



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 18 settembre 2026

Anno LVII - N. 125



Vicenza, il Santuario della Madonna di Monte Berico.

(Foto Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **109** del 15 settembre 2026

Individuazione del responsabile della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo per la realizzazione di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo di cui alla DGR n. 873 del 29 luglio 2025.

11

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **110** del 15 settembre 2026

Nomina dei componenti integrativi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale Tavolo verde integrato. Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, art. 7. XII Legislatura.

13

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **111** del 15 settembre 2026

Nomina del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale della Lessinia. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 artt. 5 e 6.

16

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **112** del 15 settembre 2026

Nomina del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale del Fiume Sile. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 artt. 5 e 6.

19

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **113** del 18 settembre 2026

Stagione venatoria 2026/2027. Divieto dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Medio Piave Argini" contigua alla ZRC "Medio Piave 2" e ricadente all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia TV 07, nei territori comunali di Cimadolmo, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Santa Lucia di Piave, Spresiano e Susegana in Provincia di Treviso, per ragioni connesse alla consistenza faunistica. L.R. n. 50/1993, art. 17, comma 1.

22

[Caccia e pesca]

n. **114** del 18 settembre 2026

Stagione venatoria 2026/2027. Divieto dell'esercizio venatorio sui terreni ricadenti all'interno del sedime dell'ex AATV "Clem" e dell'area demaniale posta a ovest dell'attuale sedime dell'AFV "Il Corridoio" per un totale di ettari 201, nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave in Provincia di Treviso. Art. 17, L.R. n. 50/1993.

25

[Caccia e pesca]

n. **115** del 18 settembre 2026

Stagione venatoria 2026/2027. Divieto dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Aralt" e nella porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso. Art. 17, L.R. n. 50/1993.

28

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

n. **18292** del 10 settembre 2026

Determinazione di un compenso annuo per gli enti strumentali regionali, le agenzie e le società partecipate o controllate dalla Regione che compongono il Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale.

32

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **18084** del 03 settembre 2026

Autorizzazione alla commercializzazione delle produzioni ottenute da uve da vino raccolte, nella vendemmia 2026, dalla superficie vitata a scopo di sperimentazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, impiantata ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare n. 70 del 03 giugno 2020.

35

[Settore primario]

n. **18456** del 14 settembre 2026

Pubblicazione dell'aggiornamento, campagna 2026/27, dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna" - seguita da toponimo o da nome tradizionale - per la presentazione dei vini delle DO del Veneto. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, art. 31, comma 10. DGR 1243 del 20/08/2019.

37

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **18588** del 16 settembre 2026

Bando per la concessione di contributi per il sostegno a premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale. Approvazione esiti istruttori, valutazione, relativa graduatoria e contributi concessi. Anno 2026. DGR n. 412/2026 e DGR n. 677/2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4 e 32.

40

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **18048** del 03 settembre 2026

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana. Linea di Azione relativa alla scheda FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica". Recepimento ed approvazione di modifiche non sostanziali agli Allegati A, B e C della DGR n. 1174 del 30.09.2025. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Infrastrutture e Trasporti. Importo finanziamento FSC: Euro 12.500.000,00.

46

[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **410** del 03 settembre 2026

Art. 5, comma 3, della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15. Nomina del componente aggiunto della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 340 del 23/7/2026.

99

[Concorsi]

n. **412** del 03 settembre 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Maria Pastrello nell'ambito della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.

101

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **416** del 08 settembre 2026

Art. 5, comma 3, della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15. Nomina del componente aggiunto della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 336 del 23/7/2026.

106

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **17980** del 02 settembre 2026

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura dati territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map". Impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CUP H19B26000050002 - CIG BCAFO5B24A - CPV 72330000-2.

108

[Appalti]

n. **18065** del 03 settembre 2026

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio per la realizzazione della Carta Tecnica Regionale - Database geotopografico di parte del territorio della provincia di Vicenza". Impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CUP H69B26000100002 - CIG BC89186C3A - CPV 71354100-5.

113

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **17917** del 31 agosto 2026

Assegnazione delle quote destinate al ristoro forfettario dei costi per le attività correlate ai nuovi potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali, relativamente al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, a favore di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv, Associazione Donatori Cellule Staminali (AdoCes Odv) "Tatiana Cacciatori" e Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta) Regione del Veneto ed incarico ad Azienda Zero della relativa erogazione. Atto della Conferenza Stato-Regioni n. 15/CSR del 10 luglio 2014.

119

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **18035** del 02 settembre 2026

Procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria di tende pneumatiche in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto, CIG B25DE949B1, CUI S80007580279202200134, CUP H19I22000590001 e H18H23001350001. Scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 36/2023 a seguito di risoluzione del contratto, affidamento del servizio e impegno di spesa a favore dell'operatore economico ARM S.r.l..

121

[Protezione civile]

n. **18036** del 02 settembre 2026

Affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto per le annualità 2026-2027-2028, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, CIG BCC97AC736. Impegno di spesa a favore di FV Service S.r.l..

133

[Protezione civile]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **19** del 26 agosto 2026

Specificazione attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale afferente alla Direzione Relazioni Internazionali. L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

158

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **18535** del 15 settembre 2026

Affidamento diretto tramite piattaforma APPTTEL, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, all'operatore economico Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040) del servizio di organizzazione dell'area istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Terra Madre Salone del Gusto 2026" (Torino 24-28 settembre 2026). CIG BCE2F56177 - CUP H18J26000090002. Impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2026. DGR n. 424 del 28 maggio 2026. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. Codice ID Apptel G04111.

161

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **82** del 14 agosto 2026

PROG-916 POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027. D.G.R. n. 305 del 24.03.2025 - CUP H19I24001030007 - "Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale". Concessione contributi e assunzione impegni di spesa/accertamenti dell'entrata dell'importo di Euro 276.183,68. L.R. n. 39/2001.

166

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **18107** del 04 settembre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE RAHMA" (rep. n. 177240; C.F. 92138930281) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

174

[Sanità e servizi sociali]

n. **18148** del 07 settembre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "CUORE GUERRIERO" (rep. n. 171635; C.F. 95159710243) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

176

[Sanità e servizi sociali]

n. **18299** del 10 settembre 2026

Modifica anagrafica, approvazione dei rendiconti, liquidazione dei saldi con rilevazione di economie afferenti ai progetti finanziati con l'Accordo di Programma 2022 - 2024 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore), di cui alla DGR n. 493 del 6 maggio 2024. DDR n. 998 del 8 ottobre 2024 e DDR n. 1074 del 28 ottobre 2024.

178

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **17619** del 24 agosto 2026

Potenziamento delle attività di monitoraggio di Popillia Japonica nel territorio della provincia di Treviso - DAFNAE - impegno di spesa.

190

[Settore primario]

n. **17657** del 25 agosto 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio agli assistenti fitosanitari. Impegno di spesa.

193

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **17947** del 01 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di manutenzione software, in dotazione all'U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto, per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata. Impegno di spesa.

196

[Settore primario]

n. **18071** del 03 settembre 2026

Rettifica dei Decreti del Direttore della U.O. Fitosanitario n. 17619 del 24 agosto 2026 e n. 17657 del 25/08/2026.

199

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

n. **18300** del 10 settembre 2026

Affidamento diretto per la fornitura di anelli ALUX CLIP per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica (anatidi) e di fascette datario sigillo ISO-IDS per ungulati. CIG BCEB972A26.

200

[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **921** del 31 agosto 2026

Approvazione dello schema di Convenzione annuale per l'anno 2026 per l'attuazione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48.

205

[Settore secondario]

n. **943** del 08 settembre 2026

Assegnazione di un contributo straordinario al Comune di Santa Lucia di Piave (TV) per l'anno 2026 per il progetto "Museo Scuola Bombardieri del Re". L.R. n. 3/2026, art. 34.

216

[Cultura e beni culturali]

n. **949** del 08 settembre 2026

Approvazione del Piano Formativo triennale 2026-2028 e del Piano Formativo annuale 2026 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti. Determinazione del contributo per l'anno 2026 per il finanziamento delle attività ordinarie. L.R. n. 48/2018.

219

[Formazione professionale e istruzione]

n. **954** del 08 settembre 2026

Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE, finalizzato alla realizzazione di studi e ricerche ambientali sull'uso dei fertilizzanti e l'applicazione del Programma d'Azione Nitrati in Veneto.

237

[Settore primario]

n. **970** del 08 settembre 2026

Approvazione del Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2026. Legge 7 giugno 2000, n. 150.

254

[Comunicazione e informazione]

n. **972** del 08 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027. Ricognizione delle candidature regionali nell'ambito del quarto bando del Programma (progetti di capitalizzazione).

270

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

n. **973** del 08 settembre 2026

Approvazione schema contratto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Art. 10, comma 4 della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32.

276

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **976** del 08 settembre 2026

Approvazione del piano di reinvestimento dei proventi e dei diritti di prelazione derivanti dalle vendite del patrimonio di edilizia residenziale pubblica introitati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso: proventi e diritti di prelazione anni 2024-2025 e importi accantonati con DGR n. 1298/2025. Legge n. 560/1993. L.R. n. 18/2006.

283

[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **978** del 08 settembre 2026

IPAB "AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza" di Padova. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente. L.R. n. 46/1999, art. 45, comma 1 e L.R. n. 43/2012, art. 8.

288

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. 979 del 08 settembre 2026	
IPAB di Vicenza. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente. L.R. n. 46/1999, art. 45, comma 1 e L.R. n. 43/2012, art. 8.	292
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]	
n. 984 del 15 settembre 2026	
Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2026/2027.	296
[Caccia e pesca]	
n. 988 del 15 settembre 2026	
Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto per l'anno 2026. Deliberazione/CR n. 78 del 19/08/2026.	316
[Caccia e pesca]	
n. 989 del 15 settembre 2026	
Istituzione di aree di rispetto, su proposta dei Comitati Direttivi di alcuni Ambiti Territoriali di Caccia della provincia di Padova e della Città metropolitana di Venezia. PFVR 2022-2027, Regolamento di Attuazione, Titolo V. DGR n. 401/2024.	346
[Caccia e pesca]	
n. 992 del 15 settembre 2026	
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto". Approvazione "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" - terza edizione.	356
[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]	
n. 1013 del 16 settembre 2026	
Modifica del termine di presentazione delle domande relative al bando del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Deliberazione n. 852 del 19 agosto 2026 in attuazione del Regolamento (UE) n. 1139 del 7 luglio 2021. Determinazioni.	397
[Caccia e pesca]	
n. 1024 del 18 settembre 2026	
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025. Approvazione delle misure compensative e temporanee in applicazione dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 12 settembre 2023, n. 121 "Misure urgenti di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155. Art. 1 comma 2 della L.R. 15 settembre 2026, n. 22. Deliberazione/CR n. 92 del 16.09.2026.	400
[Ambiente]	

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posizione di Impiegato del livello C1 (ex livello 4°) del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA in ambito amministrativo.	408
--	-----

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO

Avviso di selezione per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Tecnica - Settore Manutenzione - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.	409
---	-----

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Staff di Direzione - Ufficio Segreteria e Protocollo - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.	410
Avviso di selezione per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Staff di Direzione - Ufficio Segreteria e Protocollo - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.	411
AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA	
Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio - Area Medica e delle Specialità Mediche - a rapporto esclusivo (Bando n. 28/2026).	412
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA	
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 2393 del 10.09.2026).	413
AZIENDA ULSS N. 8 BERICA	
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico.	414
AZIENDA ZERO	
Graduatoria avviso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Settore Amministrativo, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, per il progetto "Innovazione" - "Ambito Supply Chain Management", per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.	415
Deliberazione del Direttore Generale n. 589 del 15 settembre 2026 . Ammissione dei candidati e nomina della Commissione d'esame del concorso pubblico per l'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2026-2029) - DGRV n. 375 del 19.5.2026.	416
Avviso relativo al concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale (triennio 2026 - 2029) - DGRV 375/2026.	431
COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)	
Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Amministrativo Contabile, area dei Funzionari e dell'E.Q., presso il Settore lavori pubblici - gestione del territorio.	432
Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Tecnico - Area dei Funzionari e dell'E.Q., C.C.N.L. Personale non Dirigente Comparto Funzioni Locali 2022/2024 a tempo pieno ed indeterminato.	433
IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA	
Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Operatore d'appoggio ai servizi istituzionali" profilo "Operatore di supporto al servizio assistenziale" (Area degli Operatori C.C.N.L. Funzioni Locali).	434
Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto di "Collaboratore Amministrativo" a tempo pieno e indeterminato (Area degli Istruttori C.C.N.L. Funzioni Locali).	435
IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)	
Avviso di indizione concorso pubblico per la copertura di n. 1 posti di Educatore Animatore a tempo pieno ed indeterminato - Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - CCNL Funzioni Locali.	436
IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)	
Concorso pubblico per n. 1 posto di Ragioniere (area Personale) Area degli Istruttori CCNL comparto "Funzioni Locali".	437
Concorso pubblico per n. 1 posto di Ragioniere (area Amministrazione) Area degli Istruttori CCNL comparto "Funzioni Locali".	438

AVVISI**REGIONE DEL VENETO**

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di registrazione della IGP "Ciliegia delle Colline Veronesi". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MIPAAF 14 ottobre 2013. Convocazione della riunione di pubblico accertamento. 439

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta IRINOX S.P.A. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto (TV) a uso igienico e assimilato (scambio termico). Pratica n. 6963. 440

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni - Avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irrigazione aree verdi, Comune di Campagna Lupia (VE), loc. Largo Ferrari n. 4 - pratica: PDPZa04366. 441

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Demanio Marittimo. Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per il rinnovo e la contestuale volturazione della concessione demaniale n. 009 del 22/02/1999, relativa all'occupazione e all'uso di varie zone demaniali marittime, della superficie complessiva di mq 38, e di vari cavi, situate nel Comune di Chioggia (VE), allo scopo di mantenere cavidotti telefonici (pratica regionale n. 138.N). 442

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di riavvio del procedimento per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea pozzo esistente denominato E1 ad uso potabile-acquedottistico, sito in Comune di Trebaseleghe (PD), località S. Ambrogio, portata media 0,45 l/s., portata massima 49.5 l/s, Volume massimo prelevabile 1.561.032 mc/anno. Prat. 1466IIC. Richiedente: società VERITAS Spa. 444

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente. Richiedente: GROSSULE EUGENIO. Rif. pratica D/3903/1. Uso: Irriguo e Antibrina. Comune di Verona (VR). 445

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Avviso di avvenuta approvazione della 1° variante al piano degli interventi del Comune di Campodoro, Provincia di Padova. 446

PROVINCIA DI ROVIGO

Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Masi, via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD), interessante i comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO). Comunicazione di avvenuto deposito dell'indennità provvisoria di asservimento: esecuzione Ordinanze di deposito prot. n. I/GE 2024/0029154 del 29.11.2024 e I/GE 2026/0012423 del 21.05.2026. 447

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)**AZIENDA AGRICOLA VISINTIN DI VISINTIN ASIA, LAZISE (VERONA)**

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione impianto agrivoltaico innovativo su mappali 972 - 969 - 976 - 435 - 440 - 436 - 432 - 446 - 189 - 227 - 427 - 426 - 970 - 975 in c.c. Affi, di potenza nominale pari a kW 999, da realizzarsi nel comune di Affi in Via Campisana. 448

ELUMINA S.R.L, MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 993,96 kWp (896 kW in immissione), comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica, sito in Via Isonzo s.n.c. in Comune di Ceggia (VE). 449

PITTERI ROSANNA, SPINEA (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico su copertura, richiesto dall' Ing. Fabio Vanin per conto di Pitteri Rosanna nel comune di Spinea. 450

TP ENERGY S.R.L., SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - SCIA per realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 4.259,40 kw (DC), delle cabine elettriche e delle opere di connessione - Pratica Edilizia N. 2024/612. 451

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VICENZA)

Estratto Ordinanza del Responsabile Area Tecnica n. 21 del 9 settembre 2026.
Acquisizione al demanio stradale del Comune di Grisignano di Zocco di alcune aree utilizzate ad uso pubblico.
Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001. 452

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile del Settore Territorio Rep. n. 1500 del 29 luglio 2026
Adeguamento della rete idrografica minore a protezione del centro abitato di Sandono. Decreto di Esproprio ed Imposizione Servitù perpetua di passaggio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 453

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di esproprio n. 95 rep. n. 131800 del 10 settembre 2026
C.I. 15528 - Aree di sosta pertinenziali al centro dei quartieri collegati dal percorso ciclabile di Via Asseggiano". 454

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di Esproprio n. 65/2026 del 7 settembre 2026 Aree a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Tratta AV/AC Verona - Padova. 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). 457

Decreto di asservimento n. 66/2026 del 7 settembre 2026 a favore di Terna S.p.A.
Elettrodotto in linea aerea - Interferenza INT0043O Terna SI19O. Tratto tra i sostegni 92 e 99 - Comune di Belfiore. "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). 458

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di svincolo prot. n. 144747 del 7 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Realizzazione di un nuovo serbatoio in località Erta in Comune di Marostica - P717. 459

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto dell'Ordinanza del Responsabile del Procedimento n. 142 del 8 settembre 2026.
Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Pagamento a saldo dell'indennità accettata dalla Ditta 170 per l'asservimento, ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 460

Estratto della Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 634 del 8 settembre 2026.
Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Svincolo dell'indennità accettata dalla ditta 170 per l'asservimento, ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 461

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore - n. 1544 del 8 settembre 2026.
Retifica del decreto del Dirigente - Organismo Pagatore rep.1095/2026 del 01/06/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". 462

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determina del Responsabile dell'Autorità Urbana n. 2033 del 9 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027 - Sviluppo Urbano Sostenibile - Priorità 4 - OS 4.3 Approvazione dell'invito pubblico per l'attuazione dell'azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Progetti nn. 1 - 1 F bis - 2 della Strategia Integrata Di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Pedemontana. Modifica dell'art. 15.

463

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione n. 1004 del 9 settembre 2026.

PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione modifica all'invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto 1 dell'azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica (ERP)" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese.

510

COMUNE DI PADOVA

Determinazione n. 93 del 10 settembre 2026. SISUS AU Padova 2021-2027. Azione 4.3.1 Progetti di ristrutturazione ERP n. 1, n. 2, n. 4F, n. 5F, n. 6F e n. 7. Proroga invito.

557

COMUNE DI ROVIGO

Determinazione dirigenziale n. 3186 del 10 settembre 2026. PR FESR 2021-2027, PRIORITA' 4, AZIONE 1 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per cohousing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)" dell'Autorità Urbana di Rovigo (AURO). Proroga scadenza data presentazione domande di sostegno.

604

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 1169 del 9 settembre 2026.

Approvazione di modifiche all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica" di cui alla priorità 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", OS 4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)", rivolto ad Ater Venezia e ai Comuni di Noventa di Piave, San Donà di Piave, Eraclea, Jesolo, approvato con determinazione dirigenziale n. 930 del 21.07.2026.

654

Settore primario**AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA**

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 273 del 3 settembre 2026.

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. LR n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, c. 1, DGR n. 1030 del 16 agosto 2022 allegato A, DGR n.324 del 5 maggio 2026. Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche nei territori preclusi all'attività venatoria - esercizio 2026 (dal 01/07/2025 al 30/06/2026)", settore INDPC (intervento FOPREVE) e impegno di spesa.

705

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 277 del 7 settembre 2026.

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. LR n. 50 del 9 dicembre 1993, art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, Allegato C. DGR n. 750 del 21 giugno 2022. DGR n. 690 del 7 luglio 2026. Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica, e nell'esercizio dell'attività venatoria, alle produzioni agricole e zootecniche nei territori a gestione programmata della caccia - esercizio 2026 (dal 01/07/2025 al 30/06/2026)", settore PREV (intervento DFS) e impegno di spesa.

706

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1545 del 8 settembre 2026.

Rettifica del decreto del Dirigente - Organismo Pagatore rep.1098/2026 del 01/06/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Az. C Investimenti irrigui".

707

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 591813)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 109 del 15 settembre 2026

Individuazione del responsabile della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo per la realizzazione di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo di cui alla DGR n. 873 del 29 luglio 2025.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene individuato il responsabile della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo per la realizzazione di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo previsto dall'art. 7 dell'Accordo approvato con DGR n. 873 del 29 luglio 2025.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 61 del 6 marzo 2025 la Società Terminale GNL Adriatico s.r.l. è stata autorizzata ad aumentare la capacità di rigassificazione nominale annua al Terminale di rigassificazione off-shore di Porto Levante (RO), passando dalla capacità di rigassificazione autorizzata pari a 9,6 miliardi di Smc/anno (di cui 9 miliardi costanti e 0,6 non costanti), a 10,4 miliardi di Smc/anno (di cui 9,5 miliardi di Smc/anno costanti e 0,9 miliardi di Smc/anno non costanti);

VISTA la DGR n. 873 del 29 luglio 2025 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP - Veneto Agricoltura), la Provincia di Rovigo, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e la Società Terminale GNL Adriatico s.r.l. per la realizzazione di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo, per le compensazioni dovute all'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione off-shore di Porto Levante (RO);

DATO ATTO, inoltre, che l'Accordo approvato con DGR n. 873 del 29 luglio 2025 è stato sottoscritto dai rappresentanti di tutte le Parti, da ultimo dal Presidente della Giunta regionale del Veneto in data 25 settembre 2025;

DATO ATTO che l'Accordo prevede la corresponsione da parte della Società Terminale GNL Adriatico s.r.l. di complessivi Euro 2.000.000,00 in 6 anni, con pagamenti annuali dal 2025 al 2030, a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP - Veneto Agricoltura), della Provincia di Rovigo e dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, finalizzati al finanziamento di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo, con particolare riferimento:

- ad iniziative a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura;
- ad iniziative a sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio;
- ad iniziative che rivestano carattere strategico e di sistema;
- ad iniziative in linea con la normativa dell'Unione Europea e/o dello Stato e/o della Regione del Veneto, nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria in materia di finanziamenti pubblici;

VISTO l'art. 7 dell'Accordo di cui alla DGR n. 873 del 29 luglio 2025, che attribuisce la funzione di indirizzo e coordinamento generale delle attività alla Regione del Veneto e alla Provincia di Rovigo, prevedendo attività di verifica e valutazione da attuarsi sul complesso delle procedure e delle azioni realizzate da tutte le Parti sottoscrittrici;

PRESO ATTO che, ai sensi del medesimo art. 7 dell'Accordo, il Presidente della Regione, di intesa con il Presidente della Provincia di Rovigo, individua una figura qualificata con il compito di vigilare, in collaborazione con gli uffici regionali e provinciali competenti, sull'attuazione dello stesso Accordo, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche in esso contenute;

DATO ATTO che il Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 262916 dell'8 maggio 2026 ha proposto al Presidente della Provincia di Rovigo, al fine di individuare il responsabile della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, il nominativo del dott. Giuseppe Cherubini, Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e Fondi UE, incardinata nella Direzione Programmazione e Gestione ittica, bonifica e irrigazione;

VISTA la nota del Presidente della Provincia di Rovigo prot. n. 11494 del 12 maggio 2026, acquisita al prot. reg. n. 266390 del 12 maggio 2026, con la quale è stata condivisa l'individuazione del dott. Giuseppe Cherubini quale figura qualificata per il previsto compito di vigilanza dell'Accordo per la realizzazione di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo di cui alla DGR n. 873 del 29 luglio 2025;

RITENUTO, in considerazione delle competenze professionali e dell'incarico ricoperto, di individuare il dott. Giuseppe Cherubini quale responsabile della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo per la realizzazione di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo di cui alla DGR n. 873 del 29 luglio 2025;

DATO ATTO che l'attività di vigilanza sull'attuazione dell'Accordo approvato con DGR n. 873 del 29 luglio 2025 rientra nell'ordinaria attività di lavoro del dott. Giuseppe Cherubini, in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e Fondi UE e che detta attività non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo da parte della Regione del Veneto;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare, d'intesa con il Presidente della Provincia di Rovigo, il dott. Giuseppe Cherubini - Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione risorse ittiche e Fondi UE, quale responsabile della vigilanza, in collaborazione con gli uffici regionali e provinciali competenti, sull'attuazione dell'Accordo per la realizzazione di attività di compensazione e di contributo allo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo di cui alla DGR n. 873 del 29 luglio 2025, ai sensi dell'art. 7 del medesimo Accordo e nel rispetto delle modalità e delle tempistiche in esso contenute;
3. di dare atto che l'attività di vigilanza sull'attuazione dell'Accordo approvato con DGR n. 873 del 29 luglio 2025 rientra nell'ordinaria attività di lavoro del dott. Giuseppe Cherubini, in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e Fondi UE e che detta attività non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo da parte della Regione del Veneto;
4. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVIS - Veneto Agricoltura), alla Provincia di Rovigo, all'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e alla Società Terminale GNL Adriatico s.r.l.;
5. di incaricare la Direzione Programmazione e Gestione ittica, bonifica e irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 591814)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 110 del 15 settembre 2026

**Nomina dei componenti integrativi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale
Tavolo verde integrato. Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, art. 7. XII Legislatura.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Si procede alla nomina dei componenti integrativi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale - Tavolo verde integrato, per le funzioni consultive di cui all'art. 7 della L.R. n. 37/2014 relative all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" e l'espressione dei pareri preventivi sul Programma triennale e sul Piano annuale di attività dell'Agenzia.

Il Presidente

VISTO l'art. 3, comma 2 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32, come da ultimo modificato dalla Legge regionale 5 novembre 2024, n. 27 recante "*Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di agricoltura, promozione agroalimentare, agriturismo, politiche forestali, semplificazione per le imprese, energia e orto-floro-vivaismo*", che istituisce, nell'ambito del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale, il "Tavolo verde" per le questioni concernenti lo sviluppo, il rafforzamento, il rinnovamento e la valorizzazione delle imprese agricole, a cui partecipano:

- 1) il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;
- 2) l'Assessore regionale all'agricoltura o un suo delegato;
- 2 bis) il Presidente della Commissione consiliare competente o un componente della medesima suo delegato;
- 3) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale;
- 3 bis) un rappresentante per ciascuna delle centrali cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

VISTO l'art. 3, comma 3 della citata L.R. n. 32/1999 e s.m.i. che prevede che i componenti del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale e rimangono in carica per la durata della Legislatura;

VISTO, altresì, l'art. 7 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 recante "*Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario*", che prevede che il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale di cui alla L.R. n. 32/1999 e s.m.i. svolga funzioni consultive dell'Agenzia per le attività istituzionali ed esprima parere preventivo al Programma triennale e al Piano annuale di attività, prevedendo che la sua composizione, per l'esercizio di dette funzioni, sia integrata da:

- un rappresentante delle organizzazioni professionali della pesca;
- un rappresentante delle organizzazioni del settore forestale;
- un docente in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia, individuato d'intesa fra gli atenei del Veneto, previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- un rappresentante del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA, ora CREA), previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza;

DATO ATTO che il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde può pertanto essere integrato con i componenti previsti dall'art. 7 della L.R. n. 37/2014 assumendo così la denominazione di Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 40 del 26 maggio 2026 con il quale sono stati nominati i componenti del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde per la XII Legislatura;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 77 del 21 luglio 2026 con il quale è stata aggiornata la composizione del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde per la XII Legislatura;

PRESO ATTO che il DPGR n. 40/2026 ha rinviato ad un successivo atto la nomina dei componenti integrativi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale - Tavolo verde integrato, per le funzioni consultive di cui all'art. 7 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;

PRESO ATTO che la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, quale struttura vigilante sull'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", ad integrazione della composizione del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde di cui ai DPGR n. 40/2026 e n. 77/2026, ha richiesto alle Organizzazioni ed Enti e Organismi di cui all'art. 7 della L.R. n. 37/2014 di comunicare le designazioni di spettanza nel Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale - Tavolo verde integrato, come di seguito riportato:

per il rappresentante delle organizzazioni professionali della pesca:

- nota prot. n. 38674 del 26/01/2026 indirizzata a Federcoopesca Veneto, Legacoop Veneto, AGCI Veneto, Coldiretti Impresa Pesca, Federpesca, Associazione Piscicoltori Italiani, Associazione Mediterranea Acquacoltori, Confagricoltura Veneto, CIA Veneto, Feder OP;

per il rappresentante delle organizzazioni del settore forestale:

- nota prot. n. 38771 del 26/01/2026 indirizzata a Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani – Delegazione regionale del Veneto, Federforeste – Federazione italiana delle Comunità forestali Sezione Veneto, Associazione nazionale energie agroforestali – AIEL, Consulta nazionale delle proprietà collettive – Coordinamento regionale Veneto;

per il docente in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia, individuato d'intesa fra gli atenei del Veneto:

- nota prot. n. 38308 del 26/01/2026 indirizzata all'Università degli Studi di Padova, all'Università Ca' Foscari Venezia e all'Università degli Studi di Verona, presso le quali sono attivi corsi di studio in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";

per il rappresentante del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura:

- nota prot. n. 38721 del 26/01/2026 indirizzata al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 142929 del 2 marzo 2026 con la quale le organizzazioni professionali della pesca Legacoop Veneto, Federcoopesca Veneto, AGCI Veneto, Coldiretti Impresa Pesca, Federpesca, Associazione Piscicoltori Italiani, Associazione Mediterranea Acquacoltori, Confagricoltura Veneto, CIA Veneto, Feder OP hanno designato congiuntamente il sig. Michele Boscolo Marchi quale rappresentante nel Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 127123 del 20 febbraio 2026 con la quale la Federazione regionale Coldiretti del Veneto d'intesa con l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - Delegazione Regionale del Veneto, l'Associazione Nazionale Energie Agroforestali AIEL e la Consulta Nazionale delle Proprietà Collettive - Coordinamento Regionale hanno designato congiuntamente il sig. Michele Nenz quale rappresentante nel Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 114339 del 13 febbraio 2026 con la quale l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Verona hanno designato congiuntamente la prof.ssa Marianna Fasoli dell'Università degli Studi di Verona quale rappresentante effettivo e il prof. Antonio Berti dell'Università degli Studi di Padova quale rappresentante supplente nel Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 128707 del 23 febbraio 2026 con la quale il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ha individuato il dott. Davide Longhitano quale rappresentante nel Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina dei componenti integrativi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato per la XII Legislatura;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle organizzazioni professionali della pesca, delle organizzazioni del settore forestale, degli Atenei del Veneto e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ai fini della nomina, per la XII Legislatura, del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale - Tavolo verde integrato per le funzioni consultive di cui all'art. 7 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;

3. di nominare quali componenti aggiuntivi del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato, per le funzioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 37/2014, per la XII Legislatura:

- il sig. Michele Boscolo Marchi in rappresentanza delle organizzazioni professionali della pesca;

- il sig. Michele Nenz in rappresentanza delle organizzazioni del settore forestale;

- la prof.ssa Marianna Fasoli (membro effettivo) e il prof. Antonio Berti (membro supplente), docenti in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia in rappresentanza degli Atenei del Veneto;

- il dott. Davide Longhitano in rappresentanza del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

4. di dare atto che, conseguentemente, il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato risulta composto come segue:

1) il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato;

2) l'Assessore regionale all'agricoltura, o un suo delegato;

2 bis) il Presidente della Terza Commissione consiliare, o un componente della medesima suo delegato;

3) il sig. Carlo Salvan, Presidente pro tempore della Federazione regionale Coldiretti del Veneto, o un suo delegato;

il dott. Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, Presidente pro tempore della Confagricoltura del Veneto, o un suo delegato;

il sig. Giorgio Puppini, Presidente pro tempore della Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto, o un suo delegato;

il sig. Thomas Alba, Presidente pro tempore della Confederazione Agricola e Agroalimentare del Veneto – AGRI del Veneto, o un suo delegato;

il sig. Carlo Giulietti, Presidente pro tempore della Confederazione Produttori Agricoli - COPAGRI Veneto, o un suo delegato;

3 bis) il sig. Silvio Dani, rappresentante della Confcooperative Veneto – Fedagripesca, o un suo delegato;

il sig. Antonio Gottardo, rappresentante della Legacoop Veneto, o un suo delegato;

componenti integrativi per le funzioni consultive di cui all'art. 7 della L.R. n. 37/2014:

il sig. Michele Boscolo Marchi, rappresentante delle organizzazioni professionali della pesca;

il sig. Michele Nenz, rappresentante delle organizzazioni del settore forestale;

la prof.ssa Marianna Fasoli (effettivo) e il prof. Antonio Berti (supplente), docenti in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia in rappresentanza degli Atenei del Veneto;

il dott. Davide Longhitano, rappresentante del CREA;

5. di dare atto che i componenti del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura e in ambito forestale – Tavolo verde integrato rimangono in carica per la durata della Legislatura;

6. di incaricare l'Area Agricoltura e Foreste dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 591815)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 111 del 15 settembre 2026

Nomina del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale della Lessinia. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 artt. 5 e 6.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono nominati i componenti del Consiglio direttivo e il Presidente del Parco naturale regionale della Lessinia ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. n. 23/2018.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23, recante “Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Parchi regionali” che, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”, disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l’efficacia della gestione e razionalizzando la spesa, ai sensi dell’art. 10 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

PRESO ATTO che a livello regionale con Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 12 e s.m.i. è stato istituito il Parco naturale regionale della Lessinia;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 20 aprile 2026 e il successivo DPGR n. 48 del 29 maggio 2026 con i quali sono state nominate le Consulte dei Parchi regionali;

CONSIDERATO altresì che con DPGR n. 49 del 29 maggio 2026 sono state nominate le Comunità dei Parchi regionali per la XII^a Legislatura, tra cui la Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia;

DATO ATTO che con DPGR n. 73 del 6 luglio 2026 è stata aggiornata la composizione della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia per la XII^a Legislatura;

VISTO, in particolare, l’art. 5 della citata L.R. n. 23/2018 che prevede che il Consiglio direttivo del Parco, organo cui compete la definizione e l’attuazione degli obiettivi di governo e di amministrazione dell’Ente Parco, sia nominato dal Presidente della Giunta regionale e formato da:

- comma 1, lett. a) due componenti scelti dal Presidente della Giunta regionale tra i Sindaci dei Comuni il cui territorio è ricompreso nel Parco, o loro delegati permanenti, membri della Comunità del Parco, oppure tra i soggetti designati dalla Giunta regionale quali componenti della Comunità del Parco, di cui alla L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. a) e b);
- comma 1, lett. b) un componente scelto dal Presidente della Giunta regionale tra i Sindaci dei Comuni il cui territorio è ricompreso nel Parco, o loro delegati permanenti, membri della Comunità del Parco, di cui alla L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. a);
- comma 1, lett. c) due componenti, uno dei quali proposto dalle associazioni più rappresentative nel settore produttivo-primario, in possesso di adeguato curriculum ed esperienza in materia gestionale-amministrativa o in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale-rurale individuati dalla Comunità del Parco, ai sensi della L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 5, lett. b);

VISTO l’art. 6, comma 1 della citata L.R. n. 23/2018 che prevede che il Presidente del Parco, organo cui è attribuita la legale rappresentanza dell’Ente, sia nominato dal Presidente della Giunta regionale fra i componenti del Consiglio direttivo;

RICHIAMATI il DPGR n. 90 del 5 luglio 2021 di nomina del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale della Lessinia, e il successivo DPGR n. 50 del 29 maggio 2024 di nomina del Presidente del Parco nel corso della XI^a Legislatura;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 23/2018, per le nomine e le designazioni di competenza regionale degli organi dell’Ente Parco si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 “*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*”;

VISTO l’art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l’intera Legislatura e che, se le nomine o designazioni sono di competenza della Giunta regionale o del Presidente della Giunta regionale, gli stessi scadono il centovesimo giorno successivo alla nomina della Giunta regionale, con possibilità di proroga per un periodo massimo di quarantacinque giorni;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII^a Legislatura e che in data 16 dicembre 2025 il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla nomina dei componenti della Giunta regionale;

CONSIDERATO, pertanto, necessario procedere al rinnovo del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale della Lessinia;

PRESO ATTO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 412036 del 9 luglio 2026 il Parco naturale regionale della Lessinia ha comunicato che la Comunità del Parco, nella seduta dell'8 luglio 2026, ha individuato il Sig. Daniele Zivelonghi (Sindaco del Comune di Fumane – VR) e il Sig. Loris Lavarini (componente proposto dalle Associazioni più rappresentative del settore produttivo-primario) quali componenti del Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) della L.R. n. 23/2018;

RITENUTO pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 23/2018 alla nomina dei soggetti di seguito indicati quali componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale della Lessinia:

- 1) Stefano Marcolini, nato il 4 gennaio 1964, in qualità di Sindaco del Comune di Roverè Veronese (VR) e componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- 2) Massimo Sauro, nato il 6 novembre 1969 in qualità di soggetto esperto designato dalla Giunta regionale quale componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- 3) Alessio Leso, nato il 9 luglio 1987, in qualità di Sindaco del Comune di Erbezzo (VR) e componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. b);
- 4) Daniele Zivelonghi, nato il 18 aprile 1977, in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);
- 5) Loris Lavarini, nato il 24 ottobre 1990, in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);

RITENUTO inoltre di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 23/2018, il Sig. Stefano Marcolini quale Presidente del Parco naturale regionale della Lessinia;

RICHIAMATO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

VISTA la DGR n. 152 del 10 marzo 2026 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Aggiornamento.”*;

VISTA la DGR n. 1062 del 28 luglio 2020 con cui sono state quantificate le indennità di carica dei Presidenti e i gettoni di presenza dei componenti del Consiglio direttivo degli Enti Parco regionali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. n. 23/2018, ai componenti del Consiglio direttivo del Parco, ad esclusione del Presidente, spetta unicamente il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché un gettone di presenza, quantificato dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa vigente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 23/2018, al Presidente del Parco spettano il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché l'indennità di carica quantificata dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa vigente;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle designazioni pervenute dalla Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia, di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n. 23/2018, come dettagliate in premessa;
3. di nominare, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 23/2018 i seguenti soggetti quali componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale della Lessinia:

- Stefano Marcolini, nato il 4 gennaio 1964, in qualità di Sindaco del Comune di Roverè Veronese (VR) e componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- Massimo Sauro, nato il 6 novembre 1969 in qualità di soggetto esperto designato dalla Giunta regionale quale componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- Alessio Leso, nato il 9 luglio 1987, in qualità di Sindaco del Comune di Erbezzo (VR) e componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. b);
- Daniele Zivelonghi, nato il 18 aprile 1977 (Sindaco di Fumane (VR)), in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);
- Loris Lavarini, nato il 24 ottobre 1990, in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);

4. di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 23/2018, quale Presidente del Parco naturale regionale della Lessinia il Sig. Stefano Marcolini;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/2018 e dell'art. 3 della L.R. n. 27/1997, il Consiglio direttivo del Parco naturale regionale della Lessinia e il Presidente del Parco resteranno in carica per la durata della XII^a Legislatura e scadono il centovesimo giorno successivo alla nomina della Giunta regionale;

6. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;

7. di dare atto che ai componenti del Consiglio direttivo del Parco, ad esclusione del Presidente, spetta unicamente il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché un gettone di presenza, quantificato dalla Giunta regionale con DGR n. 1062 del 28 luglio 2020, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. n. 23/2018, nel rispetto della normativa vigente;

8. di dare atto che al Presidente del Parco spettano il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché l'indennità di carica quantificata dalla Giunta regionale con DGR n. 1062 del 28 luglio 2020, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 23/2018, nel rispetto della normativa vigente;

9. di incaricare la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la verifica sulla dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità del soggetto incaricato ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nel caso in cui detta verifica non sia già stata svolta in via preliminare, nonché sulle eventuali variazioni sopravvenute rispetto alla dichiarazione resa in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto dalla DGR n. 152/2026;

10. di trasmettere copia del presente atto all'Ente Parco naturale regionale della Lessinia;

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 591816)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 112 del 15 settembre 2026

Nomina del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale del Fiume Sile. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 artt. 5 e 6.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono nominati i componenti del Consiglio direttivo e il Presidente del Parco naturale regionale del Fiume Sile ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. n. 23/2018.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23, recante “Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Parchi regionali” che, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”, disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l’efficacia della gestione e razionalizzando la spesa, ai sensi dell’art. 10 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

PRESO ATTO che a livello regionale con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 e s.m.i. è stato istituito il Parco naturale regionale del Fiume Sile;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 20 aprile 2026 e il successivo DPGR n. 48 del 29 maggio 2026 con i quali sono state nominate le Consulte dei Parchi regionali;

CONSIDERATO altresì che con DPGR n. 49 del 29 maggio 2026 sono state nominate le Comunità dei Parchi regionali per la XII^a Legislatura, tra cui la Comunità del Parco naturale regionale del Fiume Sile;

DATO ATTO che con DPGR n. 97 del 4 agosto 2026 è stata aggiornata la composizione della Comunità del Parco naturale regionale del Fiume Sile per la XII^a Legislatura;

VISTO, in particolare, l’art. 5 della citata L.R. n. 23/2018 che prevede che il Consiglio direttivo del Parco, organo cui compete la definizione e l’attuazione degli obiettivi di governo e di amministrazione dell’Ente Parco, sia nominato dal Presidente della Giunta regionale e formato da:

- comma 1, lett. a) due componenti scelti dal Presidente della Giunta regionale tra i Sindaci dei Comuni il cui territorio è ricompreso nel Parco, o loro delegati permanenti, membri della Comunità del Parco, oppure tra i soggetti designati dalla Giunta regionale quali componenti della Comunità del Parco, di cui alla L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. a) e b);
- comma 1, lett. b) un componente scelto dal Presidente della Giunta regionale tra i Sindaci dei Comuni il cui territorio è ricompreso nel Parco, o loro delegati permanenti, membri della Comunità del Parco, di cui alla L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. a);
- comma 1, lett. c) due componenti, uno dei quali proposto dalle associazioni più rappresentative nel settore produttivo-primario, in possesso di adeguato curriculum ed esperienza in materia gestionale-amministrativa o in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale-rurale individuati dalla Comunità del Parco, ai sensi della L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 5, lett. b);

VISTO l’art. 6, comma 1 della citata L.R. n. 23/2018 che prevede che il Presidente del Parco, organo cui è attribuita la legale rappresentanza dell’Ente, sia nominato dal Presidente della Giunta regionale fra i componenti del Consiglio direttivo;

RICHIAMATI il DPGR n. 48 del 9 aprile 2021 di nomina del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale del Fiume Sile, ed i successivi DPGR n. 83 del 6 settembre 2024 e n. 6 del 19 febbraio 2025 di aggiornamento dei componenti del Consiglio direttivo nel corso della XI^a Legislatura;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 23/2018, per le nomine e le designazioni di competenza regionale degli organi dell’Ente Parco si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 “*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*”;

VISTO l’art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l’intera Legislatura e che, se le nomine o designazioni sono di competenza della Giunta regionale o del Presidente della Giunta regionale, gli stessi scadono il centovesimo giorno successivo alla nomina della Giunta regionale, con possibilità di proroga per un periodo massimo di quarantacinque giorni;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII^a Legislatura e che in data 16 dicembre 2025 il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla nomina dei componenti della Giunta regionale;

CONSIDERATO, pertanto, necessario procedere al rinnovo del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco naturale regionale del Fiume Sile;

PRESO ATTO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 415254 del 13 luglio 2026 il Parco naturale regionale del Fiume Sile ha comunicato che la Comunità del Parco, nella seduta del 10 luglio 2026, ha individuato il Sig. Renzo Carraretto (Sindaco del Comune di Casier – TV) e il Sig. Enrico Rossetto (componente proposto dalle Associazioni più rappresentative del settore produttivo-primario) quali componenti del Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) della L.R. n. 23/2018;

RITENUTO pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 23/2018 alla nomina dei soggetti di seguito indicati quali componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Fiume Sile:

- 1) Paolo Pagnani, nato il 30 luglio 1962, in qualità di soggetto esperto designato dalla Giunta regionale quale componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- 2) Arturo Pizzolon, nato il 28 agosto 1965, in qualità di soggetto esperto designato dalla Giunta regionale quale componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- 3) Loris Cirotto, nato il 16 settembre 1973, in qualità di delegato permanente del Sindaco del Comune di Vedelago (TV) e componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. b);
- 4) Renzo Carraretto, nato il 15 luglio 1964, in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);
- 5) Enrico Rossetto, nato il 7 gennaio 1981, in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);

RITENUTO inoltre di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 23/2018, il Sig. Loris Cirotto quale Presidente del Parco naturale regionale del Fiume Sile;

RICHIAMATO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

VISTA la DGR n. 152 del 10 marzo 2026 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Aggiornamento.”*;

VISTA la DGR n. 1062 del 28 luglio 2020 con cui sono state quantificate le indennità di carica dei Presidenti e i gettoni di presenza dei componenti del Consiglio direttivo degli Enti Parco regionali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. n. 23/2018, ai componenti del Consiglio direttivo del Parco, ad esclusione del Presidente, spetta unicamente il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché un gettone di presenza, quantificato dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa vigente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 23/2018, al Presidente del Parco spettano il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché l'indennità di carica quantificata dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa vigente;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle designazioni pervenute dalla Comunità del Parco naturale regionale del Fiume Sile, di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n. 23/2018, come dettagliate in premessa;
3. di nominare, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 23/2018 i seguenti soggetti quali componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Fiume Sile:

- Paolo Pagnani, nato il 30 luglio 1962, in qualità di soggetto esperto designato dalla Giunta regionale quale componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- Arturo Pizzolon, nato il 28 agosto 1965, in qualità di soggetto esperto designato dalla Giunta regionale quale componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. a);
- Loris Ciroto, nato il 16 settembre 1973, in qualità di delegato permanente del Sindaco del Comune di Vedelago (TV) e componente della Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. b);
- Renzo Carraretto, nato il 15 luglio 1964 (Sindaco del Comune di Casier (TV)), in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);
- Enrico Rossetto, nato il 7 gennaio 1981, in qualità di componente individuato dalla Comunità del Parco (art. 5, comma 1, lett. c);

4. di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 23/2018, quale Presidente del Parco naturale regionale del Fiume Sile il Sig. Loris Ciroto;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/2018 e dell'art. 3 della L.R. n. 27/1997, il Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Fiume Sile e il Presidente del Parco resteranno in carica per la durata della XII^a Legislatura e scadono il centovesimo giorno successivo alla nomina della Giunta regionale;

6. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;

7. di dare atto che ai componenti del Consiglio direttivo del Parco, ad esclusione del Presidente, spetta unicamente il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché un gettone di presenza, quantificato dalla Giunta regionale con DGR n. 1062 del 28 luglio 2020, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. n. 23/2018, nel rispetto della normativa vigente;

8. di dare atto che al Presidente del Parco spettano il rimborso delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate, nonché l'indennità di carica quantificata dalla Giunta regionale con DGR n. 1062 del 28 luglio 2020, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 23/2018, nel rispetto della normativa vigente;

9. di incaricare la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la verifica sulla dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità del soggetto incaricato ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nel caso in cui detta verifica non sia già stata svolta in via preliminare, nonché sulle eventuali variazioni sopravvenute rispetto alla dichiarazione resa in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto dalla DGR n. 152/2026;

10. di trasmettere copia del presente atto all'Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile;

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 591981)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 113 del 18 settembre 2026

Stagione venatoria 2026/2027. Divieto dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Medio Piave Argini" contigua alla ZRC "Medio Piave 2" e ricadente all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia TV 07, nei territori comunali di Cimadolmo, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Santa Lucia di Piave, Spresiano e Susegana in Provincia di Treviso, per ragioni connesse alla consistenza faunistica. L.R. n. 50/1993, art. 17, comma 1.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Medio Piave Argini", contigua alla ZRC "Medio Piave 2" ricadente nei Comuni di Cimadolmo, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Santa Lucia di Piave, Spresiano e Susegana in Provincia di Treviso, situata nell'Ambito Territoriale di Caccia TV 07, per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1 della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico-Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993";

VISTA la DGR n. 401 del 9 aprile 2024 con la quale la Giunta regionale ha adottato l'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio 2022-2027 ed in particolare l'Allegato C1 che ha apportato alcune modifiche alle zone di ripopolamento e cattura;

CONSIDERATO che la ZRC "Medio Piave", istituita con il PFVR 2002-2007 e compresa parzialmente nel territorio dell'attuale ATC TV07, è stata suddivisa in due distinte ZRC con il nuovo PFVR 2022-2027, denominate rispettivamente "Medio Piave 1" e "Medio Piave 2", le quali sommate risultano complessivamente di superficie inferiore rispetto alla originaria ZRC "Medio Piave" prevista nel previgente PFVR regionale;

PRESO ATTO che, a seguito delle consultazioni per il monitoraggio VAS del Piano Faunistico Venatorio 2022-2027, l'ATC TV 07 ha proposto l'ampliamento della ZRC "Medio Piave 2" per una superficie complessiva di circa 1135 ettari al fine di salvaguardare la fauna selvatica ivi presente e, contestualmente, preservare gli habitat funzionali al mantenimento della fauna stessa;

DATO ATTO che il procedimento relativo all'istanza di ampliamento della ZRC "Medio Piave 2" è tuttora in corso e che l'istanza sarà sottoposta a valutazione ambientale strategica (VAS) da parte della Commissione regionale VAS, per il parere di competenza previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'ATC TV 07 in data 25 maggio 2026, acquisita a protocollo regionale n. 287851, con la quale, in attesa del parere della Commissione regionale VAS in merito all'istanza di ampliamento della ZRC "Medio Piave 2", si richiede il divieto temporaneo dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Medio Piave Argini", contigua alla ZRC "Medio Piave 2" nei territori ricadenti nei Comuni di Cimadolmo, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Santa Lucia di Piave, Spresiano e Susegana in Provincia di Treviso per la stagione venatoria 2026/2027, ossia fino al 31 gennaio 2027;

PRESO ATTO che il verbale istruttorio prot. n. 437347 del 27 luglio 2026 a firma del Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, facente parte della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria che attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella cartografia di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2026/2027, per la tutela della consistenza faunistica;

PRESO ATTO che il medesimo verbale istruttorio evidenzia, nell'area interessata, una consistenza faunistica significativa, con particolare riferimento alla specie lepre, tale da configurare i presupposti di tutela della fauna selvatica ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993.

RITENUTO, pertanto, necessario estendere la tutela faunistica anche alle aree della precedente ZRC "Medio Piave" che non risultano comprese nelle attuali ZRC "Medio Piave 1" e "Medio Piave 2", al fine di garantire una più ampia salvaguardia del territorio;

CONSIDERATO che

- nell'area in parola, grazie alla tutela alla quale è stata sottoposta con la precedente pianificazione faunistico-venatoria, si è costituita una significativa popolazione di fauna selvatica stanziale con particolare riferimento alla specie lepre che, grazie alle densità raggiunte, ha avuto modo di irradiarsi nei territori circostanti sottoposti a gestione programmata della caccia;
- con l'apertura all'esercizio venatorio su tali terreni, il patrimonio costituito in anni di oculata gestione da parte dell'ATC responsabile verrebbe compromesso da un eccessivo prelievo reso possibile dalle elevate densità animali presenti;
- le limitazioni previste dal presente atto potranno consentire un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione;

RITENUTO pertanto di disporre per l'intera durata della stagione venatoria 2026/2027 come definita dalla DGR n. 346 del 13 maggio 2026, ossia fino al 31 gennaio 2027, il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nell'area denominata "Medio Piave Argini", contigua alla ZRC "Medio Piave 2" e ricadente all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia TV 07, nei territori comunali di Cimadolmo, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Santa Lucia di Piave, Spresiano e Susegana in Provincia di Treviso;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del verbale istruttorio prot. n. 437347 del 27 luglio 2026 a firma Direttore della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria in relazione all'istanza pervenuta da parte dell'Ambito Territoriale di Caccia TV 07 in data 25 maggio 2026, con la quale è stato richiesto il divieto temporaneo dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Medio Piave Argini", contigua alla ZRC "Medio Piave 2" nei territori ricadenti nei Comuni di Cimadolmo, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Santa Lucia di Piave, Spresiano e Susegana in Provincia di Treviso per la stagione venatoria 2026/2027;
3. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2026/2027 come definita dalla DGR n. 346 del 13 maggio 2026, ossia fino al 31 gennaio 2027, il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nell'area denominata "Medio Piave Argini", contigua alla ZRC "Medio Piave 2" e ricadente all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia TV 07, nei territori comunali di Cimadolmo, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Santa Lucia di Piave, Spresiano e Susegana in Provincia di Treviso, la cui superficie è riportata nella cartografia di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;
5. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

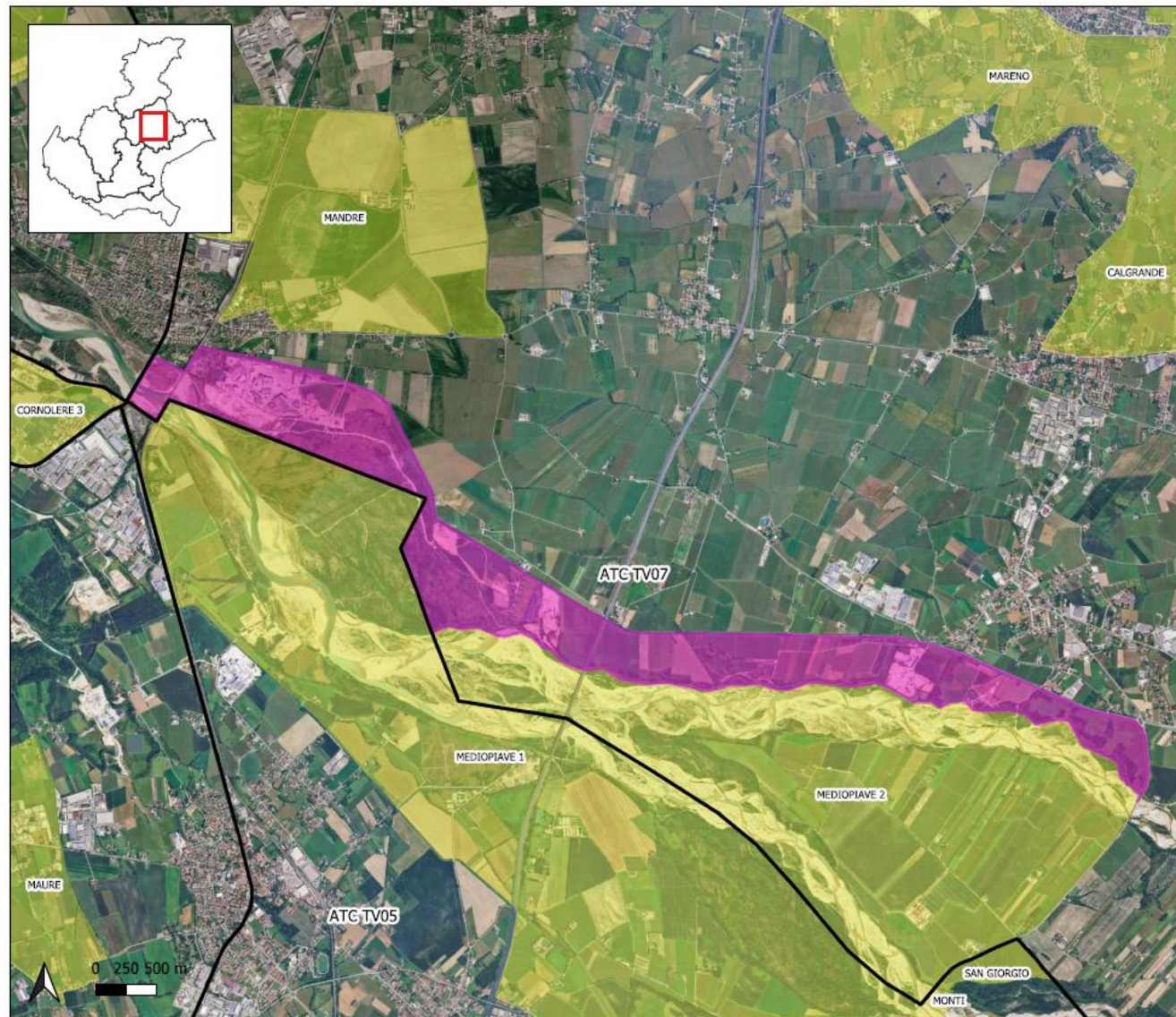
Alberto Stefani



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale XII Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 113 del 18 settembre 2026



REGIONE DEL VENETO

Direzione Foreste,
Programmazione e Gestione
faunistico-venatoriaUnità Organizzativa
Coordinamento Gestione itica e
faunistico-venatoriaGestione faunistico venatoria e
della pesca TrevisoZona divieto di caccia
Art. 17 c. 1 L.R. n. 50/93

Scala 1:30.000

LEGENDA

- Istituti venatori (ATC)
- ZRC
- Zona divieto di caccia
Art. 17 c. 1 L.R. n. 50/93

(Codice interno: 591982)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 114 del 18 settembre 2026

Stagione venatoria 2026/2027. Divieto dell'esercizio venatorio sui terreni ricadenti all'interno del sedime dell'ex AATV "Clem" e dell'area demaniale posta a ovest dell'attuale sedime dell'AFV "Il Corridoio" per un totale di ettari 201, nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave in Provincia di Treviso. Art. 17, L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio sui terreni ricadenti all'interno del sedime dell'ex AATV "Clem" e dell'area demaniale posta a ovest dell'attuale sedime dell'AFV "Il Corridoio" per un totale di ettari 201, nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave in Provincia di Treviso per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica, nonché per un maggior rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e per le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1 della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico-Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993";

VISTA la DGR n. 401 del 9 aprile 2024 con la quale la Giunta regionale ha adottato l'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio 2022-2027 ed in particolare l'Allegato C1 che ha apportato alcune modifiche alle zone di ripopolamento e cattura;

CONSIDERATO che nell'ambito del PFVR 2022-2027, con Decreto n. 628 del 12 agosto 2024 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è stata rinnovata la concessione per l'Azienda Faunistico-Venatoria denominata AFV "Il Corridoio", ricadente nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave, in Provincia di Treviso;

DATO ATTO altresì che è in corso, da parte dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, un procedimento istruttorio relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) sui terreni corrispondenti al sedime dell'ex AATV "Clem" oltre che dell'area demaniale posta a ovest dell'attuale sedime dell'AFV "Il Corridoio" per un totale di ettari 201, nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave in Provincia di Treviso in relazione al fatto che la suddetta area insiste su un sito della rete Natura 2000;

PRESO ATTO che con verbale istruttorio tecnico prot. n. 519694 del 18 settembre 2026 a firma del Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, facente parte della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, con riferimento alla porzione di territorio in parola, si rileva che:

- l'area presenta una significativa caratterizzazione agricola, con la presenza di vigneti specializzati, anche dotati di tubazioni irrigue esterne, nonché di colture orticole di pregio, elementi che rendono particolarmente opportuna una specifica disciplina dell'esercizio venatorio;
- la medesima area ricade all'interno di siti della rete Natura 2000 e, precisamente, nella ZPS IT3240023 "Grave del Piave" e nella ZSC IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia", e che, in relazione alle caratteristiche dell'area e alla presenza della componente faunistica, sia cacciabile sia protetta, risulta opportuno disporre il divieto dell'esercizio venatorio, anche al fine di assicurare un maggiore rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e per le Zone di Protezione Speciale (ZPS);

RILEVATO pertanto che il citato verbale istruttorio tecnico prot. n. 519694 del 18 settembre 2026 attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella cartografia di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2026-2027, per la tutela della consistenza faunistica;

VALUTATO altresì che, con l'apertura all'esercizio venatorio su tali terreni, il patrimonio faunistico verrebbe compromesso da un eccessivo prelievo reso possibile dalle elevate densità animali presenti;

CONSIDERATO quindi che le limitazioni previste dal presente atto potranno consentire un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione, nonché per un maggior rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e per le Zone di Protezione Speciale (ZPS);

RITENUTO pertanto di disporre per l'intera durata della stagione venatoria 2026/2027 come definita dalla DGR n. 346 del 13 maggio 2026, ossia fino al 31 gennaio 2027, il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 sui terreni ricadenti all'interno del sedime dell'ex AATV "Clem" e dell'area demaniale posta a ovest dell'attuale sedime dell'AFV "Il Corridoio" nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave in Provincia di Treviso;

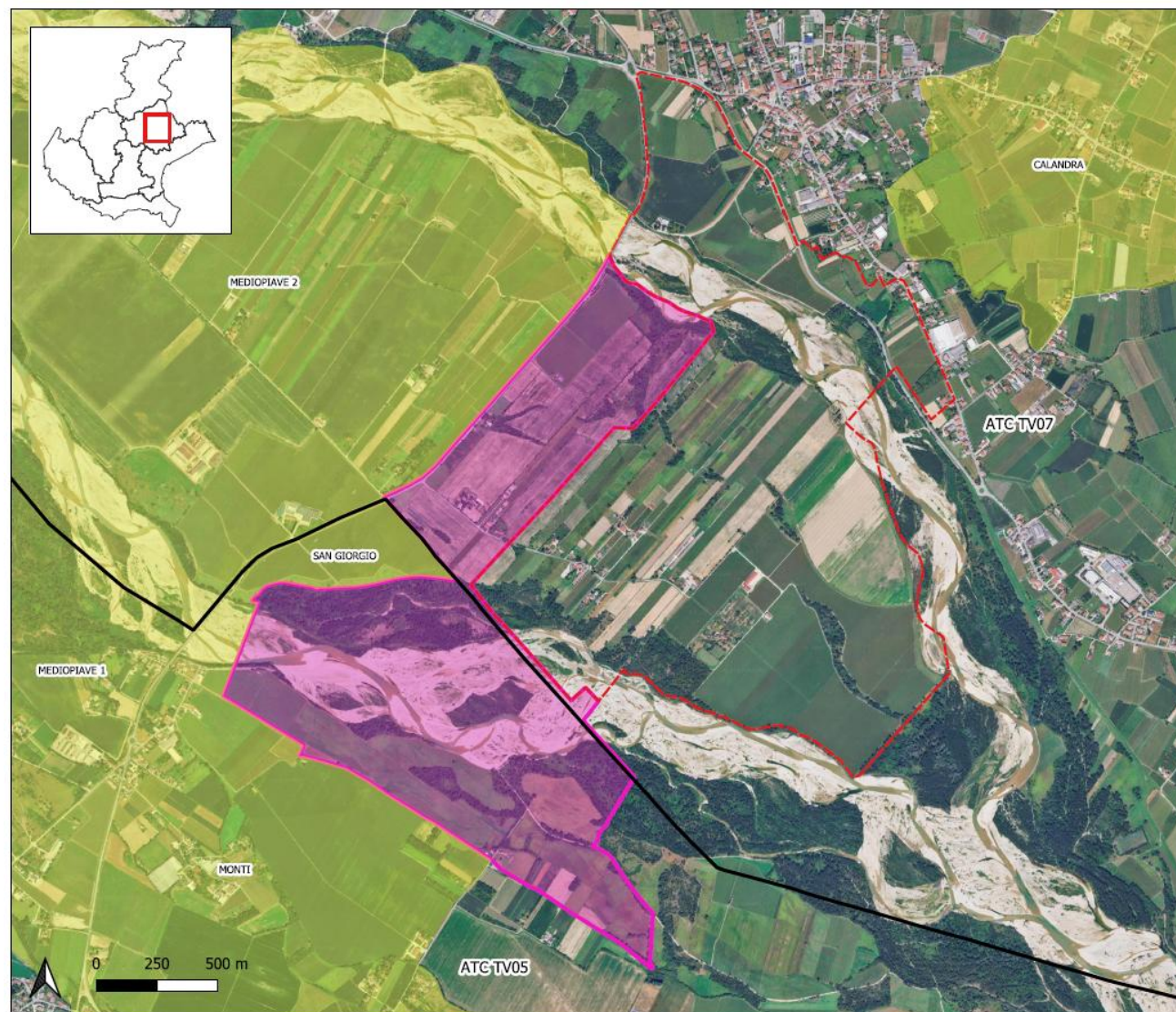
DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del verbale istruttorio tecnico prot. n. 519694 del 18 settembre 2026 a firma del Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, relativo alla proposta di istituzione del divieto temporaneo dell'esercizio venatorio sui terreni ricadenti all'interno del sedime dell'ex AATV "Clem" e dell'area demaniale posta a ovest dell'attuale sedime dell'AFV "Il Corridoio" per un totale di ettari 201 nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave in Provincia di Treviso per la stagione venatoria 2026/2027;
3. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2026/2027 come definita dalla DGR n. 346 del 13 maggio 2026, ossia fino al 31 gennaio 2027, il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 sui terreni ricadenti all'interno del sedime dell'ex AATV "Clem" e dell'area demaniale posta a ovest dell'attuale sedime dell'AFV "Il Corridoio" per un totale di ettari 201 nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave in Provincia di Treviso, la cui superficie è riportata nella cartografia di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;
5. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

Allegato A al Dpgr n. 114 del 18 settembre 2026



REGIONE DEL VENETO

Direzione Foreste,
Programmazione e Gestione
faunistico-venatoria

Unità Organizzativa
Coordinamento Gestione Ittica e
faunistico-venatoria

Gestione faunistico venatoria e
della pesca Treviso

Zona divieto di caccia
Art. 17 c. 1 L.R. n. 50/93

Scala 1:15.000

LEGENDA

-  Istituti venatori (ATC)
-  ZRC
-  APV IL CORRIDOIO
-  Zona divieto di caccia
Art. 17 c. 1 L.R. n. 50/93

(Codice interno: 591989)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 115 del 18 settembre 2026

Stagione venatoria 2026/2027. Divieto dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Aralt" e nella porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso. Art. 17, L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nell'area denominata "Aralt" e nella porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso, per una superficie totale di 267 ettari, per ragioni connesse alla consistenza faunistica.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1 della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico-Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993";

VISTA la DGR n. 401 del 9 aprile 2024 con la quale la Giunta regionale ha adottato l'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio 2022-2027 ed in particolare l'Allegato C1 che ha apportato alcune modifiche alle zone di ripopolamento e cattura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 880 del 5 dicembre 2024 che ha revocato la concessione dell'Azienda Faunistico-Venatoria denominata "AFV Palù" con decorrenza dal 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO che, conseguentemente al Decreto n. 880/2024, il territorio dell'ex Azienda Faunistico-Venatoria Palù veniva destinato alla gestione programmata della caccia a partire dalla stagione venatoria 2025/2026;

VISTO il DPGR n. 52 del 4 settembre 2025 avente ad oggetto "*Stagione venatoria 2025/2026. Divieto dell'esercizio venatorio nelle aree denominate "Fossa Biuba" e "Aralt" ricadenti nel territorio dell'ex Azienda Faunistico-Venatoria denominata "AFV Palù" all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia TV 08, nei territori comunali di Cordignano, Gaiarine e Orsago, in Provincia di Treviso, per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17, L.R. n. 50/1993.*" che ha disposto il divieto temporaneo dell'esercizio venatorio nelle aree ivi indicate fino al 31 gennaio 2026;

VISTO altresì il DPGR n. 54 del 17 settembre 2025 avente ad oggetto "*Stagione venatoria 2025/2026. Divieto dell'esercizio venatorio in una porzione del sedime dell'ex Azienda Faunistico-Venatoria denominata "AFV Palù", nei territori comunali di Cordignano e Orsago, in Provincia di Treviso, per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17, L.R. n. 50/1993.*" che ha disposto il divieto temporaneo dell'esercizio venatorio nelle aree ivi indicate fino al 31 gennaio 2026;

VISTO il Decreto n. 10015 del 07 gennaio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale è stata rilasciata la concessione per la nuova "AFV Palù" ricadente in una porzione di territorio a nord del sedime autostradale dell'A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso;

VISTE

- la nota del concessionario dell'"AFV Palù", acquisita a protocollo regionale n. 444200 del 30 luglio 2026, con la quale si richiede il divieto temporaneo dell'esercizio venatorio sui terreni posti a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di

Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso per la stagione venatoria 2026/2027, ossia fino al 31 gennaio 2027;

- la richiesta formulata dall'ATC TV08, per la stagione venatoria 2026/2027, relativa all'istituzione di un'Area di rispetto per la zona denominata "Aralt", ai sensi del comma 13 dell'art. 21 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 7 del Regolamento di Attuazione al PFVR 2022-2027;

e considerato che le richieste sopra richiamate insistono, in parte, sul medesimo ambito territoriale;

PRESO ATTO che con verbale istruttorio tecnico prot. n. 519703 del 18 settembre 2026 a firma del Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, facente parte della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, con riferimento alla porzione di territorio in parola, si rileva che:

- è opportuno estendere la tutela faunistica sui terreni posti a sud dell'autostrada A28, nell'area denominata "Aralt" e nella porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso, per una superficie totale di 267 ettari, al fine di garantire una più ampia salvaguardia del territorio;
- l'istituzione di un divieto temporaneo di prelievo è funzionale a garantire la tutela della consistenza faunistica dell'area, a consolidare gli effetti degli interventi di ripopolamento già effettuati e a mantenere condizioni ambientali favorevoli alla permanenza e all'irradiazione della fauna, in attesa della definizione degli strumenti di pianificazione e gestione faunistico-venatoria riferiti alla medesima porzione di territorio;

RITENUTO pertanto che il citato verbale istruttorio tecnico prot. n. 519703 del 18 settembre 2026 attesta che il territorio su cui istituire il divieto di caccia, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 50/1993, comprende l'area denominata "Aralt" e la porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso, per una superficie totale di 267 ettari, per ragioni connesse alla consistenza faunistica, così come riportato nella cartografia di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VALUTATO che, nell'area in parola, si è costituita una significativa popolazione di fauna selvatica stanziale con particolare riferimento alla specie lepre che, grazie alle densità raggiunte, ha avuto modo di irradiarsi nei territori circostanti sottoposti a gestione programmata della caccia;

CONSIDERATO, infine, che le limitazioni previste dal presente atto potranno consentire un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione, anche tenuto conto che in una porzione del territorio di cui alla nota del concessionario dell'"AFV Palù" sono presenti prevalentemente seminativi, utili alla gestione del patrimonio faunistico medesimo;

DATO ATTO che l'istituzione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 50/1993 disposta con il presente provvedimento ha carattere temporaneo e non costituisce in alcun modo presupposto, elemento di valutazione o determinazione negli eventuali procedimenti finalizzati al rilascio o modifica di concessioni insistenti sulla medesima area;

RITENUTO pertanto di disporre, per l'intera durata della stagione venatoria 2026/2027, così come definita dalla DGR n. 346 del 13 maggio 2026, ossia fino al 31 gennaio 2027, il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nell'area denominata "Aralt" e nella porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso, per una superficie totale di 267 ettari;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del verbale istruttorio tecnico prot. n. 519703 del 18 settembre 2026 a firma del Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, relativo alla proposta di istituzione del divieto temporaneo dell'esercizio venatorio sui terreni ricadenti nell'area denominata "Aralt" e nella porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso, per una superficie totale di 267 ettari, per la stagione venatoria 2026/2027;
3. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2026/2027 come definita dalla DGR n. 346 del 13 maggio 2026, ossia fino al 31 gennaio 2027, il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nell'area denominata "Aralt" e nella porzione di territorio delimitata da via Filippo Corridoni e da via del Palù, a sud dell'autostrada A28, nei Comuni di Cordignano, Gaiarine e Orsago in Provincia di Treviso, per una superficie totale di 267 ettari, per ragioni connesse alla consistenza faunistica, così come riportate nella cartografia di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

4. di dare atto che l'istituzione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 50/1993 disposta con il presente provvedimento ha carattere temporaneo e non costituisce in alcun modo presupposto, elemento di valutazione o determinazione negli eventuali procedimenti finalizzati al rilascio o modifica di concessioni insistenti sulla medesima area;
5. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;
6. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

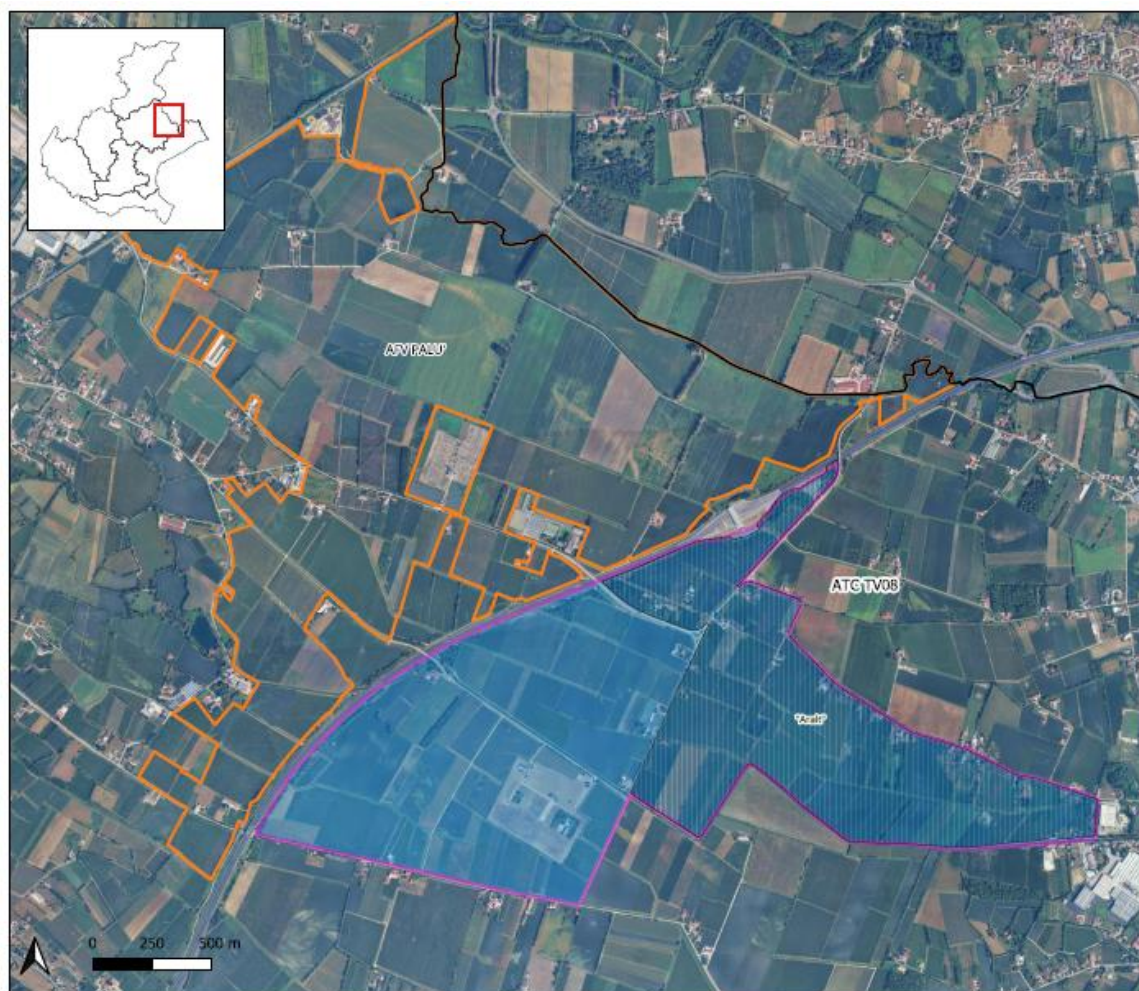
Alberto Stefani



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale XII Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 115 del 18 settembre 2026



REGIONE DEL VENETO

Direzione Foreste,
Programmazione e Gestione
faunistico-venatoriaUnità Organizzativa
Coordinamento Gestione ittica e
faunistico-venatoriaGestione faunistico venatoria e
della pesca TrevisoZona divieto di caccia
Art. 17 c. 1 L.R. n. 50/93

" Divieto dell'esercizio venatorio
sui terreni posti a sud
dell'autostrada A28, nell'area
denominata "Aralt" e nella
porzione di territorio delimitata
da via Filippo Corridoni e da via
del Palù, nei comuni di
Cordignano, Gaiarine e Orsago
in Provincia di Treviso, per una
superficie totale di 267 ettari"

Scale 1:15.000

LEGENDA

- Istituti
- AFV PALU'
- "Aralt"
- Zona divieto di caccia
Art. 17 c. 1 L.R. n. 50/93

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 591336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO n. 18292 del 10 settembre 2026
Determinazione di un compenso annuo per gli enti strumentali regionali, le agenzie e le società partecipate o controllate dalla Regione che compongono il Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si determina l'importo massimo del compenso annuo spettante ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 18/06/2024, a Veneto Sviluppo SpA, Veneto Acque SpA, Veneto Strade SpA, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, che compongono il Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale e sono stati individuati con Decreti del Presidente n. 12 del 01 aprile 2025 e n. 76 del 10 luglio 2026, in attuazione dell'articolo 10, comma 6 della L.R. n. 12/2024.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge regionale n. 12 del 27/05/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)" che all'articolo 10, comma 6, prevede che la Giunta regionale disciplini il funzionamento del Comitato tecnico regionale VIA, le modalità di corresponsione del compenso in funzione della partecipazione alle sedute del Comitato tecnico regionale VIA e della nomina nei gruppi istruttori;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 18/06/2024 che al punto 3. lett. d) stabilisce che il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio riconosce agli enti strumentali regionali, alle agenzie e alle società partecipate o controllate dalla Regione, che compongono il Comitato VIA un compenso annuo determinato secondo i seguenti parametri individuati in attuazione dell'articolo 10, comma 6 della L.R. n. 12/2024:

- una quota commisurata alla partecipazione alle riunioni del Comitato per riunione purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva;
- una quota commisurata alla nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR;
- una quota commisurata alla nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO l'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 18/06/2024 che all'art. 2 stabilisce che il Comitato Tecnico Regionale VIA sia istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 01 aprile 2025, che istituisce il Comitato Tecnico Regionale VIA ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 12 del 27/05/2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 76 del 10 luglio 2026, di aggiornamento della composizione del Comitato tecnico regionale VIA istituito con DPGR n. 12 del 1 aprile 2025, in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e alla D.G.R. 562 del 16 giugno 2026;

DATO ATTO che la DGR 680 del 18/06/2024 dà mandato al Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'adozione degli atti di impegno di spesa conseguenti all'attuazione dell'articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2024.

RITENUTO di quantificare come segue, per le annualità 2026, 2027, 2028, sulla stima dei dati storici, i parametri di cui alla DGR n. 680 del 18/06/2024, punto 3. lett. d) relativamente a ciascun ente strumentale regionale, agenzia e società partecipate o controllate dalla Regione, che compongono il Comitato VIA,

	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario	Veneto Acque S.p.A.	Veneto Strade S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.
Numero partecipazioni alle riunioni del Comitato purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva	30	30	30	30
Numero nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR o VIA Statale	20	10	15	5

Numero nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006	25	15	15	5
--	----	----	----	---

RITENUTO di quantificare come segue, per le annualità 2026, 2027, 2028, i compensi omnicomprensivi (IVA inclusa) relativi ai parametri individuati con DGR n. 680 del 18/06/2024, punto 3. lett.105 d):

Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la partecipazione alle riunioni del Comitato per riunione, purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva	€ 500,00
Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR o VIA Statale	€ 2.500,00
Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006	€ 1.000,00

VERIFICATO che la spesa massima complessiva per gli anni 2026, 2027 e 2028, pari a € 245.000,00 per ciascun anno, non supera gli stanziamenti di bilancio negli anni di competenza, di cui al capitolo n. 105303 "Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico per la valutazione d'impatto ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 10, L.R. 27/05/2024, n. 12)", articolo 025 "Altri servizi" iscritti nel Bilancio di previsione 2026-2028.

DATO ATTO che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e della quantificazione effettiva secondo i parametri sopra determinati, da parte della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso, e su presentazione di regolare fattura;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" ss.mm.ii., in particolare l'articolo 42.

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTO l'articolo 15 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ".

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare come segue, per le annualità 2026, 2027 e 2028, i compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) relativi ai parametri individuati con DGR n. 680 del 18/06/2024, punto 3. lett. d):

Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la partecipazione alle riunioni del Comitato per riunione, purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva	€ 500,00
Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR o VIA Statale	€ 2.500,00

Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006	€ 1.000,00
---	------------

3. di quantificare come segue, sulla stima dei dati storici, i parametri di cui alla DGR n. 680 del 18/06/2024 che al punto 3. lett. d) relativamente a ciascun ente strumentale regionale, agenzia e società partecipate o controllate dalla Regione, che compongono il Comitato VIA, determinandone il compenso massimo complessivo, omnicomprensivo (IVA inclusa), per ognuna delle annualità 2026, 2027 e 2028:

		Agenzia Veneta Innovazione Settore Primario	Veneto Acque S.p.A.	Veneto Strade S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.
Partecipazioni alle riunioni del Comitato purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva	Numero (Compenso unitario € 500,00)	30	30	30	30
	Compensi complessivi omnicomprensivi (IVA inclusa)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR o VIA statale	Numero (Compenso unitario € 2.500,00)	20	10	15	5
	Compensi complessivi omnicomprensivi (IVA inclusa)	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 37.500,00	€ 12.500,00
Nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006	Numero (Compenso unitario € 1.000,00)	25	15	15	5
	Compensi complessivi omnicomprensivi (IVA inclusa)	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00
Compensi Totali omnicomprensivi (IVA inclusa)		€ 90.000,00	€ 55.000,00	€ 67.500,00	€ 32.500,00

4. di dare atto che la spesa massima complessiva per gli anni 2026, 2027, 2028 pari a € 245.000,00 per ciascun anno non supera gli stanziamenti di bilancio per l'anno di competenza, di cui al capitolo n. 105303 "Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico per la valutazione d'impatto ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 10, L.R. 27/05/2024, n. 12)", articolo 025 "Altri servizi" iscritto nel Bilancio di previsione 2026-2028.
5. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. 104/10 e ss.mm.ii;
6. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto;
7. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Marchesi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 591011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 18084 del 3 settembre 2026

Autorizzazione alla commercializzazione delle produzioni ottenute da uve da vino raccolte, nella vendemmia 2026, dalla superficie vitata a scopo di sperimentazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, impiantata ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare n. 70 del 03 giugno 2020.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede ad autorizzazione, per la vendemmia 2026, la commercializzazione delle produzioni ottenute da uve da vino raccolte dalla superficie vitata a scopo di sperimentazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 impiantate ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare n. 70 del 03 giugno 2020.

Il Direttore

VISTO il comma 4 dell'articolo 62 del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il comma 2 dell'articolo 3 del regolamento delegato (UE) 2018/273 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO l'articolo 3 del decreto ministeriale n. 649010 del 19 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli." ed in particolare il comma 3 secondo il quale, qualora non vi siano rischi di turbativa del mercato, l'uva prodotta dalle superfici impiantate a scopi di sperimentazione, per la conservazione delle risorse genetiche e per la coltura di piante madri per marze, può essere commercializzata;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare (DDR) n. 70 del 03 giugno 2020 con il quale sono state assegnate delle autorizzazioni per l'impianto di superfici sperimentali e permesso ai fini sperimentali l'impianto di varietà di uva da vino non previste nel pertinente elenco provinciale delle varietà di uva da vino ammesse alla coltivazione;

RITENUTO che, in relazione all'estensione ridotta delle superfici oggetto delle sperimentazioni e delle varietà impiegate, di cui al DDR n. 70 del 3 giugno 2020, inserite nel Registro nazionale delle varietà di uva da vino, la messa in commercio delle produzioni non determina turbative di mercato e quindi può essere rilasciata l'autorizzazione alla loro immissione in commercio;

TENUTO CONTO che la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 2257/2003 incarica la Direzione Agroalimentare dell'attuazione della procedura prevista per l'autorizzazione all'impianto di superfici destinate alla sperimentazione viticola;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario al dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le sole varietà ricomprese nel Registro nazionale delle varietà di uva da vino, l'immissione in commercio delle produzioni, raccolte nella vendemmia 2026, ottenute dalle superfici di cui all'Allegato A del DDR n. 70 del 3 giugno 2020;
3. di trasmettere il presente decreto all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) e all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISIP) - Veneto Agricoltura;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

(Codice interno: 591551)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 18456 del 14 settembre 2026

Pubblicazione dell'aggiornamento, campagna 2026/27, dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna" - seguita da toponimo o da nome tradizionale - per la presentazione dei vini delle DO del Veneto. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, art. 31, comma 10. DGR 1243 del 20/08/2019.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene pubblicato l'aggiornamento dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna" contenente le indicazioni delle menzioni "Vigna" istruite e approvate dai Consorzi di tutela dei vini delle Denominazione d'Origine (DO) e trasmesse alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario per il loro utilizzo nella presentazione dei vini.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 20/08/2019 è stato istituito l'elenco regionale delle menzioni "Vigna", definendo nel contempo la procedura per la presentazione e istruttoria delle domande di individuazione di menzione "Vigna" a cura dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine dei vini, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238;
- con Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare n. 188 del 20 dicembre 2019 è stato pubblicato l'elenco regionale delle menzioni "Vigna" seguita da toponimo o da nome tradizionale per la presentazione dei vini delle Denominazione d'Origine (DO) del Veneto ai sensi della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, art. 31, comma 10;
- con successivi Decreti n. 142 del 16/09/2020, 132 del 13/09/2021, 146 del 6/09/2022, 171 del 30/08/2023 e 150 del 10/09/2024, 11087 del 16/09/2025 così come integrato dal Decreto n. 11433 del 6/10/2025, è stato aggiornato l'elenco regionale delle menzioni "Vigna";

DATO ATTO che la procedura prevista con la DGR n. 1243/2019 sopra richiamata, l'elenco regionale delle menzioni "Vigna" prevede annualmente l'aggiornamento attraverso pubblicazione delle necessarie integrazioni e modifiche istruite dai Consorzi di Tutela delegati all'istruttoria dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria delle istanze di individuazione di menzione "Vigna" operate dai Consorzi di tutela delegati e comunicate alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, in cui vengono elencate le menzioni "Vigna" approvate dal Consiglio di Amministrazione dei rispettivi Consorzi di tutela dei vini delle DO;

VISTA la nota della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario prot. n. 458214 del 7 agosto 2026 trasmessa alla filiera vitivinicola del Veneto con la quale si informa delle istanze pervenute alla Regione del Veneto in merito all'utilizzo di talune menzioni "Vigna" istruite dai Consorzi di tutela vini;

VISTO l'Avviso delle richieste di utilizzo delle menzioni "Vigna" positivamente istruite dai relativi Consorzi di tutela pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 111 del 14 agosto 2026;

RITENUTO di procedere all'approvazione dell'integrazione dell'Elenco delle menzioni "Vigna" ai sensi della L. 238/2016, art. 31, comma 10, la cui istruttoria è stata effettuata dai Consorzi Tutela dei vini delle rispettive denominazioni;

DATO ATTO che per l'impiego della menzione "Vigna" seguita da toponimo o da nome tradizionale, nella presentazione dei vini, deve essere assicurata, per il prodotto così etichettato, l'origine della materia prima rispetto alle particelle individuate nonché la vinificazione separata dal resto della produzione aziendale e, che la menzione "Vigna" deve essere riportata nella dichiarazione di vendemmia;

DATO ATTO che le aziende che intendono designare con la menzione "Vigna" il prodotto ottenuto dalle particelle ascritte a tali menzioni, devono procedere, nel registro telematico di cui all'articolo 1-bis, comma 5 Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 (convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116) secondo le disposizioni previste dal D.M. n. 293 del 20/03/2015, alla compilazione dell'anagrafica delle vigne e alle relative registrazioni di carico del prodotto;

CONSIDERATO che le delimitazioni grafiche georeferenziate delle menzioni "Vigna", saranno implementate nello schedario vitivinicolo della regione Veneto risultando, pertanto, integrate nel modulo informatico per la dichiarazione di vendemmia;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra, non necessario procedere alla pubblicazione dei riferimenti catastali delle relative menzioni "Vigna" in approvazione;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti all'Agenzia veneta per i pagamenti - AVEPA;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 1243/2019 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico l'attivazione dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario al dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

decreta

1. di approvare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'integrazione all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", **Allegato A** al presente Decreto;
3. di incaricare l'Agenzia veneta per i pagamenti all'implementazione nello schedario viticolo del Veneto dell'integrazione dell'elenco delle menzioni "Vigna" e delle relative delimitazioni georeferenziate, di cui all'**Allegato A**;
4. di trasmettere il presente decreto all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti, ed agli Organismi di Controllo incaricati dai rispettivi Consorzi di tutela;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n.

18456

del 14/09/2026

pag. 1 di 1

ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA" Legge n. 238/2016, art. 31, c. 10. DGR 1243/2019 Elenco menzioni "Vigna" approvazione campagna 2026/27		
Tipo menzione vigna	Nome Menzione Vigna	Denominazioni
TOPONIMO	BOI	CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO DOCG
NOME TRADIZIONALE	SAN MICHELE DELLA CHIESA	VALPOLICELLA DOC VALPOLICELLA RIPASSO DOC AMARONE DELLA VALPOLICELLA DOCG RECIOTO DELLA VALPOLICELLA DOCG
TOPONIMO	LENA	
TOPONIMO	SIRESOL	
TOPONIMO	CARPENE'	
TOPONIMO	JAGO	
TOPONIMO	COLOMBARE	
NOME TRADIZIONALE	BOCARA	GAMBELLARA DOC CLASSICO

Firma DELLA BIANCA LUCIO
Data 14-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 591808)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 18588 del 16 settembre 2026

Bando per la concessione di contributi per il sostegno a premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale. Approvazione esiti istruttori, valutazione, relativa graduatoria e contributi concessi. Anno 2026. DGR n. 412/2026 e DGR n. 677/2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4 e 32.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approvano gli esiti istruttori, la valutazione del Nucleo e la graduatoria delle iniziative ammissibili a contributo presentate ai sensi del Bando per la concessione di contributi per il sostegno a premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale, approvato con DGR n. 677/2026, in attuazione del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412/2026 e in conformità alla L.R. n. 17/2019, nonché i contributi concessi, gli elenchi delle domande escluse e delle domande non ammissibili.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", all'art. 2 stabilisce che la Regione del Veneto riconosce la cultura "come diritto e risorsa fondamentale per la crescita umana, per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, per la promozione dei diritti umani, del dialogo tra le persone e della qualità della vita";
- la L.R. n. 17/2019 individua, all'art. 4, co. 1, lett. f), tra gli ambiti di intervento di interesse e rilevanza regionali, le attività che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico, prevedendo inoltre, all'art. 32, co. 1, lett. d) che la Giunta regionale sostenga, anche attraverso la partecipazione a fiere, seminari e congressi, le iniziative finalizzate alla promozione della lettura, inclusi i premi letterari regionali, favorendone la strutturazione in una logica di rete;
- il Consiglio regionale, con propria Deliberazione n. 17 del 22 febbraio 2022, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L.R. n. 17/2019, il quale prevede che il Programma triennale mantenga efficacia sino all'approvazione del successivo;
- il citato Programma contempla, tra le linee di intervento generali, l'Azione prioritaria "Partecipazione a premi e concorsi nazionali, europei e internazionali, che contribuiscano a restituire l'immagine di un Veneto strategico e ad attirare l'attenzione verso il nostro territorio" (Azione 4.1, lett. D);
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, ha approvato il Piano annuale cultura 2026, che prevede, nell'Ambito 1 "Azioni trasversali", l'Azione T4 "Premi e concorsi" e individua, quale intervento che la attua, il sostegno a premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale (letterari, di architettura, artistici, storici, musicali, ecc.) di promozione della lettura, delle arti figurative, dell'architettura, della storia, della musica, ecc., da realizzare attraverso un bando;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 677 del 30 giugno 2026, in attuazione del Piano sopra citato, la Giunta regionale ha approvato un bando per il sostegno finanziario a Premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale realizzati nell'anno 2026, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 59.000,00, a valere sul capitolo n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (l.r. 16.05.2019, n.17)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026;
- alla scadenza del termine di presentazione delle domande, fissata alle ore 12.00 del 04.08.2026, sono state presentate n. 11 domande di contributo;
- ai sensi dell'art. 10, co. 1 del bando, la Direzione Cultura ha verificato l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del bando stesso;
- in esito a tale verifica istruttoria sono risultate ammissibili n. 10 domande, mentre n. 1 domanda è risultata non ammissibile;

- ai sensi dell'art. 10, co. 2 del bando, la valutazione delle n. 10 domande ammissibili e la conseguente definizione della graduatoria è stata effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 462836 dell'11.08.2026;
- il Nucleo, riunitosi il 3 settembre 2026, come risulta dal verbale agli atti della Direzione Cultura, ha operato sulla base di quanto stabilito dall'art. 11 del bando che definisce i criteri di valutazione e i relativi punteggi da assegnare alle iniziative e fissa a 40 punti il punteggio massimo acquisibile e a 20 punti il punteggio minimo sotto il quale il contributo non è concedibile;
- sulla base della valutazione espressa dal Nucleo e della relativa graduatoria, n. 9 iniziative risultano ammissibili a contributo, mentre n. 1 iniziativa risulta non ammissibile a contributo per aver ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 20 punti;
- ai sensi dell'art. 13 del bando, l'entità del contributo, che può coprire al massimo il 65% del costo complessivo dell'iniziativa, è determinata sulla base del punteggio ottenuto in sede di valutazione della domanda fino a un massimo di euro 10.000,00;
- ai sensi dell'art. 13, co. 4 del bando, l'entità del contributo è così determinata sulla base del punteggio attribuito dal Nucleo di valutazione: la concessione di un contributo sino al 100% di quanto richiesto se il soggetto ottenga una valutazione tra i 40 e i 38 punti; sino all'80% se il soggetto ottenga una valutazione tra i 37 e i 34 punti; sino al 60% se il soggetto ottenga una valutazione tra i 33 e i 30 punti; sino al 50% se il soggetto ottenga una valutazione tra i 29 e i 25 punti; sino al 40% se il soggetto ottenga una valutazione tra i 24 e i 20 punti;

CONSIDERATO CHE la DGR n. 677/2026 ha incaricato il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, ora Direzione Cultura, dell'esecuzione di quanto deliberato, ivi compresa l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'approvazione dell'elenco delle domande escluse con la relativa motivazione e dell'elenco delle iniziative non ammesse a contributo;

RITENUTO pertanto di:

- approvare gli esiti istruttori e la valutazione effettuata dal Nucleo;
- approvare la graduatoria delle iniziative a sostegno di premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale ammesse a finanziamento, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta a fianco di ciascuna iniziativa l'ammontare della spesa ammissibile, il punteggio ottenuto e il contributo concesso;
- approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la domanda non ammissibile a contributo per aver conseguito, in sede di valutazione, un punteggio inferiore a 20 punti, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del Bando;
- approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la domanda non ammissibile in esito all'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 4 del Bando, con riportato a fianco il motivo della non ammissibilità;

VISTI

- la L.R. n. 17/20019 "Legge per la cultura";
- la DACR n. 17/2022;
- la DGR n. 412/2026;
- la DGR n. 677/2026;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita") convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. n. 124/2017;
- le LL.RR. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 219/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

- il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la DGR n. 311/2026 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la documentazione conservata agli atti della Direzione Cultura;
- il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16712 del 3.08.2026 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha individuato le competenze e funzioni del Direttore della U.O. Attività culturali e Spettacolo, delegando lo stesso ad adottare e sottoscrivere i relativi atti e provvedimenti, inclusi quelli che comportano successive registrazioni contabili;
- l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori e la valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione in relazione alle domande presentate nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a sostegno di premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale, anno 2026, approvato con DGR n. 677/2026;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene la graduatoria delle iniziative ammesse e finanziate, con riportati a fianco di ciascuna iniziativa l'ammontare della spesa ammissibile, il punteggio ottenuto e il contributo concesso, per complessivi euro 59.000,00;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la domanda non ammissibile a contributo per aver conseguito un punteggio inferiore a 20 punti, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del Bando;
5. di approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la domanda non ammissibile in esito all'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 4 del Bando, con riportato a fianco il motivo della non ammissibilità;
6. di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assunzione dei relativi impegni di spesa per gli importi concessi di cui all'**Allegato A**;
7. di notificare il presente provvedimento ai soggetti di cui agli **Allegati A, B e C** del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, co. 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" del sito Internet regionale.

Per Il Direttore Il Direttore delegato Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo Arianna Bernardi

**Allegato A al Decreto n.**

18588

del 16/09/2026

pag. 1 di 1

**Bando per la concessione di contributi a sostegno di premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale.
Anno 2026. DGR n. 677 del 30 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 32.**

INIZIATIVE AMMESSE A CONTRIBUTO E FINANZIATE							
N.	SOGGETTO	INIZIATIVA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTI	PERCENTUALE	CONTRIBUTO CONCESSO
1. pari merito	Associazione Amici di Giovanni Comisso	45esima edizione del Premio Letterario "Giovanni Comisso – Regione del Veneto, Città di Treviso"	€ 74.000,00	€ 5.000,00	40	100%	€ 5.000,00
1. pari merito	Premio Letterario Giuseppe Mazzotti ODV	44esima edizione del Premio Letterario "Gambrinus Mazzotti"	€ 50.000,00	€ 10.000,00	40	100%	€ 10.000,00
1. pari merito	Comune di Treviso	52esimo Concorso Internazionale per cantanti "Toti Dal Monte"	€ 55.345,00	€ 10.000,00	40	100%	€ 10.000,00
4.	Associazione Giuseppe Berto	33esima edizione del Premio Letterario Nazionale "Giuseppe Berto"	€ 31.000,00	€ 10.000,00	38	100%	€ 10.000,00
5.	Università del Tempo Libero di Negrar APS	11esima edizione del Premio Letterario Nazionale "Emilio Salgari" di Letteratura Avventurosa	€ 25.000,00	€ 7.000,00	35	80%	€ 5.600,00
6.	Pro Loco Revine Lago APS	18esima edizione del Premio "Rodolfo Sonego"	€ 25.500,00	€ 10.000,00	34	80%	€ 8.000,00
7.	Arte e Design Venezia APS	13esima edizione della VDW Selezione Gioiello 2026 tema "PACE"	€ 27.220,00	€ 7.560,00	29	50%	€ 3.780,00
8.	Associazione Amici del Comitato Concorso Internazionale Claudio Scimone ETS	Sesta edizione del Concorso Internazionale Claudio Scimone	€ 40.900,00	€ 6.900,00	28	50%	€ 3.450,00
9.	Shylock Centro Universitario Teatrale di Venezia	14esima edizione del Concorso Climate ChanCe	€ 15.000,00	€ 9.000,00	26	50%	€ 3.170,00 * Su € 4.500,00
TOTALE							€ 59.000,00

* contributo parziale per esaurimento delle risorse disponibili.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n.

18588

del 16/09/2026

pag. 1 di 1

**Bando per la concessione di contributi a sostegno di premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale.
Anno 2026. DGR n. 677 del 30 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 32.**

DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO PER AVER CONSEGUITO IN FASE DI VALUTAZIONE UN PUNTEGGIO INFERIORE A 20 PUNTI					
N.	SOGGETTO	INIZIATIVA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTI
1.	Liberamente Cavaion APS	Quarta edizione del Liberamente Short Selection	€ 16.500,00	€ 9.900,00	18



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n.

18588

del 16/09/2026

pag. 1 di 1

**Bando per la concessione di contributi a sostegno di premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale.
Anno 2026. DGR n. 677 del 30 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 32.**

DOMANDE NON AMMESSE IN ESITO ALLA FASE ISTRUTTORIA			
N.	SOGGETTO	INIZIATIVA	MOTIVAZIONE
1.	Sindacato OR.S.A. CONFEDERALE del VENETO	Prima edizione del Premio OR.S.A. Venezia alla Cultura	Il premio non è ancora giunto alla quarta edizione (art. 4, co. 1, lett. e).

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 591136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 18048 del 3 settembre 2026

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana. Linea di Azione relativa alla scheda FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica". Recepimento ed approvazione di modifiche non sostanziali agli Allegati A, B e C della DGR n. 1174 del 30.09.2025. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Infrastrutture e Trasporti. Importo finanziamento FSC: Euro 12.500.000,00.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si recepiscono ed approvano, in attuazione alla DGR n. 1174/2025, alcune modifiche non sostanziali per correggere errori materiali ai CUP indicati nell'allegato A, allo schema di Accordo di Programma ed agli schemi di Disciplinare di cui agli Allegati B e C della DGR n. 1174 del 30.09.2025. Vengono inoltre recepite ed approvate alcune modifiche non sostanziali in seguito a specifiche segnalazioni e richieste di alcuni soggetti beneficiari.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con la DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha definito l'elenco degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto, tra i quali è inclusa la linea d'azione relativa alla scheda denominata "Piano regionale della mobilità ciclistica" (ID schede intervento FSCRI_RI_1596) finanziata per un importo complessivo pari a Euro 12.500.000,00;
- con la DGR n. 1174 del 30 settembre 2025 la Giunta regionale ha dettagliato, con l'Allegato A, l'elenco degli interventi ed i relativi CUP da ricomprendere nella linea d'azione relativa alla scheda "Piano regionale della mobilità ciclistica" (ID schede intervento FSCRI_RI_1596) individuando, per ciascuno di essi, i relativi soggetti attuatori;
- con la medesima DGR n. 1174/2025 la Giunta regionale ha inoltre approvato:
 - lo schema di Accordo di Programma relativo alle modalità attuative degli interventi Id n. 2, n. 3, n. 9 che sarà sottoscritto tra la Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. soggetto attuatore dei tre interventi come riportato nell'Allegato B alla DGR stessa;
 - lo schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi Id n.1, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 che sarà sottoscritto tra la Regione del Veneto ed i soggetti attuatori dei sei interventi come riportato nell'Allegato C alla DGR stessa;
- sempre con la già citata DGR n. 1174/2025 la Giunta regionale ha infine autorizzato il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare allo schema di Accordo di Programma di cui all'Allegato B ed agli schemi di Disciplinare di cui all'Allegato C eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale previo nulla osta del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA);

RICHIAMATO che:

- nell'ambito delle disposizioni approvate con la già citata DGR n. 1056 del 17 settembre 2024, la Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata indicata quale Struttura regionale responsabile dell'attuazione (SRA) della linea di azione FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica";
- per l'intervento Id n. 1 si tratta di sostituire la passerella apribile lungo la ciclovia regionale n. 9 (da P.R.M.C.) anche denominata "GiraSile" che serve a consentire il passaggio delle imbarcazioni dall'alveo principale del fiume navigabile Sile ad una sua insenatura oltre argine sulla quale insistono importanti attività legate alla navigazione. La scelta di Infrastrutture Venete S.r.l. quale soggetto attuatore è stata dettata dal fatto che il Sile è un corso d'acqua appartenente al Demanio navigabile ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 4222 del 28 dicembre 2006 e quindi gestito dalla società regionale in virtù della delega interorganica conferita con Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 e con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 06 dicembre 2019 per la gestione e manutenzione delle linee navigabili;
- per gli interventi Id n. 2, Id n. 3 ed Id n. 9, si tratta di tre percorsi che vanno a proseguire percorsi ciclabili già in fase di realizzazione o già realizzati da parte della Società in seguito ad altri finanziamenti o che interessano strade provinciali (quali la SP n. 11 e la SP n. 423 in Provincia di Belluno) in gestione alla Società medesima. L'intervento Id n. 2 completa un tratto della ciclovia regionale n. 4 e prevede il completamento del circuito cicloturistico lungo il Lago di Santa Croce con la realizzazione di un nuovo tratto di ciclabile da Poiatte alla Stazione dei treni di Santa Croce

garantendo maggiore sicurezza agli spostamenti ciclabili creando un percorso in propria sede, separato dalla carreggiata stradale. L'intervento n. 3 completa un tratto di ciclovia regionale n. 10 e si collega con la ciclovia regionale n. 4. Prevede una nuova passerella ciclopedonale di attraversamento del Fiume Piave da realizzarsi a ridosso dell'attuale ponte di collegamento tra i Comuni di Soverzene e Ponte nelle Alpi, in Provincia di Belluno. L'intervento n. 9 collega funzionalmente una ciclabile recentemente realizzata da Veneto Strade S.p.A. con la ciclovia regionale n. 3 anche denominata "Treviso - Ostiglia". La scelta di Veneto Strade S.p.A. quale soggetto attuatore è stata fatta in forza della Legge regionale 29 marzo 2019, n. 13 di modifica della Legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 di costituzione della Società Veneto Strade S.p.A. Con tale norma la Regione ha ritenuto di ampliare il campo di azione alla Società estendendo le originarie attività legate alle infrastrutture stradali, anche ad altre opere pubbliche di interesse regionale, tra le quali anche piste e itinerari ciclabili. La scelta è, inoltre, stata fatta anche in virtù dell'esperienza maturata dalla società nel campo delle piste ciclabili derivante, tra l'altro, dall'attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1690 del 19 novembre 2019 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 1678 del 09 dicembre 2020. Per tali interventi i Comuni interessati hanno, inoltre, manifestato con proprie note indirizzate agli uffici regionali la volontà che sia la Società Veneto Strade S.p.A. a fungere da soggetto attuatore;

- per l'intervento Id n. 4, si tratta di intervenire sull'argine del Brenta per un utilizzo ciclabile, ad uso ricreativo, didattico e turistico con lo scopo di conservare e valorizzare il naturale ambiente in prossimità del fiume. L'itinerario è studiato in modo da connettere il maggior numero di siti di interesse culturale, storico, artistico e valorizzare il maggior numero di attività economiche locali. La proposta risulta anche coerente con il tracciato della ciclovia regionale n. 8 prevista nel P.R.M.C. adottato, ed inoltre completa un tratto già esistente a Sud di Tezze sul Brenta. La Ciclabile n. 8 costituisce, tra l'altro, un tratto strategico della ciclovia Trento-Venezia, nonché una variante della ciclovia del Sole (facente parte di EuroVelo 7). Per tali motivi la ciclopista, di cui fa parte il tratto in progetto, è ricompresa tra gli itinerari nazionali della Rete Ciclabile Nazionale "Bicitalia". La scelta del Comune di Tezze sul Brenta (VI), quale soggetto attuatore, è stata dettata da una richiesta indirizzata agli uffici regionali da parte del Comune capofila per i Comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Nove, Pozzoleone e Tezze sul Brenta e relativa ad un lotto funzionale di un progetto più ampio, che coinvolge più territori comunali, ritenuto strategico per il territorio, per l'economia e per il turismo;
- per l'intervento Id. n. 5, si tratta di creare, lungo la Val d'Illasi, un percorso cicloturistico in grado di sostenere la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, integrando e sviluppando la rete ciclabile provinciale, regionale e nazionale, con un itinerario di grande interesse ambientale e con una notevole estensione. La scelta del Comune di Selva di Progno (VR), quale soggetto attuatore, è stata dettata dal fatto che si tratta di un'opera che coinvolge i territori di più Comuni (Selva di Progno, Badia Calavena, Tregnago, Illasi, Colognola ai Colli, Lavagno, Caldiero e Zevio), ritenuta strategica per il territorio, per l'economia e per il turismo in quanto potrà consentire il collegamento con il tracciato delle ciclovie regionali n. 4 e n. 6, oltre che a completare il tratto già esistente a Nord di Tregnago, realizzato dai Comuni di Selva di Progno e Badia Calavena per una lunghezza complessiva di circa 15 km tra Giazza di Selva di Progno ed il confine del Comune di Badia Calavena con quello di Tregnago. Inoltre, lo stesso Comune di Selva di Progno, con una richiesta indirizzata agli uffici regionali, si è proposto quale soggetto attuatore capofila per i Comuni interessati;
- per l'intervento Id. n. 6, si tratta di completare il percorso della ciclovia n. 6 con un tratto che parte dalla Stele de sostegno di Tornova e si chiude al centro del comune di Loreo. La scelta del Comune di Loreo (RO), quale soggetto attuatore, è stata dettata dal fatto che lo stesso Comune di Loreo, con una richiesta indirizzata agli uffici regionali, si è proposto quale soggetto attuatore di un completamento ciclabile ritenuto strategico per il territorio, per l'economia e per il turismo, oltre che funzionale con i tracciati delle ciclovie regionali individuati nel P.R.M.C. adottato, in particolare con connessione alla ciclovia n. 6 verso Rosolina ed alla n. 5;
- per l'intervento Id. n. 7 si tratta di completare un importante collegamento ciclabile tra Summaga e Portogruaro con successiva possibilità di raccordo verso la ciclovia regionale n. 2, attraverso un sottopasso ciclabile funzionale anche nello sgravare il traffico di attraversamento di Portogruaro con importanti benefici in tema di sicurezza stradale. La scelta del Comune di Portogruaro (VE), quale soggetto attuatore, è stata dettata dal fatto che lo stesso Comune di Portogruaro, con una richiesta indirizzata agli uffici regionali, si è proposto quale soggetto attuatore per completare l'intervento;
- per l'intervento Id. n. 8 si tratta di dare continuità e completamento ad alcuni assi esistenti della ciclovia regionale n. 2. La scelta della Provincia di Padova, quale soggetto attuatore, è stata dettata dalla richiesta pervenuta dalla Provincia stessa nell'ambito dei tracciati di ciclovie regionali individuati dal P.R.M.C. adottato.

RILEVATO che:

- per mero errore materiale nell'Allegato A della DGR n. 1174 del 30 settembre 2025 è stato invertito il CUP assegnato agli interventi Id. n. 2 "Percorso ciclabile "Via Regia" dell'Alpago (SP 423)" ed Id. n. 3 "Passerella ciclabile a Soverzene su sbarramento fiume Piave" per cui la corretta attribuzione dei CUP è quella riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- rispetto all'Allegato B della DGR n. 1174 del 30 settembre 2025, sono inoltre stati definiti, in coordinamento tra RUA, SRA e soggetto attuatore, i modelli definitivi degli allegati richiamati all'articolo 11 dell'Accordo approvato con DGR n. 1174/2025 che vanno quindi recepiti nell'Accordo, unitamente ad alcune modifiche di dettaglio, assumendo la forma di cui all'**Allegato B** del presente Decreto;

- rispetto all'Allegato C della DGR n. 1174 del 30 settembre 2025, unitamente ad alcune modifiche di dettaglio, va recepita, per gli interventi Id. nn. 4-5-6-7-8, la modifica dell'articolo 26 "oneri e imposte per la stipula e registrazione" in quanto va tenuto conto dell'esenzione da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del DPR n. 642/1972 e successive modificazioni e integrazioni valida per atti tra Pubbliche Amministrazioni;
- sempre con riferimento all'Allegato C della DGR n. 1174 del 30 settembre 2025, in seguito a contraddittorio con alcuni soggetti beneficiari, è emerso il caso di Comuni, individuati quali soggetti attuatori, ma operanti quali Comune capofila di un raggruppamento di Comuni, anche nel territorio degli altri Comuni del raggruppamento. È stato quindi ritenuto necessario inserire all'articolo 9 "Impegni del soggetto attuatore" alcuni obblighi riportati alle lettere t), u), v), w). Per quanto sopra l'Allegato C della DGR n. 1174 del 30 settembre 2025 assume la forma di cui all'**Allegato C** del presente Decreto;

DATO ATTO che:

- con nota protocollo regionale n. 451363 del 04.08.2026 gli **Allegati A, B (comprensivo di Sub-Allegati) e C (comprensivo di Sub-Allegati)**, di cui al presente provvedimento, sono stati trasmessi alla Direzione Programmazione Unitaria quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) per il proprio nulla osta ricevuto con nota protocollo regionale n. 482656 del 11.08.2026;

VISTI:

- il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, convertito con modificazioni con L. n. 162/2023;
- le Delibere CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 e n. 31 del 24 aprile 2024;
- la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1351 del 15 novembre 2023;
- la DGR n. 1056 del 17 settembre 2024;
- la DGR n. 1174 del 30 settembre 2025;
- l'Accordo per la coesione sottoscritto in data 24 novembre 2023 e le successive modifiche, positivamente istruite dal DPCoes e approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) dell'Accordo come da ultima comunicazione del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR con nota prot. n. 4025 del 28 novembre 2024;
- il DDR n. 24 del 30 marzo 2026 della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione del SI.GE.CO dell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto FSC 2021-2027;
- le note protocollo regionale n. 451363 del 04.08.2026 e n. 482656 del 11.08.2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del nulla osta espresso dal RUA con propria nota protocollo regionale n. 482656 del 11.08.2026;
3. dare atto che per mero errore materiale nell'Allegato A della DGR n. 1174 del 30 settembre 2025 è stato invertito il CUP assegnato agli interventi Id. n. 2 "Percorso ciclabile "Via Regia" dell'Alpago (SP 423)" ed Id. n. 3 "Passerella ciclabile a Soverzene su sbarramento fiume Piave";
4. di approvare, per quanto sopra, la corretta attribuzione dei CUP ai rispettivi interventi come riportata nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
5. di recepire, per quanto rilevato in premessa, i modelli definitivi degli allegati richiamati all'articolo 11 dell'Accordo approvato con allegato B alla DGR n. 1174 del 30 settembre 2025, unitamente ad alcune modifiche di dettaglio;
6. di approvare, per quanto sopra, la versione finale dell'Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. per l'attuazione di tre interventi ciclabili della linea di azione piano regionale della mobilità ciclistica della "linea di intervento 07.05 mobilità urbana, come riportata nell'**Allegato B e nei suoi Sub-Allegati**, parte integrante del presente provvedimento;
7. di recepire per quanto rilevato in premessa e per gli interventi Id. nn. 4-5-6-7-8, unitamente ad alcune modifiche di dettaglio, la modifica dell'articolo 26 "oneri e imposte per la stipula e registrazione";

8. di recepire per quanto rilevato in premessa, e per i casi che la richiederanno tra gli interventi Id. nn. 1-4-5-6-7-8, la modifica dell'articolo 9 "Impegni del soggetto attuatore";
9. di approvare, per quanto sopra, la versione finale del Disciplinare tra la Regione del Veneto ed i soggetti beneficiari individuati con la DGR n. 1174/2025 come riportata nell'**Allegato C e nei suoi Sub-Allegati**, parte integrante del presente provvedimento;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Simone Zanini



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n.

18048

del 03/09/2026

pag. 1 di 1

Id	Titolo intervento	CVR (P.R.M.C.) Interessata	Soggetto attuatore	CUP	Importo da Quadro Economico	Altro Finanziamento	Finanziamento FSC 2021-2027	Totale finanziato
1	Passerella semovente "Biondi" - Casale sul Sile (TV). Sostituzione della passerella semovente "Biondi" per la continuità del tratto ciclabile del percorso regionale denominato Girasile in argine destro del Sile.	CV9	Infrastrutture Venete S.r.l.	I87F25000030001	€ 665.000,00	€ -	€ 665.000,00	€ 665.000,00
2	Percorso ciclabile "Via Regia" dell'Alpago (SP 423).	CV4	Veneto Strade S.p.A.	D61B25000340001	€ 5.350.000,00	€ 3.900.000,00	€ 1.450.000,00	€ 5.350.000,00
3	Passerella ciclabile a Soverzene su sbarramento fiume Piave.	CV10	Veneto Strade S.p.A.	D91B21005110004	€ 2.129.554,00	€ 1.744.554,00	€ 385.000,00	€ 2.129.554,00
4	Itinerario ciclabile del Brenta nel tratto da Bassano del Grappa al confine con la Provincia di Padova.	CV8	Comune di Tezze	H91B25000750006	€ 1.900.000,00	€ 200.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.900.000,00
5	Pista ciclopedonale da Selva di Progno Camàun Vun Brùnghe/Val d'Illasi.	CV4	Comune Selva di Progno	I41B25000230006	€ 2.000.000,00	€ 200.000,00	€ 1.800.000,00	€ 2.000.000,00
6	Tratto Loreo/SP85 lungo via Adige e via Tornova, fino alla ciclabile in via Cà Diedo (verso Rosolina).	CV6	Comune di Loreo	B81B25000520006	€ 2.000.000,00	€ 300.000,00	€ 1.700.000,00	€ 2.000.000,00
7	Sottopasso ciclabile tra il centro di Summaga e il Centro di Portogruaro.	CV2	Comune di Portogruaro	C31B25000290006	€ 2.050.000,00	€ 800.000,00	€ 1.250.000,00	€ 2.050.000,00
8	Realizzazione ciclovia bassa pianura CV2. Completamento tratti di percorsi ciclopedonali provinciali.	CV2	Provincia di Padova	G61B25000600005	€ 2.345.000,00	€ 645.000,00	€ 1.700.000,00	€ 2.345.000,00
9	Collegamento ciclabile tra la ciclovia "Treviso/Ostiglia" e la "Greenway gira Sile", nei comuni di Quinto di Treviso e Treviso (TV).	CV3	Veneto Strade S.p.A.	D41B25000280001	€ 2.100.000,00	€ 250.000,00	€ 1.850.000,00	€ 2.100.000,00
							€ 12.500.000,00	



Allegato B **al Decreto n.** 18048 **del** 03/09/2026

pag. 1 di 20



ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE DEL VENETO
E
VENETO STRADE S.P.A.

***PER L'ATTUAZIONE DI TRE INTERVENTI CICLABILI DELLA LINEA DI
AZIONE PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA
DELLA "LINEA DI INTERVENTO 07.05 MOBILITÀ URBANA"***

***ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE DEL VENETO
FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021 2027
(Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351/2023, DGR n. 1056/2024)***

In data odierna

- la **Regione Veneto**, di seguito denominata “Regione”, per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
 - la società “**Veneto Strade S.p.A.**”, in qualità di concessionario, - C.F. e Partita IVA 03345230274, con sede in Venezia Mestre - via Baseggio n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03345230274 ed alla C.C.I.A.A. di Venezia con il n. 300810 di Repertorio Economico Amministrativo (REA), per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____;
- di seguito entrambe denominate “Parti” per brevità;

PREMESSO CHE

- con la L.R. n. 29 del 25 ottobre 2001 la Giunta regionale ha costituito la Veneto Strade S.p.A., Società a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali;
- con la L.R. n. 13 del 29 marzo 2019 la Giunta regionale ha conferito a Veneto Strade S.p.A. ulteriori funzioni quali quelle relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale, oltre che funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato;
- la Veneto Strade S.p.A. è iscritta nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e qualificata quale “amministrazione aggiudicatrice” ai sensi dell’ art. 1 lett. q dell’allegato I1 del D.Lgs n. 36/2023, anche alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato n. 108/2017;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione n. 1351 del 15 novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato l’Accordo per la coesione, strumento introdotto dall’art. 1 del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, per l’utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023
- il 24 novembre 2023 a Verona, nell’ambito del Salone JOB&Orienta, l’Accordo per la coesione è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto per un valore complessivo di Euro 607.572.385,77 di risorse della programmazione FSC 2021-2027, comprensivo di quelle già assegnate a titolo di anticipazione dalla Delibera CIPESS n. 79/2021, per Euro 69.200.000,00 (cosiddetto Piano Stralcio);
- le risorse previste dall’Accordo, sono destinate a finanziare interventi, individuati negli allegati A1 e B2 dell’Accordo sottoscritto, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nei settori: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e

Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa;

- successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, gli allegati sono stati modificati e integrati su alcuni aspetti, quali: integrazioni sui CUP dei progetti; aggiornamento del cronoprogramma procedurale e finanziario degli interventi con conseguente reinvio degli allegati e correzione di alcune anomalie, segnalate a seguito dell'istruttoria interna svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoes);
- a seguito di positivo riscontro del DipCoes (con nota DPCOE-0005948-P-28/03/2024) e dopo l'acquisizione del previsto parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) dell'Accordo per la coesione convocato l'11 aprile 2024, le modifiche proposte sono state accolte;
- nella seduta del CIPESS del 23 aprile 2024 è così intervenuta l'approvazione della Delibera CIPESS n. 31 con la quale si è preso atto del parere del COTIV in merito alle sopra citate modifiche agli allegati dell'Accordo e sono state assegnate definitivamente alla Regione del Veneto le risorse FSC 2021-2027, di cui all'Accordo di Coesione;
- in conseguenza del positivo esito delle verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del controllo preventivo di legittimità e registrazione da parte della Corte dei conti, la Delibera è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024 si è proceduto alla presa d'atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto, per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023, e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo;
- con la medesima D.G.R. n. 1056/2024 si è altresì proceduto, in considerazione delle aree tematiche e dei settori di intervento in cui è articolato l'Accordo, ad individuare le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e degli indirizzi per l'avvio degli interventi;
- con nota prot. n. 598577 del 25.11.2025 la Direzione Programmazione Unitaria, in attuazione di quanto previsto nella sopracitata DGR n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del SI.GE.CO dell'Accordo, ha fornito alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del RUA, della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi e i requisiti di ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO CHE

- con la citata D.G.R. n. 1056/2024 è stata individuata la Direzione Infrastrutture e Trasporti (di seguito SRA) responsabile dell'attuazione degli interventi della Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana ricompresi nell'Area tematica 07 "Trasporti e mobilità", da eseguirsi con le risorse FSC 2021 2027 di cui alla CIPESS n. 31/2024;
- la predetta Struttura regionale, come stabilito dalla medesima D.G.R. n. 1056/2024, è quindi autorizzata ad avviare, in coordinamento con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la coesione (di

seguito RUA dell'Accordo), individuato nel Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, gli interventi/linee di azione dell'Accordo, nel rispetto della normativa vigente, delle delibere CIPESS di riferimento e dell'Accordo per la coesione stesso;

- le funzioni di coordinamento della programmazione, gestione e monitoraggio finanziario delle risorse FSC della programmazione 2021-2027, ricadenti nell'Accordo per la coesione, sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria, che procederà anche alla verifica dell'avanzamento della spesa da parte delle Strutture regionali individuate;
- con la DGR n. 1056/2024 la Giunta regionale ha preso atto dell'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 derivante dalla Delibera CIPESS n. 31/2024 e dell'aggiornamento dei seguenti allegati dell'Accordo per la coesione:

Allegato A1 - Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 e relativo cronoprogramma procedurale;

Allegato B1 - Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata);

Allegato B2 - Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 - Piano finanziario per singolo intervento;

- la stessa DGR precisa che il "Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata)", rappresenta il riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'art. 2, comma 4 del D.L. n. 124/2023 in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa nello stesso indicati;
- nello specifico, ai sensi della DGR n. 1056/2024, la Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata individuata quale responsabile dell'attuazione degli interventi ciclabili della linea di azione "Piano regionale della mobilità ciclistica", - ricompresa nell'Area tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana - tra i quali, in seguito a regia regionale come risultante dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1174 del 30.09.2025, sono stati ricompresi i tre interventi indicati nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente Accordo e appartenenti nella "*Linea di intervento 07.05 - Mobilità Urbana*",
- per gli stessi tre interventi di cui sopra la Società Veneto Strade S.p.A. è individuata quale Soggetto Attuatore con la già citata DGR n. 1174 del 30.09.2025;
- la Regione del Veneto e la Società Veneto Strade S.p.A. intendono stipulare il presente Accordo finalizzato a definire le attività necessarie alla realizzazione/completamento degli interventi elencati nell'**Allegato 1** al presente Accordo, che trovano parziale copertura a valere sulle risorse FSC 2021 2027 assegnate dalla CIPESS n. 31/2024, per un importo complessivo pari ad Euro 3.685.000,00;
- a tal fine, con nota prot. n. _____ del __.__.____ la Società Veneto Strade S.p.A. ha comunicato il cronoprogramma procedurale e finanziario previsto per l'attuazione dei citati interventi, coerenti con i termini previsti dalla citata DGR n. 1174 del 30.09.2025;
- l'art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 prevede la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti;

- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Delibera ANAC n. 567 del 31.5.2017, precisa che una convenzione fra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'ex art. 5, comma 6, del D.Lgs n. 50/2016, ove regoli la realizzazione degli interessi comuni delle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferenze con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

CONSIDERATO CHE

1. lo scopo del presente Accordo è quello di realizzare un interesse pubblico comune delle Parti coinvolte;
2. sussistono le condizioni di cui all'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;
3. sussistono altresì i presupposti per la sottoscrizione di un accordo pubblico-pubblico di natura contrattuale;
4. è interesse comune delle Parti realizzare la suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione dell'accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
5. Veneto Strade S.p.A. dispone delle competenze e degli strumenti atti a garantire il raggiungimento delle finalità del presente Accordo.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

risulta necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma, volto a regolare gli impegni delle parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

1. individuazione di Veneto Strade S.p.A. quale stazione appaltante e soggetto attuatore degli interventi, responsabile dell'esecuzione dei contratti da stipulare per la progettazione e realizzazione degli interventi sopra descritti;
2. supervisione e coordinamento della Regione del Veneto di tutte le attività da espletare da parte di Veneto Strade S.p.A.;
3. finanziamento da parte della Regione delle somme necessarie al rimborso dei costi diretti ed indiretti

riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4 "Funzioni del Soggetto Attuatore";

TENUTO CONTO CHE:

- al Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), individuato dall'art. 4, comma 4 dell'Accordo per la coesione, spetta il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione del Veneto, anche al fine di individuare e proporre eventuali modifiche al suddetto Accordo, laddove si rendessero necessarie;
- gli interventi dovranno essere attuati secondo le regole del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione, predisposto dalla Direzione Programmazione Unitaria, che assicura l'attuazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi secondo i requisiti chiave previsti all'art. 7 dell'Accordo per la coesione;
- l'art. 7, comma 5 dell'Accordo per la coesione, stabilisce inoltre che *"La Regione del Veneto e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio dell'Accordo per la coesione tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito nella Legge n. 162/2023"*;
- la citata D.G.R n. 1056/2024 dà mandato alle Strutture regionali responsabili dell'attuazione di prevedere l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4 del D.L. n. 124/2023, nei confronti dei soggetti attuatori esterni all'amministrazione regionale, dandone indicazione negli atti di programmazione/assegnazione del contributo e nei relativi documenti attuativi (bandi, convenzioni, disciplinari, accordi ecc.);

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, concordano quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2 - OGGETTO

La Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo di Programma, redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29.11.2001, n. 35, per la progettazione ed esecuzione di tre interventi ciclabili della linea di azione "Piano regionale della mobilità ciclistica" ricompresi nella *"Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana"* dell'Accordo di Coesione del 24.11.2023 sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto dalla Delibera CIPESS n. 31/2024.

Gli interventi, dettagliati nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente Accordo, dovranno essere attuati nel rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario indicato nello stesso Allegato così come richiamato al successivo articolo 10.

ART. 3 - IMPEGNI TRA LE PARTI

I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue.

La **Regione** si impegna a:

1. trasferire a Veneto Strade S.p.A. le risorse FSC 2021-2027 pari complessivamente ad Euro 3.685.000,00 per la realizzazione degli interventi indicati nell'**Allegato 1** del presente Accordo, secondo le modalità previste ai successivi art. 9 e 10;
2. condividere lo stato dell'arte delle iniziative in corso inerenti agli interventi di cui all'art. 2;
3. fornire indicazioni a Veneto Strade S.p.A. per la definizione puntuale dei tracciati degli interventi, degli elementi caratterizzanti e standard progettuali, degli elementi costitutivi dei progetti di fattibilità tecnico-economica, definitivi ed esecutivi in attuazione delle normative di settore;
4. promuovere la progettazione e/o realizzazione degli interventi verificandone il livello di condivisione con soggetti terzi interessati dalla proposta (Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati);
5. monitorare lo stato di avanzamento delle attività, con riferimento alle procedure previste dalla normativa vigente, dalle delibere CIPESS di riferimento e dall'Accordo per la Coesione, ed in particolare alla verifica dell'avanzamento della spesa;
6. riconoscere a Veneto Strade S.p.A. il rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4; detti costi riguardano le spese tecniche che Veneto Strade S.p.A. sosterrà per gli affidamenti a professionalità esterne, oltre agli oneri interni di struttura per un importo forfettariamente convenuto fra le parti pari al 2 (due) per cento, oneri fiscali esclusi, del finanziamento oggetto di erogazione, detti costi dovranno trovare copertura nel quadro economico;
7. fornire assistenza a Veneto Strade S.p.A. per il rispetto delle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) della linea di finanziamento, di cui al D.L. 19 settembre 2023 n. 124 e alla delibera CIPESS n. 31/2024, regolanti il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, all'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 e al relativo Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), alle eventuali circolari ministeriali attinenti all'oggetto di finanziamento, alle indicazioni/circolari del RUA dell'Accordo per la coesione;
8. inserire il monitoraggio dell'Accordo per la Coesione tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito nella Legge n. 162/2023;
9. definire con eventuali atti tecnici del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, previo nulla osta da parte del RUA, le modalità di cofinanziamento da parte dei Comuni a favore di Veneto Strade;

Veneto Strade S.p.A. si impegna a:

1. assumere (nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione) il ruolo di soggetto attuatore e la responsabilità dei procedimenti degli interventi di cui al precedente art. 2;
2. effettuare le funzioni di stazione appaltante delle opere di cui trattasi e provvedere ad eseguire, se prevista, la verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023;
3. attenersi alle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) delle linee di finanziamento, tra cui il D.L. n. 124/2023 e la delibera CIPESS n. 31/2024 regolanti il Fondo di Sviluppo

e Coesione, le circolari ministeriali attinenti all'oggetto di finanziamento, l'Accordo per la coesione e il relativo Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e le indicazioni/circolari del RUA e della SRA;

4. rendicontare gli interventi con modalità "fuori sistema" per il riconoscimento dell'IVA e della quota forfettaria;
5. gli interventi soggetti al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario secondo le modalità di cui al successivo art. 17;
6. inserire il monitoraggio dell'Accordo per la Coesione tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito nella Legge n. 162/2023;

In qualità di Soggetto Attuatore dovrà in particolare impegnarsi a:

- a) attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario indicati nell'**Allegato 1** del presente Accordo;
- b) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con gli obiettivi e le finalità del progetto proposto originariamente a finanziamento;
- c) comunicare tempestivamente alla Direzione Infrastrutture e Trasporti, in qualità di Struttura Responsabile dell'attuazione degli interventi (SRA) qualsiasi difficoltà tecnica o amministrativa che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario, fornendo tutte le motivazioni relative agli eventuali ritardi, dando particolare evidenza della descrizione di eventi di forza maggiore e dell'assenza di responsabilità diretta;
- d) garantire che nelle procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, siano rispettate le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, tracciabilità dei flussi finanziari, nonché le regole del mercato e della concorrenza, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- e) compilare le check list per ogni procedura di affidamento, predisposte dal RUA e fornite dalla SRA;
- f) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento, una codifica contabile adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e schematico, delle spese sostenute per il progetto da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;
- g) fornire in fase di rendicontazione alla SRA la documentazione relativa alle spese sostenute, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità stabilite nel presente Accordo;
- h) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;

- i) assicurare, con il supporto della SRA e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, l'inserimento dei dati di monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario nella piattaforma che verrà indicata dal RUA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;
- j) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità sulla base di quanto previsto dal SI.GE.CO. e relativa manualistica (apposizione di cartello di cantiere, aggiornamento pagine sul sito internet del Soggetto attuatore, predisposizione di una targa);
- k) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- l) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato rendendola disponibile per gli eventuali controlli;
- m) nel rispetto della normativa vigente, riportare in tutti gli atti, adottati dopo la sottoscrizione del presente Accordo, compresi atti, contratti, fatture e pagamenti, il **Codice Unico di Progetto (CUP)** e, quando previsto, il Codice Identificativo di Gara (CIG).

ART. 4 - FUNZIONI DEL SOGGETTO ATTUATORE

La Regione del Veneto, in relazione agli interventi che affida alla società in forza del presente Accordo, conferisce con il presente atto a Veneto Strade S.p.A. le seguenti funzioni:

- a) **progettazione e definizione di tutte le connesse fasi:** attività di RUP e supporto allo stesso, rilievi topografici, rilievi geotecnici e geognostici, rilievi idraulici, redazione di eventuali piani particellari di esproprio e frazionamenti, progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed eventuale valutazione di impatto ambientale, progettazione definitiva, esecutiva, validazione dei progetti, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.
- b) **appalto e fase realizzativa:** indizione e gestione delle gare di appalto, compresi gli obblighi di pubblicità legale, direzione lavori, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi.

Veneto Strade S.p.A. darà corso alle attività di cui sopra mediante professionalità interne e/o, se necessario, con professionisti esterni, esclusivamente per attività non rientranti tra quelle espletate dalla società stessa, da individuarsi in conformità alla legislazione vigente in materia di affidamenti e a costituire un apposito nucleo operativo a ciò preposto anche in relazione alla considerevole mole di attività richiesta.

Nel caso di interruzione dell'iter realizzativo delle opere, non dipendente dall'attività della società Veneto Strade S.p.A., che opera come soggetto attuatore, la Regione del Veneto riconoscerà alla società quanto spettante sulla base delle previsioni di cui al presente Accordo in relazione alle attività concretamente realizzate, fermo restando che, come indicato all'art. 3 punto i), il finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione potrà essere riconosciuto solo in ragione della funzionalità delle opere.

ART. 5 - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E FINANZIARIO

La società Veneto Strade, in qualità di Soggetto Attuatore, si impegna ad attuare gli interventi rispettando i cronoprogrammi procedurale e finanziario definiti nell'**Allegato 1** del presente Accordo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa previsti nell'Accordo per la coesione per la linea di azione FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica", in considerazione del fatto che il mancato raggiungimento di tali obiettivi potrà comportare la riduzione del contributo FSC assegnato alla Regione. Eventuali circostanze che non consentano di rispettare il cronoprogramma procedurale e/o finanziario previsto dovranno essere tempestivamente comunicate alla SRA, Direzione Infrastrutture e Trasporti, con un'adeguata motivazione.

Nel caso la modifica al cronoprogramma procedurale determini il possibile o sicuro slittamento del cronoprogramma finanziario, la SRA dovrà darne tempestiva comunicazione al RUA, Direzione Programmazione Unitaria, fornendo una dettagliata istruttoria sulle cause del ritardo.

Il RUA, nel caso valuti l'esclusione dell'imputabilità delle cause del ritardo a Veneto Strade S.p.A. o anche alla Regione, provvederà ad avviare le procedure di modifica dell'Accordo per il tramite del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In alternativa, il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario che determini la riduzione delle risorse FSC attribuite alla Regione del Veneto, potrà determinare, su indicazione del RUA, la riduzione del contributo assegnato agli interventi per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo annuale di spesa previsto e la spesa effettivamente sostenuta derivante dai dati dei pagamenti inseriti nel Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2 comma 4 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124.

ART. 6 - APPROVAZIONE PROGETTI E CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E CONCLUSIONE CONFERENZE DEI SERVIZI

Veneto Strade S.p.A., al fine della realizzazione di ogni intervento di cui all'**Allegato 1** al presente Accordo, è titolare delle funzioni di soggetto incaricato all'approvazione dei progetti.

Rientra tra le potestà di Veneto Strade S.p.A. e, quindi, delle figure apicali che ai sensi di statuto e di legge esprimono la volontà della Società, l'approvazione di ogni livello progettuale. Tali approvazioni sono adottate anche ai fini dell'espletamento delle procedure di variante urbanistica, ivi compresa anche la procedura semplificata di cui all'art. 24, co. 2 ter della L.R. n. 27/2003.

Veneto Strade S.p.A., in virtù del presente atto, è altresì titolare ove necessario, ai sensi della Legge 241/1990, dei poteri di indizione, convocazione, svolgimento e conclusione (compreso l'emissione dell'atto conclusivo), delle conferenze di servizi tra tutti gli Enti ed Amministrazioni competenti, al fine di perfezionare le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, con riguardo alle progettazioni preliminari e definitive.

ART. 7 - DELEGA POTERI ESPROPRIATIVI

In forza del presente atto tutte le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione, così come individuate nel D.P.R. 327/2001, sono delegate dalla Regione del Veneto a Veneto Strade S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 3, lett. b) e d) e 6, commi 1 e 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. Dette funzioni consistono nella redazione di tutti gli atti ed i provvedimenti

necessari per l'espletamento delle procedure espropriative, di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- determinazione provvisoria della indennità di esproprio;
- nomina dei tecnici nel procedimento ex art. 21 D.P.R. 327/01;
- richiesta determinazione della indennità alla Commissione costituita ex art. 41 DPR 327/01;
- emanazione del Decreto di esproprio;
- deposito indennità di esproprio;
- ordine di pagamento della indennità di esproprio;
- autorizzazione al pagamento indennità depositata;
- stipulazione accordo di cessione volontaria;
- retrocessione del bene espropriato;
- occupazione temporale di aree non soggette ad esproprio;

Sono, altresì, ricompresi i seguenti atti:

- trasmissione avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- trasmissione avvio procedimento dichiarazione di pubblica utilità;
- ricezione delle osservazioni;
- comunicazione della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto;
- compilazione elenco beni espropriati e proprietari e sua notifica;
- invito ai proprietari della richiesta del valore che essi attribuiscono al bene da espropriare;
- proposta di determinazione dell'indennità provvisoria;
- notifica dell'atto di determinazione dell'indennità provvisoria;
- corresponsione indennità accettata a cura di Veneto Strade, su apposita istruttoria;
- trascrizione accordo cessione volontaria;
- invio dell'invito al proprietario che non ha accettato ad avvalersi della procedura ex art. 21 DPR 327/01;
- trasmissione avviso di deposito relazione dei tecnici della determinazione indennità;
- invio richiesta al proprietario se accetta indennità determinata in via d'urgenza;
- notifica decreto di esproprio;
- trascrizione decreto di esproprio;
- esecuzione decreto di esproprio;
- pubblicazione decreto di esproprio sul BUR;
- redazione verbale di immissione in possesso e stato di consistenza;
- trasmissione verbale immissione in possesso all'Agenzia del territorio per annotazione;
- proposta di pagamento definitivo indennità;
- effettuazione pagamento indennità/occupazione da parte di Veneto Strade S.p.A.;
- istruttoria eventuale sulle cause di utilizzazione senza titolo di un bene;
- tutte le altre attività istruttorie, di valutazione, di comunicazione a terzi di cui al DPR 327/01.

L'indennità di esproprio e/o di occupazione sarà determinata dalla Società Veneto Strade S.p.A. e la relativa liquidazione, corrisposta dalla società alla ditta, verrà trasmessa alla Regione del Veneto per il relativo rimborso. Resta salva la possibilità di definire ulteriori modalità per il rimborso delle indennità espropriative (acconti) da concordare tra le Parti mediante specifica corrispondenza, previo nulla osta da parte del RUA.

ART. 8 - COPERTURA FINANZIARIA ED EROGAZIONI

La Regione si impegna a contribuire alla realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo mediante l'attribuzione a Veneto Strade S.p.A. dell'importo del contributo FSC 2021-2027 assegnato a ciascun intervento di cui **Allegato 1**, come previsto dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 pari complessivamente ad Euro 3.685.000,00;

Il contributo FSC assegnato a ciascun intervento verrà erogato sulla base della spesa effettivamente rendicontata ovvero con modalità "fuori sistema" per il riconoscimento dell'IVA e della quota forfettaria per gli oneri di struttura, per un importo forfettariamente convenuto fra la parti pari al 2 (due) per cento, oneri fiscali esclusi, del finanziamento oggetto di erogazione, caricando nel sistema di monitoraggio la documentazione condivisa per l'allineamento degli importi monitorati e rendicontati, secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 11 e ritenuta ammissibile secondo le modalità previste al successivo articolo 12, tenendo conto delle eventuali ulteriori coperture finanziarie assegnate all'intervento derivanti da altre fonti di finanziamento.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo potranno essere individuate diverse modalità di rendicontazione, d'intesa tra le Parti, e previo nulla osta del RUA, da definirsi con specifici atti a firma della SRA.

La Regione del Veneto provvederà all'emissione del provvedimento regionale di impegno di spesa, predisposto in coerenza con i fabbisogni di erogazione programmati da Veneto Strade S.p.A. coerentemente con il cronoprogramma finanziario riportato all'allegato B2 del presente Accordo.

Le liquidazioni dei service tecnici e/o degli incarichi professionali, dei lavori principali ed accessori e/o di qualunque tipologia di costo afferenti alle attività di cui al precedente art. 4 affidati da Veneto Strade S.p.A. nell'ambito degli interventi di cui al presente Accordo, saranno erogate, agli aventi diritto, da parte di Veneto Strade S.p.A., cui dovranno essere intestate le fatture da parte dei professionisti/società/imprese incaricate con specificato il CUP del progetto a cui si riferiscono.

Veneto Strade S.p.A. provvederà ad inviare la propria fattura alla Regione che disporrà, nei termini di legge, il pagamento di quanto dovuto alla stessa.

Il rimborso degli oneri di struttura di cui al precedente art. 3 afferenti alla struttura Veneto Strade S.p.A. relativi ad attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti, sarà riconosciuto forfettariamente nella misura del 2% del Quadro Economico del singolo intervento ed erogato totalmente dalla Regione del Veneto, detto importo rientra nelle spese tecniche del Quadro Economico.

In caso di procedure espropriative, l'indennità di esproprio e/o l'indennità di occupazione temporanea, verranno determinate agli aventi diritto da Veneto Strade S.p.A. e la relativa liquidazione, corrisposta dalla società alla ditta, verrà trasmessa alla Regione del Veneto per il relativo rimborso.

ART. 9 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI, DI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Quanto alle modalità di erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità di cassa del pertinente capitolo di spesa regionale, la Regione del Veneto – Direzione Infrastrutture e Trasporti provvederà al pagamento come segue:

- anticipo del 20% a seguito della firma del presente Accordo;
- anticipo del 20% alla stipula del contratto di affidamento dei lavori;
- acconti entro il limite massimo del 90% a seguito della rendicontazione degli Stati avanzamento lavori (sui quali verrà scontata in quota parte la percentuale del 40% erogata a titolo di anticipo);
- saldo a seguito della presentazione della Rendicontazione finale, secondo le modalità indicate ai successivi articoli, entro tre mesi dal Collaudo Tecnico Amministrativo oppure entro sei mesi dalla data fine lavori.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo potranno essere modificate le modalità di rendicontazione, d'intesa tra le Parti, e previo nulla osta del RUA, da definirsi con specifici atti a firma della SRA.

ART. 10 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo FSC 2021-2027 riconosciuto a ciascun intervento ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile per ciascun intervento, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025, tenuto conto dell'incidenza delle ulteriori coperture finanziarie previste nell'Accordo per la coesione e degli ulteriori cofinanziamenti successivamente assegnati.

Eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi previa verifica di ammissibilità, in accordo tra le Parti, potranno essere eseguiti qualora siano disponibili altre fonti di finanziamento.

Ai fini della liquidazione del saldo del contributo è necessario assolvere agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 17.

È necessario, inoltre, che Veneto Strade adempia agli obblighi di informazione e pubblicità fornendo alla Regione la documentazione informativa relativa all'intervento, corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa esplicativa permanente, come da indicazioni che verranno fornite dal RUA Direzione Programmazione Unitaria per il tramite della SRA.

ART. 11 - MODALITÀ DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, Veneto Strade S.p.A., non appena maturata la spesa, trasmette alla SRA Direzione Infrastrutture e Trasporti una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (**come da Allegato 2**);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. fattura di Veneto Strade alla SRA;

- d. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- e. Certificato di Pagamento;
- f. Nei casi ove non è prevista emissione di Certificato di Pagamento, dichiarazione/provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- g. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica (che riportano il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG - Codice identificativo di gara) e relativo elenco (**come da Allegato 3**);
- h. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto e solo per gli interventi che non hanno iniziato i lavori al momento della sottoscrizione del presente accordo in quanto già finanziati con altri fondi);
- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- l. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi agli impegni e pagamenti e cronoprogramma delle attività.

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla SRA la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (**come da Allegato 2**);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Conto finale/Stato finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato e il/i CIG - Codice identificativo di gara, e relativo elenco (**come da Allegato 3**);
- g. dichiarazione/provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale (che riporterà il Quadro economico finale dell'intervento e darà evidenza di eventuali economie), il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul doppio finanziamento, devono inoltre

essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto (Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024)

ID scheda intervento: FSCRI_RI_1596

CUP

Euro: importo imputato al progetto

Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto (Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024)	
Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
ID Scheda intervento	FSCRI_RI_1596
CUP	_____
Euro	_____
Data	__/__/____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- l. documentazione informativa (**come da Allegato 4**) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- m. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda finale di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la SRA verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 17.

La suddetta documentazione e le eventuali check-list compilate a cura del soggetto attuatore, potranno essere oggetto di inserimento nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 17.

ART. 12 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 01.01.2021 e fino al termine di rendicontazione finale previsto per ciascun intervento nell'**Allegato 1** al presente Accordo.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo "Requisiti di ammissibilità delle spese" del SI.GE.CO. che sarà reso disponibile sul sito internet regionale al link: <https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti autorizzate o le spese per lavori realizzati a seguito di varianti non autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

ART. 13 - VARIAZIONI PROGETTUALI E/O ESECUTIVE

Possibili variazioni che si rendano necessarie in corso di progettazione e di esecuzione degli interventi dovranno essere espressamente motivate e condivise tra le Parti.

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, preventivamente alla loro esecuzione e assentite dalla SRA con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione e fermo restando il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario previsto per ciascun intervento nell'**Allegato 1**.

La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo a Veneto Strade S.p.A., in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Non saranno ammissibili varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dal progetto originario in quanto la loro realizzazione comporterà l'inammissibilità a contributo FSC 2021-2027 e quindi la perdita di risorse assegnate all'intervento.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dall'art. 120 e dall'art. 21 dell'**Allegato II.18** del citato Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale del contributo FSC.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito dell'Accordo per la coesione.

ART. 14 - RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Spetta al Soggetto Attuatore preservare l'equilibrio economico del contratto attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione del contratto.

Controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione dei lavori (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso

iniziali delle opere e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Tale autorizzazione non comporterà comunque un aumento del contributo concesso, ma dovranno essere reperite della Regione del Veneto su altre fonti di finanziamento.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla SRA. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

In caso di recesso o risoluzione del contratto tra Soggetto Attuatore e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla SRA, parimenti in caso di fattispecie rientranti nei casi di legge previsti, dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

ART. 15 - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Veneto Strade dichiara che i contributi erogati dalla Regione a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo (ad esclusione degli importi sostenuti per le procedure espropriative) hanno natura di corrispettivo e, come tale, rientrano nel campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.P.R. n. 633 del 1972.

Al fine dell'allineamento degli importi tra gli impegni inseriti nel sito di monitoraggio e gli importi indicati nella rendicontazione fuori sistema per il riconoscimento dell'IVA e della quota forfettaria degli oneri di struttura, dovrà essere inserita una documentazione integrativa secondo indicazioni fornite dalla Regione, nel sito di monitoraggio che dia evidenza dell'allineamento tra la quota monitorata e la quota rendicontata.

ART. 16 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

Con riferimento alle risorse FSC 2021 - 2027, la L. n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) al comma 178 prevede che le amministrazioni titolari degli interventi finanziati con le risorse del Fondo, comunichino i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico.

In particolare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del D.L. 124/2023 ogni amministrazione assegnataria delle risorse FSC deve assicurare:

- la costante alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- l'invio, con cadenza almeno semestrale, al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri di una relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi.

L'art. 4, comma 1 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124 ha introdotto l'obbligo di monitorare gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Tale sistema informatico corrisponde alla piattaforma REGIS, sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato e utilizzata per la

gestione del PNRR.

Gli interventi oggetto del presente Accordo dovranno pertanto essere monitorati nella suddetta piattaforma dove saranno resi disponibili i seguenti dati:

- anagrafici;
- di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti del Soggetto Attuatore);
- di avanzamento fisico;
- di avanzamento procedurale (del cronoprogramma di attuazione);
- tutte le procedure di gara cui si dà corso per l'attuazione di ciascun intervento, con indicazione del CIG - Codice Identificativo di Gara.

Veneto Strade S.p.A. è obbligata a collaborare con la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, garantendo un aggiornamento continuo o almeno mensile, o comunque nei tempi richiesti dalla medesima, dei sopracitati dati, secondo le modalità che verranno comunicate (ovvero tramite aggiornamento di un'apposita scheda in formato editabile o direttamente nel sistema informatico, se abilitato).

Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie, potrà comportare il definanziamento dell'/degli intervento/i ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo e il recupero delle somme già erogate.

Veneto Strade S.p.A. inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento dei progetti. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di inviare al DPCoes della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione semestrale relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi, Veneto Strade S.p.A., se richiesto, fornisce alla SRA Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico di monitoraggio rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCoes alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore.

I progetti monitorati nel sistema informativo sono inoltre pubblicati sul portale Open Coesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la SRA avverranno via posta certificata all'indirizzo infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Infrastrutture e Trasporti - U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione - Accordo per la coesione 2021 - 2027" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. check list di verifica della richiesta di acconto).

ART. 17 - VIGILANZA DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione ha facoltà di fare ispezionare da propri incaricati i cantieri relativamente alle opere affidate e di

verificare la corretta gestione delle attività oggetto del presente atto.

Art. 18 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

La Regione del Veneto esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con gli interventi ammessi a finanziamento.

Analoga attività di verifica potrà essere attivata da parte delle Amministrazioni Centrali interessate.

Eventuali mancanze saranno notificate a Veneto Strade S.p.A. che dovrà provvedere ad eliminarle nel più breve tempo possibile, salvo casi di forza maggiore.

La Regione potrà altresì effettuare i controlli e le verifiche tecniche ritenute opportune e relative all'oggetto del presente Accordo.

ART. 19 - DURATA

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha automaticamente termine con la conclusione delle attività previste per la realizzazione e rendicontazione di ciascuno degli interventi di cui all'**Allegato 1**.

ART. 20 - RISERVATEZZA

Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, metodi e/o dati tecnici di cui il personale di Veneto Strade S.p.A. verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Accordo sono riservati, con eccezione di quelli che Veneto Strade S.p.A. è obbligata a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito del presente Accordo, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Compatibilmente alla natura del presente Accordo e alla tipologia dei dati in relazione alla natura delle Parti, ciascuna di esse riconosce e accetta che i dati personali relativi all'altra Parte (es.: dati anagrafici, dati di contatti, nominativi e indirizzi, etc.) di propri dipendenti o incaricati o collaboratori coinvolti nelle attività di cui al presente Accordo siano trattati dall'altra Parte per le finalità strettamente funzionali alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Veneto Strade S.p.A., nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente accordo sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui Veneto Strade S.p.A. andrà ad interagire durante le fasi di

esecuzione del presente accordo.

Veneto Strade, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare con riferimento ai dati personali che la Società verrà eventualmente a trattare per conto della Regione del Veneto assumerà il ruolo e le funzioni di Responsabile esterno del trattamento dei dati e tratterà gli stessi unicamente per le finalità previste dal presente accordo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

ART. 22 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato da Veneto Strade S.p.A.

ART. 23 - IMPOSTA BOLLO E DI REGISTRO

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Le spese di bollo della presente Contratto sono a carico di Veneto Strade S.p.A.

ART. 24 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche.

ART. 25 - DOMICILIO DELLE PARTI

La Società elegge il proprio domicilio in Venezia Mestre - via Baseggio n. 5, la Regione del Veneto presso Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901.

ART. 26 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione amministrativa.

ART. 27 - ESECUTIVITÀ

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Veneto Strade S.p.A.

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Strade S.p.A.



Allegato al Decreto n. 18 del 09/09/2026 del

pag. 1 di 1



Allegato 1 - Accordo Regione del Veneto - Società Veneto Strade S.p.A. (DGR n. 1174 del 30.09.2025)
ELENCO INTERVENTI FINANZIATI E RELATIVO CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E FINANZIARIO

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CVR (P.R.M.C.) Interessata	COPERTURA FINANZIARIA							
			COSTO TOTALE		CONTRIBUTO FSC 2021-2027		Altre coperture finanziarie		Fonte delle altre coperture finanziarie	
			€	5.350.000,00	€	1.450.000,00	€	3.900.000,00	FUNT - Comune di Alpago - BIM	
D61B25000340001	Percorso ciclabile "Via Regia" dell'Alpago (SP 423).	CV4	CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
			DATA FINE PROGETTAZIONE ESECUTIVA		DATA INIZIO LAVORI		DATA FINE LAVORI		DATA RENDICONTAZIONE FINALE	
			Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO - CONTRIBUTO FSC							
			2026 o precedenti (a partire dal 01/01/2021)		2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE
					TOTALE					

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CVR (P.R.M.C.) Interessata	COPERTURA FINANZIARIA							
			COSTO TOTALE		CONTRIBUTO FSC 2021-2027		Altre coperture finanziarie		Fonte delle altre coperture finanziarie	
			€	2.129.554,00	€	385.000,00	€	1.744.554,00	Provincia di Belluno e Comune di Soverzene	
D91B21005110004	Passerella ciclabile a Soverzene su sbarramento fiume Piave.	CV10	CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
			DATA FINE PROGETTAZIONE ESECUTIVA		DATA INIZIO LAVORI		DATA FINE LAVORI		DATA RENDICONTAZIONE FINALE	
			Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO - CONTRIBUTO FSC							
			2026 o precedenti (a partire dal 01/01/2021)		2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CVR (P.R.M.C.) Interessata	COPERTURA FINANZIARIA							
			COSTO TOTALE		CONTRIBUTO FSC 2021-2027		Altre coperture finanziarie		Fonte delle altre coperture finanziarie	
			€	2.100.000,00	€	1.850.000,00	€	250.000,00	Comune di Quinto di Treviso (TV)	
D41B25000280001	Collegamento ciclabile tra la ciclovia "Treviso/Ostiglia" e la "Greenway gira Sile", nei comuni di Quinto di Treviso e Treviso (TV).	CV3	CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
			DATA FINE PROGETTAZIONE ESECUTIVA		DATA INIZIO LAVORI		DATA FINE LAVORI		DATA RENDICONTAZIONE FINALE	
			Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO - CONTRIBUTO FSC							
			2026 o precedenti (a partire dal 01/01/2021)		2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE



Allegato B2 al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 1 di 3



ALLEGATO 2

MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

Oggetto: Accordo per la coesione 2021 - 2027 Regione del Veneto - Area Tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana - **CUP:** _____ - ID Accordo¹ **FSCRI_RI_1596 Id. n. ____** - titolo progetto "_____" (DGR n. 1056/2024 e DGR n. 1174/2025).

**Alla REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI
SEDE**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso Veneto Strade S.p.A.
in qualità di legale rappresentante del _____
con sede legale nel Comune di _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
Codice fiscale/Partita IVA _____;
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso false e mendaci dichiarazioni, così come
stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di valersene per la richiesta di
liquidazione del contributo del progetto in oggetto,
per l'intervento denominato: "_____"

CHIEDE

l'erogazione dell'importo di € _____ a titolo di **acconto/saldo** del contributo relativo
alle spese sostenute e rendicontate e a tal fine

DICHIARA

- che la spesa oggetto di rendicontazione, pari complessivamente a € _____ è stata sostenuta dal 01.01.2021 al _____._____;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e temporalmente assunte nel periodo

¹ Codice attribuito all'intervento negli allegati A1 e B2 dell'Accordo

di validità previsto nel provvedimento di assegnazione del contributo, approvato con DGR n. 1174 del 30.09.2025, ovvero dal 01.01.2021 ed entro il termine di rendicontazione finale previsto dall'Accordo;

- che le spese sostenute sono state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di contratti pubblici, requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, nonché le regole del mercato e della concorrenza);
- che le spese oggetto di rendicontazione sono effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati allegati alla presente;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____.____.____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____;
- che le medesime spese beneficiano dei contributi previsti dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025, pertanto:

☐ non vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento;

oppure

☐ vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento e sono i seguenti:

-
- di aver rispettato il divieto di cumulo del contributo (divieto di doppio finanziamento) attestando che le spese oggetto di rendicontazione non sono state rimborsate più volte a valere su altre fonti di finanziamento pubblico anche di diversa natura;
 - che ai fini dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei fornitori, sono state regolarmente eseguite le verifiche contributive e fiscali previste dalla normativa vigente;
 - che nell'esecuzione degli affidamenti per la realizzazione dell'opera sono stati rispettati gli adempimenti previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e/o manutenzione al fine di garantire nel tempo la funzionalità del progetto;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - di aver preso visione di tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nel Disciplinare;
 - di aver adempiuto agli obblighi di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'intervento nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti per rendere disponibili i dati aggiornati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;
 - di attestare l'avvenuta assegnazione, a partire dalla prima annualità di finanziamento, di specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui

all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024;

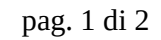
- di aver adempiuto agli obblighi informativi e pubblicitari previsti dalla normativa e dal SI.GE.CO dell'Accordo per la coesione;
- che la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, alle spese sostenute e ai controlli è custodita dal soggetto attuatore/beneficiario e messa a disposizione per eventuali successive verifiche da parte degli organismi competenti e verrà conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal provvedimento di determinazione finale del contributo adottato dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- di allegare, ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla presente richiesta, la documentazione prevista dall'**art. 11 Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo** del Disciplinare.

Luogo e data

Firma del dichiarante

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- ☐ Allegato 3 - Modello di Rendiconto delle spese
- ☐ Copie della documentazione di spesa, regolarmente quietanzata
- ☐ Copia di un valido documento di riconoscimento
- ☐ Ulteriore documentazione prevista dall'art. 11 **dell'Accordo** (specificare):



**Il Responsabile Unico del Procedimento
(Nome e Cognome)**

ALLEGATO B3 al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 2 di 2

DICHIARAZIONE (artt. 19, 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ **domiciliato per la carica presso Veneto strade S.p.A. Via c. Baseggio n. 5 Venezia Mestre**, Cod. fiscale _____ in qualità di RUP incaricato per il progetto "_____ " e contraddistinto dal cod. CUP _____ finanziato nell'ambito dell'Accordo per la coesione con le risorse FSC 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024), in rappresentanza della **Veneto Strade S.p.A.** con sede legale in **Mestre PROV VE CAP 30173 Via Cesco Baseggio n° 5 Codice Fiscale e Partita IVA 03345230274**

DICHIARA

che tutte le fatture, i relativi mandati di pagamento e le quietanze elencate e presentate a rendicontazione sono da riferirsi unicamente al progetto contraddistinto dal CUP _____, non sono finanziate con agevolazioni diverse da quelle afferenti il finanziamento in oggetto, e sono conformi all'originale.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Il RUP
(Nome e Cognome)
Firmato digitalmente

In caso di firma autografa, allegare documento di riconoscimento.

Informativa per il Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione **Infrastrutture e Trasporti** con sede in **Calle Priuli, Cannaregio, 99 (30121) Venezia**, e-mail: **infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it** - PEC: **infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it**

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. E-mail **dpo@regione.veneto.it**; PEC: **dpo@pec.regione.veneto.it**

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1060/2021 e dalla normativa nazionale ed europea di settore. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione regionale del Veneto, per le loro finalità istituzionali, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne dell'Amministrazione regionale, da leggi e regolamenti in materia e in ogni caso non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

All'Interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'Interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente bando.



Allegato B4 al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 1 di 2



ALLEGATO 4

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO

(da produrre a richiesta e, in ogni caso, per la firma del disciplinare e a conclusione dell'intervento)

Accordo di Coesione FSC 2021-2027 Regione del Veneto (Delibera CIPESS 31/2024)

Area tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana

Linea di azione: FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica"

Titolo del Progetto: _____

ID Scheda intervento¹: FSCRI_RI_1596 - Id. n. _

Soggetto Attuatore/Beneficiario: Veneto Strade S.p.A.

CUP: _____

RUP del Progetto (nome e cognome, e-mail/tel.):

@_____

Tel. _____

DGR n. 1174/2025

Documentazione Informativa relativa all'intervento (1)

Ubicazione: Comune _____

Foglio vari _____ **Mapp. vari** _____

Costo dell'intervento

Contributo FSC assegnato

Data chiusura intervento:

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO FINALITÀ CONSEGUITE (2) (3)

Sviluppare i seguenti punti:

- Attività previste e realizzate;
- Obiettivi del progetto e risultati conseguiti (anche tramite l'aggiornamento degli indicatori previsti nella scheda di monitoraggio);
- Eventuali modifiche nell'attuazione dell'intervento;
- Descrizione delle criticità riscontrate (amministrative, finanziarie, tecniche) e delle azioni correttive adottate;
- Iniziative di comunicazione intraprese/realizzate (campagne informative, eventi, informazione web);
- Azioni di verifica svolte a conclusione dell'intervento;
- Fornire una breve descrizione dei risultati raggiunti e darne conto anche tramite l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio previsti;
- Fornire indicazioni sulla conformità dell'intervento realizzato rispetto alle finalità previste;

Indicare eventuali elementi che identificano l'intervento quale buona pratica eventualmente riproducibile anche a livello di altre realtà della Regione
- Dare indicazioni rispetto alla sostenibilità dell'intervento;

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)**

Il Legale Rappresentante

Note:

(1) L'elaborato va trasmesso alla Direzione Infrastrutture e Trasporti a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della documentazione di rendicontazione ovvero, in via eccezionale, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la Segreteria di Direzione, al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture e Trasporti, Calle Priuli, Cannaregio, 99 (30121) Venezia.

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti.

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro le planimetrie generali dell'intervento in scala (o disegni e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole PDF, massimo formato A3.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento pre e post realizzazione. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

Fotografie e allegati grafici vanno trasmessi anche in formato elettronico al fine di non perderne in definizione.



Allegato C al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 1 di 13



Accordo per la coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse con Delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024.
Approvazione dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento.

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
FINANZIATO CON RISORSE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE REGIONE DEL VENETO
2021 - 2027 (DELIBERA CIPESS N. 31/2024))**

Legge regionale. n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, comma 1, lettera f

La **Regione del Veneto**, Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901 - 30123 Venezia codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, nato a _____ il _____. _____ domiciliato per la carica presso Direzione Infrastrutture e Trasporti - Palazzo Linetti, Cannaregio, 99 - 30121 - Venezia;

E

Il **Comune di/la Provincia di/la Società** (di seguito denominato "Soggetto Attuatore" o "Beneficiario"), con sede legale a _____ () in Via _____, n. _____ codice fiscale/p. IVA _____, rappresentato da _____, nato a _____ il _____. _____, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021 - 2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, prevedendo in particolare la sottoscrizione di un Accordo per la coesione tra il Governo e ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- con DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione per l'utilizzo delle risorse FSC 2021 - 2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023;
- l'Accordo per la coesione, sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto in data 24 novembre 2023, prevede di destinare l'importo di euro 400.872.385,77 per finanziare interventi/linee di azione, individuati negli allegati A1 e B2 dell'Accordo, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nei settori: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa;
- all'art. 4 dell'Accordo è istituito un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), a cui compete la verifica periodica dello stato di attuazione dell'Accordo e l'esame di eventuale proposte di modifica, ed è, inoltre, individuato il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA), cui spetta il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione del Veneto, anche al fine di individuare e proporre eventuali modifiche all'Accordo, laddove si rendessero necessarie. Tali attività sono svolte in coordinamento con il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione comunitaria;
- con Delibera n. 3euiol 23 aprile 2024 il CIPESS ha assegnato le risorse FSC 2021-2027 alla Regione del Veneto, finalizzate all'attuazione dell'Accordo per la coesione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 538.372.385,77, di cui euro 137.500.000,00 per il cofinanziamento del Programma regionale europeo

FESR 2021-2027 ed euro 400.872.385,77 per finanziare gli interventi/linee di azione di cui ai sopracitati allegati A1 e B2 dell'Accordo;

- in conseguenza del positivo esito delle verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del controllo preventivo di legittimità e registrazione da parte della Corte dei conti, la sopracitata Delibera CIPESS è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;
- con DGR n. 1056 del 17.09.2024 la Giunta Regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto, individuando le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRA), nonché prevedendo specifici obblighi e responsabilità in capo alle stesse e ai soggetti attuatori degli interventi;
- tra gli interventi finanziati è compresa, nell'Area Tematica n. 07 - Trasporti e Mobilità - Settore n. 07.05 Mobilità Urbana, la linea di azione relativa alla scheda FSCRI_RI_1596 denominata "Piano regionale della mobilità ciclistica", in relazione alla quale è stato assegnato un contributo FSC complessivo pari ad euro 12.500.000,00;
- con riparto a regia regionale sono stati individuati, con DGR n. 1174 del 30.09.2025, 9 interventi con beneficiari pubblici, tra i quali figura l'intervento "*Id. n. _____*" con soggetto attuatore il **Comune di/la Provincia di/la Società _____**, eventualmente in qualità di soggetto capofila di altri Comuni nei territori dei quali dovessero essere realizzate le opere;
- il progetto di cui sopra sarà inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice CUP: _____ a cura del soggetto attuatore con un **importo di contributo** pari ad euro _____;
- con la sopracitata DGR n. 1056 del 17.09.2024 la Giunta Regionale ha individuato la Direzione Infrastrutture e Trasporti, quale Struttura regionale responsabile dell'Attuazione dell'intervento (di seguito denominata SRA), incaricata ad avviare le attività finalizzate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la coesione di competenza, secondo le indicazioni che verranno fornite dal R.U.A., e dell'adozione dei conseguenti atti di assegnazione ed erogazione del contributo a favore del citato progetto;
- il presente disciplinare è stato approvato con DGR n. 1174 del 30.09.2025;

tutto ciò premesso,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente Disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e il Soggetto Attuatore conseguenti all'assegnazione a quest'ultimo del contributo FSC di euro _____ disposta, conseguentemente alla DGR n. 1056 del 17.09.2024, con DGR n. 1174 del 30.09.2025 per la realizzazione dell'intervento appartenente alla linea di azione relativa alla scheda *FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica"* denominato "*Id. n. _____*" - CUP: _____ avente un costo complessivo di euro _____.

Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato 1** al presente disciplinare "Documentazione informativa relativa all'intervento".

Le Parti si impegnano ad attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo e in conformità alle disposizioni di cui al presente Disciplinare.

ART. 3 - COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del _____ di seguito riportato:

(riportare il quadro economico coerentemente con lo schema di quadro economico previsti nell'allegato I.7 Sezione I, articolo 5 del D.Lgs. n. 36/2023 - Nuovo Codice Appalti)

ART. 4 - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE*(articolo modificabile sulla base dello stato di attuazione dell'intervento)*

Si conviene il seguente cronoprogramma procedurale per l'attuazione dell'intervento, definito in coerenza con i termini di attuazione degli interventi previsti dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 e con il cronoprogramma finanziario di cui all'art. 5:

Fase	Data prevista	Data effettiva (se presente)
Approvazione progetto di fattibilità *		
Approvazione progettazione Definitiva *		
Approvazione Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) **		
Approvazione Documento di indirizzo della progettazione (DIP)		
Approvazione progettazione di Fattibilità tecnica ed economica		
Approvazione progettazione Esecutiva		
Avvio gara lavori		
Aggiudicazione gara		
Stipula contratto		
Consegna Lavori		
Fine Lavori		
Certificato Regolare Esecuzione/Collaudato		
Chiusura intervento/rendicontazione		

Il suddetto cronoprogramma dovrà garantire il rispetto delle tempistiche indicate dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 per l'attuazione dell'intervento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di spesa definiti al successivo art. 5.

Il Soggetto Attuatore si impegna, ove ricorra e sulla base di quanto indicato nel SI.GE.CO., a collaborare con la Regione per la valutazione di conformità dell'intervento per garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché per la verifica del rispetto dei principi del climate proofing, che prevedono l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

ART. 5 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Si conviene il seguente cronoprogramma finanziario di spesa annuale per l'attuazione dell'intervento, definito in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto all'art. 4:

2026 o precedenti (a partire del 01-01-2021)	2027	2028	2029	TOTALE

I suddetti importi dovranno trovare evidenza nel Sistema di Monitoraggio definito all'art. 17 attraverso la registrazione dei documenti attestanti le spese sostenute e dei relativi pagamenti.

ART. 6 - RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E FINANZIARIO E GESTIONE DELLE PROROGHE

Il Soggetto Attuatore si impegna ad attuare l'intervento rispettando i cronoprogrammi procedurale e finanziario definiti agli artt. 4 e 5, in considerazione del fatto che il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali spesa potrà comportare la riduzione del contributo FSC assegnato.

Eventuali circostanze che non consentano di rispettare il cronoprogramma procedurale previsto dovranno essere tempestivamente comunicate alla SRA, con un'adeguata motivazione.

Nel caso lo scostamento di una o più fasi del cronoprogramma procedurale sia inferiore a 20 giorni naturali e consecutivi nel corso dello stesso esercizio finanziario e non determini il concreto rischio di uno slittamento

nel cronoprogramma di spesa annuale previsto all'art. 5, la proroga di tali fasi si intende automaticamente concessa e il dato aggiornato risulterà dal sistema di monitoraggio.

Nel caso lo scostamento di uno o più fasi del cronoprogramma procedurale sia superiore a 20 giorni naturali e consecutivi, la SRA valuterà la richiesta di proroga del Soggetto Attuatore e le motivazioni addotte al fine di stabilire se la concessione di proroga determinerà l'eventuale rischio di non rispettare il cronoprogramma finanziario di cui all'art. 5.

Se la richiesta di proroga determina un possibile o sicuro slittamento del cronoprogramma finanziario, la SRA dovrà darne tempestiva comunicazione al RUA, fornendo una dettagliata istruttoria sulle cause del ritardo e sull'imputabilità o meno delle cause addotte dal Soggetto Attuatore.

Il RUA, nel caso valuti l'esclusione dell'imputabilità delle cause del ritardo al Soggetto Attuatore o anche alla Regione, provvederà a richiedere al COTIV di cui all'articolo 4 comma 1 dell'Accordo per la Coesione la modifica del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento.

Acquisito il parere favorevole del COTIV, i nuovi cronoprogrammi procedurali e finanziari sostituiranno quelli indicati agli artt. 4 e 5 del presente disciplinare.

Qualora le cause del ritardo siano imputabili al Soggetto Attuatore, la SRA avrà cura di sollecitare lo stesso affinché adotti le soluzioni adeguate che consentano di rispettare gli obblighi derivanti dal presente disciplinare.

In alternativa, il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario che determini la riduzione delle risorse FSC attribuite alla Regione del Veneto, potrà determinare, su indicazione del RUA dell'Accordo, la riduzione del contributo assegnato all'intervento per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo annuale di spesa previsto all'art. 5 e la spesa effettivamente sostenuta derivante dai dati dei pagamenti inseriti nel Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2 comma 4 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124.

ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

L'intervento, avente un costo complessivo di Euro __. __. __, __ è assistito:

- per euro __. __. __, __ da un contributo FSC in conto capitale a valere sulle risorse stanziato al capitolo di spesa n. U 105380 "Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - linea di intervento 07.05 trasporti e mobilità - contributi agli investimenti (Del. CIPESS n. 31 del 23.04.2024)", del Bilancio regionale 2025-2027, come stabilito con deliberazione n. 1174/2025;
- (se previsto) per Euro __. __. __, __ dal contributo del Comune/Provincia/Altro Ente come specificato nella nota del Comune/Provincia/Altro Ente ricevuta al protocollo regionale al n. in data __. __. ____ (o specificare altra fonte di finanziamento)..

Ciascun contributo verrà erogato in misura proporzionale alla spesa rendicontata secondo le modalità stabilite al successivo articolo 15 e ritenuta ammissibile secondo le modalità previste al successivo articolo 8.

Alla quota parte di spesa non assistita dal sopracitato contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

Il Soggetto Attuatore dichiara di non fruire per l'intervento, rispetto a quanto previsto dal presente disciplinare, di ulteriori agevolazioni pubbliche (regionale, statale o comunitaria).

Il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Direzione valutando i contenuti come rispondenti alle finalità espresse in sede di selezione, esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 27/2003.

ART. 8 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 01.01.2021 come previsto dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 (provvedimento di concessione del contributo), e fino al termine di rendicontazione finale previsto dal presente Disciplinare.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo "Requisiti di ammissibilità delle spese" del sopracitato SI.GE.CO. reperibile/che verrà reso disponibile anche sul sito internet regionale al link: <https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti successivamente autorizzate o le spese per lavori realizzati a seguito di varianti non autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

Nel caso in cui più enti locali siano interessati, le spese oggetto di rendicontazione devono essere sostenute dal Soggetto Capofila e dai Comuni coinvolti nella realizzazione dell'intervento, così come previsto da apposito Accordo di programma di cui al successivo articolo 9 lettera t), ed essere comprovate da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Progetto oggetto di contribuzione, anche con riferimento alla quota di cofinanziamento.

ART. 9 - IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) **attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario indicati nei precedenti artt. 4 e 5;**
- b) nominare il RUP dell'intervento, specificando le attività di competenza compreso l'obbligo di provvedere al tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio come previsto al successivo punto n;
- c) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- d) approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- e) acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- f) comunicare tempestivamente alla SRA qualsiasi difficoltà tecnica o amministrativa che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario, fornendo tutte le motivazioni relative agli eventuali ritardi, dando particolare evidenza della descrizione di eventi di forza maggiore e dell'assenza di responsabilità diretta;
- g) garantire che nelle procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, siano rispettate le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, tracciabilità dei flussi finanziari, nonché le regole del mercato e della concorrenza, fornendone apposita attestazione da parte del R.U.P., anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- h) compilare le check list per ogni procedura di affidamento, predisposte dal R.U.A. e fornite dalla SRA;
- i) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- j) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e schematico, delle spese sostenute per il progetto da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;
- k) fornire alla SRA la documentazione relativa alle spese sostenute, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l) **attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla SRA, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nei precedenti artt. 4 e 5;**
- m) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- n) assicurare, con il supporto della SRA e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, l'inserimento dei dati di monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, nella piattaforma che verrà indicata dal R.U.A., per il tramite della SRA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;
- o) assegnare, a partire dalla prima annualità di finanziamento, **specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento**, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024;

- p) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità sulla base di quanto previsto dal SI.GE.CO. e relativa manualistica (apposizione di cartello di cantiere, aggiornamento pagine sul sito internet del Soggetto attuatore, predisposizione di una targa) reperibili/che verranno resi disponibili anche sul sito internet regionale al link: <https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo>
- q) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- r) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato (così come previsto dal SI.GE.CO.);
- s) rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 20 "Vincoli sull'opera";
- t) sottoscrivere con gli eventuali altri enti locali nei territori dei quali dovesse essere realizzato l'intervento, un apposito Accordo di Programma, mediante il quale i suddetti enti possano operare, anche in qualità di autorità esproprianti, rendicontando i costi sostenuti al Soggetto Attuatore medesimo, che fungerà anche da Soggetto Capofila mantenendo a sé ogni obbligo e responsabilità derivanti dal ruolo di Soggetto attuatore dell'intervento che beneficia del contributo FSC;
- u) inserire, se previste, anche le opere che saranno realizzate nei territori di altri enti locali nei propri documenti di programmazione, che dovranno essere coerenti con il proprio bilancio di previsione. Le opere realizzate dal comune capofila nei territori di altri enti locali saranno acquisite, al momento della consegna, nel patrimonio dei rispettivi enti e saranno inventariate nel rispetto della disciplina armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011;
- v) verificare, prima della trasmissione della rendicontazione, la spesa sostenuta dagli altri enti coinvolti;
- w) liquidare, a seguito del ricevimento del saldo da parte dell'amministrazione regionale, la quota di contributo eventualmente spettante agli altri enti coinvolti;
- x) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- y) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- z) acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello di Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti di agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- aa) riportare in tutti gli atti, adottati dopo la sottoscrizione del presente disciplinare, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto - Area Tematica 07 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana, codice ID Accordo FSCRI_RI_1596 - CUP _____";
- bb) rispettare il **divieto di cumulo del contributo** (divieto di doppio finanziamento) dell'intervento oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

ART. 10 - CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il CUP è l'unico elemento in grado di identificare in modo assolutamente non ambiguo un progetto di investimento pubblico consentendo, pertanto, il suo monitoraggio.

Ai sensi della legge n. 3 del 16 gennaio 2003, così come modificata dall'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il CUP è diventato elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico. La norma prevede infatti che: gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle pubbliche amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP.

A tal fine il CUP _____ dell'intervento "*Id. n. ____ - _____*," dovrà obbligatoriamente essere riportato in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.

ART. 11 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, **preventivamente** alla loro esecuzione e assentite dalla SRA con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione e fermo restando il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario come indicato all'art. 6.

La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21.06.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 120 e 21 - Allegato II.18, del citato Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito dell'Accordo per la Coesione.

ART. 12 - RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Spetta al Soggetto Attuatore preservare l'equilibrio economico del contratto attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione del contratto.

Controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione dei lavori (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso iniziali delle opere e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Tale autorizzazione non comporterà comunque un aumento del contributo concesso.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla SRA. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

In caso di recesso o risoluzione del contratto tra Soggetto Attuatore e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla SRA, parimenti in caso di fattispecie rientranti nei casi di legge previsti, dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

ART. 13 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, su espressa richiesta del Beneficiario che ne illustri l'esigenza e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio.

Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla SRA l'erogazione di acconti di importo commisurato dalle spese dallo stesso maturate.

La SRA eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto fino al 90% del contributo assegnato, acquisita la documentazione di cui al successivo art. 15, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal S.I.GE.CO.

L'importo di ciascun acconto verrà determinato entro il limite massimo pari al 90% dell'importo del/i contributo/i assegnato/i di cui all'articolo 7, in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, in misura **proporzionale** rispetto all'incidenza del/i contributo/i sull'importo ammissibile del quadro economico dell'opera.

Nel caso di anticipo del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 17.

ART. 14 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 15, con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante al Soggetto Attuatore ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva in misura **proporzionale** alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 17, o non abbia trasmesso la documentazione informativa relativa all'intervento (**Allegato 1**), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista dal presente disciplinare.

ART. 15 - MODALITÀ DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla SRA Direzione Infrastrutture e Trasporti una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (come da **Allegato 2**);
- b. l'eventuale Accordo di programma sottoscritto con gli enti locali coinvolti nella realizzazione dell'intervento, di cui all'art. 9 lettera t);
- c. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- d. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- e. Certificato di Pagamento;
- f. dichiarazione/provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- g. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati (che riportano specificamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG - Codice identificativo di gara) e relativo elenco (come da **Allegato 3**);
- h. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto);
- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- l. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla SRA la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (come da **Allegato 2**);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Conto finale/Stato finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG - Codice identificativo di gara, e relativo elenco (come da **Allegato 3**);
- g. dichiarazione/provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale (che riporterà il Quadro economico finale dell'intervento e darà evidenza di eventuali economie), il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul doppio finanziamento, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

Dicitura: "Accordo per la coesione FSC 2021-2027 Regione del Veneto (Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024) Area tematica 07 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana

ID Accordo: FSCRI_RI_1596

CUP: _____

Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);

Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

Accordo per la coesione FSC 2021-2027 Regione del Veneto (del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024)	
Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
ID Accordo	FSCRI_RI_1596
CUP	_____
Euro	_____
Data	_____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- l. documentazione informativa (di cui all'**Allegato 1**) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- m. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda finale di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la SRA verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 17.

La suddetta documentazione e le eventuali check-list compilate a cura del soggetto attuatore, potranno essere oggetto di inserimento nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 17 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento.

ART. 16 - RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla SRA, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.

In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali e previdenziali dagli importi rendicontati e dare evidenza dell'IVA recuperabile nell'elenco delle spese rendicontate di cui all'**Allegato 3**.

ART. 17 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

Con riferimento alle risorse FSC 2021 - 2027, la L. n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) al comma 178 prevede che le amministrazioni titolari degli interventi finanziati con le risorse del Fondo, comunichino i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico.

In particolare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DL 124/2023 ogni amministrazione assegnataria delle risorse FSC deve assicurare:

- la costante alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- l'invio, con cadenza almeno semestrale, al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri di una relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi.

L'art. 4 comma 1 del D.L. 19.09.2023, n. 124 ha introdotto l'obbligo di monitorare gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18, del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Tale sistema informatico corrisponde alla piattaforma REGIS, sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato e utilizzata per la gestione del PNRR.

L'intervento finanziato dovrà pertanto essere monitorato nella suddetta piattaforma dove dovranno essere resi disponibili i seguenti dati:

- anagrafici;
- di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti del soggetto beneficiario);
- di avanzamento fisico;
- di avanzamento procedurale (del cronoprogramma di attuazione);
- tutte le procedure di gara cui si dà corso per l'attuazione dell'intervento, con indicazione del CIG - Codice Identificativo di Gara.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, garantendo un aggiornamento continuo o almeno mensile, o comunque nei tempi richiesti dalla medesima, dei sopracitati dati, secondo le modalità che verranno comunicate (ovvero tramite aggiornamento di un'apposita scheda in formato editabile o direttamente nel sistema informatico, se abilitato). Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie ed espone il Soggetto Attuatore all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di inviare al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione semestrale relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla SRA, entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico di monitoraggio rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCoes alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore.

I progetti monitorati nel sistema informativo sono inoltre pubblicati sul portale Open Coesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la SRA avverranno via posta certificata all'indirizzo infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura

“Accordo per la coesione 2021-2027 - Cod. intervento **FSCRI_RI_1596 - Id. n. _**” - CUP _____
seguita dal tipo di documento trasmesso (es. check list di verifica della richiesta di acconto).

Art. 18 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste dal SI.GE.CO, la Regione del Veneto esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica potrà essere attivata da parte delle Amministrazioni Centrali interessate.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare tutti i documenti relativi alle spese, le fatture e la restante documentazione amministrativa e contabile rendendola disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura dell'intervento (in seguito all'atto di determinazione finale del contributo).

ART. 19 - COLLAUDO O CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il collaudo dei lavori, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 116 (Collaudo e verifica di conformità) del D.Lgs n. 36/2023. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

Nei casi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, il collaudo potrà essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal Direttore dei Lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

I lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla SRA.

La SRA acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

Art. 20 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore s'impegna per un periodo di cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo:

- a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- a presentare alla SRA, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del DPR 445/2000) che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 21 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della SRA nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'art. 2, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;
- qualora parte delle spese siano accertate dalla SRA come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 22 - DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili secondo quanto disposto al seguente art. 23.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore secondo le modalità che saranno comunicate dalla SRA.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla SRA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione del Veneto secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della SRA

ART. 23 - CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

È disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della SRA, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a. mancato rispetto dei termini previsti dagli artt. 4 "cronoprogramma procedurale" e 5 "cronoprogramma finanziario" o dei termini prorogati ai sensi dell'art. 6 "rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e gestione delle proroghe" del presente disciplinare;
- b. violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 20 "vincoli dell'opera";
- c. varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- d. spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- e. mancata funzionalità dell'intervento;
- f. mancato invio/aggiornamento, dopo formale richiesta da parte della SRA, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- g. il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- h. falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
- i. mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all'art. 9 "impegni del soggetto attuatore".

ART. 24 - RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 25 - NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al Manuale SI.GE.CO. dell'Accordo per la coesione.

ART. 26 - ONERI E IMPOSTE PER LE STIPULA E REGISTRAZIONE

Il presente Disciplinare sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

(Se del caso di Società) Le spese per la stipulazione del presente Disciplinare ed ogni relativo onere fiscale correlato, ivi comprese le spese di bollo e di copie, sono a totale carico del Soggetto Attuatore/Beneficiari.

(Se del caso di Comune o Provincia) È inoltre esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 27 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro

ALLEGATO C al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 13 di 13

di Venezia. È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

Per il Comune/la Provincia/la Società

ART. 28 - APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 6 “Rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e gestione delle proroghe”, 9 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 11 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 17 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull’intervento”, 21 “Riduzione del contributo”, 22 “Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia”, 23 “Cause di decadenza dal diritto al contributo”, 24 “Responsabilità”, 26 “Oneri e imposte per le stipula e registrazione” e 27 “Controversie”.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

Per il Comune/la Provincia/la Società



Allegato C1 al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 1 di 2



ALLEGATO 1

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO

(da produrre alla firma, a richiesta e, in ogni caso, a conclusione dell'intervento)

Accordo di Coesione FSC 2021-2027 Regione del Veneto (Delibera CIPESS 31/2024)

Area tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana

Linea di azione: FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica".

Titolo del Progetto: Id. n. _ - _____

ID Scheda intervento¹: FSCRI_RI_1596 - Id. n. _

Soggetto Attuatore/Beneficiario: _____

CUP: _____

RUP del Progetto (nome e cognome, e-mail/tel.):

_____;

_____@_____;

DGR n. 1174/2025

Documentazione Informativa relativa all'intervento (1)

Ubicazione: Comuni di _____

via: _____ n. _____

Foglio _____ Mapp. _____

Costo dell'intervento € _____

Contributo FSC assegnato € _____

Data chiusura intervento: _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO FINALITÀ CONSEGUITE (2) (3)

Sviluppare i seguenti punti:

- Attività previste e realizzate;
- Obiettivi del progetto e risultati conseguiti (anche tramite l'aggiornamento degli indicatori previsti nella scheda di monitoraggio);
- Eventuali modifiche nell'attuazione dell'intervento;
- Descrizione delle criticità riscontrate (amministrative, finanziarie, tecniche) e delle azioni correttive adottate;
- Iniziative di comunicazione intraprese/realizzate (campagne informative, eventi, informazione web);

¹ Codice attribuito all'intervento negli allegati A1 e B2 dell'Accordo

- Azioni di verifica svolte a conclusione dell'intervento;
- Fornire una breve descrizione dei risultati raggiunti e darne conto anche tramite l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio previsti;
- Fornire indicazioni sulla conformità dell'intervento realizzato rispetto alle finalità previste;
- Indicare eventuali elementi che identificano l'intervento quale buona pratica eventualmente riproducibile anche a livello di altre realtà della Regione
- Dare indicazioni rispetto alla sostenibilità dell'intervento;

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)**

Il Legale Rappresentante

Note:

(1) L'elaborato va trasmesso alla Direzione Infrastrutture e Trasporti a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della documentazione di rendicontazione ovvero, in via eccezionale, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la Segreteria di Direzione, al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture e Trasporti, Calle Priuli, Cannaregio, 99 (30121) Venezia.

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti.

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro le planimetrie generali dell'intervento in scala (o disegni e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole PDF, massimo formato A3.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento pre e post realizzazione. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

Fotografie e allegati grafici vanno trasmessi anche in formato elettronico al fine di non perderne in definizione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C2 al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 1 di 3



ALLEGATO 2

MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n.445).

Oggetto: Accordo per la coesione 2021 - 2027 Regione del Veneto - Area Tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana - CUP _____ - ID Accordo¹ **FSCRI_RI_1596** - **Id. n. _** - titolo progetto "**Id. n. _** - _____" (DGR n. 1056/2024 e DGR n. **1174/2025**).

**Alla REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI
SEDE**

Il sottoscritto: _____
nato a _____ il _____ residente a _____
PROV.: _____ Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante del _____
con sede legale nel Comune di _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
Codice fiscale/Partita IVA _____
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso false e mendaci dichiarazioni, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di valersene per la richiesta di liquidazione del contributo per l'intervento denominato: **Id. n. _** - _____

CHIEDE

l'erogazione dell'importo di € _____ a titolo di **acconto/saldo** del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate e a tal fine

DICHIARA

- che la spesa oggetto di rendicontazione, pari complessivamente ad € __. __. __, __ è stata sostenuta dal **01.01.2021** al __. __. **20__**;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e temporalmente assunte nel periodo di validità

¹ Codice attribuito all'intervento negli allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione

previsto nel provvedimento di assegnazione del contributo, approvato con DGR n. **1174** del **30.09.2025**, ovvero dal **01.01.2021** ed entro il termine di rendicontazione finale previsto dal Disciplinare;

- che le spese sostenute sono state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di contratti pubblici, requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, nonché le regole del mercato e della concorrenza);
- che le spese oggetto di rendicontazione sono effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati allegati alla presente;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del __.__.____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____;
- che le medesime spese beneficiano dei contributi previsti dalla DGR n. **1174** del **30.09.2025**, pertanto:

☐ non vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento;

oppure

☐ vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento e sono i seguenti:

-
- di aver rispettato il divieto di cumulo del contributo (divieto di doppio finanziamento) attestando che le spese oggetto di rendicontazione non sono state rimborsate più volte a valere su altre fonti di finanziamento pubblico anche di diversa natura;
 - che ai fini dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei fornitori, sono state regolarmente eseguite le verifiche contributive e fiscali previste dalla normativa vigente;
 - che nell'esecuzione degli affidamenti per la realizzazione dell'opera sono stati rispettati gli adempimenti previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e/o manutenzione al fine di garantire nel tempo la funzionalità del progetto;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - di aver preso visione di tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nel Disciplinare;
 - di aver adempiuto agli obblighi di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'intervento nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti per rendere disponibili i dati aggiornati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;
 - di attestare l'avvenuta assegnazione, a partire dalla prima annualità di finanziamento, di specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4,

comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17.09.2024;

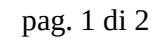
- di aver adempiuto agli obblighi informativi e pubblicitari previsti dalla normativa e dal SI.GE.CO dell'Accordo per la coesione;
- che la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, alle spese sostenute e ai controlli è custodita dal soggetto attuatore/beneficiario e messa a disposizione per eventuali successive verifiche da parte degli organismi competenti e verrà conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal provvedimento di determinazione finale del contributo adottato dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- di allegare, ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla presente richiesta, la documentazione prevista dall'**art. 11 Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo** del Disciplinare.

Luogo e data

Firma del dichiarante

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- ☐ Allegato 3 - Modello di Rendiconto delle spese
- ☐ Copie della documentazione di spesa, regolarmente quietanzata
- ☐ Copia di un valido documento di riconoscimento
- ☐ Ulteriore documentazione prevista dall'art. 15 del Disciplinare (specificare):



Il Responsabile Unico del Procedimento
(nome e cognome)

ALLEGATO C3 al Decreto n. 18048 del 03/09/2026

pag. 2 di 2

DICHIARAZIONE (artt. 19, 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) (da sottoscrivere a cura del RUP)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il sottoscritto nato a _____ il ____/____/____, residente a _____ Prov ____ CAP _____ Via _____ n° _____ Cod. fiscale _____ in qualità di RUP incaricato per il progetto " _____ " e contraddistinto dal cod. CUP _____ finanziato nell'ambito dell'Accordo per la coesione con le risorse FSC 2021-2027 (Del.CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024), in rappresentanza del/della _____ con sede legale in _____ PROV ____ CAP _____ Via _____ n° _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

DICHIARA

che tutte le fatture, i relativi mandati di pagamento e le quietanze elencate e presentate a rendicontazione sono da riferirsi unicamente al progetto contraddistinto dal CUP _____, non sono finanziate con agevolazioni diverse da quelle afferenti il finanziamento in oggetto, e sono conformi all'originale.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma del RUP
(norme e cognome)
Firmato digitalmente

In caso di firma autografa, allegare documento di riconoscimento.

-

Informativa per il Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione **Infrastrutture e Trasporti** con sede in **Calle Priuli, Cannaregio, 99 (30121) Venezia**, e-mail: **infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it** - PEC: **infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it**.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. E-mail dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1060/2012 e dalla normativa nazionale ed europea di settore. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione regionale del Veneto, per le loro finalità istituzionali, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne dell'Amministrazione regionale, da leggi e regolamenti in materia e in ogni caso non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

All'Interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'Interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente bando.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 590905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 410 del 3 settembre 2026

Art. 5, comma 3, della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15. Nomina del componente aggiunto della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 340 del 23/7/2026.*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, viene nominato il componente aggiunto della Commissione del Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Ispettori Fitosanitari, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026.

Il Direttore

Premesso che con proprio decreto n. 176 del 27/04/2026 veniva indetto il concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Ispettori Fitosanitari;

Dato atto che nel bando di concorso si è prevista la possibilità di integrare la Commissione esaminatrice con un componente aggiunto ai fini della valutazione e accertamento, nello svolgimento delle prove orali, delle capacità comportamentali, relazionali ed attitudinali, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487;

Richiamato il proprio decreto n. 340 del 23/07/2026 di nomina della Commissione del Concorso pubblico sopra richiamato, demandando a successivo provvedimento la nomina del componente aggiunto esperto in valutazione delle competenze e selezione del personale per l'accertamento delle capacità comportamentali, relazionali e delle attitudini dei candidati;

Dato atto che in data 20/08/2024 veniva adottato il decreto n. 408 avente ad oggetto "Servizio di somministrazione di eventuali prove preselettive, prove scritte concorsuali con modalità digitali e accertamento del possesso delle competenze comportamentali. (CIG B2728C22C3)";

Dato atto che l'operatore economico affidatario del servizio ha trasmesso i curricula di professionisti, psicologi del lavoro, in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale in materia di valutazione delle competenze e selezione del personale;

Rilevato quindi di procedere all'integrazione della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 340 del 23/07/2026 con la figura dello psicologo del lavoro in possesso delle competenze ed esperienze richieste;

Ritenuto che il componente aggiunto, che integra la Commissione esaminatrice, esplicherà la propria attività nella definizione, congiuntamente agli altri componenti delle Commissioni, dei criteri di valutazione delle prove orali nonché a supporto della Commissione medesima nello svolgimento delle prove orali attraverso le modalità previste dal bando di concorso;

Richiamato l'art. 35, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 30/3/2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale la composizione delle commissioni avviene "esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

Richiamato altresì l'art. 15 dell'allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11/07/2003, "Nuova Disciplina di accesso all'impiego regionale";

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15, le commissioni di concorso sono nominate con decreto del dirigente competente in materia di personale e devono risultare composte da un massimo di tre membri, più eventuali componenti aggiuntivi per specifiche materie e da un segretario di categoria non inferiore alla C;

Dato atto di quanto previsto dall'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del succitato D.Lgs. n. 165/2001 circa l'assenza di condanne che comportino l'inconferibilità dell'incarico di componente/segretario di Commissioni di concorso di cui al presente provvedimento;

Verificato che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria nell'impegno n. 3415 assunto sul capitolo 104318 per l'anno 2026 del bilancio di previsione 2026-2028;

Atteso quanto disposto dall'art. 57 del citato D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e, in particolare, il comma 1, lett. a) e 1-bis, il quale dispone l'invio dell'atto di nomina delle commissioni di concorso entro tre giorni alla Consigliera di Parità regionale, affinché verifichi il rispetto della riserva di un terzo dei posti componente di commissione alle donne;

Visti:

- il D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le Leggi regionali 8/08/1997, n. 31 e 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;
- la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11/07/2003;

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15, il componente aggiunto effettivo che integra la Commissione esaminatrice del Concorso pubblico indetto con decreto n. 176 del 27/4/2026 come segue:
 - dott. Edoardo Clerici – componente aggiunto;
3. di nominare, in caso di impedimento del componente aggiunto di cui al punto 2, quale componente supplente la dott.ssa Danela Marrulli;
4. di dare atto che il componente aggiunto, che integra la Commissione esaminatrice, esplicherà la propria attività nella definizione, congiuntamente agli altri componenti delle Commissioni, dei criteri di valutazione delle prove orali nonché a supporto della Commissione medesima nello svolgimento delle prove orali attraverso le modalità previste dai bandi di concorso;
5. di disporre l'invio del presente decreto ai componenti della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 340 del 23/07/2026 per gli adempimenti conseguenti;
6. di disporre l'invio del presente decreto alla Consiglieria di Parità regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma 1-bis, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria nell'impegno n. 3415 assunto sul capitolo 104318 per l'anno 2026 del bilancio di previsione 2026-2028;
8. di incaricare l'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze dell'esecuzione del presente atto, previa acquisizione dai componenti aggiunti nominati, delle dichiarazioni di insussistenza, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del succitato D.Lgs. n. 165/2001, di condanne che impediscono la conferibilità dell'incarico di cui al presente provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Pelloso

(Codice interno: 590911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 412 del 3 settembre 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Maria Pastrello nell'ambito della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente Decreto si intende conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Maria Pastrello, che è cessata dal rapporto di lavoro per pensione anticipata dal 1° settembre 2026 e che, per le necessità manifestate dalla Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale, si rende disponibile per il periodo di un anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare tra le parti.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:

- Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012;
- Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014;
- Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07 agosto 2015, modificato dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202/2024;
- Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 1° settembre 2026 la sig.ra Maria Pastrello, dipendente assunta a tempo indeterminato con mansioni di funzionario amministrativo, è cessata dal rapporto di lavoro per pensione anticipata, ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 211 del 6 dicembre 2011, convertito in L. n. 214 del 22 dicembre 2011;

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità degli interessati;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 792 del 15 luglio 2025, ha disciplinato tra l'altro anche le modalità di assegnazione di detti incarichi, stabilendo la durata massima di un anno, non prorogabile per il personale non dirigenziale;
- la diretta interessata, con propria nota del 31 agosto 2026, ha manifestato la propria disponibilità per assumere un incarico di collaborazione a titolo gratuito, al fine di assicurare un supporto alle attività svolte e al passaggio di consegne nell'ambito della Direzione Attività istituzionali, incardinata nella Segreteria della Giunta regionale, per la durata di un anno;
- il Direttore della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale, con propria nota di cui al prot. n. 489304 del 1° settembre 2026, ha dato parere favorevole per l'avvio di detto incarico in tempi celeri;

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 stabilisce che *“per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
 - b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico”;*

- il suddetto incarico di collaborazione, che non potrà, in ogni caso, comportare la ricostituzione del rapporto individuale di lavoro già cessato, ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del disciplinare tra le parti per la durata di un anno, senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;
- gli eventuali rimborsi spesa spettano all'incaricata secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato "*Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto*", fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;
- che il Disciplinare in parola viene redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 5, co. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in L. 11 agosto 2014, n. 114;
- l'art. 17, co. 3 della L. 7 agosto 2015, n. 124, modificato dall'art. 1, co. 10-septies del D.L. n. 202/2024;
- le Circolari n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025;
- la nota acquisita al prot. n. 489304 del 1° settembre 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla sig.ra Maria Pastrello, nata a ...*omissis*... il ...*omissis*..., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., un incarico di collaborazione a titolo gratuito per lo svolgimento di attività a supporto della Direzione Affari istituzionali, incardinata nella Segreteria della Giunta regionale, per le motivazioni meglio specificate in premessa;
3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del predetto Disciplinare tra le parti per la durata di un anno, fatta salva l'estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate e senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;
5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito, il cui periodo non supera un anno di durata, venga svolto secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione, in particolare per gli eventuali rimborsi spesa che spettano all'incaricata secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato "*Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto*", fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;
6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere comunicato alla Anagrafe delle Prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;
7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di rilevare che gli eventuali oneri derivanti dal presente atto fanno carico sull'impegno n. 2739/2026 vincolato al capitolo 102872 "*Rimborso per viaggio e trasloco - MP0110 - Spesa di personale - lett. A) paragrafo 5.2 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011*";
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

**REGIONE DEL VENETO****giunta regionale**

Allegato A al Decreto n. 412 del 3 SETTEMBRE 2026

pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Pelloso, nato a ...omissis... il ...omissis..., a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

e

- la sig.ra Maria Pastrello (C.F. ...omissis...), nata a ...omissis... il ...omissis..., residente ad ...omissis..., Via ...omissis..., di seguito denominato "incaricata".

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., al fine di assicurare un supporto alle attività svolte nell'ambito della Direzione Attività istituzionali, incardinata nella Segreteria della Giunta regionale;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 412 del 03/09/2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., è stato conferito a tale scopo un incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Maria Pastrello;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa nell'ambito delle attività svolte;
- l'incaricata dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito alla sig.ra Maria Pastrello l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per fornire un supporto alle attività svolte nella Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale.

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricata si impegna, secondo tempi e modi che saranno concordati con il Direttore della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale, ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita, con particolare riferimento all'ambito individuato.

La sig.ra Maria Pastrello risponde al predetto Direttore in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte.

L'incaricata può accedere agli uffici e ai locali dell'Amministrazione regionale, avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione, eventualmente utilizzando gli spazi necessari e tutte le strumentazioni utili per il corretto espletamento di detta collaborazione.

Inoltre, la sig.ra Pastrello può avvalersi, per tutta la durata dell'incarico, delle dotazioni informatiche e di telefonia mobile assegnate prima del collocamento in quiescenza o comunque di strumentazione analoga.

A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione inizia a decorrere dalla data di sottoscrizione del Disciplinare tra le parti ed ha la durata di un anno, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.

Detto incarico di collaborazione non è né prorogabile né rinnovabile oltre la data di scadenza stabilita e comunque non può eccedere la durata di un anno, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 792 del 15 luglio 2025.

L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.

L'incarico di collaborazione è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione viene svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione viene erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e, con riferimento a quelle di trasporto, nella misura prevista per i dipendenti regionali del comparto e, con riferimento alle spese per il vitto, nel limite di € 7,00 giornalieri, secondo, in linea generale, le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*.

Ai fini del rimborso delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 1 co. 81 della L. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, che ha introdotto una modifica all'art. 51 co. 5 del T.U.I.R. (*"Testo Unico delle Imposte sui Redditi"*), è necessario effettuare ogni pagamento relativo alle spese di trasferta in modo *"tracciabile"* (carta di debito, carta di credito, bonifico eccetera).

In caso di mancata tracciabilità detti importi concorrono a formare reddito soggetto ad imposizione fiscale.

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricata e responsabilità

L'incaricata deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Direttore della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale. Ella è inoltre tenuta:

- 1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
- 2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
- 3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e della Regione del Veneto;
- 4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, approvato dall'Amministrazione regionale.

Allegato A al Decreto n. 412 del 3 SETTEMBRE 2026

pag. 3/3

La sig.ra Maria Pastrello, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricata con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:

- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricata a titolo di indennità.

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati 2016/679, approvato con D.P.R. n. 101 del 10 agosto 2018, si informa che i dati forniti dall'incaricata sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
dott. Michele Pelloso

L'INCARICATA
sig.ra Maria Pastrello

(Codice interno: 591320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 416 del 8 settembre 2026

Art. 5, comma 3, della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15. Nomina del componente aggiunto della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 336 del 23/7/2026.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, viene nominato il componente aggiunto della Commissione del Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026.

Il Direttore

Premesso che con proprio decreto n. 176 del 27/04/2026 veniva indetto il concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici;

dato atto che nel bando di concorso si è prevista la possibilità di integrare la Commissione esaminatrice con un componente aggiunto ai fini della valutazione e accertamento, nello svolgimento delle prove orali, delle capacità comportamentali, relazionali ed attitudinali, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487;

richiamato il proprio decreto n. 336 del 23/07/2026 di nomina della Commissione del Concorso pubblico sopra richiamato, demandando a successivo provvedimento la nomina del componente aggiunto esperto in valutazione delle competenze e selezione del personale per l'accertamento delle capacità comportamentali, relazionali e delle attitudini dei candidati;

dato atto che in data 15/04/2025 veniva adottato il decreto n. 196 avente ad oggetto "Affidamento diretto servizio di somministrazione prove per procedure selettive anno 2025. (CIG B62940B2AA)" e che l'operatore economico affidatario del servizio ha trasmesso i curricula di professionisti, psicologi del lavoro, in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale in materia di valutazione delle competenze e selezione del personale;

ritenuto, quindi, di procedere all'integrazione della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 336 del 23/07/2026 con la figura dello psicologo del lavoro in possesso delle competenze ed esperienze richieste;

considerato che il componente aggiunto integrerà la Commissione per definire congiuntamente i criteri di valutazione delle prove orali e per prestare supporto nello svolgimento delle stesse, secondo le modalità previste dal bando di concorso;

richiamato l'art. 35, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 30/3/2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale la composizione delle commissioni avviene *“esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;*

richiamato altresì l'art. 15 dell'allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11/07/2003, "Nuova Disciplina di accesso all'impiego regionale";

atteso che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15, le commissioni di concorso sono nominate con decreto del decreto del dirigente competente in materia di personale e devono risultare composte da un massimo di tre membri, più eventuali componenti aggiuntivi per specifiche materie e da un segretario di categoria non inferiore alla C;

dato atto di quanto previsto dall'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del succitato D.Lgs. n. 165/2001 circa l'assenza di condanne che comportino l'inconferibilità dell'incarico di componente/segretario di Commissioni di concorso di cui al presente provvedimento;

verificato che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria negli impegni n. 4854/2025 e n. 1130/2026 assunti sul capitolo 104318 del bilancio di previsione 2026-2028;

atteso quanto disposto dall'art. 57 del citato D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e, in particolare, il comma 1, lett. a) e 1-bis, il quale dispone l'invio dell'atto di nomina delle commissioni di concorso entro tre giorni alla Consigliera di Parità regionale, affinché verifichi il rispetto della riserva di un terzo dei posti componente di commissione alle donne;

visti:

- il D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le Leggi regionali 8/08/1997, n. 31 e 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

- la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11/07/2003;

su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16/05/2019, n. 15, il componente aggiunto effettivo che integra la Commissione esaminatrice del Concorso pubblico indetto con decreto n. 176 del 27/4/2026 come segue:
 - dott. Gianfranco Cicotto – componente aggiunto;
3. di nominare, in caso di impedimento del componente aggiunto di cui al punto 2, quale componente supplente il dott. Sandro Furlan Radivo;
4. di dare atto che il componente aggiunto, che integra la Commissione esaminatrice, esplicherà la propria attività nella definizione, congiuntamente agli altri componenti delle Commissioni, dei criteri di valutazione delle prove orali nonché a supporto della Commissione medesima nello svolgimento delle prove orali attraverso le modalità previste dai bandi di concorso;
5. di disporre l'invio del presente decreto ai componenti della Commissione esaminatrice nominata con decreto n. 336 del 23/07/2026 per gli adempimenti conseguenti;
6. di disporre l'invio del presente decreto alla Consigliera di Parità regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma 1-bis, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria sugli impegni n. 4854/2025 e n. 1130/2026 assunti sul capitolo 104318 del bilancio di previsione 2026-2028;
8. di incaricare l'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze dell'esecuzione del presente atto, previa acquisizione dai componenti aggiunti nominati, delle dichiarazioni di insussistenza, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del succitato D.Lgs. n. 165/2001, di condanne che impediscono la conferibilità dell'incarico di cui al presente provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Pelloso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 591134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 17980 del 2 settembre 2026

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura dati territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map". Impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CUP H19B26000050002 - CIG BCAF05B24A - CPV 72330000-2.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura dati territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map, tramite ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA gestito da Consip SpA attraverso trattativa diretta. Si procede, altresì, all'impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 49.816,00 (ogni onere incluso) sul bilancio di esercizio 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto, attraverso le funzioni esercitate dalla Direzione Pianificazione Territoriale, ha il compito di elaborare una rappresentazione cartografica del territorio strutturata in conformità agli standard nazionali ed europei, con riferimento alla Direttiva del Parlamento Europeo n. 2007/2/CE del 14/3/2007 INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) e in attuazione del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Regione del Veneto promuove e coordina programmi per la realizzazione e lo sviluppo dell'Infrastruttura Dati Territoriali regionale (IDT-RV) e, in conseguenza della L.R. 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della carta tecnica regionale", aggiorna costantemente la base informativa topografica di riferimento alle scale 1:10000, 1:5000 e 1:2000 nella forma del Database Geotopografico (DBGT);
- il D.M. del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei Database Geotopografici" promuove la diffusione del modello di dati in logica database per la gestione dell'informazione territoriale di base tra tutte le Amministrazioni Pubbliche, sia Locali che Centrali, che hanno il compito di gestire efficacemente il loro territorio secondo i principi della semplificazione, dell'efficienza e della trasparenza del rapporto con i cittadini, con i soggetti privati che gestiscono servizi pubblici, con il mondo professionale e tra le PA stesse, come sancito dai fondamenti del citato Codice dell'Amministrazione Digitale;
- tenuta nella debita considerazione la centralità del ruolo istituzionale e funzionale dell'IDT-RV, che è quello di formare una conoscenza del territorio fondata su basi di dati aggiornate e certificate anche mediante la condivisione e la diffusione delle esperienze comunemente condotte nel dinamico settore dell'informazione geografica, si ritiene necessario provvedere con tempestività alla formazione di una risorsa cartografica di base che offra adeguati requisiti di qualità in termini di accuratezza metrica, informativa e temporale;
- tale infrastruttura cartografica di base è denominata Veneto Base Map che costituisce il riferimento unitario, dinamico e certificato per l'intera Amministrazione e i suoi stakeholder, con accuratezza posizionale conforme alla scala 1:5000 e a copertura uniforme dell'intero territorio regionale;
- attraverso l'integrazione di tecniche di Machine Learning e l'elaborazione di dati da Osservazione della Terra, la Veneto Base Map si pone l'obiettivo di superare la staticità del dato cartografico tradizionale, offrendo alla Pubblica Amministrazione, ai professionisti e ai cittadini una base di conoscenza costantemente allineata alle trasformazioni del territorio, rendendo così operativa la visione di una Regione governata secondo un approccio autenticamente data-driven;
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha la necessità di acquisire un servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura dati territoriali della Regione del Veneto al fine di produrre la prima edizione della Veneto Base Map;

RITENUTO CHE:

- tale servizio si colloca nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 09.01 "Difesa del Suolo", Obiettivo 09.01.07 "Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planoaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate";

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;
- l'articolo 25 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e la piattaforma digitale MePA risulta certificata AGID in base alle regole tecniche di cui al successivo articolo 26;
- l'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici", dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei principi di cui enunciati nel Titolo I (artt. 1-11) del Codice medesimo;
- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpellato di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- l'Operatore Economico PIERPAOLO MILAN con sede in Via Jacopo Crescini 83 - 35126 Padova, P.IVA 04843610280 e C.F. (omissis), è iscritto alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA e nello specifico, per la tipologia del servizio di interesse è presente nel bando "Servizi", CPV 72330000-2 "Servizi di standardizzazione e classificazione di contenuti o dati";
- il servizio oggetto dell'affidamento non presenta un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'importo massimo complessivo per il "Servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura dati territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map" è stato stimato in euro 48.000,00 (quarantottomila/00), IVA e ogni altro onere escluso da intendersi come importo comprensivo delle attività oggetto dell'affidamento, secondo le caratteristiche specificate nel "Capitolato Prestazionale e Disciplinare" (Allegato A);
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- l'importo del presente affidamento, essendo inferiore a 140.000,00 euro, non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE:

- al fine di provvedere all'affidamento del servizio in oggetto, si è considerato l'Operatore Economico PIERPAOLO MILAN con sede in Via Jacopo Crescini 83 - 35126 Padova, P.IVA 04843610280 e C.F. (omissis), come maggiormente qualificato per l'espletamento del servizio in oggetto, considerata la comprovata esperienza nel settore, necessaria ai fini della prestazione del servizio, certificata mediante curriculum vitae acquisito al prot. regionale n. 405653 del 7/07/2026;
- la scelta dell'Operatore Economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

VERIFICATO CHE:

- per questa tipologia di servizio non è applicabile una convenzione attiva CONSIP avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo, mentre è – possibile reperirli sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

DATO ATTO CHE:

- in data 14/07/2026, all'Operatore Economico PIERPAOLO MILAN con sede in Via Jacopo Crescini 83 - 35126 Padova, P.IVA 04843610280 e C.F. (omissis), è stata inviata la Trattativa Diretta MePA RdO n. 6497992 per il "Servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura dati territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map", indicando quale valore economico a base d'asta l'importo di euro 48.000,00 (quarantottomila /00);
- la disciplina specifica dell'affidamento è definita nel "Capitolato Prestazionale e Disciplinare", **Allegato A** che costituisce parte integrante al presente atto, che descrive il servizio, le modalità di effettuazione dello stesso e i requisiti di idoneità professionale per la prestazione del servizio nonché la disciplina amministrativa che si applica alla procedura di affidamento;
- l'Operatore Economico:

- ha presentato, entro il termine prefissato, un'offerta economica, per il servizio in oggetto, pari a euro 47.900,00 (quarantasettemilanovecento/00), ogni onere escluso;
- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari del citato "Capitolato Prestazionale e Disciplinare", **Allegato A** al presente provvedimento;
- ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa;

- il Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MePA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

- a seguito dell'esame della documentazione presentata dall'Operatore Economico PIERPAOLO MILAN, l'offerta per il servizio in oggetto che risulta congrua;

PRESO ATTO CHE:

- unitamente all'offerta l'Operatore Economico PIERPAOLO MILAN ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 unitamente alle "Dichiarazioni Integrative";

- si è proceduto ad accertare il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché l'assenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tramite la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE);

- l'Operatore Economico ha presentato regolare attestazione di versamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, in quanto l'importo massimo contrattuale previsto è maggiore o uguale a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, IVA esclusa;

- è stato acquisito il CIG BCAF05B24A, indicato in oggetto, sia ai fini della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 sia ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;

- in relazione all'affidamento in parola si è inoltre provveduto all'acquisizione di apposito CUP H19B26000050002, anch'esso indicato in oggetto;

RITENUTO:

- sulla base di quanto sopra esposto, di affidare il servizio in oggetto all'Operatore Economico PIERPAOLO MILAN, con sede in Via Jacopo Crescini 83 - 35126 Padova, P.IVA 04843610280 e C.F. (omissis), per un importo di euro 47.900,00 (oltre IVA e altri oneri previsti dalla legge), per un totale complessivo di euro 49.816,00 (quarantanovemilaottocentesedici/00), ogni onere incluso, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla Stazione Appaltante e l'Operatore Economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

- di procedere alla stipula del contratto, in data odierna, per euro 47.900,00 (quarantasettemilanovecento/00), IVA e ogni onere escluso, mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, del "Documento di stipula", secondo quanto previsto dall'art. 44 e dall'art. 54 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 49.816,00 (di cui euro 47.900,00 per la prestazione, euro 1.916,00 per rivalsa INPS del 4%) sul capitolo di spesa n. 100334 "Spese per l'attuazione del Sistema Informativo Territoriale (art. 18, L.R. 30/01/2004, n.1)" a favore dell'Operatore PIERPAOLO MILAN, con sede in Via Jacopo Crescini 83 - 35126 Padova, P.IVA 04843610280 e C.F. (omissis), sul bilancio regionale 2026-2028, esercizio finanziario 2026, come specificato nell'Allegato B contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- per l'espletamento del servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, considerate le attività oggetto del servizio stesso non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi e, dunque, non necessita la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero);

- il programma dei pagamenti, ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000) e, atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" e il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Correttivo Contratti pubblici";

VISTO il "vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro" approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 20 gennaio 2026 "Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2026, n. 219 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO la Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria del 3 luglio 2026, n. 15462 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inclusi l'**Allegato A** e l'**Allegato B**;
2. di affidare, per le ragioni esplicitate in preambolo, all'Operatore Economico PIERPAOLO MILAN, con sede in Via Jacopo Crescini 83, 35126 Padova, P.IVA 04843610280 e C.F. (*omissis*), il "Servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura dati territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map" (CUP H19B26000050002 - CIG BCAF05B24A - CPV 72330000-2), per un importo complessivo di euro 49.816,00 (di cui euro 47.900,00 per la prestazione ed euro 1.916,00 per rivalsa INPS del 4%), mediante trattativa diretta RdO n. 6497992 secondo le modalità dettagliate nel "Capitolato Prestazionale e Disciplinare" **Allegato A**;
3. di dare atto che il Responsabile unico del progetto ex art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2023, per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MePA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
4. di precisare che si è proceduto ad accertare il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché l'assenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tramite la consultazione del Fascicolo Virtuale

- dell'Operatore Economico (FVOE);
5. di attestare che l'obbligazione di spesa, per cui si dispone l'impegno, è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del "Documento di stipula", con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
 6. di impegnare la spesa di euro 49.816,00 (di cui euro 47.900,00 per la prestazione ed euro 1.916,00 per rivalsa INPS del 4%), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
 7. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2026, come indicato nell'**Allegato B contabile**;
 8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è debito commerciale;
 9. di dare atto che alla liquidazione a favore dell'affidatario, si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura;
 10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 11. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 6 è associato all'obiettivo DEFR della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 09.01 "*Difesa del Suolo*", Obiettivo 09.01.07 "*Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planoaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate*" del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026 - 2028;
 12. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
 13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
 16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** e l'**Allegato B**.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 591284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 18065 del 3 settembre 2026

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio per la realizzazione della Carta Tecnica Regionale - Database geotopografico di parte del territorio della provincia di Vicenza". Impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CUP H69B26000100002 - CIG BC89186C3A - CPV 71354100-5.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del "Servizio per la realizzazione della Carta Tecnica Regionale - Database geotopografico di parte del territorio della provincia di Vicenza", tramite ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA gestito da Consip SpA attraverso Trattativa diretta. Si procede, altresì, all'impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 169.580,00 (IVA e ogni onere incluso) sul bilancio di esercizio 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- come esplicitato nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 e in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità della SRSvS, la Regione del Veneto persegue una continua evoluzione delle proprie politiche di gestione del territorio. In questo quadro, la produzione di dati geotopocartografici rappresenta il perno strategico dell'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT-RV), concepita come un moderno ecosistema di geo-servizi per il governo del territorio, in linea con il Programma di mandato 2025-2030 orientato all'uso di evidenze, modelli previsionali e intelligenza artificiale;
- tale strategia trae la propria forza dal patrimonio di conoscenze avviato con la Legge Regionale n. 28 del 1976, la quale ha posto le basi per le storiche realizzazioni cartografiche e informative del Veneto, sviluppato successivamente dalla Legge Regionale n. 11 del 2004 e oggi integrato nell'IDT-RV in piena conformità alla direttiva comunitaria 2007/2/CE "INSPIRE" (recepita con il D.Lgs. n. 32 del 2010). Su queste basi, la Regione intende compiere un ulteriore salto di qualità: trasformare l'informazione geografica e geotopocartografica certificata in una vera e propria infrastruttura abilitante, passando da una logica di mero accumulo e catalogazione dei dati a un modello digitale integrato ed evoluto. Nel panorama della governance regionale, l'IDT-RV si configura come l'esclusiva componente territoriale capace di unire dati cartografici, ambientali, infrastrutturali ed energetici in un'unica piattaforma interoperabile;
- questo ecosistema si alimenta anche grazie a sinergie operative con le autonomie locali, come previsto dal vigente Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti, finalizzato proprio alla condivisione, integrazione, armonizzazione e produzione congiunta di dati geotopocartografici in regime di riuso tra pubbliche amministrazioni. Grazie all'uso sistematico di dati di Osservazione della Terra e modelli tridimensionali, alimentati da questa rete di collaborazioni territoriali, la produzione geocartografica diventa lo strumento fondamentale per supportare decisioni basate su analisi predittive avanzate. Ciò consente di approfondire la conoscenza del territorio non solo per la prevenzione dei rischi, ma per guidare le scelte di rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'infrastruttura evolve così in una piattaforma di servizi territoriali in grado di dialogare con le altre reti digitali regionali e con i sistemi di pianificazione, valutazione ambientale e gestione delle opere pubbliche. In questo modo si garantisce l'unicità e l'aggiornamento costante del dato geotopocartografici, assicurandone l'altissima qualità scientifica e la massima interoperabilità, in stretta coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale e con le strategie regionali, nazionali ed europee sulla sovranità e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha la necessità di acquisire un servizio per la realizzazione della Carta Tecnica Regionale - Database geotopografico di parte del territorio della provincia di Vicenza;

RITENUTO CHE:

- tale servizio si colloca nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 09.01 "Difesa del Suolo", Obiettivo 09.01.07 "Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planoaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate";

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;
- l'articolo 25 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e la piattaforma digitale MePA risulta certificata AGID in base alle regole tecniche di cui al successivo articolo 26;
- l'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici", dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei principi di cui enunciati nel Titolo I (artt. 1-11) del Codice medesimo;
- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- l'Operatore Economico CO.R.I.P. SRL con sede legale in Via Giovanni Andrea Badoero n. 67 - 00154 Roma, P.IVA e C.F. 06597761003, è iscritto alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA e nello specifico, per la tipologia del servizio di interesse è presente nel bando "Servizi", Categoria "Servizi professionali di ingegneria e di catasto stradale e della segnaletica", 71354100-5 "Servizi di cartografia digitale";
- il servizio oggetto dell'affidamento non presenta un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'importo massimo complessivo per il "Servizio per la realizzazione della Carta Tecnica Regionale - Database geotopografico di parte del territorio della provincia di Vicenza" è stato stimato in euro 139.310,00 (centotrentanovemilatrecentodieci/00), IVA e ogni altro onere escluso da intendersi come importo comprensivo delle attività oggetto dell'affidamento, secondo le caratteristiche specificate nel "Capitolato Prestazionale e Disciplinare" (**Allegato A**);
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- l'importo del presente affidamento, essendo inferiore a 140.000,00 euro, non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE:

- al fine di provvedere all'affidamento del servizio in oggetto, si è considerato l'Operatore Economico CO.R.I.P. SRL con sede legale in Via Giovanni Andrea Badoero n. 67 - 00154 Roma, P.IVA e C.F. 06597761003, come maggiormente qualificato per l'espletamento del servizio in oggetto, considerata la comprovata esperienza nel settore e l'adeguata attrezzatura, necessaria ai fini della prestazione del servizio, certificata mediante curriculum vitae acquisito al prot. regionale n. 403200 del 3/07/2026;
- la scelta dell'Operatore Economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

VERIFICATO CHE:

- per questa tipologia di servizio non è applicabile una convenzione attiva CONSIP avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo, mentre è possibile reperirli sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);

- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

DATO ATTO CHE:

- in data 14/07/2026, all'Operatore Economico CO.RI.P. SRL, con sede legale in Via Giovanni Andrea Badoero n. 67 - 00154 Roma, P.IVA e C.F. 06597761003, è stata inviata la Trattativa Diretta MePA RdO n. 6464636 per il "Servizio per la realizzazione della Carta Tecnica Regionale - Database geotopografico di parte del territorio della provincia di Vicenza", indicando quale valore economico a base d'asta l'importo di euro 139.310,00 (centotrentanovemilatrecentodieci /00);
- la disciplina specifica dell'affidamento è definita nel "Capitolato Prestazionale e Disciplinare", **Allegato A** che costituisce parte integrante al presente atto, che descrive il servizio, le modalità di effettuazione dello stesso e i requisiti di idoneità professionale per la prestazione del servizio nonché la disciplina amministrativa che si applica alla procedura di affidamento;
- l'Operatore Economico:
 - ha presentato, entro il termine prefissato, un'offerta economica, per il servizio in oggetto, pari a euro 139.000,00 (centotrentanovemila/00), IVA e ogni onere escluso;
 - ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari del citato "Capitolato Prestazionale e Disciplinare", **Allegato A** al presente provvedimento;
 - ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa;
- il Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MePA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
- la documentazione presentata dall'Operatore Economico CO.RI.P. SRL risulta completa e che l'offerta, per il servizio in oggetto, risulta congrua;

PRESO ATTO CHE:

- unitamente all'offerta l'Operatore Economico CO.RI.P. SRL ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 unitamente alle "Dichiarazioni Integrative";
- si è proceduto ad accertare il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché l'assenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tramite la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE);
- l'Operatore Economico ha presentato regolare attestazione di versamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, in quanto l'importo massimo contrattuale previsto è maggiore o uguale a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, IVA esclusa;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, l'Operatore Economico ha fornito garanzia definitiva pari ad euro 6.950,00, richiesta quale cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, a garanzia della perfetta ed integrale esecuzione della prestazione, la quale rimane vincolata fino al completo adempimento delle obbligazioni contrattuali e cessa dopo la liquidazione dell'ultima fattura e con il rilascio da parte della Stazione Appaltante dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni;
- è stato acquisito il CIG BC89186C3A, indicato in oggetto, sia ai fini della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 sia ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- in relazione all'affidamento in parola si è inoltre provveduto all'acquisizione di apposito CUP H69B26000100002, anch'esso indicato in oggetto;

RITENUTO:

- sulla base di quanto sopra esposto, di affidare il servizio in oggetto all'Operatore Economico CO.R.I.P. SRL, con sede legale in Via Giovanni Andrea Badoero n. 67 - 00154 Roma, P.IVA e C.F. 06597761003, per un importo di euro 139.000,00 (oltre IVA e altri oneri previsti dalla legge), per un totale complessivo di euro 169.580,00 (centosessantanovemilacinquecentoottanta/00), IVA e ogni onere incluso, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla Stazione Appaltante e l'Operatore Economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- di procedere alla stipula del contratto, in data odierna, per euro 139.000,00 (centotrentanovemila/00), IVA e ogni onere escluso, mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, del "Documento di stipula", secondo quanto previsto dall'art. 44 e dall'art. 54 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023;
- di impegnare la spesa complessiva di euro 169.580,00 (di cui euro 139.000,00 per la prestazione, euro 30.580,00 per IVA al 22%) sul capitolo di spesa n. 7800 "*Spese per la formazione e gestione della carta tecnica regionale, della carta geologica e dei tematismi collegati (L.R. 16/07/1976, N.28)*" a favore dell'Operatore CO.R.I.P. SRL, con sede legale in Via Giovanni Andrea Badoero n. 67 - 00154 Roma, P.IVA e C.F. 06597761003, sul bilancio regionale 2026-2028, per euro 169.580,00 (IVA e ogni onere incluso) sull'esercizio finanziario 2026, come specificato nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- per l'espletamento del servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, considerate le attività oggetto del servizio stesso non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi e, dunque, non necessita la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero);
- il programma dei pagamenti, ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000) e, atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" e il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Correttivo Contratti pubblici";

VISTO il "vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro" approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 20 gennaio 2026 "Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2026, n. 219 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO la Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria del 3 luglio 2026, n. 15462 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inclusi l'**Allegato A** e l'**Allegato B**;
2. di affidare, per le ragioni esplicitate in preambolo, all'Operatore Economico CO.R.I.P. SRL, con sede legale in Via Giovanni Andrea Badoero n. 67 - 00154 Roma, P.IVA e C.F. 06597761003, il "Servizio per la realizzazione della Carta Tecnica Regionale - Database geotopografico di parte del territorio della provincia di Vicenza" (CUP H69B26000100002 - CIG BC89186C3A - CPV 71354100-5), per un importo complessivo di euro 169.580,00 (di cui euro 139.000,00 per la prestazione ed euro 30.580,00 per IVA al 22%), mediante trattativa diretta RdO n. 6464636 secondo le modalità dettagliate nel "Capitolato Prestazionale e Disciplinare" **Allegato A**;
3. di dare atto che il Responsabile unico del progetto ex art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MePA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
4. di precisare che si è proceduto ad accertare il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché l'assenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tramite la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE);
5. di attestare che l'obbligazione di spesa, per cui si dispone l'impegno, è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del "Documento di stipula", con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
6. di impegnare la spesa di euro 169.580,00 (di cui euro 139.000,00 per la prestazione ed euro 30.580,00 per IVA al 22%), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
7. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2026, come indicato nell'**Allegato B contabile**;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione a favore dell'affidatario, si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 6 è associato all'obiettivo DEFR della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 09.01 "*Difesa del Suolo*", Obiettivo 09.01.07 "*Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate*" del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026 - 2028;
12. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** e l'**Allegato B**.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 591257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 17917 del 31 agosto 2026

Assegnazione delle quote destinate al ristoro forfettario dei costi per le attività correlate ai nuovi potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali, relativamente al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, a favore di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv, Associazione Donatori Cellule Staminali (AdoCes Odv) "Tatiana Cacciatori" e Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta) Regione del Veneto ed incarico ad Azienda Zero della relativa erogazione. Atto della Conferenza Stato-Regioni n. 15/CSR del 10 luglio 2014.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, come previsto dall'atto della Conferenza Stato-Regioni n. 15/CSR del 10 luglio 2014, vengono assegnate le quote, destinate al ristoro forfettario dei costi per le attività correlate ai nuovi potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali, relativamente al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, a favore di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv, Associazione Donatori Cellule Staminali (AdoCes Odv) "Tatiana Cacciatori" e Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta) Regione del Veneto ed incaricato Azienda Zero della relativa erogazione.

Il Direttore

VISTO l'accordo per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 dell'intesa del 10 luglio 2014, Atto Rep. n. 82 CSR, concernente il nuovo patto per la salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2019 - Regole tecniche" approvato con atto n. 101/CSR del 9 luglio 2020 che stabilisce la quota di euro 120,00 quale ristoro forfettario a favore delle regioni per i costi sostenuti per l'esecuzione delle attività connesse al reclutamento, tipizzazione e iscrizione di ciascun nuovo potenziale donatore di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) al Registro Nazionale Italiano dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) afferente all'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova;

CONSIDERATO che il citato Accordo dispone, altresì, che euro 6,36 vengano destinati a favore delle associazioni dei donatori di midollo per il rimborso dei costi sostenuti per la promozione e la propaganda della donazione di CSE;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA (ora Direzione Programmazione Sanitaria), prot n. 113125 del 23 marzo 2018, con la quale è stato proposto al Direttore di IBMDR l'introduzione di modifiche al gestionale IBMDR e al modello IBMDR denominato "Allegato B. Questionario Anamnestico pre-iscrizione" in dotazione a ciascun centro donatori regionale, finalizzata a garantire la dovuta tracciabilità dei donatori e, conseguentemente, dei rimborsi;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, prot n. 161039 del 2 maggio 2018, con la quale sono stati chiesti chiarimenti al Direttore del Centro Nazionale Trapianti, in merito al criterio da impiegare per procedere alla erogazione del rimborso di euro 6,36 a favore delle Associazioni di Volontariato interessate;

VISTA la nota del Direttore del Centro Nazionale Trapianti, prot. n. 1249/CNT 2018 del 23 maggio 2018, con la quale viene individuato quale criterio per erogare il rimborso "il riscontro della presenza del donatore in un elenco di iscritti all'associazione di volontariato in data antecedente alla donazione stessa";

VISTO il decreto del Ministro della salute del 13 novembre 2018 recante "Criteri e schema tipo per la stipula di convenzioni tra le regioni e province autonome e le Associazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche";

CONSIDERATO che, ai sensi del citato decreto ministeriale, la Giunta Regionale ha approvato, con deliberazione n. 986 dell'11 agosto 2023, lo schema tipo di convenzione tra Regione del Veneto e le associazioni e federazioni di associazioni di donatori adulti volontari di cellule staminali emopoietiche, incaricando il Presidente della sottoscrizione delle convenzioni;

PRESO ATTO che le convenzioni sono state sottoscritte, in data 27 novembre 2023 dal Coordinamento Associazioni Donatori Midollo Osseo del Veneto ADMO (ora ADMO Veneto Odv), in data 30 novembre 2023 dall'Associazione Donatori Cellule Staminali (AdoCes Odv) "Tatiana Cacciatori", e in data 15 aprile 2024 dall'Associazione Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta), con il Presidente della Regione del Veneto;

RITENUTO, per quanto finora espresso, di poter procedere all'assegnazione del rimborso dei costi sostenuti per la promozione e la propaganda della donazione di CSE, di cui all'accordo rep. n. 15/CSR del 10 luglio 2014 e rep. atto n. 101/CSR del 9 luglio 2020, a favore di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv, Associazione Donatori Cellule Staminali (AdoCes Odv) "Tatiana Cacciatori" e l'Associazione Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta);

RILEVATO che dalla documentazione pervenuta dal Responsabile tecnico scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti con nota prot. 199057 del 1° aprile 2026, per l'anno 2025, il numero dei donatori, effettivamente iscritti in Regione del Veneto nell'anno di riferimento, sono rispettivamente 3.691 iscritti a ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv, 678 casi iscritti a Associazione Donatori Cellule Staminali (AdoCes Odv) "Tatiana Cacciatori" Regione del Veneto e l'Associazione Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta) 49, per un totale di 4.418 soggetti;

CONSIDERATO che il numero di soggetti (4.532) per i quali è stato richiesto il rimborso eccede la quota di ristoro forfettario rimborsata da IBMDR che risulta 4.418;

CONSIDERATO l'interesse prioritario di garantire supporto a tutte e tre le associazioni secondo i criteri di equità e trasparenza, raccolto il parere favorevole dei rappresentanti provinciali delle tre associazioni, si propone che la quota disponibile pari a euro 28.098,48 a queste destinata venga ripartita sulla base di un criterio di proporzionalità sulla base dei donatori effettivamente arruolati come di seguito descritto:

- Associazioni ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv euro 23.474,76;
- Associazione Donatori Cellule Staminali (AdoCes Odv) "Tatiana Cacciatori" Regione Veneto euro 4.312,08;
- Associazione Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta) euro 311,64;

CONSIDERATO che la somma di euro 120,00 quale ristoro forfettario per i costi sostenuti per l'esecuzione delle attività connesse al reclutamento, tipizzazione e iscrizione di ciascun nuovo potenziale donatore di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) viene versata da IBMDR ad Azienda Zero, per effetto della l.r. 19/2016, previa verifica da parte del Coordinamento regionale per i trapianti;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'assegnazione complessiva, come di seguito indicata, incaricando Azienda Zero dell'erogazione degli importi:

- euro 23.474,76 a favore di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv;
- euro 4.312,08 a favore della Federazione Donatori Midollo Osseo Associazione Donatori Cellule Staminali AdoCes Odv - "Tatiana Cacciatori" Regione del Veneto;
- euro 311,64 a favore dell'Associazione Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta);

decreta

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di procedere all'assegnazione complessiva delle quote, destinate alle associazioni, del ristoro forfettario dei costi per le attività correlate ai nuovi potenziali donatori, relativa al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 così come di seguito indicato:
 - euro 23.474,76 a favore di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Veneto Odv;
 - euro 4.312,08 a favore della Federazione Donatori Midollo Osseo Associazione Donatori Cellule Staminali AdoCes Odv - "Tatiana Cacciatori" Regione del Veneto;
 - euro 311,64 a favore dell'Associazione Le.Viss. (Associazione Leucemia vissuta);
3. di incaricare Azienda Zero dell'erogazione degli importi di cui al punto 2.;
4. di dare atto che quanto disposto con il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 591153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 18035 del 2 settembre 2026

Procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria di tende pneumatiche in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto, CIG B25DE949B1, CUI S80007580279202200134, CUP H19I22000590001 e H18H23001350001. Scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 36/2023 a seguito di risoluzione del contratto, affidamento del servizio e impegno di spesa a favore dell'operatore economico ARM S.r.l..

*[Protezione civile]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede allo scorrimento della graduatoria finale di cui alla procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria di tende pneumatiche in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto, espletata dalla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamenti servizi e forniture, come risultante dal DDR n. 10198 del 03.10.2024 della medesima Direzione, a seguito della risoluzione del contratto stipulato con l'aggiudicatario Protec S.r.l.. Si dispone altresì di procedere alla stipula del contratto e all'impegno di spesa a favore dell'operatore economico ARM S.r.l..

Il Direttore

PREMESSO che con proprio DDR n. 708 del 13.05.2024, nel rispetto delle Linee Guida approvate con DGR n. 270 del 21 marzo 2024, è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria delle tende pneumatiche della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile, incaricando a tale scopo la Direzione Acquisti e Affari Generali quale struttura organizzativa stabile SOS, individuata con DGR n. 768 del 27 giugno 2023;

RILEVATO che nel citato decreto si dava atto di quanto segue:

- che la L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile" stabilisce che possono essere autorizzate spese per la gestione, la manutenzione, l'allestimento ed il rimessaggio dei mezzi e delle dotazioni regionali di protezione civile, nonché spese per l'acquisto di beni e servizi al fine di garantire la funzionalità del sistema di protezione civile;
- che la Regione Veneto è proprietaria di numerose tende pneumatiche a 3 e 4 archi facenti parte del modulo di assistenza alla popolazione della Colonna Mobile Regionale del Veneto e che tali attrezzature, attualmente depositate presso il Polo Logistico Regionale di Protezione Civile, sono state impiegate durante l'emergenza c.d. Covid-19 per l'allestimento di spazi chiusi esterni agli ospedali da adibire a triage campali, camere calde, locali di quarantena etc.;
- che era emersa l'esigenza di provvedere alla verifica di funzionalità, alla manutenzione straordinaria, all'eventuale riparazione ed al reintegro degli accessori delle attrezzature di cui sopra, al fine di assicurarne la piena operatività;
- che con il Decreto del Capo Dipartimento del 25 maggio 2022 è stato approvato il piano di ripristino della capacità di risposta alle emergenze del Servizio Nazionale delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, in attuazione delle Ordinanze n. 719 del 4.12.2020 e n. 768 del 14.04.2021, compreso il piano della Regione Veneto per il ripristino e la sostituzione di beni danneggiati durante l'emergenza Covid-19, in particolare numerose tende pneumatiche impiegate allo scopo;
- che con il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 24 maggio 2023 di riparto delle risorse finanziarie del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 45 del D.lgs. 1/2018 tra le Regioni, erano state stanziare risorse finanziarie finalizzate alla manutenzione straordinaria delle dotazioni regionali di protezione civile;
- che l'intervento relativo alla manutenzione straordinaria delle tende è stato inserito nel Piano Triennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture di cui alla DGR n. 82 del 12 febbraio 2024, con Codice Unico n. S80007580279202200134, prevedendo una spesa complessiva di euro 268.400,00;
- che tale spesa è stata finanziata con risorse statali a destinazione vincolata e la copertura è stata assicurata, rispettivamente:

per l'importo di euro 192.315,00 (Iva ed ogni altro onere inclusi) con le risorse iscritte in conto competenza sul capitolo di spesa 104727 "Interventi relativi al piano di ripristino dei mezzi e delle attrezzature impiegati nell'emergenza covid19 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza c.d.p.c. 04/12/2020, n.719 - ordinanza c.d.p.c. 14/04/2021, n.768 - ordinanza c.d.p.c. 18/07/2022, n.905)", a valere sull'accertamento delle entrate disposto sul capitolo 101749 "Assegnazione statale per il finanziamento del piano di ripristino dei mezzi e delle attrezzature impiegati nell'emergenza covid19 (ordinanza c.d.p.c. 04/12/2020, n.719 - ordinanza c.d.p.c. 14/04/2021, n.768 - ordinanza c.d.p.c. 18/07/2022, n.905)";

per l'importo di euro 76.085,00 (Iva ed ogni altro onere inclusi) con le risorse iscritte in conto competenza sul capitolo U/105174 "Interventi per il ripristino della capacità di risposta alle emergenze di protezione civile - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (d.p.c.m. 13/07/2022, n. - decreto c.d.p.c. 24/05/2023)" a valere sull'accertamento delle entrate disposto sul capitolo 101938 *"Assegnazione statale per il ripristino della capacità di risposta alle emergenze protezione civile, per il potenziamento del servizio regionale di protezione civile e per interventi diretti a fronteggiare emergenze di tipo b di cui all'art. 7 del d.lgs 1/2018 (art. 45, d.lgs. 02/01/2018, n.1 - d.p.c.m. 13/07/2022, n. - decreto c.d.p.c. 24/05/2023)";*

- che la manutenzione straordinaria delle tende pneumatiche della Colonna Mobile Regionale rientrava nei seguenti progetti:

CUP H19I22000590001 "Piano di ripristino della capacità di risposta alle emergenze del Servizio Nazionale delle Regioni e delle Province autonome (OCDPC 719/2020 e 768/2021, DCDPC 25/5/2022)"

CUP H18H23001350001 "DGR N. 1385 del 20 novembre 2023 - Fondo di Protezione Civile - Prima linea di intervento - Sostituzione e manutenzione mezzi e attrezzature regionali della colonna mobile regionale";

DATO ATTO che, con il medesimo decreto n. 708 del 13.05.2024, è stata altresì assunta la prenotazione della spesa per l'importo complessivo di euro 268.400,00;

VISTI

- il DDR n. 10085 del 5.7.2024, a firma dell'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamenti servizi e forniture e RUP per la fase di affidamento, con il quale è stata indetta la procedura negoziata in oggetto ed è stata approvata la disciplina specifica dell'affidamento;
- il DDR n. 10198 del 03.10.2024 della medesima Direzione con il quale il servizio in oggetto è stato affidato, per l'importo complessivo di euro 220.000,00=Iva e ogni altro onere esclusi, all'operatore economico Protec S.r.l., C.F./P.Iva 02011740509, in quanto primo classificato nella graduatoria stilata all'esito della procedura, seguito dagli operatori economici G&G Partners S.r.l., C.F./P.Iva 02754870984, secondo classificato, e ARM S.r.l., C.F./P.Iva 03351280544, terzo classificato;

DATO ATTO che con DDR n. 1288 del 10.10.2024, preso atto di quanto disposto dalla "Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamenti servizi e forniture" con il succitato DDR n. 10198/2024, è stato impegnato l'importo complessivo di euro 268.400,00=Iva inclusa a favore di Protec S.r.l. e che, nella medesima data, è stato stipulato contratto, mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023, prot. n. 520988 del 10.10.2024;

DATO ATTO che:

- il termine contrattualmente previsto per l'esecuzione delle prestazioni era il 10.06.2025, ossia otto mesi dalla stipula del contratto;
- nel corso del contratto l'affidatario ha accumulato un considerevole ritardo nell'esecuzione delle prestazioni e per tale ragione la stazione appaltante ha più volte sollecitato la società ad adempiere entro il termine contrattuale;
- con nota del 15.10.2025 protocollo n. 567418, l'Amministrazione ha comunicato all'operatore economico Protec S.r.l. di considerare il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e della clausola prevista dall'art. 17 punto 5 del documento di invito a presentare offerta, relativa all'applicazione delle penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
- con DDR n. 119 del 20.03.2026, considerato risolto il contratto, è stato disposto di liquidare a favore di Protec S.r.l. per le prestazioni eseguite l'importo complessivo di euro 50.538,94=Iva inclusa, già decurtato delle penali applicate per il ritardo delle prestazioni, a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 105174;
- con decreti n. 15761 del 15.07.2026 e n. 16044 del 21.07.2026 sono state disposte, rispettivamente, la registrazione delle minori spese e la riduzione del vincolo e la registrazione delle minori entrate;

RILEVATO che l'importo residuo del contratto ammonta a euro 217.861,06=Iva inclusa, pari a euro 178.574,64=al netto di Iva;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 36/2023, con nota inviata mediante protocollo regionale n. 590854 del 27.10.2025, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria interpellando l'operatore economico secondo classificato, G&G Partners S.r.l., per verificare l'eventuale disponibilità all'affidamento del servizio alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta;

PRESO ATTO del riscontro negativo ricevuto dall'operatore G&G Partners S.r.l., mediante nota acquisita al prot. reg.le n. 601481 del 31.10.2025;

DATO ATTO che, con nota inviata mediante protocollo regionale n. 228081 del 17.04.2026, è stato interpellato al medesimo scopo l'operatore economico terzo classificato, ARM S.r.l.;

PRESO ATTO del riscontro positivo ricevuto dall'operatore ARM S.r.l., terzo classificato, mediante nota acquisita al prot. reg.le n. 231305 del 20.04.2026, con la quale ha comunicato di accettare le condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta;

DATO ATTO che, con nota prot. reg.le n. 270536 del 13.05.2026, è stato richiesto all'aggiudicatario di provvedere alla costituzione della garanzia definitiva, al pagamento dell'imposta di bollo e alla trasmissione dell'ulteriore documentazione necessaria alla stipula del contratto;

RILEVATO che, con note acquisite al protocollo regionale nn. 274688, 274844 e 275535 del 15.05.2026 e nn. 277025 e 278207 del 18.05.2026, l'operatore economico ARM S.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta;

ATTESTATA la completezza della documentazione trasmessa dall'aggiudicatario e verificata telematicamente la garanzia definitiva rilasciata da Società Reale Mutua di Assicurazioni a favore di ARM S.r.l. con polizza nr. 2026502742622 per l'importo di euro 8.928,73, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che sono state completate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale in capo ad ARM S.r.l., salvo che per l'acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/2011 nei confronti dell'operatore economico, richieste in data 05.06.2026 e rispetto alle quali, ad oggi, non risulta pervenuto riscontro;

RITENUTO di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione e di procedere alla stipula del contratto sotto condizione risolutiva, stante la necessità di garantire il completamento delle prestazioni entro il mese di marzo 2027, termine previsto per l'utilizzo dei fondi stanziati con il summenzionato Decreto del Capo Dipartimento del 25 maggio 2022, nelle more dell'autorizzazione alla proroga dei termini di ulteriori 18 mesi, richiesta con nota prot. n. 425850 17.07.2026;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

RITENUTO pertanto di procedere alla stipula del contratto, mediante lettera d'ordine, con la quale si affida il servizio di manutenzione straordinaria di tende pneumatiche in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto all'operatore economico ARM S.r.l. per l'importo contrattuale di euro 178.574,64=al netto di Iva, pari a euro 217.861,06=Iva inclusa, da eseguire entro il termine di 8 mesi e fino a concorrenza del predetto importo, per un numero stimato di 57 tende complete di impianti elettrici, i cui numeri di ID cespiti sono elencati nell'**Allegato A** del presente atto;

DATO ATTO che trattasi di servizio a consumo, articolato in stralci progressivi per il tramite di ritiri e riconsegne di tende da parte dell'aggiudicatario, che dovrà realizzare gli interventi richiesti dalla stazione appaltante, previo preventivo di spesa;

CONSIDERATO che la spesa per ciascuna tenda dipenderà dallo stato di conservazione della stessa, con oscillazioni di prezzi in base alla tipologia di intervento e al materiale utilizzato per la riparazione;

CONSIDERATO dunque che la spesa per la manutenzione delle singole tende non è attualmente preventivabile e che non può escludersi l'eventualità di dover realizzare pochi interventi di importo elevato tali da esaurire l'ammontare dell'affidamento entro il corrente anno, così come previsto dal documento di Invito a presentare offerta che disciplina la possibile chiusura anticipata del contratto stesso per raggiungimento del tetto di spesa;

RITENUTO, pertanto, ancorché il contratto preveda l'esecuzione del servizio entro il termine massimo di 8 mesi, di considerare l'esigibilità dell'intera spesa nel 2026 qualora le prestazioni dovessero concludersi entro il 31.12.2026 per l'importo complessivo di euro 217.861,06=Iva inclusa;

DATO ATTO che:

- il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. B25DE949B1;
- che il servizio rientra nel settore merceologico "Servizi di riparazione e manutenzione di mobili" identificato con CPV 50850000-8;
- la spesa rientra per l'importo di euro 192.315,00 nel CUP H19I22000590001 "Piano di ripristino della capacità di risposta alle emergenze del Servizio Nazionale delle Regioni e delle Province autonome (OCDPC 719/2020 e 768/2021, DCDPC 25/5/2022)" e per l'importo di euro 25.546,06 nel CUP H18H23001350001 "Dgr n. 1385 del 20 novembre 2023 - fondo di protezione civile - prima linea di intervento - sostituzione e manutenzione mezzi e attrezzature regionali della colonna mobile regionale";
- l'affidamento è previsto nel Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026 con Codice Univoco Intervento n. S80007580279202200134;

DATO ATTO che alla copertura finanziaria si provvede con le risorse iscritte nei rispettivi capitoli di entrata e di spesa, a seguito delle registrazioni contabili disposte con i decreti n. 15761 del 15.07.2026 e n. 16044 del 21.07.2026;

DATO ATTO che il soggetto debitore della somma da accertare per l'importo complessivo di euro 217.861,06 è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - anagrafica 37548;

RITENUTO di disporre l'accertamento delle entrate per l'importo di euro 192.315,00 (Iva ed ogni altro onere inclusi) sul capitolo E/101749 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di disporre l'accertamento delle entrate per l'importo di euro 25.546,06 (Iva ed ogni altro onere inclusi) sul capitolo E/101938, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale

costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di impegnare a favore dell'operatore economico ARM S.r.l. l'importo complessivo di euro 217.861,06=Iva inclusa con imputazione contabile nell'anno 2026, di cui:

- euro 192.315,00 in conto competenza sul capitolo 104727 del bilancio 2026-2028 - CUP H19I22000590001;
- euro 25.546,06 in conto competenza sul capitolo 105174 del bilancio 2026-2028 - CUP H18H23001350001;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, secondo le modalità di cui all'art. 16 del documento di Invito a presentare offerta, di cui all'Allegato D del succitato DDR di indizione della procedura negoziata;

RITENUTO, al fine di rispettare il termine previsto per l'utilizzo dei fondi stanziati con il summenzionato Decreto del Capo Dipartimento del 25 maggio 2022, nelle more dell'autorizzazione alla proroga dei termini di ulteriori 18 mesi, richiesta con nota prot. n. 425850 17.07.2026, di provvedere alla liquidazione delle fatture prioritariamente a valere sull'impegno assunto sul capitolo 104727;

RITENUTO di confermare quale Responsabile Unico del Progetto lo scrivente Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, compresa la fase di esecuzione contrattuale;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica" della Direzione Protezione Civile;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, e di individuare quale Direttore dell'esecuzione il geol. Rocco Mariani, titolare dell'E.Q. "Logistica";
3. di procedere allo scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 36/2023 di cui alla procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria di tende pneumatiche in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto (CIG B25DE949B1, CUI S80007580279202200134, CUP H19I22000590001 e H18H23001350001), a seguito della risoluzione del contratto stipulato con il primo classificato Protec S.r.l.;
4. di attestare che la stazione appaltante ha formalmente interpellato gli ulteriori operatori economici rientranti nella graduatoria;
5. di prendere atto che l'operatore economico secondo classificato, G&G Partners S.r.l., ha rinunciato all'affidamento alle medesime condizioni economiche già proposte dall'aggiudicatario originario, mentre l'operatore economico terzo classificato, ARM S.r.l., ha accettato;
6. di dare atto che sono state completate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, salvo che per l'acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/2011, richieste in data 05.06.2026 e rispetto alle quali, ad oggi, non risulta pervenuto riscontro;

7. di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione e di procedere alla stipula del contratto sotto condizione risolutiva, stante la necessità di avviare l'esecuzione del servizio per i motivi di cui in premessa;
8. di affidare il servizio di manutenzione straordinaria di tende pneumatiche in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto all'operatore economico ARM S.r.l., C.F./P.Iva 03351280544, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, tramite procedura negoziata senza bando sulla piattaforma digitale di approvvigionamento Apptel (CIG B25DE949B1, CUP H19I22000590001 e H18H23001350001), per l'importo complessivo di euro 178.574,64=al netto di Iva;
9. di provvedere in data odierna alla stipula del contratto con l'operatore economico ARM S.r.l., mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;
10. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
11. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata;
12. di accertare le entrate e impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
13. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture 2024-2026 con Codice Univoco Intervento n. S80007580279202200134, approvato con DGR n. 82 del 12.02.2024;
14. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio secondo le modalità di cui all'art. 16 del documento di Invito a presentare offerta, di cui all'Allegato D del succitato DDR di indizione della procedura negoziata;
15. di disporre la registrazione della manutenzione straordinaria nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.05.99.999 "Attrezzature n.a.c." delle tende complete di impianti elettrici oggetto di manutenzione straordinaria, indicate nelle fatture di cui al punto precedente, i cui numeri di ID cespite sono elencati nell'**Allegato A** del presente atto;
16. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
17. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026 della Direzione Protezione Civile;
18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
19. di comunicare l'affidamento del servizio all'aggiudicatario e l'avvenuta aggiudicazione e il nome dell'aggiudicatario a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta, secondo i termini e le modalità previsti dall'art. 90, comma 1 del D.lgs. 36/2023;
20. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto "*Amministrazione Trasparente*", all'interno della sezione "*Bandi di gara e contratti*";
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
22. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore il Direttore Vicario Nicola Gaspardo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 18035 del 02/09/2026

pag. 1 di 4

Dati COEP: "Attrezzature n.a.c." 1.2.2.02.05.99.999

	Id	Inventario	Oggetto	Id	Inventario	Oggetto	Matricola Tenda
1	151632	87360	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151674	87402	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	02909194
2	151633	87361	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151675	87403	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	02909126
3	151631	87359	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151673	87401	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029090785
4	151662	87390	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151704	87432	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100162
5	151661	87389	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151703	87431	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	02909278
6	151660	87388	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151702	87430	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	02909400
7	151733	87461	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151796	87524	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110780
8	151735	87463	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151798	87526	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110276
9	151736	87464	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151799	87527	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110315
10	151767	87495	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151830	87558	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100877
11	151748	87476	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151811	87539	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100626
12	151737	87465	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151800	87528	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100628
13	151738	87466	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151801	87529	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100545
14	151739	87467	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151802	87530	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100664
15	151740	87468	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151803	87531	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100638
16	151741	87469	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151804	87532	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100661
17	151742	87470	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151805	87533	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100624
18	151743	87471	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151806	87534	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100525
19	151744	87472	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151807	87535	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100577

ALLEGATO A al Decreto n. 18035 del 02/09/2026

pag. 2 di 4

Dati COEP: "Attrezzature n.a.c." 1.2.2.02.05.99.999

	Id	Inventario	Oggetto	Id	Inventario	Oggetto	Matricola Tenda
20	151745	87473	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151808	87536	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100706
21	151746	87474	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151809	87537	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100490
22	151747	87475	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151810	87538	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110285
23	151749	87477	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151812	87540	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110316
24	151757	87485	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151820	87548	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100506
25	151758	87486	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151821	87549	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100553
26	151759	87487	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151822	87550	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100350
27	151760	87488	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151823	87551	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100137
28	151761	87489	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151824	87552	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100507
29	151762	87490	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151825	87553	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100549
30	151763	87491	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151826	87554	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110551
31	151766	87494	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151829	87557	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100554
32	151768	87496	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151831	87559	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100492
33	151769	87497	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151832	87560	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100704
34	151770	87498	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151833	87561	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100548
35	151771	87499	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151834	87562	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029101064
36	151772	87500	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151835	87563	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029101070
37	151773	87501	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151836	87564	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110278
38	151774	87502	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151837	87565	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029110273

ALLEGATO A al Decreto n. 18035 del 02/09/2026

pag. 3 di 4

Dati COEP: "Attrezzature n.a.c." 1.2.2.02.05.99.999

	Id	Inventario	Oggetto	Id	Inventario	Oggetto	Matricola Tenda
39	151775	87503	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151838	87566	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029101063
40	151776	87504	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151839	87567	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029101054
41	151777	87505	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151840	87568	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029100709
42	98526	52188	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029110290
43	98527	52189	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029101012
44	98528	52190	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029110302
45	98529	52191	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029110275
46	98530	52192	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029101221
47	135748	64575	Tenda Gonfiabile pneumatica completa di Kit accessori				18-T-02-436
48	151842	87570	Tenda Pneumatica a 4 Archi PC/08-031	151846	87574	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 4 Archi PC/08-031	029100881
49	151722	87450	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151785	87513	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	029090535
50	151634	87362	Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	151676	87404	Impianto elettrico Tenda Pneumatica a 3 Archi PC/08-031	02909078
51	98521	52183	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029100487

ALLEGATO A al Decreto n. 18035 del 02/09/2026

pag. 4 di 4

Dati COEP: "Attrezzature n.a.c." 1.2.2.02.05.99.999

	Id	Inventario	Oggetto	Id	Inventario	Oggetto	Matricola Tenda
52	98518	52180	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029090702
53	98517	52179	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029090576
54	98519	52181	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029100665
55	98522	52184	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029110317
56	98523	52185	Tenda Pneumatica a 3 Archi con 1 porta di ingresso PC/08-031- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029110311
57	98520	52182	Tenda Pneumatica a 4 Archi con 2 porte di ingresso PC/08-042- Completa di impianto elettrico e contenitore logistico in acciaio				029101009



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N. 18035 del 02/09/2026**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TENDE PNEUMATICHE IN DOTAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE DEL VENETO, CIG B25DE949B1, CUI S80007580279202200134, CUP H19I22000590001 E H18H23001350001. SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL D.LGS. 36/2023 A SEGUITO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO ARM S.R.L..

SPESA

Capitolo: 104727 INTERVENTI RELATIVI AL PIANO DI RIPRISTINO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE IMPIEGATI NELL'EMERGENZA COVID19 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA C.D.P.C. 04/12/2020, N.719 - ORDINANZA C.D.P.C. 14/04/2021, N.768 - ORDINANZA C.D.P.C. 18/07/2022, N.905) **P. Sanità NO**

Articolo: 004 ATTREZZATURE

Piano dei Conti: U.2.02.01.05.999 ATTREZZATURE N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007393 000	192.315,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	192.315,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 105174 INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI E LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 45, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - D.P.C.M. 13/07/2022, N.. - DECRETO C.D.P.C. 24/05/2023) **P. Sanità NO**

Articolo: 004 ATTREZZATURE

Piano dei Conti: U.2.02.01.05.999 ATTREZZATURE N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007394 000	25.546,06	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	25.546,06	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104727 **Articolo:** 004 **Piano dei Conti:** U.2.02.01.05.999 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007393 000	192.315,00	2026 00004211 000 E 101749 000		Atto 2026 DDR 000 1600030000
Totale Vincolato:	192.315,00			

Capitolo: 105174 **Articolo:** 004 **Piano dei Conti:** U.2.02.01.05.999 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007394 000	25.546,06	2026 00004214 000 E 101938 000		Atto 2026 DDR 000 1600030000
Totale Vincolato:	25.546,06			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104727	0,00	192.315,00	0,00	0,00	0,00	192.315,00
105174	0,00	25.546,06	0,00	0,00	0,00	25.546,06
Totale	0,00	217.861,06	0,00	0,00	0,00	217.861,06

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
I 2026 00007393 000	0,00	192.315,00	0,00	0,00	0,00	B25DE949B1	H19I22000590001	192.315,00

Anagrafica: 00188389 ARM S.R.L.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al **DDR** **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188389 ARM S.R.L.								
I 2026 00007394 000	0,00	25.546,06	0,00	0,00	0,00	B25DE949B1	H18H23001350001	25.546,06
Totale Anagrafica :	0,00	217.861,06	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	217.861,06	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101749 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIPRISTINO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE IMPIEGATI NELL'EMERGENZA COVID19 (ORDINANZA C.D.P.C. 04/12/2020, N.719 - ORDINANZA C.D.P.C. 14/04/2021, N.768 - ORDINANZA C.D.P.C. 18/07/2022, N.905) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.4.02.01.01.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004211 000	192.315,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	192.315,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101938 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE PROTEZIONE CIVILE, PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E PER INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE EMERGENZE DI TIPO B DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.LGS 1/2018 (ART. 45, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - D.P.C.M. 13/07/2022, N.. - DECRETO C.D.P.C. 24/05/2023) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.4.02.01.01.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004214 000	25.546,06	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	25.546,06	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 217.861,06 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101749	0,00	192.315,00	0,00	0,00	0,00	192.315,00
101938	0,00	25.546,06	0,00	0,00	0,00	25.546,06
Totale	0,00	217.861,06	0,00	0,00	0,00	217.861,06

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00037548 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI						
2026 00004211 000	0,00	192.315,00	0,00	0,00	0,00	H19I22000590001


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato B contabile al **DDR** **N.** **del**
Struttura 1600030000
 DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00037548 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI						
2026 00004214 000	0,00	25.546,06	0,00	0,00	0,00	H18H23001350001
Totale Anagrafica :	0,00	217.861,06	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	217.861,06	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

 Firma GASPARDO NICOLA
 Data 02-09-2026

(Codice interno: 591067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 18036 del 2 settembre 2026

Affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto per le annualità 2026-2027-2028, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, CIG BCC97AC736. Impegno di spesa a favore di FV Service S.r.l..

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto per le annualità 2026-2027-2028, mediante procedura gestita sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL (CIG BCC97AC736). Si provvede altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico FV Service S.r.l..

Il Direttore

PREMESSO che la Protezione Civile del Veneto dispone di numerosi automezzi leggeri e pesanti, rimorchi e attrezzature dei quali occorre garantire la piena e costante funzionalità;

PRESO ATTO dell'esaurimento dell'importo contrattuale relativo all'affidamento della manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto di cui al DDR n. 143 del 10 marzo 2025;

RITENUTO necessario affidare a un operatore esperto del settore il servizio di manutenzione e riparazione di tali dotazioni per le annualità 2026, 2027 e 2028, stimando una spesa massima complessiva di euro 139.000,00= al netto di Iva;

DATO ATTO che la maggior parte dei mezzi in dotazione sono normalmente in stazionamento presso il Polo Logistico Regionale di protezione civile sito in Comune di Mogliano Veneto (TV) località Bonisiolo;

DATO ATTO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per la tipologia di servizio richiesto;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico cui affidare il servizio, l'Ufficio Logistica della Direzione Protezione Civile ha inviato tre richieste di preventivo ad altrettante autofficine ubicate nelle vicinanze del Polo Logistico di Bonisiolo - Autofficina Ceccon S.n.c., Mazzon Auto di Mazzon Damiano & c. S.n.c. e FV Service S.r.l. - chiedendo di indicare un eventuale ribasso scontistico percentuale sui seguenti parametri: costo orario della manodopera partendo da un costo orario di euro 50,00=Iva esclusa; costo dei ricambi da prezzo di listino Iva esclusa; costo degli pneumatici da prezzo di listino Iva esclusa;

CONSIDERATO che, ai fini della valutazione dei preventivi, è stato così calcolato il peso delle tre componenti di sconto sul complessivo importo dell'affidamento, tenuto conto delle spese effettuate per il medesimo servizio negli ultimi due anni:

Voce	Peso
Percentuale di ribasso sul costo orario della manodopera	0,22
Percentuale di ribasso scontistico sul costo dei ricambi da prezzo di listino Iva esclusa	0,58
Percentuale di ribasso scontistico sul costo degli pneumatici da prezzo di listino Iva esclusa	0,20
Totale	1

PRESO ATTO che è pervenuto soltanto il preventivo dell'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.Iva 03726730272;

CONSIDERATO che nel biennio 2023-2024 FV Service S.r.l. ha svolto analogo servizio a favore della scrivente Direzione e che risulta attestata la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL", interconnessa con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di ANAC, per la gestione delle procedure di

affidamento di lavori, forniture e servizi e che dal 2025 gli operatori economici possono altresì accreditarsi presso la medesima piattaforma ai fini dell'inserimento nell'Albo fornitori dell'Ente;

RILEVATO che l'operatore economico FV Service S.r.l. risulta accreditato presso APPTTEL e iscritto all'elenco degli operatori economici per l'affidamento di contratti di servizi e forniture ex art. 50 del D.lgs. 36/2023, con abilitazione a categorie di servizi e classi di importo conformi all'oggetto dell'affidamento;

DATO ATTO che in data 03.08.2026 è stata avviata su APPTTEL la procedura di affidamento diretto n. G04010, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito all'operatore economico FV Service S.r.l., per la presentazione di un'offerta per il servizio in oggetto, con importo stimato di euro 139.000,00= al netto di Iva, come dettagliato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, con Comunicazioni via APPTTEL acquisite al protocollo regionale n. 461887, 461892, 461897, 461907 e 461944 del 10.08.2026, l'operatore economico ha presentato la propria offerta indicando le seguenti scontistiche:

Voce	Sconto
Percentuale di ribasso sul costo orario della manodopera rispetto ai tempari previsti partendo da un costo orario di euro 50,00=IVA esclusa	10 %
Percentuale di ribasso scontistico sul costo dei ricambi da prezzo di listino IVA esclusa	15 %
Percentuale di ribasso scontistico sul costo degli pneumatici da prezzo di listino IVA esclusa	15 %

RITENUTA equa e congrua l'offerta economica presentata, tenuto conto dei su indicati parametri di peso delle tre voci di spesa;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico, comprensiva del DGUE e dell'autodichiarazione integrativa concernenti il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023 e delle documentate esperienze pregresse;

ATTESTATA la regolarità dei controlli effettuati su detto operatore economico ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto rispetta il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e dal Regolamento DGR n. 671 del 18.06.2024;

VERIFICATA telematicamente la garanzia definitiva rilasciata da Unipol Assicurazioni S.p.A. a favore di FV Service S.r.l. con polizza fidejussoria nr. 220523795 per l'importo di euro 6.950,00, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto, per le annualità 2026-2027-2028, all'operatore economico FV Service S.r.l., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G04010 espletata sulla piattaforma APPTTEL, per l'importo complessivo di Euro 139.000,00= al netto di Iva, secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto e nell'offerta formulata dalla ditta;

DATO ATTO che l'appalto sarà composto dai singoli ordini di servizio che la Stazione appaltante, in base alle proprie esigenze, trasmetterà di volta in volta all'operatore economico dalla data di stipula fino al termine del contratto e che l'importo finale del corrispettivo dovuto per il servizio sarà determinato in base agli interventi effettivamente eseguiti, sulla base dei singoli preventivi di spesa predisposti dall'affidatario ed espressamente autorizzati dalla Direzione, come previsto nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

DATO ATTO che:

- il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. BCC97AC736;
- il servizio rientra nel settore merceologico "Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli a motore e attrezzature affini" identificato con CPV 50110000-9;
- ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 36/2023, si indica quale CCNL applicabile il contratto avente Codice C011 (CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti);
- la spesa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare per il servizio in oggetto, sulla base della stima degli interventi da eseguire nel corso del triennio 2026-2028, a favore dell'operatore economico FV Service S.r.l., l'importo di euro 169.580,00=Iva inclusa, di cui euro 39.566,00=Iva inclusa per l'anno 2026, euro 85.400,00=Iva inclusa per l'anno 2027 ed euro 44.614,00=Iva inclusa per l'anno 2028, sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, l.r. 01/06/2022, n.13)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture elettroniche, previa verifica del D.U.R.C. e della regolare esecuzione dei singoli ordini di servizio;

RITENUTO di nominare quale Responsabile unico del progetto l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, giusta delibera di conferimento dell'incarico n. 529 del 16.06.2026;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica" della Direzione Protezione Civile;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i:

- il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto;
- il personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento non ha comunicato situazioni di conflitto di interesse;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 01.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la DGR n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Progetto l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, e quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica";
3. di approvare il "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di affidare all'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.Iva 03726730272, il servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto, sulla base della stima degli interventi da eseguire nel corso del triennio 2026-2028, per l'importo complessivo di Euro 169.580,00=Iva inclusa, di cui euro 39.566,00=Iva inclusa per l'anno 2026, euro 85.400,00=Iva inclusa per l'anno 2027 ed euro 44.614,00=Iva inclusa per l'anno 2028, come da procedura n. G04010 espletata sulla piattaforma APPTel (CIG BCC97AC736), secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto e nell'offerta formulata dalla ditta;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;

6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture elettroniche, previa verifica del D.U.R.C. e della regolare esecuzione dei singoli ordini di servizio;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che il provvedimento non è soggetto a CUP per le motivazioni indicate in premessa;
10. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 della Direzione Protezione Civile;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto "Amministrazione Trasparente" all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Nicola Gaspardo



Allegato A al Decreto n. 18036 del 02/09/2026

pag. 1 di 20



pag. 1/20

**Affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri,
pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto -
Annualità 2026-2027-2028**

DOCUMENTO UNICO DI AFFIDAMENTO

INDICE

<i>Art. 1 - Premesse</i>	<i>2</i>
<i>Art. 2 - Oggetto del servizio.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 – Durata del servizio, opzioni contrattuali e modalità di esecuzione</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 5 - Requisiti di partecipazione</i>	<i>7</i>
<i>Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte</i>	<i>7</i>
<i>Art. 7 - Soccorso istruttorio</i>	<i>9</i>
<i>Art. 8 - Garanzie</i>	<i>9</i>
<i>Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 10 - Spese contrattuali</i>	<i>9</i>
<i>Art. 11 - Revisione prezzi</i>	<i>10</i>
<i>Art. 12 - Subappalto</i>	<i>10</i>
<i>Art. 13 - Modalità di pagamento.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari</i>	<i>11</i>
<i>Art. 15 - Penali</i>	<i>11</i>
<i>Art. 16 - Risoluzione del contratto</i>	<i>12</i>
<i>Art. 17 - Recesso.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario</i>	<i>14</i>
<i>Art. 19 - Protocollo di legalità</i>	<i>14</i>
<i>Art. 20 - Divieto di cessione del contratto</i>	<i>14</i>
<i>Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione</i>	<i>14</i>
<i>Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi</i>	<i>15</i>
<i>Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti.....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 25 - Accesso agli atti</i>	<i>15</i>
<i>Art. 26 - Definizione delle controversie.....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali</i>	<i>15</i>
<i>Art. 28 - Disposizioni finali.....</i>	<i>17</i>

Art. 1 - Premesse

La Protezione Civile del Veneto dispone di un parco mezzi che deve essere regolarmente mantenuto. A tale scopo, l'Amministrazione regionale intende affidare a un operatore esperto del settore il servizio di manutenzione e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione al servizio regionale di protezione civile, di cui si vuole garantire la piena e costante funzionalità.

Piattaforma di negoziazione

L'affidamento diretto verrà gestito digitalmente mediante utilizzo del sistema di intermediazione telematica denominato "APPTTEL", acronimo di "Appalti Telematici", (di seguito per brevità anche solo "APPTTEL"). Il portale di accesso per gli Operatori Economici è raggiungibile dal seguente link: <https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti>. Per partecipare alle procedure di affidamento tramite la nuova piattaforma, gli Operatori Economici devono effettuare la registrazione, che dura pochi minuti ed è completamente gratuita, ai fini di accedere all'Area Riservata. Per l'eventuale supporto tecnico si rinvia alla sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" della piattaforma.

Affidamento diretto su APPTTEL n. G04010.

Ulteriori informazioni

CPV: 50110000-9 - Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli a motore e attrezzature affini

Codice ATECO dell'attività da eseguire: 45.20.10 Riparazioni meccaniche di autoveicoli

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice") e dalla sottoindicata documentazione:

- Documento Unico di Affidamento inviato all'Operatore economico tramite piattaforma AppTel
- Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954
- Codice di comportamento dei dipendenti adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025: <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061>
- Protocollo d'intesa in materia di appalti perfezionato in data 12.11.2025 tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO E CONFCOMMERCIO VENETO: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa>

documenti che l'Operatore economico si obbliga a osservare nell'esecuzione della fornitura, in quanto facenti parte integrante e sostanziale del contratto stipulato secondo le modalità previste dal presente Documento Unico di Affidamento, anche se non materialmente allegati allo stesso.

Responsabile Unico del Progetto e contatti con la stazione appaltante

Il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile.

Stazione appaltante è la Regione del Veneto – Giunta regionale, Direzione Protezione Civile, Viale Paolucci n. 34 Venezia.

Punti di contatto: Ufficio Logistica, geol. Rocco Mariani tel. 041.2793247

E-mail: protezionecivile.logistica@regione.veneto.it

Pec: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Art. 2 - Oggetto del servizio

L'affidamento ha per oggetto il servizio di manutenzione e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione civile della Regione del Veneto, il cui elenco, dettagliato ma non esaustivo, viene riportato nella **TABELLA A "Elenco mezzi e attrezzature"** in calce.

Le prestazioni che l'aggiudicatario dovrà garantire sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

1. Riparazione di carrozzeria, trattamento anticorrosione telaio;
2. Riparazione e revisione di sospensione/sostituzione (ammortizzatori, balestre etc.);
3. Riparazione e revisione di servocomandi idraulici e pneumatici di macchine operatrici;
4. Riparazione e revisione pompe iniezione;
5. Riparazione e revisione sistema di raffreddamento (radiatori pompa acqua etc.);
6. Interventi di elettrauto comprese verifica, carica, ricarica e sostituzione accumulatori;
7. Revisione parziale e generale di motori, cambi, differenziali ed impianti frenanti e rettifiche organi vari di motore;
8. Riparazione e/o sostituzione di accessori in dotazione;
9. Sostituzione tubi di scarico e/o marmitte;
10. Sostituzione olio motore, filtri aria, filtri carburanti e filtri olio;
11. Riparazione/Vidimazione e/o sostituzione di tachigrafi, tachimetri e relativi accessori;
12. Sostituzione pneumatici, cambio gomme stagionale, inversioni, convergenze, calibrature;
13. Soccorso stradale ordinario e festivo per H24/365gg, comprese le necessarie operazioni di depannage;
14. Ricarica clima, con sostituzione filtro abitacolo e quanto altro necessario alla manutenzione dell'impianto di climatizzazione.
15. Servizio di rottamazione automezzi;
16. Servizio di revisione periodica degli automezzi fino a 35 q.li e maggiori di 35 q.li dell'autoparco, secondo scadenza come previsto dal Codice della Strada, con cadenza biennale o annuale;
17. Manutenzione non specialistica di attrezzature di protezione civile dotate di motore (es. motopompe, trattori e macchine operatrici);
18. Manutenzione ordinaria e/o a guasto di piccole attrezzature meccaniche, con motore endotermico o elettrico;
19. Opere che sono ricondotte alla manutenzione ordinaria: tagliandi periodici, sostituzione di quelle parti o componenti del mezzo che sono soggette a normale usura e necessitano di sostituzioni a seguito di rottura causata dalla percorrenza (es. candele, lame, filtri etc.);
20. Opere che sono ricondotte alla manutenzione a guasto: tutti gli interventi meccanici, elettrici ed elettronici atti a sostituire parti o componenti usurati anormalmente e prematuramente, difettosi o guasti comunque necessari per ripristinare la piena funzionalità del veicolo;
21. Verifica e sistemazione dei sistemi di sicurezza sulle attrezzature;
22. Piccoli lavori accessori per la manutenzione delle attrezzature;
23. Lavaggio interno ed esterno e sanificazione abitacolo;
24. Pareri tecnici su richiesta dell'Amministrazione: l'Operatore economico si impegna a rilasciare per iscritto e senza oneri aggiuntivi, il proprio parere tecnico sullo stato del mezzo o attrezzatura sottoposti a verifica, per qualsiasi finalità ritenuta opportuna o necessaria a tutela del patrimonio dell'Ente.

La maggior parte dei veicoli sono solitamente in stazionamento in una di queste due sedi:

- Direzione Protezione Civile - Viale Paolucci, 34 - Marghera - Venezia.
- Polo Logistico Regionale di Protezione Civile - Via Grigoletto e Pasqualato snc. - Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV).

Nel corso dell'esecuzione l'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare l'elenco riportato nella **TABELLA A "Elenco mezzi e attrezzature"** apportando variazioni, integrazioni o riduzioni al numero dei veicoli e delle attrezzature (incluse le macchine operatrici) ivi indicati, fermo restando l'importo contrattuale e l'offerta presentata in sede di partecipazione alla procedura di affidamento.

L'Amministrazione, in casi eccezionali (es. emergenza in altre regioni, riparazioni in garanzia da casa madre etc.), si riserva di sottoporre a manutenzione e riparazione i mezzi presso altre officine.

Art. 3 – Durata del servizio, opzioni contrattuali e modalità di esecuzione

DURATA

Il servizio avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto e terminerà di diritto il 31.12.2028 o, se temporalmente antecedente, alla data di raggiungimento dell'importo contrattuale.

OPZIONI CONTRATTUALI

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare la scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del Codice, per un periodo non superiore a 6 mesi, a condizione che alla data del 10.12.2028 l'importo contrattuale non sia stato esaurito e, comunque, entro i limiti dell'importo medesimo. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'affidatario almeno 10 giorni prima della scadenza del contratto.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

L'Affidatario dovrà indicare un **referente** che la stazione appaltante potrà contattare quale interlocutore principale per quanto concerne gli aspetti relativi all'esecuzione del servizio. Il nominativo e i contatti del referente dovranno essere indicati nell'apposito campo della Dichiarazione integrativa al D.G.U.E..

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi ad effettuare i servizi richiesti tempestivamente, al fine di ridurre al minimo i tempi di fermo macchina. **Sarà onere dell'aggiudicatario il prelievo del mezzo da mantenere e la sua riconsegna ad un costo prestabilito dall'Amministrazione**, salvo diversa disposizione della Stazione Appaltante.

L'accettazione del veicolo presso l'officina, la diagnosi degli interventi da eseguire e la predisposizione del preventivo dovranno avvenire entro **due giorni lavorativi** dalla richiesta.

La durata delle lavorazioni dovrà rispettare la tempistica delle case costruttrici con una tolleranza del 10%, esclusi i casi di documentata impossibilità ad eseguire l'intervento, nei tempi indicati, dovuti ad oggettive difficoltà tecniche o di approvvigionamento dei ricambi. In questi ultimi casi, il responsabile dell'officina dovrà comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante le difficoltà riscontrate e concordare il nuovo tempo utile per l'ultimazione dei lavori.

L'aggiudicatario dovrà assicurare, in caso di fermo di un veicolo nel territorio regionale, il recupero dello stesso entro e non oltre 6 ore dalla chiamata.

Il servizio di recupero dovrà essere garantito 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Dovranno essere usati ricambi originali, salvo casi particolari preventivamente concordati ed autorizzati dalla Stazione Appaltante.

Tutti i servizi dovranno essere eseguiti a regola d'arte e garantiti. L'Amministrazione si riserva, prima di autorizzare l'emissione delle fatture, di far valutare i lavori stessi da tecnici di propria fiducia.

Inoltre, l'aggiudicataria dovrà offrire garanzia minima, decorrente dalla data di fatturazione, di un anno sia sui pezzi di ricambio che sul servizio svolto. La ditta sarà tenuta, con oneri interamente a proprio carico, a

garantire entro 8 ore lavorative, l'effettuazione degli interventi manutentivi risolutivi, in caso di riscontrate difformità rispetto agli impegni contrattuali o alle norme di buona tecnica, previa specifica segnalazione scritta da parte dell'Amministrazione.

I veicoli, per la prova su strada, dovranno essere muniti di targa prova di proprietà dell'aggiudicatario il quale assume in proprio la responsabilità civile dei danni a terzi, al personale dell'Amministrazione o a cose altrui, prodotti per effetto della prova su strada.

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto segue:

- a) prima di ogni intervento, dovrà essere stilato e inviato via PEC all'Amministrazione (protezioneciivle@pec.regione.veneto.it) un **preventivo** con indicazione di:
 - costo pezzi di ricambio con evidenza della scontistica applicata, che deve corrispondere a quanto indicato in sede di offerta;
 - tempo previsto per l'esecuzione del lavoro, distinto per singola operazione di intervento, riferito al tempario della casa costruttrice. Qualora, per la maggiore consistenza degli interventi da eseguire sul veicolo o per altre cause non imputabili all'appaltatore, occorra un tempo superiore a quello utile suddetto, l'appaltatore stesso dovrà fare esplicita domanda di deroga adeguatamente motivata all'Ufficio preposto che, verificatane l'ammissibilità, provvederà a concordare con l'appaltatore il nuovo tempo utile per l'esecuzione dei lavori;
 - targa, tipo e modello del mezzo, km all'arrivo in officina, per il quale i lavori sono necessari;
 - totale costo IVA compresa, con applicazione delle percentuali scontistiche oggetto dell'offerta;
- b) nessun servizio sui mezzi potrà essere eseguito in assenza di autorizzazione all'intervento debitamente firmata dal Direttore responsabile o suo delegato e trasmessa all'aggiudicatario via PEC;
- c) in caso di riparazioni derivanti da sinistri attivi, la ditta aggiudicataria dovrà concordare gli interventi da eseguire con il perito della Compagnia di Assicurazione. La stazione Appaltante non liquiderà interventi non previsti nella perizia della Compagnia di Assicurazione suddetta;
- d) tenere aggiornato un registro riportante i listini vigenti, lo storico delle manutenzioni effettuate nel corso dell'appalto, la gestione degli ordinativi e dei preventivi. Tali dati dovranno essere trasmessi mensilmente a mezzo posta elettronica;
- e) come previsto dal Codice della Strada, tale flotta sopramenzionata, dovrà essere sottoposta con cadenza biennale o annuale, alla revisione periodica, prevedendo la scadenza di tali verifiche mensilmente, sia per i mezzi inferiori ai 35 q.li, sia per i mezzi superiori ai 35 q.li, secondo lo scadenziario delle revisioni degli anni precedenti.

Qualora non fosse diversamente specificato, verrà richiesto il ritiro e/o la riconsegna, da effettuarsi entro 24 ore dalla richiesta d'intervento e al termine del medesimo, fatta eccezione per il sabato, i festivi e i prefestivi per i quali vale il primo giorno lavorativo utile. L'appaltatore s'impegna al ritiro e riconsegna dei mezzi alle medesime condizioni anche in caso gli stessi siano depositati presso altri magazzini/punti di stoccaggio Regionali diversi dalla sede degli Uffici Regionali della Direzione Protezione Civile o qualora risultassero in avaria all'interno del territorio regionale. **In tal caso, il ritiro di mezzi non abilitati alla circolazione con carro attrezzi non costituisce attività di "soccorso stradale" e, pertanto, verranno riconosciuti i soli costi previsti alle voci "Ritiro" e "Riconsegna" indicati nella tabella dei costi non soggetti a ribasso (v. pagina successiva).**

- **CORRISPETTIVI**

In sede di offerta, l'operatore economico indica le percentuali di ribasso che verranno applicate in sede di esecuzione contrattuale, relativamente alle seguenti voci:

- a) costo orario della **manodopera** rispetto ai tempari previsti, partendo da un costo orario di € 50,00 al netto di Iva
- b) costo dei **ricambi** da prezzo di listino al netto di Iva

c) costo degli pneumatici da prezzo di listino al netto di Iva

Le percentuali di ribasso presentate in sede di offerta si intenderanno fisse ed invariabili per tutta la durata del contratto.

Quanto ai pezzi di ricambio l'Amministrazione riconoscerà all'aggiudicatario l'importo risultante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto ai prezzi di listino del produttore del veicolo o delle attrezzature, in vigore al momento del preventivo, oltre all'IVA di legge.

Per il servizio di rottamazione e di soccorso stradale, l'Amministrazione riconoscerà all'aggiudicatario l'importo previsto nelle Tariffe ACI in vigore, oltre ai costi fissi e all'IVA previsti per legge. Nell'intervento del soccorso stradale sono ricomprese le necessarie operazioni di depannage, per le quali l'affidatario non potrà addebitare alcun costo ulteriore all'Amministrazione.

- *LISTINI PREZZI E TEMPARI*

La ditta aggiudicataria si impegna ad inviare i tempari per la quantificazione della manodopera e i listini dei pezzi di ricambio delle marche oggetto del presente appalto, risultanti dalla Tabella A in calce, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva. In caso di autorizzazione all'utilizzo di ricambi non originali o rigenerati, l'aggiudicatario dovrà trasmettere il relativo listino.

Estratti dei tempari e dei listini ricambi dovranno comunque essere allegati ai preventivi di spesa di ogni singolo mezzo, e in ogni preventivo, se previsto dall'intervento, dovrà esserci evidenza della scontistica dichiarata in fase di offerta.

- *COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO*

Vengono definite alcune voci di spesa NON soggette a ribasso né a maggiorazione:

Operazione	Costo al netto di IVA
Ritiro di n. 1 mezzo presso sede regionale o altro luogo nel territorio regionale (esclusi casi di soccorso stradale)	€ 15,00/cad.
Riconsegna di n. 1 mezzo presso sede regionale o altro luogo nel territorio regionale (esclusi casi di soccorso stradale)	€ 15,00/cad.
Valutazione scritta sulle condizioni di un mezzo per valutarne l'eventuale rottamazione.	€ 40,00/cad.
Sostituzione di n. 4 pneumatici stagionali (già in dotazione) comprensiva di bilanciatura	€ 30,00/treno
Inversione di n. 4 pneumatici (anteriori/posteriori) comprensiva di bilanciatura	€ 30,00/treno
Convergenza pneumatici con o senza bilanciatura	€ 30,00/treno
Sostituzione con nuovi pneumatici e conseguente bilanciatura (escluso costo nuovi pneumatici)	€ 30,00/treno
Operazioni sugli pneumatici che vedano la combinazione di più interventi sopra menzionati	€ 30,00/treno <u>una tantum</u>
Lavaggio interno esterno di autoveicoli e sanificazione abitacolo	€ 25,00/cad.
Lavaggio interno esterno di furgoni e sanificazione abitacolo	€ 35,00/cad.
Lavaggio interno esterno di autocarri e sanificazione abitacolo	€ 40,00/cad.

Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato

Il servizio viene affidato mediante "Affidamento diretto" senza confronto competitivo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice.

L'importo contrattuale è quantificato in euro 139.000,00= al netto di Iva, calcolato sulla base del totale dei costi stimati per le prestazioni rientranti nel servizio oggetto del contratto.

ALLEGATO A al Decreto n. 18036 del 02/09/2026

pag. 7 di 20

pag. 7/20

L'ammontare complessivo indicato rappresenta l'importo totale pagabile per tutte le prestazioni indicate all'articolo 2 del presente Documento, compresi gli eventuali costi e servizi necessari alla corretta esecuzione del contratto, anche se non espressamente indicati.

L'Appalto sarà composto dai singoli ordini di servizio che la Stazione Appaltante di volta in volta, in base alle proprie esigenze, trasmetterà all'operatore economico dalla data di stipula fino al termine del contratto. **L'importo finale del corrispettivo dovuto per il servizio sarà determinato in base agli interventi effettivamente eseguiti, su ordine dell'Ente, nel periodo di vigenza contrattuale, applicando le percentuali di ribasso indicate in sede di offerta.** La ditta nulla avrà a pretendere in caso di mancato raggiungimento dell'importo contrattuale su indicato.

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del Codice, l'importo indicato comprende i costi stimati della manodopera, non soggetti a ribasso, che la Stazione appaltante ha stimato, per l'intero periodo, nella misura presunta del 23% del valore dell'appalto, tenuto conto delle Tabelle del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Settore metalmeccanico-industria. Stante l'impossibilità di predeterminare il numero di riparazioni che si renderanno necessarie e il relativo costo complessivo della manodopera, si precisa che **l'eventuale ribasso alla voce "Percentuale di ribasso sul costo orario della manodopera rispetto ai temporari previsti, partendo da un costo orario di € 50,00 al netto di Iva"** presentato dall'Operatore economico in sede di offerta, si intenderà applicato esclusivamente alle componenti dell'utile d'impresa e delle spese generali, fermo restando un importo minimo del "costo orario della manodopera" corrispondente all'importo tabellare di cui alla sopra citata tabella, pari a euro 29,27/ora.

Ai sensi dell'art. 11 e dell'Allegato I.01 del Codice, il contratto collettivo applicabile al personale impiegato nel servizio oggetto dell'affidamento è il CCNL Cod. C011 (CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti), tenuto conto del settore merceologico (CPV) e del codice ATECO indicati nelle premesse.

Per il servizio oggetto del presente affidamento, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, non sussistono costi della sicurezza di natura interferenziale.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

L'operatore economico invitato a offrire deve rientrare tra i soggetti indicati agli articoli 65 e 66 del Codice e deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice stesso e del requisito di ordine speciale previsto all'art. 100, comma 3 del Codice: iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 (cd. divieto di pantouflage) a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE). L'Operatore Economico dovrà registrarsi al Sistema FVOE di ANAC accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità secondo le istruzioni contenute sul sito: <https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe>.

Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte

L'intero affidamento è gestito in modalità telematica. Per rispondere all'Invito a offrire trasmesso sulla piattaforma APPTTEL, **l'operatore economico dovrà far pervenire la propria offerta, a pena di irricevibilità, entro e non oltre la data e l'ora indicata a sistema**, utilizzando la modalità "Comunicazioni". Non sono

considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Documento.

Al presente affidamento è assegnato su APPTTEL il codice n. G04010.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla piattaforma APPTTEL. Le operazioni di invio di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

L'offerta economica e la documentazione richiesta devono essere sottoscritte con firma digitale, altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, o, in mancanza delle medesime, con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità.

Si invita a trasmettere l'offerta utilizzando la funzione "Comunicazioni" di APPTTEL, allegando la seguente documentazione:

- **Offerta economica**, predisposta dall'Operatore economico su propria carta intestata utilizzando il **modello fornito dalla Stazione appaltante**, da compilare e sottoscrivere a cura del legale rappresentante dello stesso con le modalità su indicate; ai sensi dell'art. 108, comma 9 del Codice, l'Operatore economico deve indicare a pena di esclusione il **costo orario della manodopera** (che non può essere inferiore all'importo tabellare, pari a euro 29,27/ora, come indicato all'art. 4 del presente Documento) e gli **oneri aziendali** per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **D.G.U.E. (Documento di Gara Unico Europeo)** di cui all'art. 91 del Codice, sottoscritto digitalmente, in conformità all'art. 65, comma 1, lett. a) del D.lgs. 82/2005, dal legale rappresentante dell'operatore economico, compilato utilizzando il file "G04010_eDGUE-IT_request.xml" fornito dalla stazione appaltante, secondo le seguenti istruzioni:
 - a. Accedere al sito <https://dgue.maggiolicloud.it/>
 - b. Selezionare "Accedi al servizio di compilazione dei dati" - "Sono un operatore economico" - "Compilare un nuovo DGUE Response partendo dal file DGUE Request (importare il file XML del DGUE fornito dalla stazione appaltante per l'appalto di interesse e procedere con la compilazione)"
 - c. Caricare il file xml fornito dalla stazione appaltante
 - d. Compilare tutti i campi della dichiarazione
 - e. Procedere fino all'ultima scheda, selezionare "Quadro generale" ed esportare il DGUE compilato, sia in formato xml, sia in formato pdf
 - f. Firmare i due file "response" (xml e pdf) esportati
 - g. Allegare alla Comunicazione di invio dell'offerta i due file "response" (xml e pdf) firmati
- **Dichiarazione integrativa al D.G.U.E.**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, secondo il modello fornito dalla stazione appaltante, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità suindicate;
- **Scheda dati anagrafici**, sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate, secondo il modello fornito dalla stazione appaltante;
- **Dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, secondo il modello fornito dalla stazione appaltante, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate.

L'offerta presentata è irrevocabile per 180 giorni a partire dal termine per la presentazione della stessa.

La presentazione dell'offerta, in risposta all'invito su APPTTEL, comporta l'accettazione integrale da parte del concorrente di tutte le condizioni e le clausole contenute in tutti i documenti caricati dalla stazione appaltante nella piattaforma e allegati all'invito stesso.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di verificare la congruità dell'offerta ricevuta.

Art. 7 - Soccorso istruttorio

Si rinvia all'art. 101 del Codice.

Art. 8 - Garanzie

Per il presente affidamento, la stazione appaltante non richiede garanzie provvisorie.

Qualora richiesta, l'affidatario dovrà costituire, per i termini di durata contrattuale, la garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, secondo le modalità indicate all'art. 117 del Codice. Ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per motivate ragioni.

Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica da parte della stazione appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale, ai sensi degli articoli 94 e seguenti del Codice.

Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 18 del Codice si procederà alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Il contratto, quindi, si intenderà perfezionato mediante l'invio di apposita "Lettera commerciale d'ordine" ex art. 18 del Codice, a firma del Direttore della Direzione Protezione civile, con la quale verranno altresì comunicati il CIG e il numero e la data del Decreto di impegno.

Si intendono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il presente Documento Unico di Affidamento, l'offerta economica, il Protocollo di Legalità, il Protocollo d'intesa e il Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 10 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

Ai sensi dell'art. 18 del Codice, con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'affidatario assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A annessa al già menzionato allegato; per la fascia d'importo ricompresa tra euro 40.000,00 e 149.999,99, **l'imposta ammonta a euro 40,00.**

Per le modalità di versamento, si rinvia alla Circolare n. 22/E del 28 luglio 2023 dell'Agenzia delle Entrate.

Il pagamento dell'imposta in parola ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Il contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986.

Art. 11 - Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del codice, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5%, in relazione alle prestazioni da eseguire e si applicherà alle prestazioni da liquidare. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi della manodopera, in conformità all'allegato II.2-bis del Codice, la stazione appaltante ha individuato l'indice dei prezzi al consumo Ecoicop 0723 "Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati", reperibile con la sua modalità di calcolo nel portale istituzionale dell'ISTAT. Per il calcolo della variazione si utilizzerà la seguente formula, indicata al comma 7 della Tabella D di cui al summenzionato allegato:

$$V_t = \frac{I_t - I_0}{I_0} * 100$$

t=0 corrisponde alla data del decreto di aggiudicazione, contestuale alla stipula del presente contratto; t =1, 2, 3, ecc. corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione considerato e "I" è l'indice dei prezzi al consumo 0723.

Art. 12 - Subappalto

Si applica l'art. 119 del Codice.

Art. 13 - Modalità di pagamento

L'aggiudicatario non potrà esigere dalla scrivente Direzione, per le prestazioni oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l'aggiudicatario si intenderà soddisfatto di ogni sua pretesa.

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'Allegato II.14 al Codice, ai contratti di servizi il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo non si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, comma 1 del Codice stesso in tema di anticipazione del prezzo.

La Stazione appaltante procederà alla verifica della corretta esecuzione delle singole manutenzioni e riparazioni realizzate nel periodo di interesse.

L'emissione delle singole fatture da parte dell'affidatario è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo della verifica di cui sopra e alla conseguente autorizzazione alla fatturazione.

L'importo finale del corrispettivo dovuto sarà determinato in base alle prestazioni richieste, autorizzate ed effettivamente eseguite nel periodo di vigenza contrattuale. La ditta nulla avrà a pretendere in caso di mancato raggiungimento dell'importo contrattuale. **Non si procederà al pagamento delle fatture, con formale contestazione all'Affidatario a mezzo pec e richiesta di emissione di nota di credito a storno totale della medesima fattura, qualora le prestazioni non dovessero corrispondere ai preventivi approvati, sia nella descrizione, sia nei costi imputati.**

In caso di emissione di fattura antecedentemente alla comunicazione di autorizzazione, la Stazione appaltante richiederà all'affidatario l'emissione immediata di una **nota di accredito** di corrispondente valore.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una **ritenuta dello 0,50 per cento**; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata a chiusura del contratto, dopo l'approvazione da parte della Stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva e qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. 3 aprile 2013, n. 55, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, art. 25)

ALLEGATO A al Decreto n. 18036 del 02/09/2026

pag. 11 di 20

pag. 11/20

l'Amministrazione non potrà accettare **fatture** che non siano trasmesse **in forma elettronica** secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013.

I pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nel rispetto dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., **previo accertamento della regolarità contributiva dell'affidatario**. I pagamenti avverranno entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle fatture. Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'Amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'Amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

Si rende noto che la stazione appaltante è soggetta allo split-payment. Pertanto, laddove compatibile con la normativa vigente, le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" in quanto all'Aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario dall'Amministrazione.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata e inviata a:

Denominazione	Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile
Sede legale	Viale Paolucci 34, 30175 Marghera – Venezia
C.F.	80007580279
P.IVA	02392630279
codice IPA	KDL02G

Nella descrizione della fattura dovranno essere inoltre indicati i seguenti dati:

Manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto 2026-2028
CIG (che verrà comunicato con la lettera d'ordine)
Numero e data del Decreto di impegno (che verranno comunicati con la lettera d'ordine)

La mancata indicazione di CIG e numero e data del Decreto di impegno comporterà il rifiuto della fattura elettronica e la necessità di ri-emissione della fattura corretta.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità determinerà la risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui alla Legge 136/2010.

Art. 15 - Penali

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'affidatario, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura.

Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, a fronte della richiesta scritta e motivata dall'operatore economico trasmessa via pec, entro il termine di esecuzione contrattualmente previsto, all'indirizzo protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Art. 16 - Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto all'art. 122 del Codice in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

- a. violazione degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii.;
- b. in caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025;
- c. cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
- d. violazione del divieto di cessione del contratto;
- e. violazione degli obblighi di riservatezza;
- f. inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale dell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- g. per grave errore professionale o quando l'affidatario interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- h. per sopravvenuta perdita di uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- i. per manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dell'incarico;
- j. subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;
- k. ritardo nell'esecuzione delle prestazioni che comporti l'applicazione delle penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
- l. perdita dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. del Codice;
- m. accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso dell'affidamento;
- n. mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- o. mancato rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di legalità.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto, la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'affidatario nei confronti della stessa e sulla cauzione definitiva, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

La risoluzione dà altresì diritto alla stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'affidatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Art. 17 - Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna la fornitura ed effettua la verifica di regolarità.

L'affidatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, l'Amministrazione ha, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. n. 488/1999, successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n. 488/1999.

Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario

L'Affidatario garantisce che la fornitura sia eseguita a perfetta regola d'arte secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente documento e sia conforme alla normativa vigente per la tipologia di incarico affidato.

L'Affidatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge - particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro - e dovrà mantenere la stazione appaltante sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'Affidatario e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

Art. 19 - Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità perfezionato in data 09.10.2025, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

Art. 20 - Divieto di cessione del contratto

È vietata all'affidatario la cessione del contratto. In caso di sostituzione dell'aggiudicatario da parte di un nuovo contraente per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, si applica l'art. 120 del Codice.

Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'affidatario si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione delle prestazioni nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'affidatario si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle prestazioni la clausola che obbliga il subaffidatario o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione

L'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice penale.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice penale.

Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativo ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'affidatario si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione delle prestazioni a non celare alcuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante.

Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti approvato definitivamente dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1368 del 04.11.2025, consultabile sul Sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061>, pena la risoluzione del contratto.

Art. 25 - Accesso agli atti

Si rinvia all'art. 35 del Codice.

Art. 26 - Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivile@regione.veneto.it, PEC protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia; la casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679, è rinvenibile nel D.lgs. n. 36/2023 e nell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del contratto in oggetto. In caso di mancato conferimento dei dati, il soggetto economico verrà escluso dall'affidamento di cui in premessa.

Per procedere alla registrazione ed al successivo utilizzo del portale è necessario accedere all'Area Riservata tramite il sistema federato di Regione del Veneto e scegliere la propria credenziale SPID - CIE - CNS se operatore economico del territorio italiano; diversamente tramite account MyID di Regione del Veneto appositamente richiesto.

Per problemi di autenticazione (SPID, CIE, MyID ecc.) il punto di contatto è call.center@regione.veneto.it.

Per questioni legate al funzionamento e all'utilizzo dell'applicativo "Appalti Telematici" (APPTTEL) il punto di contatto è: sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" ed al telefono Call Center: +39 0422 26 7755 e-mail: service.appalti@maggioli.it.

I dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i seguenti dati personali comunicati in occasione dell'iscrizione al bando di gara (in seguito, "Dati" o "Dati Personali") inerenti al soggetto terzo partecipante al bando e/o inerenti soggetti terzi in raggruppamenti temporanei di imprese (RTI):

- Dati identificativi e non sensibili del soggetto/i terzo/i partecipante/i alla gara d'appalto, del suo rappresentante legale e dei suoi dipendenti (in particolare, nome, cognome, indirizzo, e-mail, numero di telefono, codice fiscale partita IVA, etc.);
- Dati giudiziari quali, ad esempio, il casellario giudiziale, i carichi pendenti e la certificazione antimafia del/dei rappresentante/i legale/i e dei suoi familiari fino al 4° grado di parentela, solo laddove necessario ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e ai sensi della normativa antimafia.

2. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati Personali sono trattati, senza previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

l'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali, in particolare per:

- la partecipazione alle procedure per l'affidamento di appalti e concessioni determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante;
- l'esecuzione del contratto;
- la gestione degli incassi e dei pagamenti.

l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali:

- l'ottemperanza agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), di appalti pubblici (D.lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.lgs. 159/2011), ovvero imposti dalle Autorità competenti;

l'adempimento a un compito di interesse pubblico, in particolare:

- la prevenzione e repressione di atti illeciti.

3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati personali forniti dagli Utenti/Operatori Economici attraverso APPTTEL saranno trattati da personale regionale autorizzato nonché dalla Ditta Maggioli S.p.A., Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE.

4. Conservazione dei Dati

I Dati Personali vengono conservati per il tempo necessario all'adempimento delle finalità di cui sopra e comunque per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa dell'Ente – DGR n. 778 dell'8 giugno 2018, modificata dal DDR n. 232 del 24 ottobre 2022 della Direzione Acquisti e AA.GG. – e alle Leggi e ai Regolamenti in materia.

5. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei Dati sulle piattaforme telematiche è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali Dati comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire con le procedure per l'affidamento di appalti e l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante.

6. Accesso ai Dati

I Dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui sopra a:

dipendenti e/o collaboratori del delegato, nella loro qualità di incaricati del trattamento e/o amministratori di sistema;

enti, società e/o soggetti terzi (ad esempio istituti di credito, studi professionali, etc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del delegato, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

7. Comunicazione e diffusione dei Dati

I Dati possono essere comunicati, anche senza previo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, enti ministeriali e Autorità competenti, Enti locali (province e/o comuni), commissioni tributarie provinciali, su loro espressa richiesta, che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli.

Infine, i dati potranno essere diffusi, senza previo consenso, in ottemperanza agli obblighi di legge statuiti per finalità di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e/o per obblighi di pubblicità legale.

8. Trasferimento dei Dati

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

9. Diritti dell'interessato

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ai punti di contatto sopra riportati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Art. 28 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D.lgs. 36/2023 e alla normativa attualmente vigente in materia di contratti pubblici e affidamenti, fatte salve le disposizioni in materia contenute nel Codice civile.

ALLEGATO A al Decreto n. 18036 del 02/09/2026

pag. 18 di 20

pag. 18/20

TABELLA A – ELENCO MEZZI E ATTREZZATURE**L'elenco non è esaustivo e potrà essere oggetto di variazioni, integrazioni e riduzioni.**

	Modello	Targa	Tipologia	Alimentazione	Cilindrata	Data immatricolazione	Comune di stazionamento
1	LANMAR PER TORRE FARO	AB29311	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	01/01/1999	MOGLIANO VENETO
2	LANMAR LMA 150 /SCATOLIN CON GRUPPO ELETTROGENO	AB29312	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	01/01/1999	MOGLIANO VENETO
3	LR UMBRA RIMORCHI	AB63370	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
4	LR UMBRA RIMORCHI	AB63371	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
5	LR UMBRA RIMORCHI	AB63372	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
6	LR UMBRA RIMORCHI	AB63373	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
7	LR UMBRA RIMORCHI	AB63374	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
8	LR UMBRA RIMORCHI	AB63375	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
9	LR UMBRA RIMORCHI	AB63376	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
10	LR UMBRA RIMORCHI	AB63377	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
11	LR UMBRA RIMORCHI	AB63380	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
12	LR UMBRA RIMORCHI	AB63381	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
13	LR UMBRA RIMORCHI	AB63382	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
14	LR UMBRA RIMORCHI	AB63383	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
15	ELLEBI LBN 70 PER IMBARCAZIONE	AB63384	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	07/02/2000	MOGLIANO VENETO
16	LANMAR SPA MUB 4 (TORRE FARO)	AB69408	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	05/06/2001	MOGLIANO VENETO
17	GEPACAR MT 2000	AD44719	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	27/05/2005	MOGLIANO VENETO
18	UR P 25 C UMBRA RIMORCHI	AD52372	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	04/11/2005	MOGLIANO VENETO
19	TURATELLO 3400 D	AE11770	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	29/07/2003	MOGLIANO VENETO
20	TURATELLO 3400 D	AE11771	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	29/07/2003	MOGLIANO VENETO
21	MULTI ONE 8.4S	ALH483	Macchina operatrice	Gasolio	1642	06/09/2022	MOGLIANO VENETO
22	FIAT PANDA 4X4	BP106HP	Autovettura	Benzina	1108	06/10/2000	MOGLIANO VENETO
23	FIAT PANDA 4X4	CB075VZ	Autovettura	Benzina	1108	17/05/2002	MOGLIANO VENETO
24	FIAT PANDA 4X4	CG823GH	Autovettura	Benzina	1108	26/05/2003	MOGLIANO VENETO
25	IVECO 100	FP833XN	Autocarro	Gasolio	6728	17/10/2018	MOGLIANO VENETO
26	FIAT PANDA	FR604AM	Autovettura	Gasolio	1242	15/06/2018	MOGLIANO VENETO
27	IVECO 160E	GB870WZ	Autocarro	Gasolio	6728	16/11/2020	MOGLIANO VENETO
28	JEEP RENEGADE	GE484XK	Autovettura	Gasolio	1956	25/05/2021	MARGHERA -VENEZIA
29	JEEP RENEGADE	GE485XK	Autovettura	Gasolio	1956	25/05/2021	MARGHERA -VENEZIA
30	JEEP RENEGADE	GE486XK	Autovettura	Gasolio	1956	25/05/2021	MARGHERA -VENEZIA
31	NISSAN NAVARA	GG004FP	Autocarro	Gasolio	2298	21/06/2021	MOGLIANO VENETO
32	FIAT DUCATO 8 POSTI	GG588YZ	Autovettura	Gasolio	2184	24/11/2021	MOGLIANO VENETO

ALLEGATO A al Decreto n. 18036 del 02/09/2026

pag. 19 di 20

pag. 19/20

33	FIAT DUCATO 8 POSTI	GG593YZ	Autovettura	Gasolio	2184	24/11/2021	MOGLIANO VENETO
347	FIAT DUCATO 8 POSTI	GG594YZ	Autovettura	Gasolio	2184	24/11/2021	MOGLIANO VENETO
35	FIAT DUCATO 8 POSTI	GG595YZ	Autovettura	Gasolio	2184	24/11/2021	MOGLIANO VENETO
36	FIAT DUCATO 8 POSTI	GH069YM	Autovettura	Gasolio	2184	12/01/2022	MOGLIANO VENETO
37	FIAT DUCATO MAXI - CASSONATO	GH700LR	Autocarro	Gasolio	2287	17/12/2021	MOGLIANO VENETO
38	RENAULT MASTER - UFFICIO MOBILE	GJ485GD	Autovettura	Gasolio	2290	26/07/2022	MOGLIANO VENETO
39	SUZUKI IGNIS	GR613SZ	Autovettura	Ibrida Benzina	1197	28/12/2023	VENEZIA
40	SUZUKI IGNIS	GR614SZ	Autovettura	Ibrida Benzina	1197	28/12/2023	VENEZIA
41	IVECO X-WAY CON GRU	GR795SZ	Autocarro	Gasolio	11120	12/06/2024	MOGLIANO VENETO
42	FUSO CANTER	GV888HL	Autocarro	Gasolio	2998	04/07/2024	MOGLIANO VENETO
43	MA.GA.RI. NA 0.600 PER IMBARCAZIONI	VE023685	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	30/01/1990	MOGLIANO VENETO
44	REGGIANA RIMORCHI RRC11A	VE024770	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	20/12/1990	MOGLIANO VENETO
45	TURATELLO CON MOTOPOMPA VARISCO J70	VE025637	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	25/07/1991	MOGLIANO VENETO
46	ASTRA BM 201 4X4	VE709320	Autocarro cisterna	Gasolio	8102	01/01/1988	MOGLIANO VENETO
47	BREMACH GR 35 4X4	VE801785	Autovettura	Gasolio	2245	05/05/1990	MOGLIANO VENETO
48	REGGIANA RIMORCHI RRC11A	XA200WZ	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	20/12/1990	MOGLIANO VENETO
49	TURATELLO CON MOTOPOMPA VARISCO J70	XA208WZ	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	25/07/1991	MOGLIANO VENETO
50	TURATELLO CON MOTOPOMPA VARISCO J70	XA255XV	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	25/07/1991	MOGLIANO VENETO
51	TURATELLO CON MOTOPOMPA VARISCO J70	XA256XV	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	14/05/1999	MOGLIANO VENETO
52	TURATELLO CON MOTOPOMPA VARISCO J70	XA257XV	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	25/07/1991	MOGLIANO VENETO
53	TURATELLO CON MOTOPOMPA VARISCO J70	XA259XV	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	10/11/1995	MOGLIANO VENETO
54	EURO DOCAMAIA D 2500 - MOTOPOMPA	XA407AC	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	06/06/2013	MOGLIANO VENETO
55	EURO DOCAMAIA D 2500 - MOTOPOMPA	XA409AC	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	06/06/2013	MOGLIANO VENETO
56	BARTHAU - PER INFO POINT	XA883NZ	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/01/2022	MOGLIANO VENETO
57	RIMORCHIO ZORZI	XA934WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	26/04/2002	MOGLIANO VENETO
58	MA.GA.RI. NA 0.600 PER IMBARCAZIONI	XA935WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	30/01/1990	MOGLIANO VENETO
59	TURATELLO 3004C	XA936WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
60	TURATELLO 1500MT	XA937WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
61	GEPACAR MT 2000	XA938WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
62	GEPACAR MT 2000	XA939WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
63	GEPACAR MT 2000	XA940WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
64	UR P 16 DTR UMBRA RIMORCHI	XA941WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
65	UR P 25 E UMBRA RIMORCHI	XA942WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
66	UR P 25 E UMBRA RIMORCHI	XA943WN	Rimorchio	Priva di alimentazione	-	11/10/2023	MOGLIANO VENETO
67	LAND ROVER DEFENDER	ZA001CB	Autovettura	Gasolio	2495	11/01/1996	MOGLIANO VENETO
68	LAND ROVER DEFENDER	ZA032DM	Autovettura	Benzina	2495	26/05/1995	MOGLIANO VENETO

ALLEGATO A al Decreto n. 18036 del 02/09/2026

pag. 20 di 20

pag. 20/20

69	LAND ROVER DEFENDER	ZA033DM	Autovettura	Gasolio	2495	26/05/1995	MOGLIANO VENETO
70	LAND ROVER DEFENDER	ZA035DM	Autovettura	Gasolio	2495	26/05/1995	MOGLIANO VENETO
71	HYUNDAI GALLOPER	ZA211AF	Autovettura	Gasolio	2476	20/10/2000	MOGLIANO VENETO
72	LAND ROVER DEFENDER	ZA556CB	Autovettura	Gasolio	2950	16/04/1999	MOGLIANO VENETO
73	LAND ROVER DEFENDER	ZA563CB	Autovettura	Gasolio	2495	24/04/1999	MOGLIANO VENETO
74	LAND ROVER DEFENDER	ZA684CB	Autovettura	Gasolio	2495	02/06/2000	MOGLIANO VENETO
75	MANITOU PR832	APA397	Mezzo d'opera	Gasolio	4571	28/03/2025	MOGLIANO VENETO
76	FORD RANGER – PICK-UP AIB	prossimo arrivo	Autovettura	Gasolio		2026	MOGLIANO VENETO
77	FORD RANGER – PICK-UP AIB	prossimo arrivo	Autovettura	Gasolio		2026	MOGLIANO VENETO
78	MERCEDES BENZ – UNIMOG	HC891JS	Autocarro	Gasolio	7698	14/01/2026	MOGLIANO VENETO
79	VOLKSWAGEN CRAFTER	HD856AE	Autocarro	Gasolio	2000	2026	MOGLIANO VENETO
80	VOLKSWAGEN CRAFTER	HD858A	Autocarro	Gasolio	2000	2026	MOGLIANO VENETO
81	RIMORCHIO BERTOJA	prossimo arrivo	Rimorchio	Priva di alimentazione	-		MOGLIANO VENETO
82	BIGA BERTOJA	prossimo arrivo	Rimorchio	Priva di alimentazione	-		MOGLIANO VENETO

Firma GASPARDINO NICOLA
Data 02-09-2026



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N. 18036 del 02/09/2026**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DEGLI AUTOMEZZI LEGGERI, PESANTI E RIMORCHI E DELLE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE DEL VENETO PER LE ANNUALITÀ 2026-2027-2028, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, CIG BCC97AC736. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI FV SERVICE S.R.L..

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.001 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007402 000	39.566,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2027 00001439 000	0,00	85.400,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2028 00000575 000	0,00	0,00	44.614,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	39.566,00	85.400,00	44.614,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	39.566,00	85.400,00	44.614,00	0,00	169.580,00
Totale	0,00	39.566,00	85.400,00	44.614,00	0,00	169.580,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00136909 FV SERVICE S.R.L.								
I 2026 00007402 000	0,00	39.566,00	0,00	0,00	0,00	BCC97AC736		39.566,00
2027 00001439 000	0,00	0,00	85.400,00	0,00	0,00	BCC97AC736		85.400,00
2028 00000575 000	0,00	0,00	0,00	44.614,00	0,00	BCC97AC736		44.614,00
Totale Anagrafica :	0,00	39.566,00	85.400,00	44.614,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	39.566,00	85.400,00	44.614,00	0,00			

Il Direttore

Firma GASPARDO NICOLA
Data 02-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 591322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 19 del 26 agosto 2026

Specificazione attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale afferente alla Direzione Relazioni Internazionali. L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si specificano le attività di competenza del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 come modificato dalla L.R. n. 14/2016, e dall'articolo 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione della novellata L.R. n. 54/2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla legge 17 maggio 2016, n. 14, la Giunta regionale individua con propri provvedimenti le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative, le Strutture temporanee e le Strutture di Progetto di cui al comma 2 e ne determina le relative competenze;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) della novellata L.R. n. 54/2012, i Direttori di Unità Organizzativa adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della struttura cui afferiscono e svolgono l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione per la struttura di competenza;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della citata L.R. n. 54/2012, i Direttori di Unità Organizzativa in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della struttura cui afferiscono;

VISTE

- la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addvenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.", con la quale è stata approvata la denominazione, la macro-articolazione interna (a livello di Direzioni sotto incardinate) e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 522 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Relazioni internazionali, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii." con la quale è stato conferito l'incarico a termine di Direttore della Direzione Relazioni internazionali, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, alla dott.ssa Annalisa Bisson;
- la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii." con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative (art. 17 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.), di alcune Strutture temporanee (art. 19 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.) e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione (art. 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.), all'interno del quadro organizzativo già precedentemente delineato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, ed è stata contestualmente individuata la declaratoria delle funzioni delle suddette strutture;
- la DGR n. 623 del 24 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale al Dott. Luigi Zanin;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., risulta necessario provvedere a specificare, come riportato nell'**Allegato A)** al

presente decreto che ne costituisce parte integrante, sulla base delle competenze attribuite dalla Giunta regionale, le attività del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

CONSIDERATO che nel periodo intercorrente dal 1° luglio 2026, ossia dalla data di decorrenza del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e dei sopra menzionati incarichi, alla data di adozione del presente decreto il Direttore della UO Cooperazione Internazionale ha assunto una pluralità di atti nell'ambito delle attività di competenza, esercitando altresì i poteri di spesa e di acquisizione di entrata delegati con decreto direttoriale n. 1 del 7 luglio 2021, e ritenuto pertanto necessario provvedere alla convalida di detti atti alla luce del nuovo assetto organizzativo e del presente nuovo atto;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di specificare, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale direttamente afferente alla Direzione Relazioni Internazionali, come indicato nel documento allegato al presente decreto (**Allegato A**);
3. di delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale all'esercizio dei poteri di spesa ed acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle attività di competenza come individuate nell'**Allegato A**;
4. di convalidare tutti gli atti assunti dal Direttore della UO Cooperazione Internazionale nell'ambito delle attività di competenza specificate con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 7 luglio 2021 nel periodo intercorrente dal 1° luglio 2026, ossia dalla data di decorrenza del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e dei nuovi incarichi direttoriali, alla data di adozione del presente decreto;
5. di comunicare il presente provvedimento al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, al Segretario Generale della Programmazione nonché all'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Annalisa Bisson



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 19 del 26 agosto 2026

pag. 1/1

U.O.	SINTESI COMPETENZE (DGR n. 562 del 16 giugno 2026) E RELATIVE PRINCIPALI ATTIVITA':	COMPITI DEL DIRETTORE U.O. (ex art. 18 L.R. 54/2012)
U.O. A Cooperazione Internazionale	Partecipazione alle attività di Organismi internazionali, rapporti istituzionali con Amministrazioni centrali e estere e visite di delegazioni (L. 131/2003). Partecipazione della Regione al GECT "Euregio Senza Confini r.l.". (L.R. n. 41/2012). Partecipazione a programmi nazionali, europei e internazionali. Programmazione e/o gestione degli interventi regionali in materia di: - Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. Iniziative per il sostegno delle organizzazioni del Commercio Equo e Solidale (Com. E.S.) (L.R. n. 21/2018, L. n. 125/2014, L.R. n. 3/2024, L.R. n. 6/2010); - Materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale (L.R. n. 41/2003, articolo 7 e L.R. n. 11/2010, articolo 53); - Promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. n. 21/2018); - Promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto (L.R. n. 34/2004, n. 30/2021, n. 33/2024, e L. n. 482/1999); - Recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia e nell'Area del Mediterraneo (L.R. n. 39/2019, n. 22/2025); - Flussi migratori (L.R. n. 9/1990, D.Lgs. n. 286/1998, L.R. n. 3/2024).	Il Direttore dell'U.O. A Cooperazione Internazionale adotta tutti gli atti e i provvedimenti monocratici necessari a garantire le attività di competenza. Svolge l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione. Esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti di competenza. Assume il ruolo di responsabile dei relativi procedimenti ai sensi della L. n. 241/1990, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19 bis della L. n. 54/2012.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 591791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 18535 del 15 settembre 2026

Affidamento diretto tramite piattaforma APPTTEL, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, all'operatore economico Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040) del servizio di organizzazione dell'area istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Terra Madre Salone del Gusto 2026" (Torino 24-28 settembre 2026). CIG BCE2F56177 - CUP H18J26000090002. Impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2026. DGR n. 424 del 28 maggio 2026. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. Codice ID Apptel G04111.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si approva la partecipazione regionale alla manifestazione "Terra Madre Salone del Gusto 2026" (Torino 24-28 settembre 2026) e si affida, per l'importo di euro 67.100,00 (Iva compresa), il servizio di organizzazione dell'area istituzionale della Regione del Veneto all'operatore economico Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040), soggetto titolare dei diritti esclusivi per l'organizzazione dell'evento in parola. Si procede, inoltre, all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO

- che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della L.R. n. 16/1980, con deliberazione n. 424 del 28 maggio 2026 e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2026 (di seguito indicato come PPSP 2026);
- che in conformità a quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii., le iniziative comprese nel PPSP 2026 sono state articolate in gruppi omogenei corredati dalle relative previsioni di spesa:
 - Iniziative promozionali in Italia € 1.335.000,00
 - Iniziative promozionali all'estero € 200.000,00
 - Comunicazione e informazione € 50.000,00
- che con il PPSP 2026 la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari alla partecipazione regionale ad iniziative e manifestazioni riconducibili al Piano Promozionale in ambito nazionale, sia in forma diretta che mediante collaborazione con altri soggetti, purché finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e del comparto agroalimentare;

CONSIDERATO

- che dal 24 al 28 settembre 2026 è prevista a Torino la 16^a edizione della manifestazione internazionale "Terra Madre Salone del Gusto 2026";
- che tale manifestazione, nata nel 1996 da un'iniziativa di Slow Food, è riconosciuta come un importante appuntamento internazionale dedicato al cibo "buono, pulito e giusto" e alle politiche alimentari, configurandosi quale luogo di incontro e confronto tra produttori, istituzioni, esperti e cittadini provenienti da tutto il mondo;
- che la manifestazione agroalimentare "Terra Madre Salone del Gusto" è di primaria importanza nel panorama italiano, come attestato da un'affluenza nel corso di ciascuna delle passate edizioni di oltre 300.000 visitatori e dalla presenza di delegati provenienti da più di 120 Paesi, elementi che garantiscono una vetrina promozionale di straordinaria visibilità reputazionale, commerciale e mediatica;
- il pubblico, profondamente eterogeneo, è naturalmente interessato a modalità di fruizione del territorio turistico alternative, lente e legate all'enogastronomia, coerenti con le linee guida turistiche regionali in materia di turismo per favorire la redistribuzione dei flussi per combattere il consumo di suolo, l'impatto ambientale e la pressione turistica sulla residenzialità;
- che, nell'ambito della manifestazione sono previste numerose iniziative di degustazione di prodotti alimentari di eccellenza e presidi Slow Food da tutto il territorio regionale, che contribuiranno alla promozione delle eccellenze enogastronomiche venete e del comparto agroalimentare regionale presso un pubblico internazionale;

- che l'ampiezza e la varietà delle iniziative previste nell'ambito della manifestazione, la rilevanza internazionale dell'evento, l'interesse manifestato a partecipare da parte degli operatori del settore, il successo riscontrato in termini di presenze di visitatori e l'attenzione dei principali media locali e nazionali, hanno reso manifesta l'importanza di Terra Madre Salone del Gusto 2026 come evento strategicamente fondante della programmazione regionale in materia di interventi di promozione del settore primario;
- che l'iniziativa rappresenta una valida occasione per la promozione di prodotti artigianali provenienti da piccole produzioni, attività economiche importanti per il tessuto produttivo regionale e parte del patrimonio culturale immateriale che tuttavia spesso sono messe in secondo piano da logiche di produzione di massa;

RITENUTO pertanto fondamentale per la Regione del Veneto assicurare la propria presenza istituzionale all'interno della citata manifestazione, al fine di promuovere il patrimonio agroalimentare regionale, le filiere di qualità e le produzioni tradizionali venete, nonché valorizzare le politiche regionali dedicate alla biodiversità e alla sostenibilità;

CONSIDERATO che per garantire la partecipazione alla suddetta iniziativa, si rende necessario acquisire uno spazio espositivo di rappresentanza e promozione dedicato all'Amministrazione regionale idoneo ad ospitare attività istituzionali, eventi di valorizzazione dei territori regionali, nonché sessioni di degustazione dei prodotti agroalimentari d'eccellenza;

VERIFICATO che non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente affidamento;

DATO ATTO che con nota prot. n. 470872 del 18.08.2026 è stata trasmessa, a mezzo piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL" (ID. G04111) la richiesta di preventivo all'operatore economico Slow Food Promozione Srl Società Benefit (CF/PI 02220020040) per la fornitura di uno spazio preallestito "chiavi in mano" di 75 m2 e relativi servizi di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari veneti;

DATO ATTO che il Responsabile unico di progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è il dott. Giuliano Vantaggi, Direttore della Unità Operativa Promozione turistica, Marketing territoriale e progetti strategici per i siti Unesco della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

PRESO ATTO che l'operatore economico Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040) ha trasmesso in data 25/08/2026 (Prot. R.V. 480265 del 25/08/2026), tramite piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto APPTTEL, la propria offerta economica per il servizio in oggetto, per un importo pari ad € 67.100,00 (Iva inclusa);

TENUTO CONTO che Slow Food Promozione Srl Società Benefit con sede in Via Mendicittà Istruita, 14, 12042 Bra (CN) è l'unico ed esclusivo operatore economico idoneo a fornire il servizio in oggetto, nonché unico soggetto organizzatore della manifestazione, come attestato con dichiarazione sostitutiva acquisita via APPTTEL in data 25/08/2026;

RITENUTO che la suddetta offerta sia congrua e conveniente sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo tecnico per le finalità istituzionali di promozione della Regione del Veneto;

DATO ATTO che, trattandosi di fornitura in regime di esclusività, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che non sussistono a carico della Regione del Veneto costi inerenti la sicurezza per rischio di interferenza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs n. 81/2008, in quanto il servizio si svolge in locali esterni e nella disponibilità esclusiva dell'ente organizzatore della manifestazione;

DATO ATTO che è stata avviata la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio in oggetto, mediante consultazione, sul portale ANAC, del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) di cui all'art. 24;

ACCERTATO che la consultazione del FVOE ha dato esito favorevole per la quasi totalità dei requisiti richiesti, rimanendo in corso di definizione l'acquisizione del certificato relativo ai carichi fiscali pendenti;

CONSIDERATO che l'operatore economico ha attestato il possesso dei requisiti di regolarità fiscale nell'ambito del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) telematico, presentato in sede di offerta e regolarmente acquisito tramite la piattaforma "APPTTEL";

TENUTO CONTO dell'imminente inizio della manifestazione fieristica previsto per il 24 settembre 2026, risulta necessario procedere, nelle more del predetto esito, all'affidamento del servizio ed alla contestuale sottoscrizione del contratto con Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040), condizionando l'efficacia dell'atto negoziale all'esito positivo delle verifiche fiscali in corso;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni su esposte, di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, all'operatore economico Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040) il servizio di organizzazione dell'area istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Terra Madre Salone del Gusto 2026" (Torino 24-28 settembre 2026). CIG BCE2F56177 - CUP H18J26000090002

DATO ATTO che l'obbligazione con il menzionato operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione della lettera commerciale, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, come previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., considerata la certezza dell'evento, l'affidabilità dell'operatore e i suoi ricorrenti rapporti istituzionali con altri enti territoriali in occasione delle altre edizioni dell'evento;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 67.100,00 a favore di Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che per esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione alla manifestazione in parola si rende opportuna la presenza all'evento da parte del competente personale regionale, che sarà autorizzato nel rispetto della "Disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

VISTA la Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 424 del 28 maggio 2026;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 24 marzo 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 560 del 16 giugno 2026 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dott. Giuliano Vantaggi, Direttore della U.O. Promozione turistica, marketing territoriale e progetti strategici per i siti Unesco della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
3. di approvare, in attuazione di quanto previsto dal Programma Promozionale del Settore Primario 2026, la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Terra Madre Salone del Gusto 2026", prevista a Torino dal 24 al 28 settembre 2026;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il servizio di organizzazione dell'area istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Terra Madre Salone del Gusto 2026" (Torino 24 - 28 settembre 2026) a Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040) per un importo complessivo di € 67.100,00 (IVA inclusa) CIG BCE2F56177 - CUP H18J26000090002;
5. di dare atto che Slow Food Promozione Srl Società Benefit, con sede in Via MendicITÀ Istruita, 14, 12042 Bra (CN), è l'unico ed esclusivo operatore economico idoneo a fornire il servizio in oggetto, nonché unico soggetto organizzatore della manifestazione, come attestato da documentazione acquisita tramite piattaforma regionale di e-procurement APPTTEL in data 25/08/2026;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D.Lgs 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;
7. di impegnare la spesa di € 67.100,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
8. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 67.100,00 a favore di Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040) si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/2011, a conclusione del servizio affidato, previa emissione del Certificato di Regolare Esecuzione e a seguito presentazione di regolare fattura elettronica;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che l'efficacia dell'accordo contrattuale relativo al presente affidamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche fiscali in corso, fermo restando che l'esecuzione delle prestazioni ha inizio dalla data di sottoscrizione dell'atto negoziale e si protrarrà sino all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione a cura del RUP, secondo quanto disposto dall'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
13. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
14. di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Slow Food Promozione Srl Società Benefit (C.F./P.I. 02220020040) - PEC: sfpromozionesrl@legalmail.it;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al **DDR N. 18535 del 15/09/2026**

Struttura 3800080000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE PIATTAFORMA APPTTEL, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023, ALL'OPERATORE ECONOMICO SLOW FOOD PROMOZIONE SRL SOCIETÀ BENEFIT (C.F./P.I. 02220020040) DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELL'AREA ISTITUZIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA MANIFESTAZIONE "TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO 2026" (TORINO 24-28 SETTEMBRE 2026). CIG BCE2F56177 - CUP H18J26000090002. IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028. PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO ANNO 2026. DGR N. 424 DEL 28 MAGGIO 2026. LEGGE REGIONALE 14 MARZO 1980, N. 16 E SS.MM.II. CODICE ID APPTTEL G04111.
----------------	---

SPESA

Capitolo:	030020	INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)	P. Sanità
			NO

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007590 000	67.100,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	67.100,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
030020	0,00	67.100,00	0,00	0,00	0,00	67.100,00
Totale	0,00	67.100,00	0,00	0,00	0,00	67.100,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:	00188851	SLOW FOOD PROMOZIONE S.R.L SB						
I 2026 00007590 000	0,00	67.100,00	0,00	0,00	0,00	BCE2F56177	H18J26000090002	67.100,00
Totale Anagrafica :	0,00	67.100,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	67.100,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 591246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 82 del 14 agosto 2026

PROG-916 POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027. D.G.R. n. 305 del 24.03.2025 - CUP H19I24001030007 - "Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale". Concessione contributi e assunzione impegni di spesa/accertamenti dell'entrata dell'importo di € 276.183,68. L.R. n. 39/2001.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la concessione dei contributi a favore degli Enti risultati ammessi a finanziamento nella graduatoria del bando finanziato dell'Azione 03 indirizzata alla "Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale" del progetto "POLIS". Si assumono inoltre gli impegni di spesa e i contestuali accertamenti in entrata, per l'importo complessivo di € € 276.183,68, sul bilancio finanziario 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 47 del 18 gennaio 2023, ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto – Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, ai Bandi emanati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI 2021-2027 Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e integrazione";
- con Decreto n. 56 del 07 agosto 2023 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027 ha emanato l'“Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”, a cui la Regione del Veneto, U.O. Cooperazione internazionale, ha aderito presentando, in qualità di capofila, il progetto “POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto”;
- la proposta progettuale è stata presentata in partenariato con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, le Università: Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università di Verona e Università degli Studi di Padova; i Comuni di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;
- con Decreto n. 123 del 10 dicembre 2024 l'Organismo Intermedio del FAMI ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso pubblico innanzi citato, ammettendo e sovvenzionando il progetto POLIS con complessivi euro 5.046.000,00, finanziato al 50%, dalla Commissione Europea e per il restante 50% da cofinanziamento statale;
- in data 31 dicembre 2024 è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione tra l'Organismo Intermedio FAMI e la Regione del Veneto;
- con Deliberazione n. 305 del 24.03.2025 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Progetto “POLIS”, demandando al Direttore della U.O. Cooperazione internazionale i conseguenti successivi adempimenti, ivi inclusi l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- la Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9 “Interventi nel settore dell'immigrazione”, prevede tra le finalità l'attuazione di iniziative volte al superamento delle specifiche difficoltà connesse alla condizione di immigrato e a favorirne il pieno processo di partecipazione alla comunità regionale;
- il Consiglio regionale, con deliberazione amministrativa n. 58 del 16.09.2025 ha approvato il Piano triennale di massima 2025-2027 delle iniziative e degli interventi nel settore dell'immigrazione, che in un'ottica di integrazione tra i fondi statali e regionali, ha contestualizzato il ruolo del Progetto POLIS nel quadro degli interventi regionali. In particolare, l'Azione 4 del Piano triennale citato prevede di “Sviluppare azioni di inclusione e partecipazione attiva degli immigrati nella società attraverso il potenziamento delle associazioni di stranieri”;

PRESO ATTO che il Work Package WP3 del progetto “POLIS”, denominato “Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale”, ha come obiettivo quello di favorire una maggiore partecipazione dei cittadini di Paesi terzi alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di stranieri e la promozione dello sport come strumento di inclusione;

PRESO ATTO altresì che i risultati previsti della WP3 sono: il rafforzamento della rete e delle competenze delle associazioni di cittadini stranieri, con particolare riferimento a quelle promosse da donne e dalle giovani generazioni; una maggiore partecipazione dei cittadini di Paesi terzi alla sfera sociale, economica e culturale, anche attraverso l'attuazione di progetti a

trazione migrante con valenza comunitaria; il rafforzamento della coesione sociale con le comunità locali, per favorire la solidarietà, promuovere misure di contrasto alla discriminazione e alla xenofobia anche attraverso strumenti di comunicazione innovativi e ad ampia diffusione;

RILEVATO che il piano finanziario del Progetto “POLIS”, approvato dall’Organismo Intermedio, prevede, fra l’altro, nell’ambito del budget del capofila Regione del Veneto la voce di spesa “Finanziamento di micro progetti realizzati da enti e associazioni iscritte al registro regionale immigrazione” (WP3 Macro-Task 3) in due edizioni previste, con uno stanziamento complessivo di € 278.0000,00;

VISTO il D.D.R. n. 20 del 05.03.2026 con il quale è stato disposto l’avvio della procedura di finanziamento di proposte progettuali presentate da associazioni ed altri enti iscritti al Registro regionale immigrazione di cui all’art. 7 della L.R. 9/90, volti a promuovere la partecipazione attiva di cittadini con background migratorio alla vita sociale e culturale del territorio, secondo quanto stabilito nell’Allegato A al Decreto stesso “Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale”;

DATO ATTO che con il medesimo decreto è stata approvata la modulistica per la partecipazione al bando ed è stato individuato, ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del Procedimento nella persona del Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;

DATO ATTO altresì che il termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei suddetti soggetti è stato fissato dal citato D.D.R. 20/2026 alle ore 13.00 del 24.04.2026;

DATO ATTO che il bando, all’articolo 5 “*Risorse del bando ed entità del contributo*”, prevedeva uno stanziamento di euro 139.000,00 per ciascuna delle due edizioni programmate, per un importo complessivo di euro 278.000,00, nonché la facoltà di pubblicare un secondo avviso pubblico nell’anno 2027 o, in alternativa, di procedere allo scorrimento della graduatoria delle istanze ammissibili;

VERIFICATO che sono pervenute complessivamente n. 27 istanze di finanziamento;

VISTO il proprio precedente provvedimento, D.D.R. n. 56 del 28 maggio 2026, di nomina dalla Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

VISTI i due verbali di esame della documentazione del RUP, del 14 e 27 maggio 2026, in cui, a esito dell’istruttoria, è stato stilato un prospetto di attribuzione dei punteggi, definendo un’istanza non ammissibile e la graduatoria provvisoria dei 26 progetti ammessi e finanziabili, ritenendo tuttavia necessario richiedere a dodici soggetti proponenti, utilmente collocati in graduatoria, alcuni integrazioni/chiarimenti su elementi non sostanziali della proposta progettuale;

VISTO il verbale del 9 giugno 2026, in cui la Commissione di valutazione ha preso atto delle risposte pervenute da parte dei soggetti interpellati e in funzione dei chiarimenti esaminati ha attestato l’idoneità di tutte le 26 proposte redigendo la definitiva graduatoria di merito dei progetti ammessi e finanziabili, riportata nel testo del citato verbale, per una richiesta di contributo complessiva pari a € 369.397,12;

CONSIDERATO che l’elevata qualità complessiva delle proposte presentate, ha consentito il finanziamento di ulteriori progettualità meritevoli di trovare attuazione utilizzando l’intera dotazione finanziaria disponibile pari a € 278.000,00;

RILEVATO pertanto possibile assegnare il contributo richiesto ai progetti collocati nelle prime diciannove posizioni in graduatoria, per un importo complessivo pari a € 276.183,68;

VISTO il proprio D.D.R. n. 65 del 16.06.2026, con cui sono state ratificate le risultanze istruttorie e di valutazione e, sulla base delle risorse disponibili quantificate nel bando, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, come indicato nella seguente tabella:

	Titolo del progetto	Soggetto Proponente:	Contributo richiesto:	Contributo ammesso:
1	<i>Presenze attive</i>	Associazione Popoli Insieme Odv	15.000,00 €	15.000,00 €
2	<i>Una bussola per i migranti del Veneto orientale</i>	Associazione Migranti della Venezia Orientale	15.000,00 €	15.000,00 €
3	<i>Domani è già qui</i>	A.C.S.I. Onlus Associazione Culturale Senegalesi in Italia	15.000,00 €	15.000,00 €
4	<i>R.A.D.I.C.I. - Reti per l'Accoglienza, il Dialogo, l'Inclusione e la Crescita Interculturale</i>	Hilal società cooperativa sociale	11.672,00 €	11.672,00 €
5	<i>MOVE UP - cittadinanza partecipata e governance inclusiva con donne e giovani</i>	La Esse soc. coop. sociale	14.999,96 €	14.999,96 €

6	<i>Veneto plurale - nuove grammatiche di comunità</i>	Associazione Il Mondo nella Città onlus	14.999,75 €	14.999,75 €
7	<i>Crescere e valorizzare le competenze interculturali</i>	Hermete Cooperativa Sociale	15.000,00 €	15.000,00 €
8	<i>Oltre il silenzio delle barriere linguistiche. Costruiamo insieme un vocabolario di diritti e opportunità</i>	Amici dei Popoli Padova Odv	14.999,32 €	14.999,32 €
9	<i>Migrantour Verona</i>	CESTIM ETS	14.896,00 €	14.896,00 €
10	<i>Caleidos Lab – Laboratori di Lingua, Orientamento e Cittadinanza per MSNA</i>	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani s.c.s.	14.999,34 €	14.999,34 €
11	<i>Oltre le parole</i>	Giuseppe Olivotti s.c.s.	14.995,00 €	14.995,00 €
12	<i>Comunità in dialogo: partecipazione attiva e rappresentanza delle cittadinanze migranti</i>	Associazione dei Mediatori e Mediatici Terra dei Popoli – Verona	14.850,00 €	14.850,00 €
13	<i>Voci in mostra, talenti in scena: percorsi di storytelling digitale e protagonismo attivo</i>	Delegazione regionale Veneto del V.I.D.E.S. Odv ETS	14.036,40 €	14.036,40 €
14	<i>Arrivare prima – Presenze di prossimità per l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani con background migratorio</i>	Comunità Papa Giovanni XXIII	15.000,00 €	15.000,00 €
15	<i>CONNEXT Treviso - Competenze interculturali e mediazione per l'inclusione</i>	Una Casa per l'Uomo s.c.s.	14.999,66 €	14.999,66 €
16	<i>LINFA COMUNE - Donando vita a comunità inclusive e partecipi</i>	Il Portico ETS	14.974,75 €	14.974,75 €
17	<i>Nuovi cittadini attivi</i>	La Rondine Aps	15.000,00 €	15.000,00 €
18	<i>ComuniCare</i>	Tele Radio City scs	12.207,50 €	12.207,50 €
19	<i>Passaggi Transculturali: Partecipazione e Autonomia per Giovani cpt</i>	Associazione Rosagala Odv	13.554,00 €	13.554,00 €
20	<i>Parole aperte: inclusione linguistica e diritti</i>	Associazione di Carità San Zeno Odv ETS	14.855,00 €	0,00 €
21	<i>Peer support e Inclusione sul Territorio</i>	Studio Progetto Società Cooperativa Sociale	15.000,00 €	0,00 €
22	<i>Il contributo etnoclinico per i cittadini migranti: strumenti per l'inclusione psicosociale</i>	METIS Africa Odv	12.675,00 €	0,00 €
23	<i>Colmare il divario di alfabetizzazione digitale: alfabetizzazione digitale ai migranti giovani e donne e parallelamente, aggiornamento delle competenze e scambio di buone pratiche agli assistenti sociali che gestiscono casi complessi legati alle famiglie migranti</i>	Associazione NWA - Nigerian Women Association	15.000,00 €	0,00 €
24	<i>Accoglienza partecipata - mediazione e peer education nella Casa di accoglienza</i>	Associazione "A.C.I.S.J.F. - Protezione della giovane di Verona" Odv	9.333,44 €	0,00 €
25	<i>Ponti di Comunità: inclusione e partecipazione attiva di studenti e donne migranti</i>	Le Lingue nel Mondo Centro Linguistico Culturale APS ETS	15.000,00 €	0,00 €
26	<i>Interventi, incontri e scambio culturale</i>	Associazione Marocchina di Verona	11.350,00 €	0,00 €
TOTALE			369.397,12 €	276.183,68 €

RILEVATO che all'art. 6 del bando, "Durata e variazioni del Progetto e del piano finanziario", è indicato che i progetti si svolgeranno in un arco temporale non inferiore a 4 mesi, con termine per la realizzazione delle attività progettuali e per la presentazione della documentazione finale fissato al 31 maggio 2027;

CONSIDERATO che numerose proposte progettuali presentate prevedono una durata di realizzazione superiore a nove mesi e che pertanto con D.D.R. n. 76 del 05.08.2026 si è ritenuto opportuno modificare il termine finale di conclusione dei progetti rispetto a quanto disposto dagli articoli 6 e 8 del bando, al 30 settembre 2027, al fine di assicurare la piena realizzazione delle attività progettuali e il conseguimento degli obiettivi previsti dal bando;

PRESO ATTO, quindi, delle seguenti modalità di liquidazione previste dall'art. 8 del bando e modificate dal citato D.D.R. 76/2026:

- erogazione a titolo di anticipo pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento, a richiesta e contestualmente alla sottoscrizione dell'Atto di adesione nonché a seguito della presentazione di idonea fideiussione bancaria (o polizza assicurativa a garanzia);
- erogazione del saldo (pari al 50% del finanziamento, o al 100% in caso di rinuncia all'anticipo) su presentazione, entro il termine del 30 settembre 2027, della relazione finale sulle attività realizzate e della rendicontazione delle spese sostenute, fatte salve eventuali autorizzazioni di motivata proroga;

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;

RITENUTO pertanto di disporre l'impegno di spesa per i progetti ammessi a finanziamento di cui al presente D.D.R., per complessivi € 276.183,68, imputando le somme secondo l'esigibilità e le quote come da tabella e secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile**, sui capitoli di spesa sottoelencati che presentano sufficiente disponibilità, del bilancio di previsione 2026-2028:

Soggetto Proponente	Capitoli di spesa	Esigibilità 2026	Esigibilità 2027	Totale
Associazione Popoli Insieme Odv	105475 (UE)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
	105477 (Stato)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
Totale		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 15.000,00
Associazione Migranti della Venezia Orientale	105475 (UE)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
	105477 (Stato)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
Totale		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 15.000,00
A.C.S.I. Onlus Associazione Culturale Senegalesi in Italia	105475 (UE)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
	105477 (Stato)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
Totale		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 15.000,00
Hilal società cooperativa sociale	105475 (UE)	€ 2.918,00	€ 2.918,00	€ 5.836,00
	105477 (Stato)	€ 2.918,00	€ 2.918,00	€ 5.836,00
Totale		€ 5.836,00	€ 5.836,00	€ 11.672,00
La Esse soc. coop. sociale	105475 (UE)	€ 3.749,99	€ 3.749,99	€ 7.499,98
	105477 (Stato)	€ 3.749,99	€ 3.749,99	€ 7.499,98
Totale		€ 7.499,98	€ 7.499,98	€ 14.999,96
Associazione Il Mondo nella Città onlus	105475 (UE)	€ 3.749,93	€ 3.749,94	€ 7.499,87
	105477 (Stato)	€ 3.749,94	€ 3.749,94	€ 7.499,88
Totale		€ 7.499,87	€ 7.499,88	€ 14.999,75
Hermete Cooperativa Sociale	105475 (UE)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
	105477 (Stato)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
Totale		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€15.000,00
Amici dei Popoli Padova Odv	105475 (UE)	€ 3.749,83	€ 3.749,83	€ 7.499,66
	105477 (Stato)	€ 3.749,83	€ 3.749,83	€ 7.499,66
Totale		€ 7.499,66	€ 7.499,66	€14.999,32
CESTIM ETS	105475 (UE)	€ 3.724,00	€ 3.724,00	€ 7.448,00
	105477 (Stato)	€ 3.724,00	€ 3.724,00	€ 7.448,00
Totale		€ 7.448,00	€ 7.448,00	€14.896,00
Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani s.c.s.	105475 (UE)	€ 3.749,83	€ 3.749,84	€ 7.499,67
	105477 (Stato)	€ 3.749,84	€ 3.749,83	€ 7.499,67
Totale		€ 7.499,67	€ 7.499,67	€14.999,34
Giuseppe Olivotti s.c.s.	105475 (UE)	€ 3.748,75	€ 3.748,75	€ 7.497,50

	105477 (Stato)	€ 3.748,75	€ 3.748,75	€ 7.497,50
Totale		€ 7.497,50	€ 7.497,50	€ 14.995,00
Associazione dei Mediatori e Mediatrici Terra dei Popoli – Verona	105475 (UE)	€ 3.712,50	€ 3.712,50	€ 7.425,00
	105477 (Stato)	€ 3.712,50	€ 3.712,50	€ 7.425,00
Totale		€ 7.425,00	€ 7.425,00	€ 14.850,00
Delegazione regionale Veneto del V.I.D.E.S. Odv ETS	105475 (UE)	€ 3.509,10	€ 3.509,10	€ 7.018,20
	105477 (Stato)	€ 3.509,10	€ 3.509,10	€ 7.018,20
Totale		€ 7.018,20	€ 7.018,20	€ 14.036,40
Comunità Papa Giovanni XXIII	105475 (UE)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
	105477 (Stato)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
Totale		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€15.000,00
Una Casa per l'Uomo s.c.s.	105475 (UE)	€ 3.749,92	€ 3.749,91	€ 7.499,83
	105477 (Stato)	€ 3.749,91	€ 3.749,92	€ 7.499,83
Totale		€ 7.499,83	€ 7.499,83	€ 14.999,66
Il Portico ETS	105475 (UE)	€ 3.743,69	€ 3.743,69	€ 7.487,38
	105477 (Stato)	€ 3.743,68	€ 3.743,69	€ 7.487,37
Totale		€ 7.487,37	€ 7.487,38	€14.974,75
La Rondine Aps	105475 (UE)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
	105477 (Stato)	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 7.500,00
Totale		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€15.000,00
Tele Radio City scs	105475 (UE)	€ 3.051,88	€ 3.051,87	€ 6.103,75
	105477 (Stato)	€ 3.051,88	€ 3.051,87	€ 6.103,75
Totale		€ 6.103,76	€ 6.103,74	€12.207,50
Associazione Rosagala Odv	105475 (UE)	€ 3.388,50	€ 3.388,50	€ 6.777,00
	105477 (Stato)	€ 3.388,50	€ 3.388,50	€ 6.777,00
Totale		€ 6.777,00	€ 6.777,00	€13.554,00
TOTALE	105475 (UE)	€ 69.045,92	€ 69.045,92	€ 138.091,84
	105477 (Stato)	€ 69.045,92	€ 69.045,92	€ 138.091,84
TOTALE GENERALE		€ 138.091,84	€ 138.091,84	€ 276.183,68

RITENUTO inoltre necessario, per quanto disposto al punto precedente e a seguito dell'approvazione del piano economico finanziario, ai sensi del punto 3.12 dell'allegato 4/2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.e ii. (principio applicato della contabilità finanziaria) accertare le seguenti entrate corrispondenti al finanziamento destinato agli Enti i cui progetti sono risultati ammessi nella graduatoria del bando in questione, per un importo complessivo pari a **€ 276.183,68**, distintamente per la quota finanziata dalla UE e per la quota di cofinanziamento statale e imputate, nello specifico, negli esercizi 2026 e 2027, come da sotto riportata tabella e secondo le specifiche indicate nell'**Allegato A contabile**;

Capitolo di entrata	Importo acc. scadenza 2026	Importo acc. scadenza 2027
102091 (UE)	€69.045,92	€69.045,92
102092 (Stato)	€69.045,92	€69.045,92
TOTALE	€ 138.091,84	€ 138.091,84
TOTALE GENERALE	€ 276.183,68	
Cod. V° livello Pef	E.2.01.01.01.001 (per entrambi i capitoli)	
Voce V° livello Pef	Trasferimenti correnti da Ministeri (per entrambi i capitoli)	
Denominazione e anagrafica debitore	Ministero dell'Interno 168336 (per entrambi i capitoli)	

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm. e ii;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)”.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 07.07.2021 “Specificazione attività di competenza del Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale afferente alla Direzione Relazioni Internazionali. L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii”;

VISTI gli atti d’ufficio;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse e l’**Allegato A contabile** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la concessione dei contributi ai sottoelencati Beneficiari ammessi a finanziamento del “Bando per il sostegno di progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini con origine migratoria alla vita economica, sociale e culturale” indetto con Decreto n. 20/2026 secondo la graduatoria approvata con D.D.R. n. 65/2026:

	Titolo del progetto	Soggetto Proponente:	Contributo richiesto:	Contributo ammesso
1	<i>Presenze attive</i>	Associazione Popoli Insieme Odv	15.000,00 €	15.000,00 €
2	<i>Una bussola per i migranti del Veneto orientale</i>	Associazione Migranti della Venezia Orientale	15.000,00 €	15.000,00 €
3	<i>Domani è già qui</i>	A.C.S.I. Onlus Associazione Culturale Senegalesi in Italia	15.000,00 €	15.000,00 €
4	<i>R.A.D.I.C.I. - Reti per l'Accoglienza, il Dialogo, l'Inclusione e la Crescita Interculturale</i>	Hilal società cooperativa sociale	11.672,00 €	11.672,00 €
5	<i>MOVE UP - cittadinanza partecipata e governance inclusiva con donne e giovani</i>	La Esse soc. coop. sociale	14.999,96 €	14.999,96 €
6	<i>Veneto plurale - nuove grammatiche di comunità</i>	Associazione Il Mondo nella Città onlus	14.999,75 €	14.999,75 €
7	<i>Crescere e valorizzare le competenze interculturali</i>	Hermete Cooperativa Sociale	15.000,00 €	15.000,00 €
8	<i>Oltre il silenzio delle barriere linguistiche. Costruiamo insieme un vocabolario di diritti e opportunità</i>	Amici dei Popoli Padova Odv	14.999,32 €	14.999,32 €
9	<i>Migrantour Verona</i>	CESTIM ETS	14.896,00 €	14.896,00 €
10	<i>Caleidos Lab – Laboratori di Lingua, Orientamento e Cittadinanza per MSNA</i>	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani s.c.s.	14.999,34 €	14.999,34 €
11	<i>Oltre le parole</i>	Giuseppe Olivotti s.c.s.	14.995,00 €	14.995,00 €
12	<i>Comunità in dialogo: partecipazione attiva e rappresentanza delle cittadinanze migranti</i>	Associazione dei Mediatori e Mediatrici Terra dei Popoli – Verona	14.850,00 €	14.850,00 €
13	<i>Voci in mostra, talenti in scena: percorsi di storytelling digitale</i>	Delegazione regionale Veneto del V.I.D.E.S. Odv ETS	14.036,40 €	14.036,40 €

	<i>protagonismo attivo</i>			
14	<i>Arrivare prima – Presenze di prossimità per l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani con background migratorio</i>	Comunità Papa Giovanni XXIII	15.000,00 €	15.000,00 €
15	<i>CONNEXT Treviso - Competenze interculturali e mediazione per l'inclusione</i>	Una Casa per l'Uomo s.c.s.	14.999,66 €	14.999,66 €
16	<i>LINFA COMUNE - Donando vita a comunità inclusive e partecipi</i>	Il Portico ETS	14.974,75 €	14.974,75 €
17	<i>Nuovi cittadini attivi</i>	La Rondine Aps	15.000,00 €	15.000,00 €
18	<i>ComuniCare</i>	Tele Radio City scs	12.207,50 €	12.207,50 €
19	<i>Passaggi Transculturali: Partecipazione e Autonomia per Giovani cpt</i>	Associazione Rosagala Odv	13.554,00 €	13.554,00 €
20	<i>Parole aperte: inclusione linguistica e diritti</i>	Associazione di Carità San Zeno Odv ETS	14.855,00 €	0,00 €
21	<i>Peer support e Inclusione sul Territorio</i>	Studio Progetto Società Cooperativa Sociale	15.000,00 €	0,00 €
22	<i>Il contributo etnoclinico per i cittadini migranti: strumenti per l'inclusione psicosociale</i>	METIS Africa Odv	12.675,00 €	0,00 €
23	<i>Colmare il divario di alfabetizzazione digitale: alfabetizzazione digitale ai migranti giovani e donne e parallelamente, aggiornamento delle competenze e scambio di buone pratiche agli assistenti sociali che gestiscono casi complessi legati alle famiglie migranti</i>	Associazione NWA - Nigerian Women Association	15.000,00 €	0,00 €
24	<i>Accoglienza partecipata - mediazione e peer education nella Casa di accoglienza</i>	Associazione "A.C.I.S.J.F. - Protezione della giovane di Verona" Odv	9.333,44 €	0,00 €
25	<i>Ponti di Comunità: inclusione e partecipazione attiva di studenti e donne migranti</i>	Le Lingue nel Mondo Centro Linguistico Culturale APS ETS	15.000,00 €	0,00 €
26	<i>Interventi, incontri e scambio culturale</i>	Associazione Marocchina di Verona	11.350,00 €	0,00 €
TOTALE			369.397,12 €	276.183,68 €

3. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono perfezionate nell'esercizio finanziario corrente e saranno esigibili negli esercizi finanziari 2026 e 2027;
4. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il sottoscritto Luigi Zanin, Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
5. di impegnare la spesa e di accertare l'entrata per complessivi € 276.183,68, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che la spesa in argomento non è un debito commerciale e che alla sua liquidazione si provvederà negli esercizi finanziari 2026 e 2027, secondo le modalità di cui in premessa;
7. di dare atto che il termine per la realizzazione delle attività progettuali e per la presentazione della documentazione finale è fissato al 30 settembre 2027, fatte salve eventuali autorizzazioni di motivata proroga;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 590964)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 18107 del 4 settembre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE RAHMA" (rep. n. 177240; C.F. 92138930281) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE RAHMA" (rep. n. 177240; C.F. 92138930281) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il DDR n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 20/05/2026, dall'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE RAHMA" (rep. n. 177240; C.F. 92138930281; prot. n. 283207/20/05/2026), con sede legale in VIA DELL'IPPODROMO, 12, - 35129 PADOVA (PD);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 427261 del 20/07/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 476786 del 24/08/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3, del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.L.gs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE RAHMA" (C.F. 92138930281);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midenà

(Codice interno: 591041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 18148 del 7 settembre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "CUORE GUERRIERO" (rep. n. 171635; C.F. 95159710243) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "CUORE GUERRIERO" (rep. n. 171635; C.F. 95159710243) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il DDR n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. G) del Codice del Terzo Settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 25/03/2026, dall'Ente denominato "CUORE GUERRIERO" (rep. n. 171635; C.F. 95159710243) con sede legale in VIA DIVISIONE FOLGORE 9/C, 36100 - VICENZA (VI);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 287258 del 22/05/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 479729 del 25/08/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3 del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "ETS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "CUORE GUERRIERO" (C.F. 95159710243);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 591565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 18299 del 10 settembre 2026

Modifica anagrafica, approvazione dei rendiconti, liquidazione dei saldi con rilevazione di economie afferenti ai progetti finanziati con l'Accordo di Programma 2022 - 2024 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore), di cui alla DGR n. 493 del 6 maggio 2024. DDR n. 998 del 8 ottobre 2024 e DDR n. 1074 del 28 ottobre 2024.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, a seguito degli esiti istruttori sulla documentazione agli atti e delle rendicontazioni finali presentate dagli Enti del Terzo Settore finanziati, si dispone una modifica di anagrafica, la liquidazione dei saldi e la rilevazione di economie di spesa afferenti ai progetti finanziati con l'Accordo di Programma 2022-2024, risorse 2024 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore).

Il Direttore

VISTO la DGR n. 493 del 6 maggio 2024 relativa all'"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2022-2024. Risorse annualità 2024";

il DDR n. 1074 del 28 ottobre 2024 di "Assegnazione di contributi alle Fondazioni del Terzo settore, alle Organizzazioni di Volontariato e alle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla DGR n. 493 del 6 maggio 2024 e al DDR n. 998 del 8 ottobre 2024. Accordo di Programma 2022-2024. Impegno della spesa";

DATO ATTO che le risorse disponibili di cui al decreto sopra citato hanno consentito di ripartire e soddisfare complessivamente n. 65 progetti, di cui n. 16 presentati dalle Fondazioni del Terzo settore, n. 49 dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Associazioni di Promozione Sociale, per una spesa complessiva di euro 1.839.864,00, come da Allegato A allo stesso provvedimento;

che è stato erogato l'acconto pari all'80%, ai soggetti attuatori, ad acquisizione della comunicazione di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila attuatore;

CONSIDERATE le formali comunicazioni e la necessità di modificare l'anagrafica relativa alle seguenti associazioni, correlate all'impegno 1709/2025:

- da Associazione Volontariato Insieme - anagrafica 129987 - CF 92003040265 ad ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME ODV - anagrafica 187454 - CF 92003040265, con riferimento all'impegno 1709/2025 per euro 7.140,01;
- da Associazione Histoire Onlus - anagrafica 154772 - CF 93013440230 a FONDAZIONE HISTORIE ETS - anagrafica 186566 - CF 93013440230 con riferimento all'impegno 1709/2025 per euro 4.739,99;
- da Associazione San Vincenzo De Paoli - anagrafica 165172 - CF 93022890276 a EMPORIO SOLIDALE BASSO PIAVE SAN VINCENZO DE PAOLI ODV - anagrafica 187457 - CF 93022890276 con riferimento all'impegno 1709/2025 per euro 4.618,34;

DATO ATTO che sono state presentate dagli Enti beneficiari di contributo, delle risorse ADP 2024, n. 65 rendicontazioni, regolari e complete, sulle quali è stata effettuata una istruttoria tecnica i cui esiti sono riportati, per i beneficiari ivi indicati, nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento agli ETS con liquidazioni dell'importo dovuto a saldo e con evidenza delle economie per minor importo rendicontato, come da singole formali comunicazioni inviate dal protocollo regionali ai sensi della Legge n. 241/1990 art. 10bis;

che alle comunicazioni inviate ai sensi della Legge. n. 241/90 art. 10bis (laddove siano emerse delle economie di spesa per minor importo rendicontato e la definizione del minor importo riconosciuto) gli Enti interessati non hanno contro-dedotto nei termini ivi posti;

RITENUTO di approvare le rendicontazioni dei soggetti attuatori come evidenziato con la determina del saldo riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di liquidare l'importo complessivo di euro 360.515,83, a valere sull'impegno 1709/2025, come riportato nell'**Allegato B**;

di provvedere alla cancellazione delle poste di residuo passivo, pari a complessivi euro 7.436,96, per minore spesa rendicontata, come dettagliato nell'Allegato A contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito dell'estinzione delle obbligazioni, come statuito dall'art. 42, c. 5 lett. b) della legge regionale n. 39 del 29/11/2001 e dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., art. 56, a valere sull'impegno n. 1709/2025.

DATO ATTO che il correlato capitolo di entrata è il n. 101215;

dell'avvenuta pubblicazione del DDR n. 1074 del 28 ottobre 2024, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
che il presente provvedimento non contempla il CUP;

VERIFICATO che alla data del presente provvedimento, permaneva l'effettiva iscrizione al RUNTS delle Organizzazioni, delle Associazioni e Fondazioni beneficiarie del contributo dovuto a saldo ai sensi del DDR n 1074/2024;

RITENUTO di assolvere, ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, all'obbligo di comunicazione ai soggetti interessati dal presente provvedimento, mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto, alla pagina dedicata al Terzo settore;

VISTI la Legge 7 agosto 1990, n. 241; la Legge 6 giugno 2016, n. 106;

il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.; il D.Lgs. 10 agosto 2014; n. 126, integrativo e correttivo del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la Legge regionale 30 agosto 1993, n. 40; la Legge regionale 13 settembre 2001, n. 27, art. 43;

la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39; la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 s.m.i. e n. 34 del 27 dicembre 2024;

L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026"; L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"; L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

la DGR n. 58/2025 e n. 493 del 6 maggio 2024;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 30/04/2026 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

il DDR n. 998 del 8 ottobre 2024; il DDR n. 1074 del 28 ottobre 2024; il DDR n. 15462 del 3 luglio 2026;

il DDR n. 15574 del 10 luglio 2026;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, l'**Allegato A contabile** e l'**Allegato B** costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di prendere atto della modifica anagrafica relativa alle seguenti associazioni:
 - da Associazione Volontariato Insieme - anagrafica 129987 - CF 92003040265 ad ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME ODV - anagrafica 187454 - CF 92003040265, con riferimento all'impegno 1709/2025 per euro 7.140,01;
 - da Associazione Histoire Onlus - anagrafica 154772 - CF 93013440230 a FONDAZIONE HISTORIE ETS - anagrafica 186566 - CF 93013440230 con riferimento all'impegno 1709/2025 per euro 4.739,99;
 - da Associazione San Vincenzo De Paoli - anagrafica 165172 - CF 93022890276 a EMPORIO SOLIDALE BASSO PIAVE SAN VINCENZO DE PAOLI ODV - anagrafica 187457 - CF 93022890276 con riferimento all'impegno 1709/2025 per euro 4.618,34;
3. di approvare le rendicontazioni, regolari e complete, presentate dai n. 65 soggetti attuatori, come evidenziato con la determina del saldo riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di liquidare l'importo complessivo di euro 360.515,83, a valere sull'impegno 1709/2025 come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di disporre la cancellazione delle poste di residuo passivo, pari a complessivi euro 7.436,96, come dettagliato nell'**Allegato B** e con le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile**, per minor spesa rendicontata, a seguito dell'estinzione delle obbligazioni, come statuito dall'art. 42, c. 5 lett. b) della legge regionale n. 39 del 29/11/2001 e dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., art. 56, a valere sugli impegni n. 1692/2024.
6. che il correlato capitolo di entrata è il n. 101215;
7. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del DDR n. 1074 del 28 ottobre 2024, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. l'acquisizione del visto contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria nell'apposita piattaforma documentale (DOKI.RVE);
9. di informare i soggetti interessati al presente provvedimento, mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto, alla pagina dedicata al Terzo settore;

10. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016;
12. la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 18299 del 10/09/2026
Struttura 7200240400
UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT,
NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto MODIFICA ANAGRAFICA, APPROVAZIONE DEI RENDICONTI, LIQUIDAZIONE DEI SALDI CON RILEVAZIONE DI ECONOMIE AFFERENTI AI PROGETTI FINANZIATI CON L'ACCORDO DI PROGRAMMA 2022 - 2024 CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE), DI CUI ALLA DGR N. 493 DEL 6 MAGGIO 2024. DDR N. 998 DEL 8 OTTOBRE 2024 E DDR N. 1074 DEL 28 OTTOBRE 2024.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 103695 SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, C. 1, LETT. G, L. 06/06/2016, N.106 - P. Sanità NO
Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno				Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica	
I	2025	00001709	000 003	Modifica Beneficiario	2026	-4.739,99	00154772	FONDAZIONE HISTORIE ONLUS
I	2025	00001709	000 003	Modifica Beneficiario	2026	4.618,34	00187457	EMPORIO SOLIDALE BASSO PIAVE SAN VINCENZO DE PAOLI
I	2025	00001709	000 003	Modifica Beneficiario	2026	-7.140,01	00129987	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME - A.V.I. ONLUS
I	2025	00001709	000 003	Modifica Beneficiario	2026	4.739,99	00186566	FONDAZIONE HISTORIE ETS
I	2025	00001709	000 003	Modifica Beneficiario	2026	7.140,01	00187454	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME ODV ETS
I	2025	00001709	000 003	Modifica Beneficiario	2026	-4.618,34	00165172	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO DE PAOLI SANTI LIBERALE E
I	2025	00001709	000 004	Economia	2026	-2.123,26	00182382	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PORTOGRUARO ODV
I	2025	00001709	000 004	Economia	2026	-1.124,11	00183650	COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO APS
I	2025	00001709	000 004	Economia	2026	-1.525,08	00170722	FONDAZIONE LA GRANDE CASA ONLUS
I	2025	00001709	000 004	Economia	2026	-795,89	00178409	AUSER I TIEPOLO MIRANO APS ETS
I	2025	00001709	000 004	Economia	2026	-1.868,62	00040282	AUSER PROVINCIALE
Totale						-7.436,96		

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 103695 Articolo: 013 Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 P. Sanità NO

Impegno		Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento			
I	2025 00001709 000	-7.436,96	2024 00000211 000 E	101215 000	Atto	2022	DDR	865 000 7200120400
Totale Vincolato:		-7.436,96						

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103695	-7.436,96	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.436,96
Totale	-7.436,96	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.436,96

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00040282 AUSER PROVINCIALE								
I 2025 00001709 000	-1.868,62	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-1.868,62	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00129987 ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME - A.V.I. ONLUS								
I 2025 00001709 000	-7.140,01	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-7.140,01	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00154772 FONDAZIONE HISTORIE ONLUS								
I 2025 00001709 000	-4.739,99	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-4.739,99	0,00	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. del

Struttura 7200240400

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT,
NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165172 ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO DE PAOLI SANTI LIBERALE E BARTOLOMEA								
I 2025 00001709 000	-4.618,34	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-4.618,34	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00170722 FONDAZIONE LA GRANDE CASA ONLUS								
I 2025 00001709 000	-1.525,08	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-1.525,08	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00178409 AUSER I TIEPOLO MIRANO APS ETS								
I 2025 00001709 000	-795,89	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-795,89	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182382 CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PORTOGRUARO ODV								
I 2025 00001709 000	-2.123,26	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-2.123,26	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183650 COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO APS								
I 2025 00001709 000	-1.124,11	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-1.124,11	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186566 FONDAZIONE HISTORIE ETS								
I 2025 00001709 000	4.739,99	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	4.739,99	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187454 ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME ODV ETS								
I 2025 00001709 000	7.140,01	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	7.140,01	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187457 EMPORIO SOLIDALE BASSO PIAVE SAN VINCENZO DE PAOLI ODV								
I 2025 00001709 000	4.618,34	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	4.618,34	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	-7.436,96	0,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 10-09-2026



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n.**18299****del 10/09/2026**

pag. 1 di 7

PROGRESSIVO	CODICE FISCALE	ANAGRAFICA	BENEFICIARIO	ID PUBBLICAZIONE	IMPORTO IMPEGNO a SALDO 20% 1709/2025	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO IMPEGNO 1709/2025	ECONOMIE SU IMPEGNO 1709/2025	NOTE
1	00682190285	009656	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	3021718	4.498,00 €	4.498,00 €	- €	
2	92181230282	136542	FONDAZIONE FENICE ONLUS	3021704	7.460,10 €	7.460,10 €	- €	
3	92141440286	102015	FONDAZIONE LA CASA ONLUS	3021706	4.499,85 €	4.499,85 €	- €	
4	90002450279	184772	FONDAZIONE CAPTA ONLUS	3021700	4.450,50 €	4.450,50 €	- €	
5	01229650377	180749	FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS	3021697	4.316,36 €	4.316,36 €	- €	
6	80009950280	036700	OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO	3021717	4.799,75 €	4.799,75 €	- €	
7	90159680272	184270	FONDAZIONE AVAPO ONLUS	3021698	4.784,00 €	4.784,00 €	- €	
8	92193880280	184273	DE LEO FUND	3021693	4.717,88 €	4.717,88 €	- €	
9	90199040271	185349	FONDAZIONE ABILITY ENTE DEL TERZO SETTORE	3021696	4.378,50 €	4.378,50 €	- €	
10	94098150272	184274	FONDAZIONE CARITAS VENEZIA	3021701	4.600,00 €	4.600,00 €	- €	
11	90132280273	154771	FONDAZIONE RIVIERA ONLUS	3021708	4.399,80 €	4.399,80 €	- €	

ALLEGATO B al Decreto n. 18299 del 10/09/2026

pag. 2 di 7

PROGRESSIVO	CODICE FISCALE	ANAGRAFICA	BENEFICIARIO	ID PUBBLICAZIONE	IMPORTO IMPEGNO a SALDO 20% 1709/2025	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO IMPEGNO 1709/2025	ECONOMIE SU IMPEGNO 1709/2025	NOTE
12	92147960287	160221	FONDAZIONE BETULLA ALTA PADOVANA ONLUS	3021699	4.200,00 €	4.200,00 €	- €	
13	93013440230	186566	FONDAZIONE HISTOIRE ONLUS	3021705	4.739,99 €	4.739,99 €	- €	anagrafica sostituita 154772
14	90005710281	170722	FONDAZIONE LA GRANDE CASA ETS	3021707	4.499,70 €	2.974,62 €	1.525,08 €	PEC n. 440091 del 28/07/2026
15	95104990247	151722	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SAN GAETANO ONLUS	3021702	4.154,67 €	4.154,67 €	- €	
16	92264900280	184504	FONDAZIONE DIVERSITY LIFE ONLUS	3021703	4.788,80 €	4.788,80 €	- €	
17	93119480239	078469	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VERONA ODV	3021670	4.499,20 €	4.499,20 €	- €	
18	93024610243	165367	VOLONTARIATO IN RETE - FEDERAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA ODV	3021726	7.425,00 €	7.425,00 €	- €	
19	04209600271	182382	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI PORTOGRUARO - ODV	3021691	3.000,00 €	876,74 €	2.123,26 €	PEC n. 440149 del 28/07/2026
20	01991210269	183650	COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO APS	3021688	7.500,00 €	6.375,89 €	1.124,11 €	PEC n. 440213 del 28/07/2026
21	90018030271	039004	ASSOCIAZIONE SRC AVIS ODV	3021679	4.485,00 €	4.485,00 €	- €	
22	92043490280	184080	ARCI PADOVA APS	3021669	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	

ALLEGATO B al Decreto n. 18299 del 10/09/2026

pag. 3 di 7

PROGRESSIVO	CODICE FISCALE	ANAGRAFICA	BENEFICIARIO	ID PUBBLICAZIONE	IMPORTO IMPEGNO a SALDO 20% 1709/2025	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO IMPEGNO 1709/2025	ECONOMIE SU IMPEGNO 1709/2025	NOTE
23	94078810267	186206	I CARE VENETO ODV	3021710	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
24	90069340272	096184	AUSER VENETO APS - ETS	3021683	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
25	90011490274	038916	IL PORTICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	3021716	7.490,00 €	7.490,00 €	- €	
26	93024890233	041034	FEVOSS FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO ODV	3021694	4.469,00 €	4.469,00 €	- €	
27	90018700279	182231	UISP COMITATO TERRITORIALE VENEZIA APS	3021724	4.425,00 €	4.425,00 €	- €	
28	04734720263	184502	BANDA MUSICALE DI SALGAREDA E PONTE DI PIAVE APS	3021684	7.241,64 €	7.241,64 €	- €	
29	93037020299	176230	LEGAMBIENTE VENETO APS	3021713	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
30	90037400273	039112	AIDO REGIONALE VENETO ODV	3021663	7.486,40 €	7.486,40 €	- €	
31	91011320248	091257	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	3021711	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
32	94086930271	169118	CORTE DEL FORNER ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ENTE DEL TERZO SETTORE	3021672	4.455,00 €	4.455,00 €	- €	

ALLEGATO B al Decreto n. 18299 del 10/09/2026

pag. 4 di 7

PROGRESSIVO	CODICE FISCALE	ANAGRAFICA	BENEFICIARIO	ID PUBBLICAZIONE	IMPORTO IMPEGNO a SALDO 20% 1709/2025	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO IMPEGNO 1709/2025	ECONOMIE SU IMPEGNO 1709/2025	NOTE
33	92060690283	159495	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT (AICS) COMITATO REGIONALE VENETO APS	3021667	7.800,00 €	7.800,00 €	- €	
34	92287440280	185960	MEDICI IN STRADA CITTA' DI PADOVA AMS-ODV	3021714	8.000,00 €	8.000,00 €	- €	
35	90152380276	173083	ADA CON VENEZIA APS	3021662	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
36	91029810248	142051	LA CASA SULL'ALBERO ODV	3021712	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
37	91020260245	121605	GRUPPO VULCANO ODV	3021709	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
38	91023360240	112174	SPAZIO ALISEI ODV	3021678	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
39	92036070271	170874	ADS RETE DI SOLIDARIETA ODV	3021666	4.220,00 €	4.220,00 €	- €	
40	95001920248	041677	PRO LOCO CALDOGNO APS	3021676	4.486,00 €	4.486,00 €	- €	
41	90000160243	183952	PRO LOCO ALTE MONTECCHIO APS	3021719	3.300,00 €	3.300,00 €	- €	
42	91023500241	181215	ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA SAN BASSIANO ODV	3021675	4.781,12 €	4.781,12 €	- €	

ALLEGATO B al Decreto n. 18299 del 10/09/2026

pag. 5 di 7

PROGRESSIVO	CODICE FISCALE	ANAGRAFICA	BENEFICIARIO	ID PUBBLICAZIONE	IMPORTO IMPEGNO a SALDO 20% 1709/2025	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO IMPEGNO 1709/2025	ECONOMIE SU IMPEGNO 1709/2025	NOTE
43	90120090270	129112	ASSOCIAZIONE IL CASTELLO ODV	3021674	6.067,50 €	6.067,50 €	- €	
44	80013600285	036891	UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE PADOVA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	3021723	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	
45	95123930240	178249	DA SPRECO A RISORSA ODV	3021692	7.933,26 €	7.933,26 €	- €	
46	93022890276	187457	EMPORIO SOLIDALE BASSO PIAVE SAN VINCENZO DE PAOLI ODV	3021677	4.618,34 €	4.618,34 €	- €	anagrafica sostituita 165172
47	93043330278	185981	ASSOCIAZIONE CONDIVIVENDO ODV	3021671	4.660,00 €	4.660,00 €	- €	
48	03305390241	176421	ODV IL GIRASOLE	3021715	4.494,00 €	4.494,00 €	- €	
49	92181040285	173210	AISMME ASSOCIAZIONE ITALIANA SOSTEGNO MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE APS	3021668	4.336,40 €	4.336,40 €	- €	
50	93034910278	141402	AUSER SERGIO VECCHIATO DI SAN DONA' DI PIAVE ODV	3021687	4.795,52 €	4.795,52 €	- €	
51	92013950289	170736	ACLI SEDE REGIONALE DEL VENETO APS	3021665	7.971,00 €	7.971,00 €	- €	
52	95126750249	184276	CASA DI CULTURA POPOLARE DELLA SOCIETA' GENERALE DI MUTUO SOCCORSO APS	3021685	7.500,00 €	7.500,00 €	- €	

ALLEGATO B al Decreto n. 18299 del 10/09/2026

pag. 6 di 7

PROGRESSIVO	CODICE FISCALE	ANAGRAFICA	BENEFICIARIO	ID PUBBLICAZIONE	IMPORTO IMPEGNO a SALDO 20% 1709/2025	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO IMPEGNO 1709/2025	ECONOMIE SU IMPEGNO 1709/2025	NOTE
53	93022430271	092519	FEDERAZIONE TRIVENETO CUORE PER IL PROGRESSO DELLA CARDIOLOGIA ODV	3021695	7.840,00 €	7.840,00 €	- €	
54	91007770273	110521	UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE CHIOGGIA ODV	3021722	4.498,50 €	4.498,50 €	- €	
55	03071290237	101319	ASSOCIAZIONE DI CARITA' SAN ZENO ODV - ETS	3021673	4.664,40 €	4.664,40 €	- €	
56	90123580277	178409	AUSER I TIEPOLO MIRANO APS	3021681	4.727,04 €	3.931,15 €	795,89 €	PEC n. 440314 del 28/07/2026
57	92049860288	040282	AUSER PADOVA ODV ASSOCIAZIONE TERRITORIALE	3021682	4.725,80 €	2.857,18 €	1.868,62 €	PEC n. 451693 del 04/08/2026
58	03863960245	175800	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI BASSANO DEL GRAPPA - ODV	3021690	4.656,00 €	4.656,00 €	- €	
59	92050100285	040284	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA - AUSER ODV	3021686	4.790,40 €	4.790,40 €	- €	
60	90028420272	100702	A.V.A.P.O. MESTRE ODV	3021664	4.784,00 €	4.784,00 €	- €	
61	90012940285	185976	VIVAMENTE ODV	3021725	4.799,68 €	4.799,68 €	- €	
62	04396970289	177958	SCUOLA TRIVENETA CANI GUIDA APS ETS	3021721	4.799,84 €	4.799,84 €	- €	
63	95129540241	177280	SALUTE SOLIDALE ODV	3021720	4.799,84 €	4.799,84 €	- €	

ALLEGATO B al Decreto n. 18299 del 10/09/2026

pag. 7 di 7

PROGRESSIVO	CODICE FISCALE	ANAGRAFICA	BENEFICIARIO	ID PUBBLICAZIONE	IMPORTO IMPEGNO a SALDO 20% 1709/2025	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO IMPEGNO 1709/2025	ECONOMIE SU IMPEGNO 1709/2025	NOTE
64	94076180267	116855	ANTEAS COORDINAMENTO PROVINCIALE DI TREVISO ODV	3021689	8.000,00 €	8.000,00 €	- €	
65	92003040265	187454	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME ODV	3021680	7.140,01 €	7.140,01 €	- €	anagrafica sostituita 129987
					367.952,79 €	360.515,83 €	7.436,96 €	

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 591364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 17619 del 24 agosto 2026

Potenziamento delle attività di monitoraggio di *Popillia Japonica* nel territorio della provincia di Treviso - DAFNAE - impegno di spesa.*[Settore primario]*

Note per la trasparenza:
Affidamento incarico per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE)n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE)n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/ CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

CONSIDERATO che la Regione Veneto ha presentato il suddetto Programma di Sorveglianza alla Commissione Europea per l'inserimento nel Single Market Programme Regulation (SMP) nell'ambito del Phytosanitary programme 2025;

CONSIDERATO che la *Popillia Japonica*, è riportata nell'elenco degli organismi nocivi prioritari per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato particolarmente grave e in particolar modo può impattare negativamente sulle piante ornamentali, arboree e arbustive interessando il verde urbano, le aree naturali e gli ecosistemi forestali della regione nonché il comparto vivaistico e le coltivazioni da frutto;

CONSIDERATO che tali disposizioni impegnano la Regione Veneto, attraverso l'U.O. Fitosanitario, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e misure di emergenza obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, di eradicare e di controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" che all'art. 6 stabilisce le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

CONSIDERATA la necessità di potenziamento del sistema di monitoraggio di *Popillia japonica* nel territorio della provincia di Treviso, in conseguenza del progressivo ampliamento dell'area di infestazione che si sta rilevando nel corso della stagione. Tale evoluzione rende necessario rafforzare le attività di sorveglianza fitosanitaria mediante l'integrazione delle metodologie di monitoraggio tradizionalmente impiegate con approcci alternativi alla sola cattura degli adulti mediante trappole;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO CHE per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di e-procurement APTEL della Regione del Veneto;

PRESO ATTO CHE il dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) ha presentato un preventivo con nota prot. n. 474301 del 20 agosto 2026, per un importo di € 4.950,00 + IVA € 1.089,00 per un totale complessivo di € 6.039,00, somma ritenuta congrua per la natura e la quantità dell'incarico;

RITENUTO pertanto di affidare all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) (anagrafica n. 00036414) con sede a Legnaro (Padova) in viale dell'Università, 16, cod.fisc. 80006480281-p. IVA 00742430283, l'incarico per l'attività di potenziamento del sistema di monitoraggio di *Popillia japonica* nel territorio della provincia di Treviso, in conseguenza del progressivo ampliamento dell'area di infestazione che si sta rilevando nel corso della stagione per l'importo complessivo di € 6.039,00 (IVA inclusa);

RICHIAMATA la nota in data odierna con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) (anagrafica n. 00036414) con sede a Legnaro (Padova) in viale dell'Università, 16, cod.fisc. 80006480281-p. IVA 00742430283, l'incarico sopra descritto;

PRECISATO che alla liquidazione della spesa si provvederà a seguito dell'effettuazione del servizio con relativa emissione di fattura;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2026;

DATO ATTO che necessita provvedere all'impegno per la copertura della spesa di € 6.039,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) (anagrafica n. 00036414) con sede a Legnaro (Padova) in viale dell'Università, 16, cod.fisc. 80006480281-p. IVA 00742430283;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 1146/2026 per l'importo di € 6.039,00 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 10410 del 23/01/2026 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 6.039,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026 a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)", Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 6.039,00 del bilancio di previsione 2026-2028 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) (anagrafica n. 00036414) con sede a Legnaro (Padova) in viale dell'Università, 16, cod.fisc. 80006480281-p. IVA 00742430283, per l'importo complessivo di € 6.039,00 iva ed ogni altro onere inclusi, con imputazione all'esercizio 2026;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

PRESO ATTO che il codice CUP assegnato è: C59I25001180007;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare l'incarico per il potenziamento del sistema di monitoraggio di *Popillia japonica* nel territorio della provincia di Treviso, in conseguenza del progressivo ampliamento dell'area di infestazione che si sta rilevando nel corso della stagione, al dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) (anagrafica n. 00036414) con sede a Legnaro (Padova) in viale dell'Università, 16, cod.fisc. 80006480281-p. IVA 00742430283, per importo di € 4.950,00 + IVA € 1.089,00 per un totale complessivo di € 6.039,00, codice CIG: BCC153B271;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 6.039,00 IVA inclusa a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) (anagrafica n. 00036414) con sede a Legnaro (Padova) in viale dell'Università, 16, cod.fisc. 80006480281-p. IVA 00742430283, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione della natura della prestazione e dell'affidabilità dell'operatore economico;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura 16.01.09;
11. di attestare che trattasi di spesa assoggettata alla richiesta di CUP: C59I25001180007;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato omissis.

Paolo Frasson

Allegato (omissis)

(Codice interno: 591073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 17657 del 25 agosto 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio agli assistenti fitosanitari. Impegno di spesa.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio ed elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza di organismi nocivi nel territorio Veneto agli assistenti fitosanitari: dott. Pierluigi Rigato e dott.ssa Elisa Bandiera e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 *"Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"* e in particolare, all'art. 3 nel quale si individua tra le attività di protezione delle piante le azioni volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi relativi al contrasto degli organismi nocivi delle piante;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014, (UE) n. 690/2021 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio e in particolare l'art. 22 *"Indagini sugli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e sugli organismi nocivi considerati provvisoriamente come organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione"*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'unione della *Xylella Fastidiosa* (wells *et al.*);

CONSIDERATO che la necessità di effettuare monitoraggi per prevenire l'introduzione e la diffusione nel territorio Veneto dell'organismo nocivo *"Xylella Fastidiosa"* comporta un carico di lavoro per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente e, pertanto, necessita avvalersi della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO della necessità di individuare soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle attività di monitoraggio ed elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza di organismi nocivi;

RITENUTO pertanto di avvalersi della collaborazione del dott. Pierluigi Rigato e della dott.ssa Elisa Bandiera in virtù della notevole esperienza professionale in materia di difesa fitoiatrica delle colture, per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio ed elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza dell'organismo nocivo *"Xylella Fastidiosa"*;

CONSIDERATO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed all'acquisizione del CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTel;

PRESO ATTO delle lettere di disponibilità all'incarico:

- dott. Pierluigi Rigato assunta agli atti con prot. regionale n. 478573 del 25/08/2026;
- dott.ssa Elisa Bandiera assunta agli atti con prot. regionale n. 472212 del 19/08/2026;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio ed elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza dell'organismo nocivo "*Xylella Fastidiosa*" agli assistenti fitosanitari:

- dott. Pierluigi Rigato per l'importo di € 3.230,25 più oneri previdenziali e IVA, per un totale complessivo di € 4.098,54;
- dott.ssa Elisa Bandiera per l'importo di € 3.230,25 più oneri previdenziali e IVA, per un totale complessivo di € 4.098,54;

CONSIDERATO che le obbligazioni contrattuali si sono perfezionate con l'invio delle lettere di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato agli assistenti di servizi fitosanitari:

- dott. Pierluigi Rigato;
- dott.ssa Elisa Bandiera;

l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 8.197,08 entro il 31/12/2026;

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 8.197,08, sostenuta con i fondi stanziati a carico del capitolo n. 105566 "*Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)*" art. 16 "*Prestazioni professionali e specialistiche*" codice V[^] livello U.1.03.02.11.999 "*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*" con imputazione all'esercizio 2026, assumendo gli impegni di spesa a favore:

- dott. Pierluigi Rigato per l'importo di € 3.230,25 più oneri previdenziali e IVA, per un totale complessivo di € 4.098,54;
- dott.ssa Elisa Bandiera per l'importo di € 3.230,25 più oneri previdenziali e IVA, per un totale complessivo di € 4.098,54;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare l'incarico per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati, al fine di accertare la presenza dell'organismo nocivo "*Xylella Fastidiosa*", ai professionisti:

- dott. Rigato Perluigi (Anagrafica n. 71053) - CIG n. BCC41A26C8;
- dott.ssa Elisa Bandiera (Anagrafica n. 188776) - CIG n. BCC42700C9;

per un importo complessivo pari a € 8.197,08 di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;

3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione del modico valore dell'incarico e che questo sarà liquidato previa presentazione della fattura e contestuale verbale di rendicontazione dell'attività svolta;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione e del luogo di realizzazione l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dell'incarico ed entro sessanta giorni dal ricevimento di regolare fattura;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento rientra nel seguente obiettivo SFERE: "Monitorare e contrastare i parassiti delle colture agrarie e forestali" assegnato alla presente Struttura: 16.01.09;
12. di dare atto che il codice CUP assegnato per la realizzazione del programma *de quo* è il seguente: C59I25001180007;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
15. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 591072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 17947 del 1 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di manutenzione software, in dotazione all'U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto, per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata. Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento del servizio di manutenzione software per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata già in dotazione all'U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 *"Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"*;

VISTO il decreto n. 31 del 12/05/2022 del direttore dell'U.O. Fitosanitario con il quale è stato affidato l'incarico per l'acquisto e l'utilizzo di un sistema informatico di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata per il Servizio Fitosanitario della Regione del Veneto alla ditta Enogis S.r.l.;

PRESO ATTO che la manutenzione di tale piattaforma digitale prevede il pagamento di un canone annuale alla ditta Enogis S.r.l.;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che non esiste una convenzione Consip per tale tipologia di software specifico per l'attività a cui è finalizzato;

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico e acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTTEL;

PRESO ATTO dell'offerta presentata dalla ditta Enogis S.r.l. assunta agli atti con prot. n. 465668 del 12/08/2026 per il servizio di manutenzione software, in dotazione all'U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto, per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata, per l'importo complessivo di € 5.100,00 + IVA € 1.122,00, per un totale di € 6.222,00;

CONSIDERATO che l'incarico oggetto del presente provvedimento garantisce la funzionalità del programma "Sviluppi sul sistema di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata per il Servizio Fitosanitario della Regione Veneto" già in uso presso l'U.O. Fitosanitario e assicura le citate attività;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per il servizio di manutenzione software, in dotazione all'U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto, per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata alla ditta Enogis S.r.l., Via Stella, 9/L - 38123 - Trento, Cod. Fisc./P. IVA 02510860220, per l'importo di € 5.100,00 + IVA € 1.122,00, per un totale di € 6.222,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Enogis s.r.l. l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore della ditta Enogis s.r.l., perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a € 6.222,00, è esigibile nell'anno 2026;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 6.222,00, è finanziata dall'accertamento in entrata n. 1146/2026, disposto con decreto del Direttore dell'U.O. Fitosanitario n. 10410 del 23/01/2026 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/08/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 6.222,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)", Art. 024 "servizi informatici e di telecomunicazioni", codice V^ livello U.1.03.02.19.001 "gestione e manutenzione applicazioni" del bilancio di previsione 2026-2028 a favore della ditta Enogis S.r.l.;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare il servizio di manutenzione software, in dotazione all'U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto, per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata alla ditta Enogis S.r.l., Via Stella, 9/L - 38123 - Trento, Cod. Fisc./P. IVA 02510860220, per un importo complessivo pari ad euro 6.222,00 IVA inclusa - CIG n. BCD351E4C7;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 6.222,00, IVA inclusa, a favore della ditta Enogis S.r.l. (anagrafica n. 00181451) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione delle modalità di esecuzione, della serietà e dell'affidabilità dell'operatore economico;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro trenta giorni dalla data della fattura riscontrata regolare;
10. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
14. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 590929)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18071 del 3 settembre 2026

Rettifica dei Decreti del Direttore della U.O. Fitosanitario n. 17619 del 24 agosto 2026 e n. 17657 del 25/08/2026.*[Settore primario]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla rettifica dei Decreti del Direttore della U.O. Fitosanitario n. 17619 del 24 agosto 2026 e n. 17657 del 25/08/2026 che, per mero errore materiale, indicano un codice CUP non dovuto.

Il Direttore

VISTI i Decreti della Unità Organizzativa Fitosanitario n. 17619 del 24 agosto 2026 "Potenziamento delle attività di monitoraggio di popillia japonica nel territorio della provincia di Treviso - DAFNAE - Impegno di spesa" e n. 17657 del 25/08/2026 "Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. B) del D.lgs. n. 36/2023, dell'attività di controllo del territorio veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio agli assistenti fitosanitari. Impegno di spesa";

VISTE le osservazioni della Direzione Bilancio e Ragioneria del 27 agosto 2026 al Decreto n. 17657 del 25/08/2026 e del 1° settembre 2026 al Decreto n. 17619 del 25/08/2026;

VISTO che, per mero errore materiale, su entrambi i decreti sopra citati, è stato indicato sia nel testo del decreto che nel dispositivo il CUP C59I25001180007, anche se non dovuto per tali tipologie di spesa;

RILEVATO che gli allegati contabili di detti decreti riportano pertanto una registrazione contabile associata ad un CUP non dovuto;

RITENUTO opportuno rettificare i Decreti n. 17619/2026 e n. 17657/2026 e i relativi allegati senza indicazione del CUP;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte sostanziale e integrale del presente provvedimento;
2. di rettificare il testo e il punto 11) del dispositivo del Decreto n. 17619 del 24 agosto 2026 e il testo e il punto 12) del dispositivo del Decreto n. 17657 del 25/08/2026, poiché il CUP, diversamente da quanto indicato, non è dovuto;
3. di autorizzare la Direzione Bilancio e Ragioneria ad eliminare il CUP associato ai beneficiari delle registrazioni contabili dei Decreti n. 17619/2026 (impegno 7178/2026) e 17657/2026 (impegno 7202/2026);
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
5. di comunicare ai beneficiari l'eliminazione del citato CUP ai fini della successiva fatturazione;
6. di pubblicare l'oggetto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Frasson

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE
FAUNISTICO VENATORIA**

(Codice interno: 591352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA n. 18300 del 10 settembre 2026

Affidamento diretto per la fornitura di anelli ALUX CLIP per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica (anatidi) e di fascette datario sigillo ISO-IDS per ungulati. CIG BCEB972A26.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023, alla ditta ZIBONI TECHNOLOGY SRL, con sede legale in Via Zocchi, n. 2, 24062 Costa Volpino (BG), partita iva 02959720166 dell'incarico per la fornitura di 6240 anelli ALUX CLIP con bugna di chiusura, diametro mm 7, mm 9 e mm 12, con punzonatura inalterabile di codificazione, per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica (anatidi) e di 7000 fascette datario sigillo ISO-IDS per ungulati.

Il Direttore

RICHIAMATE le vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di identificazione tassonomica e della connessa attribuzione di ciascun capo al relativo soggetto allevatore/detentore - tramite applicazione di contrassegni inamovibili (c. d. «inanellamento») - che deve essere operata a carico di esemplari delle specie ornitiche appartenenti alla fauna selvatica, sia di quella protetta che di quella soggetta a prelievo venatorio, fatto specifico ma non esclusivo riferimento alle seguenti norme:

- l'articolo 4 della L. n. 157/1992;
- l'articolo 4 della L. R. n. 50/1993;
- gli articoli 2 e 5 della L. R. n. 15/1997;

PREMESSO che l'art. 32 comma 7 della L.R. 9/12/1993, n. 50, cita che gli allevamenti, la vendita, la detenzione di uccelli allevati a fine di richiamo appartenenti alle specie cacciabili sono disciplinati in base alle disposizioni previste, nell'Allegato C, nel rispetto di quanto disposto al comma 1 dell'articolo 5 della legge n. 157/1992;

CONSIDERATO che per le esigenze della corrente annata, le sedi territoriali dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria hanno segnalato la necessità di avere a disposizione n. 6240 anelli ALUX CLIP inamovibile per marcatura anatidi con bugna di chiusura per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica (anatidi) da utilizzare quali richiami vivi autorizzati nell'attività di prelievo venatorio, come meglio specificato nell'Allegato A - Capitolato speciale di appalto;

PREMESSO che, al fine di prevenire illeciti o irregolari abbattimenti, in diversi provvedimenti volti a disciplinare la caccia agli ungulati, sia in attività di controllo che in attività di selezione, è stabilito di provvedere, subito dopo l'abbattimento, ad apporre al tendine di Achille dell'animale una fascetta identificativa inamovibile con sistema a datario, numerata e marcata con apposita dicitura;

CONSIDERATO che per le esigenze della corrente annata, le sedi territoriali dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria hanno segnalato la necessità di avere a disposizione le fascette di identificazione della fauna selvatica per ungulati, in materiale polimero flessibile, con chiusura inviolabile a pressione manuale, sistema datario con l'asportazione dell'appendice del Mese e del Giorno, inalterabile e irripetibile numerate progressivamente, nel numero complessivo di 7.000 unità, come meglio specificato nell'Allegato A - Capitolato speciale di appalto;

RITENUTO, pertanto di dover provvedere, sulla base, tra l'altro di quanto disposto con la DGR n. 1079/2019 e con la DGR n. 571/2021, all'affidamento della fornitura della dotazione complessiva sopra descritta da assegnare all'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria per la successiva attribuzione e distribuzione ai soggetti cacciatori/controllori

ACCERTATO CHE

- la fornitura in oggetto non è disponibile nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o altri mercati elettronici, e non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1, della L. n. 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- per la fornitura prevista, per importo, per localizzazione e per i risultati dell'indagine di mercato, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
- tale fornitura non rientra tra le forniture elencate nei DPCM 24 dicembre 2015 e DPCM 11 luglio 2018 di individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014;

DATO ATTO

- che con decreto n. 16250 del 22 luglio 2026, il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria ha dato l'incarico di Responsabile del progetto (RUP) al dott. Stefano Omizzolo, Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria, per le procedure di affidamento relative alle necessità per le materie faunistico-venatorie;
- che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a euro 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture "anche senza previa consultazione di più operatori economici";
- che sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere a un affidamento diretto della fornitura sopracitata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
- che, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, si è ritenuto, per l'affidamento del servizio de quo, di avvalersi del sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale certificata da ANAC;
- che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;

CONSIDERATO

- che la presenza di operatori economici in grado effettuare la fornitura dei beni oggetto dell'affidamento è limitata a pochi soggetti;
- che il contraente uscente per analoga fornitura ha dato esecuzione in maniera accurata del precedente contratto;

RITENUTO di invitare la ditta ZIBONI TECHNOLOGY S.R.L. (di seguito indicata Operatore Economico) con sede legale in Costa Volpino (BG), via Zocchi 2, partita Iva 02959720166, contraente uscente, di formulare offerta economica per la fornitura in oggetto, in deroga al principio di rotazione ai sensi dell'art. 49, co. 4 del D.lgs n. 36/2023 e ss.ii.mm;

DATO ATTO

- che attraverso la piattaforma APPTTEL (gara identificata con G04126), con nota prot. n. 478655 del 25/08/2026, l'Operatore Economico individuato è stato invitato a presentare offerta economica per la fornitura in oggetto;
- che l'Operatore Economico ha dato riscontro alla richiesta con propria comunicazione sulla Piattaforma APPTTEL, ricevuta con protocollo regionale n. 484478 del 31/08/2026, formulando una offerta economica di euro 14.334,60 (IVA esclusa) per la fornitura in oggetto;

ATTESO che il prezzo indicato nell'offerta economica trasmessa dall'Operatore Economico risulta congruo per la fornitura in oggetto;

DATO ATTO che l'Operatore Economico ha presentato dichiarazione, ai sensi del DPR n. 455/2000, con cui attesta di possedere i requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione;

RITENUTO, di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del d.lgs. 36/2023, in quanto la fornitura in oggetto è di esecuzione in via immediata e di durata limitata, nonché il modesto valore economico dell'appalto;

RITENUTO di affidare il contratto della fornita in oggetto alla ditta ZIBONI TECHNOLOGY S.R.L., con sede legale in Costa Volpino (BG), via Zocchi 2, partita Iva 02959720166;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG BCEB972A26 attribuito da ANAC su richiesta del RUP, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 per mezzo della Piattaforma APPTTEL;

VISTO il D.lgs. 1° marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 50/1993;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e la DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025, sottoscritto in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A - Capitolato Speciale d'Appalto, contenente le condizioni particolari di contratto;
3. di affidare alla ditta ZIBONI TECHNOLOGY S.R.L. con sede legale in Costa Volpino (BG), via Zocchi 2, partita Iva 02959720166, (anagrafica 00175400) la fornitura di 6240 anelli ALUX CLIP inamovibile per marcatura anatidi con bugna di chiusura, diametro mm 7, mm 9 e mm 12 con punzonatura inalterabile di codificazione, per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica (anatidi) da utilizzare quali richiami vivi autorizzati nell'attività di prelievo venatorio, e 7000 fascette di identificazione della fauna selvatica per ungulati. per l'importo di euro 14.334,60 (IVA esclusa), ovvero di euro 17.488,21 (IVA inclusa), secondo le modalità e condizioni previste dall'Allegato A - Capitolato speciale d'appalto;
4. di precisare che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), in quanto trattasi fornitura per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi della giuridica disponibilità del datore di lavoro regionale;
5. di attestare che la procedura è stata registrata con CIG BCEB972A26;
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Stefano Omizzolo, direttore della Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTEL - Appalti Telematici;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Stefano Omizzolo

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Fornitura di 6240 anelli ALUX CLIP inamovibile per marcatura anatidi con bugna di chiusura, diametro mm 7, mm 9 e mm 12 con punzonatura inalterabile di codificazione, per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica (anatidi) da utilizzare quali richiami vivi autorizzati nell'attività di prelievo venatorio, e 7000 fascette di identificazione della fauna selvatica per ungulati.

1. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**a) ALUX CLIP inamovibile per marcatura anatidi**

Costituisce oggetto dell'affidamento la fornitura di n. 6240 anelli ALUX CLIP inamovibile per marcatura anatidi con bugna di chiusura per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica (anatidi) da utilizzare quali richiami vivi autorizzati nell'attività di prelievo venatorio nelle province di Treviso e Verona, così suddivisi:

	diámetro	pezzi	punzonatura (es. RV TV 1401 An Car)
sede territoriale di Treviso	7 mm	100	RV TV numerazione da 1401 a 1500 An Car
	9 mm	100	RV TV numerazione da 1501 a 1600 An Car
sede territoriale di Verona	7 mm	100	RV VR numerazione da 1501 a 1600 An Car
	9 mm	300	RV VR numerazione da 1601 a 1900 An Car
	12 mm	1000	RV VR numerazione da 2601 a 3600 An Car
sede territoriale di Vicenza	7 mm	50	RV VI numerazione da 1601 a 1650 An Car
sede territoriale di Venezia	7 mm	100	RV VE numerazione da 1 a 100 An Car
	9 mm	100	RV VE numerazione da 1 a 100 An Car
	12 mm	4000	RV VE numerazione da 77601 a 81600 An Car
sede territoriale di Padova	7 mm	20	RV PD numerazione da 1 a 20 An Car
	9 mm	20	RV PD numerazione da 1 a 20 An Car
	12 mm	350	RV PD numerazione da 10501 a 10850 An Car

Gli anelli di diverso diametro dovranno essere contenuti in buste separate, con l'indicazione della dimensione (esempio 7 mm) e il progressivo numerico (esempio da 1001 a 1100).

b) fascette di identificazione della fauna selvatica per ungulati.

Costituisce oggetto dell'affidamento la fornitura numero 7.000 fascette datario sigillo ISO-IDS, in materiale polimero flessibile, con chiusura inviolabile a pressione manuale, sistema datario con l'asportazione dell'appendice del Mese e del Giorno, inalterabile e irripetibile, colore giallo, indicazione della sede territoriale e numerate progressivamente, così suddivisi:

	pezzi	numerazione
sede territoriale di Treviso	5000	SEDE TERRITORIALE DI TREVISO - PRELIEVO UNGULATO AUTORIZZATO numerazione progressiva da 0001 a 5000
sede territoriale di Verona	500	SEDE TERRITORIALE DI VERONA - PRELIEVO UNGULATO AUTORIZZATO numerazione progressiva da 2001 a 2500
sede territoriale di Vicenza	1500	SEDE TERRITORIALE DI VICENZA - PRELIEVO UNGULATO AUTORIZZATO numerazione progressiva da 1501 a 3000

2. CONSEGNA

La consegna dovrà essere effettuata per i rispettivi colli presso le sedi territoriali di:

- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria sede territoriale di **Treviso** - via Cal di Breda, 116 (edificio n.5- 1° piano) 31100 Treviso;
- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria sede territoriale di **Verona** - via San Giacomo, 25 (piano rialzato) 37135 Verona;
- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria sede territoriale di **Vicenza** - Contrà SS. Apostoli, 18 (piano terra) 36100 Vicenza;
- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria sede territoriale di **Venezia** – Palazzo ex Gazzettino - Via Torino 110 – 30172 Venezia-Mestre;
- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria sede territoriale di **Padova** - via delle Cave, 178 - 35136 Padova;

3. TEMPI DI CONSEGNA

La fornitura dovrà essere completata, con consegna presso le sedi territoriali entro il giorno 30 settembre 2026, con facoltà della Ditta, su indicazione della Stazione Appaltante, di provvedere in anticipo rispetto al predetto termine, a consegne parziali della fornitura complessiva, nell'ambito e nei limiti di ciascun lotto e sub-lotto.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 590772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 921 del 31 agosto 2026

Approvazione dello schema di Convenzione annuale per l'anno 2026 per l'attuazione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva lo schema della Convenzione annuale per l'anno 2026 per l'attuazione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

A decorrere dal 2019, è stato avviato un percorso di collaborazione mediante la sottoscrizione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est", originariamente sottoscritto in data 24 settembre 2019, tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1122 del 30 luglio 2019, successivamente ampliato con l'adesione della Provincia autonoma di Trento, di Unioncamere del Veneto, della Camera di Commercio della Serbia con sede a Belgrado e della Camera Artigianale della Regione Istriana con sede a Pola.

Da ultimo, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1055 dell'8 settembre 2025 è stato approvato il nuovo Accordo triennale per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est", sottoscritto in data 10 novembre 2025 tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, rinnovabile per un ulteriore triennio, finalizzato a dare continuità alle attività di collaborazione istituzionale e di promozione economica congiunta dei rispettivi sistemi produttivi nei mercati internazionali. Anche Unioncamere del Veneto, Camera di Commercio e Industria della Serbia e Camera dell'Artigianato della Regione Istriana hanno aderito al nuovo Accordo per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est con apposito atto di adesione sottoscritto in data 19 novembre 2025. Tale Accordo individua Finest S.p.A. quale soggetto coordinatore, al fine di garantire un presidio operativo permanente per l'attuazione delle attività deliberate dai partner, prevedendo che, per l'esecuzione delle iniziative previste, la società possa avvalersi di SPRINT FVG (Sportello Unico per l'Internazionalizzazione).

Con la citata DGR n. 1055/2025 è stato altresì approvato lo schema di Convenzione operativa triennale tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e Finest S.p.A., successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2025.

Il citato Accordo triennale per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est prevede, all'art. 4, che le attività da realizzare siano disciplinate mediante specifiche Convenzioni annuali.

Conseguentemente, con Deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 9 giugno 2026 è stato approvato, in attuazione della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete", il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2026, quale strumento di programmazione degli interventi regionali finalizzati a sostenere la competitività del sistema produttivo veneto e a favorirne il consolidamento e lo sviluppo nei mercati internazionali.

Nell'ambito del Programma approvato con la DGR n. 483/2026 è stato inserito il Progetto n. 1 "Internazionalizzazione Sistema Nord Est 2026", destinato a dare continuità alle attività di collaborazione istituzionale e di promozione economica sviluppate nell'ambito dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est", con una dotazione finanziaria a carico della Regione del Veneto pari ad euro 100.000,00. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento si sono impegnate a stanziare la medesima somma.

In attuazione della medesima DGR n. 483/2026, in data 22 giugno 2026 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per la realizzazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione 2026, con la quale Unioncamere del Veneto è stata individuata quale soggetto attuatore delle iniziative previste dal Programma e Venicepromex - Agenzia per l'internazionalizzazione S.c.a.r.l. quale soggetto esecutore delle relative attività operative, anche al fine di dare concreta attuazione al Progetto n. 1 "Internazionalizzazione Sistema Nord Est 2026".

Sotto il profilo finanziario, la DGR n. 483/2026 ha pertanto già autorizzato l'erogazione della somma di euro 100.000,00 a favore di Unioncamere del Veneto per la realizzazione del predetto Progetto, subordinandola alla sottoscrizione della

Convenzione annuale tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento.

Con il presente provvedimento si propone dunque di approvare lo schema della Convenzione annuale per l'anno 2026 tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, predisposto in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo stesso, al fine di disciplinare le modalità di attuazione e le risorse finanziarie destinate alle attività da realizzare nel corso dell'anno 2026.

Lo schema della Convenzione è riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

La sottoscrizione della predetta Convenzione annuale costituisce, pertanto, il presupposto previsto dalla DGR n. 483/2026 per procedere all'erogazione a favore di Unioncamere del Veneto della somma di euro 100.000,00 già autorizzata con la medesima deliberazione.

Per l'annualità 2026, le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a. promozione e valorizzazione dei comparti produttivi e del Sistema Nord Est;
- b. osservatorio sull'internazionalizzazione del Sistema Nord Est;
- c. iniziative di conoscenza dei mercati, formazione, eventi e servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Come sopra riportato, anche la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento contribuiranno con uno stanziamento di euro 100.000,00 ciascuno.

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione annuale, Finest S.p.A. predisporrà, ai sensi della Convenzione operativa triennale, il Piano operativo 2026 contenente il dettaglio delle attività e delle relative risorse finanziarie, che sarà approvato con decreto del Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione.

Con riferimento alla gestione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est", approvato con DGR n. 1055/2025, si rende inoltre necessario, a seguito della riorganizzazione delle competenze della Giunta regionale conseguente all'avvio della XII Legislatura, aggiornare i riferimenti relativi alla rappresentanza della Regione del Veneto nel Gruppo di coordinamento con funzioni di Cabina di regia previsto dall'art. 8 dell'Accordo. A tal fine, si propone di individuare quale rappresentante della Regione del Veneto nel predetto Gruppo di coordinamento l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, ricerca e innovazione e attrazione investimenti.

Inoltre, considerato che, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali disposta con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, dal 1° luglio 2026 le competenze relative alla L.R. n. 48/2017 sono state attribuite alla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, si rende necessario aggiornare anche l'assetto organizzativo previsto all'art. 3 della Convenzione operativa triennale di cui all'**Allegato A1** della DGR n. 1055/2025 con riferimento all'individuazione dei referenti tecnici per l'esecuzione dell'Accordo.

Si propone pertanto di individuare quale referente tecnico della Regione del Veneto per l'esecuzione della Convenzione operativa triennale il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, in sostituzione del precedente individuato con la DGR n. 1055/2025, dando atto che ai sensi dell'art. 3 della medesima Convenzione tale variazione non comporta la necessità di modificare la stessa.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento. Si propone, altresì, di autorizzare il medesimo Direttore ad apportare allo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 48 e ss.mm.ii.;

VISTE le DDGR n. 1122/2019, n. 331/2020, n. 56/2022, n. 1055/2025, n. 312/2026 e n. 483/2026;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire la collaborazione tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento finalizzata a rafforzare, nei mercati esteri di interesse, la promozione dei rispettivi sistemi economici e a sostenere le imprese mediante lo sviluppo di accordi commerciali, la diversificazione delle catene di approvvigionamento delle materie prime, l'attrazione degli investimenti esteri e il trasferimento tecnologico, nell'ambito del vigente Accordo triennale per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est";
3. di approvare lo schema di Convenzione annuale 2026 ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la definizione delle modalità attuative del Progetto n. 1 "Internazionalizzazione Sistema Nord Est 2026", di cui alla DGR n. 483 del 9 giugno 2026;
4. di dare atto che la somma di euro 100.000,00 per la realizzazione del Progetto n. 1 "Internazionalizzazione Sistema Nord Est 2026", di cui al punto 3 è stata già stanziata con DGR n. 483 del 9 giugno 2026 e sarà erogata ad Unioncamere del Veneto, soggetto attuatore del Progetto ai sensi della medesima DGR n. 483/2026, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione annuale tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di individuare quale rappresentante della Regione nel Gruppo di coordinamento di cui all'art. 8 dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est" di cui alla DGR n. 1055/2025, l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, ricerca e innovazione e attrazione investimenti;
6. di individuare, a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali disposta con DGR n. 312/2026, quale referente tecnico della Regione del Veneto per l'esecuzione della Convenzione operativa triennale il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, in sostituzione del referente individuato con DGR n. 1055/2025, dando atto che, ai sensi dell'art. 3 della medesima Convenzione, tale variazione non comporta la necessità di modificarne il testo;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3;
8. di autorizzare il medesimo Direttore ad apportare allo schema di Convenzione di cui al punto 3 eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026

pag. 1 di 8

**SCHEMA DI CONVENZIONE ANNUALE
AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'ACCORDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA NORD EST. ANNUALITÀ 2026**

TRA

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, codice fiscale 80014930327, rappresentata da _____, nato a _____ il _____ (C.F. _____), domiciliato per la carica in _____, via _____ n. _____ e da _____, nata a _____ il _____ (C.F. _____), domiciliata per la carica in _____, piazza _____ n. _____, giusto decreto n. _____ / GRFVG del _____/2026;

E

la Regione del Veneto, con sede legale in _____, codice fiscale n. _____ e P.IVA _____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, (C.F. _____), domiciliato/a per la carica in _____, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

E

la Provincia autonoma di Trento, con sede legale in _____, a _____, codice fiscale e P.IVA n. _____, rappresentata da _____, nata a _____, il _____, (C.F. _____), domiciliato/a per la carica in _____ a _____, il quale/la quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Provincia autonoma di Trento, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

di seguito definiti "LE PARTI".

PREMESSO

- che in data 24 settembre 2019 è stato sottoscritto tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto l'Accordo per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est (di seguito "Accordo");
- che hanno aderito all'Accordo, ai sensi dell'art. 6 dello stesso, Unioncamere del Veneto, in data 4 maggio 2020, la Camera di Commercio della Serbia, in data 5 maggio 2020, e la Camera dell'Artigianato della Regione Istriana in data 20 maggio 2020;



ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026**pag. 2 di 8**

- che in data 11 febbraio 2022 è stata approvata dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia la Deliberazione n. 171 avente ad oggetto “Adesione della Provincia autonoma di Trento all’Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l’internazionalizzazione del Sistema Nord Est. Approvazione”, con cui è stato approvato l’Addendum all’Accordo sottoscritto dalle due Regioni in data 24 settembre 2019;
- che, con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 56 del 25 gennaio 2022, è stata approvata l'adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", mediante l'approvazione del relativo Addendum all'Accordo sottoscritto dalle due Regioni;
- che l’Addendum è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 30.06.2022, dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 04.07.2022 e dalla Provincia autonoma di Trento in data 16.09.2022;
- che, con la sottoscrizione dell'Addendum, la Provincia autonoma di Trento “entra a pieno titolo nell'Accordo al pari delle due Regioni già firmatarie, in particolare nell'esecuzione degli articoli 4, 5, 6, 7 e 8”, assumendo, nell'ambito dello stesso, “i medesimi impegni e le medesime competenze e facoltà delle Regioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia”;
- che la Convenzione operativa triennale, prevista all’art. 7 dell’Accordo è stata sottoscritta da Finest S.p.A. in data 10.08.2023, dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 03.08.2023, dalla Regione del Veneto in data 07.08.2023 e dalla Provincia autonoma di Trento in data 10.08.2023;
- che, con l’Addendum alla Convenzione annuale 2023, sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento in data 31 gennaio 2024, dalla Regione del Veneto in data 2 febbraio 2024 e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 6 e 7 febbraio, è stato istituzionalizzato l’Osservatorio sull’internazionalizzazione del Sistema Nord Est e, successivamente, l’operatività di detto Osservatorio è stata confermata in ciascuna delle Convenzione annuali;
- che l'Accordo sottoscritto in data 24 settembre 2019 aveva durata triennale e si è rinnovato automaticamente per un ulteriore periodo di pari durata, in considerazione dei risultati significativi conseguiti dalle attività realizzate, che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati, rafforzando le relazioni tra i territori coinvolti e favorendo l'attuazione delle iniziative previste;
- che, alla luce dei risultati conseguiti, i partner dell'Accordo hanno ritenuto di proseguire la collaborazione per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est anche per il periodo 2025-2028, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio, in continuità con le finalità e il modello di cooperazione definiti dal precedente Accordo;
- che il nuovo Accordo è stato sottoscritto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 10.11.2025, dalla Regione del Veneto in data 21.10.2025 e dalla Provincia autonoma di Trento in data 04.11.2025;
- che il nuovo Accordo individua FINEST S.p.A. quale soggetto coordinatore, al fine di garantire un presidio operativo permanente per l'attuazione delle attività deliberate dai partner, prevedendo che, per l'esecuzione delle iniziative previste, la società possa avvalersi di SPRINT FVG (Sportello Unico per l'Internazionalizzazione);



68c3abcc



ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026**pag. 3 di 8**

- che con apposito atto di adesione, perfezionato in data 19.11.2025, Unioncamere del Veneto, Camera di Commercio e Industria della Serbia e Camera dell'Artigianato della Regione Istriana hanno aderito al nuovo Accordo per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est;
- che ai sensi dell'art. 7 del nuovo Accordo ciascun Partner potrà individuare ulteriori soggetti operativi, che verranno indicati nelle Convenzioni annuali e che l'individuazione e la regolamentazione dei rapporti con i soggetti operativi viene demandata agli ordinamenti delle Parti;
- che, ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del nuovo Accordo, vengono individuati quali soggetti operativi:
 - FINEST S.p.A. per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che nell'attuazione degli interventi si avvarrà di SPRINT FVG (Sportello per l'Internazionalizzazione);
 - Unioncamere del Veneto per la Regione del Veneto, che nell'attuazione degli interventi si avvarrà di Venicepromex - Agenzia per l'internazionalizzazione Scarl;
 - _____ per la Provincia autonoma di Trento;
- che, al fine di dare attuazione al nuovo Accordo, ai sensi dell'articolo 7 del medesimo, è stata sottoscritta la Convenzione operativa triennale da FINEST S.p.A. in data 19 novembre 2025, dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 19 novembre 2025, dalla Regione del Veneto in data 13 novembre 2025 e dalla Provincia autonoma di Trento in data 19 novembre 2025;
- che, ai sensi dell'art. 4 del nuovo Accordo, gli obiettivi programmatici e gli interventi specifici che ne derivano vengono realizzati mediante la piena utilizzazione degli strumenti amministrativi e finanziari propri di ciascun soggetto aderente, regolati da apposite Convenzioni annuali da approvare secondo gli ordinamenti di ciascuna delle Parti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**TITOLO 1****(Attività progettuali e modalità di attuazione)****ART. 1****(Oggetto)**

1. Per l'annualità 2026, le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - a) Promozione e valorizzazione dei comparti produttivi e del Sistema Nord Est;
 - b) Osservatorio sull'internazionalizzazione del Sistema Nord Est;
 - c) Iniziative di conoscenza dei mercati, formazione, eventi e servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

ART. 2**(Attuazione)**

1. Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 1 sarà predisposto da Finest S.p.A. un Piano



68c3abcc



ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026

pag. 4 di 8

operativo concordato tra le Parti, che verrà condiviso in Segretariato tecnico.

2. Finest S.p.A. svolge le attività di coordinamento operativo, come definito all'art. 7 della vigente Convenzione operativa triennale richiamata nelle premesse, seguendo i propri regolamenti e procedure interne.
3. Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'ultima attività prevista dal Piano operativo annuale, Finest S.p.A. invierà alle Parti una relazione sulle attività svolte, evidenziando le tempistiche di attuazione e i risultati ottenuti, con allegato il rendiconto analitico delle entrate e delle uscite per ogni singola attività.

ART. 3**(Piano finanziario)**

1. Per la realizzazione degli interventi definiti dall'art. 1 è prevista una spesa massima omnicomprensiva per l'annualità 2026 di euro 300.000,00 (trecentomila), che le Parti renderanno disponibili in parti uguali ai soggetti esecutori delle attività previste dalla presente Convenzione.
2. Le risorse di seguito esplicitate vengono assegnate ai soggetti individuati da ciascun sottoscrittore:
 - a. 100.000,00 euro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il tramite dello stanziamento disponibile sulla Missione n. 19 (Relazioni internazionali) - Programma n. 1 (Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028 con riferimento al capitolo di spesa 7671/S – <<Conferimento a favore della società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo "FINEST SPA" per le iniziative di sostegno e di sviluppo del processo di internazionalizzazione della regione FVG>> del Bilancio Finanziario Gestionale Esercizio 2026 approvato con delibera della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 individuando quale soggetto operativo FINEST S.p.A. che si avvarrà di SPRINT FVG (Sportello unico per l'internazionalizzazione); si dà atto che con decreto del Ragioniere Generale n. 20669 dd. 20/04/2026 è stato istituito nel bilancio regionale il nuovo capitolo di spesa n. 10377, avente denominazione completa: <<Conferimento a favore della società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo "Finest spa" per le iniziative di sostegno e di sviluppo del processo di internazionalizzazione della Regione Friuli - Venezia Giulia>>. Al predetto capitolo, istituito per motivi tecnici, sono assegnati i fondi, per ciascuna delle tre annualità 2026-2027-2028, per procedere alle nuove concessioni e ai relativi impegni previsti, precisando, che sono compresi i fondi SPRINT FVG ex art. 13, comma 8, L.R. n. 13/2019 e art. 58 L.R. n. 3/2021;
 - b. 100.000,00 euro della Regione del Veneto, per il tramite dello stanziamento erogato a Unioncamere del Veneto - in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 9 giugno 2026, con la quale è stato approvato il progetto n. 1 "Internazionalizzazione Sistema Nord Est 2026" afferente al Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione 2026, individuando Unioncamere del Veneto quale soggetto operativo e Venicepromex Scarl quale soggetto esecutore;



68c3abcc



ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026**pag. 5 di 8**

- c. 100.000,00 euro della Provincia autonoma di Trento, per il tramite dello stanziamento erogato a _____, con deliberazione della Giunta provinciale n. _____, quale quota di compartecipazione per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione annuale 2025" individuando quale soggetto operativo _____.
3. La sostituzione del soggetto operativo, da comunicare formalmente alle Parti entro 30 giorni, non comporta la necessità di sottoscrivere una nuova Convenzione annuale.
4. Ai fini della rendicontazione periodica alle Parti, Finest S.p.A. acquisirà la documentazione relativa alle spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 1 della presente Convenzione.

ART. 4**(Segretariato tecnico)**

1. Le funzioni di indirizzo e direzione degli interventi di cui all'art. 1 sono in capo alle Parti, che forniscono lo stanziamento finanziario necessario per l'attuazione degli interventi di cui al medesimo articolo, supportate nel lavoro dalla società Finest S.p.A., ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo.
2. Ai fini del coordinamento dell'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, è istituito un Segretariato tecnico composto da un rappresentante di ciascuna Regione, o suo delegato, da un rappresentante della Provincia autonoma di Trento, o suo delegato, da un rappresentante di FINEST S.p.A. e da un rappresentante di ciascun soggetto aderente all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est, ai sensi dell'articolo 8 del medesimo Accordo.
3. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, i nominativi dei rappresentanti devono essere comunicati tempestivamente a Finest S.p.A.
4. Il Segretariato si riunisce di norma una volta al mese e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o nel caso di richiesta formulata da almeno 4 componenti.

ART. 5**(Rapporti con gli aderenti)**

1. I soggetti aderenti indicati nelle premesse (Unioncamere del Veneto, Camera di Commercio della Serbia e Camera dell'Artigianato della Regione Istriana) possono proporre attività da inserire nel Piano operativo attuativo della presente Convenzione, purché coerenti con gli interventi di cui all'art. 1 e subordinatamente alla verifica della disponibilità delle risorse finanziarie.
2. I soggetti aderenti assicurano la massima collaborazione nell'espletamento delle attività annuali, anche attraverso lo scambio di ogni informazione utile e necessaria all'esecuzione della presente Convenzione e alla realizzazione delle linee di intervento definite all'art. 3 dell'Accordo.
3. Gli aderenti hanno facoltà di rinunciare allo svolgimento delle attività previste in attuazione della presente Convenzione annuale mediante comunicazione scritta alle Parti da notificare tramite PEC.



68c3abcc



ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026

pag. 6 di 8

4. Fatte salve le attività già eseguite, la rinuncia produce effetti decorsi 60 giorni dalla data della relativa comunicazione.

TITOLO 2**(Osservatorio sull'internazionalizzazione del Sistema Nord Est)****ART. 6****(Osservatorio sull'internazionalizzazione del Sistema Nord Est)**

1. L'Osservatorio sull'internazionalizzazione del Sistema Nord Est costituisce uno strumento di analisi economica finalizzato a supportare le Parti nell'elaborazione di strategie e politiche volte al rafforzamento della presenza delle imprese dei rispettivi territori sui mercati esteri, nonché dell'attrattività dei territori medesimi nei confronti di investitori, imprese e talenti provenienti dall'estero.
2. Il nucleo delle attività dell'Osservatorio è costituito dall'aggiornamento delle analisi sullo stato dell'internazionalizzazione del Sistema Nord Est e dalla predisposizione di rapporti sulla struttura e sulle dinamiche del commercio internazionale.
3. L'orientamento e l'eventuale ampliamento delle attività dell'Osservatorio sono concordati dalle Parti sulla base delle risultanze delle attività di analisi e monitoraggio svolte dall'Osservatorio, nonché delle esigenze rappresentate da soggetti istituzionali, enti e agenzie operanti nei territori di riferimento, secondo le modalità previste dall'art. 7.
4. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le Parti possono avvalersi di un gruppo di supporto tecnico-scientifico, composto da esperti degli Uffici di statistica delle Parti, delle Agenzie e degli enti strumentali coinvolti nelle attività di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti, nonché da funzionari delle Parti in possesso di specifiche competenze tecniche e, ove necessario, da esperti esterni individuati di volta in volta.

ART. 7**(Modalità di richieste ampliamento delle ricerche dell'Osservatorio)**

1. Come per l'anno 2025, nell'ottica di perseguire la più ampia sinergia e collaborazione possibile, congiunta all'ottimizzazione delle risorse pubbliche, possono essere sottoposte proposte di attività di ricerca dell'Osservatorio da parte di:
 - a) soggetti facenti parte del partenariato;
 - b) soggetti pubblici e privati, afferenti ai partner del Sistema Nord Est, i cui compiti statutari siano riconducibili alle finalità dell'Accordo.
2. Le richieste devono essere sottoposte formalmente al Segretariato tecnico e possono riguardare attività:
 - a) al di fuori del Sistema Nord Est;
 - b) non specificatamente previste all'interno delle Convenzioni annuali.
3. Le proposte devono essere presentate al Segretariato tecnico attraverso l'invio delle stesse a Finest S.p.A., ai sensi dell'art. 3 (individuazione dei referenti) della Convenzione operativa tra Regioni, Provincia e Finest S.p.A., che le sottoporrà al



68c3abcc



ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026

pag. 7 di 8

Segretariato tecnico alla prima seduta utile. Finest provvederà inoltre a comunicare tempestivamente gli esiti ai richiedenti; il Segretariato tecnico potrà acquisire l'eventuale parere del gruppo di supporto tecnico-scientifico.

4. Ciascuna proposta dovrà specificare in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi e le finalità della stessa. Qualora siano necessarie risorse aggiuntive, rispetto a quanto già previsto dalla Convenzione annuale, è richiesto di corredare la proposta con l'invio di un apposito piano finanziario e l'indicazione delle risorse aggiuntive necessarie.

ART. 8**(Proprietà dei dati, modalità di condivisione delle ricerche, dei database e dei risultati)**

1. Il lavoro svolto e i risultati dell'Osservatorio sono di proprietà delle Parti.
2. Le banche dati e altri documenti realizzati da parte dell'Osservatorio, o comunque nell'ambito del progetto Internazionalizzazione Sistema Nord Est, potranno essere messe a disposizione ed utilizzate per fini istituzionali da soggetti facenti parte del partenariato, ma per attività non rientranti nel piano delle attività di Sistema Nord Est approvato, o da soggetti esterni al partenariato, con le seguenti modalità:
 - a) le richieste devono essere presentate al Segretariato tecnico attraverso l'invio delle stesse a Finest S.p.A., che le sottoporrà al Segretariato tecnico alla prima seduta utile. Finest provvederà inoltre a comunicare tempestivamente gli esiti ai richiedenti;
 - b) indicazione della fonte Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione e, in caso di pubblicazioni, riportando sempre i loghi delle Parti ed eventualmente degli altri soggetti coinvolti, oltre che quello di Sistema Nord Est.
3. Le risultanze delle attività dell'Osservatorio del Sistema Nord Est possono essere oggetto di diffusione pubblica, nel rispetto delle normative sul diritto d'autore, oltre che l'indicazione dei ricercatori e degli esperti che hanno partecipato alle attività.
4. Al fine di garantire il coordinamento e la sinergia delle azioni istituzionali e strategiche, nonché evitare sovrapposizioni nelle ricerche, promosse nell'ambito dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti, eventuali integrazioni e aggiornamenti delle ricerche dovranno essere rese disponibili al Segretariato tecnico e al gruppo di supporto tecnico-scientifico del Sistema Nord Est.

TITOLO 3**(Disposizioni finali)****ART. 9****(Durata)**

1. La durata della presente Convenzione decorre dal momento della stipula e si conclude il 31.12.2026. Tale termine di conclusione delle attività legate alla Convenzione 2026 potrà comunque essere prorogato di comune accordo tra i soggetti firmatari della presente Convenzione per il completamento delle attività già avviate per un periodo non superiore a 6 mesi.
2. La proroga di cui al comma precedente determina analogo differimento del termine per



68c3abcc



ALLEGATO A DGR n. 921 del 31 agosto 2026

pag. 8 di 8

la rendicontazione previsto dall'art. 2.

ART. 10**(Privacy)**

1. Le Parti si impegnano al rispetto di tutte le disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei provvedimenti emanati in materia di privacy dalle Autorità competenti.
2. Per l'esecuzione dei compiti disciplinati dalla presente Convenzione rimangono validi gli atti di nomina a Responsabile del trattamento e sub-responsabile del trattamento già formalizzati dalle Parti e che qui si intendono richiamati integralmente in relazione a detti compiti per gli obblighi ivi previsti in capo a ciascun soggetto, fatta salva la possibilità, per una o più Parti di procedere alla sottoscrizione di un nuovo atto di nomina.

ART. 11**(Registrazione)**

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Per qualunque spesa, imposta e tassa e qualsivoglia onere fiscale derivante dalla presente Convenzione si provvede con i fondi di cui all'art. 3.

ART. 12**(Foro competente)**

1. Per ogni controversia dovesse insorgere tra le Parti in merito alla presente Convenzione è competente il Foro di Trieste.

ART. 13**(Sottoscrizione)**

1. La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Regione del Veneto

Provincia autonoma di Trento



68c3abcc



(Codice interno: 591485)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 943 del 8 settembre 2026

Assegnazione di un contributo straordinario al Comune di Santa Lucia di Piave (TV) per l'anno 2026 per il progetto "Museo Scuola Bombardieri del Re". L.R. n. 3/2026, art. 34.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si assegna il contributo straordinario previsto a bilancio nell'esercizio finanziario 2026, art. 34 della L.R. 10 aprile 2026, n. 3 allo scopo di sostenere il piano di iniziative proposte dal Comune di Santa Lucia di Piave (TV) per valorizzare il Museo "Scuola Bombardieri del Re".

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Nel territorio di Santa Lucia di Piave (TV) è presente un luogo di particolare rilevanza storica e culturale costituito dal sito che ospitò, tra il novembre del 1915 e l'ottobre del 1917, la Scuola di Tiro per Bombardieri del Regio Esercito, istituita ufficialmente nel febbraio del 1916 come branca specialistica dell'Artiglieria.

Collocata al pianterreno dell'ex Caserma Mandre, un compendio rurale e militare di rilevanza storica per il territorio veneto, la Scuola fu un importante polo addestrativo dove si formarono circa 6.000 ufficiali e oltre 120.000 soldati addetti alle bombarde, armi a tiro curvo indispensabili per superare lo stallo della guerra di trincea sul fronte del Piave. La memoria di questo luogo così particolare è testimoniata da una significativa produzione storiografica locale, presentata all'interno di uno spazio espositivo permanente di circa 500 metri quadrati.

Dal punto di vista amministrativo, la gestione del sito espositivo è disciplinata da una Convenzione di durata venticinquennale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27 novembre 2017, tra il Comune di Santa Lucia di Piave, la Società Roccagelsa s.s. (proprietaria dell'immobile) e la Borgoluce Società Agricola (conduttrice della tenuta). Ai sensi dell'art. 6 della Convenzione medesima, il Comune ha assunto il compito della direzione scientifica, dell'acquisizione dei cimeli e della promozione del sito.

Alla rigenerazione dello spazio espositivo Scuola Bombardieri del Re ha contribuito anche la Regione del Veneto, con DGR n. 1847 del 24 dicembre 2019, finanziando il progetto del Comune di Santa Lucia di Piave tra gli interventi a regia regionale per il recupero e la valorizzazione dei beni storici e culturali della Prima Guerra Mondiale, nell'ambito della riprogrammazione dei fondi PAR FSC 2007-2013.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" all'art. 34 ha autorizzato la Giunta regionale a erogare un contributo straordinario di euro 40.000,00 al Comune di Santa Lucia di Piave (TV), allo scopo di garantire nel 2026 la continuità e lo sviluppo del progetto del "Museo Scuola Bombardieri del Re", con particolare riferimento all'ammodernamento e alla digitalizzazione del percorso espositivo, anche grazie all'impiego di metodi espositivi e divulgativi innovativi e di nuove tecnologie digitali.

A tal fine, in data 30 giugno 2026 il Comune di Santa Lucia di Piave (TV) ha inviato una comunicazione (acquisita in data 30 giugno 2026 al protocollo regionale al n. 396598) con la quale è stata trasmessa la Deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 29 giugno 2026 con oggetto "Contributo straordinario regionale anno 2026 a favore del Comune di Santa Lucia di Piave per il progetto Museo Scuola Bombardieri del Re ex art. 34 della L.R. Veneto 10 aprile 2026, n.3. Approvazione del piano di valorizzazione e gestione dello spazio espositivo Scuola Bombardieri del Re ai fini della trasmissione alla Regione del Veneto".

Il piano di valorizzazione e di gestione presentato parte dall'analisi del patrimonio custodito all'interno della Scuola, ai fini della sua conservazione e salvaguardia. Tale analisi ha rivelato la presenza di reperti di elevato valore storico, tra cui divise d'epoca, elmetti, buffetterie, frammenti d'arma, munizionamento inerte, cartografia storica militare, progetti balistici e una preziosa raccolta di lettere e diari scritti dagli allievi ufficiali durante il loro addestramento a Mandre.

Il piano strategico di gestione ha l'obiettivo di avvicinare progressivamente lo spazio espositivo ai Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) definiti dal Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recepiti dalla Regione del Veneto con la DGR n. 1756 del 19 novembre 2018 e successivamente disciplinati con la DGR n. 1173 dell'11 agosto 2020.

Il Piano di valorizzazione e di gestione presentato dal Comune di Santa Lucia di Piave (TV) si declina, dunque, in cinque obiettivi strategici:

Obiettivo n. 1: Piano di Gestione e Analisi Modello di Gestione.

Azioni: redazione del piano strategico; indagine di benchmarking macro-regionale sui musei della Grande Guerra; strutturazione delle bozze dei patti di collaborazione e degli accordi con Borgoluce Società agricola, Associazione Nazionale Alpini sezione di Conegliano (TV), Centro Studi Cerletti di Conegliano (TV) e con il Memoriale Veneto ME.VE. della Grande

Guerra di Montebelluna (TV).

Spesa preventivata: euro 12.000,00;

Obiettivo n. 2: Catalogazione Scientifica del Patrimonio.

Azioni: compensi professionali per la schedatura inventariale dei reperti e cimeli d'epoca secondo gli standard ICCD; predisposizione dei tracciati di catalogazione per il successivo upload nel Catalogo generale dei beni culturali.

Spesa preventivata: euro 6.000,00;

Obiettivo n. 3: Integrazione di Rete e Promozione Territoriale.

Azioni: attività di co-promozione e raccordo con attori territoriali a fini di attività promozionali online e offline negli itinerari storici d'area.

Spesa preventivata: euro 10.000,00;

Obiettivo n. 4: Public Engagement, Mediazione e Servizi di Visita.

Azioni: progettazione dei percorsi didattico-laboratoriali e acquisizione dei relativi kit per le scuole; valutazione di fattibilità ed eventuale adozione di nuovi strumenti fisici o digitali di supporto alla visita autonoma.

Spesa preventivata: euro 8.000,00;

Obiettivo n. 5: Formazione Specialistica.

Azioni: sviluppo ed erogazione di programmi di formazione professionale per operatori e volontari d'accoglienza su accessibilità museale, sicurezza, mediazione culturale.

Spesa preventivata: euro 4.000,00.

L'articolazione delle voci di spesa prevista copre per intero il contributo regionale, pari a euro 40.000,00, da assegnarsi al Comune di Santa Lucia di Piave (TV).

Le azioni descritte dovranno realizzarsi entro il 31 dicembre 2026, termine ultimo per la trasmissione della richiesta di liquidazione con allegata la rendicontazione contenente la relazione finale su quanto attuato e la conseguente documentazione contabile.

Una volta esaminata la correttezza della relazione e l'ammissibilità delle spese rendicontate, il Direttore della Direzione Cultura provvederà alla liquidazione del contributo di euro 40.000,00 in un'unica soluzione, disponendo lo stanziamento a valere sul fondo stanziato sul capitolo n. 105711 del bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Il beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019.

Si incarica la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le Leggi regionali n. 2/2026, n. 3/2026 2 n. 4/2026;

VISTA la DGR n. 219/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311/2026;

VISTO il Piano di valorizzazione e di gestione dello spazio espositivo "Scuola Bombardieri del Re", approvato con deliberazione della Giunta comunale di Santa Lucia di Piave (TV) n. 65 del 29 giugno 2026, agli atti della Direzione Cultura;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione alla Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3, art. 34 recante “Contributo straordinario al Comune di Santa Lucia di Piave (TV) per il progetto “Museo Scuola Bombardieri del Re””;
3. di autorizzare l’assegnazione del contributo straordinario di euro 40.000,00 per l’anno 2026 a favore del Comune di Santa Lucia di Piave (TV) per il progetto “Museo Scuola Bombardieri del Re”, come previsto dall’art. 34 della L.R. n. 3/2026;
4. di determinare in euro 40.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi resi disponibili sul capitolo n. 105711 “Contributo straordinario al Comune di Santa Lucia di Piave (TV) per il progetto “Museo Scuola Bombardieri del Re” – trasferimenti correnti” del bilancio di previsione 2026-2028 con imputazione all’esercizio 2026;
5. di dare atto che la Direzione Cultura, cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Cultura dell’esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591616)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 949 del 8 settembre 2026

Approvazione del Piano Formativo triennale 2026-2028 e del Piano Formativo annuale 2026 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti. Determinazione del contributo per l'anno 2026 per il finanziamento delle attività ordinarie. L.R. n. 48/2018.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano il Piano Formativo triennale 2026-2028 e il Piano Formativo annuale 2026 della "Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti". Si determina altresì il contributo per l'anno 2026 da erogare alla stessa Fondazione per il finanziamento delle attività formative ordinarie programmate nel Piano Formativo annuale 2026 e si assegna alla stessa la quota prevista a valere sulla Gestione Sanitaria Accentrata 2026 (L.S. G.S.A. n. 0136/2026) da erogarsi per il tramite dell'Azienda Zero.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'ambito della formazione per la Regione del Veneto è incluso nelle aree prioritarie di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei modelli organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza ed al mantenimento di una adeguata capacità manageriale che favorisca la sostenibilità del sistema.

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra la Regione del Veneto si è dotata, con DGR n. 437 del 4 aprile 2014, della "Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti" (Fondazione SSP), quale ente strumentale priva di scopo di lucro, che collabora e coadiuva gli uffici regionali, afferenti all'Area Sanità e Sociale, nell'organizzazione, realizzazione ed erogazione delle iniziative formative destinate agli operatori sanitari ed ai dipendenti delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.

L'art. 5 dello Statuto della Fondazione SSP (approvato con DGR n. 276 del 9 marzo 2021), stabilisce che la medesima sia retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dalla Giunta regionale: il Presidente, il Direttore Generale pro tempore dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto o suo delegato, il Direttore Generale pro tempore dell'Azienda Ospedaliera di Padova o suo delegato, il Direttore Generale pro tempore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona o suo delegato, un rappresentante dei Medici di Medicina Generale.

Con Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Nuovo Piano socio sanitario regionale 2019-2023" sono state affidate alla Fondazione SSP le attività del Corso di formazione specifica in medicina generale e il coordinamento dei programmi formativi del Centro di Simulazione e Formazione Avanzata della Regione del Veneto (SiFARV).

La Fondazione SSP realizza, inoltre, convegni, eventi e svolge attività di ricerca con l'obiettivo di sostenere e contribuire al miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Per soddisfare i bisogni formativi del Servizio Sanitario regionale, l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che i Piani Formativi triennali approvati da Fondazione SSP, sviluppati per macro Aree prioritarie di intervento, si sono rivelati utili strumenti di programmazione che hanno comportato una maggiore efficacia nella progettazione e attuazione dell'attività formativa e di aggiornamento nonché capacità di risposta alle necessità rappresentate dal sistema.

Sulla base delle macro Aree individuate dal Piano Formativo triennale sono predisposti e sviluppati di anno in anno i Piani Formativi annuali da parte di Fondazione SSP che definiscono in maniera puntuale e dettagliata le relative iniziative formative e gli eventi che troveranno il loro svolgimento nell'anno preso in considerazione nonché la fonte di finanziamento.

Gli ambiti di intervento e singole progettualità sono segnalati dalle Direzioni e Unità Organizzative afferenti all'Area Sanità e Sociale in ragione sia degli adempimenti e obblighi imposti dalla normativa vigente, sia dal fabbisogno di formazione e aggiornamento espressi dal Servizio sanitario regionale.

La Regione del Veneto finanzia l'attività istituzionale della Fondazione SSP con l'erogazione di un contributo annuale, espressamente previsto dallo Statuto della stessa Fondazione quale legittima fonte di finanziamento, destinato alla copertura dei costi di gestione, delle cosiddette attività ordinarie ovvero non destinate a specifici contributi dedicati. Vi sono poi ulteriori finanziamenti *ad hoc* dedicati a distinti progetti regionali o ministeriali i cui atti di affidamento prevedono la produzione di una relazione sulle specifiche attività realizzate nonché una puntuale rendicontazione contabile. Accanto a tale attività istituzionale è presente un'attività commerciale derivante dai ricavi percepiti a titolo di corrispettivo per la partecipazione ai corsi da parte di soggetti terzi.

Al fine di poter assegnare il contributo regionale devono essere osservate le seguenti condizioni, il cui mancato rispetto potrà comportare una restituzione del contributo erogato a titolo di acconto e una mancata corresponsione della quota da erogarsi a titolo di saldo:

- a) approvazione del Bilancio di esercizio dell'anno precedente da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondazione SSP, debitamente trasmesso alla competente Direzione Risorse Umane del SSR;
- b) approvazione del Bilancio preventivo dell'anno in corso da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondazione SSP, debitamente trasmesso alla competente Direzione Risorse Umane del SSR;
- c) il contributo regionale è riconosciuto a Fondazione SSP solo in relazione allo svolgimento dell'attività ordinaria e non può, in alcun modo, essere utilizzato per far fronte a costi già coperti da finanziamenti dedicati;
- d) ogni eventuale modifica del Piano Formativo annuale deve essere tempestivamente comunicata alla competente Direzione Risorse Umane del SSR;
- e) Fondazione SSP deve trasmettere una dettagliata relazione infra annuale dell'attività realizzata alla data del 30 giugno, in corso di svolgimento e di prossimo realizzo;
- f) Fondazione SSP deve trasmettere una relazione annuale conclusiva, nella quale si dia atto dell'intera attività realizzata nel corso dell'anno, ponendo attenzione a tenere distinta l'attività ordinaria - per la quale viene riconosciuto il contributo - da altre tipologie di attività che godono di finanziamenti dedicati nonché dai percorsi formativi finanziati con contributi a carico dei partecipanti (es. attività formativa a catalogo, formazione manageriale). Delle risultanze della relazione finale dovrà essere dato atto nel provvedimento di liquidazione a saldo del contributo.

Con riferimento ai punti a) e b), con distinta Deliberazione di Giunta regionale adottata in data odierna si è preso atto del Bilancio di esercizio dell'anno 2025 nonché del Bilancio di previsione per l'anno 2026 di Fondazione SSP.

Conclusosi il precedente periodo di validità del Piano Formativo triennale 2023-2025 approvato con DGR n. 1393 del 20 novembre 2023, con nota prot. n. FSSP/2120 del 29 giugno 2026, acquisita al prot. reg. n. 392617 del 29 giugno 2026, il Direttore di Fondazione SSP ha provveduto a trasmettere alla Direzione Risorse Umane del SSR dell'Area Sanità e Sociale il Piano Formativo triennale 2026-2028, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui Aree prioritarie di intervento sono di seguito riportate:

- Area PNRR (Infezioni ospedaliere - Formazione manageriale - Fascicolo Sanitario elettronico);
- Area management (Formazione manageriale obbligatoria – ANMDO - Formazione continua);
- Area tecnico-amministrativa e accreditamento (Progetto regionale di formazione-lavoro - Competenze tecnico-amministrative - Accreditamento);
- Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti (PANFLU piano pandemico regionale – Prevenzione – Farmaceutica e HTA - Emergenza-urgenza - Responsabilità professionale e rischio clinico – Trapianti - Cure palliative - Salute mentale - Sanità penitenziaria – Progetti di vita - Nuove competenze professionali - Violenza di genere - Altri temi specialistici e/o emergenza – SiFARV);
- Area medicina primaria e convenzionata (Scuola di formazione specifica in medicina generale - Emergenza sanitaria territoriale);
- Area salute e sicurezza sul lavoro (Sicurezza D.Lgs. n. 81/2008);
- Area Comunicazione (Comunicazione in ambito sanitario - Formazione sulla comunicazione).
- Area supporto organizzativo e metodologico (Supporto organizzativo - Supporto metodologico).

Con la medesima nota, Fondazione SSP ha trasmesso altresì lo stato di avanzamento infrannuale del Piano Formativo 2026 aggiornato al 30 giugno 2026, che dà dimostrazione delle attività svolte in coerenza con gli obiettivi posti nel nuovo Piano Formativo triennale 2026-2028.

Il Piano Formativo 2026 è stato comunicato dal Direttore di Fondazione SSP con nota prot. FSSP/0042_26 del 12 gennaio 2026, acquisita al prot. reg. n. 11795 del 13 gennaio 2026 e riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Piano Formativo triennale 2026-2028, il Piano Formativo annuale 2026 unitamente allo stato di avanzamento di quest'ultimo, trasmessi da Fondazione SSP, esaminati dal Direttore della Direzione Risorse Umane SSR, sono risultati coerenti ed in linea con quanto previsto in materia dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali nonché con le esigenze del Servizio Sanitario regionale.

Qualora dovessero manifestarsi ulteriori esigenze formative in relazione alle quali si rendesse necessario ovvero opportuno modificare o integrare il Piano Formativo annuale 2026, il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR potrà approvare, con proprio atto, gli aggiornamenti al Piano Formativo stesso e fornire a Fondazione SSP le direttive necessarie e conseguenti.

Fondazione SSP sarà tenuta a dare seguito alle modifiche e integrazioni al Piano Formativo annuale 2026 come indicate nell'atto del Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR e dovranno essere attuate senza che ciò comporti variazione al contributo regionale riconosciuto a Fondazione SSP per l'effettuazione delle attività formative ordinarie.

Inoltre al fine di integrare le condizioni per poter accedere al contributo regionale, con nota prot. n. FSSP/1105_26 del 07 aprile 2026, acquisita al prot.reg. n. 418861 del 14/07/2026, Fondazione SSP ha altresì trasmesso la prevista relazione annuale riferita alle attività svolte nel corso dell'anno 2025, in cui sono descritti i finanziamenti, l'impiego del contributo per l'attività ordinaria e la gestione dell'Ente e nel caso di progetti finanziati ad hoc i fondi ad essi specificatamente dedicati. Tale documento esaminato dalla Direzione Risorse Umane del SSR, è risultato completo ed esaustivo, offrendo un quadro conoscitivo dell'operato della Fondazione SSP nell'anno preso in considerazione.

Alla luce di quanto sopra, risultano soddisfatte le condizioni necessarie al fine del riconoscimento del contributo regionale destinato alla copertura dei costi di gestione, delle cosiddette attività ordinarie ovvero non destinatarie di specifici contributi dedicati.

Con riferimento alla quantificazione del contributo ordinario per l'anno 2026, preliminarmente si riporta quanto dichiarato e richiesto dal Direttore di Fondazione SSP con nota prot. n. FSSP/2214_26 del 14/07/2026 acquisita al prot. reg. n. 418861 del 14 luglio 2026:

"... il bilancio [2025] chiude con un utile di euro 8.456,00 riportati a nuovo.

Si evidenzia che tale risultato deriva dalla contribuzione ordinaria di euro 1.560.000,00 e dall'utilizzo di fondi accantonati per euro 298.399,87.

In relazione a ciò e rispetto agli andamenti dei costi della Fondazione SSP aggiornati al 30/06/2026 nonché alle variazioni del Piano formativo richieste dagli uffici regionali per nuovi corsi di formazione ai fini:

- della qualificazione delle Stazioni Appaltanti del SSR,

- del Piano formativo di carattere territoriale per i soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nella elaborazione del progetto di vita personalizzato, in attuazione del Decreto 14 gennaio 2015, art. 2, comma 1, lettera b,

si chiede un aggiornamento della somma a contributo ordinario prevista nel bilancio di previsione 2026 trasmesso con nota Prot. n. FSSP/0042_26 del 12/01/2026 per euro 2.000.000,00 ad euro 2.250.000,00 secondo il nuovo [bilancio] preventivo allegato".

A seguito dell'istruttoria realizzata dalla Direzione Risorse Umane del SSR, risulta congruo con l'attività pianificata come descritta nei Piani Formativi che si vanno ad approvare, coerente con la natura di ente senza scopo di lucro della stessa Fondazione SSP ed in linea con la programmazione e gli stanziamenti di Bilancio relativi al finanziamento GSA 2026, proporre di determinare e assegnare a Fondazione SSP l'importo annuale di Euro 2.000.000,00, destinato al finanziamento delle attività formative ordinarie e dei compiti previsti dal Piano Formativo per l'anno 2026.

Con riferimento ai due nuovi corsi di formazione programmati da Fondazione SSP, sviluppati e posti in essere nel secondo semestre dell'anno in corso e relativi alla *"Qualificazione delle stazioni appaltanti del SSR"* e al *"Piano Formativo di carattere territoriale"* correlati alla richiesta da parte della stessa di un maggiore contributo annuale pari ad Euro 250.000,00, si ritiene opportuno demandare a successivi atti del Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR la valutazione dei costi sostenuti e la verifica della relativa copertura qualora, a seguito del compimento dell'attività di progetto e di svolgimento di tali nuove iniziative formative, l'incidenza finanziaria risultasse effettivamente superiore alla disponibilità complessiva già riconosciuta nell'anno corrente.

L'intervento di spesa in oggetto per l'esercizio corrente trova copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 0136 denominata *"Contributo alla Fondazione SSP per attività di formazione e ricerca nell'ambito del personale SSR"* - (progetto Readyfin n. 14767), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 – di cui al Decreto dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025.

Tale finanziamento verrà erogato a Fondazione SSP per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/2016, alla quale sono già state trasferite tutte le risorse relative ai finanziamenti della GSA 2026, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026.

Ciò premesso, si propone di erogare il contributo annuo massimo di Euro 2.000.000,00 come segue:

- un acconto del 70% pari ad Euro 1.400.000,00 ad esecutività del presente atto;
- il saldo del 30% pari ad Euro 600.000,00 previo Decreto del Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR, da adottarsi ove ricorrano le condizioni sotto indicate.

Al fine di disporre l'erogazione del saldo dovranno essere osservate le seguenti condizioni:

- avvenuta approvazione del Bilancio di esercizio 2026 di Fondazione SSP da parte del Consiglio di Amministrazione, debitamente trasmesso alla competente Direzione Risorse Umane del SSR;
- Fondazione SSP dovrà trasmettere una relazione annuale conclusiva, nella quale dà atto dell'intera attività realizzata nel corso dell'anno 2026, entro il 30 giugno del 2027, ponendo attenzione a tenere distinta l'attività ordinaria, per la quale viene riconosciuto il contributo in argomento, da altre tipologie di attività che godono di finanziamenti dedicati nonché dai percorsi formativi finanziati con contributi a carico dei partecipanti;
- avvenuta approvazione del Bilancio di previsione 2027 da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione SSP, debitamente trasmesso alla competente Direzione Risorse Umane del SSR.

Pertanto si propone alla Giunta regionale di approvare il Piano Formativo triennale 2026-2028 e Piano Formativo annuale 2026 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti come riportati negli **Allegati A e B** e preso atto della sussistenza dei requisiti, come sopra descritti, determinare il contributo destinato alla copertura dei costi di gestione, delle cosiddette attività ordinarie ovvero non destinarie di specifici contributi dedicati per l'anno 2026.

Si incarica dell'esecuzione del presente atto il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 437 del 4 aprile 2014;

VISTA la DGR n. 2166 del 18 novembre 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. del 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, Titolo II, art. 20 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 4 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il Direttore della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti ha provveduto a trasmettere alla Direzione Risorse Umane del SSR dell'Area Sanità e Sociale il Piano Formativo triennale 2026-2028, il Piano Formativo annuale 2026 e la documentazione complementare al fine dell'erogazione del contributo per l'anno 2026, espressamente previsto dallo Statuto della Fondazione, destinato alla copertura dei costi di gestione, delle cosiddette attività ordinarie ovvero non destinarie di specifici contributi dedicati;

3. di approvare il Piano Formativo triennale 2026-2028 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le macro Aree prioritarie di intervento e per ognuna di esse le tematiche da sviluppare nelle attività di formazione e di aggiornamento;
4. di approvare il Piano Formativo annuale 2026 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante l'indicazione puntuale e dettagliata delle iniziative formative e gli eventi che troveranno il loro svolgimento nel corso dell'anno 2026;
5. di determinare in Euro 2.000.000,00 il contributo destinato alla copertura dei costi di gestione, delle cosiddette attività ordinarie ovvero non destinate di specifici contributi dedicati per l'anno 2026, con copertura finanziaria a carico delle risorse, già erogate ad Azienda Zero di cui alla Linea di Spesa GSA 2026 n. 0136 "*Contributo alla Fondazione SSP per attività di formazione e ricerca nell'ambito del personale SSR*" (progetto Readyfin n. 14767), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 di cui al Decreto dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;
6. di disporre che Azienda Zero provveda ad erogare a Fondazione SSP il contributo regionale annuo di Euro 2.000.000,00, con le seguenti modalità:
 - a. un acconto del 70% pari ad Euro 1.400.000,00 ad esecutività del presente atto;
 - b. il saldo del 30% pari ad Euro 600.000,00 previo Decreto del Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR, da adottarsi ove ricorrano le condizioni indicate nel punto successivo;
7. di stabilire che al fine dell'erogazione del saldo dovranno essere osservate le seguenti condizioni:
 - avvenuta approvazione del Bilancio di esercizio 2026 di Fondazione SSP da parte del Consiglio di Amministrazione, debitamente trasmesso alla competente Direzione Risorse Umane del SSR;
 - Fondazione SSP dovrà trasmettere una relazione annuale conclusiva, nella quale dà atto dell'intera attività realizzata nel corso dell'anno 2026, entro il 30 giugno del 2027, ponendo attenzione a tenere distinta l'attività ordinaria, per la quale viene riconosciuto il contributo in argomento, da altre tipologie di attività che godono di finanziamenti dedicati nonché dai percorsi formativi finanziati con contributi a carico dei partecipanti;
 - avvenuta approvazione del Bilancio di previsione 2027 da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione SSP, debitamente trasmesso alla competente Direzione Risorse Umane del SSR;
8. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR di adottare con proprio decreto eventuali modificazioni e integrazioni al Piano Formativo annuale 2026 di cui al punto 4, senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 949 del 08 settembre 2026

pag. 1 di 7



Struttura Piano triennale 2026-2028

Area PNRR

Infezioni ospedaliere
Formazione manageriale
Fascicolo Sanitario Elettronico

Area management

Formazione manageriale obbligatoria
ANMDO
Formazione continua

Area tecnico-amministrativa e accreditamento

Progetto regionale di formazione-lavoro
Competenze tecnico-amministrative
Accreditamento

Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti

PANFLU piano pandemico regionale
Prevenzione
Farmaceutica e HTA
Emergenza-urgenza
Responsabilità professionale e rischio clinico
Trapianti
Cure palliative
Salute mentale
Sanità penitenziaria
Progetti di vita
Nuove competenze professionali
Violenza di genere
Altri temi specialistici e/o emergenti
SiFARV

Area medicina primaria e convenzionata

Scuola di formazione specifica in medicina generale
Emergenza sanitaria territoriale

Area salute e sicurezza sul lavoro

Sicurezza D.lgs 81/2008

Area Comunicazione

Comunicazione in ambito sanitario
Formazione sulla comunicazione

Area supporto organizzativo e metodologico

Supporto organizzativo
Supporto metodologico



704c08d7





Piano triennale 2026-2028

Area PNRR

Infezioni ospedaliere

- percorsi formativi previsti nell'ambito del PNRR M6 – C2 - 2.2 – Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del servizio sanitario - Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere

Formazione manageriale

- percorsi formativi previsti nell'ambito del PNRR M6 – C2 - 2.2 – Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-investimento 2.2.3: Corso di formazione manageriale

Fascicolo Sanitario Elettronico

- percorsi formativi previsti nell'ambito del PNRR M6 - C2 - 1.3.1(b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni. Sotto-progetto: Incremento delle competenze digitali - Piano di comunicazione e Piano di Formazione

Area management

Formazione manageriale obbligatoria

- percorsi di formazione manageriale per le direzioni strategiche e i direttori di struttura complessa ex DGR 774/2020

ANMDO

- programma formativo per le Direzioni sanitarie e ospedaliere sviluppato in collaborazione con ANMDO - Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

Formazione continua

- formazione continua per il top e middle management del SSR



704c08d7





Area tecnico-amministrativa e accreditamento

Progetto regionale di formazione-lavoro

- attività formative nell'ambito dei progetti regionali di formazione-lavoro volti all'inserimento di nuove risorse nelle Aziende ed Enti del SSR

Competenze tecnico-amministrative

- aggiornamento normativo, formazione sull'utilizzo di strumenti operativi e accompagnamento nello sviluppo dei profili professionali delle aree tecniche ed amministrative delle Aziende del SSR

Accreditamento

- percorsi di aggiornamento professionale e formazione per valutatori e componenti OTA (Organismo Tecnicamente Accreditante) del Veneto
- percorsi di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per tutti i soggetti della Regione del Veneto interessati dai procedimenti

Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti

PANFLU piano pandemico regionale

- partecipazione al Gruppo di Coordinamento regionale del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PANFLU) 2021-2023 e successivo
- eventi e percorsi formativi per i professionisti del SSR coinvolti nell'eventuale risposta a nuove emergenze pandemiche

Prevenzione

- formazione e aggiornamento per operatori, sanitari e non, impegnati nella prevenzione delle patologie croniche (attività di screening, prevenzione fattori di rischio,...)
- sviluppo delle competenze di base e avanzate dei professionisti coinvolti nelle attività vaccinali e nella sorveglianza delle malattie infettive a tutela della salute pubblica
- formazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro rivolta agli operatori del SSR (servizi SPISAL e altri servizi del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS) e degli altri Enti /Parti Sociali coinvolti (INAIL, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Associazioni di Datori di Lavoro e Lavoratori, Associazioni scientifiche,...)
- formazione finalizzata alla gestione integrata delle tematiche emergenti e ai modelli di valutazione del rischio e di impatto sulla salute per i soggetti preposti alla tutela ambientale, alla prevenzione e riduzione dei fattori di rischio ambientali e chimici, alla valutazione dell'impatto sulla salute



704c08d7



ALLEGATO A DGR n. 949 del 08 settembre 2026**pag. 4 di 7**

- percorsi in tema di antimicrobico resistenza rivolti al personale medico, veterinario, infermieristico e tecnico operante nelle strutture sanitarie del Veneto (PNCAR)
- formazione per operatori sanitari e socio-sanitari finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione

Farmaceutica e HTA

- formazione in tema di appropriatezza prescrittiva per medici e farmacisti
- formazione e aggiornamento sulla normativa e sulle procedure per gli ingegneri clinici e gli altri soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo di acquisizione di dispositivi medici
- formazione dei professionisti del SSR per favorire e governare l'introduzione e l'impiego delle tecnologie sanitarie nella pratica clinica

Emergenza-urgenza

- percorsi formativi rivolti a medici, infermieri e OSS che operano nei Pronto Soccorso delle Aziende Sanitarie del Veneto
- percorsi formativi rivolti a medici e infermieri che operano nella Centrali Operative SUEM 118 delle Aziende Sanitarie del Veneto

Responsabilità professionale e rischio clinico

- formazione in materia di responsabilità professionale e clinico per i professionisti del SSR, in particolare per il personale della UOC Rischio Clinico di Azienda Zero e per i risk manager delle altre aziende sanitarie
- formazione in tema di aggressioni e atti di violenza a danno del personale delle Aziende sanitarie (valutazione del rischio e strategie di prevenzione)

Trapianti

- formazione specialistica per i professionisti sanitari e socio sanitari della Rete Trapianti del Veneto
- iniziative volte alla promozione della cultura della donazione di organi e tessuti

Cure palliative

- formazione a supporto dei professionisti che operano nell'ambito del Percorso Integrato di Cura per la terapia del dolore e le cure palliative



704c08d7



ALLEGATO A DGR n. 949 del 08 settembre 2026**pag. 5 di 7****Salute mentale**

- formazione ed informazione in tema di salute mentale rivolta agli operatori dei Dipartimenti di Salute Mentale, agli Enti Locali e alle agenzie educative e socio-sanitarie del Territorio, agli utenti, ai familiari e ai cittadini
- formazione per i professionisti della Rete regionale sulle demenze e il decadimento cognitivo

Sanità penitenziaria

- iniziative rivolte al personale sanitario e socio sanitario operante nelle strutture penitenziarie della Regione del Veneto

Progetti di vita

- piano formativo di carattere territoriale della Regione del Veneto per i soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione del progetto di vita personalizzato, in attuazione del Decreto 14 gennaio 2015, art. 2, comma 1, lett. b).

Nuove competenze professionali

- formazione complementare regionale per lo sviluppo delle competenze avanzate dell'Infermiere esperto
- formazione regionale degli infermieri operanti sul territorio ad un approccio orientato all'infermieristica di famiglia e comunità (DGR 43/2023)
- formazione a supporto della diffusione della piattaforma regionale di telemedicina

Violenza di genere

- formazione per i professionisti, sanitari e non, che possono intercettare e gestire i casi di violenza di genere
- percorsi formativi in materia di mutilazione genitale femminile per i professionisti sanitari e socio-sanitari ospedalieri e del territorio del Veneto

Altri temi specialistici e/o emergenti

- aggiornamento e approfondimento per i professionisti del SSR su temi specialistici e/o emergenti concordati con le direzioni afferenti all'Area sanità e sociale
- World Health Forum: organizzazione convegno annuale ed eventi correlati

SiFARV

- percorsi per lo sviluppo delle competenze in ambito medico/sanitario di medici specialisti, infermieri, tecnici delle professioni sanitarie e medici specializzandi attraverso l'impiego di soluzioni tecniche avanzate attivati nell'ambito del Centro di Simulazione e Formazione Avanzata della Regione del Veneto (SiFARV)



704c08d7





Area medicina primaria e convenzionata

Scuola di formazione specifica in medicina generale

- organizzazione didattica dei corsi triennali della Scuola di formazione specifica in medicina generale della Regione del Veneto
- formazione di nuovi Tutor MMG per la Scuola di formazione specifica in medicina generale
- percorsi di accompagnamento ai professionisti che ricoprono i ruoli di Tutor MMG, Tutor Mentore e Coordinatore di Tirocinio nell'ambito della Scuola di formazione specifica in medicina generale

Emergenza sanitaria territoriale

- formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale - MEST

Area salute e sicurezza sul lavoro

Sicurezza D.lgs 81/2008

- formazione obbligatoria per il personale dipendente delle Aziende del SSR che ricopre il ruolo di preposto per la sicurezza (D.lgs 81/2008)
- formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute sul lavoro per dirigenti (D.lgs 81/2008)

Area Comunicazione

Comunicazione in ambito sanitario

- comunicati stampa e campagne di comunicazione su eventi organizzati dalla Fondazione FSSP
- attività di comunicazione a supporto del SSR
- rassegna stampa sulla Sanità del Veneto

Formazione sulla comunicazione

- moduli formativi sulla comunicazione istituzionale in ambito sanitario per i professionisti del SSR



704c08d7





Area supporto organizzativo e metodologico

Supporto organizzativo

- supporto didattico, tecnico e logistico per la realizzazione e l'accreditamento di eventi residenziali e online organizzati dalla Regione del Veneto o altri Enti del SSR

Supporto metodologico

- supporto alle direzioni afferenti all'Area sanità e sociale nell'elaborazione, coordinamento e monitoraggio di piani e progetti formativi per il personale del SSR
- supporto ai comitati e referenti scientifici dei progetti formativi per l'individuazione delle metodologie didattiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi
- supporto ai docenti nell'utilizzo delle piattaforme e degli altri strumenti a disposizione per la didattica a distanza e nella predisposizione delle video lezioni



704c08d7




ALLEGATO B DGR n. 949 del 08 settembre 2026

pag. 1 di 6

Piano formativo 2026 - Fondazione SSP

Area	Ambito	Titolo evento	Atto di riferimento	Destinatari	Copertura finanziaria					
					Attività commerciale	Finanziamento dedicato	Attività ordinaria	Continua dal 2025	Inizia nel 2026	Prosegue dopo il 2026
Area tecnico-amministrativa e accreditamento	Accreditamento	Formazione per valutatori e componenti OTA LR 22/2002: corsi di aggiornamento per valutatori e componenti OTA e formazione di nuovi valutatori	Fabbisogni indicati da Azienda Zero/Regione	Valutatori e componenti OTA			x	x		x
Area tecnico-amministrativa e accreditamento	Accreditamento	Percorsi per risk manager e valutatori delle Aziende del SSSR sulla cultura della sicurezza e i requisiti di accreditamento istituzionale	Fabbisogni indicati da Azienda Zero/Regione	Valutatori LR22/02 Risk Manager			x	x		x
Area tecnico-amministrativa e accreditamento	Gestione sinistri	Percorso Formativo per la Gestione Sinistri in ambito di responsabilità medica (indicativamente 4 incontri)	Fabbisogni indicati da Azienda Zero; Percorso Formativo per la Gestione Sinistri in ambito di responsabilità medica Deliberazione regionale n. 1471 del 12.12.2024	Uffici aziendali preposti			x		x	
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	PANFLU piano pandemico regionale	Attività formative del Piano pandemico 2025-2029	In sede di approvazione Stato Regioni	Professionisti degli Enti del SSSR, RSA e Medicina Convenzionata del Veneto			x	x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Prevenzione	Corso di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari impegnati per la prevenzione e la lotta all'HIV	DGR n. 1004/2019	Personale servizi malattie infettive e sanità penitenziaria		x			x	
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Prevenzione	Formazione personale socio-sanitario su stili di vita salutari, promozione dell'attività motoria e prescrizione dell'esercizio fisico per soggetti con patologie croniche e non. Realizzazione ed erogazione delle FAD al personale sanitario secondo indicazioni Direzione Prevenzione dei Contenuti multimediali	Fabbisogno indicato da Regione - Direzione Prevenzione	Personale sanitario e non sanitario: Specialisti dell'esercizio; Operatori sanitari CARDIO 50; Operatori SIAN Ambulatori Nutrizionali; Medici competenti; Operatori sanitari; MMG; Studenti scienze motorie			x	x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Prevenzione	Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio. Revisione ed erogazione dei contenuti multimediali secondo le indicazioni Direzione Prevenzione	Fabbisogno indicato da Regione - Direzione Prevenzione	Professionisti del SSSR del Veneto			x	x		x



ALLEGATO B DGR n. 949 del 08 settembre 2026

pag. 2 di 6

Piano formativo 2026 - Fondazione SSP

Area	Ambito	Titolo evento	Atto di riferimento	Destinatari	Copertura finanziaria			Continua dal 2025	Inizia nel 2026	Prosegue dopo il 2026
					Attività commerciale	Finanziamento dedicato	Attività ordinaria			
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Prevenzione	Percorsi in ambito SPISAL da concordare con Dipartimento di Prevenzione	DGRV 56/2016 – DGRV 1575/2018	Dirigenti Medici UOC SPISAL Infermieri/Assistenti Sanitari Parti Sociali Dirigenti Dip Prevenzione Tecnici della Prevenzione Ispettori REACH dei Dip. di Prevenzione		x		x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Prevenzione	Percorsi su tematiche REACH da concordare con Dipartimento di Prevenzione e Azienda Zero - UO Area salute e Ambiente (indicativamente 6 eventi)	DGRV 56/2016 – DGRV 1575/2018	Personale sanitario delle Aziende del SSSR		x		x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Prevenzione	Eventi formativi previsti nel Piano Regionale della Prevenzione da concordare con la Direzione Prevenzione Regione Veneto (indicativamente 15 giornate), incluso tema vaccinazioni	Fabbisogno indicato da Regione	Da definire			x	x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Prevenzione	Percorsi concordati con Azienda Zero – UOC Screening	Fabbisogni indicati da Azienda Zero/Regione	Personale dell'UUOO Screening delle Aziende del SSSR			x	x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Farmaceutica e HTA	Incontri su uso appropriato degli antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale e su smaltimento farmaci antibiotici; altri incontri tematici (indicativamente 3 incontri)	Fabbisogno indicato da Regione - Direzione Farmaceutica	Da definire			x	x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Programmazione sanitaria	Coordinamenti regionali, reti cliniche e tempo-dipendenti	Fabbisogno indicato dalla Direzione Programmazione sanitaria	Vari			x		x	
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Programmazione sanitaria	Incontri vari sui percorsi di: emergenza-urgenza, chirurgici programmati, ambulatoriali	Fabbisogno indicato dalla Direzione Programmazione sanitaria	Personale sanitario e amministrativo coinvolto nei percorsi			x		x	



ALLEGATO B DGR n. 949 del 08 settembre 2026

pag. 3 di 6

Piano formativo 2026 - Fondazione SSP

Area	Ambito	Titolo evento	Atto di riferimento	Destinatari	Copertura finanziaria					
					Attività commerciale	Finanziamento dedicato	Attività ordinaria	Continua dal 2025	Inizia nel 2026	Prosegue dopo il 2026
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Emergenza-urgenza	Formazione professionisti che seguono l'attività di triage nei Pronto Soccorso delle Aziende e degli Enti del SSR	Fabbisogno indicato da Coordinamento Regionale Triage	Medici, Infermieri e OSS di Pronto Soccorso			x	x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Emergenza-urgenza	Formazione personale PTA in servizio presso le UO Pronto Soccorso delle Aziende e degli Enti del SSR	Fabbisogno indicato da Regione	PTA di Pronto Soccorso			x		x	
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Emergenza-urgenza	Formazione regionale DIRE (Dispatch Regionale Emergenza)	Gruppo DIRE	Medici e Infermieri delle Centrali Operative SUEM 118			x	x		
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Responsabilità professionale e rischio clinico	Aggressioni e atti di violenza a danno del personale delle Aziende sanitarie: valutazione del rischio e strategie di prevenzione. Monitoraggio edizioni aziendali	Fabbisogni indicati da Azienda Zero	Personale esperto in valutazione e gestione dei rischi e tecniche di comunicazione, medici e professionisti sanitari responsabili della sicurezza delle cure e dei lavoratori			x	x		
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Trapianti	Corsi di formazione riservati ai professionisti che lavorano nella Rete Trapianti regionale	Fabbisogni indicati dal Coordinamento Regionale Trapianti	Professionisti che lavorano nella Rete Trapianti del Veneto			x	x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Trapianti	Progetto di coinvolgimento degli Uffici Anagrafe dei Comuni del Veneto per la promozione delle donazione di organi e tessuti	Fabbisogni indicati dal Coordinamento Regionale Trapianti	Uffici Anagrafe dei Comuni del Veneto			x		x	
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Cure palliative e terapia del dolore	Percorsi di formazione in cure palliative e terapia del dolore, sia in ambito pediatrico sia nell'adulto	Fabbisogni indicati da Direzione Programmazione sanitaria	Vari professionisti coinvolti nei percorsi			x	x		x



ALLEGATO B DGR n. 949 del 08 settembre 2026

pag. 4 di 6

Piano formativo 2026 - Fondazione SSP

Area	Ambito	Titolo evento	Atto di riferimento	Destinatari	Copertura finanziaria					
					Attività commerciale	Finanziamento dedicato	Attività ordinaria	Continua dal 2025	Inizia nel 2026	Prosegue dopo il 2026
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Decadimento cognitivo	Evento in occasione della giornata mondiale Alzheimer e decadimento cognitivo	Fabbisogno indicato da Regione	Professionisti del SSSR del Veneto			x	x		
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Decadimento cognitivo	Percorsi formativi sul tema della comunicazione della diagnosi e dell'adattamento alla diagnosi (2 corsi residenziali, 2 webinar e 1 FAD Asincrona)	Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026 (Ddr 32 del 4/06/24)	Professionisti dei CDCD		x		x		
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Salute mentale e Sanità penitenziaria	Percorsi formativi in materia di salute mentale e sanità penitenziaria	Decreto 89/2022 Progr. Sanitaria			x		x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Nuove competenze professionali	Infermiere di famiglia e comunità	DGR 43/2023 DGR 1123/2023	Infermieri di Distretto, infermieri delle COT			x	x		
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Violenza di genere	La violenza di genere nel sistema dell'urgenza: dal riconoscimento alla risposta operativa	DGR 400/2023 Decreto 95 del 8/9/2023	Professionisti sanitari di Ospedale e territorio che possono intercettare e seguire casi di violenza. Professionisti non sanitari a vario titolo coinvolti nella gestione dei casi di violenza		x		x		x
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Violenza di genere	Progetto di formazione in materia di mutilazioni genitali femminili	Richiesta da U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civil, Direzione Servizi Sociali; Legge 09/01/2006 n. 7, recante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile"	Professionisti sanitari ospedalieri e del territorio		x			x	
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	SIFARV	Programma formativo 2025 proposto da SIFARV	Fabbisogno indicato da Coordinamento SIFARV	Medici specialisti, infermieri, tecnici delle professioni sanitarie e medici specializzandi		x		x		x



ALLEGATO B DGR n. 949 del 08 settembre 2026

pag. 5 di 6

Piano formativo 2026 - Fondazione SSP

Area	Ambito	Titolo evento	Atto di riferimento	Destinatari	Copertura finanziaria			Continua dal 2025	Inizia nel 2026	Prosegue dopo il 2026
					Attività commerciale	Finanziamento dedicato	Attività ordinaria			
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Malattie degenerative	Percorso Formativo sulla malattia di Parkinson	DGR n.388 del 09 aprile 2024 Dir. Progr. Sanitaria (convenzione FSSP-UNIPD per fondi progetto europeo PD Action Parkinson)	Medici specialisti, fisioterapisti, psicologi, infermieri, terapisti occupazionali, logopedisti		x			x	
Area sanitaria, socio sanitaria e trapianti	Malattie rare	Percorsi formativi distrofie retiniche ereditarie	DGR 1560/2024 Direzione programmazione sanitaria	Personale sanitario dedicato		x			x	
Area medicina primaria e convenzionata	Scuola di formazione specifica in medicina generale	Scuola di formazione specifica in medicina generale: - conclusione XVIII corso triennale - XIX corso triennale (secondo anno - inizio terzo anno) - XX corso triennale (secondo anno) - XXI corso triennale (inizio primo anno)	DGR 1763/2018 e successive	Medici aspiranti MMG che partecipano ai Bandi indetti da Azienda Zero		x		x	x	x
Area medicina primaria e convenzionata	Scuola di formazione specifica in medicina generale	La formazione dei tutor MMG della scuola di formazione specifica della medicina generale della Regione del Veneto	Fabbisogno indicato da Regione, corso attivato in accordo con il Comitato della Scuola FSMG	MMG (rispondenti ai requisiti richiesti nel relativo bando)			x		x	x
Area medicina primaria e convenzionata	Scuola di formazione specifica in medicina generale	Percorsi di accompagnamento ai professionisti che ricoprono i ruoli di Tutor MMG, Tutor Mentore, Docente, Tutor ospedaliero e Coordinatore di Tirocinio nell'ambito della Scuola FSMG	Fabbisogno indicato dal Comitato della Scuola FSMG	Tutor MMG territorio, Tutor ospedalieri, Coordinatori di Tirocinio e Tutor Mentori e docenti Scuola FSMG			x	x	x	x
Area medicina primaria e convenzionata	Aggregazioni funzionali territoriali	Formazione ai referenti delle AFT secondo ACN	Fabbisogno indicato da Direzione programmazione sanitaria	Referenti AFT			x		x	
Area salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza D.lgs 81/2008	Percorsi formativi specifici in materia di sicurezza	Fabbisogno indicato da Regione	Da definire			x		x	



ALLEGATO B DGR n. 949 del 08 settembre 2026

pag. 6 di 6

Piano formativo 2026 - Fondazione SSP

Area	Ambito	Titolo evento	Atto di riferimento	Destinatari	Copertura finanziaria			Continua dal 2025	Inizia nel 2026	Prosegue dopo il 2026
					Attività commerciale	Finanziamento dedicato	Attività ordinaria			
Area comunicazione	Comunicazione URP	La comunicazione con il cittadino e l'accesso alle prestazioni in lista d'attesa - URP-CUP	Fabbisogno indicato da Regione Veneto	Personale degli URP, dei CUP e RUA del SSR			x	x		
Area Comunicazione	Ralizzazione Evento in collaborazione con altri soggetti pubblici	World Health Forum Veneto 26-28 novembre 2026 e eventi correlati alle tematiche del decalogo 2025	D.G.R. 27 agosto 2024 n. 963	Vari		x			x	x
Area supporto organizzativo e metodologico	Supporto organizzativo	Eventi vari su richiesta della Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale (indicativamente 6)	Fabbisogno indicato da Regione	Personale Risorse Umane SSR			x		x	



(Codice interno: 591379)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 954 del 8 settembre 2026

Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE, finalizzato alla realizzazione di studi e ricerche ambientali sull'uso dei fertilizzanti e l'applicazione del Programma d'Azione Nitrati in Veneto.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:

La presente proposta di collaborazione si propone di ampliare gli studi sull'efficacia dei Programmi d'Azione Nitrati attraverso strumenti tecnici e scientifici in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Lo scopo principale è di supportare gli uffici competenti della Regione del Veneto nella verifica sugli effetti delle limitazioni agronomiche rispetto alla concentrazione dei nitrati nei corpi idrici superficiali e sotterranee, alla luce delle recenti richieste della DG ENV della Commissione europea. Ugualmente, vengono elaborate le analisi necessarie a comprendere l'efficacia delle azioni poste in essere anche rispetto alle altre componenti ambientali quali la qualità dell'aria e la tutela del suolo, anche correlate all'uso di nuove tipologie di fertilizzanti approvati a livello comunitario (RENURE).

L'Assessore Dario Bond, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

La Direttiva 91/676/CEE (cd. Direttiva Nitrati) ha quale obiettivo la tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (principalmente fertilizzanti ed effluenti zootecnici).

Con nota del MASE prot. n. 0163869 del 30 luglio 2026 è stato reso noto alle Amministrazioni regionali che il processo di valutazione (fitness check) della Direttiva 91/676/CEE si è concluso e la Commissione europea ha pubblicato i relativi documenti valutativi. I documenti includono una sintesi esecutiva (*executive summary*), che riassume i punti chiave della valutazione, e lo *staff working document*, contenente le fasi del processo valutativo.

Inoltre, è stato pubblicato il documento country fiche, che fornisce una panoramica sintetica sull'attuazione della Direttiva Nitrati in Italia per il quadriennio di monitoraggio 2020-2023. Tale documento contiene anche un paragrafo di raccomandazioni generali, attraverso il quale la Commissione europea raccomanda, tra l'altro, di valutare l'introduzione di limitazioni alla fertilizzazione fosfatica, di predisporre programmi e misure che siano resilienti rispetto ai cambiamenti climatici, tenendo in considerazione gli obiettivi e le scadenze della Direttiva Quadro Acque al momento di disegnare, nei redigendi Programmi d'Azione Nitrati regionali, le Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN), ossia quelle aree di territorio individuate per proteggere le risorse idriche dall'inquinamento causato dai fertilizzanti e dagli effluenti zootecnici di origine agricola.

Con riferimento alla Direttiva 91/676/CEE, il confronto tra gli Uffici ministeriali e comunitari competenti si è focalizzato in particolare su aspetti rilevanti, quali la quantificazione dei flussi di azoto e fosforo per i sistemi idrici più impattati, la gestione delle misure obbligatorie e volontarie, e il controllo della performance a livello di singola azienda agricola, dovendo monitorare i comportamenti aziendali a monte della verifica dell'efficacia delle misure adottate.

Per questo motivo risulta appropriato avvalersi delle esperienze maturate nel recente passato dall'Amministrazione regionale che hanno portato, nel corso del 2026, a trattazioni di ampio interesse, data l'esigenza di rispondere alle istanze nazionali e comunitarie sul tema del rispetto della Direttiva Nitrati. Infatti, già sulla base della DGR n. 1420 del 20 novembre 2023 è stato dato seguito ad un'attività che ha visto coinvolte la Regione del Veneto e il Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova per confutare le principali criticità imputate al Veneto dal Parere Motivato della Commissione UE del febbraio 2023, per il quale sono state adottate le Misure aggiuntive e le Azioni rafforzate dettagliate dalla DGR n. 837 del 4 luglio 2023 a valere del Quarto Programma d'Azione Nitrati (DGR n. 813 del 22 giugno 2021).

In tale contesto di indagine è stato possibile sviluppare degli elaborati scientifici inerenti la caratterizzazione della dinamica del sistema acquifero e della concentrazione dei nitrati tra Brenta e Piave mediante traccianti isotopici, con un focus particolare sui tempi di risposta in questi acquiferi alle misure stringenti adottate dai PDA Nitrati. Inoltre, sono stati identificati i principali fattori che influenzano la concentrazione dei nitrati nelle acque di falda attraverso l'applicazione di tecniche di machine learning ed è stata valutata, in termini ambientali, l'efficacia del Quarto Programma d'Azione. È stato, altresì, possibile quantificare gli effetti delle misure aggiuntive e restrittive poste recentemente in essere dal PDA Nitrati (DGR n. 837/2023) e delle misure agro-climatico-ambientali di accompagnamento del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Veneto sulla base di una serie di indicatori ambientali rilevanti.

Poiché tale approccio si è dimostrato in linea con quanto manifestato anche nelle recenti comunicazioni del MASE e della Commissione europea, si propone di darne continuità con un ulteriore sviluppo, grazie ad una nuova fase di collaborazione istituzionale, in cui potranno essere indagati temi emergenti e rilevanti, quali gli esiti in termini ambientali delle limitazioni all'uso dell'Urea e quelli della potenziale introduzione dei fertilizzanti RENURE, ai sensi della recente Direttiva (UE) 2026/288 nonché del monitoraggio di indicatori collegati al Piano di Qualità dell'Aria (PRTRA) della Regione del Veneto.

Tali informazioni risultano ancora più rilevanti, dato che indubbiamente il Programma d'Azione Nitrati - attualmente in fase di aggiornamento ai sensi della DGR n. 1265 del 14 ottobre 2025 - dovrà tenere conto degli esiti scientifici sulle misure adottate.

Allo stesso modo, risulta importante continuare l'attività di studio, partecipando alle attività delle Autorità di Distretto Idrografico che permettono di identificare le forzanti antropiche impattanti sulla qualità dei corpi idrici superficiali e allineare lo sforzo regionale ai Piani di Gestione della Direttiva Quadro Acque come raccomandato dalla Commissione UE.

Sulla base degli elementi rappresentati e dell'interesse pubblico condiviso (nota prot. 483815 del 27 agosto 2026) si rileva che sussistano i presupposti tecnici ed amministrativi per proporre una collaborazione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per attività di interesse comune.

La Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente e il DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova hanno pertanto condiviso il Progetto "Studi e ricerche ambientali sull'uso dei fertilizzanti e l'applicazione del Programma d'Azione Nitrati in Veneto", come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il rapporto di collaborazione tra Regione del Veneto e DAFNAE è disciplinato dallo schema di Accordo di collaborazione riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che consentirà lo svolgimento del Progetto.

Si individua quale responsabile del Progetto, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, il Direttore della Unità Organizzativa Agroambiente.

L'Accordo prevede inoltre che il DAFNAE, stante la complessità degli studi di monitoraggio scientifico-ambientale necessari a dare riscontro alla richiesta della Commissione, può anche avvalersi di specifiche professionalità e conoscenze pertinenti alle tematiche oggetto della collaborazione. In particolare, verranno valorizzate le professionalità dell'Istituto ICEA dell'Università di Padova, come già avvenuto per la collaborazione di cui alla DGR n. 1420/2023.

Il Progetto prevede un costo massimo onnicomprensivo pari ad Euro 351.250,00. La Regione del Veneto contribuisce con un importo di Euro 320.000,00 (trecentoventimila/00), a copertura dei costi sostenuti dal DAFNAE per la realizzazione delle attività di ricerca. La restante quota pari ad Euro 31.250,00 è stanziata dal DAFNAE.

L'importo di Euro 320.000,00 a carico della Regione trova copertura nel Capitolo n. 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e sperimentazione nel settore primario" del Bilancio di previsione 2026-2028, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente entro il corrente esercizio.

Le attività previste dall'Accordo di collaborazione dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026, fatta salva la concessione di proroghe, approvate dal Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente.

Si incarica il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali all'Accordo medesimo che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale, e ad approvare con proprio Decreto eventuali proroghe debitamente motivate.

Si incarica infine la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto, inclusa la gestione tecnico-amministrativa degli atti necessari alla completa attuazione di quanto previsto dall'Accordo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni";

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021;

VISTA la DGR 837 del 4 luglio 2023;

VISTA la DGR n. 1265 del 14 ottobre 2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza".

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare continuità alla collaborazione con il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova per ampliare gli studi sull'efficacia dei Programmi d'Azione Nitrati attraverso strumenti tecnici e scientifici in applicazione della Direttiva 91/676/CEE, al fine di supportare gli Uffici competenti della Regione del Veneto nella verifica sugli effetti delle limitazioni agronomiche rispetto alla concentrazione dei nitrati nei corpi idrici superficiali e sotterranei;
3. di approvare il Progetto "Studi e ricerche ambientali sull'uso dei fertilizzanti e l'applicazione del Programma d'Azione Nitrati in Veneto", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito delle azioni da porre in essere in relazione agli obblighi di cui alla Direttiva Nitrati, come condiviso dalla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente e dal DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova;
4. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione del Progetto "Studi e ricerche ambientali sull'uso dei fertilizzanti e l'applicazione del Programma d'Azione Nitrati in Veneto";
5. di dare atto che la realizzazione del Progetto di cui al punto 3 prevede un costo complessivo di Euro 351.250,00, a cui la Regione del Veneto contribuisce con un importo di Euro 320.000,00, a copertura dei costi sostenuti dal DAFNAE per la realizzazione delle attività di ricerca. La restante quota pari ad Euro 31.250,00 è stanziata dal Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente della sottoscrizione dell'Accordo, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali all'Accordo medesimo, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di stabilire che le attività previste dall'Accordo di collaborazione dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026, fatta salva la concessione di proroghe, approvate dal Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente e debitamente motivate;
8. di determinare in Euro 320.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di parte regionale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e sperimentazione nel settore primario", del Bilancio di previsione 2026-2028;
9. di dare atto che la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di individuare quale responsabile del Progetto, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, il Direttore della UO Agroambiente;
11. di incaricare la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto, inclusa la gestione tecnico-amministrativa degli atti necessari alla completa attuazione di quanto previsto dall'Accordo;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. n. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Studi e ricerche ambientali sull'uso dei fertilizzanti e sull'applicazione del Programma d'Azione Nitrati in Veneto

CUP H13C26000130002

Indice

PREMESSA	2
DESCRIZIONE DELLA COLLABORAZIONE.....	3
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	3
1. CARATTERIZZAZIONE DEGLI ACQUIFERI	4
a) Caratterizzazione delle geometrie del sistema acquifero	4
b) Individuazione siti di monitoraggio	4
c) Analisi idrogeochimiche e isotopiche degli acquiferi	5
2. MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEL PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI NELL'OTTICA DELLE RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI E ISPETTIVI.....	5
a) Applicazione di tecniche di machine learning	5
b) Monitoraggio dell'efficacia del Programma d'Azione Nitrati	5
3. STUDIO DEGLI EFFETTI DELL'USO DEI FERTILIZZANTI RENURE	6
4. IL DIVIETO D'USO DELL'UREA : STUDIO SULLE CONSEGUENZE E LE POSSIBILI ALTERNATIVE	6
5. ANALISI DEGLI SCENARI CLIMATICI E DELLE TEMATICHE EMISSIVE COLLEGATE ALL'USO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI	6
6. CONTRIBUTI AL BILANCIO DI MASSA DEI NUTRIENTI REALIZZATO DALLE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALI	7
RISULTATI ATTESI	7
BIBLIOGRAFIA.....	8
ANALISI DELLE SPESE - BUDGET.....	9



ALLEGATO A DGR n. 954 del 08 settembre 2026**pag. 2 di 9****PREMESSA**

Gli studi sull'efficacia dei Programmi d'Azione Nitrati sono strumenti tecnici e scientifici con un ruolo di primo piano secondo quanto definito dalla Direttiva 91/676/CEE. Lo scopo principale è verificare se le limitazioni agronomiche (es. divieti temporali di spandimento, limiti quantitativi allo spandimento di effluenti zootecnici) riescano a ridurre la concentrazione dei nitrati nei corpi idrici superficiali e sotterranei. Ugualmente, permettono lo sviluppo delle analisi necessarie a comprendere l'efficacia delle azioni anche rispetto alle altre componenti ambientali quali la qualità dell'aria e a tutela del suolo da possibili contaminazioni.

Gli studi realizzati nel recente passato, in sinergia, tra l'altro, con le Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e del Po, hanno delineato un importante quadro conoscitivo relativo alle pressioni antropiche diffuse e puntuali che generano carichi di azoto e fosforo. Vengono così quantificati i carichi esportati dai principali sottobacini, analizzando le relazioni tra elementi di qualità biologica e pressioni.

I modelli analitici sviluppati in collaborazione con l'Università di Padova (DGR 1420/2023), hanno dimostrato che l'efficacia delle misure poste in atto è fortemente dipendente dal contesto territoriale e che i possibili trade-off tra diverse componenti ambientali possono essere correttamente interpretati solo all'interno di un quadro integrato. Lo scenario combinato dimostra, pertanto, che il Programma d'Azione Nitrati rappresenta uno strumento efficace e coerente, in grado non solo di ridurre le pressioni ambientali, ma anche di promuovere una gestione più sostenibile e resiliente dei sistemi agricoli.

Inoltre, nell'ambito della medesima collaborazione, sono state indagate le dinamiche spazio-temporali delle concentrazioni di nitrati negli acquiferi confinati e non confinati del Veneto mediante l'applicazione integrata di modelli avanzati di deep learning e tecniche statistiche multivariate tradizionali. In questo modo, anche grazie alle competenze del dipartimento ICEA dell'Università di Padova, sono stati evidenziati i trend nella qualità delle acque (in termini di concentrazione di nitrati) e identificate le determinanti naturali e antropiche che ne regolano la presenza nelle acque di falda. Questi studi, avendo dimostrato ampia validità in termini scientifici su un tema finora approfondito solo limitatamente in Veneto, vedono l'opportunità di essere estesi ad altri ambiti della Pianura Veneta finora non investigati approfonditamente, per quanto riguarda soprattutto le dinamiche relative ai corpi idrici sotterranei.

Emergono inoltre, rispetto al recente passato, ulteriori temi meritevoli di studio quali, ad esempio, i fertilizzanti RENURE (acronimo di REcovered Nitrogen from manURE), che rappresentano una categoria di prodotti fertilizzanti ricavati dal trattamento avanzato degli effluenti di allevamento e del digestato, capaci di isolare l'azoto in forme minerali per sostituire i concimi chimici di sintesi. Con l'adozione della Direttiva UE 2026/288, l'Unione Europea ha ufficialmente reso possibile il loro utilizzo, segnando una svolta per l'economia circolare in agricoltura, di cui dovranno essere esaminati i principali risvolti agroambientali.

Allo stesso modo, dovendo dimostrare l'efficacia del Programma d'Azione Nitrati, in corrispondenza della fase della sua quinta revisione, i dati elaborati ed i relativi indicatori, vanno posti in un'ottica integrata di risposta alle domande ed alle criticità interpretative che emergono in sede comunitaria e nazionale. Il monitoraggio in questione risulta rilevante anche ai fini della dimostrazione dell'efficacia per le misure disposte, altresì, per quanto attiene il Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in termini di riduzione delle emissioni.

Un'ulteriore rilevante applicazione degli approfondimenti realizzati nella presente collaborazione riguarda gli indicatori collegati alle misure poste in essere dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), che richiama numerose azioni di mitigazione anche nell'ambito del settore agro-zootecnico.



DESCRIZIONE DELLA COLLABORAZIONE

A partire da queste evidenze, e facendo tesoro delle conoscenze già acquisite e rappresentate in contesti istituzionali (convegno 20 maggio 2026 “la Direttiva Nitrati in Veneto: gli studi scientifici e l'efficacia delle azioni”) sono emersi temi complessi e meritevoli di approfondimento:

- 1- Le pratiche di fertilizzazione devono essere orientate verso un'evoluzione che consenta di evitare dispersioni e, allo stesso tempo, non penalizzare la sostenibilità economica dell'attività agro-zootecnica;
- 2- Alla luce del cambiamento climatico, caratterizzato da eventi meteorologici estremi, come siccità prolungata seguita da precipitazioni intense, risulta importante comprendere le conseguenze in termini, ad esempio, di tempi di assorbimento agronomico da parte delle colture e di potenziali emissioni;
- 3- Il bilancio di massa dei nutrienti è lo strumento modellistico applicato dalle Autorità di Bacino (come l'Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità del Fiume PO) per quantificare i flussi di Azoto e Fosforo. Gli studi da realizzarsi contribuiranno ad affinare la stima della quantità di nutrienti da fonti puntuali e diffuse, e quella che viene trattenuta o riversata nei corpi idrici.
- 4- Il monitoraggio correlato all'articolo 10 della Direttiva Nitrati ed al procedimento VAS (Valutazione Ambientale Strategica) sono processi periodici (quadriennali) che valutano gli impatti ambientali dei Programmi d'Azione del Veneto. In questo quadro, vanno esaminati gli indicatori chiave quali la concentrazione di nitrati nelle acque, lo stato trofico e i carichi zootecnici, permettendo di adottare tempestivamente misure correttive.
- 5- La EU Livestock Strategy (Strategia per il settore zootecnico) è il primo piano a lungo termine presentato dalla Commissione Europea per ridefinire la zootecnia europea verso il 2030. Uno degli aspetti più rilevanti riguarda il controllo delle emissioni provenienti dalle stalle e dai sistemi di gestione dei reflui zootecnici, come anche dettato dal PRTRA del Veneto. Per questo motivo le nuove linee guida europee richiedono una crescente attenzione al monitoraggio di parametri quali ammoniaca, metano, anidride carbonica e ossido di azoto, il cui monitoraggio rappresenta una priorità, anche alla luce delle restrizioni in essere anche per i fertilizzanti di origine chimica.
- 6- Per quanto riguarda i fertilizzanti RENURE, risulta importante valutare la sostenibilità del loro utilizzo considerando i processi tecnologici applicati (come i sistemi di trattamento sviluppati da aziende specializzate) e il fatto che possono essere distribuiti oltre la soglia dei 170 kg/ha, a condizione che vadano a sostituire direttamente i fertilizzanti chimici tradizionali (come l'urea o il nitrato ammonico di sintesi) e non aumentino il carico azotato complessivo del suolo.

Alla luce delle priorità sopra esposte, il progetto propone un approccio interdisciplinare finalizzato a comprendere le relazioni tra pratiche agronomiche, processi di trasporto dell'azoto, tempi di rinnovo degli acquiferi ed evoluzione delle concentrazioni di nitrato nelle acque.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Nei paragrafi seguenti vengono descritte le attività che verranno poste in essere da DAFNAE e ICEA, in collaborazione con la Regione del Veneto, al fine di dare risposta alle questioni descritte in premessa, avvalendosi anche delle esperienze delle collaborazioni già sviluppate e applicando queste competenze su temi ulteriori ed emergenti.



1. CARATTERIZZAZIONE DEGLI ACQUIFERI

L'utilizzo degli isotopi naturali dell'acqua ha consentito, nelle attività della collaborazione già sviluppato con DAFNAE ed ICEA, di caratterizzare i tempi di transito delle acque nel sistema non confinato dell'Alta Pianura e negli acquiferi confinati della Bassa Pianura per l'area compresa tra i Fiumi Brenta e Piave;

Coerentemente, sono stati altresì confrontati i tempi di transito ottenuti nel contesto di questo studio con quelli riportati in studi pregressi condotti nello stesso dominio di indagine con approccio analogo (Bortolami et al., 1973; Mayer et al., 2014).

in questo progetto viene proposta l'integrazione di monitoraggio, geochimica isotopica e modellazione consentendo di sviluppare un modello concettuale aggiornato del funzionamento degli acquiferi del Veneto Occidentale, capace di collegare quantitativamente le pressioni agricole, i tempi di rinnovo delle falde e l'evoluzione della contaminazione da nitrati.

L'area di studio interesserà in questa nuova attività di collaborazione istituzionale la porzione occidentale della pianura veneta (a ovest dei Colli Berici), comprendendo sia il sistema acquifero indifferenziato dell'Alta Pianura, caratterizzato da falde freatiche non confinate, sia il sistema multi-acquifero confinato della Media e Bassa Pianura, dove la maggiore complessità idrogeologica determina tempi di ricambio significativamente differenti.

Il progetto consentirà di determinare i tempi di rinnovo delle acque sotterranee e individuare i corpi idrici nei quali è ragionevole attendersi una risposta alle misure adottate dal Programma d'Azione. Sarà inoltre caratterizzata l'efficacia delle misure sulla qualità dell'aria, del suolo e delle acque superficiali e profonde nel territorio regionale.

Questa parte del programma comprende alcune principali Fasi progettuali che vengono di seguito descritte.

a) Caratterizzazione delle geometrie del sistema acquifero

La caratterizzazione delle geometrie del sistema acquifero sarà finalizzata alla ricostruzione tridimensionale dell'assetto idrogeologico dell'area di studio mediante l'integrazione di dati stratigrafici, geologici, geofisici e idrogeologici disponibili. Il modello geometrico consentirà di definire continuità, spessori e connessioni idrauliche tra gli acquiferi, supportando l'interpretazione dei percorsi di flusso, dei tempi di rinnovo delle falde e della vulnerabilità alla contaminazione da nitrati.

b) Individuazione siti di monitoraggio

La seconda fase del progetto sarà dedicata all'individuazione dei punti di monitoraggio. La selezione dei siti verrà effettuata utilizzando la banca dati storica della rete ARPAV, costituita da oltre vent'anni di osservazioni delle concentrazioni di nitrato nelle acque sotterranee. I pozzi saranno selezionati sulla base della disponibilità di serie storiche sufficientemente lunghe e rappresentative, sottoposte ad analisi statistiche descrittive e all'analisi dei trend temporali mediante test non-parametrici.

Saranno privilegiati i punti caratterizzati da concentrazioni superiori al limite previsto dalla Direttiva Nitrati o da incrementi statisticamente significativi nel tempo, assicurando al contempo la rappresentatività dei principali contesti idrogeologici regionali. I punti saranno inoltre integrati con pozzi profondi individuati in collaborazione con i gestori del servizio idrico, così da descrivere l'intero gradiente idrogeologico tra Alta e Bassa Pianura.



c) Analisi idrogeochimiche e isotopiche degli acquiferi

La terza fase riguarderà la caratterizzazione idrogeochimica e isotopica delle acque sotterranee. In ciascun sito saranno effettuate misure in campo dei principali parametri chimico-fisici e analisi di laboratorio dei maggiori descrittori di qualità. La ricostruzione dei processi idrogeologici sarà supportata da un approccio isotopico multi-tracciante che comprenderà, ad esempio, gli isotopi stabili dell'acqua ($\delta^{18}\text{O}$ e $\delta^2\text{H}$), il trizio, gli isotopi del carbonio, il rapporto isotopico dello stronzio e i gas nobili.

L'integrazione di questi traccianti consentirà di ricostruire le aree di ricarica, stimare l'età delle acque, quantificare i tempi di permanenza negli acquiferi, identificare i percorsi di flusso e distinguere le contaminazioni recenti da quelle imputabili a pratiche agricole del passato. Ciò permetterà di interpretare le concentrazioni di nitrato alla luce della reale dinamica del sistema acquifero, evidenziando i corpi idrici nei quali gli effetti delle misure del Programma d'Azione sono già osservabili e quelli nei quali la risposta risulta inevitabilmente ritardata.

2. MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEL PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI NELL'OTTICA DELLE RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI E ISPETTIVI

Sulla base delle conoscenze e delle competenze maturate durante la recente collaborazione sostenuta sulla base della DGR 1420/2023, si presentano temi rilevanti che risulta importante sviluppare ulteriormente e che meritano attenzione e diffusione scientifica

a) Applicazione di tecniche di machine learning

Il machine learning è una forma di intelligenza artificiale che consente ai computer di apprendere schemi dai dati e migliorare le proprie prestazioni, anziché essere programmati in modo esplicito.

Le reti neurali artificiali di deep learning hanno dimostrato nella passata attività di collaborazione istituzionale una spiccata capacità di evidenziare relazioni complesse e non lineari all'interno di dataset su larga scala.

L'applicazione di tecniche di deep learning ha consentito di identificare le forzanti naturali e antropiche che influenzano la dinamica della concentrazione di nitrati nelle falde alla scala regionale.

Tali tecniche dovranno essere sviluppate ulteriormente per approfondire gli aspetti più complessi e fondanti il tema dei nitrati, come le correlazioni con le matrici ambientali a livello superficiale e di falda.

b) Monitoraggio dell'efficacia del Programma d'Azione Nitrati

Parallelamente sarà sviluppata una piattaforma di modellazione agro-ambientale finalizzata a quantificare le pressioni esercitate dalle attività agricole sui diversi comparti ambientali regionali. Attraverso un modello meccanicistico, quale EPIC, integrato in ambiente GIS, saranno simulate le interazioni tra clima, suolo, colture e pratiche agronomiche utilizzando banche dati territoriali relative alla pedologia, alla climatologia, all'uso del suolo, al Registro regionale delle concimazioni, ai sistemi irrigui e alla morfologia del territorio.

Il modello consentirà di stimare le perdite di nitrati e fosforo verso le acque superficiali e sotterranee, l'erosione del suolo, la dinamica del carbonio organico e le emissioni di ammoniaca e gas serra, permettendo di valutare quantitativamente l'efficacia delle misure previste dal Programma d'Azione Nitrati e di simulare scenari alternativi di gestione.

Tale metodologia di studio risulta funzionale, tra l'altro, alla valutazione di cui all'articolo 10 della Direttiva Nitrati (91/676/CEE), che rappresenta il processo di rendicontazione quadriennale in cui gli Stati membri presentano alla Commissione Europea lo stato di attuazione della norma, i dati di monitoraggio delle acque e l'aggiornamento delle zone vulnerabili.



Questo documento serve a monitorare lo stato di attuazione della direttiva e a valutare l'impatto dei nitrati di origine agricola sulle acque superficiali e sotterranee. Inoltre, viene verificata la validità delle misure applicate nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), in termini di efficacia rispetto agli obiettivi ambientali.

3. STUDIO DEGLI EFFETTI DELL'USO DEI FERTILIZZANTI RENURE

Le possibili criticità riguardo l'uso dei fertilizzanti RENURE (REcovered Nitrogen from manURE, azoto recuperato dai reflui di allevamento) riguardano il rischio di inquinamento idrico, l'aumento dei limiti di azoto e la complessità degli impianti di trattamento.

Adottati formalmente dall'Unione Europea a febbraio 2026 per ridurre la dipendenza dai concimi di sintesi, questi prodotti presentano importanti vantaggi, ma altrettante incertezze sul piano ambientale che necessitano di un approfondimento scientifico.

Infatti, l'estensione dell'uso del RENURE oltre i tetti massimi prestabiliti potrebbe rendere meno stringente la protezione delle falde acquifere e generare perdite di ammoniaca e ossido di diazoto, che vanno limitate per quanto riguarda il tema emissivo.

Risulta quindi rilevante studiare la sostenibilità ecologica del RENURE, monitorando il potenziale incremento delle emissioni di ammoniaca (NH_3) e il rischio di percolazione dell'azoto nelle falde acquifere rispetto ai reflui non trattati.

4. IL DIVIETO D'USO DELL'UREA: STUDIO SULLE CONSEGUENZE E LE POSSIBILI ALTERNATIVE

Il divieto dell'uso di urea nel bacino padano partirà dal 1° gennaio 2028 e deriva dal Piano Nazionale per il Miglioramento della Qualità dell'Aria. Tale misura punta a ridurre considerevolmente le emissioni di ammoniaca e gas serra.

Lo studio sugli effetti della misura e sull'adozione di fertilizzanti alternativi all'urea è diventato, quindi, un tema cruciale per l'agricoltura italiana, e veneta, in particolare. Proporre alternative efficienti, come Concimi Minerali Alternativi, Urea Modificata o Biofertilizzanti, è complesso poiché l'urea rappresenta circa il 44% dell'azoto totale distribuito in Italia e vanta il titolo azotato più alto (46%).

5. ANALISI DEGLI SCENARI CLIMATICI E DELLE TEMATICHE EMISSIVE COLLEGATE ALL'USO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Il legame tra nitrati e cambiamento climatico è un tema scientifico cruciale che evidenzia le criticità collegate al riscaldamento globale, in grado di alterare il ciclo dell'azoto aumentando l'inquinamento idrico. Allo stesso modo, l'alternanza tra siccità e piogge intense può comportare degli impatti in termini di nitrati accumulati nelle riserve idriche.

In questo scenario, l'applicazione Direttiva Nitrati (91/676/CEE) non può prescindere dall'analisi delle serie storiche dei dati climatici regionali, proponendo eventuali misure di mitigazione in grado di limitare le perdite di nutrienti da fonti agricole e zootecniche. In Italia, infatti, viene monitorata costantemente l'evoluzione temporale delle concentrazioni nei corpi idrici per individuare le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e pianificare interventi mirati di adattamento climatico.

Il modello EPIC (Environmental Policy Integrated Climate) applicato da DAFNAE è uno strumento numerico per simulare i processi degli agro-ecosistemi, stimare tra l'altro, le emissioni di gas serra o di elementi inquinanti derivanti dalle pratiche agricole. Allo stesso modo, permette di testare scenari caratterizzati da ridotto uso di concimi per abbassare l'impatto ambientale. Ciò consente di delineare indicatori significativi in



termini di valutazione degli effetti, in particolare, del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) del Veneto, che in merito al tema emissivo prevede misure specifiche anche per l'agricoltura.

6. CONTRIBUTI AL BILANCIO DI MASSA DEI NUTRIENTI REALIZZATO DALLE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALI

Il bilancio di massa dei nutrienti è lo strumento matematico e modellistico utilizzato dalle Autorità di Bacino Distrettuali per quantificare gli ingressi, gli accumuli, le trasformazioni e le uscite di elementi chimici (principalmente azoto e fosforo) all'interno di un bacino idrografico. Questo calcolo serve a pianificare le azioni di tutela ambientale e a prevenire fenomeni critici come l'eutrofizzazione dei corpi idrici superficiali.

In questo contesto, è fondamentale identificare l'origine dei carichi inquinanti e stimare la capacità del reticolo idrografico di trattenere i nutrienti.

Come già effettuato col Progetto SIMBA, sviluppato dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, e con studi condotti dall'Autorità di Bacino del fiume Po, è risultata fortemente rappresentativa l'analisi dei dati specifici dei Distretti Idrografici entro cui ricade il Veneto, poiché offre un quadro chiaro sulle dinamiche dei nutrienti a livello territoriale.

Nella prospettiva dell'aggiornamento dei relativi Piani di Gestione, dovranno pertanto essere ulteriormente analizzati e confrontati i dati per mantenere la coerenza interpretativa già sviluppata nelle passate fasi di programmazione delle Autorità distrettuali, con particolare riferimento ai carichi di nutrienti complessivi.

RISULTATI ATTESI

Le conoscenze prodotte costituiranno una base scientifica per la definizione di strategie di monitoraggio e gestione differenziate in funzione della vulnerabilità e della velocità di risposta dei diversi sistemi acquiferi. Il progetto fornirà inoltre strumenti operativi a supporto delle politiche regionali per la tutela delle risorse idriche, contribuendo agli obiettivi della Direttiva Nitrati, della Direttiva Quadro sulle Acque e delle strategie europee per la sostenibilità dell'agricoltura e la resilienza ai cambiamenti climatici.

Le conoscenze prodotte sono anche finalizzate a dare riscontro alla DG Environment della Commissione dell'ambito della procedura di infrazione 2249/2018 tutt'ora pendente nei confronti dell'Italia e del Veneto.



BIBLIOGRAFIA

Bortolami, G., Fontes, J.-C., & Panichi, C. (1973). Isotopes du milieu et circulations dans les aquifères du sous-sol vénitien. *Earth and Planetary Science Letters*, 19, 154–167

Cocco, E., Bertora, C., Squartini, A., Delle Vedove, G., Lazzaro, B., Morari, F., 2018. How shallow water table conditions affect N₂O emissions and associated microbial abundances under different nitrogen fertilisations. *Agriculture, Ecosystems & Environment* 261, 1–11

Dal Ferro, N., Cocco, E., Berti, A., Lazzaro, B., Morari, F., 2018. How to enhance crop production and nitrogen fluxes? A result-oriented scheme to evaluate best agri-environmental measures in Veneto Region, Italy. *Archives of Agronomy and Soil Science* 64(11), 1518–1533.

Fabrello, L., Mayer, A., Lewis, E., Morari, F., Lazzaro, B., Teatini, P., 2026. Multi-Decade Isotope-based Analysis of Groundwater Dynamics in the Veneto Plain. EGU General Assembly 2026, Vienna, Austria, EGU26-18541. <https://doi.org/10.5194/egusphere-egu26-18541>

Lewis, E., Longo, M., Rocco, S., Dal Ferro, N., Cabrera, M., Lazzaro, B., and Morari, F.: From Fertilizer to Flux: Investigating N₂O Emissions in Compacted Cultivation Systems, EGU General Assembly 2025, Vienna, Austria, 27 Apr–2 May 2025, EGU25-16508, <https://doi.org/10.5194/egusphere-egu25-16508>, 2025.

Mayer, A., Sültenfuß, J., Travi, Y., Rebeix, R., Purtschert, R., Claude, C., Le Gal La Salle, C., Miche, H., Conchetto, E., 2014. A multi-tracer study of groundwater origin and transit-time in the aquifers of the Venice region (Italy). *Appl. Geochem.* 50, 177–198



ALLEGATO A DGR n. 954 del 08 settembre 2026

pag. 9 di 9

ANALISI DELLE SPESE BUDGET

Nella tabella che segue, i costi sostenuti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente accordo di collaborazione sono riassunti e raggruppati in funzione delle indagini e del personale universitario che verrà coinvolto, che la presente collaborazione intende riconoscere a finanziamento per mero ristoro delle spese sostenute.

Si segnala che, ai fini dello svolgimento delle attività progetto, l'Università degli Studi - Dipartimento DAFNAE recluterà personale (borse di ricerca) per un ammontare di Euro 120.000,00, che verrà impiegato nelle varie fasi di lavoro, come indicato in tabella.

FASI DI LAVORO	Dettaglio delle spese INSERIRE POSSIBILI TIPOLOGIE DI SPESE CHE VARRANNO INSERITE NELLE FASI DI LAVORO DEL PROGETTO	IMPORTO (EURO) A CARICO REGIONE VENETO	IMPORTO (EURO) A CARICO DAFNAE
1. Caratterizzazione degli acquiferi	Analisi chimica e isotopica acque, borsa di ricerca, elaborazioni dati, analisi modellistiche, timesheet personale	180.000,00	17.600,00
2. Monitoraggio dell'efficacia del programma d'azione nitrati nell'ottica delle risposte ai quesiti valutativi e ispettivi	borsa di ricerca, analisi modellistiche, sviluppo reti neurali, timesheet personale	60.000,00	7.050,00
3. Studio degli effetti dell'uso dei fertilizzanti Renure	borsa di ricerca, analisi di laboratorio, analisi modellistiche, timesheet personale	43.000,00	4.400,00
4. Il divieto d'uso dell'urea: studio sulle conseguenze e le possibili alternative	borsa di ricerca, analisi modellistiche, timesheet personale	12.000,00	1.100,00
5. Analisi degli scenari climatici scenari climatici e delle tematiche emissive collegate all'uso di effluenti zootecnici	analisi modellistiche, timesheet personale	11.000,00	1.100,00
6. Contributi al bilancio di massa dei nutrienti realizzato dalle Autorità di bacino distrettuali e alle implementazioni degli indicatori ambientali della pianificazione regionale di Settore.	borsa di ricerca	4.000,00	
7. Disseminazione risultati	organizzazione convegno finale	10.000,00	
Totale		320.000,00	31.250,00





SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
(ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241)
CUP H13C26000130002

TRA

Regione del Veneto (di seguito solamente "Regione"), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, codice fiscale 02392630279, rappresentata dal dott. -----, nella sua qualità di direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente;

E

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, di seguito denominato anche "DAFNAE" con sede legale in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova (PD), codice fiscale 80006480281, rappresentata da prof. -----, autorizzato alla stipula del presente atto e domiciliato per la Sua carica presso la sede operativa in Via dell'Università 16, 35020 Legnaro;

PREMESSO
CHE

- a. la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 ha approvato la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e degli altri fertilizzanti azotati, comprensiva del Quarto Programma d'Azione Nitrati, redatto in ottemperanza alla Direttiva 91/676/CEE, al D.Lgs. n. 152/2006 e al DM 25/02/2016,
- b. La DGR n. 837 del 4 luglio 2023 ha adottato misure aggiuntive e azioni rafforzate nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN). Il provvedimento risponde al parere motivato della Commissione Europea nell'ambito della procedura d'infrazione sulla Direttiva Nitrati (91/676/CEE), integrando il Quarto Programma d'Azione;
- c. la DGR n. 1265 del 14 ottobre 2025 ha confermato la disciplina vigente in Veneto in materia di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento approvata dalla DGR n. 813 del 22 giugno 2021 e s.m.i., nelle more dell'approvazione del Quinto Programma d'Azione nitrati. Avvio dell'iter di aggiornamento e revisione;
- d. La DGR n. 1420 del 20/11/2023 ha approvato l'accordo di collaborazione con il dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova per monitorare gli effetti territoriali delle misure rafforzative sulla gestione dei reflui zootecnici e dei fertilizzanti azotati

RICHIAMATO

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che promuove la conclusione di accordi tra amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità e motivazioni

1. Le premesse costituiscono motivazione, parte integrante e sostanziale al presente accordo di collaborazione, unitamente al progetto di cui all'Allegato A alla DGR -----;

ART. 2

Attività

1. Con il presente accordo la Regione del Veneto e il DAFNAE si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività previste nel progetto di cui all'art.1;
2. Il DAFNAE si impegna a rispettare le tempistiche relative alla consegna della reportistica finale, a partecipare agli incontri di coordinamento convocati dalla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, ad incontri istituzionali ed operativi e ad eventuali eventi pubblici di divulgazione.



1b2a5cf8



ALLEGATO B DGR n. 954 del 08 settembre 2026**pag. 2 di 5**

3. La Regione del Veneto si impegna a collaborare con DAFNAE sulla base dell'allegato A alla DGR -----, nonché secondo quanto indicato al successivo articolo 3.
4. Le attività poste in essere dalla collaborazione in oggetto hanno la finalità di rispondere all'interesse comune di approfondire le conoscenze secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo.

ART. 3**Obblighi delle parti e responsabili dell'attuazione**

1. La Regione del Veneto si impegna a collaborare, secondo i piani di lavoro che saranno concordati tra il responsabile scientifico del Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova ed il responsabile tecnico per la Regione del Veneto (dirigente della UO Agroambiente), in particolare ai fini dell'individuazione e del reperimento delle informazioni/dati necessari allo svolgimento del Progetto;
2. Il DAFNAE si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 2, nei tempi indicati dal "Progetto", mettendo a disposizione della Regione del Veneto gli elaborati durante tutte le fasi, il know how accademico, le competenze necessarie e condividendone gli interessi e le finalità, in connessione e sinergia con le altre iniziative regionali attive per le tematiche agroambientali della Regione del Veneto e nel contesto operativo nazionale laddove necessario;
3. la Regione del Veneto metterà a disposizione le risorse tecniche, finanziarie, conoscitive, i data base utili, le competenze e le professionalità necessarie a DAFNAE per lo svolgimento della sua attività.
4. Il Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova individua il prof. Francesco Morari quale responsabile scientifico per le attività previste dal Progetto.
5. La Regione del Veneto individua il Direttore dell'UO Agroambiente quale responsabile del Progetto.
6. Il DAFNAE e la Regione del Veneto, ai fini del presente accordo, opereranno nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

ART. 4**Responsabilità**

1. Nell'esecuzione delle attività di propria competenza, il DAFNAE si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente accordo di collaborazione.
3. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal "Progetto".
4. Le attività verranno svolte in piena autonomia e nessun rapporto di lavoro subordinato viene instaurato con il presente accordo di collaborazione nei confronti della Regione del Veneto.

ART. 5**Rimborso delle spese sostenute e tracciabilità finanziaria**

1. Per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato A alla Dgr_____ i costi complessivi sono individuati in € 351.250,00 di cui € 320.000,00 a carico della Regione, e € 31.250 a carico di DAFNAE.
2. L'impegno e contestuale liquidazione della quota regionale avverrà a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra le Parti.
3. Ai fini della rendicontazione della spesa, a mero ristoro delle spese attinenti al progetto, DAFNAE dovrà presentare alla Regione idonea relazione dettagliata con un'analisi distinta dei costi entro il 31.12.2026, in coerenza con le attività svolte in conformità del "Programma" approvato. In caso di proroghe, la relazione succitata dovrà pervenire entro due mesi dalla



1b2a5cf8



ALLEGATO B DGR n. 954 del 08 settembre 2026**pag. 3 di 5**

scadenza.

4. La Regione riconosce al DAFNAE l'importo di cui al punto 1 quale rimborso delle spese sostenute nella realizzazione delle attività indicate dal Programma.
5. Preso atto delle finalità istituzionali dell'accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra due soggetti pubblici che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72, gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'Iva.
6. È prevista la restituzione delle somme erogate dalla Regione del Veneto a cui non sono corrisposte attività e spese da parte di DAFNAE.
7. Ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i si dichiara che il DAFNAE e la Regione del Veneto sono per legge inserite nella contabilità speciale in Banca d'Italia, per cui il rimborso avverrà esclusivamente con trasferimento sul conto nr. 0037174 intestato a "Tesoreria Unica dell'Università degli Studi di Padova"- c/o Banca d'Italia - Sez. Tesoreria Provinciale di Roma, indicando il CUP H13C26000130002.

ART. 6**Durata**

1. Il presente accordo di collaborazione entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e ha durata fino alla presentazione dei report finali, a conclusione delle attività previste dal programma, da parte di DAFNAE. Dovrà in ogni caso essere garantita la partecipazione del responsabile scientifico di progetto, o suo delegato, agli eventi di cui all'ART. 2 comma 2.
2. Le attività previste dal presente accordo dovranno concludersi entro il 31/12/2026, fatta salva la concessione di proroghe, approvate dalla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente.
3. Ai fini della concessione delle proroghe di cui al comma 2, il DAFNAE invia alla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente richiesta motivata a mezzo PEC entro la scadenza dell'accordo. La Direzione, entro il termine di 10 giorni, valuta la richiesta e comunica a mezzo PEC la concessione o il diniego della proroga.

ART. 7**Elaborati finali**

1. Il DAFNAE si impegna a consegnare alla Regione del Veneto i report finali e le eventuali elaborazioni e/o pubblicazioni a questi collegate, riportando i risultati e le informazioni emerse nel corso dello svolgimento delle attività in oggetto, realizzate in collaborazione con la Regione del Veneto. I report dovranno essere fatti pervenire alla Regione del Veneto – Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente.

ART. 8**Utilizzo dei risultati**

1. Le analisi e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente accordo saranno di proprietà di entrambe le parti, e la loro utilizzazione, in caso di risultati non brevettabili, sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione istituzionale.
2. I dati grezzi raccolti durante le attività del Programma e gli elaborati intermedi verranno condivisi da DAFNAE e Regione, a fronte del comune interesse per le attività da realizzare in collaborazione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.
3. La Regione e il DAFNAE, potranno pubblicare i risultati derivanti dal presente Accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti istituzionali. Stanti le finalità del "Programma", la pubblicazione e la divulgazione di documenti, di natura preparatoria e/o intermedia, di qualunque tipo inerenti le elaborazioni dei dati raccolti e delle informazioni emerse nel corso delle attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione, dovranno essere previamente concordate tra le parti.



1b2a5cf8



ALLEGATO B DGR n. 954 del 08 settembre 2026**pag. 4 di 5**

4. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo e si impegnano a darne evidenza, anche tramite l'utilizzo dei propri loghi.
5. Le parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione del Programma verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.
6. Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna parte anche in collaborazione con Enti esterni per il cui regime si rimanda agli specifici accordi contrattuali.

ART. 9**Obbligo di segretezza e protezione dati**

1. Il DAFNAE e la Regione del Veneto si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Il DAFNAE e la Regione del Veneto si rendono garanti che il personale da essi destinato allo svolgimento dell'attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente contratto e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati comunicati.

ART. 10**Controversie e norme di rinvio**

1. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di Collaborazione, non risolte nell'ambito dei confronti diretti tra le Parti, saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'ART. 133 del D.Lgs. n. 104/2010;
2. Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo di Collaborazione, si fa rinvio alle disposizioni di legge.

ART. 11**Sottoscrizione e Registrazione**

1. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.
2. L'Accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 131/1986.
3. Le spese di registrazione sono a carico della Parte che la richiede. Sono a carico di DAFNAE le spese di bollo che assolverà l'onere virtualmente con autorizzazione rilasciata all'Università di Padova dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20.02.1991 Prot. N. 4443/91/2T.

ART. 12**Comunicazioni**

1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

per Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente:
indirizzo: Via Torino, 110 - 30172 Mestre – VE;
adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it;

per DAFNAE:
Via dell'Università 16, 35020 Legnaro (PD);
dipartimento.dafnae@pec.unipd.it



1b2a5cf8



ALLEGATO B DGR n. 954 del 08 settembre 2026**pag. 5 di 5****ART. 13****Tutela dati personali**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, sono trattati esclusivamente per le finalità della medesima.
2. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Per REGIONE del VENETO Il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente	Per DAFNAE Il Direttore del Dipartimento
--	---

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.



1b2a5cf8



(Codice interno: 591395)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 970 del 8 settembre 2026

Approvazione del Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2026. Legge 7 giugno 2000, n. 150.*[Comunicazione e informazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2026, con indicazione delle spese per attività di informazione e comunicazione che le Strutture regionali prevedono di realizzare nel corso dell'anno, unitamente ad eventi ed iniziative strategiche.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale prevede di realizzare, nel corso del corrente anno, una serie di iniziative di promozione e informazione a livello locale, nazionale ed internazionale, per le quali si ritiene di procedere all'adozione di un Piano di comunicazione a carattere pubblicitario, in analogia a quanto indicato dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150 (Legge Quadro) sulla *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"* per le amministrazioni dello Stato.

Nell'ambito della programmazione della propria attività di comunicazione istituzionale, la Regione del Veneto persegue l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, turisti, studenti, professionisti, consumatori finali, Enti Locali e imprese su tematiche regionali di generale interesse, promuovendo e rendendo visibili e trasparenti le azioni, le progettualità e gli interventi che portano vantaggi diretti e indiretti alla collettività.

In ragione di questo, i messaggi comunicativi devono essere semplici e facilmente comprensibili dai destinatari, così da consentire una percezione immediata dell'azione regionale, sia sotto il profilo della conoscenza della Regione del Veneto, che dei relativi progetti e attività.

La funzione di comunicare ha infatti assunto un ruolo determinante nelle pubbliche amministrazioni per il miglioramento dei servizi messi a disposizione della collettività. In particolare, il Piano di comunicazione è uno strumento attraverso il quale vengono previste e pianificate le diverse attività di comunicazione, individuando le materie, gli oggetti, i destinatari, i contenuti e i mezzi di diffusione, con i relativi fondi da destinare.

Per tali iniziative di comunicazione, vengono in particolare indicati i mezzi di comunicazione che si prevedono di utilizzare e i relativi costi, indipendentemente dalla tipologia di fondi che saranno utilizzati, in capo ai Direttori delle Strutture regionali interessate. Si evidenzia che l'art. 49 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (cosiddetto Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi - TUSMA) stabilisce, confermando le disposizioni legislative precedenti, che *"Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici, anche economici destinano, a fini di comunicazione istituzionale e all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, nel bilancio di competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici"*. Il rispetto di dette percentuali deve essere garantito dai Responsabili dei singoli procedimenti amministrativi, tenuto conto che l'esercizio dei poteri di vigilanza è in capo all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – AGCOM, alla quale va presentata la comunicazione annuale delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, a cura dei medesimi Responsabili.

A seguito di puntuale ricognizione delle attività di informazione e comunicazione istituzionale, avviata con nota prot. n. 207291 del 7 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione, e integrata con successiva nota prot. n. 430179 del 21 luglio 2026 dello stesso Segretario Generale della Programmazione, a seguito della riorganizzazione delle Strutture regionali e delle relative competenze ridefinite con decorrenza 1° luglio 2026, le medesime Strutture, in coordinamento con i rispettivi Assessorati, hanno manifestato per il corrente anno l'esigenza specifica e puntuale di informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari sulle iniziative di afferenza.

In particolare, le Aree e le Strutture regionali che hanno comunicato iniziative/eventi/spese pubblicitarie, come riportate nel Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono le seguenti:

- Segreteria Generale della Programmazione
 - Direzione Comunicazione e informazione;
 - Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali.
- Area Agricoltura e Foreste
 - Direzione Sviluppo rurale e agroambiente;
 - Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
 - Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione;
 - Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario.
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo

- Direzione Lavoro;
- Direzione Programmazione unitaria;
- Direzione Turismo e marketing territoriale;
- Direzione Autorità di Gestione FSE.
- Area Sanità e Sociale
 - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria.
- Area Ambiente e Tutela del Territorio
 - Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi.
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione
 - Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture.

In particolare, si evidenzia che al fine di avere un quadro ricognitivo complessivo unitario annuale è stato altresì richiesto alle Strutture regionali, con le predette note del Segretario Generale della Programmazione, di dare conto di ogni previsione di attività/iniziativa di comunicazione per l'anno 2026, relativa a Grandi Eventi, manifestazioni/eventi/iniziative, indicandone il relativo progetto comunicativo, con la tipologia delle azioni e mezzi di comunicazione che saranno adottati, le relative tempistiche e i costi (quali ad esempio: video, filmati, cartellonistica, totem, progetti editoriali, spazi su riviste e quant'altro ritenuto necessario).

In ragione del *target* dei messaggi comunicativi e delle risorse economiche a disposizione della Giunta regionale nel corrente anno, il Piano indica, allo stato attuale, i mezzi attraverso i quali le informazioni saranno fornite nell'ambito delle materie per le quali si rende necessario provvedere ad individuare le tematiche da pubblicizzare, nonché la programmazione delle iniziative di comunicazione attraverso i media o altro.

Per quanto riguarda l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. n. 423 del 28 maggio 2026 è stato approvato il Piano Turistico annuale (PTA) 2026, quale strumento di programmazione regionale per la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche, dei prodotti e della gamma dell'offerta delle destinazioni turistiche venete e per lo sviluppo delle attività commerciali degli operatori del sistema turistico, in attuazione dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;
- con D.G.R. n. 341 del 13 maggio 2026 è stato approvato il Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi, in esecuzione dell'art. 18 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7.

Per quanto concerne infine l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, non vi sono iniziative da segnalare per l'annualità in corso, come dichiarato dall'Area stessa con nota prot. n. 477692 del 24 agosto 2026.

Il Piano, quindi, prevede per le iniziative di comunicazione complessivamente considerate un totale pari ad Euro 5.413.384,81 così come di seguito ripartito:

- una somma pari ad Euro 1.603.396,58 per le spese di pubblicità (importi oggetto di comunicazione all'Autorità AGCOM), con riferimento alle quali, allo stato attuale, è stato fornito il dettaglio della scelta dei mezzi di comunicazione da utilizzare, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 49 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208 sopra citato, come di seguito suddivisi:
 - per acquisto spazi su stampa Euro 928.487,92;
 - per acquisto spazi su emittenti radiofoniche/televisive locali Euro 387.872,80;
 - per acquisto spazi su emittenti radiofoniche/televisive nazionali Euro 58.200,00;
 - per acquisto spazi su internet Euro 213.835,86;
 - per acquisto spazi per affissioni Euro 15.000,00;
- una somma pari ad Euro 3.809.988,23 per eventi e altre attività (importi esclusi, alla data attuale, dalle quote oggetto di comunicazione all'autorità AGCOM).

I Direttori delle Strutture regionali competenti nelle tematiche individuate nel Piano di comunicazione per l'anno 2026 assumeranno, nell'ambito dei procedimenti amministrativi correlati, i provvedimenti amministrativi e i relativi impegni di spesa come innanzi quantificati, a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario corrente, e trasmetteranno alla Direzione Comunicazione e informazione gli stessi provvedimenti attuativi, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208.

Con il presente atto si propone, pertanto, di approvare il Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Infine si incarica il Direttore della Direzione Comunicazione e informazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 341 del 13 maggio 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 28 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le note e la documentazione agli atti della Direzione Comunicazione e informazione;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2026, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi della Legge 7 giugno 2000, n. 150, ad esito della ricognizione avviata presso le Aree e le Strutture regionali, con note del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 207291 del 7 aprile 2026 e prot. n. 430179 del 21 luglio 2026;
3. di dare atto che le spese che le Strutture regionali prevedono di impegnare, per le tematiche ricomprese nel Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2026, ammontano complessivamente ad Euro 5.413.384,81 così come di seguito ripartiti:
 - una somma pari ad Euro 1.603.396,58 per spese di pubblicità (importi oggetto di comunicazione all'Autorità AGCOM), con riferimento alle quali, allo stato attuale, è stato fornito il dettaglio della scelta dei mezzi di comunicazione da utilizzare, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 49 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208, come di seguito suddivisi:
 - per acquisto spazi su stampa Euro 928.487,92;
 - per acquisto spazi su emittenti radiofoniche/televisive locali Euro 387.872,80;
 - per acquisto spazi su emittenti radiofoniche/televisive nazionali Euro 58.200,00;
 - per acquisto spazi su internet Euro 213.835,86;
 - per acquisto spazi per affissioni Euro 15.000,00;
 - una somma pari ad Euro 3.809.988,23 per eventi e altre attività (importi esclusi, alla data attuale, dalle quote oggetto di comunicazione all'autorità AGCOM);
4. di dare atto che i Direttori delle Strutture regionali competenti nelle tematiche individuate nel Piano di comunicazione per l'anno 2026 assumeranno, nell'ambito dei procedimenti amministrativi correlati, i provvedimenti amministrativi e i relativi impegni di spesa come quantificati al punto 3, a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario corrente, e trasmetteranno alla Direzione Comunicazione e informazione gli stessi provvedimenti attuativi, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208;
5. di incaricare la Direzione Comunicazione e informazione dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 1 di 13

PIANO DI COMUNICAZIONE A CARATTERE PUBBLICITARIO PER L'ANNO 2026

Segreteria Generale della Programmazione

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Comunicazione e Informazione Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026 Direzione Comunicazione e informazione	In attuazione del Piano di Comunicazione di cui alle D.G.R. n. 1578 del 13 dicembre 2022, n. 704 del 22 giugno 2023, n. 445 del 2 maggio 2024, n. 1394 del 28 novembre 2024 e n. 260 del 24 marzo 2025, eventuale prosecuzione delle attività finalizzate a dare evidenza ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 ed agli eventi correlati di "Veneto in Action": DDR della Direzione Comunicazione e Informazione n. 20 del 26 febbraio 2024, che impegna Euro 12.200,00 (IVA compresa) per l'anno 2026 per i servizi di traduzione in lingue straniere e interpretariato mediante il Linguaggio dei segni L.I.S. Tale atto si inserisce nel DDR della Direzione Acquisti, AA. GG. e SOS affidamento servizi e forniture n. 204 del 31 agosto 2023, per l'affidamento del servizio triennale alla ditta Arkadia Translation Srl.	Cittadini, Enti pubblici e privati, Stakeholder, collettività	Fondi regionali						
			12.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.200,00
Marketing pubblico territoriale Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali	Programma regionale di Marketing pubblico territoriale nell'ambito della Regione del Veneto. Con deliberazione n. 396 del 19/05/2026 l'ammontare complessivo massimo relativo al primo atto di programmazione dell'attività di Marketing pubblico territoriale è di Euro 500.000,00. Con deliberazione n. 601 del 24/06/2026 l'ammontare complessivo massimo relativo all'avviso di concessione contributi per progettualità di Marketing pubblico territoriale è di Euro 650.000,00. Eventuali spese di pubblicità saranno comunicate successivamente. E' in corso di definizione la deliberazione relativa al secondo atto di programmazione delle attività a regia regionale di Marketing pubblico territoriale. Eventuali spese di pubblicità saranno comunicate successivamente.	Popolazione veneta Associazioni, Fondazioni ed Enti Locali	Fondi regionali						Eventi legati al marketing territoriale, sono stati stanziati su n. 3 capitoli Euro 1.159.000,00 Euro 425.000,00 Euro 1.500.000,00
			3.084.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.084.000,00
TOTALE FONDI PREVISTI Segreteria Generale della Programmazione			3.096.200,00						3.096.200,00
TOTALE spese pubblicitarie Segreteria Generale della Programmazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

Area Agricoltura e Foreste

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi						Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI		
Programmazione PSR, CSR 2023-2027, FEASR Direzione Sviluppo rurale e agroambiente	La Regione del Veneto attua le attività di comunicazione nel quadro del Reg. (UE) n. 2021/2115 e del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 e sulla base di quanto previsto dal PSN PAC (Capitolo 7 – Sistemi di governance e di coordinamento), che attribuisce alle Autorità di gestione regionali anche la funzione di comunicazione e prevede l’attuazione di Piani di comunicazione regionali (definiti anche sulla base del Piano di Comunicazione generale nazionale), connessi agli interventi di propria competenza, attraverso il supporto delle risorse dell’Assistenza tecnica. La Regione del Veneto ha approvato con D.G.R. n. 99 del 4 febbraio 2025 il Piano strategico della comunicazione per lo sviluppo rurale del Veneto, successivamente aggiornato con DDR n.11237 del 19 febbraio 2026 da parte della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione. Le attività di comunicazione vengono eseguite nel quadro del Servizio di esecuzione e gestione del Piano di comunicazione aggiudicato con DDR n.10957 del 28 agosto 2025 e regolato con contratto di appalto n.45795 sottoscritto il 27/10/2025. Le attività sono finalizzate principalmente a far conoscere il ruolo dei fondi europei, nazionali e regionali per lo sviluppo rurale e rendere note le tematiche attinenti allo sviluppo rurale e le ricadute e gli effetti del CSR 2023-2027 del Veneto a beneficio del settore agricolo e di tutta la cittadinanza. Rispetto alle iniziative pubblicitarie sono state finora realizzate n.1 campagna tematica su emittenti testate giornalistiche on-line, TV locali e canali digitali. Le risorse residue saranno utilizzate per la campagna già prevista da realizzarsi entro la fine dell’anno.	Cittadini, portatori di interesse, beneficiari e potenziali beneficiari del PSR Veneto 2014-2022 e del CSR Veneto 2023-2027.		Mattinopadova.it, Nuovavenezia.it, Tribunatrevviso.it, Corrierealpi.it, Iarena.it, Igiornaledivivenza.it, Gazzettino.it, Veneziaatoday.it, Vicenzatoday.it, Veronasera.it, Trevisotoday.it, Padovaoggi.it	Antenna 3, Telenuovo, Tva Vicenza, 7 Gold Telepadova TeleBelluno Dolomiti		Meta (Facebook, Instagram) Youtube		Futura PAC. La PAC post 2027 alla prova dei fatti (Forte Marghera - Mestre, 7 maggio) Comunicare lo sviluppo rurale: i risultati e le prospettive delle politiche pubbliche (Palazzo Grandi Stazioni - Venezia, 15 maggio) Conferenza regionale per la PAC e lo sviluppo rurale (19 giugno) Conferenza regionale per la PAC e lo sviluppo rurale (27 novembre)	
			44.000,00	15.500,00	5.400,00	0,00	9.100,00	0,00	14.000,00	
Caccia e pesca Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria	Promozione e realizzazione di iniziative in materia di caccia e pesca volte a diffondere la conoscenza delle tematiche presso gli addetti ai lavori e presso l’intera collettività regionale, punto di riferimento nel panorama delle fiere italiane nel settore della caccia, del tiro sportivo e della pesca sportiva. La Direzione si è avvalsa della collaborazione della Provincia di Belluno per la partecipazione alla manifestazione, mediante l’allestimento e la gestione dello spazio espositivo istituzionale (D.G.R. n. 65 del 10 febbraio 2026).	Cittadini - Imprese di settore - Associazioni venatorie e di pesca.	Fondi Regionali.						Caccia, Pesca e Natura 2026 – Fiera Longarone (BL) - Settori della caccia, del tiro sportivo e della pesca sportiva. 17-18-19 aprile 2026.	
			20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	



ALLEGATO A

DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 3 di 13

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
FEAMPA Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione	La Regione è da anni a fianco delle imprese del Veneto per valorizzare i prodotti di eccellenza della pesca e dell'acquacoltura. Con le Organizzazioni di Produttori regionali sono state individuate due manifestazioni fieristiche particolarmente importanti per la filiera ittica: Aquafarm Pordenone dal 18 al 19 febbraio 2026 e Tuttofood Milano dall'11 al 14 maggio 2026 oltre ad un evento "press tour/B2B". Con D.G.R. n. 1514 del 20 novembre 2025 è stato affidato l'incarico a Veneto Innovazione S.p.A. ai fini della partecipazione regionale alle due manifestazioni fieristiche individuate in attuazione dell'Intervento 222402 e all'Operazione 15 "Realizzazione ovvero partecipazione ad eventi nazionali e internazionali" del Reg. (UE) n. 2021/1139 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027.	Imprese/Cittadini	Comunitari/Statali/Regionali						Aquafarm Pordenone 18-19 febbraio 2026; Tuttofood Milano 11-14 maggio 2026. Nell'autunno 2026 è previsto un evento di "press tour/B2B" in collaborazione con sette Organizzazioni di Produttori del Veneto e altre imprese di pesca e dell'acquacoltura che vedrà la partecipazione di alcune testate specializzate giornalistiche oltre a n. 6/8 "buyers" selezionati
			240.408,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.408,63
FEAMPA Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione	Nel panorama delle manifestazioni nazionali dedicate all'acquacoltura, l'evento "Italian Oyster Fest" rappresenta una vetrina e un'occasione importante per promuovere e valorizzare le produzioni di ostrica del Veneto e rafforzare quindi un settore di sicuro interesse per le imprese venete dell'acquacoltura ed in particolare per quelle dedite alla produzione di ostriche di alta gamma. Con D.G.R. n. 211 del 31 marzo 2026 è stato affidato l'incarico a Veneto Innovazione S.p.A. ai fini della partecipazione regionale alla manifestazione "Italian Oyster Fest" (La Spezia, 22 - 24 maggio 2026), in attuazione dell'Intervento 222402 e all'Operazione 15 "Realizzazione ovvero partecipazione ad eventi nazionali e internazionali" del Reg. (UE) n. 2021/1139 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027.	Imprese/Cittadini	Comunitari/Statali/Regionali						"Italian Oyster Fest" La Spezia 22-24 maggio 2026
			14.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.640,00



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi						Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI		
Comparto ittico e dell'acquacoltura del Veneto Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione	La Regione intende far conoscere il comparto ittico e dell'acquacoltura del Veneto attraverso la valorizzazione del ruolo delle Organizzazioni di Produttori e delle imprese del territorio. Promuovere la conoscenza delle produzioni ittiche venete, dei luoghi di origine e delle tecniche produttive, rafforzare l'immagine del Veneto come territorio vocato alla pesca, all'acquacoltura sostenibile e alla cultura gastronomica legata al mare e alla laguna è l'oggetto dell'affidamento, che avverrà mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, in attuazione dell'Operazione 16 dell'Intervento 222402 del PN FEAMPA 2021-2027. L'affidamento prevede l'acquisizione di servizio integrato di comunicazione, produzione audiovisiva, copertura social e diffusione televisiva finalizzato alla promozione del comparto ittico e dell'acquacoltura del Veneto. L'iniziativa è stata approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 816 del 28 luglio 2026.	Imprese/Cittadini	Comunitari/Statali/Regionali							Copertura social di un evento istituzionale/promozionale nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, copertura social e video di un press tour/evento B2B tra Chioggia, Rosolina, Delta del Po e/o altre aree individuate dalla Regione, con il coinvolgimento delle Organizzazioni di Produttori e di buyer, stampa e operatori del settore.
			30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00
Settore della pesca e dell'acquacoltura del Delta del Po Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione	La Regione intende promuovere le peculiarità del settore della pesca e dell'acquacoltura del Delta del Po con particolare riguardo alle cozze di Scardovari, alle vongole veraci, alle ostriche e ai fasolari, oltre ad altre eccellenze tipiche del Veneto. L'attività consiste in particolare nella realizzazione di un filmato, da realizzarsi entro il mese di dicembre 2026, le cui registrazioni avranno come riferimento i principali contesti socio-economici legati al settore della pesca e dell'acquacoltura del Delta del Po. Con DGR n. 816 del 28 luglio 2026 è stato affidato l'incarico alla RAI Com per la realizzazione del filmato in attuazione dell'Intervento 222402 e all'Operazione 16 "Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico" del Reg. (UE) n. 2021/1139 PN FEAMPA 2021-2027.	Imprese/Cittadini	Comunitari/Statali/Regionali							Realizzazione di registrazioni da parte del servizio pubblico radiotelevisivo della RAI Com da realizzarsi entro il mese di dicembre 2026
			73.200,00	0	0	0	0	0	0	73.200,00



e1c-fbd30

ALLEGATO A

DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 5 di 13

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi						Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI		
Ostrica Veneta Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione	Realizzazione di un evento mediatico di rilevanza internazionale, nella prestigiosa cornice della Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia, per la promozione e valorizzazione dell'ostrica veneta, specifico settore che negli ultimi anni si è sviluppato e potenziato anche nel Veneto rappresentando una valida diversificazione delle tipiche attività produttive dell'acquacoltura. Durante una serata di svolgimento della Mostra che si terrà dal 2 al 12 settembre 2026, si prevede la realizzazione di una serie di degustazioni e presentazioni enogastronomiche rivolte ad una platea selezionata di giornalisti e stampa specializzata nel settore della ristorazione, in stretta collaborazione con i vari produttori di ostriche del Veneto, quale occasione di approfondimento, educazione e conoscenza. Con DGR n. 815 del 28 luglio 2026 è stato affidato l'incarico di organizzare l'evento a Veneto Innovazione S.p.A. in attuazione dell'Intervento 222402 e dell'Operazione 16 del Reg. (UE) n. 2021/1139 PN FEAMPA 2021-2027.	Imprese/Cittadini	Comunitari/Statali/Regionali						Evento promozionale per la valorizzazione dell'ostrica veneta da realizzarsi durante una serata della Mostra del Cinema di Venezia dal 2 al 12 settembre 2026	
			29.975,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.975,40	
Fattorie Didattiche Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario	Progetto regionale Fattorie didattiche. Il Progetto intende promuovere in tutto il Veneto la rete delle fattorie didattiche iscritte all'Elenco regionale, con la realizzazione di un piano integrato di iniziative e azioni dedicate al mondo della scuola, alle famiglie e ai cittadini, come la Giornata aperta. Tutte le iniziative di promozione rientrano nel Piano esecutivo delle attività di UNPLI VENETO - APS, previsto nell'ambito dello Schema di accordo di collaborazione con la Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 604 del 3 giugno 2025, approvato con DDR n. 271 del 15 luglio 2025. Tutte le attività di comunicazione verranno attuate tramite affidamento a un'agenzia di comunicazione.	Docenti delle scuole di ogni ordine e grado, famiglie, cittadini e turisti	Regionali	Sulla base del piano di comunicazione proposto dall'agenzia a cui verrà affidato l'incarico, nel rispetto comunque delle percentuali previste dall'AGCOM, verranno scelti settimanali e quotidiani regionali on line, tra quelli di seguito indicati: Settimanali diocesani, Il Gazzettino, Il Corriere del Veneto, L'Arena, Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, Corriere delle Alpi, Il Giornale di Vicenza, Tribuna di Treviso, La Voce di Rovigo. Specifica promozione verrà attivata sulla stampa specializzata verso il mondo della scuola: Annuario dei Viaggi di istruzione Mensile Tutto Scuola	Sulla base del piano di comunicazione proposto dall'agenzia a cui verrà affidato l'incarico, nel rispetto comunque delle percentuali previste dall'AGCOM, verranno scelte radio e tv locali, tra quelle di seguito indicate: Radio Company, Radio Birikina, Radio Più, Radio Club 103, Tva Vicenza, Telenuovo, AntennaTre, Verde a Nord Est, Telebelluno Dolomiti.	Nessuna	Web, motori di ricerca e Social media: Facebook e YouTube	Nessuna	Giornata aperta delle Fattorie didattiche. Convegni di promozione del progetto, anche in occasione di fiere regionali, come Fieracavalli. Premi per Concorsi per le scuole.	
			16.000,00	8.000,00	5.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
TOTALE FONDI PREVISTI Area Agricoltura e Foreste			468.724,03						422.724,03	
TOTALE spese pubblicitarie Area Agricoltura e Foreste			46.000,00	23.500,00	10.400,00	0,00	12.100,00	0,00		



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 6 di 13

Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Parità retributiva tra donne e uomini Direzione Lavoro	Attività informative e di formazione e predisposizione di una campagna informativa sulla parità retributiva tra donne e uomini, finalizzata a contrastare la cultura discriminatoria e a promuovere la diffusione delle pari opportunità per l'affermazione delle donne nel mondo del lavoro, art. 9 L.R. n. 3/2022 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità". L'attività è stata attribuita a Veneto Lavoro con D.G.R. n. 685/2025.	Cittadini, imprese, professionisti, parti sociali	Si prevede di utilizzare circa 70.000,00 euro per attività di comunicazione da affidare a una società su un plafond di 100.000,00 euro di cui i restanti 30.000,00 saranno utilizzati per prestazioni di esperti per attività di studio del contesto - una volta affidato il servizio, la società presenterà un piano esecutivo dove saranno dettagliate le informazioni relative all'articolazione dei fondi.						
			70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Programma Interreg - Central Europe Direzione Programmazione unitaria U.O.Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee	Attività informativa e di comunicazione del Punto di Contatto Nazionale del Programma Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027, celebrazione dell'Interreg Cooperation Day 2026	Beneficiari di progetti Interreg	Nazionali PATAS CTE 2021-2027 (Fondo di Rotazione-Legge 16 aprile 1987, n. 183) 5.000,00 euro (stima)						Interreg Cooperation Day presso lo spazio Regione del Veneto/Veneto Film Commission nel contesto del 83esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Servizio catering.
			5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00



e1c-fbd30



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 7 di 13

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Programma Interreg Italia - Croazia Direzione Programmazione unitaria U.O. AdG Italia-Croazia	Nell'ambito della procedura di affidamento "Pacchetto di servizi di comunicazione per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027" - aggiudicato con DDR n. 10218 del 22 ottobre 2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture a Fondazione Giacomo Brodolini (FGB) - per il 2026 è in fase di progettazione la seconda campagna tematica di comunicazione sui vari mezzi. Si stima una spesa complessiva pari a Euro 25.877,69 (IVA inclusa) per pubblicizzare l'evento "Youth4Sea" che si terrà ad Ancona il 25/05 p.v., il lancio del 4°Bando di Capitalizzazione e la Campagna sensibilizzazione "takers" che ha come obiettivo quello di promuovere il riutilizzo e la capitalizzazione dei risultati progettuali del Programma garantendo il rispetto delle quote AGCOM. In merito a ciò, sottolineiamo che la campagna pubblicitaria avrà luogo sia in Italia che in Croazia, quindi, ai fini delle quote AGCOM, rileva solo la quota italiana pari a Euro 12.932,74 (IVA inclusa)	Campagna Youth Event: giovani 18-35 anni, studenti universitari, associazioni giovanili. Campagna lancio bando: enti pubblici, università, centri di ricerca, imprese, organizzazioni non profit. Campagna "takers": takers istituzionali (amministrazioni pubbliche, autorità portuali, agenzie ambientali), takers della conoscenza (università, centri di ricerca, enti formativi), takers economici (PMI, operatori di logistica e turismo, cluster) e takers associativi (ONG, associazioni, enti culturali, società civile)	UE 80% STATO 20% tot. € 25.877,69 di cui quota italiana € 12.932,74	Il Sole 24 Ore (Banner half page) Ancona Today (Native ADV e Banner)	è-Tv/èTv+ (Marche)		Facebook e Instagram		"Small Scale Project LP Seminar" - Venezia 21/01/2026 "Artificial Intelligence, Blue Economy and Interreg synergies" - Bologna - 12/02/2026 "Youth4Sea event" - Ancona - 25/05/26 "Adriatic Sea Forum" - Venezia - 25-26/06/26 Mostra del cinema - Venezia - 03/9/26
			52.228,94	8.906,00	2.440,00	0	1.586,74	0	39.296,20
PR Veneto FESR 2021-2027 Direzione Programmazione unitaria	Il Piano Strategico di comunicazione e informazione del PR Veneto FESR 2021-2027 definisce le azioni di informazione e comunicazione volte a fornire piena conoscenza delle opportunità offerte per lo sviluppo economico e sociale del territorio, la costante e adeguata informazione sul funzionamento delle istituzioni dell'Unione europea, mirate allo sviluppo dell'interesse e partecipazione dei cittadini accrescendo in tal modo la democrazia, la trasparenza e l'efficacia delle azioni intraprese. Il servizio unitario di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità del PR Veneto FSE + 2021-2027 e del PR Veneto FESR 2021-2027 è stato affidato con Gara d'appalto a Procedura aperta, ai sensi del D.LGS. N. 36/2023.	I destinatari delle azioni di informazione e pubblicità sono: » i beneficiari potenziali del programma: nello specifico si tratta dei target cui sono rivolti i bandi e gli avvisi in pubblicazione nell'anno; » il grande pubblico, da sensibilizzare e informare sul ciclo di programmazione e sulle nuove opportunità, sostanzialmente rappresentato dalla popolazione regionale nel suo complesso, verso la quale è necessario assicurare la massima copertura mediatica; » il partenariato economico e sociale e i mass media, da coinvolgere nelle principali iniziative affinché possano svolgere la loro funzione di moltiplicatori di informazioni; » i beneficiari effettivi, da informare su regole e adempimenti per il corretto utilizzo dei finanziamenti ottenuti.	Fondi comunitari, statali e regionali	Quotidiani L'ARENA IL MATTINO DI PADOVA LA NUOVA VENEZIA CORRIERE DELLE ALPI IL GIORNALE DI VICENZA TRIBUNA DI TREVISO Periodici LA VITA DEL POPOLO LA DIFESA DEL POPOLO NUOVA SCINTILLA LA VOCE DEI BERICI Quotidiani on line www.tribunatreviso.gelocal.it/treviso www.corrierealpi.gelocal.it/belluno www.ilgiornalevicenza.it www.larena.it www.mattinopadova.gelocal.it/padova www.nuovavenezia.gelocal.it/venezia	Televisioni TELENUEVO RETEVENETA TELE NORD EST TVA VICENZA TELEARENA 7GOLD TELEPADOVA Radio RADIO VICENZA RADIO CAFÉ RADIO VERONA RADIO BRUNO RADIO VENETO 24 RADIO CLUB		Social ADS FACEBOOK INSTAGRAM X (TWITTER) GOOGLE ADS		Indicativamente n. 4 eventi
			157.081,92	63.540,96	25.416,40	0,00	38.124,56	0,00	30.000,00



e1c-fbd30



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 8 di 13

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 Direzione Programmazione Unitaria U.O. AdG Italia-Croazia	Nell'ambito della procedura di affidamento "Pacchetto di servizi di comunicazione per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027" - aggiudicato con DDR n. 10218 del 22 ottobre 2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture a Fondazione Giacomo Brodolini (FGB) - rientra tra le attività in capo al fornitore anche l'organizzazione di eventi, voce in cui è compreso il nuovo evento qui indicato	Soggetti Capofila (Lead Partner) di progetti finanziati nell'ambito del terzo bando di finanziamento, rivolto a progetti standard	UE 80% STATO 20%						"Standard Project LP Seminar", Zara (Croazia), 23/09/2026
			15.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00		15.860,00
Turismo e marketing territoriale Direzione Turismo e marketing territoriale U.O. Promozione Turistica, marketing territoriale e progetti strategici per i siti UNESCO	Promozione Turistica ed Enogastronomica della Regione del Veneto nel mercato nazionale ed estero tramite l'acquisizione di spazi pubblicitari e gestione dei contratti di pubblicità con i media specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero. Affidamento dei fondi regionali in convenzione, alla società in house Veneto Innovazione Spa, dell'attività di supporto tecnico ed organizzativo. E' in corso la pianificazione degli spazi pubblicitari tra i diversi concessionari (testate, emittenti). Piano di comunicazione 2026 relativo alla DGR n. 423 del 28/05/2026 "Approvazione del Piano Turistico Annuale (PTA) per l'anno 2026..." e al DDR attuativo n.14637 del 13/06/2026.	Turisti, cittadini operatori di settore, stakeholder	Regionali	Vajes, Yo Dona, Fuera De Serie, Io Donna, Dove, Sport Week, , RadReisen, Mybike, The Times, The Times Travel, New York Times, Der Standard, MeetingCongressi, Guide di Repubblica, Corriere della Sera, Sole 24 Ore, EDT Lonely Planet, La Repubblica, National Geographic, National Geographic Traveler, Gazzettino, Messaggero, Corriere Delle Alpi, Mattino Di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna Di Treviso, L'Arena, Il Giornale Di Vicenza, La Voce Nuova Di Rovigo, Gazzettino Nordest Da Vivere, ...	Radio Company, Radio Veneto 24, TVA Vicenza, Telechiara, Radio Bruno/Radio Stella/Latte E Miele/Radio Cuore/Radio Sportiva/Radio Asiago/Radio Stella, ...	La7, Sky sport, Discovery + , Nove, Food Network, ...	Spotify ADS, Bicistyle, Enduchannel,eDrea ms USA, France Tv, ..		Iniziative, attività, interventi definiti nella DGR n. 423 del 28/05/2026 di approvazione del Piano Turistico Annuale (PTA) 2026 e nel relativo allegato A.
			835.300,00	513.000,00	165.200,00	48.200,00	108.900,00	0,00	0,00
Turismo e marketing territoriale Direzione Turismo e marketing territoriale	Cammini - Accordo con Unpli Veneto D.G.R. n. 699/2025	Turisti/visitatori	Regionali	Quotidiani locali (Testate NEM e Piemme). Pubbliredazionale Italiapiù o simile	Radio con frequenza in Veneto (Radio Company, Radio Padova, Radio Monella, Radio Gelosa...)				
			10.000,00	8.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Turismo e marketing territoriale Direzione Turismo e marketing territoriale	Fluviale - Accordo Unpli Veneto 1241/2024 e DDR 11554/2025	Turisti/visitatori	Regionali	Quotidiani locali (Testate NEM e Piemme) Pubbliredazionali Italiapiù o simile	Radio Company, Radio Padova, Radio Easyrock,Radio 80, Radio Bella & Monella, Radio Rete Veneta.				
			30.000,00	25.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00



e1c-fbd30



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 9 di 13

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
PR Veneto FSE+ 2021-2027 Direzione Autorità di Gestione FSE	Il Piano Strategico di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 definisce le azioni di informazione e comunicazione volte a fornire piena conoscenza delle opportunità offerte per lo sviluppo economico e sociale del territorio, la costante e adeguata informazione sul funzionamento delle istituzioni dell'Unione europea, mirate allo sviluppo dell'interesse e partecipazione dei cittadini accrescendo in tal modo la democrazia, la trasparenza e l'efficacia delle azioni intraprese. Il servizio unitario di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità del PR Veneto FSE + 2021-2027 e del PR Veneto FESR 2021-2027 è stato affidato con Gara d'appalto a Procedura aperta, ai sensi del D.LGS. N. 36/2023.	I destinatari delle azioni di informazione e pubblicità sono: » i beneficiari potenziali del programma: nello specifico si tratta dei target cui sono rivolti i bandi e gli avvisi in pubblicazione nell'anno: » il grande pubblico, da sensibilizzare e informare sul ciclo di programmazione e sulle nuove opportunità, sostanzialmente rappresentato dalla popolazione regionale nel suo complesso, verso la quale è necessario assicurare la massima copertura mediatica; » il partenariato economico e sociale e i mass media, da coinvolgere nelle principali iniziative affinché possano svolgere la loro funzione di moltiplicatori di informazioni; » i beneficiari effettivi, da informare su regole e adempimenti per il corretto utilizzo dei finanziamenti ottenuti.	Fondi comunitari, statali e regionali	Quotidiani L'ARENA IL MATTINO DI PADOVA LA NUOVA VENEZIA CORRIERE DELLE ALPI IL GIORNALE DI VICENZA TRIBUNA DI TREVISO Periodici LA VITA DEL POPOLO LA DIFESA DEL POPOLO NUOVA SCINTILLA LA VOCE DEI BERICI Quotidiani on line www.tribunatreviso.gelocal.it/treviso www.corrierealpi.gelocal.it/belluno www.ilgiornalevicenza.it www.larena.it www.mattinopadova.gelocal.it/padova www.nuovavenezia.gelocal.it/veneziana	Televisioni TELENUOVO RETEVENETA TELE NORDEST TVA VICENZA TELEARENA 7GOLD TELEPADOVA Radio RADIO VICENZA RADIO CAFÉ RADIO VERONA RADIO BRUNO RADIO VENETO 24 RADIO CLUB		Social ADS FACEBOOK INSTAGRAM X (TWITTER) GOOGLE ADS		Indicativamente n. 4 eventi
TOTALE FONDI PREVISTI Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo			157.081,92	63.540,96	25.416,40	0,00	38.124,56	0,00	30.000,00
			1.332.552,78						190.156,20
TOTALE spese pubblicitarie Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo			1.142.396,58	682.987,92	224.472,80	48.200,00	186.735,86	0,00	



e1c-fbd30



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 10 di 13

Area Sanità e Sociale

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Prevenzione e Sicurezza sul lavoro Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria	Campagna di comunicazione regionale per la sensibilizzazione sul tema della salute e della sicurezza sul lavoro aggiudicata con procedura aperta a Pirene S.r.l. La campagna ha l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza sul luogo di lavoro, e la consapevolezza dell'importanza del benessere fisico, mentale ed emotivo. È prevista la diffusione di messaggi video, audio, testo e immagini tramite i più diffusi mezzi di comunicazione e l'organizzazione di eventi specifici.	Lavoratori, imprese, studenti		Cartaceo: Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Corriere delle Alpi, La Voce di Rovigo, L'Arena, il Giornale di Vicenza, Il Gazzettino Online: la Tribuna di Treviso, il Corriere delle Alpi, il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, la Voce di Rovigo, L'Arena, Il Giornale di Vicenza	Antenna 3, Telearena, Radio Company		Principali social media	Affissioni statiche e dinamiche	Evento lancio campagna. Evento settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
			136.000,00	44.000,00	22.000,00	0,00	5.000,00	15.000,00	50.000,00
Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027 Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria	Campagna di comunicazione regionale a sostegno del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027, in fase di aggiudicazione con procedura aperta. La campagna ha l'obiettivo di sensibilizzare su temi strettamente collegati alla prevenzione dei tumori, con specifico riferimento ai programmi di screening, in particolare al tumore al colon retto e al collo dell'utero, alla vaccinazione HPV e al rischio derivante dall'esposizione al Gas Radon. È prevista la diffusione di messaggi video, audio, testo e immagini tramite i più diffusi mezzi di comunicazione e l'organizzazione di eventi specifici.	Donne nella fascia d'età 25-64 anni e nella fascia d'età 45-49 anni Uomini e donne nella fascia d'età 50-74 anni Popolazione residente nei Comuni aree prioritarie per il rischio da esposizione a Gas Radon.		Quotidiani cartacei e online	Radio/TV locali				Gennaio, mese della prevenzione del tumore del collo dell'utero 4 Febbraio, giornata mondiale contro il cancro 4 Marzo, giornata mondiale contro l'HPV Marzo, mese della prevenzione del tumore del colon retto Ottobre, mese della prevenzione del tumore della mammella 17 Novembre, giornata mondiale della prevenzione del tumore del collo dell'utero
			76.000,00	38.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00
Totale FONDI PREVISTI Area Sanità e Sociale			212.000,00						77.000,00
Totale spese pubblicitarie Area Sanità e Sociale			135.000,00	82.000,00	33.000,00	0,00	5.000,00	15.000,00	



e1c-fbd30



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 11 di 13

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Salvaguardia ambientale, clima, Protezione Civile e Parchi	Attività di informazione alla cittadinanza su tematiche afferenti la salvaguardia ambientale, il clima, la Protezione Civile e i Parchi. Il coinvolgimento della popolazione risulta necessario sia in riferimento alla pianificazione che alla gestione operativa dei settori di competenza. Si ritiene inoltre opportuno attuare un'adeguata azione informativa in relazione alle opportunità messe in campo dalla Regione in favore dei cittadini stessi con particolare riguardo alle materie di competenza dell'Assessorato. La gestione dell'attività di comunicazione viene effettuata direttamente dalla competente struttura regionale previ affidamenti ai singoli operatori e/o agenzie che forniscono spazi di comunicazione sui media (testate giornalistiche, emittenti televisive e radiofoniche).	La cittadinanza veneta in generale in funzione delle tematiche trattate e dei diversi target interessati.	I fondi necessari verranno attinti dal capitolo di Bilancio Regionale n. 100051 relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)"	L'attività di comunicazione sarà effettuata tramite Quotidiani cartacei e nelle edizioni on-line delle testate con diffusione in Veneto; inoltre tramite altri periodici, settimanali o mensili, di settore.	Si prevede inoltre di rivolgersi alle emittenti televisive e radiofoniche locali venete o con diffusione in Veneto.		Attività di comunicazione online complementare alle previste campagne informative		REAS Salone Internazionale dell'Emergenza, primo soccorso, protezione civile, antincendio e sicurezza sul lavoro, in programma dal 8 al 10 ottobre 2026 a Montichiari (BS).
Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi									
			190.000,00	90.000,00	85.000,00	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00
Biodiversità e Parchi	Veneto? Naturale!: Iniziativa che si pone l'obiettivo di valorizzare la rete dei parchi regionali del Veneto attraverso una più diffusa conoscenza dell'ambiente naturale informando i cittadini sulle loro attività/peculiarità con l'ausilio di un piano di comunicazione multicanale che preveda l'utilizzo dei principali mezzi di comunicazione di massa. L'iniziativa verrà realizzata attraverso affidamento ad operatore economico, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs n. 36/2023.	Cittadini, istituzioni, enti, associazioni	Fondi Regionali	Stampa nazionale - Gruppo Il Gazzettino - Quotidiani del Gruppo GEDI (La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Il Mattino di Padova) - L'Arena -Il Giornale di Vicenza - La Voce di Rovigo -Il Corriere delle Alpi - Il Corriere del Veneto.	Radio Company, Radio Padova, Radio80, Easy Network, RadioCompany Easy, Radio Valbelluna, Radio Birikina, Radio Bella &Monella, Antenna 3 Veneto, Telenuovo, Canale Italia, TV A, Rete Veneta, Telenordest, Telepadova-7Gold, Telearena, Tele Chiara, TV7 Triveneta, TeleBelluno Dolomiti, Televenezia.	Rai Radio e Tv - Canali Mediaset - La 7 - Sport Italia	Acquisti di spazi promozionali sui principali motori di ricerca e sulle piattaforme dei più diffusi social network		
Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi									
U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi									
			100.000,00	50.000,00	35.000,00	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONDI PREVISTI Area Ambiente e Tutela del Territorio			290.000,00						10.000,00
Totale spese pubblicitarie Area Ambiente e Tutela del Territorio			280.000,00	140.000,00	120.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	



e1c-fbd30



ALLEGATO A DGR n. 970 del 08 settembre 2026

Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Forum Acquisti Verdi Veneto Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture	X edizione del Forum Acquisti Verdi Veneto, programmato per l'8 ottobre 2026 all'M 9 - Museo del '900 di Venezia - Mestre - Road Show in quattro tappe sul territorio regionale, denominato "I nuovi CAM: una spinta all'attuazione" (il 14 ottobre a Belluno, il 28 ottobre a Padova, il 17 novembre a Vicenza e il 26 novembre a Treviso). Si tratta di eventi annuali regionali dedicati al Green Public Procurement (GPP), che riuniscono istituzioni, imprese e società civile per promuovere modelli di produzione e consumo più rispettosi dell'ambiente e formare gli operatori sull'applicazione dei CAM. Per tali eventi non è prevista alcuna spesa su radio, TV o giornali locali, in quanto la promozione e la comunicazione avverrà con l'utilizzo dei sistemi di comunicazione istituzionali, ossia comunicati stampa, sito internet e social istituzionali. Per l'organizzazione e la promozione degli eventi è stato fatto un affidamento diretto a favore dell'operatore economico Layx S.r.l.(con DDR n. 15674 del 13 luglio 2026).	Istituzioni, imprese e cittadinanza.	13.908,00 euro (IVA 22% inclusa) sul capitolo 104866 "Spese per acquisto di beni e servizi a supporto di attività su economia circolare e acquisti verdi (L.R. 04/02/1980, n.6 – Art. 34, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50)", sul bilancio di esercizio 2026.						Edizione 2026 del Forum Acquisti Verdi Veneto: primo evento all' M9 di Venezia - Mestre l'8 ottobre 2026 e quattro successivi eventi di approfondimento sul CAM, da tenersi, rispettivamente, il 14 ottobre a Belluno, il 28 ottobre a Padova, il 17 novembre a Vicenza e il 26 novembre a Treviso.
			13.908,00	0,00	0,00	0,00	0,00		13.908,00
Sensibilizzazione ed educazione ambientale Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture	n. 2 eventi didattici di sensibilizzazione ed educazione ambientale offerti dal nuovo affidatario del servizio di manutenzione del verde. Tali eventi si svolgeranno in autunno 2026 presso Palazzo Linetti e Villa Settembrini e saranno rivolti a scuole, cittadini e associazioni del terzo settore. Avranno come oggetto il tema dei cambiamenti climatici e tecniche di riduzione delle isole di calore urbane e il tema del patrimonio arboreo e tutela della biodiversità. Non è prevista alcuna spesa su radio, TV o giornali, in quanto per tali eventi la promozione e la comunicazione avverranno con l'utilizzo dei sistemi di comunicazione istituzionali, ossia comunicati stampa, sito internet e social istituzionali. Le iniziative saranno gestite direttamente con la collaborazione della Direzione Comunicazione e Informazione e dell'Ufficio Stampa.	Cittadinanza, scuole, associazioni del terzo settore.	Eventi gratuiti						n. 2 eventi didattici di sensibilizzazione ed educazione ambientale in autunno da tenere uno presso il giardino di Palazzo Linetti e uno presso il giardino di Villa Settembrini
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



ALLEGATO A

DGR n. 970 del 08 settembre 2026

pag. 13 di 13

Tematiche e Strutture	Oggetto comunicazione	Destinatari	Fondi previsti	Articolazione fondi					
				STAMPA	RADIO/TV LOCALI	RADIO/TV NAZIONALI	INTERNET	AFFISSIONI	Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)
Sensibilizzazione ed educazione ambientale Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture	n. 2 eventi didattici di sensibilizzazione ed educazione ambientale offerti dal nuovo affidatario del servizio di manutenzione del verde. Tali eventi si svolgeranno nella primavera del 2027 presso Palazzo Linetti e Villa Settembrini e saranno rivolti a scuole, cittadini e associazioni del terzo settore. Avranno come oggetto il tema delle tecniche di manutenzione del verde rispettose della tutela del paesaggio storico e dei CAM e il tema dell'economia circolare e tutela del suolo, realizzato nella forma del laboratorio pratico dimostrativo delle nuove tecniche di manutenzione del verde. Non è prevista alcuna spesa su radio, TV o giornali, in quanto per tali eventi la promozione e la comunicazione avverranno con l'utilizzo dei sistemi di comunicazione istituzionali, ossia comunicati stampa, sito internet e social istituzionali. Le iniziative saranno gestite direttamente con la collaborazione della Direzione Comunicazione e Informazione e dell'Ufficio Stampa.	Cittadinanza, scuole, associazioni del terzo settore.	Eventi gratuiti						n. 2 eventi didattici di sensibilizzazione ed educazione ambientale, previsti per la primavera 2027.
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDI PREVISTI Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione			13.908,00						13.908,00
Totale spese pubblicitarie Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PIANO DI COMUNICAZIONE			5.413.384,81						
TOTALE SPESE PUBBLICITARIE (importi oggetto di comunicazione AGCOM)			1.603.396,58	928.487,92	387.872,80	58.200,00	213.835,86	15.000,00	
Eventi e altre attività (importi esclusi dalle quote AGCOM)									3.809.988,23



(Codice interno: 591490)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 972 del 8 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027. Ricognizione delle candidature regionali nell'ambito del quarto bando del Programma (progetti di capitalizzazione).*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, acquisite le candidature espresse dalle Strutture regionali nell'ambito del quarto bando per la selezione di progetti di capitalizzazione attinenti alla priorità 4 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027, dà mandato alle Strutture regionali interessate di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse, nel rispetto del termine di scadenza dell'avviso pubblico previsto del 15 settembre 2026, ore 14.00.

L'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Massimo Bitonci, riferisce quanto segue.

Con Decisione n. C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, modificata da ultimo con Decisione C (2026) n. 5354 del 22 luglio 2026, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 (di seguito, il Programma). Con la Deliberazione n. 1282 del 18 ottobre 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma dando mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia di assumere il ruolo di Autorità di Gestione del Programma per il periodo di programmazione 2021/2027.

In data 15 giugno 2026 l'Autorità di Gestione del Programma ha aperto i termini del quarto bando per progetti di capitalizzazione, elaborato nell'ambito dell'iniziativa pilota *Mediterranean Multi-programme Mechanism* - Meccanismo Multi-programma del Mediterraneo (di seguito, MMM) che ha coinvolto, oltre a Italia-Croazia 2021-2027, altri nove programmi Interreg dell'area mediterranea.

La procedura di selezione è concepita come un bando mirato (*targeted call*) nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.1 – *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale* ed ha l'obiettivo di massimizzare il valore, la trasferibilità e l'impatto dei risultati dei progetti realizzati nei Paesi partecipanti all'iniziativa MMM. Inoltre, questo meccanismo favorisce il coordinamento tra i programmi Interreg, il monitoraggio congiunto e l'allineamento delle politiche, con un'attenzione specifica al turismo sostenibile.

L'Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee presso la Direzione Programmazione Unitaria ha informato i potenziali beneficiari del territorio regionale dell'apertura del bando promuovendone le opportunità tramite note informative pubblicate sul portale tematico regionale dedicato alla Cooperazione Territoriale Europea/Interreg, nonché attraverso un *infoday* regionale che ha avuto luogo a Venezia il 9 luglio 2026, organizzato dall'Unità stessa. Apposite comunicazioni sono state trasmesse alle Strutture regionali e agli Enti regionali.

Si riassumono di seguito gli elementi principali del bando (gli importi che seguono si riferiscono alla quota di cofinanziamento comunitario derivante dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che finanzia il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027, con un budget pari a Euro 178.179.438,00): il budget messo a disposizione ammonta ad Euro 5.859.000,00. Ciascun partenariato dovrà essere composto da almeno tre soggetti, dei quali almeno uno italiano ed uno croato, fino ad un massimo di otto soggetti (compreso il capofila). I progetti avranno una durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi, con un importo compreso tra Euro 500.000,00 e 1.000.000,00. La dotazione minima per ciascun partner è di Euro 80.000,00. Le Strutture regionali possono partecipare in qualità di partner associati (senza budget), partner o capofila (in tal caso si applica il limite massimo di due proposte per ciascuna Struttura).

Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse agli organi di Programma in lingua inglese e ad opera del capofila, unicamente ed interamente per via telematica attraverso il sistema informativo JEMS entro la data di chiusura della procedura, fissata al 15 settembre 2026 (ore 14.00). La documentazione relativa al bando è pubblicata nella pagina ad esso dedicata sul sito del Programma: www.italy-croatia.eu.

La selezione delle proposte spetta al Comitato di Sorveglianza del Programma sulla base dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sotto la supervisione dell'Autorità di Gestione, secondo i criteri approvati dal medesimo Comitato di Sorveglianza, coerenti con il Programma e disponibili *on-line* tra i documenti allegati al bando. La procedura di valutazione prevede:

- verifica del rispetto dei requisiti amministrativi e di eleggibilità;
- valutazione di qualità (solo per i progetti che hanno superato la verifica di cui al punto precedente);
- verifica della capacità finanziaria dei partner privati (solo per i progetti proposti per il finanziamento);
- valutazione sugli aiuti di stato (solo per i progetti proposti per il finanziamento).

Conclusa la procedura di valutazione, il Segretariato Congiunto predispone una graduatoria in base alla quale i progetti sono suddivisi in tre categorie:

- progetti approvati e proposti per il finanziamento;
- progetti approvati ma non finanziati;
- progetti non approvati.

La graduatoria finale è pubblicata sul sito del Programma. Per i progetti ammessi al finanziamento, dopo un'eventuale interlocuzione pre-contrattuale finalizzata a perfezionare aspetti di minore entità (*condition clearing*), saranno sottoscritti un accordo di partenariato (*partnership agreement*) tra il capofila e i partner aderenti al progetto, e il contratto di finanziamento (*subsidy contract*) tra il capofila e l'Autorità di Gestione.

Il contributo massimo concesso ai singoli partner è pari all'80% del totale dei costi ammessi al finanziamento. Per i partner italiani, la rimanente quota del 20% è garantita dal Fondo di Rotazione nazionale (FdR) ex L. n. 183/1987, come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021. Pertanto, in nessun caso, l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento. L'impegno finanziario assunto col progetto deve essere adeguato alle dimensioni e capacità del partner, il quale deve garantire la capacità di anticipare i pagamenti per l'attuazione delle attività previste dal progetto. Non è infatti prevista la possibilità di erogare un prefinanziamento ai progetti approvati.

Con il presente provvedimento si tratta pertanto di approvare, in esito alla ricognizione effettuata dalla Direzione Programmazione Unitaria per il tramite dell'Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, il prospetto riportante i dettagli relativi alle proposte progettuali espresse dalle Strutture regionali nell'ambito del quarto bando per la selezione di progetti di capitalizzazione attinenti alla priorità 4 del Programma Italia-Croazia 2021/2027, che costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e di dare mandato alle Strutture regionali interessate, di procedere alla predisposizione ed alla sottoscrizione della documentazione prescritta dal bando.

Limitatamente ai progetti finanziati, con successivo provvedimento, la Giunta regionale darà mandato ai Direttori delle Strutture regionali riportate nell'**Allegato A**, con esclusione delle Strutture regionali che vi partecipano in qualità di partner associato, di procedere alla predisposizione e sottoscrizione della documentazione necessaria per l'avvio dei progetti, compresa l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa sul bilancio regionale per la gestione finanziaria delle attività progettuali.

Inoltre, con il medesimo provvedimento si prenderà atto di eventuali modifiche agli elementi riportati nell'**Allegato A** che intervenissero successivamente all'adozione del presente atto, dato il preminente interesse di rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea/Interreg.

Infine, si incarica la Direzione Programmazione Unitaria per il tramite dell'Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le attività di coordinamento correlate alla partecipazione regionale al bando, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5935 del 10 agosto 2022, modificata da ultimo con Decisione C(2026) 5354 del 22 luglio 2026, che approva il Programma "(Interreg VI-A) Italia-Croazia" 2021-2027 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea; (Interreg);

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della scadenza del quarto bando per la selezione di progetti di capitalizzazione a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027, fissata al 15 settembre 2026, ore 14:00;

3. di prendere atto che alcune Strutture regionali, riportate nell'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno manifestato l'interesse a partecipare in qualità di partner e partner associato, di cui al punto 2;
4. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle candidature espresse dalle Strutture regionali, in qualità di partner e partner associato, nell'ambito del quarto bando per la selezione di progetti di capitalizzazione a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027, pubblicato sul sito di Programma www.italy-croatia.eu;
5. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nel sopracitato **Allegato A** di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la scadenza del bando di cui al punto 2, fissata al 15 settembre 2026, alle ore 14.00;
6. di rinviare, limitatamente ai progetti finanziati, ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'autorizzazione ai Direttori delle Strutture regionali riportate nell'**Allegato A**, con esclusione delle Strutture regionali che vi partecipano in qualità di partner associato, a procedere alla predisposizione e sottoscrizione della documentazione necessaria per l'avvio dei progetti, compresa l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa sul bilancio regionale per la gestione finanziaria delle attività progettuali;
7. di stabilire che, con il provvedimento di cui al punto 6, la Giunta regionale provvederà a prendere atto di eventuali modifiche e integrazioni agli elementi riportati nell'**Allegato A** che fossero intervenute successivamente all'adozione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale e di rinviare l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale;
9. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria per il tramite dell'Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le attività di coordinamento correlate alla partecipazione regionale al bando, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 972 del 08 settembre 2026

pag. 1 di 3

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia 2021/2027.

Proposte progettuali da presentare nell'ambito del quarto bando del Programma per progetti di capitalizzazione (15 giugno – 15 settembre 2026).

Direzioni regionali											
<i>n</i>	<i>Acronimo e/o titolo progetto</i>	<i>Obiettivo Specifico (OS)</i>	<i>Capofila (Lead partner)</i>	<i>Struttura regionale partner</i>	<i>Altri partner (Stato)</i>	<i>Altri partner veneti</i>	<i>Stima budget del progetto (Interreg + FDR) Euro</i>	<i>Stima budget Struttura regionale (Interreg + FDR) Euro</i>	<i>Descrizione del progetto</i>	<i>Coerenza con OS del PR FSE+ e PR FESR Veneto 2021-2027</i>	<i>Coerenza con Strategie regionali e macroregionali (EUSAIR-EUSALP)</i>
1	<i>Roads of Inclusion</i>	OS 4.1	Puglia Culture (IT)	Direzione Turismo e Marketing territoriale (<i>partner</i>)	IT, HR	/	1.000.000,00	175.000,00	Accessibilità culturale e turistica, innovazione creativa, <i>empowerment</i> artistico, <i>storytelling</i> transfrontaliero, digitalizzazione, economia circolare, coinvolgimento dei giovani.	Esperienza turistica/culturale equa e accessibile, coinvolgendo le industrie culturali e creative nella co-progettazione di servizi innovativi e dando voce alle persone con disabilità. Capitalizzazione della metodologia collaborativa del Cluster FAME e applicazione all'inclusione dei gruppi sociali più vulnerabili.	Il progetto prevede servizi innovativi alla collettività e alle persone con disabilità, attraverso digitalizzazione del patrimonio culturale, innovazione creativa, per costruire un cluster transfrontaliero Italia-Croazia che renda l'esperienza turistica e culturale più equa, accessibile, partecipativa in linea con il Pilastro 4 della Strategia EUSAIR <i>Sustainable Tourism</i>
2	<i>Scaling Up Green Management Competences for Sustainable</i>	OS 4.1	Enaip Veneto (IT)	Direzione Lavoro (<i>partner</i>)	IT, HR	Enaip Veneto (<i>partner</i>) *** Veneto Lavoro, ITS	1.000.000,00	180.000,00	Il progetto rielabora il corso EXTRAVERT (output MMM-IF08) in un sistema di	PR FESR: Priorità 1, Obiettivo specifico RSO1.2 (Digitalizzazione) Priorità 1, Obiettivo specifico RSO1.4 (Competenze per la	EUSAIR Pilastro 4 <i>Sustainable Tourism</i>



f07415e2



ALLEGATO A DGR n. 972 del 08 settembre 2026

pag. 2 di 3

	Tourism (GREENUP)					Academy Turismo Veneto e ARPAV (Partner associati)			competenze permanente e modulare erogato tramite la piattaforma digitale GREENUP Learning Hub sottoforma di micro-moduli in italiano, croato e inglese, con il rilascio di badge digitali. L'offerta formativa si articola in tre specializzazioni per i green manager : il <i>Blue & Coastal Sustainable Tourism, il Rural, Agrifood & Agritourism, ed il Nature, Culture & Slow Tourism</i>	specializzazione intelligente e la transizione industriale) PR FSE+: Priorità 1: Occupazione - Priorità 6: Competitività per la decarbonizzazione ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	Pilastro 1 <i>Blue sustainable economy</i> .
3	<i>CRoss-border Ecosystems for Adriatic Tourism through</i>	OS 4.1	Istituto Veneto per il Lavoro (IT)	Direzione Cultura (partner associato)	IT, HR	Istituto Veneto per il Lavoro	850.000,00	/	Competitività dell'ecosistema turistico, nuovi prodotti ed esperienze turistiche con	Il progetto mira a promuovere l'occupabilità e l'aggiornamento professionale dei settori coinvolti.	S3 ambiti Cultura e Creatività e Turismo sostenibile; EUSAIR



f07415e2



ALLEGATO A DGR n. 972 del 08 settembre 2026

pag. 3 di 3

	Enterprise Collaboration (CREATE)								imprese culturali e creative, alto artigianato, operatori marittimi/ <i>blue economy</i> , imprese turistiche e destinazioni.	Coerente con priorità 1.3 sviluppo economico settoriale del PR FESR 2021-2027.	Pilastro 4 Sustainable Tourism Pilastro 1 <i>blue sustainable economy</i> .
--	---	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--



(Codice interno: 591491)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 973 del 8 settembre 2026

Approvazione schema contratto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Art. 10, comma 4 della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32.*[Enti regionali o società a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva, in attuazione dell'art. 10 della Legge regionale n. 32/1996, lo schema di contratto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), istituita ai sensi della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32, si occupa di tutela e controllo dell'ambiente, prevenzione dei rischi e promozione della salute collettiva, coordinando le risorse disponibili anche a supporto della protezione civile.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 32/1996 il Direttore Generale è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali dell'ARPAV, nonché della corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali e del personale, ed è titolare dei relativi poteri gestionali e della rappresentanza legale dell'Agenzia.

Il comma 3 del medesimo art. 10 stabilisce che il Direttore Generale è nominato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, previo specifico avviso da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione, tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla medesima disposizione.

Con DGR n. 81/CR del 19/08/2026 è stata approvata la proposta al Consiglio regionale di rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), così come previsto dal comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 32/1996, tenuto conto delle modifiche apportate alla disciplina dei requisiti in capo al Direttore Generale dalla Legge regionale 31 luglio 2026, n. 16, che, tra l'altro, ha abrogato la lettera a) del comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 32/1996. La nomina è attualmente sottoposta all'esame del Consiglio regionale, cui compete l'adozione del provvedimento di nomina ai sensi della normativa vigente. Il relativo iter consiliare è, pertanto, tuttora in corso e si è in attesa delle determinazioni definitive da parte del Consiglio regionale.

Il comma 4 del vigente art. 10 della L.R. n. 32/1996 stabilisce espressamente che *«il direttore generale dura in carica cinque anni; l'incarico è rinnovabile»*.

Considerato che in data 14 settembre 2026 giungerà a scadenza l'attuale incarico, si rende necessario assumere le determinazioni conseguenti, al fine di assicurare la continuità della direzione generale dell'Agenzia.

Ciò premesso, si ritiene opportuno approvare - quale **Allegato A** al presente provvedimento - lo schema di contratto di lavoro di diritto privato per l'assunzione a tempo determinato del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Presidente della Regione del Veneto e dal soggetto che sarà individuato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 4 della L.R. n. 32/1996, l'incarico in parola avrà durata di 5 anni dalla sottoscrizione del contratto e sarà rinnovabile, fatta salva la cessazione anticipata in relazione alla maturazione dei requisiti per il collocamento in quiescenza nonché negli ulteriori casi previsti dalla normativa vigente e dal contratto individuale di lavoro. In relazione a quanto stabilito dalla Legge regionale n. 32 del 18 ottobre 1996 e s.m.i., all'art. 10, comma 6 i contenuti del succitato contratto fanno riferimento a quelli stabiliti per i Direttori di Area regionali di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

La retribuzione annua è fissata complessivamente in euro 157.927,06 annui lordi di oneri e ritenute di legge, per 13 mensilità, fatta salva la maggiorazione nella misura massima di un ulteriore 10% a seguito della positiva valutazione annuale del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Si propone di incaricare l'Area Ambiente e Tutela del Territorio dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 “Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)” e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 81 del 19 agosto 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 32/1996, lo schema di contratto di lavoro di diritto privato per l'assunzione a tempo determinato del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il contratto di lavoro di diritto privato per l'assunzione a tempo determinato del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV sarà sottoscritto dal Presidente della Regione del Veneto e dal soggetto che sarà individuato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione;
4. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 4 della L.R. n. 32/1996, l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regione per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV avrà durata di 5 anni dalla sottoscrizione del contratto e sarà rinnovabile, fatta salva la cessazione anticipata in relazione alla maturazione dei requisiti per il collocamento in quiescenza nonché negli ulteriori casi previsti dalla normativa vigente e dal contratto individuale di lavoro;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 6 della L.R. n. 32/1996 e s.m.i., i contenuti del contratto di diritto privato di cui all'**Allegato A** fanno riferimento a quelli stabiliti per i Direttori di Area regionali di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii. La retribuzione annua è fissata complessivamente in euro 157.927,06 annui lordi di oneri e ritenute di legge, per 13 mensilità, fatta salva la maggiorazione nella misura massima di un ulteriore 10% a seguito della positiva valutazione annuale del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare l'Area Ambiente e Tutela del Territorio dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



**CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO PER L'ASSUNZIONE A
TEMPO DETERMINATO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA
REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL
VENETO - ARPAV**

Con la presente scrittura privata tra:

la Regione del Veneto, rappresentata dal _____, a ciò autorizzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. _____ del _____;

e

il dott. _____ (C.F. _____), nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

In applicazione di quanto previsto dalla Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i. e dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., si conferisce giusta Deliberazione del Consiglio regionale n. _____ del _____ l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (di seguito ARPAV) al dott. _____ che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Padova.

Il dott. _____ si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore di ARPAV, le funzioni di Direttore Generale come descritte nella Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i., nel Regolamento di ARPAV approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 276 del 19 maggio 2009, nonché nella Legge 28 giugno 2016, n. 132.

ARTICOLO 3

L'incarico in oggetto decorre dal _____, ha durata di 5 anni ed è rinnovabile secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 4 della vigente Legge regionale n. 32/1996 e s.m.i.



026a2c56



ALLEGATO A DGR n. 973 del 08 settembre 2026

pag. 2 di 5

L'incarico può essere revocato nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, con sottoposizione alla verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché nelle altre ipotesi di cui al D.Lgs. n. 165/2001. Le ipotesi di revoca dell'incarico e di recesso dal rapporto di lavoro da parte dell'Amministrazione sono altresì disciplinate all'art. 25 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dal vigente CCNL per il personale della dirigenza delle Regioni e degli Enti Locali (da intendersi qui richiamato nel presente contratto) nonché dal Codice Civile. E' inoltre possibile la revoca anticipata dell'incarico, rispetto alla scadenza, per motivate ragioni organizzative e produttive.

Il successivo collocamento in quiescenza determina la decadenza dall'incarico e la conseguente risoluzione del relativo contratto.

Il Direttore Generale ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi.

Il Presidente della Giunta regionale, sentita la Giunta regionale, può esonerare dall'obbligo di preavviso.

ARTICOLO 4

In relazione a quanto stabilito dalla Legge regionale n. 32 del 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i., all'art. 10 comma 6, i contenuti del contratto fanno riferimento a quelli stabiliti per i Direttori di Area regionali di cui all'art. 9, comma 2, lettera b) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e successive modificazioni.

La retribuzione annua è fissata complessivamente in euro 157.927,06 annui lordi di oneri e ritenute di legge, per 13 mensilità.

La retribuzione può essere elevata di un ulteriore 10% massimo per anno, secondo l'esito della valutazione. In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i Dirigenti della Regione.

Le parti convengono che il presente contratto, durante la propria vigenza, recepirà automaticamente eventuali disposizioni normative e contrattuali statali e regionali - anche di natura economica - che dovessero intervenire successivamente per disciplinare la materia. In relazione alle attività concordate con la Regione ed agli obiettivi assegnati, la struttura regionale demandata al controllo di ARPAV valuterà l'estensione degli esiti della contrattazione decentrata relativa ai Direttori di Area regionali di cui all'art. 9, comma 2, lettera b) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e successive modificazioni, che nel frattempo dovessero essere sottoscritti.

ARTICOLO 5

La retribuzione, il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, vengono assicurati da ARPAV nel rispetto delle vigenti norme di materia.



026a2c56



ARTICOLO 6

Le Parti convengono che nei casi di cessazione dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca, la risoluzione del contratto - anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente art. 3 ovvero in caso di mancato rinnovo, nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 7

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dipendenti della Regione del Veneto appartenenti alla qualifica dirigenziale.

ARTICOLO 8

Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al Direttore Generale il rapporto di lavoro per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale gli corrisponderà l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino a un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al Direttore Generale il rapporto di lavoro, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione del rapporto di lavoro e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine del presente contratto.

ARTICOLO 9

Il dott. _____ si impegna a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e di ARPAV in particolare. Il Direttore Generale si impegna a comunicare tempestivamente, per le conseguenti determinazioni, ivi compresa l'applicazione del successivo art. 10, le eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, di cui all'art. 12 della Legge regionale n. 27/1997 e di cui all'art. 10, comma 8 della Legge regionale n. 32/1996, che dovessero insorgere durante l'incarico.

ARTICOLO 10



026a2c56



ALLEGATO A DGR n. 973 del 08 settembre 2026

pag. 4 di 5

Il dott. _____ dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non avere in essere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo con altre Amministrazioni Pubbliche o soggetti privati o di essere collocato in aspettativa dall'Azienda di appartenenza per tutta la durata dell'incarico;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190/2012";
- la veridicità del curriculum presentato per l'assunzione;
- di non rivestire cariche pubbliche elettive;
- di non avere cariche in partiti politici;
- di non avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con i predetti organismi.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni ovvero la non veridicità del curriculum presentato costituisce giusta causa di recesso ai sensi dell'art. 3 del presente contratto.

ARTICOLO 11

Il dott. _____ può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi occasionali o temporanei, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni per i dirigenti regionali, e non in contrasto con l'attività di servizio e il buon funzionamento dell'Agenzia.

ARTICOLO 12

Per quanto non espressamente contemplato nel presente contratto di lavoro a tempo determinato, si rinvia alle norme del Codice Civile e, in via residuale, alla legislazione regionale e al CCNL del personale dirigenziale del comparto "Regioni Autonomie Locali", da intendersi richiamato nel presente contratto, come da art. 3.

ARTICOLO 13

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è esclusivamente il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 14

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto.



026a2c56



ALLEGATO A DGR n. 973 del 08 settembre 2026**pag. 5 di 5**

Per la Regione del Veneto

Il Contraente
dott. _____

026a2c56



(Codice interno: 591493)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 976 del 8 settembre 2026

Approvazione del piano di reinvestimento dei proventi e dei diritti di prelazione derivanti dalle vendite del patrimonio di edilizia residenziale pubblica introitati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso: proventi e diritti di prelazione anni 2024-2025 e importi accantonati con DGR n. 1298/2025. Legge n. 560/1993. L.R. n. 18/2006.

*[Lavori pubblici ed edilizia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza l'ATER di Treviso a reinvestire l'importo di Euro 729.426,66, costituito da proventi delle vendite di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ai sensi della L.R. n. 560/1993 e dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui all'art. 1, comma 25 della Legge n. 560/1993 e all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 introitati negli anni 2024-2025 nonché da importi accantonati con DGR n. 1298/2025, secondo quanto disposto dalla Legge n. 560/1993 e dall'art. 16 della L.R. n. 18/2006.

Tale somma viene destinata alla realizzazione di n. 16 alloggi ERP nel Comune di Treviso e al completamento delle opere di urbanizzazione relative ad un intervento di riqualificazione urbana finanziato dal Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQua) in Comune di Treviso.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 14 della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 concernente "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" dispone che le Regioni, su proposta dei competenti Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) e Aziende similari, determinino annualmente la quota dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi ed unità immobiliari di cui alla Legge medesima da destinare a:

- a. reinvestimento in edifici ed aree edificabili;
- b. riqualificazione ed incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti e programmi integrati;
- c. opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;
- d. ripiano dei deficit finanziari entro il limite del 20% del ricavato.

A tali finalità sono destinati altresì i proventi derivanti dall'estinzione del diritto di prelazione sull'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) di cui all'art. 28, comma 9 della Legge 8 agosto 1977, n. 513 e successive modificazioni, determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 25 della Legge n. 560/1993.

L'art. 14, comma 2 del Decreto-Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135 dispone che i finanziamenti ricavati dall'alienazione degli alloggi ai sensi della Legge

n. 560/1993 possono essere destinati anche ad interventi in conto capitale in regime di edilizia agevolata in locazione ai sensi dell'art. 9 del Decreto-Legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, per una percentuale minima del 10 per cento e fino ad un massimo del 25 per cento delle disponibilità.

Con Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329 del 30 dicembre 2014, al fine di agevolare l'attività delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) per la presentazione della proposta di reinvestimento, sono stati predisposti ed approvati il modulo di domanda e la check list, previsti dall'art. 35, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e pubblicati sul sito internet istituzionale della Giunta regionale.

Con l'art. 16 della Legge regionale 10 agosto 2006, n. 18 è stato disciplinato il diritto di prelazione in caso di alienazione di alloggi ed unità immobiliari acquistati ai sensi della Legge n. 560/1993, attribuito dall'art. 1, comma 20 della medesima Legge agli IACP e ai loro consorzi, comunque denominati e disciplinati con legge regionale.

L'art. 16 della L.R. n. 18/2006 prevede infatti che il diritto di prelazione di cui all'art. 1, comma 20 della Legge n. 560/1993 si estingue qualora l'acquirente dell'alloggio, ceduto in applicazione di tale legge, versi all'ATER cedente un importo pari al 10 per cento del valore calcolato applicando un moltiplicatore pari a cento alla rendita catastale, con l'obbligo per la stessa Azienda di reinvestire i proventi così conseguiti nella costruzione di nuovi alloggi di ERP, ovvero nel recupero e nella manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

In tale contesto, l'ATER di Treviso con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 110 del 26 agosto 2026, ha quantificato l'importo delle risorse disponibili al reinvestimento ammontanti ad Euro 890.077,67 e così articolate:

- Euro 290.839,51 di proventi introitati nell'anno 2025, di cui Euro 73.897,40 derivanti da diritti di prelazione di cui all'art. 1, comma 25 della Legge n. 560/1993, Euro 187.898,05 da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n.

- 18/2006 ed Euro 29.044,06 da vendite effettuate ai sensi della Legge n. 560/1993 negli anni precedenti al 2025;
- Euro 599.238,16 di importi accantonati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 20 ottobre 2025, di cui Euro 147.599,08 da proventi delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 dell'anno 2024 e di anni precedenti, Euro 232.560,92 dall'estinzione del diritto di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 degli anni 2023-2024 ed Euro 219.078,16 da proventi delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 dell'anno 2019.

A fronte di tale disponibilità, l'Azienda con istanza prot. n. 0014850 del 28 agosto 2026, acquisita in pari data al prot. regionale n. 484761, ha trasmesso alla Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive la proposta di reinvestimento di quota parte dei suddetti fondi, per la somma complessiva di Euro 729.426,66, destinata ai seguenti interventi, così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- realizzazione di n. 16 alloggi ERP in Comune di Treviso per un importo di Euro 259.807,96, di cui Euro 232.560,92 derivanti da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 degli anni 2023-2024 ed accantonati con DGR n. 1298/2025 ed Euro 27.247,04 derivanti da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 dell'anno 2025;
- completamento delle opere di urbanizzazione relative ad un intervento di riqualificazione urbana finanziato dal Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQua) in Comune di Treviso che prevede la demolizione di n. 88 alloggi ERP degradati e la realizzazione di nuovi alloggi ERP da destinare alla locazione per un importo di Euro 469.618,70, di cui Euro 147.599,08 di proventi delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 dell'anno 2024 e di anni precedenti accantonati con DGR n. 1298/2025, Euro 73.897,40 di diritti di prelazione di cui all'art. 1, comma 25 della Legge n. 560/1993 degli anni 2024-2025, Euro 29.044,06 di proventi delle vendite effettuate ai sensi della Legge n. 560/1993 negli anni precedenti al 2025 ed introitati nel 2025 ed Euro 219.078,16 di proventi delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 dell'anno 2019 accantonati con DGR n. 1298/2025.

L'Azienda propone inoltre di accantonare la somma residua di Euro 160.651,01, costituita da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 dell'anno 2025, da utilizzare per futuri interventi mediante successivi provvedimenti aziendali soggetti ad autorizzazione della Giunta regionale.

Il costo totale degli interventi è previsto in Euro 5.624.392,22, così suddiviso:

1. Euro 5.109.603,29 per la realizzazione di n. 16 alloggi ERP in Comune di Treviso;
2. Euro 514.788,93 per il completamento delle opere di urbanizzazione relative ad un intervento di riqualificazione urbana finanziato dal Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQua) in Comune di Treviso.

Con riferimento all'intervento di realizzazione di n. 16 alloggi ERP in Comune di Treviso si rappresenta che la Giunta regionale con DGR n. 1298 del 20 ottobre 2025 ha già autorizzato l'ATER di Treviso al reinvestimento dell'importo complessivo di Euro 4.018.274,96, a fronte di un costo previsto totale dell'intervento pari a Euro 4.849.795,33. Nel frattempo, soprattutto a causa dell'aumento dei costi per le materie prime, l'ATER di Treviso nella proposta di reinvestimento ha evidenziato che il costo totale aggiornato per la realizzazione dell'intervento è stimato in Euro 5.109.603,29, chiedendo a tal fine di essere autorizzata al reinvestimento dell'ulteriore somma di Euro 259.807,96.

Con riferimento al completamento delle opere di urbanizzazione relative ad un intervento di riqualificazione urbana finanziato dal Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQua) in Comune di Treviso l'ATER di Treviso richiede di essere autorizzata a reinvestire un importo di Euro 469.618,70 a fronte di un costo dell'intervento stimato in Euro 514.788,93.

La realizzazione degli interventi è inoltre cofinanziata per Euro 876.690,60 da fondi propri dell'Azienda, così come specificato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dall'ATER di Treviso. La proposta dell'ATER di Treviso, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata ritenuta accoglibile dalla Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive in quanto coerente con quanto stabilito dalla Legge n. 560/1993 e dall'art. 16 della L.R. n. 18/2006.

Si incarica la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 8 agosto 1977, n. 513 "Provvedimenti urgenti per l'accelerazione dei programmi in corso, finanziamento di un programma straordinario e canone minimo dell'edilizia residenziale pubblica", art. 28;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 560 "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", nonché la Deliberazione del Consiglio regionale n. 912 del 11 marzo 1994, come modificata dalla successiva Deliberazione del Consiglio regionale n. 108 del 10 dicembre 1998;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329 del 30 dicembre 2014;

VISTA la Legge regionale 10 agosto 2006, n. 18 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla Legge finanziaria 2006 in materia di urbanistica, cartografia, pianificazione territoriale e paesaggistica, aree naturali protette, edilizia residenziale pubblica, viabilità, mobilità e trasporti a fune", art. 16;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 20 ottobre 2025;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Treviso n. 110 del 26 agosto 2026;

VISTA l'istanza dell'ATER di Treviso prot. n. 0014850 del 28 agosto 2026, acquisita in pari data al prot. regionale n. 484761;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta di reinvestimento dell'ATER di Treviso formulata con istanza prot. n. 0014850 del 28 agosto 2026, acquisita in pari data al prot. regionale n. 484761, per un importo totale di Euro 729.426,66, su una disponibilità di Euro 890.077,67, costituito da:

- proventi derivanti dalle vendite effettuate ai sensi della Legge n. 560/1993 e dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 introitati nell'anno 2025;
- proventi derivanti dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui all'art. 1, comma 25, Legge n. 560/1993 degli anni 2024-2025;
- proventi derivanti dalle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 dell'anno 2019, dell'anno 2024 e di anni precedenti e da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 degli anni 2023-2024 accantonati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 20 ottobre 2025,

come meglio specificato in premessa;

3. di ritenere accoglibile l'istanza presentata dall'ATER di Treviso di cui al punto 2, in considerazione delle valutazioni di compatibilità fatte dalla Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive, in quanto i reinvestimenti proposti dall'Azienda risultano coerenti con quanto stabilito dalla Legge n. 560/1993 e dall'art. 16 della L.R. n. 18/2006 e risultano finalizzati alla realizzazione di n. 16 alloggi ERP nel Comune di Treviso e al completamento delle opere di urbanizzazione relative ad un intervento di riqualificazione urbana finanziato dal Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQua) in Comune di Treviso, il cui costo complessivo degli interventi è previsto in Euro 5.624.392,22;
4. di approvare l'istanza formulata dall'ATER di Treviso di cui al punto 2, autorizzando il reinvestimento di complessivi Euro 729.426,66, così come da piano finanziario **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle seguenti modalità:
 - Euro 259.807,96, costituiti per Euro 232.560,92 da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 degli anni 2023-2024 ed accantonati con DGR n. 1298/2025 e per Euro 27.247,04 da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 dell'anno 2025, da destinare alla realizzazione di n. 16 alloggi ERP nel Comune di Treviso;
 - Euro 469.618,70, costituiti per Euro 147.599,08 da proventi delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 dell'anno 2024 e di anni precedenti accantonati con DGR n. 1298/2025, per Euro 73.897,40 da diritti di prelazione di cui all'art. 1, comma 25 della Legge n. 560/1993 degli anni 2024-2025, per Euro 29.044,06 da proventi delle vendite effettuate ai sensi della Legge n. 560/1993 negli anni precedenti al 2025 ed introitati nel 2025 e per Euro 219.078,16 da proventi delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 dell'anno 2019 accantonati con DGR n. 1298/2025, da destinare al completamento delle opere di urbanizzazione relative ad un intervento di riqualificazione urbana finanziato dal Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQua) in Comune di Treviso che prevede la demolizione di n. 88 alloggi ERP degradati e la realizzazione di nuovi alloggi ERP da destinare alla locazione;

5. di prendere atto dell'accantonamento della somma di Euro 160.651,01, costituita da diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 dell'anno 2025, da utilizzare per futuri interventi mediante successivi provvedimenti aziendali soggetti ad autorizzazione della Giunta regionale;
6. di dare atto che l'ATER di Treviso provvederà a finanziare gli interventi oggetto di reinvestimento per Euro 876.690,60 con fondi propri dell'Azienda e per Euro 4.018.274,96 con proventi già autorizzati al reinvestimento con DGR n. 1298/2025, derivanti dalle vendite di alloggi ERP ai sensi della Legge n. 560/1993, della L.R. n. 7/2011, della L.R. n. 39/2017, dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 e da economie su interventi finanziati con proventi delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993, così come specificato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ATER di Treviso - Reinvestimento proventi Legge n. 560/1993 anno 2025, diritti di prelazione art. 1, comma 25 Legge n. 560/1993 anni 2024-2025 e art. 16 L.R. n. 18/2006 anno 2025 e proventi accantonati con DGR n. 1298/2025

N.	Comune intervento	Indirizzo	Numero alloggi	Tipologia* intervento	Costo totale intervento €	importi accantonati con DGR n. 1298/2025			Diritti di prelazione art. 1, comma 25 anni 2024-2025 €	Proventi L. n. 560/1993 anno 2025 €	diritti di prelazione art. 16 L.R. n. 18/2006 2025 €	Totale reinvestito €	Altri fondi a copertura del costo totale interventi								Totale finanziamento €
						Proventi L. n. 560/1993 2024 e anni precedenti €	diritti di prelazione art. 16 L.R. n. 18/2006 2023-2024 €	Proventi L. n. 560/1993 anno 2019 €					Fondi già autorizzati al reinvestimento con DGR n. 1298/2025							Fondi propri €	
													proventi Legge n. 560/1993 anni 2020-2021-2022-2023-2024	diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006 anni 2020-2021-2022-2023-2024	economie L. n. 560/1993 anni 2020-2021-2022 €	Riallocazione fondi Legge n. 560/1993 €	L.R. n. 7/2011 anno 2024 €	L.R. n. 39/2017 anno 2024 €	Totale fondi autorizzati al reinvestimento con DGR n. 1298/2025		
1	Treviso	via Feltrina	16	RE	5.109.603,29	-	232.560,92	-	-	-	27.247,04	259.807,96	697.370,14	618.014,67	281.570,64	800.000,00	447.601,21	1.173.718,30	4.018.274,96	831.520,37	5.109.603,29
2	Treviso	via Feltrina		RE	514.788,93	147.599,08	-	219.078,16	73.897,40	29.044,06	-	469.618,70	-	-	-	-	-	-	-	45.170,23	514.788,93
TOTALE					5.624.392,22	147.599,08	232.560,92	219.078,16	73.897,40	29.044,06	27.247,04	729.426,66	697.370,14	618.014,67	281.570,64	800.000,00	447.601,21	1.173.718,30	4.018.274,96	876.690,60	5.624.392,22

Note:

Tipologia*

MS = Intervento di manutenzione straordinaria

NC = Intervento di nuova costruzione

RE= recupero



(Codice interno: 591494)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 978 del 8 settembre 2026

IPAB "AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza" di Padova. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente. L.R. n. 46/1999, art. 45, comma 1 e L.R. n. 43/2012, art. 8.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza l'IPAB "AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza" di Padova alla cessione di alcuni terreni al Comune di Limena, in attuazione del P.U.A. "Taggi di Sopra - Ambito C2.2/01", e all'alienazione di altri beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente per un importo complessivo a base d'asta di € 4.385.000,00.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con l'art. 45, comma 1 della Legge regionale n. 46 del 9 settembre 1999 e successivamente con l'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012 la Regione del Veneto ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza *"su istanza corredata da parere dei revisori, possono alienare e acquistare il patrimonio disponibile unicamente con l'autorizzazione della Giunta regionale, allo scopo di incrementarne la redditività e la resa economica ai fini di un miglioramento economico-gestionale dell'ente, nonché per conseguire i mezzi finanziari necessari a ristrutturare o incrementare i beni immobili e la loro dotazione iniziale, destinati a produrre i servizi socio-sanitari"*. All'interno del quadro normativo descritto, la DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 disciplina specifiche indicazioni sulla modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale alle alienazioni e le successive DGR n. 2307 del 9 agosto 2005 e n. 455 del 28 febbraio 2006 stabiliscono i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle IPAB.

Nell'ambito di tale cornice normativa, con nota acquisita al prot. reg. n. 664348 del 9 dicembre 2025, integrata con successiva nota acquisita al prot. reg. n. 298836 del 29 maggio 2026, l'IPAB "AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza" di Padova, di classe 1A, con sede legale in Padova, Piazzale Mazzini n. 14, ha presentato istanza di autorizzazione alla cessione di alcuni terreni al Comune di Limena (PD) e all'alienazione, mediante asta pubblica, di altri immobili (terreni e fabbricati), tutti appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente.

In merito alla richiesta di autorizzazione alla cessione dei terreni al Comune di Limena (PD), l'IPAB precisa di essere proprietaria di alcuni terreni agricoli aventi un'estensione di circa 80.000 mq. siti in Comune di Limena (PD) e interessati dal P.U.A. "Taggi di Sopra - Ambito C2.2/01" del Comune medesimo. Per l'attuazione di tale Piano, il 19 dicembre 2024 l'Ente ha stipulato con l'Amministrazione Comunale una Convenzione Urbanistica con cui si è impegnato a cedere alla medesima una parte di detti terreni da destinarsi a verde pubblico (ca. 37.000 mq.). Tale Convenzione è stata stipulata anche in forza dell'Atto d'obbligo sottoscritto dall'IPAB il 2 maggio 2006 (Prot. 1907 - Rep. 25795), con cui già all'epoca l'Istituto si era impegnato, in cambio della trasformazione urbanistica della zona, a cedere al Comune di Limena alcune aree di proprietà da forestazione urbana.

I terreni oggetto di cessione risultano così catastalmente identificati: Comune di Limena (PD) – Catasto Terreni – Foglio 10 – mapp.li nn. 550, 551, 555 e 556.

A titolo di corrispettivo di tale cessione il Comune di Limena ha previsto la trasformazione urbanistica dei residui terreni che rimarranno in proprietà dell'Ente (ca 43.000 mq), terreni che da agricoli diventeranno residenziali con conseguente notevole incremento del valore dei medesimi. L'elaborato asseverato redatto dallo Studio Smart Land Srl di Venezia del 28 maggio 2026 e prodotto dall'IPAB in sede di istruttoria attesta la convenienza dell'operazione per l'IPAB, in quanto il valore dei terreni ceduti al Comune è inferiore all'incremento di valore apportato ai terreni non ceduti in forza della maggiore volumetria riconosciuta.

Tale operazione, autorizzata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 dell'11 luglio 2025 e valutata favorevolmente dall'Organo di Revisione come risulta dal parere redatto il 20 ottobre 2025, documenti questi che l'IPAB ha allegato all'istanza, è ascrivibile al criterio di cui alla lettera C) della DGR 2307/2005 (*"...autorizzazione delle alienazioni dovute" (per disposizione normativa o provvedimento cogente di autorità pubblica)"*), in quanto volta alla realizzazione del P.U.A. "Taggi di Sopra - Ambito C2.2/01" del Comune di Limena, in continuità con gli impegni assunti dall'IPAB con la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo del 2 maggio 2006 e della successiva Convenzione Urbanistica del 19 dicembre 2024.

Si evidenzia, *ad abundantiam*, che l'operazione risulta economicamente conveniente in termini di valorizzazione patrimoniale dell'IPAB atteso che porterà un incremento di volumetria ai terreni che rimarranno in disponibilità dell'Ente.

Con la medesima istanza, l'Ente chiede, altresì, di essere autorizzato ad alienare i terreni siti nel Comune di Limena che, a seguito della suddetta cessione, rimarranno in sua proprietà e il cui valore complessivo è stato attestato con stima asseverata redatta dallo Studio Smart Land di Venezia il 4 luglio 2025 e il 28 maggio 2026 in € 3.940.000,00. Tali terreni sono così catastalmente identificati al Comune di Limena – Catasto Terreni – Foglio 10: mapp. nn. 552, 553, 554, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578 e 579.

Infine, l'IPAB chiede di essere autorizzata ad alienare un altro bene immobile appartenente al proprio patrimonio disponibile, consistente in un complesso immobiliare sito a Padova, Via Morgagni, composto da un'attività commerciale a pianterreno, da due appartamenti posti, rispettivamente, al primo ed al secondo piano del complesso, e da un locale sottotetto, il tutto per complessivi circa 490 mq lordi. Il complesso risulta così censito al Comune di Padova – catasto Fabbricati – foglio 90:

- mapp. 251 sub. 1 – cat. C/1;
- mapp. 251 sub. 2 – cat. A/3;
- mapp. 251 sub. 3 – cat. A/4;
- mapp. 251 sub. 4 – cat. A/4;
- mapp. 251 sub. 5 – cat. A/4.

Il compendio immobiliare, attualmente in avanzato stato di degrado, è stato valutato in complessivi € 445.000,00 come risulta dalla perizia asseverata dell'Arch. Mauro Bassini iscritto all'Ordine degli Architetti di Padova al n. 1213, datata 20 settembre 2024 ed aggiornata con successivo elaborato del 21 aprile 2026.

Anche l'istanza di autorizzazione all'alienazione dei terreni e del fabbricato come sopra individuati, è stata approvata dall'IPAB con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 dell'11 luglio 2025 e valutata favorevolmente dall'Organo di Revisione come risulta dal parere redatto il 20 ottobre 2025.

Per quanto riguarda il ricavato dalle vendite, l'IPAB ha dichiarato che lo stesso verrà utilizzato per finanziare parte della Fase 1 del progetto di ristrutturazione ed ampliamento della “Residenza Fiordalisi” presso il Centro Servizi ‘Beato Pellegrino’ gestito dall'Ente, ristrutturazione necessaria al fine di provvedere all'adeguamento della medesima struttura ai requisiti di cui alla L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. L'importo stimato per la realizzazione della Fase 1 del progetto è pari a complessivi € 18.566.741,48. La differenza tra il ricavato dalle vendite per le quali oggi si chiede l'autorizzazione e l'importo totale dei lavori, verrà coperto in parte con l'alienazione di altri beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente e, in parte, con fondi propri dell'IPAB.

L'operazione, quindi, deve essere ascritta al criterio di cui alla lettera B) della DGR n. 2307/2005 (“... *utilizzazione del ricavato dell'alienazione finalizzato ad adeguamenti necessari a rispettare gli standard normativi relativi ai servizi sociali e di sicurezza ovvero finalizzato alla costruzione di strutture utilizzabili per il servizio pubblico di assistenza di cui allo scopo statutario...*”) con la precisazione che, nel caso specifico, non si applica il vincolo del 15% del patrimonio mobiliare disponibile dell'Ente come previsto dalla modifica a detto criterio introdotta dalla DGR n. 455/2006, poiché, come verificato dalla U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, trattasi di primo adeguamento applicativo al sistema di autorizzazione ed accreditamento di cui alla L.R. n. 22/2002.

L'eccezione, prevista dal criterio medesimo, consente di rilasciare l'autorizzazione quando si sia in presenza di un patrimonio disponibile cospicuo, fattispecie che nel caso concreto può dirsi sussistere visto che il valore complessivo di tale patrimonio è pari ad oltre trenta milioni di Euro.

L'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane ha valutato positivamente entrambe le operazioni, anche considerata la convenienza per l'Ente della cessione dei terreni al Comune di Limena, lo stato di degrado dell'immobile sito in via Morgagni e le finalità a cui l'IPAB intende destinare il ricavato dalle vendite.

In ottemperanza alla Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, nonché alla DGR n. 455 del 28 febbraio 2006 e alla DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007, è stato acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica regionale competente per la valutazione delle istanze di alienazione/acquisto del patrimonio immobiliare da parte delle IPAB, rinnovata nella composizione, da ultimo, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026, come risulta dal verbale n. 2 del 27 luglio 2026 agli atti dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane.

A fronte di quanto sopra si ritiene, sulla base delle valutazioni dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, di autorizzare l'IPAB “AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza” di Padova:

- a. a cedere al Comune di Limena, in attuazione del P.U.A. “Taggi di Sopra - Ambito C2.2/01” ed in osservanza agli impegni assunti con l'Atto d'obbligo del 2 maggio 2006 e con la successiva Convenzione Urbanistica del 19 dicembre 2024, i terreni siti in Limena (PD) e identificati al Catasto Terreni, Foglio 10, mapp. nn. 550, 551, 555 e 556;
- b. ad alienare, mediante asta pubblica e per un importo a base d'asta di € 3.940.000,00, i terreni siti in Limena (PD) catastalmente identificati al Catasto Terreni, Foglio 10, mapp. nn. 552, 553, 554, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578 e 579;
- c. ad alienare, mediante asta pubblica e per un importo a base d'asta di € 445.000,00, l'immobile sito in Padova – Via Morgagni e così censito al Catasto Fabbricati – Foglio 90:
 - mapp. 251 sub. 1 – cat. C/1;
 - mapp. 251 sub. 2 – cat. A/3;

- mapp. 251 sub. 3 – cat. A/4;
- mapp. 251 sub. 4 – cat. A/4;
- mapp. 251 sub. 5 – cat. A/4.

Il ricavato dalle vendite *de quibus* dovrà essere utilizzato dall'IPAB per concorrere al finanziamento di parte della Fase 1 del progetto di ristrutturazione e ampliamento della "Residenza Fiordalisi" presso il Centro Servizi Beato Pellegrino gestito dall'Ente, ristrutturazione necessaria al fine di provvedere all'adeguamento della medesima struttura ai requisiti di cui alla L.R. n. 22/2002.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, l'autorizzazione avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine.

Si prescrive inoltre che l'IPAB produca all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti relativi alle attività riguardanti la procedura di cessione e di vendita.

Infine, si propone di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI l'art. 45, comma 1 della L.R. n. 46/1999 e l'art. 8, comma 9 della L.R. n. 43/2012;

VISTE la DGR n. 757/2005, la DGR n. 2307/2005, la DGR n. 455/2006, la DGR n. 3476/2007, la DGR n. 1445/2011 e la DGR n. 725/2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, sulla base delle valutazioni tecniche dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane e per le motivazioni espresse in premessa, l'IPAB "AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza" di Padova a cedere al Comune di Limena, in attuazione del P.U.A. "Taggi di Sopra - Ambito C2.2/01" ed in osservanza agli impegni assunti con l'Atto d'obbligo del 2 maggio 2006 e con la successiva Convenzione Urbanistica del 19 dicembre 2024, i terreni siti in Limena (PD) e identificati al Catasto Terreni, Foglio 10, mapp. nn. 550, 551, 555 e 556;
3. di autorizzare, sulla base delle valutazioni tecniche dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, l'IPAB "AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza" di Padova ad alienare, mediante asta pubblica e per un importo a base d'asta di € 3.940.000,00, i terreni siti in Limena (PD) e così catastalmente identificati: Comune di Limena (PD), Catasto Terreni, Foglio 10, mapp. nn. 552, 553, 554, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578 e 579;
4. di autorizzare, sulla base delle valutazioni tecniche dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, l'IPAB "AltaVita - Istituzioni Riunite di Assistenza" di Padova ad alienare, mediante asta pubblica e per un importo a base d'asta di € 445.000,00, l'immobile sito in Padova – Via Morgagni e così catastalmente identificato al Comune di Padova – Catasto Fabbricati – Foglio 90:

- mappale n. 251 sub 1 – cat. C/1;
- mappale n. 251 sub 2 – cat. A/3;

- mappale n. 251 sub 3 – cat. A/4;
 - mappale n. 251 sub 4 – cat. A/4;
 - mappale n. 251 sub 5 – cat. A/4;
5. di dare atto che il ricavato dalle vendite di cui ai precedenti punti 3 e 4 (importo complessivo a base d'asta di € 4.385.000,00) dovrà essere utilizzato dall'IPAB per concorrere al finanziamento di parte della Fase 1 del progetto di ristrutturazione ed ampliamento della "Residenza Fiordalisi" presso il Centro Servizi "Beato Pellegrino" gestito dall'Ente, ristrutturazione necessaria al fine di provvedere all'adeguamento della medesima struttura ai requisiti di cui alla L.R. n. 22/2002;
 6. di prescrivere che l'IPAB autorizzata produca all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti delle attività relative alla cessione ed all'alienazione dei beni immobili di cui ai punti 2, 3 e 4;
 7. di stabilire che l'autorizzazione alla cessione ed all'alienazione di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
 8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 9. di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto;
 10. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
 11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591495)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 979 del 8 settembre 2026

IPAB di Vicenza. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente. L.R. n. 46/1999, art. 45, comma 1 e L.R. n. 43/2012, art. 8.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'IPAB di Vicenza all'alienazione, per un importo a base d'asta pari a € 2.453.400,00, di alcuni beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente, siti nei Comuni di Camponogara (VE), Vicenza e Zugliano (VI).

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con l'art. 45, comma 1 della Legge regionale n. 46 del 9 settembre 1999 e successivamente con l'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012 la Regione del Veneto ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza *"su istanza corredata da parere dei revisori, possono alienare e acquistare il patrimonio disponibile unicamente con l'autorizzazione della Giunta regionale, allo scopo di incrementarne la redditività e la resa economica ai fini di un miglioramento economico-gestionale dell'ente, nonché per conseguire i mezzi finanziari necessari a ristrutturare o incrementare i beni immobili e la loro dotazione iniziale, destinati a produrre i servizi socio-sanitari"*. All'interno del quadro normativo descritto, la DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 disciplina specifiche indicazioni sulla modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale alle alienazioni e le successive DGR n. 2307 del 9 agosto 2005 e n. 455 del 28 febbraio 2006 stabiliscono i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle IPAB.

Nell'ambito di tale cornice normativa, con nota acquisita al prot. reg. n. 171692 del 18 marzo 2026, integrata con successiva nota acquisita al prot. reg. n. 409327 dell'8 luglio 2026, l'IPAB di Vicenza, di classe 1A, con sede legale in Vicenza, Contrà San Pietro n. 60, ha presentato istanza di autorizzazione all'alienazione di alcuni beni immobili appartenenti al proprio patrimonio disponibile. Trattasi di fabbricati e terreni siti nei Comuni di Camponogara (VE), Vicenza e Zugliano (VI), suddivisi in n. 5 lotti e analiticamente descritti nell'**Allegato A**, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'istanza di autorizzazione è stata approvata dall'IPAB con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 22 dicembre 2025, con cui l'Ente ha dato atto che il ricavato dalla vendita verrà destinato a cofinanziare alcune azioni esplicitate nel Programma dei lavori pubblici dell'Ente. Tale Programma prevede urgenti interventi di adeguamento degli impianti antincendio e la realizzazione di opere di manutenzione da eseguirsi su immobili nei quali viene svolta l'attività strumentale dell'Ente.

Nello specifico, gli immobili interessati da tali interventi, il cui costo totale è quantificato in complessivi € 6.590.000,00, sono:

- la Residenza Trento, nella quale sono previsti lavori di adeguamento dell'impianto antincendio per € 1.965.000 e di sistemazione del tetto per € 900.000;
- la Residenza Salvi, nella quale sono previsti lavori di adeguamento dell'impianto antincendio per € 1.370.000, di adeguamento della cucina centrale per € 200.000 e di rifacimento del tetto per € 900.000;
- la Residenza Proti, nella quale sono previsti lavori di adeguamento dell'impianto di riscaldamento ed elettrico per € 300.000,00, e di rifacimento del tetto per € 900.000,00;
- la Residenza Monte Crocetta, infine, nella quale sono previsti lavori di adeguamento termico per € 55.000,00.

Come precisato dall'IPAB, gli interventi sono stati programmati in funzione delle indicazioni di priorità fornite dai Vigili del Fuoco, a garanzia della sicurezza e della continuità dei servizi erogati, con particolare attenzione agli adeguamenti antincendio e agli interventi di manutenzione straordinaria delle coperture.

Si evidenzia che con la DGR n. 136 del 4 marzo 2026 la Giunta regionale ha già autorizzato l'IPAB a vendere alcuni immobili per reperire la liquidità necessaria ad avviare i lavori presso Residenza Salvi, Residenza Trento e Residenza Proti. A seguito delle aste bandite, in parte andate deserte, l'IPAB ha realizzato, in luogo dei preventivati € 2.935.000,00, un ricavo complessivo di € 1.835.156,99, di cui € 1.183.760,49 utili a finanziare parte dei lavori *de quibus*.

L'istanza risulta ascrivibile al criterio di cui alla lettera B (*"...utilizzo del ricavato dell'alienazione finalizzato ad adeguamenti necessari a rispettare gli standard normativi relativi ai servizi sociali e di sicurezza ovvero finalizzato alla costruzione di strutture utilizzabili per il servizio pubblico di assistenza di cui allo scopo statutario..."*) della DGR n. 2307/2005, così come modificata dalla successiva DGR n. 455/2006. Si precisa che risulta rispettato il limite ivi previsto del 15% del patrimonio disponibile dell'IPAB.

L'istanza di alienazione trasmessa dall'IPAB è corredata dalle perizie asseverate redatte in relazione ai lotti 1 e 5 dal Geom. Alberto Cattani (iscritto al Collegio dei Geometri di Vicenza al n. 3806), dalle perizie asseverate redatte in relazione ai lotti 2 e 3 dall'Ing. Renato Barcaro (iscritto all'Albo degli Ingegneri di Vicenza al n. 902) e dalla perizia asseverata redatta in relazione

al lotto 4 dall'Arch. Ettore D'Angelo (iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza al n. 791), dalle quali risulta che i lotti in questione sono stati valutati complessivamente in € 2.453.400,00.

All'istanza di alienazione, approvata con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46/2025, l'IPAB ha allegato, oltre alle perizie succitate, il parere favorevole dell'Organo di Revisione risultante dal verbale n. 2 del 12 febbraio 2026.

L'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane ha valutato positivamente l'operazione viste le dichiarazioni rese dall'Ente in ordine all'impiego del ricavato dalla vendita, che, come sopra evidenziato, verrà destinato, in continuità con quanto già precedentemente disposto con DGR n. 136/2026, al finanziamento degli interventi di ristrutturazione e adeguamento normativo dell'impianto antincendio dei beni strumentali appartenenti all'IPAB.

In ottemperanza alla Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, nonché alla DGR n. 455 del 28 febbraio 2006 e alla DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007, è stato acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica regionale competente per la valutazione delle istanze di alienazione/acquisto del patrimonio immobiliare da parte delle IPAB, rinnovata nella composizione, da ultimo, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026, come risulta dal verbale n. 2 del 27 luglio 2026 agli atti dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane.

A fronte di quanto sopra si ritiene, sulla base delle valutazioni dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, di autorizzare l'alienazione dei beni immobili indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i rispettivi importi a base d'asta ivi indicati e fino al realizzo massimo di € 2.453.400,00, precisando che, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, l'autorizzazione avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine.

Si prescrive inoltre che l'IPAB produca all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti relativi alle attività riguardanti la procedura di vendita.

Infine, si propone di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI l'art. 45, comma 1 della L.R. n. 46/1999 e l'art. 8, comma 9 della L.R. n. 43/2012;

VISTE la DGR n. 757/2005, la DGR n. 2307/2005, la DGR n. 455/2006, la DGR n. 3476/2007, la DGR n. 1445/2011 e la DGR n. 725/2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, sulla base delle valutazioni tecniche dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, l'IPAB di Vicenza all'alienazione dei beni immobili non strumentali identificati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante asta pubblica per i rispettivi importi a base d'asta indicati nell'**Allegato A** medesimo, fino al realizzo massimo di € 2.453.400,00;
3. di dare atto che il ricavato dalla vendita di cui al precedente punto 2 dovrà essere utilizzato dall'IPAB per concorrere al finanziamento degli interventi di ristrutturazione e adeguamento normativo degli immobili strumentali di proprietà

dell'Ente denominati Residenza Salvi, Residenza Trento, Residenza Proti e residenza Monte Crocetta, quantificati in complessivi € 6.590.000,00, ad integrazione di quanto già disposto dalla DGR n. 136 del 4 marzo 2026;

4. di prescrivere che l'IPAB autorizzata produca all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti delle attività relative all'alienazione dei beni immobili di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che l'autorizzazione all'alienazione di cui al precedente punto 2, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 979 del 08 settembre 2026

1

pag. 1 di 1

Patrimonio immobiliare vendibile IPAB di Vicenza (TV) - Terreni e fabbricati non strumentali con perizia di stima																
Nr.	Descrizione	Ubicazione	Dati catastali				Consistenza immobile mq/mc	Categoria	Classe	Rendita Catastale	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	Destinazione attuale	Valore di perizia	Data perizia / note	
			Tipo	Foglio	Mappale	Sub										
1	Edificio rurale con relative pertinenze e terreno agricolo	Camponogara (VE) via Don Luigi Orione n. 9	Fabbricati	2	893	1		BCNC						scoperto com.		06/08/2025
			Fabbricati	2	893	2	175 mq	F/2					unità collabente		Geom. Alberto Cattani	
			Fabbricati	2	893	3	36 mq	C/2	1	15,55 €			magazzino			
			Terreni	2	893		1.217 mq						ente urbano			
			Terreni	2	1095		340 mq		1		3,40 €	2,46 €	seminativo			
			Terreni	2	1097		63 mq		3		0,44 €	0,33 €	seminativo			
														85.000,00 €		
2	Complesso denominato "Villa Rubini"	Vicenza, Località San Pietro in Trigogna	Fabbricati	26	286	1		C/6	2							14/11/2025
			Fabbricati	26	286	2		A/8	1							Ing. Renato Barcaro
			Fabbricati	26	286	3		p.c.	1							
							Tot. 13.357 mq							1.350.000,00 €		
3	Terreni di natura agricola (adiacenti agli immobili di cui al lotto 2)	Vicenza, Località San Pietro in Trigogna	Terreni	26	281											14/11/2025
			Terreni	26	261											Ing. Renato Barcaro
			Terreni	26	351											
			Terreni	26	1											
			Terreni	26	10											
			Terreni	26	3											
									Tot. 36.332 mq						360.000,00 €	
4	Edificio costituito da negozi e appartamenti	Vicenza, Contrà San Domenico nn. 41 - 53	Fabbricati	6	181	12		BCNC								20/11/2025
			Fabbricati	6	181	13		BCNC								Arch. Ettore D'Angelo
			Fabbricati	6	181	14		BCNC								
			Fabbricati	6	181	15		BCNC								
			Fabbricati	6	181	16	72 mq	C/2	4	230,55 €			magazzino			
			Fabbricati	6	181	17	4 vani	A/4	5	173,53 €			abitazione			
			Fabbricati	6	181	18	129 mq	C/3	3	413,06 €			laboratorio			
			Fabbricati	6	181	19	56 mq	C/1	8	627,60 €			negozio			
			Fabbricati	6	181	20	5,5 vani	A/4	5	238,60 €			appartamento			
			Fabbricati	6	181	21	5,5 vani	A/4	5	238,60 €			appartamento			
			Fabbricati	6	181	22	4,5 vani	A/4	5	195,22 €			appartamento			
			Fabbricati	6	181	23	5,5 vani	A/4	5	238,60 €			appartamento			
			Fabbricati	6	181	24	5,5 vani	A/4	5	238,60 €			appartamento			
			Fabbricati	6	181	25	5 vani	A/4	5	216,91 €			appartamento			
			Fabbricati	6	181	26	6,5 vani	A/4	5	281,99 €			appartamento			
			Fabbricati	6	181	27	4,5 vani	A/4	5	195,20 €			appartamento			
											646.400,00 €					
5	Terreni	Zugliano (VI), Località Grumulo Pedemonte - Via Casette	Terreni	8	950		400 mq		2		3,00 €	1,55 €	seminativo		10/11/2025	
			Terreni	8	953		234 mq		2		0,24 €	0,05 €	bosco ceduo		Geom. Alberto Cattani	
			Terreni	8	956		273 mq						incolto sterile			
														12.000,00 €		
VALORE TOTALE													2.453.400,00 €			



(Codice interno: 591941)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 984 del 15 settembre 2026

Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2026/2027.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono stabilite le disposizioni operative per l'utilizzo sul territorio regionale dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nella stagione venatoria 2026/2027, a modifica delle precedenti disposizioni in materia, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 975 del 26 agosto 2025.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'influenza aviaria (IA) costituisce la principale patologia dell'avifauna domestica e selvatica. Fin dall'anno 2000, infatti, il patrimonio avicolo nazionale, e Veneto in particolare, è stato interessato da numerose epidemie di influenza aviaria, causate inizialmente da sierotipi virali ad alta patogenicità (HPAI) e a seguire da ceppi virali a bassa patogenicità (LPAI), entrambi causa di gravi danni all'economia territoriale.

Il Veneto è considerato territorio particolarmente a rischio per IA, essendo situato in corrispondenza delle principali rotte migratorie stagionali dell'avifauna selvatica ed in particolare degli Anseriformi (specie *reservoir* di virus influenzali); inoltre, la particolare conformazione geografica regionale, comprendente un habitat lagunare e la presenza di numerosi specchi d'acqua e aree pianeggianti, favorisce la sosta di questo tipo di volatili e quindi una maggiore probabilità di contatto tra questi e i volatili domestici. In aggiunta, il territorio regionale è caratterizzato da un'elevata densità di allevamenti avicoli, in particolare di aziende che allevano tacchini e galline ovaiole che rappresentano le principali specie colpite dall'influenza aviaria.

Al fine di ridurre il rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali aviari sul territorio nazionale, con Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 sono state disciplinate le misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli ad aggiornamento delle precedenti indicazioni in materia di biosicurezza e di polizia veterinaria di cui all'Ordinanza del Ministro della Salute 26 agosto 2005 e successive modificazioni.

L'IA è inoltre oggetto di appositi Piani nazionali di sorveglianza sul territorio nazionale, formalizzati annualmente da parte del Ministero della Salute che prevedono il controllo periodico da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende ULSS degli allevamenti avicoli delle principali specie di pollame.

Ad integrazione del citato Piano, durante la stagione maggiormente a rischio per IA che corrisponde alle principali fasi migratorie dell'avifauna selvatica sul territorio nazionale e copre il periodo che (sulla base delle indicazioni dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, EFSA) va dal 15 settembre al 15 marzo, il Ministero della Salute, sentito il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria (CRN-IA), istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, dispone misure straordinarie di prevenzione e controllo della malattia. Tali misure sono volte principalmente a disciplinare le varie fasi della filiera produttiva avicola commerciale (come gli allevamenti avicoli, gli stabilimenti di macellazione di pollame, i trasportatori di animali e mangimi, etc.), ma possono riguardare anche altre attività che, direttamente o indirettamente, possono avere ripercussioni sul settore produttivo avicolo o influire sulla diffusione del patogeno, come ad esempio le attività espositive commerciali o ludico-venatorie (fiere, mostre e mercati) che prevedono l'utilizzo o il contatto con volatili.

Per quanto concerne gli aspetti di sanità pubblica legati alla malattia in parola, con DGR n. 684 del 7 luglio 2026 la Regione del Veneto ha recepito l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029" (Rep. Atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026).

Nell'ottica della One health strategy, tale atto prevede, tra le varie azioni, che la sorveglianza veterinaria (in tutte le fasi) possa offrire il proprio contributo ai fini di una sorveglianza integrata uomo-animale mediante l'individuazione delle situazioni che possono comportare un maggior rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali, in modo da potervi applicare adeguate misure preventive di biosicurezza, monitoraggio e controllo sulla diffusione degli agenti infettivi.

Tra le categorie a rischio, il Ministero della Salute (con proprio provvedimento dirigenziale n. 0019716-18 agosto 2021-DGSAF) ha individuato anche i detentori di volatili, inclusi i richiami vivi, che pertanto dovrebbero essere soggetti ad un apposito sistema di sorveglianza da parte dei Servizi di Igiene Pubblica delle Aziende Ulss.

Per quanto concerne, specificatamente, l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi (da qui in avanti, "richiami vivi"), il Ministero della Salute con provvedimento prot. n. 21498-03 settembre 2018-DGSAF, ha

formalizzato il “Protocollo Operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria”, recepito in Veneto con DGR n. 1301 del 10 settembre 2018.

Nel 2019 è stato siglato l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali” (Rep. Atti n.125/CSR del 25 luglio 2019), recepito in Regione del Veneto con DGR n. 623 del 19 maggio 2020. Tra le altre cose, l'Accordo definisce le diverse Zone di rischio per influenza aviaria sul territorio nazionale, suddividendole in Zone A “ad alto rischio di introduzione e diffusione della HPAI” e in Zone B “ad alto rischio di introduzione e maggiore diffusione della HPAI” e prevede inoltre che il Ministero della Salute, sulla base della situazione epidemiologica e sentito il CRN-IA, possa vietare l'utilizzo dei richiami vivi in dette Zone.

In applicazione della suddetta disposizione, in relazione alla situazione epidemiologica esistente a livello nazionale, a partire da fine 2020 (provvedimento dirigenziale prot. n. 23822-04 novembre 2020-DGSAF) il Ministero della Salute, con appositi dispositivi nazionali, ha sospeso l'utilizzo dei richiami vivi nell'attività venatoria nelle zone a rischio del territorio nazionale. Ai vari dispositivi nazionali hanno fatto seguito i relativi provvedimenti regionali, redatti dalle competenti Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e della ex Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Alla luce delle più recenti evidenze scientifiche e valutazioni epidemiologiche, su parere del CRN-IA, con DGR n. 7 del 9 gennaio 2024, modificata da ultimo dalla DGR n. 1076 del 15 settembre 2025, sono state aggiornate le “*Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto*” di cui alla citata DGR n. 623 del 19 maggio 2020.

Ai sensi del D.M. 30 maggio 2023, il Ministero della Salute, sulla base della situazione epidemiologica e sentito il CRN-IA, può vietare l'utilizzo di richiami vivi in aree ricadenti nelle zone di rischio "A" e "B".

Con provvedimento n. 0006310-08 febbraio 2024-DGSAF il Ministero ha inoltre stabilito che le Regioni ad alto rischio per IA, come il Veneto, in funzione della situazione epidemiologica relativa alla malattia nei volatili selvatici e nel pollame, regolamentino l'utilizzo dei citati richiami vivi nelle zone di rischio "A" e "B", a condizione che gli stessi siano utilizzati nell'ambito delle attività di sorveglianza per IA; la regolamentazione può essere estesa, in funzione del rischio, anche a territori esterni alle suddette zone di rischio.

Tutto ciò premesso, a seguito del monitoraggio della situazione epidemiologica da parte del Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria (CRN-IA) istituito presso IZSVE, e alla luce del recente recepimento da parte della Regione del Veneto del "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029" (Rep. Atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026), la U.O. Sanità Animale ha valutato di aggiornare le "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi in Veneto" per la stagione venatoria 2026/2027.

Pertanto, a modifica di quanto precedentemente stabilito con DGR n. 975 del 26 agosto 2025, le competenti Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria e Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione hanno definito le “Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2026/2027”, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le disposizioni di cui al citato **Allegato A** potranno essere modificate sulla base delle determinazioni assunte dal Ministero della Salute (in sede di Unità di Crisi Centrale) al variare della situazione epidemiologica della IA, sentito il CRN-IA, in conformità a quanto previsto dal D.M. 30 maggio 2023.

Sulla base della valutazione del rischio, tali misure potranno riguardare l'intero territorio delle Regioni a rischio per IA o essere limitate alle sole Zone di rischio "A" e "B" di tali Regioni; potranno inoltre essere previste eventuali limitazioni all'utilizzo dei richiami vivi in tali territori a seconda della situazione epidemiologica.

Si propone inoltre all'approvazione altresì, quale parte integrante del presente provvedimento, l'**Allegato B**, concernente la “Modulistica per l'istanza di registrazione e autorizzazione dei richiami vivi per la stagione 2026/2027”, aggiornata alle disposizioni approvate con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 157/1992, in particolare l'art. 5 e l'art. 31, c. 1, lettera h);

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

VISTO il D.Lgs. 136 del 5/08/2022, attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22/04/2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9/03/2016;

VISTO il D.Lgs. 134 del 5/08/2022, recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione (I&R) degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429;

VISTO l'art. 2, comma 1 e l'Allegato C recante "Allevamenti di uccelli da utilizzare come richiami, ai sensi del comma 7 dell'articolo 32" della L.R. n. 50 del 9/12/1993;

VISTO il D.M. 7/03/2023, Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, e successive modifiche di cui al D.M. 27 gennaio 2025;

VISTO il D.M. 30/05/2023, Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali" (Rep. Atti n.125/CSR del 25/07/2019);

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029" (Rep. Atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026), recepito in Regione del Veneto con DGR n. 684 del 7 luglio 2026;

VISTA la DGR n. 1076 del 15/09/2025 "Aggiornamento delle misure di prevenzione e di controllo dell'influenza aviaria da attuare nel territorio regionale";

VISTA la D.G.R. n. 975 del 26/08/2025 "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2025/2026";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire le disposizioni operative per l'utilizzo sul territorio regionale dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nella stagione venatoria 2026/2027, a modifica delle precedenti disposizioni in materia, di cui alla DGR n. 975 del 26/08/2025, per le motivazioni espresse in premessa;
3. di approvare i seguenti allegati, in sostituzione degli Allegati alla DGR n. 975 del 26 agosto 2025, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato A** - "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2026/2027";
 - **Allegato B** - "Modulistica per l'istanza di registrazione e autorizzazione dei richiami per la stagione 2026/2027";
4. di autorizzare l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nel territorio regionale nella stagione venatoria 2026/2027 alle condizioni e secondo le limitazioni riportate nell'**Allegato A**;
5. di prevedere che la disciplina relativa all'utilizzo sul territorio regionale dei richiami vivi, di cui al punto 4, sia soggetta a modifica sulla base dei dispositivi emanati dal Ministero della Salute, sentito il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria (CRN-IA), al variare della situazione epidemiologica relativa alla malattia;
6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria e la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, ciascuna per le parti di propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Servizi Veterinari delle Aziende ULSS regionali, ai Corpi di Polizia provinciale, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ed alle Associazioni venatorie;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A: DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DI RICHIAMI VIVI APPARTENENTI AGLI ORDINI DEGLI ANSERIFORMI E DEI CARADRIFORMI IN VENETO NELLA STAGIONE VENATORIA 2026/2027****DEFINIZIONI**

Ai fini delle seguenti disposizioni si intende per "richiami" i volatili utilizzati come richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nell'esercizio dell'attività venatoria da appostamento.

Tipologie di detenzione di richiami:

- a) Richiami detenuti da cacciatori a titolo individuale per l'utilizzo nell'attività venatoria da appostamento in territorio a caccia programmata (ATC, Compensori alpini, Ambiti lagunari), trasportati solitamente dal sito di allevamento all'appostamento nelle giornate di caccia, a cura del detentore;
- b) Richiami detenuti da concessionari di AFV (Aziende Faunistico Venatorie) per l'utilizzo da parte del concessionario stesso e degli ospiti nella caccia da appostamento nella medesima AFV; i richiami sono mantenuti stabilmente all'interno dell'AFV, sia durante la stagione venatoria sia successivamente;
- c) Richiami detenuti da titolari di appostamento in territorio a caccia programmata per l'utilizzo nell'attività venatoria da parte dei fruitori del medesimo appostamento; tali richiami sono solitamente detenuti in prossimità dell'appostamento per l'intera stagione venatoria.

Appostamenti: appostamenti per l'attività venatoria con richiami.

DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEI RICHIAMI**a) Richiami trasportati giornalmente dal sito di detenzione all'appostamento per l'utilizzo nell'attività venatoria**

I richiami sono utilizzati dal detentore nell'ATC di residenza, dove si trova anche il sito di detenzione (allevamento), o in altro ATC dove il cacciatore detentore risulta iscritto, riportato nel documento di autorizzazione all'utilizzo dei richiami.

La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere tenuti dal cacciatore detentore dei richiami, assieme al tesserino venatorio, ed esibiti alla vigilanza venatoria e alle Autorità sanitarie in caso di controllo.

b) Richiami utilizzati per la caccia da appostamento in Azienda faunistico-venatoria, mantenuti stabilmente all'interno dell'AFV medesima

I richiami sono utilizzati per l'attività venatoria da appostamento dal detentore e dagli ospiti dell'AFV, all'interno dell'AFV stessa.

La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere conservati e aggiornati a cura del detentore o di suo delegato, tenuti assieme al registro dell'AFV ed esibiti alla vigilanza venatoria e alle Autorità sanitarie in caso di controllo.

c) Richiami utilizzati nella caccia da appostamento in territorio a caccia programmata, mantenuti in prossimità dell'appostamento per l'intera stagione venatoria

I richiami sono tenuti nel corso della stagione venatoria in recinti idonei localizzati in prossimità utile all'appostamento, e riportati al sito di detenzione (allevamento) solo al termine della stagione venatoria.

In questi casi la tracciabilità riguarda il solo spostamento stagionale dei richiami dal sito di detenzione all'appostamento ad inizio stagione venatoria, e ritorno al sito di allevamento al termine della stagione.



ALLEGATO A DGR n. 984 del 15 settembre 2026

pag. 2 di 5

Il detentore dei richiami è tenuto all'aggiornamento del documento di tracciabilità per quanto riguarda la mortalità/perdita dei richiami, sia durante il periodo di caccia che successivamente.

La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere disponibili nei pressi dell'appostamento ogni qual volta lo stesso è utilizzato ed essere esibiti in caso di controllo da parte della vigilanza venatoria o delle Autorità sanitarie.

Ulteriori indicazioni sulle condizioni di utilizzo generali:**1a - Utilizzo dei richiami in ambito regionale diverso da quello di iscrizione**

Tale utilizzo è ammesso per singole giornate di caccia previa indicazione, nell'apposito documento di tracciabilità allegato all'autorizzazione (di cui al fac-simile in Allegato B), della data di utilizzo, del numero identificativo degli animali utilizzati e del luogo di utilizzo (Provincia e ATC/CA/AFV). Al termine della giornata di caccia, i richiami devono essere riportati nel luogo di detenzione abituale indicato nel documento di registrazione.

1b – Cessione in comodato temporaneo dei richiami ad altro cacciatore

E' vietata la cessione in comodato temporaneo dei richiami ad altro cacciatore, ad eccezione dei richiami detenuti nel medesimo codice aziendale.

DISPOSIZIONI GENERALI**1. Anagrafica**

Ogni singolo detentore di richiami vivi deve essere registrato ai sensi del D.Lgs. 134/2022, con le modalità previste dal Manuale Operativo per la gestione del sistema identificazione e registrazione di cui al DM 7/03/23 e s.m. e i. e inserito in BDN.

Tutti i soggetti utilizzati come richiami vivi devono essere identificati univocamente con apposito identificativo inamovibile, rilasciato dall'Ufficio Territoriale dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria territorialmente competente (di seguito "Ufficio Territoriale"), riportante la sigla della provincia di appartenenza del detentore seguita da un numero progressivo.

Ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo di richiami vivi per l'esercizio dell'attività venatoria in Veneto nella stagione 2025/2026, ciascun detentore è tenuto a presentare istanza all'Ufficio Territoriale competente.

Nelle more del perfezionamento, da parte del Centro nazionale Servizi di Teramo referente per la funzionalità della BDN, dell'abilitazione degli operatori dei suddetti Uffici Territoriali a tutte le funzioni della BDN avicola (abilitazione ad oggi non ancora attiva), e in considerazione del fatto che attualmente la BDN non consente di informatizzare, per i richiami vivi, tutte le informazioni necessarie ai fini di un piano di monitoraggio per IA sul territorio regionale, si applicano le seguenti disposizioni:

- Registrazione di nuovi detentori di richiami e dei relativi richiami: utilizzando il modulo "NUOVA REGISTRAZIONE" di cui all'Allegato B, l'Ufficio Territoriale provvede alla registrazione provvisoria (assegnazione di un numero d'ordine) delle richieste cartacee ai fini di nuova registrazione e alla trascrizione, sullo stesso modulo, dei numeri degli anelli consegnati per i richiami. Al richiedente viene rilasciata copia dello stesso modulo, riportante il numero di registrazione e i numeri degli anelli, datata e vidimata dall'Ufficio, quale documento attestante l'avvenuta registrazione dei richiami e l'autorizzazione all'utilizzo degli stessi per l'attività venatoria nella stagione 2026/2027 alle condizioni e limitazioni specificate nel presente provvedimento;
- Aggiornamento della situazione anagrafica dei detentori già registrati (registrazione/ inanellamento di nuovi richiami): questa funzione può essere già svolta in BDN con l'attuale livello di abilitazione, utilizzando le credenziali fornite dall'IZS di Teramo. L'Ufficio Territoriale provvede quindi ad effettuare



le modifiche in BDN sulla base delle richieste pervenute utilizzando il modulo “DETENTORE GIA’ REGISTRATO” di cui all’Allegato B. Ai fini di ricevuta, qualora fosse confermata l’impossibilità di stampare l’output dalla BDN, viene rilasciata al richiedente la copia dello stesso modulo di richiesta, riportante (come sopra) il numero di registrazione e i numeri degli anelli, datata e vidimata dall’Ufficio, quale documento attestante l’avvenuta registrazione dei richiami e l’autorizzazione all’utilizzo degli stessi per l’attività venatoria nella stagione 2026/2027 alle condizioni e limitazioni specificate nel presente provvedimento.

I dati relativi a tutti i detentori registrati per la stagione venatoria 2026/2027 e ai relativi richiami, una volta completate le attività di ricezione delle istanze e rilascio degli anelli inamovibili, saranno comunicati dagli Uffici Territoriali alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e all’IZS delle Venezie ai fini dell’attivazione dei controlli sanitari previsti.

In caso di morte o smarrimento di uno o più richiami, il detentore deve darne tempestiva comunicazione all’Ufficio Territoriale competente e provvedere all’aggiornamento della scheda autorizzativa e del documento di tracciabilità.

In caso di morte di uno o più richiami, il detentore è tenuto a darne altresì immediata comunicazione all’Azienda ULSS territorialmente competente e a consegnare alla stessa la/le carcassa/e, per il loro successivo conferimento, da parte dell’Az.ULSS stessa, all’IZS delle Venezie.

Nel corso della stagione venatoria non è consentita la registrazione per l’utilizzo ai fini venatori di nuovi richiami oltre a quelli dichiarati in sede di istanza di registrazione, fatta salva la sostituzione con nuovi richiami (e relativi nuovi anelli) di richiami deceduti che vengano consegnati, interi e muniti di anello di riconoscimento, all’Az.ULSS competente, che ne dà comunicazione all’Ufficio Territoriale.

È consentito il passaggio di proprietà di richiami vivi all’interno dello stesso codice aziendale.

2. Tracciabilità e rintracciabilità

Il principio generale di precauzione si basa sul presupposto che ogni spostamento dei richiami dal normale luogo di detenzione all’ambiente naturale rappresenta un potenziale rischio di infezione del richiamo stesso e, attraverso questo, di altri avicoli domestici allevati.

Pertanto, per prevenire l’introduzione e la diffusione della malattia, deve essere garantita la tracciabilità e la rintracciabilità dei volatili identificati e utilizzati come richiami vivi.

I cacciatori detentori di richiami devono possedere un apposito documento che attesta la condizione sanitaria dei soggetti detenuti, dove ne vengono registrate le movimentazioni, la morte e lo smarrimento. I dati devono essere aggiornati tempestivamente, a cura del detentore, sulla scheda autorizzativa e relativo documento di tracciabilità (come da modello riportato nell’Allegato B) e comunicati all’Ufficio territoriale competente.

Per l’esercizio venatorio con richiami non conforme alle disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano le sanzioni di cui all’art. 31, c. 1 lettera h) della Legge 157/1992, fatti salvi gli eventuali rilievi, anche di natura penale, concernenti il mancato rispetto di disposizioni impartite da pubblica autorità in materia di Sanità pubblica.

3. Norme di biosicurezza

Il detentore dei richiami vivi non può possedere (e avere contatti) con uccelli domestici, anche ad uso familiare.

Devono inoltre essere adottate pratiche che escludano il contatto diretto o indiretto tra i richiami utilizzati per la caccia agli acquatici e altro pollame durante il trasporto.

I capi devono essere trasportati all’interno degli automezzi in contenitori chiusi e lavabili (es. trasportini in plastica per gatti), riducendo al minimo il tragitto e la durata del viaggio e evitando qualsiasi contatto con pollame o altro tipo di volatile detenuto in cattività. I tragitti a cui obbligatoriamente attenersi dal luogo di



ALLEGATO A DGR n. 984 del 15 settembre 2026**pag. 4 di 5**

detenzione al luogo di utilizzo, e ritorno, potranno essere preventivamente stabiliti dall'Autorità sanitaria competente.

I reflui e l'acqua del recinto in cui sono custoditi i richiami non devono in nessun modo venire in contatto con altri allevamenti di pollame o altri uccelli in cattività.

Il detentore è tenuto a garantire l'attuazione di misure di igiene riguardanti sia il suo vestiario sia il materiale e le attrezzature utilizzate per la pratica venatoria e impedire che vengano a contatto con pollame domestico.

Si richiamano inoltre le seguenti indicazioni comportamentali, suggerite a scopo cautelativo al fine di diminuire, per quanto possibile in condizioni di campo, i rischi sanitari per i detentori dei richiami vivi, da considerarsi potenziali portatori di virus zoonotici:

- Evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad es. strofinarsi gli occhi con le mani sporche) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad es. pulendo i ricoveri degli uccelli);
- Per tutto il periodo di utilizzo dei richiami, si suggerisce di indossare sempre mascherina (FFP2 o FFP3) e guanti monouso durante la pulizia dei ricoveri o l'accudimento degli animali, e comunque in ogni luogo in cui si concentrano gli animali;
- Lavarsi accuratamente le mani dopo aver manipolato gli animali o prima di mangiare;
- Lavare ad alta temperatura (60°C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate per l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami;
- Non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie, ecc.) utilizzate durante l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami prima di averli lavati;
- Evitare che parti crude di volatili selvatici abbattuti (visceri ad es.) vengano consumate da carnivori domestici o selvatici;
- Eliminare guanti e altro materiale monouso in appositi sacchi di plastica;
- Avvisare prontamente l'Az. ULSS in caso di comparsa di sintomi clinici o mortalità in uno o più volatili da richiamo. Riporre con adeguati Dispositivi di protezione individuale (DPI) le carcasse degli animali deceduti in un doppio sacco di plastica resistente ben chiuso e attendere l'arrivo del veterinario dell'Az. ULSS per l'invio presso il laboratorio diagnostico.

4. Ulteriori disposizioni

Per la stagione venatoria 2026/2027 vigono in ogni caso in tutto il territorio regionale del Veneto:

- Il divieto di spostamento di richiami dal sito di detenzione per l'esercizio dell'attività venatoria fuori Regione;
- Il divieto di introduzione di richiami da fuori Regione per l'esercizio dell'attività venatoria in Veneto;
- Per ogni ulteriore aspetto relativo ai richiami, non concernente il loro utilizzo per l'esercizio venatorio (movimentazione, compravendita, ecc.), il detentore di richiami vivi è tenuto al rispetto della normativa vigente per gli allevatori delle stesse categorie di volatili, in particolare il DM 30/05/2023;
- Il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei richiami è condizionato al consenso da parte del detentore richiedente:
 - All'effettuazione dei controlli previsti dal piano di sorveglianza attiva per IA negli uccelli acquatici migratori cacciati e nei volatili da richiamo in ottemperanza ai dispositivi nazionali vigenti, predisposto dalla competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
 - Alla segnalazione immediata all'Az.ULSS territorialmente competente di tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e degli episodi di mortalità nei richiami o in volatili selvatici presenti nelle aree frequentate per lo



ALLEGATO A DGR n. 984 del 15 settembre 2026**pag. 5 di 5**

svolgimento dell'attività venatoria. I richiami deceduti dovranno essere conferiti all'IZS delle Venezie per il tramite dell'Az.ULSS competente per territorio;

- All'impegno a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, come congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.



c2bf5aee

5





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 984 del 15 settembre 2026

pag. 1 di 11

ALLEGATO B – MODULISTICA PER L'ISTANZA DI REGISTRAZIONE E AUTORIZZAZIONE DEI RICHIAMI PER LA STAGIONE VENATORIA 2026/2027**1- Nuova registrazione**

(spazio riservato all'Ufficio) N. D'ORDINE _____ del _____	REGIONE DEL VENETO U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Sede territoriale di Belluno ☐ Treviso ☐ Verona ☐ Vicenza ☐ A mezzo email U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE Sede territoriale di Padova ☐ Rovigo ☐ Venezia ☐ A mezzo email
--	--

Oggetto: Autodichiarazione ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi. **Stagione Venatoria 2026/2027** (DGR n. _____ del _____).

NUOVA REGISTRAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____, residente in _____ (____),
 via _____ n. _____, C.F. _____, cell./tel. _____
 _____, titolare di licenza di caccia n. _____ rilasciata in data _____
 _____ dalla Questura / Commissariato di PS di _____,

ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nella stagione venatoria 2026/2027,

in qualità di:

- ☐ detentore di richiami vivi a titolo individuale ai fini di attività venatoria nell'ATC _____;
- ☐ concessionario dell'Azienda faunistico venatoria _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria all'interno della medesima AFV;
- ☐ titolare dell'appostamento fisso prot. n. _____ nell'ATC _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria dall'appostamento medesimo,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi richiamate nello stesso D.P.R.:



aea9fab6



ALLEGATO B DGR n. 984 del 15 settembre 2026

pag. 2 di 11

1. Di possedere i seguenti richiami vivi, appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi **per i quali si richiede il rilascio dell'anello di riconoscimento:**

SPECIE	QUANTITA'	ORIGINE	N. ANELLI (da compilare a cura dell'Ufficio)	
			DA	A

(indicare in stampatello le specie detenute o i loro eventuali ibridi, il numero di soggetti per ciascuna specie e la loro origine);

2. Che i soggetti di cui al precedente punto 1 sono detenuti presso idonea struttura (recinto o locale chiuso nei quali viene garantita la corretta separazione da altri volatili), ubicata presso la propria residenza, ovvero al seguente sito:

Comune _____ (____), via _____ n. civico _____ località _____;
_____;

3. Che presso la medesima struttura non è detenuto pollame domestico;
4. Di essere a conoscenza e di impegnarsi al pieno rispetto delle norme vigenti relative alla detenzione e all'uso dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi contenute nelle disposizioni nazionali e regionali emanate in materia;
5. Di assicurare la propria disponibilità e collaborazione alle Autorità sanitarie preposte per le attività previste dal piano di sorveglianza attiva per IA negli uccelli acquatici migratori cacciati e nei volatili da richiamo in ottemperanza ai dispositivi nazionali vigenti, predisposto dalla competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
6. Di impegnarsi a segnalare immediatamente all'Az.ULSS territorialmente competente tutti i casi sospetti



aea9fab6



ALLEGATO B DGR n. 984 del 15 settembre 2026

pag. 3 di 11

di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e gli episodi di mortalità dei volatili detenuti, nonché a consegnare alla medesima Az. ULSS tutti i richiami deceduti, per il loro successivo conferimento all'IZS delle Venezie;

7. Di impegnarsi a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, quali congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.

8. Dichiaro inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente istanza saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale l'istanza viene formulata e con le modalità previste dalla Informativa privacy ai sensi dell'art.13 del G.D.P.R. riportata in calce alla presente istanza.

data _____

Firma

Allegati:

- copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante

Spazio riservato all'Ufficio

Copia della presente dichiarazione, datata e firmata dall'Ufficio regionale ricevente, viene rilasciata al dichiarante quale attestazione dell'avvenuta registrazione dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi sopra descritti, ai fini del loro utilizzo per la stagione venatoria 2026/2027 in conformità alle normative vigenti, in applicazione della DGR n. 1078 del 30/07/2019.

☐ U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Sede territoriale di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza

☐ U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE Sede territoriale di Padova, Rovigo e Venezia

Sede territoriale di _____

Il funzionario delegato

Data _____

(Timbro e firma) _____



aea9fab6



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

I Delegati al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, sono il Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, PEC: cacciapesca.alpi@pec.regione.veneto.it e il Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE, PEC: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire il procedimento per il quale l'istanza viene formulata.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;

per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

☐ **Direttore U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Sede territoriale di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza**

☐ **Direttore U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE Sede territoriale di Padova, Rovigo e Venezia**

f.to _____

Data

Il Dichiarante (per presa visione)



aea9fab6



ALLEGATO B DGR n. 984 del 15 settembre 2026

pag. 5 di 11

2- Detentore già registrato

(spazio riservato all'Ufficio)

N. D'ORDINE _____
del _____**REGIONE DEL VENETO****U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria**
Sede territoriale di Belluno ☐ **Treviso** ☐ **Verona** ☐ **Vicenza** ☐
A mezzo email**U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE**
Sede territoriale di Padova ☐ **Rovigo** ☐ **Venezia** ☐
A mezzo email

Oggetto: Autodichiarazione ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi. **Stagione Venatoria 2026/2027** (DGR n. _____ del _____).

DETENTORE GIA' REGISTRATO

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ titolare del Codice Aziendale _____

C.F. _____, cell./tel. _____

ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nella stagione venatoria 2026/2027

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi richiamate nello stesso D.P.R.:

☐ che rispetto ai dati forniti in sede di registrazione per la stagione venatoria ____/____ i propri dati hanno subito le seguenti variazioni (**compilare solo in caso di modifiche**):

residente in _____ (____), via _____
n. _____, licenza di caccia n. _____

rilasciata in data _____ dalla Questura / Commissariato di PS di _____;

in qualità di:

☐ detentore di richiami vivi a titolo individuale ai fini di attività venatoria nell'ATC _____;

☐ concessionario dell'Azienda faunistico venatoria _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria all'interno della medesima AFV;

☐ titolare dell'appostamento fisso prot. n. _____ nell'ATC _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria dall'appostamento medesimo,

1. Di possedere i seguenti richiami vivi, appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi:



aea9fab6



ALLEGATO B DGR n. 984 del 15 settembre 2026**pag. 6 di 11****a) soggetti già muniti di anello di riconoscimento:**

SPECIE	QUANTITA'	N. ANELLI (da compilare a cura del Detentore)	
		DA	A

b) soggetti non registrati per i quali si richiede il rilascio dell'anello di riconoscimento:

SPECIE	QUANTITA'	ORIGINE	N. ANELLI (da compilare a cura dell'Ufficio)	
			DA	A

(indicare in stampatello le specie detenute o i loro eventuali ibridi, il numero di soggetti per ciascuna specie e la loro origine)



aea9fab6



ALLEGATO B DGR n. 984 del 15 settembre 2026

pag. 7 di 11

2. Che la struttura in cui i suddetti soggetti sono detenuti, già indicata in sede di avvenuta registrazione ai sensi delle precedenti DGR relative all'utilizzo dei richiami vivi nelle passate stagioni venatorie, ubicata presso la propria residenza, ovvero al seguente sito:

Comune _____ (____), via _____ n. civico _____ località _____, mantiene condizioni di idoneità previste dalla normativa vigente;

3. Che presso la medesima struttura non è detenuto pollame domestico;

4. Di essere a conoscenza e di impegnarsi al pieno rispetto delle norme vigenti relative alla detenzione e all'uso dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi contenute nelle disposizioni nazionali e regionali emanate in materia;

5. Di assicurare la propria disponibilità e collaborazione alle Autorità sanitarie preposte per le attività previste dal piano di sorveglianza attiva per IA negli uccelli acquatici migratori cacciati e nei volatili da richiamo in ottemperanza ai dispositivi nazionali vigenti, predisposto dalla competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

6. Di impegnarsi a segnalare immediatamente all'Az. ULSS territorialmente competente tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e gli episodi di mortalità dei volatili detenuti, nonché a consegnare alla medesima Az. ULSS tutti i richiami deceduti, per il loro successivo conferimento all'IZS delle Venezie;

7. Di impegnarsi a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, quali congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.

8. Dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente istanza saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale l'istanza viene formulata e con le modalità previste dalla Informativa privacy ai sensi dell'art.13 del G.D.P.R. riportata in calce alla presente istanza.

data _____

Firma

Allegati:

- copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante



aea9fab6



Spazio riservato all'Ufficio

Copia della presente dichiarazione, datata e firmata dall'Ufficio regionale ricevente, viene rilasciata al dichiarante quale attestazione dell'avvenuta registrazione dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi sopra descritti, ai fini del loro utilizzo per la stagione venatoria 2026/2027 in conformità alle normative vigenti, in applicazione della DGR n. 1078 del 30.07.2019.

☐ U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Sede territoriale di Belluno, Treviso, Verona e Venezia

☐ U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE Sede territoriale di Padova, Rovigo e Venezia

Ambito _____

Sede territoriale di _____

Il funzionario delegato

Data _____ (Timbro e firma) _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

I Delegati al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, sono il Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, PEC: cacciapesca.alpi@pec.regione.veneto.it e il Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE, PEC: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire il procedimento per il quale l'istanza viene formulata.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;



aea9fab6



ALLEGATO B DGR n. 984 del 15 settembre 2026**pag. 9 di 11**

per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

- ☐ **Direttore U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Sede territoriale di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza**
- ☐ **Direttore U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e fondi UE Sede territoriale di Padova, Rovigo e Venezia**

f.to _____

Data

Il Dichiarante (per presa visione)



aea9fab6



Da compilare a cura del DETENTORE in caso di eventuali VARIAZIONI occorse al richiamo: morte, smarrimento, macellazione a scopo alimentare.

[illegible]

ALLEGATO 1
Registrazione degli utilizzi

Cognome e Nome _____ Codice aziendale _____

GIORNO (indicare la giornata di caccia di utilizzo)	RICHIAMI (numeri dei contrassegni)	UTILIZZO IN AMBITO REGIONALE DIVERSO DA QUELLO ABITUALE (nei casi consentiti)	
		Prov.	ATC-AFV



(Codice interno: 591950)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 988 del 15 settembre 2026

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto per l'anno 2026. Deliberazione/CR n. 78 del 19/08/2026.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Si approva definitivamente, il Bando per l'anno 2026 destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per progetti di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, in attuazione dell'art. 39-bis della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

L'art. 39 bis della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio», introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, è finalizzato alla concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per:

- favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
- favorire la conoscenza delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;
- contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio;
- eseguire interventi di miglioramento ambientale.

Le risorse finanziarie a sostegno delle azioni previste dall'art. 39-bis, comma 2 della L.R. n. 50/1993 per l'esercizio 2026 sono state rese disponibili dalla Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 (BUR n. 45/2026) "Bilancio di previsione 2026-2028" a titolo di finanziamento pubblico per le finalità sopra indicate e ammontano ad euro 95.000,00.

Sulla base di dette premesse, sulla scorta delle attività in corso di realizzazione ai sensi del bando approvato con DGR n. 559 del 21 maggio 2025 e tenuto conto delle osservazioni pervenute, è stato redatto il bando di finanziamento per l'esercizio 2026, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, con il quale si mettono a disposizione delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale le risorse complessive suddette, così suddivise per ciascun Obiettivo da perseguire:

- *Obiettivo tematico n. 1:* euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori (spese correnti);
- *Obiettivo tematico n. 2:* euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a contrastare il fenomeno del bracconaggio (spese correnti);
- *Obiettivo tematico n. 3:* euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative di miglioramento ambientale (spese correnti);
- *Obiettivo tematico n. 4:* euro 30.000,00 per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo (spese correnti);
- *Obiettivo tematico n. 5:* euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico (spese di investimento).

Tale preventiva ripartizione potrà essere rideterminata in relazione al livello di utilizzo delle risorse sui diversi obiettivi, tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Obiettivi n. 1, 2, 3 e 4) e quelle di investimento (Obiettivo n. 5), fatto salvo l'importo totale complessivo posto a bando.

Il predetto art. 39 bis prevede altresì che la Giunta regionale, valutata l'ammissibilità dei progetti, assegni le risorse in base ai seguenti criteri:

- a. una quota pari al 30 per cento, da ripartire tra le associazioni venatorie in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre 2025 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa;
- b. una quota pari al 70 per cento, da ripartire sulla base della valutazione delle iniziative realizzate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale,

valutate secondo i criteri definiti nel presente documento dalla Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare.

Per l'esercizio 2026 si propone di determinare in euro 95.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto, da erogarsi tramite il bando di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il bando dispone della copertura finanziaria sul Bilancio regionale di previsione 2026-2028, per l'esercizio finanziario 2026, a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa:

- n. 103625 "Azioni regionali per contrastare il fenomeno del bracconaggio trasferimenti correnti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)" per euro 70.000,00;
- n. 104059 "Interventi per la tutela del patrimonio faunistico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n.50)" per euro 25.000,00.

Si incarica quindi il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria di provvedere alla gestione del bando per interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto, alla predisposizione delle graduatorie dei progetti ammessi, all'erogazione di anticipi ai soggetti beneficiari, nonché all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa.

Infine, si incarica il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente atto, della concessione di un'eventuale proroga motivata dei termini di realizzazione nonché rendicontazione degli interventi finanziati.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 78 del 19/08/2026, ha approvato la proposta di "Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale esercizio 2026", di cui all'**Allegato A**, ai sensi della L.R. 9 dicembre 1993 n. 50, art. 39 bis, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione dell'atto al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

Con parere n. 58 del 10/09/2026, la Terza Commissione consiliare ha espresso parere favorevole al testo senza modifiche (prot. n. 506574 del 11/09/2026).

Pertanto si procede all'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 39 bis della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, del "Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale esercizio 2026", come riportato all'**Allegato A**.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente atto, della determinazione di un'eventuale proroga motivata dei termini di realizzazione nonché della rendicontazione degli interventi finanziati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO l'art. 39 bis "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTO il secondo comma dell' art. 39 bis della L.R. n. 50/1993 che prevede l'acquisizione del parere da parte della competente Commissione consiliare;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 78 del 19/08/2026;

VISTO il parere favorevole al testo senza modifiche espresso dalla Terza Commissione consiliare n. 58 di cui al prot. n. 506574 del 11/09/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 39 bis della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, il "Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale esercizio 2026", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede uno stanziamento finanziario di euro 95.000,00;
3. di stabilire i seguenti Obiettivi tematici con la rispettiva ripartizione finanziaria:
 - *Obiettivo tematico n. 1:* euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori (spese correnti);
 - *Obiettivo tematico n. 2:* euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a contrastare il fenomeno del bracconaggio (spese correnti);
 - *Obiettivo tematico n. 3:* euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative di miglioramento ambientale (spese correnti);
 - *Obiettivo tematico n. 4:* euro 30.000,00 per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo (spese correnti);
 - *Obiettivo tematico n. 5:* euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico (spese di investimento);
4. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria dello svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute e della predisposizione delle graduatorie dei progetti per ciascuno degli Obiettivi tematici previsti dal bando, avvalendosi, per la valutazione, della medesima struttura regionale;
5. di determinare in euro 95.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa:
 - n. 103625 "Azioni regionali per contrastare il fenomeno del bracconaggio trasferimenti correnti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)" per euro 70.000,00;
 - n. 104059 "Interventi per la tutela del patrimonio faunistico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)" per euro 25.000,00 del Bilancio di previsione 2026-2028;
6. di dare atto che la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di dare atto che la ripartizione di cui al punto 3 potrà essere rideterminata in relazione al livello di utilizzo delle risorse sui diversi obiettivi, tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Obiettivi n. 1, 2, 3 e 4) e quelle di investimento (Obiettivo n. 5), fatto salvo l'importo totale complessivo posto a bando;
8. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente atto, della determinazione di un'eventuale proroga motivata dei termini di realizzazione nonché della rendicontazione degli interventi finanziati;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Assessorato all'Agricoltura - Foreste - Montagna - Politiche Venatorie e Pesca
Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria

“Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio”

L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE
ESERCIZIO 2026**

Il Bando è ripartito in due Sezioni:

➤ **Sezione Prima - Bando**

- Articolo 1 - Finalità e descrizione dell'intervento
- Articolo 2 - Obiettivi
- Articolo 3 - Dotazione finanziaria
- Articolo 4 - Forme, soglie ed intensità del contributo
- Articolo 5 - Soggetti ammissibili
- Articolo 6 - Localizzazione delle iniziative
- Articolo 7 - Spese ammissibili
- Articolo 8 - Spese non ammissibili
- Articolo 9 - Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo
- Articolo 10 - Documentazione da allegare alla domanda di contributo
- Articolo 11 - Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda
- Articolo 12 - Valutazione delle domande
- Articolo 13 - Formazione delle graduatorie e concessione del contributo
- Articolo 14 - Impegni a carico del beneficiario
- Articolo 15 - Termini di conclusione e percentuale di realizzazione
- Articolo 16 - Modalità di rendicontazione
- Articolo 17 - Anticipo del contributo regionale
- Articolo 18 - Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi
- Articolo 19 - Informazione e pubblicità
- Articolo 20 - Cofinanziamento
- Articolo 21 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR
- Articolo 22 - Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto

➤ **Sezione Seconda - Criteri di valutazione**

- Attribuzione del punteggio



11db816c



**SEZIONE PRIMA
BANDO****Articolo 1****Finalità e descrizione dell'intervento**

1.1 Il presente bando regionale, in ottemperanza all'art. 39 bis della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, è finalizzato alla concessione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per:

- favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;
- contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio;
- promuovere ed eseguire iniziative di miglioramento ambientale.

1.2 La Giunta regionale, valutata l'ammissibilità dei progetti, eroga le risorse in base ai seguenti criteri:

- a) una quota pari al 30 per cento, da ripartire tra le associazioni venatorie in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre 2025 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa;
- b) una quota pari al 70 per cento, da ripartire sulla base della valutazione delle iniziative realizzate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale, valutate secondo i criteri definiti nel presente documento dalla Giunta regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare.

Articolo 2**Obiettivi**

2.1 Gli Obiettivi tematici sono i seguenti:

- **Obiettivo tematico n. 1:** favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori;
- **Obiettivo tematico n. 2:** contrastare il fenomeno del bracconaggio;
- **Obiettivo tematico n. 3:** realizzare iniziative di miglioramento ambientale;
- **Obiettivo tematico n. 4:** realizzare progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo;
- **Obiettivo tematico n. 5:** realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 3 di 27****Articolo 3****Dotazione finanziaria**

3.1 Le risorse finanziarie rese disponibili dall'art. 39-bis - Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio», introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 e dalla legge di “*Bilancio di previsione 2026-2028*”, a titolo di finanziamento pubblico per le finalità sopra indicate, ammontano complessivamente ad euro 95.000,00 suddivisi come segue:

- 70.000,00 euro per contributi che riguardino spese correnti (Obiettivi n. 1, 2, 3 e 4);
- 25.000,00 euro per contributi che riguardino spese di investimento (Obiettivo n. 5).

3.2 In osservanza a quanto disposto dall'art. 39 bis della L.R. 50/93 potrà essere erogato, previa richiesta dei soggetti ammessi al contributo, un anticipo così come indicato all'art. 17 del presente bando.

3.3 Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti Obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altro Obiettivo, sempre tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Obiettivo n. 1, 2, 3 e 4) e quelle di investimento (Obiettivo n. 5).

3.4 Gli Obiettivi n. 1, 2, 3 e 4 sono da considerarsi esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese correnti, mentre l'Obiettivo n. 5 riguarda esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese in conto capitale (spese di investimento).

Articolo 4**Forme, soglie ed intensità del contributo****4.1 Ripartizione delle risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie complessive sono ripartite nel modo seguente:

- **Obiettivo tematico n. 1:** euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori (spese correnti);
- **Obiettivo tematico n. 2:** euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a contrastare il fenomeno del bracconaggio (spese correnti);
- **Obiettivo tematico n. 3:** euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative di miglioramento ambientale (spese correnti);
- **Obiettivo tematico n. 4:** euro 30.000,00 per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo (spese correnti);
- **Obiettivo tematico n. 5:** euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico (spese di investimento).

4.2 Spesa massima ammissibile

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione venatoria e/o ATS, la spesa massima ammissibile non può superare:



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 4 di 27**

1. per l'**Obiettivo n. 1**, la somma di:
 - a. euro 4.000,00 per progetti presentati come ATS;
 - b. euro 2.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.
2. per l'**Obiettivo n. 2**, la somma di:
 - a. euro 3.000,00 per progetti presentati come ATS;
 - b. euro 2.000,00 per progetti presentati come singola Associazione;
3. per l'**Obiettivo n. 3**, la somma di:
 - a. euro 10.000,00 per progetti presentati come ATS;
 - b. euro 7.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.
4. per l'**Obiettivo n. 4**, la somma di:
 - a. euro 30.000,00 per progetti presentati esclusivamente come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando. Per questo obiettivo, non sono ammessi progetti presentati come singola Associazione;
5. per l'**Obiettivo n. 5**, la somma di:
 - a. euro 10.000,00 per progetti riferiti alle lett. d), e) e f) di cui al successivo art. 7 e presentati come ATS;
 - b. euro 5.000,00 per progetti riferiti alle lett. d), e) e f) di cui al successivo art. 7 e presentati come singola Associazione;
 - c. euro 4.000,00 per progetti riferiti alle lettere a), b) e c) di cui al successivo art. 7 e presentati come singola Associazione;
 - d. euro 10.000,00 per progetti riferiti alle lettere a), b) e c) di cui al successivo art. 7 e presentati come ATS.

4.3 Aliquota ed importo del contributo

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari al 100% della spesa ammissibile per tutti gli obiettivi, tenuto conto dell'impegno finanziario di cofinanziamento da parte del beneficiario.

Articolo 5**Soggetti ammissibili**

5.1 Potranno accedere al sostegno del presente bando le Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale, come di seguito specificato:

- a) la partecipazione è ammessa alla sola Sezione regionale del Veneto, nel caso di Associazioni strutturate anche per sezioni provinciali;
- b) la partecipazione della Sezione regionale del Veneto esclude l'eventuale domanda di partecipazione dell'associazione nazionale di appartenenza;
- c) può partecipare al bando l'associazione riconosciuta a livello nazionale anche se non dotata di una struttura regionale, purché con iscritti residenti nel territorio regionale veneto;
- d) la partecipazione è ammessa anche alle Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b e c) del presente articolo, al fine della realizzazione di progetti afferenti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5 o afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate.



Articolo 6

Localizzazione delle iniziative

6.1 Le iniziative devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Articolo 7

Spese ammissibili

7.1 Spese ammissibili riferite a ciascun obiettivo

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative esclusivamente riconducibili ad uno degli Obiettivi di cui all'articolo 2 del presente bando e di seguito meglio descritti:

Obiettivo n. 1 – favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
 - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - incontri formativi ed informativi a favore di tutti i cacciatori per sensibilizzare la categoria sulla indispensabilità della lotta al bracconaggio;
 - realizzare attività di formazione ed informazione a favore dei componenti dei Comitati direttivi ed altre figure coinvolte nella gestione e nel supporto degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini del Veneto;
 - cultura ed etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti delle reti aeree di distribuzione dell'energia elettrica;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del bracconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15 dicembre 2017;
 - grandi carnivori;
- b) realizzare manuali, prontuari, guide ornitologiche, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15 dicembre 2017 e sui grandi carnivori;



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 6 di 27**

- c) realizzare attività di formazione ed informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (ad es. peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

Obiettivo n. 2 – contrastare il fenomeno del bracconaggio.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) realizzare delle attività legate alla sensibilizzazione sul fenomeno del bracconaggio (ad es. formazione nelle scuole, uscite didattiche, workshop, ecc.);
- b) realizzare degli studi, manuali, opuscoli, ricerche, stampa, ecc. sul tema dell'etica venatoria.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

Obiettivo n. 3 – realizzare iniziative di miglioramento ambientale.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);
- b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale;
- c) realizzare “giornate ecologiche” finalizzate al miglioramento ambientale.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

Obiettivo n. 4 - realizzare progetti di ricerca scientifica in materia di fauna selvatica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) collaborare con enti, università, associazioni e gruppi di ricerca regionali, nazionali ed internazionali al fine della realizzazione delle attività di ricerca scientifica o di attività funzionali alle attività di ricerca nell'ambito della realizzazione di progetti rivolti alla conservazione, al ripristino e alla gestione degli habitat favorevoli alla lepre bianca, alla pernice bianca, ai tetraonidi, alla coturnice ed altre specie, nonché alle attività di studio, monitoraggio e ricerca concernenti tali specie, favorendo e permettendo così la raccolta di informazioni sullo stato sanitario, sulla distribuzione delle specie, sul comportamento, sulla loro morfologia e morfometria, ecc.;
- b) partecipare a convegni nazionali ed internazionali relativi alla diffusione delle attività di ricerca realizzata.

Ai fini del calcolo del contributo concedibile esclusivamente all'ATS, la spesa massima ammissibile per l'**Obiettivo n. 4** non può superare la somma di:

- euro 30.000,00 per progetti presentati esclusivamente come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando. Non sono ammessi i progetti presentati come singola Associazione e sono ammessi progetti di completamento e/o integrazione di progetti realizzati e/o in corso.

Obiettivo n. 5 – realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese di investimento:

- a) acquisto di strumentazione adatta al tracciamento GPS-GSM per uccelli al fine di consentirne il monitoraggio in particolare durante la migrazione, programmabili anche a distanza con accesso ai dati via GSM, così da non rendere necessaria la ricattura degli animali per lo scarico dei dati ed il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in **euro 3.000,00**;



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 7 di 27**

- b) acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, abbigliamento per aumentare la visibilità, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in **euro 3.000,00**;
- c) acquisto di indumenti ed altre attrezzature antinfortunistiche atti a garantire una maggiore sicurezza delle persone impiegati nelle attività di cui all'obiettivo n. 3 e all'obiettivo n. 1 (gilet alta visibilità da usare per le operazioni di controllo delle specie invasive e di eradicazione del cinghiale); il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in **euro 3.000,00**;
- d) acquisto e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per realizzare "recinti faunistici" idonei al contenimento, alla protezione della fauna selvatica e l'irraggiamento sul territorio di patrimonio faunistico a supporto del progetto di reintroduzione della starna sviluppato nell'esercizio 2025 o comunque nei progetti precedenti;
- e) acquisto, installazione e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per la protezione e la salvaguardia degli invasi idrici destinati all'irrigazione, utilizzabili altresì per il prelievo d'acqua nell'ambito delle attività di contrasto e spegnimento degli incendi boschivi dai possibili danni provocati dalla fauna selvatica (es. orso);
- f) interventi di recupero, sistemazione e riqualificazione di pozze d'alpeggio, invasi d'acqua e analoghi ambienti umidi, volti a preservarne la funzionalità ecologica, favorire la conservazione della biodiversità, migliorare gli habitat per la fauna e la flora tipiche degli ecosistemi montani.

Tenuto conto dell'importo previsto per ogni iniziativa, **l'importo massimo** cumulativo delle iniziative di cui alle lettere a), b) e c) del presente **Obiettivo n. 5**:

- a. presentate da ogni singola Associazione non può superare l'importo complessivo di **euro 4.000,00**;
- b. presentate come ATS l'importo non può superare gli **euro 10.000,00**, mentre, per quanto riguarda le lettere d), e) e f), l'importo massimo cumulativo delle iniziative:
 - presentato da ogni singola Associazione non può superare l'importo complessivo di **euro 5.000,00**;
 - presentato come ATS non può superare l'importo complessivo di **euro 10.000,00**.

Per meglio precisare, allorché un'Associazione presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a) e b) del suddetto Obiettivo n. 5, l'importo massimo erogabile a titolo di contributo non potrà essere superiore a euro 4.000,00. A questa somma, potranno aggiungersi:

- a. **euro 5.000,00** come spesa massima ammissibile per la realizzazione delle iniziative di cui alle lettere d), e) e f) a seguito di progetto presentato dalla singola Associazione;
- b. **euro 10.000,00** come spesa massima ammissibile per la realizzazione delle iniziative di cui alle lettere d), e) e f) a seguito di progetto presentato dall'ATS.

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui all'Obiettivo n. 5, le quali implicano l'acquisto di beni durevoli con i fondi pubblici resi disponibili del presente bando regionale, si evidenzia che:

- tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio associativo e non potranno essere assegnati in proprietà ad alcuno dei singoli membri dell'Associazione, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- tutti i beni acquistati dovranno essere annotati in un apposito registro nel quale sia riportato il nominativo del soggetto affidatario, la data di consegna, la data di riconsegna, le finalità di utilizzo in linea con il presente bando e la firma del soggetto stesso secondo quanto indicato nel *modulo 17/A*;
- le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico, per mezzo di opportuna dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal rappresentante legale della medesima Associazione (*modulo*



- 7/4), dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene acquistato per 5 (cinque) anni in caso di beni mobili, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'osservanza dei predetti vincoli di destinazione d'uso e proprietà da parte delle Associazioni che risultassero aggiudicatrici dei presenti contributi, mediante successivi controlli in loco da parte del personale regionale presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale previsto per l'osservanza dei predetti vincoli.

7.2 Indicazioni generali sulle spese ammissibili

Fatto salvo quanto già illustrato nei punti precedenti, per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione delle iniziative, si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le spese per il rilascio della fidejussione bancaria ovvero della polizza fidejussoria, da prodursi per l'erogazione dell'anticipo, fino al limite massimo di euro 800,00;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 - 1. affitto di sale riunioni;
 - 2. docenze da parte di esperti, esterni all'associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di euro 80,00 per ogni ora di docenza;
 - 3. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al precedente punto 2, sino ad un importo massimo pari al 20% dell'importo riconosciuto per le docenze;
 - 4. acquisto di materiale per la didattica e per la realizzazione delle giornate ecologiche (ad es. rastrelli, pinze raccogli rifiuti, punteruoli, guanti, ecc.), purché sulla base di preventivi di spesa congrui allegati alla domanda;
 - 5. spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenute dal soggetto attuatore, nonché per ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del soggetto stesso. Dette spese saranno opportunamente rimborsate se correlate alla realizzazione delle iniziative di cui al presente bando e fino all'importo massimo indicato, per ogni singola voce di spesa, nella comunicazione della spesa ammessa a contributo;
 - 6. acquisto di materiale per l'attuazione degli interventi, sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda;
 - 7. materiale promozionale, volto alla pubblicizzazione delle singole iniziative da intraprendersi, spese di trasferta (alloggio, pedaggio autostradale, rimborso chilometrico, con compilazione del modulo 8/A) sino ad un massimo del 5% dell'importo ammesso al finanziamento per ogni singolo obiettivo. Il rimborso chilometrico anzidetto, per l'utilizzo dell'automezzo proprio nell'ambito delle attività del progetto, è consentito sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale per i propri dipendenti;
 - 8. spese di investimento per beni necessari al raggiungimento del progetto proposto (limitatamente al solo Obiettivo n. 5), ad esclusione di quanto indicato al successivo articolo 8;
- e) limitatamente agli interventi di conservazione e ripristino ambientale, di cui all'Obiettivo 3, potrà essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione, comprensiva del compenso per relazione o valutazione a fini VINCA, entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo per lo specifico intervento;



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 9 di 27**

- f) limitatamente agli interventi di acquisto e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per realizzare “recinti faunistici” idonei al contenimento, alla protezione della fauna selvatica e l’irraggiamento sul territorio di patrimonio faunistico a supporto del progetto di reintroduzione della starna sviluppato nell’esercizio 2025 o comunque nei progetti precedenti, potranno essere rendicontate le spese sostenute in sede di progettazione, l’acquisto di reti, pali in legno resistente alla marcescenza (in particolare essenze legnose delle specie castagno, robinia o larice), l’acquisto di conduttori e/o rete elettrica con i relativi accessori, kit di elettrificazione, punti di abbeveraggio ogni altro accessorio, struttura e bene finalizzato soprattutto a garantire il benessere animale ed alla buona riuscita del progetto;
- g) limitatamente all’acquisto, installazione e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per la protezione e la salvaguardia degli invasi idrici destinati all’irrigazione, utilizzabili altresì per il prelievo d’acqua nell’ambito delle attività di contrasto e spegnimento degli incendi boschivi dai possibili danni provocati dalla fauna selvatica (es. orso), potranno essere rendicontate le spese sostenute in sede di progettazione, l’acquisto e la messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione e delle relative opere accessorie;
- h) limitatamente agli interventi di recupero, sistemazione e riqualificazione di pozze d’alpeggio, invasi d’acqua e analoghi ambienti umidi, volti a preservarne la funzionalità ecologica, favorire la conservazione della biodiversità, migliorare gli habitat per la fauna e la flora tipiche degli ecosistemi montani, potranno essere rendicontate le spese per l’acquisto di opere, forniture ed attrezzature strettamente necessarie alla loro funzionalità e finalizzati alla tutela degli ecosistemi montani.

7.3 Progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

In riferimento agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5 o parte di essi, possono essere presentati progetti a seguito della costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie di cui al *modulo 14/A* - modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

In particolare, ai fini del richiamato bando, per Associazione Temporanea di Scopo si dovrà intendere come almeno n. 5 (cinque) o più Associazioni, indicate nelle lettere a), b) e c) dell’art. 5, punto 5.1 del presente bando, che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico individuato dal presente bando. L’ATS non costituisce figura giuridica a sé stante, né porta alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fonda sul conferimento ad una delle Associazioni (denominata *capofila*) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte all’Amministrazione regionale, secondo la richiamata modulistica. Tale conferimento comporta:

- il mandato di presentazione della domanda di contributo in nome e per conto di tutte le Associazioni che hanno aderito all’ATS, nonché, qualora la spesa per il progetto presentato venga giudicata ammissibile, l’autorizzazione alla trasmissione delle richieste di anticipo e/o rimborso (anticipo e saldo);
- il diritto di incassare le somme erogate dalla Regione del Veneto, sia in anticipo che in saldo;
- la responsabilità e il coordinamento complessivo, amministrativo e contabile delle attività ammesse al contributo di cui trattasi;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell’ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- l’onere di svolgere la funzione di “centro di costo per il progetto”, per cui l’Associazione individuata come capofila dall’ATS dovrà sostenere e quietanzare tutte le spese per la realizzazione del progetto presentato, in maniera da risultare l’unico interlocutore della Regione del Veneto – Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria (la documentazione fiscale dovrà essere intestata all’Associazione capofila e i pagamenti dovranno essere sostenuti esclusivamente dalla predetta Associazione capofila).



Il coinvolgimento di altre Associazioni venatorie, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese; pertanto, non saranno ammissibili eventuali costi sostenuti da altre Associazioni diverse dal beneficiario del contributo (risulta l'unico soggetto autorizzato a trasmettere le istanze e le richieste di rimborso per la documentazione contabile e fiscale a lui stesso intestata).

Articolo 8

Spese non ammissibili

8.1 A titolo esemplificativo ma non esaustivo, non sono ammissibili al sostegno di cui al presente bando le seguenti spese:

- a) acquisti di automezzi, armi, munizioni, ottiche diurne e di puntamento, diottrie e puntatori laser;
- b) acquisti di attrezzature (esclusi manuali tecnici, prontuari e altra documentazione di carattere tecnico-normativo), destinate ad essere utilizzate per realizzare corsi per la caccia di selezione, corsi per le operazioni di controllo ed altre topologie di corsi finalizzati ad ottenere l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria e la qualifica di guardia venatoria volontaria o comunque assimilati;
- c) ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario;
- d) qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria (fatte salve le spese di trasferta indicate all'articolo 7);
- e) spese di vitto, catering, buffet, brindisi, ecc.;
- f) coinvolgimento a titolo oneroso di altra Associazione di cacciatori nell'ambito delle iniziative. Il coinvolgimento di altre Associazioni venatorie, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese;
- g) docenze relative ai corsi di abilitazione per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, nonché le docenze relative ai corsi per caccia di selezione, né quelle relative ai corsi per le operazioni di controllo;
- h) di investimento, ad eccezione di quelle indicate nell'Obiettivo n. 5 del presente bando.

Articolo 9

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

9.1 La domanda di partecipazione con la richiesta di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria e allegati al presente bando, i quali restano disponibili presso:

- a) il sito web www.regione.veneto.it;
- b) gli uffici della competente Struttura regionale.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere trasmessi nei formati e secondo le indicazioni riportate in calce al modello di domanda di contributo regionale, nonché quanto indicato al successivo punto (9.2), pena l'irricevibilità della domanda.



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 11 di 27**

9.2 La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) del provvedimento di approvazione del bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it.

9.3 Ciascuna Associazione venatoria e/o ATS non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando. Qualora l'Associazione e/o ATS intenda concorrere a più Obiettivi, dovrà inviare distinte domande per ciascuno di essi, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di progetti riferiti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5 o parte di essi e presentati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando, le singole Associazioni venatorie che hanno aderito all'ATS non possono presentare ulteriori domande afferenti ai medesimi Obiettivi tematici o comunque afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate. Per meglio precisare, le singole Associazioni venatorie facenti parte dell'ATS, possono presentare delle iniziative progettuali esclusivamente nel caso in cui queste iniziative progettuali non siano state presentate dall'ATS a cui la medesima Associazione afferisce.

9.4 Si precisa altresì che ogni comunicazione rivolta alla predetta Direzione regionale, incluso l'invio della domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC, sempre corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato Acrobat (.pdf) all'indirizzo di posta elettronica certificata suddetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa.

Articolo 10

Documentazione da allegare alla domanda di contributo

10.1 Alla domanda (*modulo 1/A*) devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
- c) scheda progettuale relativa ad uno degli obiettivi prescelti che illustri in maniera esaustiva le iniziative proposte, debitamente compilata in tutti i suoi campi, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*modulo 2/A*);
- d) documentazione in materia di VINCA, ove richiesta, di cui al Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025;
- e) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 3, qualora interessino terreni di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la disponibilità da parte dell'Associazione, per l'intera durata dell'iniziativa proposta;
- f) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 5 lett. d), e) e f), le iniziative progettuali, ove possibile, dovranno essere realizzate congiuntamente ad altre organizzazioni/soggetti (pubblici o privati) presenti sul territorio regionale che si occupano dello sviluppo di tali attività. Inoltre, il rapporto tra



- l'associazione venatoria (e/o l'ATS) e l'organizzazione che si occupa delle attività di cui alle lett. d), e) e f), dovrà essere regolato mediante specifica convenzione e/o accordo sottoscritta/o da entrambi le parti dove emerga chiaramente che i beni acquistati vengono ceduti, senza limiti temporali, a titolo gratuito;
- g) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2025 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa (*modulo 3/A*);
 - h) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (*modulo 4/A e modulo 5/A*);
 - i) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018) – *modulo 6/A*;
 - j) registro che preveda, oltre al programma svolto, le firme dei partecipanti e del personale di docenza (*modulo 13/A*);
 - k) per iniziative di cui agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - *modulo 14/A*;
 - l) copia dei preventivi di spesa.

Articolo 11

Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda

11.1 Cause di non ricevibilità della domanda

- a) Domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.

11.2. Cause di non ammissibilità della domanda

- a) Domanda proposta per iniziativa differente da quelle indicate dall'Obiettivo prescelto dal richiedente;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica iniziativa indicata nell'Obiettivo prescelto dal richiedente, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 *bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) domanda proposta per iniziative localizzate in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli previsti dal seguente bando.

Articolo 12

Valutazione delle domande

12.1 Accertamento dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'articolo 9 saranno sottoposte ad una valutazione da parte degli uffici della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria che provvederanno a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;



- c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Seconda del presente bando;
- d) predisporre, per ogni Obiettivo previsto all'articolo 2 del presente bando, le relative proposte di graduatoria di merito dei progetti esaminati. Ciascuna delle predette proposte di graduatoria sarà redatta in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Seconda del presente bando.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, gli uffici della richiamata Direzione si riservano la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Qualora i documenti non siano integrati nei tempi indicati la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.

In sede di valutazione di merito, il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria si riserva di verificare che le singole voci di spesa siano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalle iniziative progettuali proposte, eventualmente modificando i singoli importi.

All'esito delle predette attività istruttorie, il medesimo Direttore, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando, le quali graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

I contributi di cui al presente bando sono concessi sulla base di procedura a graduatoria.

Articolo 13

Formazione delle graduatorie e concessione del contributo

13.1 Formazione delle graduatorie

All'esito delle attività istruttorie, per ogni Obiettivo tematico indicato all'articolo 2, verranno attribuiti i punteggi secondo i criteri indicati nella Sezione seconda del presente bando e verranno stilate le relative graduatorie approvate con provvedimento del Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria e pubblicate sul sito Internet della Regione del Veneto. Ad ogni Associazione partecipante al presente bando verrà data comunicazione sull'esito dell'istruttoria riferita alla domanda presentata (con indicazione degli importi di spesa delle singole voci ammesse a contributo o con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione dalla procedura).

13.2 Concessione del contributo

Le risorse rese disponibili dalla L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028", saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella Sezione seconda del presente bando.

I contributi verranno liquidati dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle spese ammesse, purché attuate sul territorio regionale. Il contributo erogato a saldo sarà decurtato da quanto ricevuto a titolo di anticipo e/o stato di avanzamento.



Articolo 14

Impegni a carico del beneficiario

14.1 I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dall'Obiettivo prescelto ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato.

14.2 Qualsiasi modifica alle voci di spesa relative al piano finanziario approvato, dovrà essere comunicata preventivamente e tempestivamente alla competente Struttura regionale per il necessario nulla osta, pena la decurtazione dell'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata.

14.3 I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare preventivamente e tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria denominazione e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio; in caso di variazione di denominazione e/o riferimenti bancari occorre trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate. L'Amministrazione regionale rimane in ogni caso esclusa da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata preventiva e tempestiva comunicazione delle variazioni.

14.4 L'Associazione e/o l'ATS beneficiaria del contributo deve garantire la completa gratuità alla partecipazione a corsi, convegni, seminari, visite guidate, ecc. da parte di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'associazione, a pena di revoca del contributo erogato.

14.5 L'Associazione e/o l'ATS beneficiaria del contributo per la realizzazione dei corsi deve garantire che il contenuto del registro preveda, oltre al programma svolto, le firme dei partecipanti e del personale di docenza. Più in dettaglio il registro didattico, con riferimento ad ogni ora di insegnamento (o unità didattica), deve fornire i seguenti dati: data, ora di inizio e termine, firma del docente, dell'eventuale codocente e del tutor, materia e argomenti trattati, firma. Nel caso di DaD la firma di presenza viene sostituita con un'attestazione di partecipazione a firma del responsabile del corso di formazione. Nel caso di DaD va inviato agli uffici regionali il link di collegamento per consentire la partecipazione e favorire il controllo sul corretto e regolare svolgimento. A prescindere dalla durata effettiva dell'unità didattica, l'unità di misura ai fini del calcolo del costo di docenza è l'ora di 60 minuti.

14.6 L'Associazione beneficiaria e/o l'ATS, in sede di rendicontazione, dovrà trasmettere copia di tutta la documentazione acquisita per l'iniziativa oggetto di contributo.

14.7 L'Associazione beneficiaria e/o l'ATS si impegna a dare accesso ai locali e/o ai fondi per gli eventuali controlli da parte del personale regionale (di cui all'art. 7.1 del presente bando)

14.8 L'Associazione beneficiaria e/o l'ATS si impegna ad imputare al patrimonio associativo tutti i beni acquistati e non potranno essere assegnati in proprietà ad alcuno dei singoli membri dell'Associazione e dovranno essere utilizzati esclusivamente per la finalità del presente bando.



Articolo 15

Termini di conclusione e percentuale di realizzazione

15.1 Conclusione dei progetti

Salvo eventuale proroga, i progetti dovranno essere conclusi entro il **30 novembre 2026**.

15.2 Percentuale di realizzazione delle attività

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste, mentre, per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 4, per la realizzazione dei progetti di ricerca scientifica effettuati in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo, l'erogazione del contributo è subordinata al raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi previsti.

Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale reintroito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipo.

Articolo 16

Modalità di rendicontazione

16.1 Salvo eventuale proroga, entro il termine del **30 novembre 2026**, dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti. Il mancato rispetto del suddetto termine comporta la decadenza dal contributo regionale, oltre al reintroito degli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipo.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato di quanto ricevuto a titolo di anticipo.

16.2 Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, entro il predetto termine del 30 novembre 2026:

- a) una dettagliata relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione delle iniziative;
- c) la dichiarazione di regolare esecuzione di ogni spesa sostenuta (*modulo 15/A*);
- d) una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione delle iniziative specifiche previste dal progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 (*modulo 7/A*);
- e) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 5 lett. d), e) e f), specifica convenzione e/o accordo sottoscritta/o da entrambi le parti dove emerga chiaramente che i beni acquistati vengono ceduti, senza limiti temporali, a titolo gratuito;
- f) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 4, la convenzione sottoscritta dall'ATS beneficiaria del contributo e l'Università e/o gli Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo al fine della realizzazione dei progetti di ricerca scientifica in materia di fauna selvatica, nonché i risultati della ricerca effettuata;
- g) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 4, la dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione capofila, che la realizzazione dei progetti di ricerca scientifica effettuati in



- collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo, del raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi previsti (*modulo 16/A*);
- h) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 5, il registro nel quale siano annotati tutti i beni acquistati e che sia riportato il nominativo del soggetto affidatario, la data di consegna, la data di riconsegna, le finalità di utilizzo in linea con il presente bando e la firma del soggetto stesso (*modulo 17/A*);
- i) la dichiarazione che i beni acquistati con l'obiettivo n. 5 *“realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico”* siano utilizzati esclusivamente per la finalità del presente bando, ossia 1) favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori, 2) contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio e 3) promuovere ed eseguire iniziative di miglioramento ambientale (*modulo 18/A*);
- j) copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

16.3 I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche; pertanto, in sede di realizzazione degli interventi i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente con mezzi tracciabili di pagamento.

16.4 Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario (datato e firmato), regolarmente effettuati entro il 30/11/2026, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I già menzionati titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali, nonché i mezzi di prova dell'avvenuta transazione, perché questi possano essere ritenuti validi.

16.5 In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso. Per debitamente quietanzato/i è necessario che il fornitore sottoscriva il *Modulo 12/A*.

In particolare, per quanto riguarda l'Obiettivo n. 5 - *realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico*, il Decreto Legge n. 66/2014 (decreto Irpef) all'art. 25 dettaglia **l'obbligo dell'indicazione del codice CUP nelle fatture elettroniche** e, nel caso di mancata/errata indicazione delle relative codifiche le pubbliche, le amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture stesse.

Articolo 17

Anticipo del contributo regionale

17.1 Valutata l'ammissibilità della domanda presentata da ogni singola Associazione potrà essere erogata, su richiesta dei beneficiari, una somma a titolo di anticipo per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo pari al 30% delle risorse disponibili in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre 2025 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 17 di 27**

dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa. L'importo dell'anticipo non può superare l'importo della spesa ammissibile per ogni singola associazione sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

17.2 Perché possa essere erogato l'anticipo, l'Associazione deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta (*Modulo 9/A*) che sarà disponibile sul sito internet regionale. Successivamente, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa (*Modulo 10/A*) che dovrà riportare il numero di protocollo assegnato dalla Struttura regionale alla domanda. La polizza fideiussoria dovrà prevedere una copertura finanziaria pari al **110% (centodieci%)** dell'anticipazione richiesta. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di erogazione dell'anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipo erogato ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento del successivo saldo.

17.3 Per i progetti presentati dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), valutata l'ammissibilità della domanda presentata, su richiesta dell'Associazione capofila potrà essere erogata una somma a titolo di anticipo per la realizzazione del progetto ammesso a contributo. L'anticipo sarà pari al 50% delle risorse disponibili in base alla rispettiva consistenza associativa dell'Associazione capofila, accertata al 31 dicembre 2025 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa. L'importo dell'anticipo non può superare l'importo della spesa ammissibile richiesta, sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

Articolo 18

Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi

18.1 In caso di rinuncia ai contributi economici concessi, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria esclusivamente via PEC all'indirizzo: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it.

18.2 In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso, la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al reintroito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

Articolo 19

Informazione e pubblicità

19.1 Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, dépliant, poster, ecc.) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20/05/1975, come modificata dalla L.R. n. 28 del 05/09/2017, deve inderogabilmente riportare sia il logo della Regione del Veneto (normalmente in alto, il primo a sinistra), sia la seguente dicitura: ***"Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato all'Agricoltura - Foreste - Montagna - Politiche Venatorie e Pesca"***.



Pertanto, il beneficiario del contributo concesso è tenuto a seguire le seguenti procedure:

- a) per l'apposizione del logo regionale, l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- b) per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, dépliant, poster, ecc.), l'Associazione e/o ATS beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria.

19.2 Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito, a pena di revoca del contributo regionale concesso.

19.3 Al momento della rendicontazione, almeno dieci copie di tutto il materiale divulgativo realizzato con il contributo regionale dovrà essere depositato alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria.

19.4 In caso di inosservanza di quanto disposto nel presente articolo, gli uffici valuteranno l'eventuale revoca o riduzione del contributo concesso.

Articolo 20

Cofinanziamento

20.1 Ciascuna Associazione e/o ATS può facoltativamente contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, ovvero avvalersi del contributo di altri soggetti pubblici e/o privati. I soggetti proponenti, entro i limiti di spesa previsti per ciascuno degli obiettivi del presente bando, possono prevedere che alcune delle spese previste per la realizzazione del progetto siano a proprio carico ovvero a carico di altri soggetti pubblici e/o privati.

20.2 Nel caso sia prevista una quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente beneficiario ovvero da parte di eventuali soggetti cofinanziatori, deve essere fornita adeguata dimostrazione attestante l'impegno giuridicamente vincolante al cofinanziamento per la quota prevista.

20.3 A titolo d'esempio: qualora un soggetto proponga un'iniziativa all'interno dell'Obiettivo n. 3 e intenda cofinanziare il progetto, può prevedere che alcune delle spese previste, in percentuale variabile e comunque superiori al 5%, siano sostenute direttamente dallo stesso. Quindi, qualora il medesimo soggetto esibisca una spesa documentata per euro 3.000,00 e intenda cofinanziare l'iniziativa di cui sopra con una quota del 10% della spesa, risulterà che il finanziamento regionale ammonta al massimo ad euro 2.700,00, mentre la restante quota di spesa, ammontante ad euro 300,00, sarà a carico del soggetto proponente. Si precisa, inoltre, che, al momento della rendicontazione e in riferimento all'esempio sopra riportato, l'Associazione e/o ATS dovrà presentare documenti fiscali (fatture, ricevute, ecc.) e pezze giustificative di pagamento (bonifici, assegni, ecc.) per il totale di euro 3.000,00.

20.4 Altresì, si precisa che il cofinanziamento, per essere considerato tale, deve avere esclusivamente natura economica. Pertanto, ogni contributo proveniente dai medesimi soggetti proponenti, ovvero da altri soggetti



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 19 di 27**

pubblici e/o privati, dovrà essere sempre quantificato in termini monetari direttamente dal proponente, nel caso di cofinanziamento in proprio, ovvero dall'altro soggetto pubblico e/o privato che si sia impegnato a cofinanziare l'iniziativa proposta.

Premesso quanto sopra, il soggetto proponente che intenda avvalersi di un cofinanziamento dovrà comunicare, già in sede di presentazione della domanda, la rispettiva quota di cofinanziamento della spesa ovvero indicare i soggetti pubblici o privati coinvolti nella medesima iniziativa, producendo opportuna documentazione a garanzia del sostegno economico dichiarato.

Tale quota di cofinanziamento, interamente a carico del soggetto proponente ovvero di altro soggetto pubblico o privato coinvolto, può essere variabile e darà luogo all'assegnazione di punteggi in sede di valutazione del progetto secondo i criteri indicati nella successiva Sezione Seconda del presente bando. Si precisa che **non saranno tenute in considerazione quote di cofinanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale**.

Articolo 21**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR****Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)**

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria;
- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it;
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 20 di 27**

Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22**Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto**

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, dott. Gianmaria Sommovilla.

Punti di contatto:

Dott. in Politiche dell'Unione Europea Pernechele Emanuele
Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria
Telefono 041 279 5421
E-mail: emanuele.pernechele@regione.veneto.it



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026

pag. 21 di 27

SEZIONE SECONDA
CRITERI DI VALUTAZIONEAttribuzione del punteggio

A norma dell'art. 39 bis della L.R. 50/1993, le risorse rese disponibili dal “*Bilancio di previsione 2026-2028*”, saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella presente Sezione.

Non sono ammesse valutazioni per decimali. Il punteggio (per ogni singola voce e/o complessivo) sarà arrotondato, per difetto, all'unità inferiore.

Quanto non chiaramente indicato, afferente alle iniziative oggetto di valutazione, non sarà oggetto di valutazione.

OBIETTIVO N. 1 - Punteggio massimo 90 punti

Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
 - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - incontri informativi a favore di tutti i cacciatori per sensibilizzare la categoria sulla indispensabilità della lotta al bracconaggio;
 - realizzare attività di formazione a favore dei componenti dei Comitati direttivi ed altre figure coinvolte nella gestione e nel supporto degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini del Veneto;
 - cultura ed etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti delle reti aeree di distribuzione dell'energia elettrica;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del bracconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15/12/2017;
 - grandi carnivori;
- b) realizzare manuali, prontuari, guide ornitologiche, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;
- c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici.	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento. Il numero



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026

pag. 22 di 27

		varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51")
(Obiettivo 1 lett. a) Numero ore di formazione: realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico.	Fino a 10 punti	3 punti: fino a 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: da 11 ore fino a 30 ore 10 punti: ≥ 31 ore	Numero di ore di formazione da realizzare
(Obiettivo 1 lett. b) Numero di manuali, prontuari, ecc.: realizzare manuali, prontuari, guide ornitologiche, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori.	Fino a 10 punti	4 punti: n. 1 prontuario, manuale, ecc. 7 punti: n. 2 prontuari, manuali, ecc. 10 punti: n. 3 o più manuali, prontuari, ecc.	Numero di prontuari, manuali, ecc. da realizzare
(Obiettivo 1 lett. c) Numero ore di formazione: realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.	Fino a 10 punti	3 punti: fino a 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: da 11 ore fino a 30 ore 10 punti: ≥ 31 ore	Numero di ore di formazione da realizzare
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-divulgativo-formativo	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative	Qualità delle iniziative da realizzare



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026

pag. 23 di 27

OBIETTIVO N. 2 - Punteggio massimo 80 punti Contrastare il fenomeno del bracconaggio			
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono: a. realizzare delle attività legate alla sensibilizzazione sul fenomeno del bracconaggio (ad es. formazione nelle scuole, uscite didattiche, workshop, ecc.); b. realizzare degli studi, manuali, opuscoli, ricerche, stampa, ecc. sul tema dell'etica venatoria. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti.			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici.	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51").
(Obiettivo 2 lett. a) Numero delle attività legate alla sensibilizzazione sul fenomeno del bracconaggio (ad es. formazione nelle scuole, uscite didattiche, workshop, ecc.).	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero di iniziative da realizzare
(Obiettivo 2 lett. b) Numero di studi, manuali, opuscoli, ricerche, stampa, ecc. sul tema dell'etica venatoria	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero di iniziative da realizzare
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026

pag. 24 di 27

OBIETTIVO N. 3 - Punteggio massimo 100 punti Realizzare interventi di miglioramento ambientale			
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono: a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi); b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale; c) realizzare “giornate ecologiche” finalizzate al miglioramento ambientale. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti.			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo “,50” e per eccesso dallo “0,51”.
<u>Obiettivo 3 lett. a)</u> Numero di censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica (verifiche, presidi e studi).	Fino a 20 punti	6 punti: n. 1 iniziativa 12 punti: n. 2 iniziative 20 punti: n. 3 o più iniziative	Numero censimenti/monitoraggi/studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica da realizzare
<u>(Obiettivo 3 lett. b)</u> Numero di interventi di conservazione e ripristino ambientale.	Fino a 10 punti	3 punti: n. 1 sito 6 punti: n. 2 siti 10 punti: $\geq$ di 3 siti	Numero di siti da conservare e da ripristinare
<u>(Obiettivo 3 lett. c)</u> Numero di giornate ecologiche: realizzare “giornate ecologiche” finalizzate al miglioramento ambientale	Fino a 10 punti	3 punti: fino a n. 2 giornate ecologiche 6 punti: da n. 3 fino a n. 4 giornate ecologiche 10 punti: $\geq$ n. 5 giornate ecologiche	Numero giornate ecologiche da realizzare
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026

pag. 25 di 27

OBIETTIVO N. 4 - Punteggio massimo 70 punti			
Realizzare progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo			
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole <u>spese correnti</u>: a) collaborare con enti, università, associazioni e gruppi di ricerca regionali, nazionali ed internazionali al fine della realizzazione delle attività di ricerca scientifica o di attività funzionali alle attività di ricerca nell'ambito della realizzazione di progetti rivolti alla conservazione, al ripristino e alla gestione degli habitat favorevoli alla lepre bianca, alla pernice bianca, ai tetraonidi, alla coturnice ed altre specie, nonché alle attività di studio, monitoraggio e ricerca concernenti tali specie, favorendo e permettendo così la raccolta di informazioni sullo stato sanitario, sulla distribuzione delle specie, sul comportamento, sulla loro morfologia e morfometria, ecc.; b) partecipare a convegni nazionali ed internazionali relativi alla diffusione delle attività di ricerca realizzata. Ai fini del calcolo del contributo concedibile esclusivamente all'ATS, la spesa massima ammissibile per l'Obiettivo n. 4 non può superare la somma di: - <u>euro 30.000,00</u> per progetti presentati esclusivamente come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando. Non sono ammessi i progetti presentati come singola Associazione. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative <u>progettuali riferite alle sole spese correnti</u>.			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	3 punti: fino a 2 iniziative 6 punti: da 3 a 4 iniziative 10 punti: $\geq$ di 5 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 40 punti	Da 0 a 5 punti: iniziative poco qualitative; da 6 a 20 punti: iniziative mediamente qualitative; da 21 a 40 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026

pag. 26 di 27

OBIETTIVO N. 5 - Punteggio massimo 80 punti			
Realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.			
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole <u>spese di investimento</u>: - acquisto di strumentazione adatta al tracciamento GPS-GSM per uccelli al fine di consentirne il monitoraggio in particolare durante la migrazione, programmabili anche a distanza con accesso ai dati via GSM, così da non rendere necessaria la ricattura degli animali per lo scarico dei dati ed il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 3.000,00; - acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, abbigliamento per aumentare la visibilità, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 3.000,00; - indumenti ed altre attrezzature antinfortunistiche atti a garantire una maggiore sicurezza delle persone impiegate nelle attività di cui all'obiettivo n. 3 e all'obiettivo 1 (in particolar modo l'abbigliamento obbligatorio nelle uscite per l'eradicazione del cinghiale); il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 3.000,00; - acquisto e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per realizzare "recinti faunistici" idonei al contenimento, alla protezione della fauna selvatica e l'irraggiamento sul territorio di patrimonio faunistico a supporto del progetto di reintroduzione della starna sviluppato nell'esercizio 2025; - acquisto, installazione e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per la protezione e la salvaguardia degli invasi idrici destinati all'irrigazione, utilizzabili altresì per il prelievo d'acqua nell'ambito delle attività di contrasto e spegnimento degli incendi boschivi dai possibili danni provocati dalla fauna selvatica (es. orso); - interventi di recupero, sistemazione e riqualificazione di pozze d'alpeggio, invasi d'acqua e analoghi ambienti umidi, volti a preservarne la funzionalità ecologica, favorire la conservazione della biodiversità, migliorare gli habitat per la fauna e la flora tipiche degli ecosistemi montani.			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 5 punti	2 punti: fino a 3 iniziative 3 punti: da 4 a 6 iniziative 5 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici	Fino a 10 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 10% di cofinanziamento che varrà 10 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 10 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51").
Obiettivo 5 lett. a) Numero di strumentazione adatta al tracciamento GPS-GSM per uccelli al fine di consentirne il monitoraggio in particolare durante la migrazione, acquistati.	Fino a 5 punti	Calcolati sulla base del numero di beni acquistati tra quelli indicati nell'iniziativa: 2 punti: fino a 4 beni acquistati 5 punti: da 5 beni acquistati	Numero di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a)
Obiettivo 5 lett. b) Numero di dispositivi anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, abbigliamento per aumentare la visibilità, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, acquistati.	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 beni acquistati 6 punti: da 4 a 6 beni acquistati 10 punti: $\geq$ di 7 beni acquistati	Numero di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b)



ALLEGATO A DGR n. 988 del 15 settembre 2026**pag. 27 di 27**

(Obiettivo 5 lett. c) Numero di indumenti ed altre attrezzature antinfortunistiche atti a garantire una maggiore sicurezza delle persone impiegati nelle attività di cui all'obiettivo n. 3 e all'obiettivo 1 (in particolar modo l'abbigliamento obbligatorio nelle uscite per l'eradicazione del cinghiale).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di beni acquistati tra quelli indicati nell'iniziativa: 4 punti: fino a 3 beni acquistati 6 punti: da 4 a 6 beni acquistati 10 punti: $\geq$ di 7 beni acquistati	Numero dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa c)
(Obiettivo 5 lett. d), e) e f) Acquistare e mettere in opera recinzioni, con o senza elettrificazione, per realizzare "recinti faunistici" idonei al contenimento, alla protezione della fauna selvatica e l'irraggiamento sul territorio di patrimonio faunistico a supporto del progetto di reintroduzione della starna sviluppato nell'esercizio 2025 o comunque nei progetti precedenti; acquistare, installare e mettere in opera recinzioni, con o senza elettrificazione, per la protezione e la salvaguardia degli invasi idrici destinati all'irrigazione, utilizzabili altresì per il prelievo d'acqua nell'ambito delle attività di contrasto e spegnimento degli incendi boschivi dai possibili danni provocati dalla fauna selvatica (es. orso); effettuare interventi di recupero, sistemazione e riqualificazione di pozze d'alpeggio, invasi d'acqua e analoghi ambienti umidi, volti a preservarne la funzionalità ecologica, favorire la conservazione della biodiversità, migliorare gli habitat per la fauna e la flora tipiche degli ecosistemi montani.	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Realizzazione di interventi di cui all'obiettivo 5 lett. d), e) e f) da parte di una singola Associazione, tenuto conto della qualità progettuale
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	Fino a 20 punti	Da 0 a 6 punti: iniziative poco qualitative; da 7 a 14 punti: iniziative mediamente qualitative; da 15 a 20 punti: iniziative molto qualitative.	Realizzazione di un "recinto faunistico" da parte dell'ATS, tenuto conto della qualità progettuale
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare

Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, dott. Gianmaria Sommovilla.

Punti di contatto:

Dott. in Politiche dell'Unione Europea Pernechele Emanuele
Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria
Telefono 041 279 5421
E-mail: emanuele.pernechele@regione.veneto.it



(Codice interno: 591942)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 989 del 15 settembre 2026

Istituzione di aree di rispetto, su proposta dei Comitati Direttivi di alcuni Ambiti Territoriali di Caccia della provincia di Padova e della Città metropolitana di Venezia. PFVR 2022-2027, Regolamento di Attuazione, Titolo V. DGR n. 401/2024.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

In applicazione del Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027, aggiornato con DGR n. 401 del 09 aprile 2024 si provvede ad istituire aree di rispetto con superficie superiore al 10% della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) contermini e ulteriori aree di rispetto, su proposta dei Comitati Direttivi di alcuni Ambiti Territoriali di Caccia della provincia di Padova e della Città metropolitana di Venezia.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 è stato riassunto il Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027 in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18/07/2023. In particolare, con lo stesso provvedimento è stato approvato il Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027, quale Allegato A, contenente, tra l'altro, i criteri per l'istituzione delle aree di rispetto ai sensi dell'art. 21, comma 13 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che, nella fattispecie, assegna al Comitato Direttivo dell'Ambito Territoriale di Caccia la facoltà di istituire aree di rispetto ove la caccia è vietata.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 9 aprile 2024 è stato aggiornato il PFVR 2022-2027, a seguito del parere della Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica. In particolare con la stessa DGR n. 401/2024 è stato sostituito il comma 4 dell'art. 7 del Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027 con il seguente testo, secondo le indicazioni del Parere alla Giunta regionale n. 321 del 21.12.2023 della Terza Commissione consiliare del Consiglio regionale del Veneto: *“L'istituzione di aree di rispetto è consentita a condizione che la relativa durata sia pari o superiore ad un anno ed a condizione che, qualora le medesime aree di rispetto siano contermini a oasi di protezione o a zone di ripopolamento e cattura di cui agli articoli 10 e 11 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, siano coerenti con la superficie totale dell'oasi di protezione o della zona di ripopolamento e cattura di pertinenza. Su proposta dei Comitati direttivi, le aree contermini che superano il 10 per cento della superficie totale dell'oasi di protezione o della zona di ripopolamento e cattura di pertinenza possono essere autorizzate dalla Giunta regionale. Le aree di rispetto ulteriori possono insistere su territori che si contraddistinguono anche per significativa antropizzazione e possono essere autorizzate dalla Giunta regionale, sempre su proposta dei Comitati Direttivi”*.

I Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia PD01, PD03, PD04 e VE02 hanno comunicato alla Giunta regionale, con note agli atti della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, l'istituzione di alcune aree di rispetto ove la caccia è vietata, ai sensi del vigente PFVR 2022-2027, come aggiornato con la DGR n. 401/2024.

L'attività istruttoria degli uffici territorialmente competenti ha preliminarmente preso in esame le deliberazioni degli AATTC contenenti l'istituzione di aree di rispetto aventi la caratteristica di essere contermini alle esistenti oasi di protezione e zone di ripopolamento e cattura e non superiori, come ulteriore estensione, al limite di superficie pari al 10% dell'istituto di protezione di riferimento. Contestualmente è stato verificato anche il non superamento della sommatoria delle superfici individuate come aree di rispetto del limite massimo fissato all'1% del T.A.S.P. (territorio agro-silvo-pastorale) a livello di singolo ATC, come previsto ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 7 del Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027.

La verifica delle due predette condizioni ha permesso la validazione di alcune aree di rispetto deliberate dai Comitati Direttivi degli AATTC ricadenti nel territorio della provincia di Padova (ATC PD01, PD03, PD04) e della Città metropolitana di Venezia (ATC VE02).

Il citato comma 4 prevede, inoltre, altre due tipologie di zone di rispetto, in particolare quelle contermini ma con estensione superiore al 10% dell'oasi o zona di ripopolamento e cattura di riferimento (ATC PD03, PD04 e VE02) e quelle definite “ulteriori” ovvero che non sono contermini a preesistenti zone di protezione (ATC PD01), le quali rappresentano l'oggetto e il motivo della presente deliberazione. Le aree di rispetto soggette ad autorizzazione di cui alla presente deliberazione, pur essendo circoscritte alle sole due tipologie sopra descritte, sono comunque soggette alla verifica della condizione del non superamento del limite dell'1% del T.A.S.P. a livello di ATC, rappresentato dal rapporto tra il totale del T.A.S.P. di tutte le tipologie di aree di rispetto e il T.A.S.P. a livello di singolo ATC, verifiche che sono state oggetto degli esiti istruttori di cui ai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione n. 17320 del 14/08/2026 (per la sede territoriale di Padova) e n. 17470 del 19/08/2026 (per la sede territoriale di Venezia).

Tali nuove aree di rispetto, la cui individuazione e rappresentazione cartografica è contenuta rispettivamente negli **Allegati A e B** (Tabelle) e **C e D** (Cartografie) vanno pertanto ad integrare quelle già istituite dai Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia della provincia di Padova e della Città metropolitana di Venezia, per le quali non è prevista l'autorizzazione da parte

della Giunta regionale in quanto rientranti nel limite massimo fissato dalla normativa di riferimento, andando così ad incrementare il territorio sottoposto a protezione, a vantaggio della fauna selvatica.

Si ritiene opportuno fissare la durata delle aree di rispetto autorizzate sino alla data di scadenza del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, fissata al 31 gennaio 2027, salvo eventuali successive proroghe, dando atto tuttavia che le medesime aree decadranno in caso di intervenute modifiche alla pianificazione faunistico venatoria.

Si propone di incaricare la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 21, comma 13 della Legge regionale 50/1993;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 di approvazione del P.F.V.R. 2022-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 09 aprile 2024;

VISTI i Decreti della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione n. 17320 del 14/08/2026 e n. 17470 del 19/08/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire sino alla scadenza del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, ai sensi dell'art. 21, comma 13 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e dall'art. 7 del Regolamento di attuazione del PFVR 2022-2027, le aree di rispetto che superano il 10% della ZRC contermini di riferimento, per quanto di competenza della Giunta regionale, nonchè le ulteriori aree di rispetto, proposte dai Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia ATC PD01, PD03 e PD04 per la provincia di Padova e ATC VE02 per la Città metropolitana di Venezia;
3. di prendere atto che, ai fini dell'istituzione delle aree di cui al punto 2, sono stati rispettati i parametri fissati dall'art. 7 del Regolamento di attuazione del PFVR 2022-2027, così come modificato dalla DGR n. 401/2024, risultanti dagli esiti istruttori del Decreti della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione n. 17320 del 14/08/2026 e n. 17470 del 19/08/2026 ed esposti negli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di individuare cartograficamente le aree di rispetto di cui al punto 2 nel territorio delle province di Padova e della Città metropolitana di Venezia per gli ATC PD01, PD03, PD04 e VE02, come rappresentate rispettivamente negli **Allegati C e D** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che la durata delle aree di rispetto di cui alla presente deliberazione è fissata sino alla data di scadenza del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, fissata al 31 gennaio 2027, salvo eventuali successive proroghe, dando atto tuttavia che le medesime aree decadranno in caso di intervenute modifiche alla pianificazione faunistico venatoria;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 989 del 15 settembre 2026

ATC PD 01: sintesi risultanze istruttorie relative alla istituzione di Aree di rispetto
Art. 7 Regolamento di Attuazione PFVRV 2022-2027 DGR 401/2024

TASP ATC PD01	41.453,46	Art. 7 comma 2. PRIMO CRITERIO: il TASP di ogni Ambito destinato ad Area di rispetto non può essere superiore all'1% del territorio agrosilvopastorale.
TASP ATC PD01 * 1%	414,53	
Sommatoria TASP delle Aree di rispetto dell'ATC PD01	198,16	

Criteri previsti dall'Allegato A1 – Aggiornamento del regolamento di attuazione - art. 7 (DGR 401 del 9.04.2024).	Nome Area di rispetto	TASP ZRC in ettari (A)	TASP Area di rispetto in ettari (B)	Verifica criterio <=>10% (B/A)%	Nome ZRC conterminare
Art. 7 comma 4. QUARTO CRITERIO: Aree di rispetto ulteriori. Autorizzabili da Giunta regionale.	Limena	N/A	37,67	N/A	Nessuna
Altre Zone di Rispetto già autorizzate o non di competenza (rispetto dei limiti)					
Art. 7 comma 4. Aree di rispetto già autorizzate da Giunta regionale.	Piazzola	150,24	47,23	31,44	Vaccarino Tremignon (TASP 92,76) e Sardena (TASP 57,48)
	Tavo	N/A	34,89	N/A	Nessuna
	Tremignon	N/A	21,85	N/A	Nessuna
	Vigonza	N/A	56,52	N/A	Nessuna
Totale Complessivo			198,16		



e398ca12



ALLEGATO A DGR n. 989 del 15 settembre 2026

pag. 2 di 3

ATC PD 03: sintesi risultanze istruttorie relative alla istituzione di Aree di rispetto
Art. 7 Regolamento di Attuazione PFVRV 2022-2027 DGR 401/2024

TASP ATC PD03	5.458,60	Art. 7 comma 2. PRIMO CRITERIO: il TASP di ogni Ambito destinato ad Area di rispetto non può essere superiore all'1% del territorio agrosilvopastorale.
TASP ATC PD03 * 1%	54,59	
Sommatoria TASP delle Aree di rispetto dell'ATC PD03	46,06	

Criteria previsti dall'Allegato A1 – Aggiornamento del regolamento di attuazione - art. 7 (DGR 401 del 9.04.2024).	Nome Area di rispetto	TASP ZRC in ettari (A)	TASP Area di rispetto in ettari (B)	Verifica criterio <=>10% (B/A)%	Nome ZRC contermini
Art. 7 comma 4. TERZO CRITERIO: superficie superiore al 10% della ZRC contermini. Autorizzabile da Giunta regionale.	Trebaseleghe	163,25	33,09	20,27	Trebaseleghe
Altre Zone di Rispetto già autorizzate o non di competenza (rispetto dei limiti)					
Art. 7 comma 4. SECONDO CRITERIO: superficie minore uguale al 10% della ZRC contermini. Presa d'atto comunicata con nota prot. reg.le n. 449538 del 05.09.2024.	Levada	208,08	12,97	6,23	Levada
Totale Complessivo		46,06			



ALLEGATO A DGR n. 989 del 15 settembre 2026

pag. 3 di 3

ATC PD 04: sintesi risultanze istruttorie relative alla istituzione di Aree di rispetto
Art. 7 Regolamento di Attuazione PFVRV 2022-2027 DGR 401/2024

TASP ATC PD04	56.384,65	Art. 7 comma 2. PRIMO CRITERIO: il TASP di ogni Ambito destinato ad Area di rispetto non può essere superiore all'1% del territorio agrosilvopastorale.
TASP ATC PD04 * 1%	563,84	
Sommatoria TASP delle Aree di rispetto dell'ATC PD04	165,77	

Criteri previsti dall'Allegato A1 – Aggiornamento del regolamento di attuazione - art. 7 (DGR 401 del 9.04.2024).	Nome Area di rispetto	TASP ZRC in ettari (A)	TASP Area di rispetto in ettari (B)	Verifica criterio <=>10% (B/A)%	Nome ZRC contermini
Art. 7 comma 4. TERZO CRITERIO: superficie superiore al 10% della ZRC contermini. Autorizzabile da Giunta regionale.	Le Mardeveie	163,92	56,99	34,76	Le Mardeveie
Altre Zone di Rispetto già autorizzate o non di competenza (rispetto dei limiti)					
Art. 7 comma 4. Aree di rispetto già autorizzate da Giunta regionale.	Bragaleo	330,82	33,62	10,16	Bragaleo
	Paltana	303,49	49,67	16,37	Paltana
Art. 7 comma 4. SECONDO CRITERIO: superficie minore uguale al 10% della ZRC contermini. Presa d'atto comunicata con nota prot. reg.le n. 482276 del 26.08.2026.	Barbegara	722,14	25,49	3,52	Barbegara
Totale Complessivo			165,77		





ALLEGATO B DGR n. 989 del 15 settembre 2026

pag. 1 di 1

ATC VE 02: sintesi risultanze istruttorie relative alla istituzione di Aree di rispetto
Art. 7 Regolamento di Attuazione PFVRV 2022-2027 DGR 401/2024

TASP ATC VE02	35.701,31	Art. 7 comma 2. PRIMO CRITERIO: il TASP di ogni Ambito destinato ad Area di rispetto non può essere superiore all'1% del territorio agrosilvopastorale.
TASP ATC VE02 * 1%	357,01	
Sommatoria TASP delle Aree di rispetto dell'ATC VE02	354,6	

Criteri previsti dall'Allegato A1 – Aggiornamento del regolamento di attuazione - art. 7 (DGR 401 del 9.04.2024).	Nome Area di rispetto	TASP ZRC in ettari (A)	TASP Area di rispetto in ettari (B)	Verifica criterio <>10% (B/A)%	Nome ZRC contermini
Art. 7 comma 4. TERZO CRITERIO: superficie superiore al 10% della ZRC contermini. Autorizzabile da Giunta regionale.	Grimani	214	137,54	64,27	Grimani
Altre Zone di Rispetto già autorizzate o non di competenza (rispetto dei limiti)					
Art. 7 comma 4. SECONDO CRITERIO: superficie minore uguale al 10% della ZRC contermini. Presa d'atto comunicata con nota prot. reg.le n. 412904/2026.	Braide	1.318,45	88,6	6,72	Quadri Pugnalin (TASP 339,01) e La Torre Busa Tonda (TASP 979,44)
	Idrovora Fossà	502,13	3,05	0,61	Fossà Bellamadonna
	Ostello Ancillotto	610,39	10,95	1,79	Marteggia
	Cavetta	572,5	39,61	6,92	Rosetti Fornera
	La Torre Busa Tonda	979,44	56,41	5,76	La Torre Busa Tonda
Art. 7 comma 4. Aree di rispetto già autorizzate da Giunta regionale.	Gonfo	N/A	16,17	N/A	Nessuna
	Base 1	N/A	1,4	N/A	Nessuna
	Base 2	N/A	0,86	N/A	Nessuna
Totale Complessivo			354,59		





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 989 del 15 settembre 2026



pag. 1 di 3



REGIONE DEL VENETO

Direzione Programmazione e
Gestione ittica, Bonifica e IrrigazioneUnità Organizzativa Pianificazione e
Gestione Risorse ittiche e Fondi UE
- Ufficio di Padova -

ATC PD1

LEGENDA

Area di rispetto Limena

ZRC

Ortofoto Regione Veneto 2024

ZRC PADOVA OVEST

0 250 500 m



1b1b8b59



pag. 2 di 3



REGIONE DEL VENETO

Direzione Programmazione e
Gestione ittica, Bonifica e IrrigazioneUnità Organizzativa Pianificazione e
Gestione Risorse ittiche e Fondi UE
- Ufficio di Padova -

ATC PD3

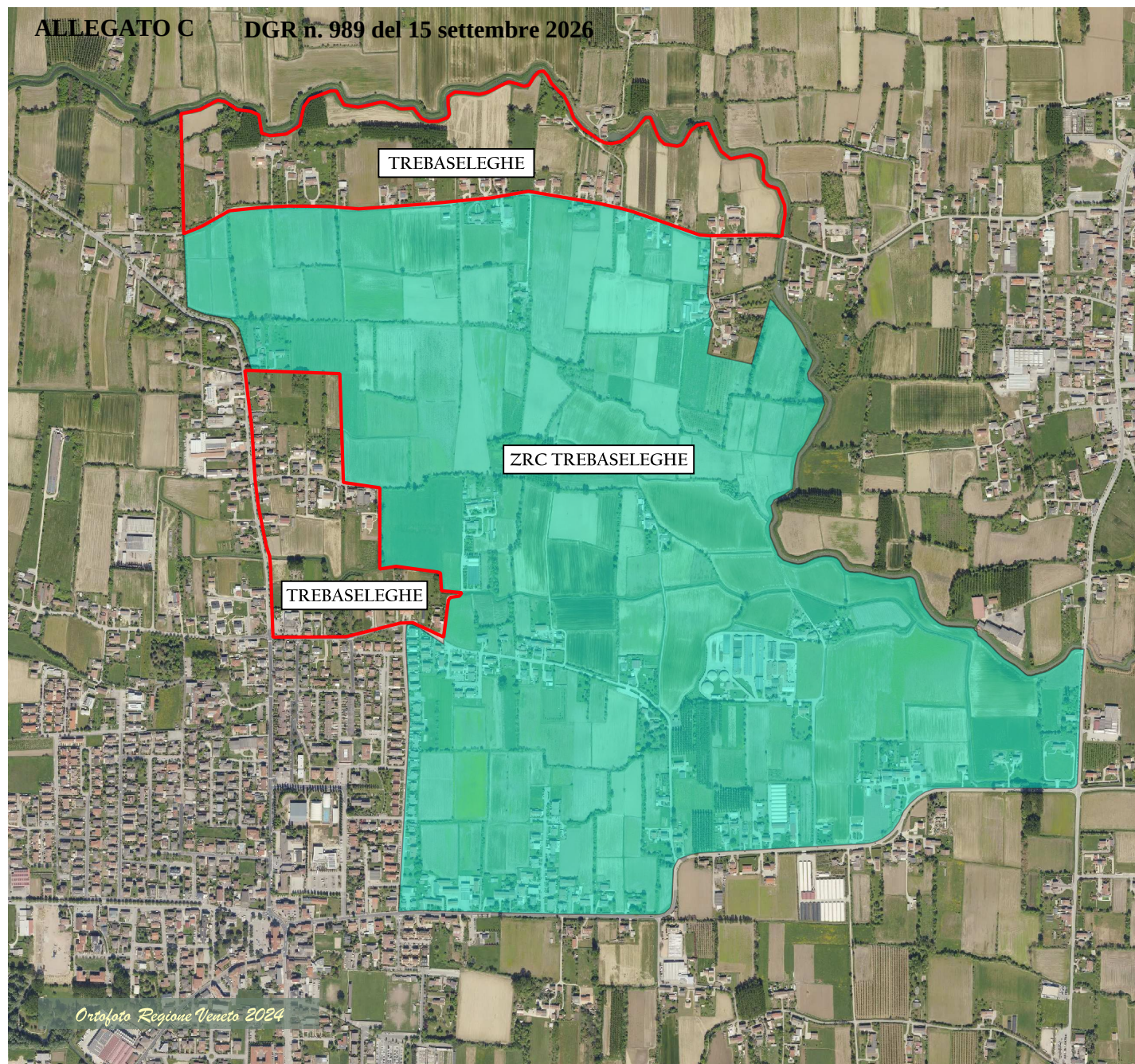
LEGENDA

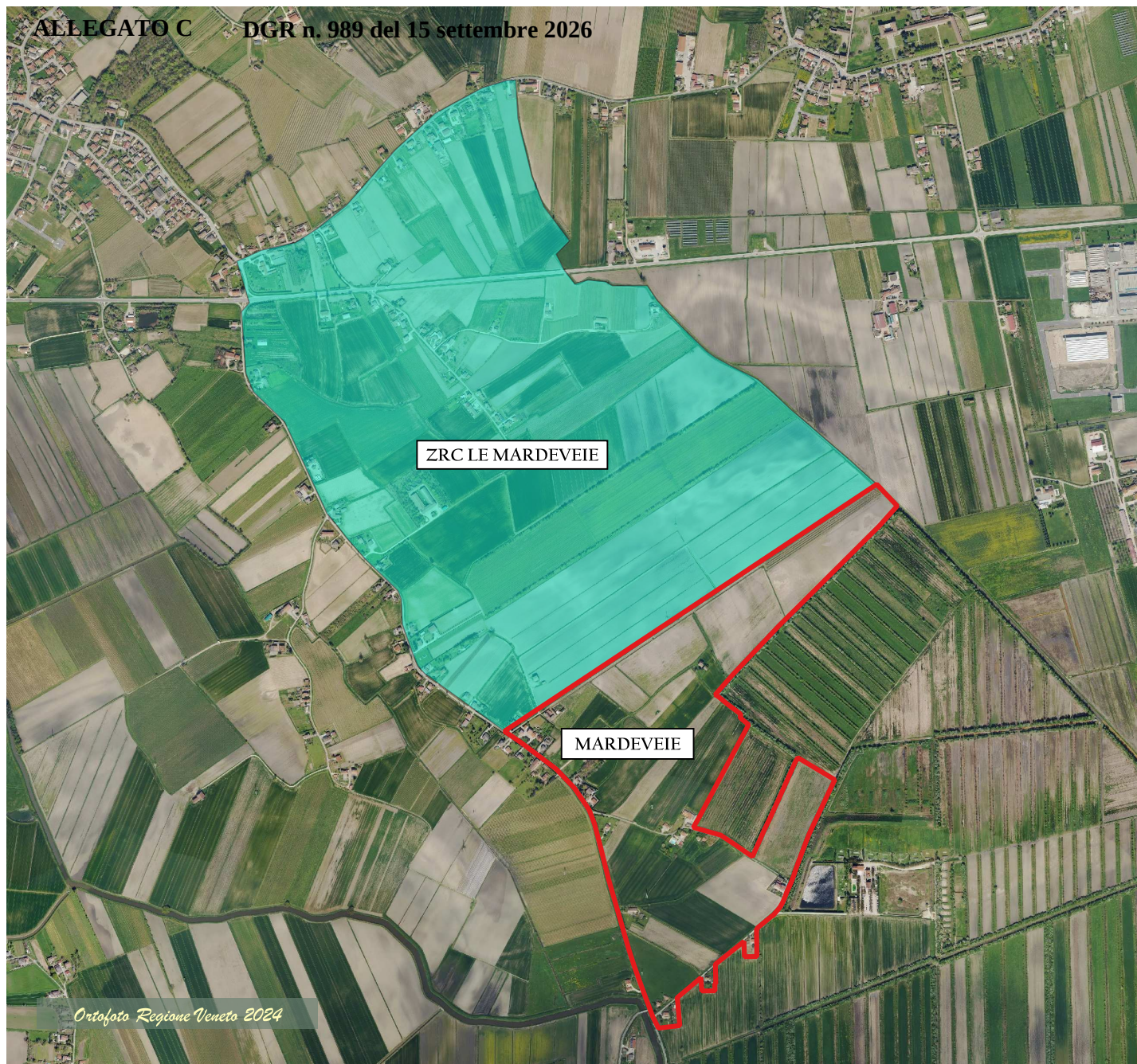
-  Area di rispetto Trebaseleghe
-  ZRC contermina

0 100 200 m



1b1b8b59





pag. 3 di 3



REGIONE DEL VENETO

Direzione Programmazione e
Gestione ittica, Bonifica e IrrigazioneUnità Organizzativa Pianificazione e
Gestione Risorse ittiche e Fondi UE
- Ufficio di Padova -

ATC PD4

LEGENDA

 Area di rispetto Mardeveie ZRC contermina

0 250 500 m



1b1b8b59

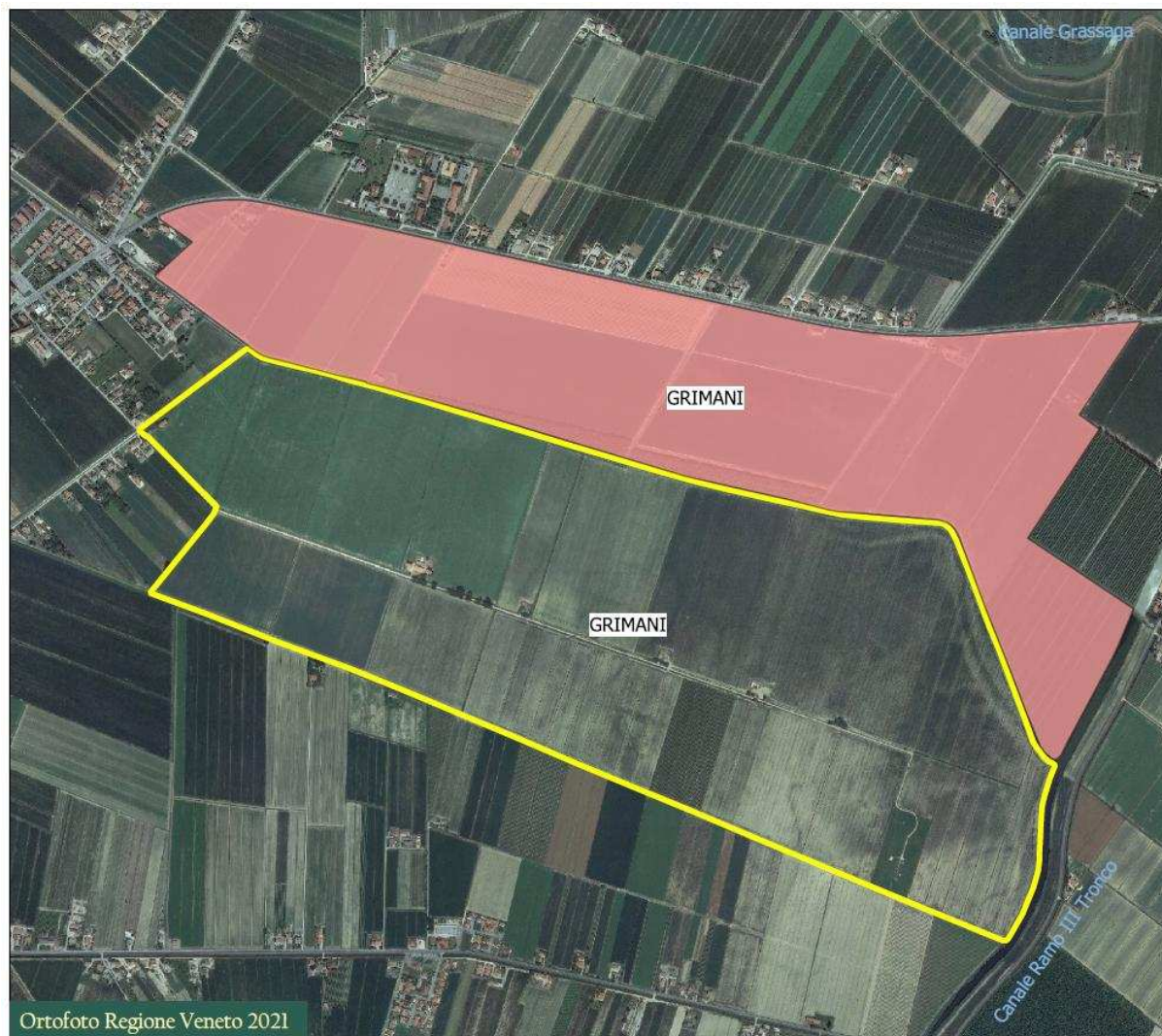




REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 989 del 15 settembre 2026

pag. 1 di 1



REGIONE DEL VENETO

Direzione Programmazione e gestione
ittica, bonifica e irrigazioneUnità Organizzativa Pianificazione e
gestione risorse ittiche e fondi UE- Gestione faunistico venatoria e della
pesca Città Metropolitana di Venezia -

Area di rispetto
Grimani
TASP 137,54 ettari

ZRC contermine

0 250 500 m



04e0b9cf



(Codice interno: 591809)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 992 del 15 settembre 2026

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto". Approvazione "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" - terza edizione.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si approva la terza edizione del "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" in attuazione dell'Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto" del PR Veneto FESR 2021-2027.

L'Assessore Massimo Bitonci, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto e l'Assessore Filippo Giacinti, riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24 giugno 2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 134/CR del 23 dicembre 2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1573 del 13 dicembre 2022 e, successivamente, il medesimo PR Veneto FESR 2021-2027 è stato modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024. Da ultimo la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 222 del 14 aprile 2026.

Con il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 435 del 27 febbraio 2023 si modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e modificando, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) e n. 2021/1060.

La Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 7/CR del 5 febbraio 2026 ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914 del 18 settembre 2025, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 16 del 24 febbraio 2026.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 1° giugno 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, nelle date del 23 febbraio 2023, 8 giugno 2023 e 27 ottobre 2023, e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. n. 279687 del 6 giugno 2025) conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024 e nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025), ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 14/2023, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 1 aprile 2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo, che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28 marzo 2023 e 4 aprile 2023. L'Allegato A1 dell'Accordo è stato successivamente modificato con DGR n. 740 del 22 giugno 2023, DGR n. 843 del 16 giugno 2024 e con DGR n. 583 del 24 luglio 2026.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto".

Con tale Azione si intende sostenere l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination (STD) secondo un approccio integrato, fondato su una governance strutturata della destinazione, su una visione strategica condivisa, sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dei dati, l'organizzazione dell'offerta sul digitale basata sul Destination Management System (DMS) regionale, sullo sviluppo delle competenze e del capitale umano.

A tal proposito, si fa presente che sono già state approvate due edizioni del bando relativo all'Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto":

- la prima edizione approvata con DGR n. 1639 del 22 dicembre 2023, ha visto la partecipazione di 10 domande in rappresentanza di 12 destinazioni turistiche del Veneto, tutte ammesse a finanziamento;
- la seconda edizione approvata con DGR n. 154 del 18 febbraio 2025, ha visto la partecipazione di 8 domande in rappresentanza di 10 destinazioni turistiche del Veneto, tutte ammesse a finanziamento.

Anche questa terza edizione del bando, di cui si propone l'approvazione, rientra ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nella definizione di "operazione di importanza strategica" declinata all'Appendice 3 del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto.

Il bando dovrà garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.

Il bando contribuisce inoltre alla Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) e si pone in sinergia con quanto previsto dalla Thematic Policy Area 2 - Azione 5 di EUSALP, che persegue l'obiettivo di connettere le persone elettronicamente e favorire la loro accessibilità ai servizi pubblici.

Pertanto, con il presente provvedimento, si approva il "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

L'importo complessivo messo a bando, pari ad Euro 2.500.000,00, sarà finanziato:

- per euro 870.000,00 quale incremento dotazione in "overbooking" a valere sulle risorse finanziarie regionali disponibili sul capitolo 102397/U "Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive – contributi agli investimenti (art. 42, c. 2, lett. a, b, c, d, e, f L.R. 14/06/2013, n. 11, art. 32. L.R. 27/4/2015 n. 6)";
- per euro 1.630.000,00 mediante l'utilizzo dei fondi nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027.

Tale dotazione finanziaria sarà utilizzata in via prioritaria per il sostegno di domande di destinazioni turistiche che non siano risultate, a qualsiasi titolo, beneficiarie delle prime due edizioni del Bando di cui alla DGR n. 1639/2023 e alla DGR n. 154/2025.

In caso di disponibilità residua, saranno finanziate le domande di destinazioni turistiche risultate beneficiarie di una sola delle due edizioni.

Da ultimo, e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, potranno essere finanziate domande di destinazioni beneficiarie di due edizioni.

Si precisa che l'importo di euro 1.630.000,00 sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e le risorse saranno opportunamente stanziate sul Bilancio regionale 2026-2028 tramite apposita variazione che sarà approvata dalla Giunta regionale sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 105048 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI" (DEC. UE 16/11/2022, N.8415) ;
- Capitolo 105049 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI" (DEC. UE 16/11/2022, N.8415) ;
- Capitolo 105050 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)".

L'importo di euro 870.000,00, quale incremento dotazione in "overbooking", risulta stanziato sul seguente capitolo di spesa nella responsabilità di budget della Direzione Turismo e Marketing territoriale, che presenta adeguata disponibilità sul Bilancio regionale di previsione 2026-2028:

- 102397/U "INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER L'INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, C. 2, LETT. A,B,C,D,E,F L.R. 14/06/2013, N. 11, ART. 32 L.R. 27/4/2015 N. 6)".

L'importo complessivo messo a bando verrà impegnato ed erogato, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari.

I sostegni che saranno erogati con il bando di cui al presente provvedimento non rientrano nella definizione di "aiuto di stato" ai sensi degli artt. nn. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), poiché non configurano un vantaggio economico a favore di singole imprese data la natura dei beneficiari e delle iniziative oggetto della sovvenzione. Infatti, gli interventi saranno realizzati da soggetti che operano in quanto organismi di diritto pubblico secondo la definizione dell'art. 1 dell'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 con benefici per l'insieme della destinazione turistica rappresentata.

Infine si precisa che l'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle ore 10.00 del 22 ottobre 2026 fino alle ore 17.00 del 25 marzo 2027.

Si incarica il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria formalizzato tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;

VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022, modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 ;

VISTA la L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la L.R. 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23 dicembre 2021, approvata con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022;

VISTA la DGR n. 637 del 1 giugno 2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 2286 del 10 dicembre 2013 e ss.mm.;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 222 del 14 giugno 2026;

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 10 del 31 luglio 2026;

VISTA la DGR n. 299 del 21 marzo 2023 di approvazione dell'Accordo Regione del Veneto – AVEPA successivamente modificato con DGR n. 740 del 22 giugno 2023, n. 843 del 16 luglio 2024 e n. 583 del 24 giugno 2026;

VISTA la DGR n. 114 del 4 marzo 2026 di “Approvazione degli indirizzi operativi relativi al ruolo, alle finalità e alla governance delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO) riconosciute ai sensi dell'art. 9, della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11”;

VISTO l'art. 1 dell'Allegato I.1 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31/12/2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di continuare a sostenere l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination (STD) secondo un approccio integrato, in attuazione dell'Azione 1.2.4 “Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto” del PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 1 “Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC” OS 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”;
3. di approvare la terza edizione del “Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination” in attuazione dell'Azione 1.2.4 “Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto” del PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 1 “Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC” OS 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di determinare in euro 2.500.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative alla terza edizione dell'Azione 1.2.4 di cui al presente provvedimento nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.2. “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” del PR Veneto FESR 2021-2027, come di seguito indicato:
 - per euro 870.000,00 quale dotazione in “overbooking” a valere sulle risorse finanziarie regionali disponibili sul capitolo 102397/U “Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive – contributi agli investimenti (art. 42, c. 2, lett. a, b, c, d, e, f L.R. 14/06/2013, n. 11, art. 32. L.R. 27/4/2015 n. 6)” del Bilancio regionale di previsione 2026-2028;
 - per euro 1.630.000,00 mediante l'utilizzo dei fondi nell'ambito del PR FESR 2021-2027;
6. di dare atto che la spesa di cui al punto precedente verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sui capitoli di spesa di seguito elencati, a favore di AVEPA, che a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari:
 - Capitolo 105048 “PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)”;
 - Capitolo 105049 “PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)”;
 - Capitolo 105050 “PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)”;
 - Capitolo 102397/U “INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER L'INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, C. 2, LETT. A,B,C,D,E,F L.R. 14/06/2013, N. 11, ART. 32 L.R. 27/4/2015 N. 6)”;

7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a cui sono assegnati i capitoli di spesa 105048, 105049 e 105050 richiamati nel punto 6, attesta che la capienza degli stessi è condizionata all'approvazione del provvedimento di Giunta di variazione dei relativi stanziamenti sul Bilancio regionale 2026-2028;
8. di dare atto che la Direzione Turismo e Marketing territoriale, a cui è assegnato il capitolo di spesa 102397/U richiamato nel punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità sul Bilancio regionale 2026-2028;
9. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'approvazione, mediante apposito decreto, degli allegati al bando previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria da formalizzare tramite apposito visto;
10. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di Organismo Intermedio, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelle disposte dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria da formalizzare tramite apposito visto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito internet della Regione, reperibile nella idonea pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, presente nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi".



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 1 di 36

Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in “Smart Tourism Destination” - Terza edizione

Obiettivo Specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”

Azione 1.2.4 “Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto”



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 2 di 36****INDICE****Finalità del bando**

Art. 1 Finalità e oggetto del bando	pag. 3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	pag. 4
Art. 3 Localizzazione	pag. 4

Potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili	pag. 4
-----------------------------	--------

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili	pag. 6
Art. 6 Spese ammissibili	pag. 8
Art. 7 Spese non ammissibili	pag. 10
Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno	pag. 11
Art. 9 Cumulabilità degli aiuti	pag. 12

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione	pag. 12
Art. 11 Valutazione delle domande	pag. 14
Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno	pag. 18

Verifiche e controlli

Art. 13 Obblighi a carico dei Beneficiario	pag. 19
Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi	pag. 20
Art. 15 Tempi di realizzazione del progetto	pag. 21
Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno	pag. 22
Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno	pag. 29
Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno	pag. 29

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 19 Informazioni generali	pag. 31
Art. 20 Informazione e pubblicità	pag. 32
Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento	pag. 33
Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR	pag. 35



Articolo 1 Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, e successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10/07/2024, Decisione C(2025)6916 final del 15/10/2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026, Obiettivo Specifico 1.2, “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”, Azione 1.2.4 “Organizzazione dell’offerta turistica sul digitale attraverso l’utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto”.
2. Il bando è finalizzato a sostenere l’evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination (STD) secondo un approccio integrato, fondato su una governance strutturata della destinazione, su una visione strategica condivisa, sull’utilizzo delle tecnologie digitali e dei dati, l’organizzazione dell’offerta sul digitale basata sul Destination Management System (DMS) regionale, sullo sviluppo delle competenze e del capitale umano.
3. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento.
4. L’iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.¹ Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità alle traiettorie dell’ambito tematico “Destinazione Intelligente”, oltre che a quelle dell’ambito tematico “Smart Living & Energy” connesse ai concetti di accessibilità (n. 41 “Soluzioni per la vita indipendente”) e di sicurezza e privacy (n. 40 “Sicurezza nei luoghi di vita e privacy”).
5. Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 (SDG) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015: SDG 4, SDG 8, SDG 9.
6. Il bando si pone in complementarietà con gli obiettivi della Strategia EUSALP in quanto contribuisce alla Thematic Policy Area 2 - Azione 5, che persegue l’obiettivo di connettere le persone elettronicamente e favorire la loro accessibilità ai servizi pubblici;
7. Ai sensi dell’art. 2, comma 5 Regolamento (UE) 2021/1060 l’azione rientra nella definizione di “operazione di importanza strategica” e declinata all’Appendice 3 del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto.
8. Si riportano le seguenti definizioni:
 - Prodotto turistico: l’insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione – che, messi a sistema, compongono un’offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
 - Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare in ragione delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
 - Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.
 - Smart Tourism Destination (STD): destinazione che, attraverso una governance strutturata (OGD/DMO) e una visione strategica condivisa, utilizza tecnologie digitali, dati e innovazione per migliorare la gestione della destinazione, l’ecosistema di business, le competenze, l’accessibilità, la sostenibilità e l’esperienza di visitatori e residenti.
 - Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.
 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3): La Strategia di Specializzazione Intelligente è

¹ Documento consultabile all’indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 4 di 36

lo strumento che dal 2014 le Regioni, ed i paesi membri dell'Unione Europea, devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio ed a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali (imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini). Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale hanno condotto alla redazione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 composta da 52 traiettorie e approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 474 del 29 aprile 2022.

- Sede operativa: ai fini del presente bando per sede operativa si intende quella del soggetto richiedente (OGD o loro soggetti attuatori).
 - Fondi.RVE: la Regione del Veneto, per le procedure di accesso ai principali fondi strutturali e di investimento europei, con la Programmazione 2021-2027 si è dotata di un nuovo strumento: il "Sistema Informativo per la Programmazione e Gestione dei fondi" (Fondi.RVE).
9. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 26/06/2026, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
10. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto:
- del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023 e successivamente modificato con DDR 52 del 5 giugno 2026, reperibile al seguente link: <https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b>;
 - del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025.

Articolo 2**Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 2.500.000,00 (due milioni cinquecentomila/00). Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.
2. Tale dotazione finanziaria sarà utilizzata in via prioritaria per il sostegno di domande di destinazioni turistiche che non siano risultate, a qualsiasi titolo, beneficiarie delle prime due edizioni del Bando di cui alla DGR n. 1639/2023 e alla DGR n. 154/2025, successivamente, che risultino beneficiarie di una sola delle due edizioni e solo da ultimo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per il finanziamento di domande di destinazioni beneficiarie di due edizioni.

Articolo 3**Localizzazione**

1. Gli interventi di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, entro gli ambiti territoriali delle OGD rappresentate dal soggetto richiedente.

Articolo 4**Soggetti Ammissibili**

1. Possono presentare domanda di sostegno le Destinazioni turistiche che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
-----------	-------------	------------------------------------



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 5 di 36

a) siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche)	Vedere il link https://www.regione.veneto.it/web/turismo/ogd	Alla data di presentazione della domanda di sostegno
b) siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come “Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD”		
c) abbiano adottato un Destination Management Plan		
d) utilizzino, o si impegnino ad utilizzare, il DMS regionale per tutte le funzionalità previste (informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione) e per l’interoperabilità - per il tramite della Regione - con il Tourism Digital Hub nazionale		
e) in quanto OGD - singole o associate tra loro - abbiano adottato una forma costitutiva con soggettività giuridica propria rappresentativa dei soggetti partecipanti (quindi non il singolo ente pubblico) o si avvalgano, sulla base di un rapporto stabile e continuativo, di un soggetto attuatore con soggettività giuridica in una delle forme previste dalla legislazione vigente. Il soggetto attuatore richiedente dovrà produrre il mandato ad operare in nome e per conto dell’OGD. Nel caso di più OGD rappresentate dal medesimo soggetto richiedente, il rapporto con ciascuna OGD deve risultare da mandato di rappresentanza.	In entrambi i casi dovrà risultare evidente da statuto, atto costitutivo o documento analogo che trattasi di organismo di diritto pubblico, secondo la definizione dell’art. 1 dell’allegato I.1 al D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36: <i>“qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un’attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d’amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.</i>	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto, fino all’erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.



f) Regolarità contributiva	Il soggetto richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10 del presente bando. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16 del presente bando.
----------------------------	---	--

2. Ciascun beneficiario può partecipare al presente bando con una sola domanda di sostegno.

Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili al sostegno gli interventi che, nel loro complesso, siano finalizzati all'evoluzione delle destinazioni turistiche del Veneto in Smart Tourism Destination (STD), attraverso il rafforzamento della governance e della capacità organizzativa delle OGD/DMO, lo sviluppo di una visione strategica condivisa, l'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, la valorizzazione dei dati a supporto dei processi decisionali, lo sviluppo di un ecosistema di business basato sul Destination Management System (DMS) regionale, il rafforzamento delle competenze e del capitale umano, il miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità della destinazione.
2. Gli interventi devono essere localizzati negli ambiti territoriali delle destinazioni (ambiti OGD) interessate dal progetto ed essere coerenti con la pianificazione strategica della/e destinazione/i e con le Linee Guida per le OGD/DMO di cui alla DGR n. 114/2026. Gli interventi che interessano l'organizzazione dell'offerta turistica sul digitale devono assicurare il pieno utilizzo del Destination Management System regionale.
3. In particolare sono previsti i seguenti interventi, suddivisi in due FASI:
 - a) FASE 1 articolata in:
 - elaborazione di un Piano Esecutivo per l'evoluzione della/e destinazione/i coinvolte in Smart Tourism Destination (attività del progetto propedeutica alla FASE 2) anche sulla base delle Linee Guida per le OGD/DMO di cui alla DGR n. 114/2026 e in coerenza con il/i vigente/i Destination Management Plan della/e OGD/DMO coinvolta/e e con gli obiettivi e gli interventi previsti dal presente bando;
 - integrazione - ove non già presenti - di moduli del DMS regionale nel/i sito/i web gestiti dalla/e OGD/DMO coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i siti web e/o i gestionali delle strutture ricettive.
 - b) FASE 2: attuazione del Piano Esecutivo STD di cui alla precedente lettera a) attraverso almeno tre delle seguenti iniziative:
 - 1) attività di **business intelligence** a livello di destinazione, attraverso l'integrazione e l'analisi di differenti fonti e dataset, anche mediante l'utilizzo di Big Data, analisi di benchmark e web reputation, finalizzate a supportare i processi decisionali della OGD/DMO e a migliorare le performance della destinazione e delle imprese. Le attività possono comprendere l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per l'individuazione di correlazioni e tendenze e l'elaborazione di scenari previsionali, nonché la realizzazione di strumenti e piattaforme dedicate in coerenza con l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF);
 - 2) realizzazione, evoluzione, aggiornamento e integrazione del/i **sito/i di destinazione**,



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 7 di 36

- garantendone la piena accessibilità e l'adeguamento ai protocolli di sicurezza e privacy, il pieno utilizzo del DMS regionale, nonché migliorando la qualità, la strutturazione e l'aggiornamento dei contenuti e la riconoscibilità delle fonti informative ufficiali della destinazione da parte dei motori di ricerca e dei sistemi di intelligenza artificiale;
- 3) attività di assistenza e consulenza alle destinazioni per lo **sviluppo** e la **gestione della promo-commercializzazione on line** dell'offerta turistica, **attraverso il DMS** regionale, nel rispetto della cosiddetta "direttiva pacchetti";
 - 4) **attività di assistenza (web angels)** alle imprese per l'inserimento, l'aggiornamento e la valorizzazione dei propri servizi, prodotti e offerte nel/i sito/i di destinazione attraverso il DMS regionale;
 - 5) sviluppo e sperimentazione di **servizi basati su sistemi di intelligenza artificiale**, anche generativa, e **altre tecnologie digitali innovative** (es. realtà aumentata, cloud computing, sensori, Internet of Things, sistemi di sicurezza informatica, etc.) per facilitare la fruizione dei servizi della destinazione da parte di visitatori e residenti, per migliorare l'informazione e l'accoglienza turistica, la gestione e valorizzazione dei contenuti e dell'offerta della destinazione, nonché per supportare le funzioni della OGD/DMO;
 - 6) **integrazioni con la "Veneto MyCard"** promossa dalla Regione del Veneto, anche attraverso declinazioni territoriali o di prodotto;
 - 7) acquisto di beni e **servizi funzionali alla piena accessibilità e sostenibilità** della destinazione stessa, anche in un'ottica di adattamento climatico della/e destinazione/i, per garantire la protezione di persone e attività e una completa informazione ai visitatori;
 - 8) acquisto di beni e servizi funzionali all'**eliminazione di prodotti monouso**, all'avvio di **azioni di economia circolare**, all'**ottimizzazione del packaging** e alla **riduzione dello spreco alimentare**;
 - 9) sviluppo e attuazione di **modelli organizzativi, processi e strumenti** per il rafforzamento della **governance e della capacità organizzativa delle OGD/DMO**, con particolare riferimento all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle funzioni di destination management, in coerenza con le Linee Guida di cui alla DGR n. 114/2026;
 - 10) **sviluppo delle competenze** della OGD/DMO e degli attori dell'ecosistema turistico della destinazione, in relazione alle iniziative previste dal Piano Esecutivo STD.

Le iniziative di cui alla FASE 2 possono essere realizzate congiuntamente per più OGD rappresentate dal medesimo soggetto richiedente, anche attraverso la gestione condivisa di funzioni, servizi e soluzioni di comune interesse.

4. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR n. 77 del 01 febbraio 2022, consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:
 - a) gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo così come definito dall'articolo 2 c) della Legge regionale n.14 del 2017, nel rispetto della disciplina stabilita dalla medesima L.R 14/2017 all'art. 3 e successivi; tali interventi possono ricadere in qualsiasi area urbana omogenea, purché essi siano muniti delle idonee autorizzazioni edilizie, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate (eventualmente produrre titolo abilitativo)
 - b) dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all'art. 10 comma 10)
 - DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo



sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.

La valutazione dei bandi riconducibili all'Azione 1.2.4 e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (paragrafo 5.9.2), ha evidenziato come, gli stessi rientrino nelle linee tipologiche dell'intervento PNRR M1C3I4.1 pertanto si rinvia, per quanto applicabile, al contenuto delle schede DNSH 3 e 6 del PNRR e loro successive modifiche. Per ulteriori approfondimenti di rinvia anche alle specifiche "Linee guida per la verifica del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) PR FESR Veneto 2021 – 2027" approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025. Per ulteriori dettagli, far riferimento alla Guida Operativa DNSH rinvenibile alla pagina web: "Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR - Italia domani" (<https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>). Al fine della dimostrazione del rispetto del suddetto requisito, in sede di presentazione della domanda di sostegno il richiedente assume e dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, gli obblighi relativi al rispetto del principio DNSH di cui all'articolo 13, comma 1, lettera w), mediante la compilazione della domanda nell'applicativo informatico; in sede di domanda di pagamento dovrà essere prodotta idonea dichiarazione redatta secondo il modello di cui all'**Allegato C**.

Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'articolo 18.

5. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.
6. I progetti saranno realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella Strategia di specializzazione intelligente (S3) con riferimento alle traiettorie relative all'ambito di specializzazione "Destinazione Intelligente", oltre che a quelle dell'ambito tematico "Smart Living & Energy" connesse ai concetti di accessibilità (n. 41 "Soluzioni per la vita indipendente") e di sicurezza e privacy (n. 40 "Sicurezza nei luoghi di vita e privacy").
7. Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
8. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 2831/2023 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
9. I progetti dovranno essere sviluppati in due fasi:
 - la prima fase, relativa agli interventi di cui lettera a) dell'art. 5, comma 3 dovrà essere conclusa e rendicontata **entro 6 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione e la finanziabilità del sostegno ;
 - la seconda fase, relativa ad almeno tre iniziative di cui al punto b) dell'art. 5, comma 3, dovrà essere conclusa **entro il termine di 24 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione e la finanziabilità del sostegno.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputate al progetto, coerenti con l'attività del beneficiario, e con le finalità del bando, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.
2. Ai sensi dell'articolo 4, trattandosi di organismo di diritto pubblico, i beneficiari sono tenuti, per la realizzazione degli interventi e l'effettuazione delle spese al rispetto della normativa sugli appalti ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36.
3. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante. Per le voci di spesa A) e C), in sede di compilazione delle voci di spesa previste nel sistema



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 9 di 36

informativo “Fondi.RVE”, il richiedente è tenuto a fornire una descrizione dettagliata del servizio o prestazione ai fini della verifica di ammissibilità e di pertinenza al progetto della relativa spesa.

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	Questa categoria di spesa riguarda le spese di consulenza finalizzate: - all’elaborazione di un Piano Esecutivo - all’evoluzione della/e destinazione/i coinvolte in Smart Tourism Destination - all’attuazione del Piano Esecutivo STD; - allo sviluppo e all’attuazione di modelli organizzativi, processi e strumenti per il rafforzamento della governance e della capacità organizzativa della OGD/DMO;
B) ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	Questa categoria di spesa riguarda l’acquisto di beni e attrezzature finalizzate: - all’integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla/e OGD coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione; - all’attuazione del Piano Esecutivo STD
C) SERVIZI ESTERNI	Questa categoria di spesa riguarda l’acquisizione e la fornitura di servizi tecnici e di supporto finalizzati: - all’integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla/e OGD coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione; - all’attuazione del Piano Esecutivo STD; - ad attività specialistiche di affiancamento e trasferimento delle competenze direttamente connesse all’attuazione del Piano Esecutivo STD.
D) COSTI INDIRETTI	In tale categoria rientrano i costi indiretti calcolati con un tasso forfettario del 7% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c) a copertura dei costi generali di gestione per cui non è possibile determinare esattamente l'importo attribuibile all'attività progettuale (si tratta ad esempio di bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, spese di assunzione, il personale di pulizia, acquisto di materiali di cancelleria, ecc.), in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54, lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta puntualmente nel sistema applicativo.

4. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:

- sostenute e pagate² esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
- riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al soggetto

² Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



- giuridico proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- d. sostenute e pagate dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando ed entro la conclusione del progetto: a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
 - e. analiticamente indicate nel modulo informativo della domanda e nell'**Allegato B)** da presentare tramite Fondi.RVE. In caso di discrepanza fra quanto inserito nel modulo informativo e nei documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori;
5. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.
6. L'I.V.A., ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 1060/2021, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000,00 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000,00 Euro (IVA inclusa), l'I.V.A. è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

Articolo 7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:
 - a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino al secondo livello;
 - b. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compreso il gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
 - c. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - g. beni usati e ricondizionati;
 - h. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - i. per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - j. per le perdite su cambio di valuta;
 - k. relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - l. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - m. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
 - n. spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno e spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - o. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica, etc);



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 11 di 36

- p. fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- q. spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
- r. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
- s. spese per il personale interno ed esterno compresi gli incentivi alle funzioni tecniche normate dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.lgs 36/2023;
- t. spese di rappresentanza;
- u. spese notarili;
- v. spese di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- w. spese per acquisto di immobili e terreni;
- x. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando
- y. le spese previste per la realizzazione del progetto dovranno essere computate al netto di bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Articolo 8**Forma, soglie ed intensità del sostegno**

1. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto di cui all'art. 5 del presente bando ed è concessa fino all'importo massimo risultante dalla sottostante tabella in base alle fasce di arrivi turistici del 2025 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto³) negli ambiti territoriali dei Comuni rappresentati dai soggetti ammissibili di cui all'art. 3:

FASCIA ARRIVI TURISTICI 2025	FINANZIAMENTO MASSIMO CONCEDIBILE
50.000 - 400.000	€ 200.000,00
400.001 - 1.000.000	€ 320.000,00
1.000.001 - 2.000.000	€ 430.000,00
2.000.001 - 5.500.000	€ 540.000,00

2. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 100.000,00 (centomila/00).
3. Qualora il costo dell'intervento sia superiore allo scaglione di riferimento e/o alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art. 2, il costo eccedente resta a carico del beneficiario.
4. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata è ritenuta ammissibile per un importo almeno pari ad euro 100.000,00 (centomila/00) e corrispondente alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno, o quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.
5. I sostegni che saranno erogati con il bando non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

³ https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo_turismo6.jsp



Articolo 9 Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente bando ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, in riferimento ai quali dovrà specificare:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
6. Non è possibile cumulare le agevolazioni a valere sul presente bando con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Articolo 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Fondi.RVE.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 di giovedì 22 ottobre 2026 fino alle ore 17.00 di giovedì 25 marzo 2027**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>;
5. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

Documentazione obbligatoria da allegare a pena di	1) relazione tecnico-illustrativa (Allegato B), firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, che illustri il progetto presentato e che contenga:
---	---



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 13 di 36**

inammissibilità della domanda di sostegno	a) una descrizione approfondita delle caratteristiche del progetto, inquadrando il tipo di intervento e la sua coerenza con le finalità del bando; b) per ciascuna iniziativa prevista nella FASE 2, l'indicazione delle attività e degli output attesi, nonché dei relativi valori obiettivo, secondo gli indicatori previsti dal presente bando; c) il cronoprogramma del progetto con indicazione delle attività e delle spese correlate anche con riferimento alle diverse fasi di realizzazione del progetto; d) piano operativo-economico-finanziario che descriva: sostenibilità del progetto nel futuro, correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto.
Documentazione da allegare e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	2) atto costitutivo e statuto 3) laddove applicabile, mandato dell'OGD al soggetto attuatore (conferito in data antecedente alla presentazione della domanda)

6. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46, 47, 48 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso DPR in caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00, ove previsto dalla normativa di riferimento. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel Fondi.RVE o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - a. non risulti firmata digitalmente dal legale rappresentante ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - b. non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - c. sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - d. sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
 - e. sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
10. Il soggetto proponente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico:
 - a) dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - b) dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 4 lettera b);
 - c) dichiarazione relativa alle OGD rappresentate dal soggetto richiedente;
 - d) dichiarazione relativa al numero di soggetti pubblici rappresentati dal soggetto richiedente;
 - e) dichiarazione relativa alla fascia di arrivi turistici e di presenze turistiche 2025 nei Comuni rappresentati dal soggetto richiedente.
11. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 14 di 36

12. Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.
13. Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.
14. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

Art. 11
Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia, ed è composta da tre componenti scelti fra i dipendenti di AVEPA e della Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto e un componente esterno esperto di "Smart Tourism Destination" indicato dalla Direzione Turismo e Marketing territoriale.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - il direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale e/o un suo delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti all'articolo 4;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata con lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;
 - il rispetto delle soglie di cui all'articolo 8.
5. L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV che, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato, nonché verifica il rispetto dei requisiti degli interventi di cui all'art. 5, e la congruità delle spese rispetto al progetto e procede all'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui alla tabella al successivo comma.
6. La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

A) Criteri di valutazione relativi al potenziale beneficiario

<i>Criterio di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>	<i>Punteggi o massimo</i>
Modello di governance partecipato, rappresentatività turistica e territoriale:	A.1) numero di Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) rappresentate dal soggetto richiedente: a questi punteggi può essere aggiunto un punto ove il soggetto richiedente rappresenti anche almeno un	Nessuna OGD Punti 0 (progetto non ammissibile) 1 OGD Punti 1 2 OGD Punti 3 > 2 OGD Punti 4	5



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 15 di 36

<i>Criterio di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>	<i>Punteggi o massimo</i>
	Marchio d'Area il cui coordinamento faccia capo a un organismo di diritto pubblico, secondo la definizione dell'art 1 dell'allegato I.1 al D.lgs n. 36/ 2023	+ Punti 1	
Numero di soggetti pubblici coinvolti nel progetto:	A.2) numero di soggetti pubblici aderenti alla/e OGD rappresentate dal soggetto richiedente:	Nessun soggetto pubblico Punti 0 da 1 a 3 Punti 1 da 4 a 9 Punti 2 da 10 a 20 Punti 3 > di 20 Punti 4	4
Numero di arrivi e presenze turistiche rappresentate	A.3) numero di arrivi turistici 2025 nei Comuni (fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto ⁴) rappresentanti dal soggetto richiedente:	Meno di 50.000 Punti 0 50.000-400.000 Punti 1 400.001 - 1.000.000 Punti 2 1.000.001 - 2.000.000 Punti 3 2.000.001 - 5.500.000 Punti 4 > 5.500.000 Punti 5	5
SUBTOTALE CRITERI DI TIPO A)		Punti	14

B) Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale

<i>Criterio di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Coerenza degli obiettivi	B.1) Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale: Progetto che espone in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi, le azioni ed i risultati attesi, gli output e i valori obiettivo degli indicatori previsti al termine dell'investimento (allegato progettuale - Allegato B - ed eventuale documentazione a supporto)	Insufficiente Punti 0 (progetto non ammissibile) Sufficiente Punti 1 Discreto Punti 2 Buono Punti 3	3

⁴ https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo_turismo6.jsp



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 16 di 36

Numero previsto dal progetto di integrazioni del DMS con altri servizi e innovazioni tecnologiche della/e destinazione/i coinvolta/e delle imprese (es. integrazioni con sito/i di destinazione, con app, totem, etc.)	B.2) Numero di integrazioni del DMS regionale (upgrade rispetto al momento di presentazione della domanda) con web services, script per implementazione tosc o linkey in siti, portali, totem, applicazioni di soggetti pubblici o privati rappresentati dal richiedente, che si prevede di attivare nell'ambito della FASE 1 del progetto:	Nessuna Punti 0 da 1 a 4 Punti 1 da 5 a 10 Punti 2 da 11 a 20 Punti 3 > di 20 Punti 4	4
Numero previsto di fonti e dataset integrati negli strumenti di business intelligence della/e destinazione/i interessata/e dal progetto;	B.3) Numero di fonti e dataset distinti che si prevede di integrare negli strumenti di business intelligence del soggetto richiedente (es. dataset arrivi e presenze, data set di performance e benchmark delle strutture ricettive, dataset sulla reputazione on line di destinazione attrattori e imprese, etc.), nell'ambito della FASE 2 del progetto	Nessun data set Punti 0 1 fonte/data set Punti 1 2 fonti/data set Punti 2 3 fonti/data set Punti 3 > 3 fonti/data set Punti 4	4
Innovazioni previste dal progetto coerenti con il concetto di Smart Tourism Destination;	B.4) Nuovi servizi o innovazioni organizzative, di processo o gestionali rispetto alla situazione esistente alla data di presentazione della domanda, da introdurre attraverso la FASE 2 del progetto, con particolare riferimento alle iniziative di cui all'articolo 5, comma 3, lettera b) in coerenza con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella strategia di specializzazione intelligente (S3) ⁵ - le traiettorie relative a Destinazione Intelligente , con le indicazioni della Commissione Europea rif. documenti direzione GROW Commissione Europea) ⁶ , Linee Guida	Nessun nuovo servizio o innovazione Punti 0 (progetto non ammissibile) 1 nuovo servizio o innovazione Punti 1 2 nuovi servizi o innovazioni Punti 2 3 o più nuovi servizi o innovazioni Punti 3	3

⁵ per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/> ,

<https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-SMART-LIVING-ENERGY.pdf>

<https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-DESTINAZIONE-INTELLIGENTE.pdf>

⁶ https://smarttourismdestinations.eu/wp-content/uploads/2022/09/Smart-Tourism-Destinations_EU-guide_IT.pdf
<https://smarttourismdestinations.eu>



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 17 di 36

	regionali per OGD/DMO ⁷ e con i documenti del progetto regionale STD⁸)		
Livello di utilizzo del DMS da parte della/e destinazione/i attraverso le adesioni delle imprese (numerosità) al progetto della/i destinazione/e coinvolte	B.5) Fatta salva la pari opportunità di accesso a tutte le imprese delle destinazioni interessate, numero di imprese della/e destinazione/i rappresentate dal soggetto richiedente che attraverso la FASE 2 del progetto della/e destinazione/i utilizzeranno il DMS regionale (upgrade rispetto a FASE 1)	Nessuna o meno di 10 Punti 0 da 10 a 20 Punti 1 da 21 a 30 Punti 2 da 31 a 50 Punti 3 > di 50 Punti 5	5
Livello di adesione di altri soggetti pubblici e privati (numerosità) coinvolti nel progetto della/e destinazione/i proponenti	B.6) Numero di soggetti pubblici e privati rappresentate dal soggetto richiedente che aderiscono con nota di partenariato allegata alla domanda e confermata in sede di saldo a nuovi servizi a nuovi servizi, processi o soluzioni condivise, diversi dalle attività obbligatorie della FASE 1, attivati con la FASE 2 del progetto	Nessuna o meno di 10 Punti 0 da 10 a 20 Punti 1 da 21 a 30 Punti 2 da 31 a 50 Punti 3 > di 50 Punti 5	5
Adeguatezza Piano Finanziario	B.7) Chiarezza e dettaglio del piano finanziario collegato alla proposta progettuale. Il Piano finanziario espone in modo chiaro e dettagliato i costi relativi agli obiettivi e alle azioni e che si intendono intraprendere con il progetto (Allegato B) suddividendo attività e iniziative e costi tra FASE 1 e FASE 2	Insufficiente Punti 0 (progetto non ammissibile) Sufficiente Punti 1 Discreto Punti 2 Buono Punti 3	3
Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere transnazionali	B.8) Progetto in linea con la macro strategia europea EUSALP	- nessuna coerenza con la strategia Punti 0 - in linea con la strategia EUSALP Punti 1	1
SUBTOTALE CRITERI DI TIPO B)		Punti	28
TOTALE GENERALE		PUNTEGGIO MASSIMO	42

7. Sono valutabili ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengano un **punteggio minimo complessivo di 7 punti** da calcolarsi con riferimento ai criteri del gruppo "B".

Non sono comunque ammissibili i progetti a cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 con riferimento

⁷ <https://bur.regione.veneto.it/BuryServices/pubblica/DetailDgr.aspx?id=578164>

⁸ <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/smart-tourism-destination-co-creating>



ai criteri:

- A1 numero di Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) rappresentate dal soggetto richiedente
 - B1 Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale;
 - B4 Capacità di introdurre nuovi servizi o innovazioni organizzative, di processo o gestionali coerenti con il concetto di Smart Tourism Destination e con riferimento alle traiettorie individuate nella strategia di specializzazione intelligente (S3). Ai fini del presente criterio, per innovazione organizzativa si intende l'introduzione e l'attuazione di un nuovo modello organizzativo, processo o strumento riferito alle funzioni di destination management della OGD/DMO;
 - B7 Chiarezza e dettaglio del piano finanziario collegato alla proposta progettuale.
8. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.
9. In fase di istruttoria delle domande di acconto obbligatorio e di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende, inoltre, la verifica dell'effettiva realizzazione degli elementi progettuali che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità, al fine della conferma o rettifica degli stessi di cui ai criteri di valutazione n. B2, B3, B4, B5 e B6 ed il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. Una valutazione finale sui criteri oggetto di verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore ai valori minimi previsti al comma 7 o inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato, comporta l'avvio della procedura di decadenza totale come prevista al successivo articolo 18.

Articolo 12

Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto richiedente e l'elenco delle domande non ammissibili.
2. Come stabilito dall'articolo 2 del presente bando, la dotazione finanziaria sarà utilizzata in via prioritaria per il sostegno di domande di destinazioni turistiche che non siano risultate, a qualsiasi titolo, beneficiarie delle due precedenti edizioni del Bando di cui alla DGR n. 1639/2023 e alla DGR n. 154/2025 o che risultino beneficiarie di una sola delle due edizioni e solo successivamente, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per il finanziamento di domande di destinazioni beneficiarie delle altre due edizioni.
3. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
4. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'impresa richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
5. Ai fini della finanziabilità dei progetti, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla domanda del soggetto con il maggior numero di imprese con offerte già integrate nel DMS regionale. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che presenta il maggior numero di posti letto in strutture ricettive nelle destinazioni coinvolte dal progetto.
6. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.



Articolo 13
Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
- a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it), delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali le collaborazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - h. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - i. mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella all'art. 4, comma 1 lettera e) del presente Bando per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo;
 - j. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - k. realizzare le iniziative e i relativi output previsti nella proposta ammessa al sostegno e conseguire i valori obiettivo degli indicatori previsti dal presente bando, fatte salve le variazioni autorizzate ai sensi dell'articolo 14;
 - l. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - m. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione del Veneto e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - n. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
 - o. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti dall'art. 15 del presente bando;
 - p. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;
 - q. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - r. inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali i codici CIG e CUP;
 - s. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - t. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico



- italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- u. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - v. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - w. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5 comma 4 lettera b);
 - x. rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente bando.
2. Visto il carattere di operazione di importanza strategica, il beneficiario del sostegno, si obbliga inoltre ad organizzare un evento o un'attività di comunicazione con il coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma e coinvolgendo in tempo utile la Commissione.
3. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BURV del decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di Avepa che approva l'ammissione al sostegno.
2. I progetti dovranno essere sviluppati in due fasi:
 - a. la prima fase, relativa agli interventi di cui lettera a) dell'art. 5, comma 3 dovrà essere conclusa e rendicontata entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione e la finanziabilità del sostegno ;
 - b. la seconda fase, relativa ad almeno tre iniziative di cui alla lettera b) dell'art. 5, comma 3, dovrà essere conclusa entro il termine di 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione e la finanziabilità del sostegno.
3. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - a. le attività sono state effettivamente realizzate;
 - b. le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - c. abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
4. Le richieste di variazione all'intervento, nel numero massimo di due presentate al di fuori delle fasi di richiesta di erogazione del contributo e da presentare non oltre gli ultimi tre mesi antecedenti al termine di presentazione della domanda di saldo, devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata ad AVEPA – Area Gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.AVEPA.it che, se necessario, si avvarrà della CTV per le determinazioni del caso.

Sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

 - il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;



- le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
- l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni non possono, in ogni caso, determinare il venir meno degli elementi progettuali necessari al mantenimento del punteggio minimo richiesto per la finanziabilità della domanda.

5. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora invece, AVEPA accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.
6. Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determinano l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti;
7. Le richieste di subentro di cui alle precedenti casistiche previste ai commi 5 e 6 del presente articolo dovranno essere comunicate ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite l'applicativo informatico Fondi RVE (<https://fondi.regione.veneto.it>) mediante presentazione di apposita Domanda di subentro. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia al Manuale utente scaricabile all'interno dell'applicativo (Manuale presentazione domanda di subentro).
8. Le modifiche del contratto in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse ad AVEPA e devono essere motivate ai sensi del codice dei contratti. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:
- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi.

Articolo 15

Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno
Apertura presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10:00 del 22 ottobre 2026



Chiusura presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 25 marzo 2027
Presentazione domanda di anticipo (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatorio a rendicontazione della FASE 1 (di cui all'art. 5)	a partire dal 90esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto e presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	a partire dal 120esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno

Articolo 16

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale Procedurale PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).
2. Le domande di erogazione dell'anticipo o di acconto e del saldo del sostegno dovranno essere presentate attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>, e prima del caricamento definitivo nel Sistema informatico devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza	40% del sostegno concesso	- Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni PR FESR 2021-2027" disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo. - copia dell'ultimo EC relativo al conto corrente presso cui si chiede l'accredito



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 23 di 36

			(prima pagina da cui sia visibile IBAN e intestatario)
<u>Acconto</u> obbligatorio a rendicontazione e della FASE I (di cui all'art. 5)	la domanda di acconto può essere presentata a partire dal 90esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro sei mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza. Nel caso in cui la domanda di acconto venga presentata tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale	La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 10% della spesa ammessa a sostegno. Il <u>sostegno</u> relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso. Qualora, a seguito dell'attività istruttoria, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 10% della spesa ammessa a sostegno, la domanda di acconto verrà chiusa negativamente e il relativo contributo erogabile verrà liquidato unitamente a quanto verrà rendicontato e ritenuto ammissibile con la domanda di saldo.	a) relazione intermedia, redatta e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; b) Piano Esecutivo e documentazione attestante l'avvenuta integrazione del DMS; c) fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, pari ad almeno il 10% delle spese previste e ammesse al sostegno e i documenti elencati nella tabella di cui al successivo comma 4; d) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo; e) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; f) documentazione relativa alle procedure ad evidenza pubblica delle forniture come specificato al successivo comma 19; g) Allegato C Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DNSH (articolo 5 comma 4 lettera b).
<u>Saldo</u>	a partire dal 120esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	a) relazione finale, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti, delle iniziative e dei relativi output realizzati, nonché dei valori conseguiti per gli indicatori previsti nella proposta ammessa al sostegno e delle modalità



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 24 di 36

	del sostegno		adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata;
	Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		b) documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno ed elencati nella tabella di cui al successivo comma 4;
			c) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo;
			d) fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi;
			e) nel caso di acquisto di beni, copia del registro dei beni ammortizzabili;
			f) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate;
			g) documentazione relativa alle procedure ad evidenza pubblica delle forniture come specificato al successivo comma 19;
			h) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster di cui all'articolo 20 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo;
			i) Allegato C Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DNSH (articolo 5 comma 4 lettera b).

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA RICHIESTA IN FASE DI RENDICONTAZIONE
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	- Documentazione relativa al Piano Esecutivo STD; - Documentazione relativa allo sviluppo e all'attuazione di modelli organizzativi, processi e strumenti per il rafforzamento della governance e della capacità organizzativa della OGD/DMO; - Contratto relativo alla prestazione eseguita; - Curriculum vitae/aziendale del fornitore - Relazione dell'attività svolta, che ne descriva il contenuto ed i risultati raggiunti;
B) ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	- Nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo; - Eventuali certificati di conformità e/o di collaudo
C) SERVIZI ESTERNI	- Contratti relativi alle prestazioni eseguite; - Relazione dell'attività svolta, che ne descriva il contenuto ed i risultati raggiunti;
D) COSTI INDIRETTI	Documentazione non necessaria in quanto importo calcolato forfettariamente.



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 25 di 36

	Tale spesa è facoltativa e non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta puntualmente nel sistema applicativo.
--	---

- Il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
- Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
- Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando.
- La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.
- Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); - nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 26 di 36

	2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	• estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni. • estratto conto della carta di credito; • scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	• estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	• estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	• copia del Bollettino MAV • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 27 di 36

Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione; 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	• Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato; • Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	• Provvedimento di liquidazione • Copia del mandato quietanzato • Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

10. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione).
11. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
13. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni, tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità superiori al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 28 di 36**

15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
16. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
17. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
18. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - a. deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
19. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente alla procedura osservata, cioè al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.
20. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto d'appalto (mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale, ove necessario):
 - a. determina a contrarre;
 - b. bando di gara d'appalto o avviso pubblico di indagine di mercato;
 - c. comprova delle avvenute pubblicazioni del bando o dell'avviso pubblico di indagine di mercato;
 - d. nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione;
 - e. provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - f. elenco delle ditte invitate;
 - g. lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - h. attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti;
 - i. verbali di gara;
 - j. comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - k. atto di aggiudicazione;
 - l. comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
 - m. comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
 - n. copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - o. comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010.
21. Per i contratti di subappalto è necessario allegare:
 - a. dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
 - b. richiesta di autorizzazione al subappalto;
 - c. contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - d. comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - e. attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
 - f. dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo ex art. 119 comma 16 D.lgs 36/2023;
 - g. autorizzazione al subappalto.



Articolo 17 Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- la realizzazione degli output e il conseguimento dell’obiettivo degli indicatori previsti nella proposta ammessa al sostegno;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l’impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell’impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l’avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
- a. mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all’articolo 14 del presente bando;
 - b. mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo (acconto obbligatorio e saldo) entro il termine perentorio previsto all’articolo 15 del bando salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c. difficoltà sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica della CTV dell’acconto obbligatorio e del saldo, nelle attività



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 30 di 36**

realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 11 comma 7;

d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;

e. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;

f. spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;

g. rifiuto opposto di consentire agli incaricati controlli o l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;

h. intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;

i. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;

j. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;

k. qualora come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;

l. mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:

a. mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;

b. avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;

c. mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:

i. totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

ii. parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

d. mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 lettera e) dopo l'avvenuta erogazione del saldo e prima che siano decorsi cinque anni dal pagamento del saldo;

e. nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;

f. cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi cinque anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 31 di 36**

- g. qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
- Spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - Spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
- h. ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
- i. mancato rispetto delle prescrizioni in tema di DNSH come previste dall'articolo 5 comma 4 lettera b);
- j. il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle misure correttive dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici trovano applicazione gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. La decadenza comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire l'importo delle agevolazioni fruite. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca e calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo. Qualora la restituzione derivi dalla mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità, oppure da documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili, accertati dopo l'ammissione al beneficio, ovvero sia conseguenza di azioni o fatti addebitati al beneficiario o di un'operazione di delocalizzazione, il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia ovvero nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa agevolata.
7. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e fino all'erogazione del saldo, non si procede alla decadenza del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca o decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
8. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

**Articolo 19
Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026

pag. 32 di 36

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area Gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C - 35131 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
5. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20
Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardante l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione Europea conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 euro;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera l'importo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ai sensi dell'ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso;



- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
 - <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica>
 - <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 34 di 36**

- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea “Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” della Regione del Veneto” e successive modifiche: Decisione CE C (2024) 4983 final del 10/07/2024, Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico.

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 35 di 36**

- Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” e le delibere attuative DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015, n. 190/2017 e n. 114/2026;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025 e nota prot. 566362 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale/CR n. 7 del 5 febbraio 2026 di approvazione delle sintesi delle proposte di riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 sulla previsione della tipologia di sostegno complementare della sovvenzione combinata con Strumenti finanziari;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025, e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria reperibili al seguente link: <https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo>.

Articolo 22**Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall’Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell’Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all’art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione “Programmazione Unitaria”,
mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.



ALLEGATO A DGR n. 992 del 15 settembre 2026**pag. 36 di 36**

5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA Avv. Piergiovanni Cervato all'indirizzo email: dpo@avepa.it.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



(Codice interno: 591951)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1013 del 16 settembre 2026

Modifica del termine di presentazione delle domande relative al bando del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Deliberazione n. 852 del 19 agosto 2026 in attuazione del Regolamento (UE) n. 1139 del 7 luglio 2021. Determinazioni.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, considerata la complessità della predisposizione delle domande di indennizzo, si dispone una proroga della scadenza del termine per la presentazione delle domande, a valere sul bando approvato con DGR n. 852/2026, estendendolo di otto giorni, fino alle ore 18.00 del trentottesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, avvenuta nel BUR n. 114 del 21 agosto 2026.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il successivo Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione, integrando le regole generali applicabili al FEAMPA a norma del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8023 final del 03 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.

L'art. 26 del Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che fissa gli obiettivi della Priorità 2 del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, al paragrafo 2, lett. a) stabilisce che, in deroga all'art. 13, lettera j) dello stesso Regolamento, in caso di eventi eccezionali che causano una perturbazione significativa dei mercati, il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera b) dello stesso art. 26 può riguardare gli indennizzi agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno o per i costi aggiuntivi.

In attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 con la DGR n. 852 del 19 agosto 2026 è stata disposta una sesta apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sul seguente bando di finanziamento:

- bando di attuazione dell'art. 26, comma 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1139 "Indennizzi finanziari per i maggiori costi di produzione per effetto del conflitto bellico in Medio Oriente" di cui alla Priorità 2 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE", Obiettivo specifico 2.2 Azione 5 "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" Intervento 222507 "Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica", cod. operazioni 31 "Compensazione", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.023,00.

Rilevato che è pervenuta all'Amministrazione regionale una richiesta di proroga dei termini, da parte di diverse Associazioni di Categoria, registrata con prot. n. 496714 del 4 settembre 2026, nella quale sono state evidenziate motivazioni legate sia alla complessità della predisposizione delle domande di indennizzo sia alla concomitanza con le scadenze di numerosi bandi aperti e con l'attività amministrativa di rendicontazione.

Si ritiene opportuno, alla luce di tale richiesta, prorogare il termine di presentazione delle domande per il bando approvato con la DGR n. 852/2026, estendendolo di otto giorni, fino alle ore 18.00 del trentottesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, avvenuta nel BUR n. 114 del 21 agosto 2026.

Tale termine viene fissato tenuto conto della necessità di garantire alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione un lasso di tempo utile per la gestione dei procedimenti derivanti dal bando, anche in relazione alle scadenze previste dal PN FEAMPA 2021-2027.

Il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Si ritiene opportuno trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare.

Si propone infine di incaricare la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 relativo al regolamento generale sui fondi SIE;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 che istituisce il Fondo europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022; VISTO il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea in data 3 novembre 2022 con Decisione di Esecuzione n. C(2022) 8023;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 del 19 aprile 2023, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMPA tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO il D.M. MASAF n. 233337/2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTA la DGR n. 958/2023 con la quale è stata approvata la Convezione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 406 del 10 dicembre 2024 "Approvazione della versione aggiornata del "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, unitamente a modifiche non sostanziali al modello per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio";

VISTA la DGR n. 852 del 19 agosto 2026 di sesta apertura dei termini per le domande di finanziamento a valere sul PN FEAMPA 2021-2027;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con DGR n. 852 del 19 agosto 2026 la Giunta regionale ha approvato il bando di attuazione del FEAMPA 2021-2027, di cui all'art. 26, comma 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1139 "Indennizzi finanziari per i maggiori costi di produzione per effetto del conflitto bellico in Medio Oriente" di cui alla Priorità 2 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE", Obiettivo specifico 2.2 Azione 5 "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" Intervento 222507 "Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica", cod. operazioni 31 "Compensazione", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.023,00, fissando il termine per la presentazione delle domande in trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando;
3. di prendere atto della richiesta di proroga dei termini del bando di cui al punto 2 pervenuta da parte di diverse Associazioni di Categoria con prot. n. 496714 del 4 settembre 2026, nella quale sono state evidenziate motivazioni legate sia alla complessità della predisposizione delle domande di indennizzo sia alla concomitanza con le scadenze di numerosi bandi aperti e con l'attività amministrativa di rendicontazione;
4. di ritenere accoglibile, sulla base delle valutazioni della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, la richiesta di proroga dei termini per la presentazione delle domande del bando di cui al punto 2;
5. di rideterminare il termine per la presentazione delle domande in risposta al bando di attuazione del PN FEAMPA 2021-2027, di cui all'art. 26, comma 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1139 "Indennizzi finanziari per i maggiori costi di

produzione per effetto del conflitto bellico in Medio Oriente” di cui alla Priorità 2 “Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell’UE”, Obiettivo specifico 2.2 Azione 5 “Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” Intervento 222507 “Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica”, cod. operazioni 31 “Compensazione”, approvato con DGR n. 852 del 19 agosto 2026, prorogandolo di otto giorni, fino alle ore 18.00 del trentottesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, avvenuta nel BUR n. 114 del 21 agosto 2026;

6. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la trasmissione della presente deliberazione per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1024 del 18 settembre 2026

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025. Approvazione delle misure compensative e temporanee in applicazione dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 12 settembre 2023, n. 121 "Misure urgenti di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155. Art. 1 comma 2 della L.R. 15 settembre 2026, n. 22. Deliberazione/CR n. 92 del 16.09.2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le misure compensative e temporanee in applicazione dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 12 settembre 2023, n. 121 "Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155, a seguito del parere della Seconda Commissione consiliare n. 61, acquisito ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge regionale 15 settembre 2026, n. 22.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), nonché delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il *"Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria"*, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose azioni di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le diverse attività già in essere, anche a seguito della Sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 (causa C-644/2018), la Giunta regionale con Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 ha attivato, in accordo con le Regioni del Bacino Padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria riguardanti i settori individuati come i più critici per le emissioni inquinanti in atmosfera, ovvero i settori dei trasporti, del riscaldamento domestico mediante l'uso di biomassa, dell'agrozoootecnia, delle attività produttive, prevedendo l'utilizzo di apposite risorse statali messe a disposizione per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico, in particolare di quelle previste dal programma di finanziamento istituito con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025 è stato approvato l'aggiornamento del P.R.T.R.A. che ha assorbito, confermandole e potenziandole, tutte le misure già definite nella citata DGR n. 238 del 2 marzo 2021.

Con riguardo alla circolazione dei veicoli ad alimentazione diesel e di categoria Euro 5, l'Accordo di Bacino Padano (DGR n. 836/2017) stabiliva, a decorrere dal 1° ottobre 2025, il divieto strutturale di circolazione per le autovetture ed i veicoli commerciali di categoria N1, N2 ed N3, nei giorni feriali dalle 8.30 alle 18.30, dal 1° ottobre al 31 marzo, prioritariamente nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, presso i quali operi un adeguato servizio di trasporto pubblico locale e che ricadano in zone nelle quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2.

La richiamata DGR n. 238/2021 ha introdotto misure di potenziamento della limitazione strutturale della circolazione dei veicoli Euro 5 diesel, estendendo il periodo di applicazione dal 1° ottobre al 30 aprile nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e nei Comuni ricadenti nelle zone Agglomerato.

Con il Decreto Legge del 12 settembre 2023, n. 121, come modificato dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155 di conversione del medesimo, il Legislatore statale ha introdotto per le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna all'art. 1,

- comma 1, l'obbligo di aggiornare entro un anno i rispettivi Piani di qualità dell'aria,

- comma 2, l'obbligo di inserirvi la limitazione strutturale alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di classe ambientale Euro 5, con decorrenza dal 1° ottobre 2025, in via prioritaria nelle aree urbane dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali operi un adeguato servizio di trasporto pubblico locale e che ricadano in zone nelle quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2.

Il citato aggiornamento del P.R.T.R.A., approvato con DGR n. 377 del 15 aprile 2025, ha pertanto recepito le misure già definite nella DGR n. 238/2021, disponendo l'applicazione del divieto strutturale di circolazione per i veicoli Euro 5 diesel a decorrere dal 1° ottobre 2025.

Successivamente all'approvazione dell'aggiornamento del P.R.T.R.A., è entrato in vigore il Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73 la cui Legge di conversione 18 luglio 2025, n. 105, vigente dal 20 luglio 2025, aggiungendo il comma 3 ter all'art. 5, è

intervenuta sull'art. 1, comma 2 del D.L. n. 121/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 155/2023, differendo al 1° ottobre 2026 la decorrenza della limitazione strutturale alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di classe ambientale Euro 5 e innalzando a 100.000 abitanti la soglia di popolazione dei Comuni nei quali applicare in via prioritaria tale limitazione.

La medesima ha, altresì, stabilito che, decorso il termine del 1° ottobre 2026, le Regioni possono prescindere dall'inserimento di tale limitazione strutturale sui mezzi Euro 5 diesel nei piani di qualità dell'aria mediante l'adozione negli stessi di misure compensative idonee a raggiungere livelli di riduzione delle emissioni inquinanti coerenti con i vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Con DGR n. 1005 del 2 settembre 2025, in recepimento delle nuove disposizioni introdotte dal D.L. n. 73/2025, convertito con L. n. 105/2025, si è preso atto del differimento al 1° ottobre 2026 dell'entrata in vigore della limitazione strutturale alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 di classe ambientale Euro 5 ed alimentazione diesel, con applicazione nei Comuni e negli Agglomerati con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Contestualmente, è stato incaricato il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'attivazione del Comitato Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7 della normativa generale di Piano di cui all'Appendice II del P.R.T.R.A. (di seguito "Comitato Tecnico"), per la valutazione e la determinazione delle eventuali misure compensative, alternative alla citata limitazione strutturale, mediante proposta di modifica/integrazione delle vigenti misure del P.R.T.R.A. da approvare in tempo utile per consentire l'entrata in vigore delle misure individuate e delle relative azioni di Piano, entro il 1° ottobre 2026.

Il Comitato Tecnico, attivato dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica nella seduta di insediamento del 6 maggio 2026, come da verbale trasmesso con nota prot. reg. n. 285820 del 22 maggio 2026, ha effettuato una prima ricognizione presso i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti delle misure messe in campo o programmate in modo autonomo dalle Amministrazioni, non già espressamente previste dal P.R.T.R.A. vigente.

La valutazione di possibili misure compensative è quindi proseguita nella seduta del 26 agosto 2026, convocata dal Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi (ora competente a seguito della riorganizzazione regionale) con nota prot. reg. n. 470253 del 17 agosto 2026, indirizzata all'Associazione Regionale dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), all'Unione Province Veneto (UPI Veneto) ed all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV).

Con Legge regionale 15 settembre 2026, n. 22, avente ad oggetto "*Misure compensative e temporanee in applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121 "Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155.*", pubblicata nel BUR n. 124 del 15 settembre 2026 ed entrata in vigore il 16 settembre 2026, nel recepire il nuovo termine del 1° ottobre 2026, per l'entrata in vigore delle limitazioni alla circolazione, così come definite dall'art. 1, comma 2 del D.L. n. 121/2023, come modificato nei termini anzidetti, sono state approvate disposizioni temporanee, con efficacia fino al 30 settembre 2027, in attuazione del medesimo art. 1, comma 2 del D.L. n. 121/2023.

In particolare, la L.R. n. 22/2026 stabilisce che le limitazioni strutturali della circolazione stradale delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria "Euro 5" trovano applicazione nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone nelle quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2, nel periodo compreso tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 aprile dell'anno successivo, dalle ore 8.30 alle ore 18.30, dal lunedì al venerdì, a decorrere dal 1° ottobre 2026.

In deroga alla predetta disposizione, le limitazioni strutturali della circolazione stradale trovano applicazione a partire dal 1° ottobre 2027, subordinatamente all'adozione da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione consiliare che si pronuncia entro trenta giorni dalla richiesta, decorsi i quali si prescinde dal parere, di misure compensative idonee a raggiungere livelli di riduzione delle emissioni inquinanti coerenti con i vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, in applicazione dell'art. 1, comma 2, quinto periodo del D.L. n. 121/2023, convertito dalla L. n. 155/2023.

La Giunta regionale adotta tale provvedimento sulla base della proposta formulata dal Comitato Tecnico istituito ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7 della normativa generale del P.R.T.R.A., e delle valutazioni tecniche rese dall'ARPAV, che attesta l'idoneità delle misure compensative.

Con nota protocollo n. 513863 del 15 settembre 2026 il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha formalizzato la proposta approvata nelle sedute del 26 agosto 2026 e del 15 settembre 2026 del Comitato Tecnico del pacchetto di misure compensative alternative alle limitazioni strutturali della circolazione stradale delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria Euro 5, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, nella stagione termica 1° ottobre 2026 – 30 aprile 2027, unitamente al documento del Direttore Generale di ARPAV - trasmesso con nota prot. 77862/26 del 15 settembre 2026 ed acquisito al protocollo regionale con n. 513794 in pari data - contenente la valutazione tecnica che attesta l'idoneità delle misure individuate per compensare la perdita di beneficio emissivo dovuta al rinvio del blocco degli Euro 5 diesel nelle Città del Veneto con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

La proposta del Comitato Tecnico prevede l'applicazione di un pacchetto integrato di misure, articolato in misure compensative a carattere cogente, idonee a compensare il risparmio emissivo corrispondente alla limitazione della circolazione dei veicoli Euro 5 diesel nel periodo 1° ottobre 2026 – 30 aprile 2027, e misure di accompagnamento a carattere facoltativo, finalizzate a rafforzare il beneficio ottenibile, come di seguito descritte:

A. Misure compensative

1. temporanea estensione di un'ora dell'attuale arco temporale in cui vige il divieto della circolazione urbana ai sensi dell'Azione T.3.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A., con ridefinizione della fascia oraria in 8.30 – 19.30, per tutti i Comuni soggetti alla citata Azione di Piano;
2. temporanea riduzione del periodo annuale di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale, come stabilito ai sensi del D.P.R. n. 412/1993 e del D.P.R. n. 74/2013, con avvio in data 1° novembre 2026 e chiusura in data 12 aprile 2027, negli edifici pubblici e negli edifici a destinazione commercio/servizi, di categoria E2, E4 ed E5 secondo la classificazione di cui all'art. 3, comma 1 del D.P.R. n. 412/1993, dei Comuni in fascia climatica E, limitatamente agli impianti alimentati a combustibili fossili e a biomassa (temporanea integrazione dell'Azione E.3.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.);
3. temporaneo rafforzamento del divieto di utilizzo dei generatori di calore a biomassa, disposto ai sensi dell'Azione E.1.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A., con estensione del divieto di utilizzo, nei giorni di allerta arancione e rossa come da apposito Bollettino PM10 emesso da ARPAV, agli impianti a biomassa con classificazione 5 stelle ai sensi del D.M. MATTM n. 186/2017, ad eccezione dei casi in cui essi costituiscano l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti (Padova, Venezia, Verona e Vicenza);

B. Misure di accompagnamento

1. potenziamento del lavoro agile nel comparto pubblico, nei giorni di allerta arancione e rossa come da apposito Bollettino PM10 emesso da ARPAV, nelle sedi ricadenti nel territorio regionale oggetto del citato Bollettino, con riferimento alle figure "smartabili" definite secondo le modalità operative ritenute idonee per la propria struttura interna dalle Amministrazioni competenti (temporanea integrazione dell'Azione T.5.e in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.);
2. lavaggio sistematico e pianificato delle strade a maggiore traffico, per la riduzione del PM10 da risospensione derivante dall'usura di freni e pneumatici, privilegiando ove tecnicamente possibile l'utilizzo di acqua non potabile e/o depurata di riuso nonché, al fine di prevenire il rischio di gelate e garantire la sicurezza stradale, sospendendo tassativamente le operazioni di lavaggio qualora la temperatura al suolo sia inferiore o uguale a +3°C o qualora le previsioni meteorologiche ufficiali segnalino il rischio di imminenti gelate notturne (temporanea integrazione dell'Azione T.11.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.);
3. potenziamento dell'incentivazione al Bike to work, finalizzato a massimizzare gli spostamenti abituali casa/lavoro in mobilità soft, su tutto il territorio regionale (temporanea integrazione dell'Azione T.5.c in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.).

Con riferimento alle misure A.3 e B.1, da attivare nei giorni di perdurante accumulo degli inquinanti, come da allerta arancione e rossa secondo il Bollettino PM10 emesso da ARPAV, si dà atto che negli ultimi anni il numero di giorni di allerta è in leggera diminuzione e si attesta in media in una ventina di giornate nell'arco del periodo 1° ottobre – 30 aprile.

Preso atto della suddetta proposta del Comitato Tecnico e della valutazione tecnica di ARPAV attestante la loro idoneità, si ritiene di approvare il pacchetto di misure compensative e di accompagnamento temporanee come sopra descritto, da attuarsi nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 aprile 2027, in luogo dell'applicazione, nel medesimo periodo, della misura strutturale della limitazione alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 ed N3 ad alimentazione diesel e di classe ambientale Euro 5 nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Si specifica che l'attuazione delle misure compensative e di accompagnamento temporanee è in capo ai soggetti attuatori delle Azioni di Piano di cui esse costituiscono il rafforzamento, come sopra citate, con le medesime modalità attuative definite nelle relative schede in Appendice I al P.R.T.R.A..

Pertanto, le misure compensative a carattere cogente di cui ai punti A.1, A.2 ed A.3 sono attuate con propria ordinanza dai Comuni in cui le stesse trovano applicazione e monitorate secondo meccanismi, strumenti e tempistiche già delineati all'interno del P.R.T.R.A. vigente, in relazione alle Azioni di cui costituiscono rafforzamento.

Con riferimento alle misure di accompagnamento a carattere facoltativo, se ne raccomanda la più ampia applicazione al fine di massimizzare i connessi benefici di riduzione delle emissioni inquinanti.

In particolare, il ricorso al lavoro agile (smart working) rappresenta uno strumento fondamentale di mobilità sostenibile, capace di ridurre strutturalmente il numero di spostamenti sistematici casa-lavoro, decongestionare il traffico urbano e abbattere le emissioni di inquinanti atmosferici.

Il rafforzamento del ricorso al lavoro agile nel comparto pubblico per tutta la durata dei periodi di allerta PM10 per il personale operante in sedi collocate nel territorio regionale oggetto del citato Bollettino, con funzioni censite come “smartabili” (ovvero in tutto o in parte eseguibili da remoto tramite l'utilizzo di strumenti informatici e telematici; es. attività amministrative, di programmazione, istruttorie, data entry, relazioni e reportistica) e ritenute idonee per la propria struttura interna da ciascuna Amministrazione, consente infatti di ottenere un risparmio emissivo di ossidi di azoto sia diretto – connesso al mancato utilizzo del mezzo proprio – che indiretto, in quanto conseguente al decongestionamento del traffico residuo.

A tal fine, si ritiene di raccomandare che ciascuna Amministrazione definisca le modalità operative, la mappatura delle mansioni e i flussi di comunicazione interna affinché la prestazione lavorativa da remoto scatti in modalità automatica e tempestiva nei periodi di allerta PM10 relativi alla stagione 1° ottobre 2026 - 30 aprile 2027.

Con riferimento al lavaggio delle strade, si dà atto che le operazioni di lavaggio del manto stradale, agendo sulla quota di polveri derivante dal risollevarsi da terra causato dai moti turbolenti indotti dal vento e dal continuo passaggio dei veicoli, contribuiscono alla riduzione dei livelli di concentrazioni in aria delle polveri fini e alla conseguente riduzione del rischio espositivo della popolazione residente lungo strade caratterizzate da intenso traffico veicolare.

Si ritiene pertanto di raccomandare il lavaggio sistematico e pianificato delle strade di maggiore densità di traffico, con cadenza almeno quindicinale nell'intera stagione dal 1° ottobre 2026 al 30 aprile 2027, prioritariamente nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti (Padova, Venezia, Verona e Vicenza).

Si raccomanda, infine, l'attivazione su tutto il territorio regionale di progetti di incentivazione del “Bike to work”, al fine di diminuire ulteriormente le emissioni legate al traffico veicolare connesso agli spostamenti casa/lavoro.

Si ritiene di incaricare i Tavoli Tecnici Zonali, di cui all'art 7 della Normativa generale in Appendice II al P.R.T.R.A., del monitoraggio di attuazione delle misure di accompagnamento B.1, B.2 e B3 - anche con il coinvolgimento dei Mobility Manager di Area in relazione alla misura B1 - e dell'integrazione nella reportistica di monitoraggio già definita dal Piano con riferimento alle Azioni T.5.e, T.11.a e T.5.c in Appendice I al P.R.T.R.A..

E' utile ricordare che, proseguendo nelle iniziative di agevolazione di cittadini e imprese nella transizione verso forme di mobilità a basso impatto ambientale, con DGR n. 299 del 28 aprile 2026 è stato approvato un Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e N1 con contestuale acquisto o noleggio/leasing di mezzi a basso impatto ambientale della stessa categoria rivolto alle micro, piccole e medie imprese con sede legale ed operativa in Veneto.

Con Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi n. 16998 del 7 agosto 2026 il termine di scadenza della prima fase del bando, originariamente fissato al 2 settembre 2026, è stato prorogato al 7 ottobre 2026.

Inoltre, con nota prot. reg. n. 460963 del 10 agosto 2026 del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi è stato presentato apposito progetto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del Programma di finanziamento degli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, di cui al Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412/2020, per avviare le seguenti misure per complessivi 11 milioni di euro:

1. nuovo Bando di incentivazione per la rottamazione dei veicoli alto-emissivi ed acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, rivolto ai cittadini residenti in Veneto;
2. Bando per l'erogazione di contributi per la trasformazione di veicoli in Dual Fuel (gasolio/GPL; gasolio/metano; benzina/metano), rivolto a cittadini residenti in Veneto e ad imprese con sede in Veneto.

Tali iniziative rappresentano un'opportunità per cittadini e imprese venete per provvedere alla sostituzione dei veicoli più inquinanti, ponendosi quali misure-ponte verso l'applicazione della limitazione strutturale alla circolazione dei veicoli Euro 5 diesel a decorrere dal 1° ottobre 2027.

Con riferimento alla misura di accompagnamento B.3, si ritiene di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della trasmissione di apposito progetto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito del Programma di finanziamento degli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, di cui al Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412/2020, per l'incentivazione del Bike to work su tutto il territorio regionale.

E' opportuno, infine, ribadire che le misure compensative e di accompagnamento sopra riportate consistono nel temporaneo rafforzamento, per il periodo 1° ottobre 2026 – 30 aprile 2027, di misure già previste nel vigente P.R.T.R.A., finalizzato a consentire il rinvio delle limitazioni strutturali alla circolazione dei veicoli Euro 5 diesel a far data dal 1° ottobre 2027.

Considerato che, in ragione della loro temporaneità, le suddette misure non soggiacciono alle procedure di modifica del vigente P.R.T.R.A. approvato con DGR n. 377/2025, come definite all'art. 9 della Normativa generale in Appendice II al citato Piano, la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha proposto che le misure compensative e di accompagnamento temporanee proposte dal Comitato Tecnico con nota prot. reg. n. 513863 del 15 settembre 2026 fossero sottoposte all'approvazione da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione consiliare che si pronuncia entro trenta giorni dalla richiesta, decorsi i quali si prescinde dal parere, ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 1 della L.R. 15 settembre 2026, n. 22.

La Giunta regionale, recependo le misure compensative e di accompagnamento temporanee proposte dal Comitato Tecnico e valutate idonee dall'ARPAV, ha quindi approvato la DGR/CR n. 92 del 16 settembre 2026 riportante le misure compensative e temporanee in applicazione dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 12 settembre 2023, n. 121 "Misure urgenti di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione della medesima al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 1, comma 2 della Legge regionale 15 settembre 2026, n. 22.

Nel frattempo, con riferimento all'introduzione temporanea di misure compensative in relazione ai criteri informativi e agli obiettivi del P.R.T.R.A., la suddetta DGR/CR n. 92/2026 è stata sottoposta al vaglio della Commissione regionale per la VAS convocata per il giorno 17 settembre 2026, ai fini di accertare se fosse necessario procedere alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

In riscontro alla nota della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi prot. n. 513863 del 15 settembre 2026, la Commissione regionale per la VAS, nella seduta del 17 settembre 2026, come da relativo verbale, ha preso atto che, alla luce delle relazioni e delle valutazioni di competenza espresse dai rappresentanti della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi e dell'ARPAV, in ordine alle misure compensative e temporanee previste in attuazione del D.L. n. 121/2023, del D.L. n. 73/2025 e della L.R. n. 22/2026, così come approvate con DGR/CR n. 92/2026, le stesse non comportano modifiche al P.R.T.R.A., sul cui aggiornamento la Commissione ha già espresso il proprio Parere motivato di non assoggettabilità a VAS n. 290 del 13 dicembre 2024.

Pertanto, la Commissione regionale per la VAS ha concluso di non procedere ad una nuova verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La Seconda Commissione consiliare, tenuto conto della documentazione agli atti, nella seduta del 17 settembre 2026 ha esaminato, in via d'urgenza, la proposta di Deliberazione della Giunta regionale succitata ed ha espresso il parere favorevole a maggioranza n. 61 del 17 settembre 2026 (prot. n. 17206 del 17 settembre 2026), ai sensi dell'art. 51, comma 7 del Regolamento e dell'art. 1, comma 2 della Legge regionale 15 settembre 2026, n. 22.

Inoltre, nel medesimo parere la Seconda Commissione consiliare "*al fine di poter verificare l'effetto delle misure compensative obbligatorie e di accompagnamento in termini di riduzione delle emissioni inquinanti*" ha chiesto alla Giunta regionale "*di riferire periodicamente alla commissione in merito alle misure assunte*".

La Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha valutato accoglibile tale richiesta formulata dalla Seconda Commissione consiliare e, pertanto, la Giunta regionale provvederà a riferire periodicamente alla competente Commissione consiliare in merito alle misure assunte, al fine di consentire la verifica dell'effetto delle misure compensative obbligatorie e di accompagnamento in termini di riduzione delle emissioni inquinanti.

Si ritiene pertanto concluso il procedimento previsto dalle sopra citate norme e con il presente atto si propone alla Giunta regionale di approvare le misure come sopra descritte.

Si incarica la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2008/50/Ce;

VISTO il D.Lgs. n. 155 del 2010;

VISTO il D.L. n. 121/2023, convertito con Legge n. 155 del 2023;

VISTO il D.L. n. 73/2025, convertito con Legge n. 105 del 2025;

VISTO la L.R. 16 aprile 1985, n. 33;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 57 dell'11 novembre 2004 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16 aprile 2016 e con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2017, n. 836;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021, n. 238;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 9 agosto 2021, n. 1089;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2025, n. 1005;

VISTA la L.R. 15 settembre 2026, n. 22;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2026, n. 312;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2026, n. 562;

VISTA la nota della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi prot. n. 513863 del 15 settembre 2026;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 92 del 16 settembre 2026;

VISTO il verbale della seduta del 17 settembre 2026 della Commissione regionale per la VAS – Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare n. 61 del 17 settembre 2026 (prot. n. 17206 del 17 settembre 2026);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'art. 1, comma 2 della Legge regionale 15 settembre 2026, n. 22 avente ad oggetto “*Misure compensative e temporanee in applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121 “Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155.*”, pubblicata nel BUR n. 124 del 15 settembre 2026 ed entrata in vigore il 16 settembre 2026, ha stabilito che la Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, possa adottare misure compensative idonee a raggiungere livelli di riduzione delle emissioni inquinanti coerenti con i vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, in applicazione dell'art. 1, comma 2, quinto periodo del Decreto Legge del 12 settembre 2023, n. 121, come modificato dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155;
3. di dare atto che il provvedimento di cui al punto 2 deve essere adottato sulla base della proposta formulata dal Comitato Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7 della Normativa generale di Piano di cui all'Appendice II del vigente P.R.T.R.A., nonché sulla base della valutazione tecnica resa da ARPAV attestante l'idoneità delle misure proposte;
4. di prendere atto della proposta del Comitato Tecnico approvata nelle sedute del 26 agosto 2026 e del 15 settembre 2026 - trasmessa con nota protocollo n. 513863 del 15 settembre 2026 del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi - contenente il pacchetto di misure compensative alternative alle limitazioni strutturali della circolazione stradale delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria Euro 5, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, nella stagione termica 1° ottobre 2026 – 30 aprile 2027;
5. di prendere atto della valutazione tecnica resa dal Direttore Generale di ARPAV - trasmessa con nota prot. 77862/26 del 15 settembre 2026 ed acquisita al protocollo regionale con n. 513794 in pari data - che attesta l'idoneità delle misure individuate per compensare la perdita di beneficio emissivo dovuta al rinvio del blocco degli Euro 5 diesel nelle Città del Veneto con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;
6. di prendere atto del verbale della seduta del 17 settembre 2026 della Commissione regionale per la VAS che, per le motivazioni riportate in premessa, sulla base delle relazioni e delle valutazioni di competenza espresse dai rappresentanti della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi e dall'ARPAV, ha concluso di non procedere ad una nuova verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in ordine alle misure compensative e temporanee previste in attuazione del D.L. n. 121/2023, del D.L. n. 73/2025 e della L.R. n. 22/2026;

7. di prendere atto che in data 17 settembre 2026 la Seconda Commissione consiliare ha espresso il parere favorevole a maggioranza n. 61 del 17 settembre 2026 (prot. n. 17206 del 17 settembre 2026), ai sensi dell'art. 51, comma 7 del Regolamento e dell'art. 1, comma 2 della Legge regionale 15 settembre 2026, n. 22 sulla proposta di Deliberazione/CR della Giunta regionale n. 92 del 16 settembre 2026;
8. di approvare, conseguentemente, il seguente pacchetto integrato suddiviso in misure compensative a carattere cogente, idonee a compensare il risparmio emissivo corrispondente alla limitazione della circolazione dei veicoli Euro 5 diesel nel periodo 1° ottobre 2026 – 30 aprile 2027, e in misure di accompagnamento a carattere facoltativo, finalizzate a rafforzare il beneficio ottenibile, come di seguito descritte:

A. Misure compensative

1. temporanea estensione di un'ora dell'attuale arco temporale in cui vige il divieto della circolazione urbana ai sensi dell'Azione T.3.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A., con ridefinizione della fascia oraria in 8.30 – 19.30, per tutti i Comuni soggetti alla citata Azione di Piano;
2. temporanea riduzione del periodo annuale di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale, come stabilito ai sensi del D.P.R. n. 412/1993 e del D.P.R. n. 74/2013, con avvio in data 1° novembre 2026 e chiusura in data 12 aprile 2027, negli edifici pubblici e negli edifici a destinazione commercio/servizi, di categoria E2, E4 ed E5 secondo la classificazione di cui all'art. 3, comma 1 del D.P.R. n. 412/1993, dei Comuni in fascia climatica E, limitatamente agli impianti alimentati a combustibili fossili e a biomasse (temporanea integrazione dell'Azione E.3.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.);
3. temporaneo rafforzamento del divieto di utilizzo dei generatori di calore a biomassa, disposto ai sensi dell'Azione E.1.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A., con estensione del divieto di utilizzo, nei giorni di allerta arancione e rossa come da apposito Bollettino PM10 emesso da ARPAV, agli impianti a biomassa con classificazione 5 stelle ai sensi del D.M. MATTM n. 186/2017, ad eccezione dei casi in cui essi costituiscano l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti (Padova, Venezia, Verona e Vicenza);

B. Misure di accompagnamento

1. potenziamento del lavoro agile nel comparto pubblico, nei giorni di allerta arancione e rossa come da apposito Bollettino PM10 emesso da ARPAV, nelle sedi ricadenti nel territorio regionale oggetto del citato Bollettino, con riferimento alle figure "smartabili" definite secondo le modalità operative ritenute idonee per la propria struttura interna dalle Amministrazioni competenti (temporanea integrazione dell'Azione T.5.e in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.);
 2. lavaggio sistematico e pianificato delle strade a maggiore traffico, per la riduzione del PM10 da risospensione derivante dall'usura di freni e pneumatici, privilegiando ove tecnicamente possibile l'utilizzo di acqua non potabile e/o depurata di riuso nonché, al fine di prevenire il rischio di gelate e garantire la sicurezza stradale, sospendendo tassativamente le operazioni di lavaggio qualora la temperatura al suolo sia inferiore o uguale a +3°C o qualora le previsioni meteorologiche ufficiali segnalino il rischio di imminenti gelate notturne (temporanea integrazione dell'Azione T.11.a in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.);
 3. potenziamento dell'incentivazione al Bike to work, finalizzato a massimizzare gli spostamenti abituali casa/lavoro in mobilità soft, su tutto il territorio regionale (temporanea integrazione dell'Azione T.5.c in Appendice I al vigente P.R.T.R.A.);
9. di stabilire che le misure compensative di cui ai punti A.1, A.2 ed A.3 sono adottate con propria ordinanza dai Comuni in cui le stesse trovano applicazione;
 10. di raccomandare l'attuazione della misura di accompagnamento B.1 alle Amministrazioni aventi sedi collocate nei Comuni del territorio regionale, definendo le modalità operative, la mappatura delle mansioni e i flussi di comunicazione interna, affinché la prestazione lavorativa da remoto in allerta PM10 per la stagione 1° ottobre 2026 - 30 aprile 2027 scatti in modalità automatica e tempestiva per tutte le funzioni ritenute "smartabili" per l'intera durata del periodo di allerta;
 11. di raccomandare l'attuazione della misura di accompagnamento B.2 con riferimento alle strade di maggiore densità di traffico, con cadenza almeno quindicinale nell'intera stagione dal 1° ottobre 2026 al 30 aprile 2027, prioritariamente ai Comuni di Padova, Venezia, Verona e Vicenza;
 12. di raccomandare l'attuazione della misura di accompagnamento B.3, ove possibile, su tutto il territorio regionale, per l'incentivazione del Bike to work su tutto il territorio regionale;
 13. di stabilire che il monitoraggio di attuazione delle misure di cui ai punti A.1, A.2 ed A.3 sia effettuato secondo meccanismi, strumenti e tempistiche già delineati all'interno del P.R.T.R.A. vigente per le Azioni di cui costituiscono rafforzamento;
 14. di incaricare i Tavoli Tecnici Zonali, di cui all'art 7 della Normativa generale in Appendice II al P.R.T.R.A., del monitoraggio di attuazione delle misure di accompagnamento B.1, B.2 e B.3 - anche con il coinvolgimento dei Mobility

Manager di Area in relazione alla misura B.1 - e dell'integrazione nella reportistica di monitoraggio già definita dal Piano con riferimento alle Azioni T.5.e, T.11.a e T.5.c in Appendice I al P.R.T.R.A.;

15. di dare atto dell'avvenuta presentazione da parte del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi in data 10 agosto 2026 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposito progetto, nell'ambito del Programma di finanziamento degli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, di cui al Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412/2020, per l'attivazione delle seguenti misure, entro la stagione termica 1°ottobre 2026 - 30 aprile 2027:
 1. nuovo Bando di incentivazione per la rottamazione dei veicoli alto-emissivi ed acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, rivolto a cittadini residenti in Veneto;
 2. Bando per l'erogazione di contributi per la trasformazione di veicoli in Dual Fuel (gasolio/GPL; gasolio/metano; benzina/metano), rivolto a cittadini residenti in Veneto e ad imprese con sede in Veneto;
16. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della trasmissione di apposito progetto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'incentivazione del Bike to work su tutto il territorio regionale, a valere sul Programma di finanziamento degli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, di cui al Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412/2020;
17. di riferire periodicamente alla competente Commissione Consiliare in merito alle misure assunte, al fine di consentire la verifica dell'effetto delle misure compensative obbligatorie e di accompagnamento in termini di riduzione delle emissioni inquinanti;
18. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
19. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto;
20. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
21. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 591272)

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posizione di Impiegato del livello C1 (ex livello 4°) del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA in ambito amministrativo.

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura indice selezione pubblica per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posizione di impiegato del livello C1 (ex livello 4°) del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA per lo svolgimento di attività esecutive di carattere amministrativo.

L'espletamento della procedura di selezione è subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità volontaria avviata ai sensi della DGR 84/2019 e s.m.i.

Per i requisiti di partecipazione, le modalità di svolgimento della selezione ed ogni altra informazione alla stessa afferente si rinvia all'avviso integrale, pubblicato sul sito: www.venetoagricoltura.org all'apposita sezione di Amministrazione Trasparente

–
Bandi di Concorso.

Scadenza di presentazione delle domande: **ore 13.59.59 del 19.10.2026**

Per eventuali informazioni:

Unità Organizzativa Risorse Umane – email: risorse.umane@venetoagricoltura.org

tel. 0498293804/0498293824.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Umane Dott. Cesare Gulinelli

(Codice interno: 591089)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO

Avviso di selezione per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Tecnica - Settore Manutenzione - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Avviso di selezione per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Tecnica – Settore manutenzione - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno - CCNL Servizi ambientali Utilitalia.

Tutte le informazioni e la modulistica sono pubblicate nel sito aziendale al link: <https://ater.rovigo.it/amm-trasparente/avvisi-di-selezione/>

Scadenza: **ore 12:00 del 19/10/2026.**

Il Direttore Dott. Adriano Ferraro

(Codice interno: 591092)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Staff di Direzione - Ufficio Segreteria e Protocollo - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Staff di Direzione – Ufficio Segreteria e Protocollo - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno – CCNL Servizi ambientali Utilitalia.

Tutte le informazioni e la modulistica sono pubblicate nel sito aziendale al link: <https://ater.rovigo.it/amm-trasparente/avvisi-di-selezione/>

Scadenza: **ore 12:00 del 19/10/2026.**

Il Direttore Dott. Adriano Ferraro

(Codice interno: 591095)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO

Avviso di selezione per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Staff di Direzione - Ufficio Segreteria e Protocollo - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Avviso di selezione per la copertura di una posizione di livello C1 da assegnare all'Area Staff di Direzione – Ufficio Segreteria e Protocollo - con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno – CCNL Servizi ambientali Utilitalia.

Tutte le informazioni e la modulistica sono pubblicate nel sito aziendale al link: <https://ater.rovigo.it/amm-trasparente/avvisi-di-selezione/>

Scadenza: **ore 12:00 del 19/10/2026.**

Il Direttore Dott. Adriano Ferraro

(Codice interno: 591233)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio – Area Medica e delle Specialità Mediche – a rapporto esclusivo (Bando n. 28/2026).

Con determinazione del Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane n. 1590 del 9 settembre 2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio – Area Medica e delle Specialità Mediche – ruolo sanitario, profilo professionale medico, a rapporto esclusivo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> – sezione “Concorsi”.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 – 8758 – 8683).

Il Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Patrizia Bonesso

(Codice interno: 591288)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 2393 del 10.09.2026).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane – Sezione Concorsi – sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea – tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì – ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 591354)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico.

In esecuzione della deliberazione n. 1575 del 10/09/2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico, con possibilità di formulare, sulla base delle necessità aziendali e in relazione alla progressiva presentazione delle istanze di partecipazione, periodiche graduatorie.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall'avviso stesso, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica (link: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it>) **entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto**. Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi e avvisi.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica – Viale Rodolfi, 37 – 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641.

(Codice interno: 591029)

AZIENDA ZERO

Graduatoria avviso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale – Settore Amministrativo, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, per il progetto “Innovazione” – “Ambito Supply Chain Management”, per conto dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 565 del 7.9.2026 è stata approvata la seguente graduatoria:

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Verona – n. 2 posti

Posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	CALOI SILVIA	47,459
2	FORNARI DAVIDE	45,083
3	KGSQXE8Q1R	44,000
4	VKPGR9VXTX	42,179
5	NYA2AWC2X6	39,146

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 591795)

AZIENDA ZERO

Deliberazione del Direttore Generale n. 589 del 15 settembre 2026 . Ammissione dei candidati e nomina della Commissione d'esame del concorso pubblico per l'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2026-2029) - DGRV n. 375 del 19.5.2026.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato quanto relazionato dal Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane Dott.ssa Maria Martelli, responsabile del procedimento, che ha riferito quanto segue ed attestato la regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale in materia.

Il D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i., recante "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli (...)*" disciplina il corso triennale di formazione specifica in medicina generale che si conclude con il rilascio di un diploma necessario per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La richiamata normativa affida l'organizzazione e l'attivazione del corso alle Regioni ed alle Province Autonome.

Con DGR n. 375 del 19.5.2026 la Regione del Veneto ha approvato il bando di concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2026-2029, ex art. 25, comma 2 del D.Lgs. n. 368/1999.

Il bando, pubblicato nel BURV n. 63 del 19.5.2026 e per estratto nella GURI n. 48 del 26.06.2026, e finalizzato alla selezione tramite concorso di n. 191 (centonovantuno) candidati da avviare al citato corso con erogazione della borsa di studio, prevede il possesso di uno dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda (art. 2, commi 1 e 3, del bando):

- a) essere cittadino italiano;
- b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (U.E.) o essere cittadino non U.E. equiparato;
- c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
- d) essere cittadino dei Paesi terzi titolare di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
- e) essere cittadino dei Paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
- f) essere cittadino dei Paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001).

Per l'ammissione al concorso il candidato deve, altresì, essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia entro il giorno antecedente la data del concorso, nonché dell'abilitazione ed iscrizione all'albo professionale entro la data di inizio ufficiale del corso (art. 2, commi 2 e 4, del bando).

L'art. 3, comma 3, del bando stabilisce inoltre che "*Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena l'esclusione dal concorso o dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso*".

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella citata DGRV, gli interessati dovevano presentare domanda di partecipazione tramite la specifica procedura informatizzata predisposta da Azienda Zero, quale ente di governance della sanità regionale veneta, a cui sono state affidate le funzioni di cui alla DGRV n. 733/2017.

Entro il 27.7.2026, termine di scadenza del concorso, sono pervenute n. 369 domande di partecipazione e, all'esito dell'istruttoria, è stato riscontrato che:

- n. 339 candidati sono ammissibili al concorso in quanto in possesso dei requisiti previsti dal bando (Allegato 1);
- n. 23 candidati sono ammissibili con riserva, di cui 20 candidati nelle more dell'acquisizione del diploma di laurea in medicina e chirurgia entro il giorno antecedente la data del concorso - ex art. 2, comma 4, del bando, mentre n. 3 candidati nelle more del rilascio del decreto di riconoscimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito all'estero, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo - ex art. 3, comma 4, lettera d) del bando (Allegato 2);
- n. 7 candidati non sono ammissibili, di cui n. 6 per mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando, e un candidato per non aver prodotto idonea documentazione comprovante il possesso del suddetto requisito (Allegato 3). Le specifiche motivazioni verranno comunicate formalmente agli interessati.

Per quanto attiene alla Commissione d'esame per l'ammissione al corso, l'art. 29 del D.Lgs. n. 368/1999 prevede che sia composta dal Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato che la presiede, da un dirigente di struttura complessa di medicina interna designato dalla Regione, da un medico di medicina generale designato dall'ordine e da un funzionario amministrativo regionale, con funzioni di segretario.

Il Presidente dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Venezia, con nota acquisita al prot. n. 25704 del 9.9.2026, ha individuato quale presidente titolare il Dott. Mauro Marzola (OMCEO Venezia) e quale presidente supplente la Dott.ssa Chiara Izzo (OMCEO Venezia), nonché quale componente medico di medicina generale titolare la Dott.ssa Raffaella Boscolo Mezzopan (OMCEO Venezia) e quale componente supplente la Dott.ssa Barbara Silvestri (OMCEO Venezia).

A seguito della richiesta di Azienda Zero, prot. n. 24252 del 25.8.2026, l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, con nota acquisita al prot. n. 25028 del 2.9.2026, ha individuato quale componente titolare il Direttore di struttura complessa di medicina interna Dott. Fabio Presotto e quale componente supplente il Dott. Francesco Serafini.

Infine, il Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane ha nominato, tra il personale amministrativo in servizio presso la medesima struttura, segretario titolare la Sig.ra Enrica Cazzaro e segretario supplente la Dott.ssa Federica Canetti.

Il presente provvedimento, parimenti all'avviso portante l'indicazione della data, già pubblicata in GURI, del luogo della prova scritta e dell'ora di convocazione dei candidati sarà pubblicato nel BURV, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, e nel sito istituzionale di Azienda Zero; sarà quindi trasmesso agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Veneto, nonché alla Regione ai fini del successivo inserimento nel sito internet regionale.

Si rappresenta che le spese conseguenti al presente provvedimento trovano copertura nel budget dell'anno in corso assegnato all'UOC Gestione Risorse Umane.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 19 del 25.10.2016;
- la DGRV n. 733 del 29.05.2017;
- la DGRV n. 375 del 19.05.2026.

Ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari.

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza ed in base ai poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 25 del 28.02.2026;

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di ammettere al concorso pubblico per l'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2026-2029 n. 339 candidati, in possesso dei requisiti previsti dal bando, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di ammettere con riserva n. 23 candidati, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - n. 20 candidati nelle more dell'acquisizione del diploma di laurea in medicina e chirurgia entro il giorno antecedente la data del concorso, ex art. 2, comma 4, del bando;
 - n. 3 candidati nelle more del rilascio del decreto di riconoscimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito all'estero, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo, ex art. 3, comma 4, lettera d) del bando;
- 4) di non ammettere n. 7 candidati, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui n. 6 per mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando, e un candidato per non aver prodotto idonea documentazione comprovante il possesso del suddetto requisito;
- 5) di nominare la Commissione d'esame che sarà così composta:

Presidente titolare: Dott. Mauro Marzola (OMCEO Venezia)
Presidente supplente: Dott.ssa Chiara Izzo (OMCEO Venezia)

Componente MMG titolare: Dott.ssa Raffaella Boscolo Mezzopan (OMCEO Venezia)
Componente MMG supplente: Dott.ssa Barbara Silvestri (OMCEO Venezia)

Componente titolare: Dott. Fabio Presotto (Azienda ULSS 3 Serenissima)
Dott. Francesco Serafini (Azienda ULSS 3 Serenissima)

Componente supplente:

Segretario: Enrica Cazzaro (Collaboratore amm.vo prof.le Azienda Zero)
Segretario supplente: Federica Canetti (Collaboratore amm.vo prof.le Azienda Zero)

6) di dare atto che i componenti della Commissione Esaminatrice verranno nominati autorizzati al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e degli artt. 4 n.10) e 28, par. 3, lett. b), del Regolamento (UE) 2016/679;

7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURV con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge e nel sito istituzionale di Azienda Zero;

8) di incaricare l'UOC Gestione Risorse di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Veneto, nonché alla Regione, ai fini del successivo inserimento nel sito internet regionale;

9) di precisare che i componenti della Commissione d'esame percepiranno il compenso previsto dal DPCM 23.03.1995;

10) di dare atto che le spese conseguenti al presente provvedimento trovano copertura nel budget dell'anno in corso assegnato all'UOC Gestione Risorse Umane;

11) di incaricare l'UOC Affari Generali di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo online di Azienda Zero.

Il Direttore Generale Dott. Paolo Fattori

**Allegato 1**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
1	ES8VR8XN45
2	QE74N7666E
3	RBDHG65H VX
4	RVQ4SS9URB
5	9EKPVEP89H
6	CUMR3G161Z
7	A3YQH3XWEY
8	S5N4ND7E7F
9	33R2K5H9Z4
10	B6V2HWFDUR
11	HP115Z5HH3
12	UCFSPNHDZV
13	T2S7CN3341
14	ZF1XCQHWMV
15	BR8KKVRG5W
16	WVFV9SHX4HD
17	QY9Y4DTCNB
18	W35Y9K6BVM
19	VQRBCQ4U4A
20	GKVR8AQQHS
21	2P3TA23HVP
22	HN57DDAAST
23	CGFBWMDZBW
24	ZPQK4AGXH7
25	EVDTF9B354
26	8SHDCC53F4
27	89M3XHC3EF
28	Z13M365QAK
29	4DX27WHA4Q
30	PUKQ2NVWHP
31	PGGCTFG5AT
32	B9W1CX1V67
33	9QGG3YKRWE
34	4X7PDSFRVK
35	5R6U5AKADV

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**Allegato 1**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
36	V196BPTPC6
37	F2VUPTCH5B
38	8CT4UG1RS5
39	7X6QP4M5M3
40	K9UUKV6G1P
41	VNBEBTVZRY
42	SBGG1PMZ3K
43	1XGPG9C7W1
44	YGW7S9W5GE
45	92QN8THU9S
46	5YAXPU6Q1H
47	YNUU6UU384
48	GS8R7WF961
49	PE33TWYKT9
50	VC12W98GZR
51	H46B2WY464
52	9GWV5UVDYW
53	83M9462W9W
54	K3R6YM25N5
55	S3XRWZK5EE
56	51H3BUWZ4K
57	EDC9TWDUYZ
58	5U22DM312U
59	3EQQ9F21NC
60	TEZR3Q8STW
61	KYP8BCWNPW
62	KXQZA1DTD2
63	CBSM2747YN
64	YCVBF1AVF5
65	5MWEFWG7G7
66	VR15A2AX5E
67	FV2X1M1E6X
68	W1T3W4V85F
69	5R2UYUV2NX
70	G3K9C1B7TR

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**Allegato 1**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
71	ZV8D75ZC72
72	41R249A5T1
73	14AKX1PM49
74	EE6Z7UH9MN
75	R3BE3K3ERG
76	5Z1X335M97
77	4K7A5F4M8U
78	29NDF361V3
79	57YV85XM3T
80	ZDMRRGH2Z3
81	1TYRNWU9A4
82	PHK1B8VN8A
83	WKK5YQESGQ
84	8UAR86FFHK
85	Q519EDVKKB
86	FH8CKQA46T
87	E3BSMUQ98T
88	QBHQU5E7UR
89	FUXK477DPZ
90	1EPA4ZPWAV
91	XPP24FSU61
92	UB8U9MMYA6
93	NUKEBY4UFA
94	5PKHBPNWVB
95	BH6UD32Z46
96	3FVNCEWAX4
97	F3P4ASSWXP
98	2VZDCBSGGQ
99	YDAHAZ7W92
100	E1SEDBZ8UT
101	9Y7E9FZUQ2
102	E21S59T2W5
103	C2TUBT7HSZ
104	P3GF2EXSF7
105	RS28WDQ1W1



Allegato 1

Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
106	PMNY9WQ5XF
107	ZG15S6Z4M4
108	7TXU1F2M75
109	673RTEFPZ
110	RVZ5F2DEFS
111	PAGGR4HV2R
112	8HB3UU5ZTR
113	P5TP4NGZXA
114	5XA2KPHXDR
115	ZGEW1387MP
116	PXZBM7U3K7
117	93MEWDTMZM
118	G8ATKA1EHS
119	ZAP4WHBGMN
120	PDNYRF5EKW
121	W6GYV8EWDV
122	KPEPMA2WVU
123	FEDYB9YF9V
124	ZWZVVMMSMW2
125	5A9A43FHCQ
126	NG8FT2FZ5E
127	9CSC4WRQXW
128	6CEGZT5H8
129	C1ZDDT3WYD
130	QDHVVMRW5S
131	ASPTRPRQDM
132	195MMND51N
133	ER4BB483Q8
134	ZP6FMXU5MP
135	ESAR492WRW
136	P1VCQNB2RK
137	Q3KQS17S65
138	4UPE1476HS
139	W5HZX5HVYF
140	Z3VUU8RTR4

**Allegato 1**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
141	KT1QXGWHYG
142	TBKHESUPN4
143	Z2QZVMVDCQ
144	YA4DMYQ9SY
145	CB31G7UH12
146	1UAXDVMGZQ
147	HG1M4E7GW4
148	ZZ646D8YD6
149	NV745R2TXW
150	TRS5M4VSGF
151	A84AMT3NQG
152	T5FA2RKS3P
153	SF6GUE3W32
154	CH88ZV9P39
155	VVU7HFF5T9
156	F6SFECB3A
157	SMVTNYB8TH
158	2XXQ62Q8CX
159	H6TUER9978
160	6KASRTRNTV
161	NRWZHT2SYW
162	3AQYVAXFB7
163	6P6WWDC8DH
164	8EFMKQZ5U5
165	9WNQGW1ZN9
166	PBEXC7DMSG
167	CN3A5YWFZ3
168	TD5PMPM59Q
169	8SHEYP98Z6
170	AT8RWCR4FP
171	FTDNCH27C2
172	MEAKAYPSSP
173	CDTM4HACZA
174	MN6ETG9BUV
175	X6M528ACG3



Allegato 1

Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
176	5KR14HW9ZB
177	W8APEADNZN
178	TDBAUH4DVM
179	HAYDNNV4B9
180	Z4ZYQT9NZ2
181	724UCRFK7G
182	T5S4X12BNA
183	CDE99Q7C4E
184	BYCTDFHADT
185	VC4C3X9DS3
186	DK3NYU46P7
187	FGAGEAF3NS
188	MVTVMGKE8C
189	Q19CUN3KHS
190	35FV7UARFC
191	CGBNPRPXC
192	1HT7EHTMA2
193	V4N9Y9ZRKN
194	6GD56KZ59Q
195	7VFE4ZZFDX
196	FQ2T7NXWAF
197	YBTBS2CX87
198	SNSUTH4NF3
199	FTQ9151TND
200	S8ADC2QVAT
201	RNMC4E1Y3Z
202	W21YRNBZE2
203	HDBBGE3AUQ
204	8VN4XPF78W
205	KFET367YBW
206	4R7D5KHP8R
207	5VCAQVGQCE
208	5D3Y2CRD7X
209	EXBZKR3FXC
210	7V2RSCZQR4

**Allegato 1**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
211	88Z7H572RG
212	41ANUX2DCD
213	1K2XBDSGW1
214	7Z79K4B5DS
215	HQSU6QMT5G
216	KXGCTPYGMK
217	DYA7UT23NV
218	1BBT7GW88T
219	5TXTPFNRZH
220	R6F6BRQC9N
221	D882RQAH6Q
222	K7BVK7WB98
223	BZUCM2W52F
224	TW3C68S5KV
225	HTH97787NG
226	TYNSRT5MKZ
227	4NY2K3Y8C3
228	SXHNDMB3GF
229	9GWWA78HAE
230	4HT2YQ4RB4
231	9WA69DEB8W
232	T9DYT6XVQ1
233	RCVWBDK9NW
234	ERFPTSX3HG
235	E6N3UX99R8
236	ZVQEE4KEMM
237	AXS3HA261W
238	687RBG97KY
239	KTFAD91558
240	KXC9P9SK4A
241	V24TCHQUQX
242	PNHNB7WNN
243	1S5EBTMEPE
244	BST66T1QX6
245	NWA9ZRC9UV

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**Allegato 1**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
246	EM8W35C576
247	H6KM94PQM8
248	83EAYXHQ1Z
249	H5TGSKQ4WX
250	P4EQZYFQQ1
251	URTVKE7URC
252	U6VVGTXCPC
253	PPZ859WCZ4
254	E8UT4D1MG7
255	YBNK5SECGF
256	ZTFTPYPDACS
257	2XNHR59U2S
258	HY916DUN77
259	H9H8SRKWK8
260	GAHDEQQF9D
261	NRT85ETTCX
262	YP1TTMC9AM
263	5Q743PQH67
264	1SGKB75UDG
265	QHN1Q1YEGV
266	RC91H85PE1
267	UH6Q1XZQ9D
268	58GW8SR4HH
269	SGGQTSF9SM
270	WMYDNDQ5CP
271	TEDTVARC5G
272	6PNS5DZDZE
273	W9NE5G1CT1
274	92QGYDRHB
275	UG814Q2A96
276	2XF8R1R9FS
277	9SAZX1N35P
278	3HG73UNIX6
279	1VGNFZGRE8
280	GFW4WNRYS6

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**Allegato 1**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA
281	CHF8PNHV3M
282	F67Q1R79NQ
283	AP32DUZPAW
284	TNWB2GBTZW
285	QF1KYE3VR9
286	ZQ9WQXVAMA
287	3PKD64STZ6
288	D7Y2WEH62U
289	3UUT3BV7E4
290	EGK5NPB2G2
291	NU5NHEMK7Q
292	ANQ91KPM4B
293	7CD6Y29ZDQ
294	WEZENS3D82
295	VYHF5T8UUD
296	SNVP2RXXXC
297	W7KV1AK3F2
298	91R78PFN5Y
299	PRB1KG5M5Z
300	EKSCVFMMAW
301	W1FNW25UE8
302	K3SVEF3WBS
303	7VUDY343BH
304	K7VAVXBW4M
305	QVCMEHUY89
306	YAP85ZV9BM
307	TMFUY6ARGX
308	FSDZSSVP2E
309	Q57CEQ5G22
310	54Q7RRTQMU
311	DPBWKNMQRH
312	64X3MU9HDW
313	UY8Q8NZ7N2
314	2PG3CG2BBE
315	MUUW8AQTAU

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**Allegato 1****Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026****Elenco dei candidati ammessi alla prova di concorso**

N.	CODICE CANDIDATURA
316	F8VNR47QC8
317	PTK2GK1QYS
318	YKK851YFAK
319	5821NRSKC3
320	64FEAP1479
321	37YG3V4PZS
322	YT8KK8GZKQ
323	TMZN9ET373
324	31MCQNCMCP
325	WVX7T4HHHX
326	UMV58RY3UB
327	G7MHMDTGWV
328	677ZY6MZNY
329	Q9RXAC62ZR
330	BTZFUZEXA5
331	XWTW6ABZ6P
332	NZASEWURGW
333	YHRGEHS9DM
334	K7YBSNW6EP
335	HKXCFP35ZN
336	KGTB64513Y
337	NKYEPDSY8P
338	3MXUDPPQVK
339	3NQ9QXNCAW

**Allegato 2**

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati ammessi con riserva alla prova di concorso

ex art. 2 comma 4 del bando

N.	CODICE CANDIDATURA
1	PR84Y3SMB5
2	VQ6EEDPBNR
3	1XHMGR1P7Y
4	S6C681221V
5	H5PCSRFN2Q
6	GDUDQ2C1P3
7	AN4P4XQKPG
8	1M3VVYXCSV
9	TV8PCUDE18
10	AQ1Z5RFEPV
11	SR4CM2EXXU
12	EYQ8P6Q769
13	NCSCBXE4WB
14	SSEVU7EE2H
15	GCEXW76HDN
16	NKNU6KZXR7
17	93Z259XFXV
18	EDFYR3ANN2
19	H6A9TYH5X1
20	GY4DH97TDC

ex art. 3 comma 4 lett. d) del bando

N.	CODICE CANDIDATURA
1	644WBZKVXQ
2	TT12H4C12G
3	Y3GMU2XGAM

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

Allegato 3

**Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale
triennio 2026-2029 - D.G.R.V. 375/2026**

Elenco dei candidati non ammessi alla prova di concorso

N.	CODICE CANDIDATURA	MOTIVAZIONE
1	KX6SS6WV8W	Mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso
2	PSMYBMMKFX	Mancanza di idonea documentazione comprovante il possesso del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando
3	HEP68C9QEA	Mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso
4	FR8PCH2QUP	Mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso
5	HP3A44PKBD	Mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso
6	EA2MDBSX3R	Mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso
7	KZ69VEA3R3	Mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, del bando alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso

(Codice interno: 591796)

AZIENDA ZERO

Avviso relativo al concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale (triennio 2026 - 2029) – DGRV 375/2026.

Si informa che la prova del concorso si svolgerà il giorno **21 ottobre 2026 alle ore 10.00** presso la seguente sede:

HOTEL ALEXANDER PALACE
Centro Congressi delle Venezie con accesso da Via E. Fermi n. 8
Abano Terme (PD)

I candidati ammessi e ammessi con riserva (Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 589 del 15.09.2026 - Allegati 1 e 2) **sono convocati alle ore 09:00** per le preliminari operazioni di identificazione.

La mancata presentazione alla prova d'esame sarà considerata rinuncia al concorso, qualunque sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'elenco dei candidati ammessi/ammessi con riserva/non ammessi è pubblicato nel BURV e nel sito istituzionale di Azienda Zero ed è reso disponibile presso le bacheche degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Veneto, nonché nel sito internet regionale al seguente indirizzo:

<https://salute.regione.veneto.it/assistenza-distrettuale/assistenza-sanitaria-di-base/formazione-medicina-generale>

Per essere ammessi a sostenere la prova di concorso, i candidati dovranno presentarsi muniti di **valido documento di riconoscimento**.

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane Dott.ssa Maria Martelli

(Codice interno: 591057)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Amministrativo Contabile, area dei Funzionari e dell'E.Q., presso il Settore lavori pubblici - gestione del territorio.Le domande dovranno pervenire **entro il giorno 07.10.2026**.Le modalità di partecipazione e i requisiti sono indicati nell'Avviso di Mobilità, pubblicato integralmente nel portale InPA e nel sito istituzionale del Comune di Vigonza (www.comune.vigonza.pd.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane: tel. 0498090216-217-316 -

e-mail: uff.personale@comune.vigonza.pd.it

Il responsabile Settore Affari Generali, Dott.ssa Lajla Pagini

(Codice interno: 591083)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Tecnico – Area dei Funzionari e dell'E.Q., C.C.N.L. Personale non Dirigente Comparto Funzioni Locali 2022/2024 a tempo pieno ed indeterminato.Le domande dovranno pervenire entro il **08.10.2026**.

Le modalità di partecipazione, i requisiti e il calendario delle prove sono indicati nel bando di concorso, pubblicato integralmente nel portale InPA e nel sito istituzionale del Comune di Vigonza (www.comune.vigonza.pd.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane: tel. 0498090216-217-316 –

e-mail: uff.personale@comune.vigonza.pd.it

Il Responsabile Settore Affari Generali, Dott.ssa Lajla Pagini

(Codice interno: 591027)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Operatore d'appoggio ai servizi istituzionali" profilo "Operatore di supporto al servizio assistenziale" (Area degli Operatori C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti specifici

- a. diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- b. esperienza, con regolare contratto di lavoro ovvero come titolare di impresa individuale, in servizi attinenti alle mansioni del posto da ricoprire, per almeno due mesi rapportati al tempo pieno (36 ore settimanali), così come descritte in premessa;
- c. incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire, che sarà accertata dal Medico competente di AltaVita - I.R.A., ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione

Scadenza: 04 OTTOBRE 2026sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 591028)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto di “Collaboratore Amministrativo” a tempo pieno e indeterminato (Area degli Istruttori C.C.N.L. Funzioni Locali).**Requisiti specifici**

- possesso di diploma di scuola media superiore (maturità);
- incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione

Scadenza: 04 OTTOBRE 2026sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 591009)

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Avviso di indizione concorso pubblico per la copertura di n. 1 posti di Educatore Animatore a tempo pieno ed indeterminato – Area Funzionari ed Elevata Qualificazione – CCNL Funzioni Locali.

Concorso pubblico per la copertura di n.1 posto di Educatore Animatore a tempo pieno ed indeterminato Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - CCNL Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione: Laurea in Educatore o Educazione Professionale, laurea in Educatore o Educazione sociale, laurea in Scienze dell'Educazione, laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione, laurea in Pedagogia, laurea in Pedagogia sociale, laurea in Scienze della Formazione con indirizzo o curriculum attinente all'ambito, diploma di Educatore Professionale Animatore conseguito a seguito dei corsi regionali triennali di formazione, o altro titolo riconosciuto ai sensi degli accordi internazionali e della normativa vigente in materia (Titoli di studio previsti dalla DGR 1503/2011 Regione Veneto);

Termine di presentazione delle domande: **15.10.2026 ore 12.00.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Cesana Malanotti www.cesnamalanotti.it alla sezione concorsi e nel Portale unico del reclutamento www.InPA.gov.it

Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0438.948956 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore Dott.ssa Tiziana Tonon

(Codice interno: 591051)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Ragioniere (area Personale) Area degli Istruttori CCNL comparto “Funzioni Locali”.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza “Opere Pie d’Onigo”, con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, indice la seguente selezione:

- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 1 posto a tempo pieno ed indeterminato e per assunzioni a tempo determinato, profilo di Ragioniere (area Personale) presso Centri di Servizio area Sanitaria e Socio-Sanitaria per Persone non autosufficienti prevalentemente anziane e con disabilità, Scuole dell’Infanzia, CCNL comparto “Funzioni Locali”, Area degli Istruttori (ex categoria C1).

Scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00:00 del 07/10/2026.**

Inizio prove il 29/10/2026.

Per informazioni: tel. 0423 694711, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it

Il testo integrale del bando di concorso, con l’indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d’Onigo <https://www.operepiedionigo.it/> all’indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all’albo on-line repertorio 2026-210.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 591053)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Ragioniere (area Amministrazione) Area degli Istruttori CCNL comparto "Funzioni Locali".

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, indice la seguente selezione:

- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 1 posto a tempo pieno ed indeterminato e per assunzioni a tempo determinato, profilo di Ragioniere (area Amministrazione) presso Centri di Servizio area Sanitaria e Socio-Sanitaria per Persone non autosufficienti prevalentemente anziane e con disabilità, Scuole dell'Infanzia, CCNL comparto "Funzioni Locali", Area degli Istruttori (ex categoria C1).

Scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00:00 del 07/10/2026.**

Inizio prove il 22/10/2026.

Per informazioni: tel. 0423 694711, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it

Il testo integrale del bando di concorso, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo <https://www.operepiedionigo.it/> all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line repertorio 2026-209.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

AVVISI

(Codice interno: 591514)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di registrazione della IGP “Ciliegia delle Colline Veronesi”. Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MIPAAF 14 ottobre 2013. Convocazione della riunione di pubblico accertamento.

Ricevuta la domanda di registrazione della IGP “*Ciliegia delle Colline Veronesi*”, presentata in data 13/01/2025 dall’Associazione Cerasicoltori della Ciliegia delle Colline Veronesi con sede legale in via Carbognini, 1/B – Montecchia di Crosara (VR),

si rende noto

che, a seguito dell’istruttoria del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e alla luce del parere favorevole della Regione del Veneto, è stata redatta una proposta di disciplinare di produzione della IGP “*Ciliegia delle Colline Veronesi*”, di cui verrà data lettura in sede di riunione di pubblico accertamento.

Tale riunione è fissata per il giorno **mercoledì 14 ottobre 2026, alle ore 16:00**, presso la
Sala Conferenze del Centro Congressi Direzionale di Veronamercato con sede in
via Sommacampagna, 63 D/E – Verona (VR).

Si comunica che la proposta di disciplinare di produzione è in visione presso:

- la sede legale dell’Associazione Cerasicoltori della Ciliegia delle Colline Veronesi;
- gli uffici della Giunta regionale del Veneto – Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia (VE).

Eventuali istanze e controdeduzioni alla richiesta in oggetto dovranno pervenire alla scrivente Direzione, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e, per conoscenza, alla seguente casella di posta elettronica ordinaria:

agroalimentare@regione.veneto.it

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 590991)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta IRINOX S.P.A. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto (TV) a uso igienico e assimilato (scambio termico). Pratica n. 6963.

Si rende noto che la Ditta IRINOX S.P.A., con sede in via Caduti nei Lager n. 1, Conegliano (TV), in data 01.09.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.06280 d'acqua per uso igienico e assimilato (scambio termico) da falda sotterranea in località Viale Enrico Mattei, 20 - Zona Industriale Vittorio Veneto, foglio 80, mappale 117, nel Comune di Vittorio Veneto (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 590959)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni - Avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irrigazione aree verdi, Comune di Campagna Lupia (VE), loc. Largo Ferrari n. 4 – pratica: PDPZa04366.

La ditta ASD PRO ATHLETIC c.f./p.iva: 04067330276 con sede in Largo Ferrari n° 4, in Comune di Campagna Lupia (VE) ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di CAMPAGNA LUPIA, località Largo Ferrari n.4, con prelievo d'acqua di circa 0.02 moduli, per uso irrigazione aree verdi, del terreno di cui al foglio 10 mappale 1442.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 590961)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Demanio Marittimo. Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per il rinnovo e la contestuale volturazione della concessione demaniale n. 009 del 22/02/1999, relativa all'occupazione e all'uso di varie zone demaniali marittime, della superficie complessiva di mq 38, e di vari cavi, situate nel Comune di Chioggia (VE), allo scopo di mantenere cavidotti telefonici (pratica regionale n. 138.N).

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

AVVISA

- ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può essere concessa l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo;
- con il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 105, comma 2, lett. l), sono state conferite alle Regioni le funzioni relative al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;
- con l'art. 100, comma 2, lett. e), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, è stato stabilito che spettano alla Regione del Veneto le funzioni relative al rilascio delle concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia e da quelle turistico-ricreative delegate ai Comuni ai sensi della normativa regionale vigente;
- con D.G.R. n. 454 del 1° marzo 2002, la Giunta regionale ha demandato agli Uffici regionali del Genio Civile di Venezia e di Rovigo i compiti di ricevimento delle istanze di concessione, l'istruttoria tecnico-amministrativa, l'emanazione dei provvedimenti di concessione, nonché la determinazione e la riscossione dei canoni concessori nel settore del demanio marittimo, approvando la "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime";
- con nota prot. reg. n. 143971 del 03/03/2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 7 agosto 1990, n. 241, è stato avviato il procedimento per il rinnovo e la contestuale volturazione della concessione demaniale marittima di cui all'oggetto a favore della società FIBERCOP S.p.A., con sede legale in Milano (MI), CAP 20127, Via Marco Aurelio n. 24;
- il responsabile del procedimento è il sottoscritto ing. Gabriele Micaroni, in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
- tutti coloro che vi abbiano interesse sono invitati a far pervenire, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei propri eventuali diritti, nonché eventuali domande concorrenti in forma di "manifestazione di interesse", con l'avvertenza che, decorso il predetto termine, non saranno accettate ulteriori comunicazioni e si darà corso al procedimento amministrativo per il rilascio del titolo concessorio;
- nel caso in cui pervengano ulteriori domande di concessione, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 37 del Codice della navigazione, valutando le eventuali ragioni di preferenza ivi previste e, qualora non ricorrano tali ragioni, mediante licitazione privata, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente e le eventuali ragioni di pubblico interesse;
- la domanda di concessione dovrà contenere almeno i seguenti dati:
 - a. persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico ed e-mail/PEC, copia di un documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;
 - b. impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico ed e-mail/PEC, copia di un documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;
 - c. altri soggetti: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, generalità del legale rappresentante, recapito telefonico ed e-mail/PEC, copia di un documento di identità, data e sottoscrizione del legale rappresentante;
- l'Amministrazione competente alla gestione del procedimento, cui far pervenire le comunicazioni e presso la quale è possibile prendere visione degli atti, previo appuntamento e nei limiti previsti dalla normativa in materia di accesso, è la

Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, Via Longhena, 6 – 30175 Venezia-Marghera – tel. 041 2795687 – 3833 – PEC: geniocivileve@pec.regione.veneto.it;

- qualora non sia possibile utilizzare la trasmissione mediante posta elettronica certificata, è ammesso l'invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, fermo restando che la comunicazione dovrà essere spedita entro il termine stabilito.

Resta fermo che l'accesso alla documentazione relativa alle eventuali domande concorrenti e alla relativa documentazione progettuale sarà esercitato nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti e, ove necessario, sarà differito al fine di garantire la parità di trattamento e la regolarità del procedimento.

Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 591130)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di riavvio del procedimento per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea pozzo esistente denominato E1 ad uso potabile-acquedottistico, sito in Comune di Trebaseleghe (PD), località S. Ambrogio, portata media 0,45 l/s., portata massima 49.5 l/s, Volume massimo prelevabile 1.561.032 mc/anno. Prat. 1466IIC. Richiedente: società VERITAS Spa.

La Società VERITAS spa, con sede in comune di Venezia, Santa Croce, 489, ha presentato in data 24.08.2026, prot. regionale n.477028, domanda di riavvio del procedimento per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea pozzo esistente denominato E1 ad uso potabile-acquedottistico, sito in Comune di Trebaseleghe (PD), località S. Ambrogio, portata media 0,45 l/s., portata massima 49.5 l/s, Volume massimo prelevabile 1.561.032 mc/anno.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio X, mappali 757 del comune di Trebaseleghe (PD).

Il Pozzo E1, oggetto di istanza di concessione di derivazione, è stato realizzato ad aprile 2007, ma mai entrato in esercizio, giusta Autorizzazione alla Terebrazione rilasciata dal Genio Civile di Padova in data 28.08.1998, n.5463/32721 e successive proroghe.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 591075)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente. Richiedente: GROSSULE EUGENIO. Rif. pratica D/3903/1. Uso: Irriguo e Antibrina. Comune di Verona (VR).

In data 29/06/2026, con nota prot. n. 392967, e successive integrazioni con nota del 06/08/2026, prot. n. 457329, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio documentazione a integrazione dell'istanza, precedentemente trasmessa in data 10/02/2025 prot. n. 69095, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Verona (VR), mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 396 mappale 297 dello stesso Comune, per un volume massimo annuo pari a 3.484 m³, di cui 2.000 m³ a uso antibrina (3 eventi annui da 10 ore ciascuno) e 1.484 m³ a uso irriguo al di fuori del periodo consortile, corrispondente a una portata media di utilizzo pari a 5,97 l/s per l'uso irriguo (pari a una portata media annua di 0,05 l/s) e 17,56 l/s per l'uso antibrina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590956)

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Avviso di avvenuta approvazione della 1° variante al piano degli interventi del Comune di Campodoro, Provincia di Padova.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA

visto l'art.18 della legge della Regione Veneto del 23.04.2004 n.11

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30.07.2025 è stata approvata la 1° Variante al Piano degli Interventi.

Gli elaborati sono pubblicati sul sito del Comune di Campodoro e depositati presso la Sede Comunale - "Area Tecnica" per la libera consultazione come previsto dall'art. 18 comma 5 della Legge 23 Aprile 2004 e s.m.i

La prima variante al Piano degli Interventi diventa efficace **quindici giorni dopo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Responsabile Area Servizi Tecnici Geom. Massimo Messina

(Codice interno: 591511)

PROVINCIA DI ROVIGO

Chiron Energy SPV 17 S.r.l. – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato “Masi, via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD), interessante i comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO). Comunicazione di avvenuto deposito dell'indennità provvisoria di asservimento: esecuzione Ordinanze di deposito prot. n. I/GE 2024/0029154 del 29.11.2024 e I/GE 2026/0012423 del 21.05.2026.

Con riferimento alla procedura per l'imposizione della servitù di elettrodotto relativa al decreto prot. n. 25720 del 10.11.2023, si comunica che a seguito di emissione delle Ordinanze di deposito prot. n. I/GE 2024/0029154 del 29.11.2024 e I/GE 2026/0012423 del 21.05.2026 i cui estratti sono stati pubblicati nel BUR Veneto n. 17 del 06.02.2026 e n. 78 del 19.06.2026 reperibili ai seguenti link: <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioAttoEntiVari.aspx?id=575652>
<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioAttoEntiVari.aspx?id=585111>

Chiron Energy SPV 17 S.r.l. ha provveduto al deposito amministrativo, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, delle somme provvisoriamente determinate.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, gli aventi diritto potranno richiedere lo svincolo delle somme depositate presentando apposita istanza alla Provincia di Rovigo, corredata dalla documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene.

La Provincia di Rovigo resta a disposizione per ogni chiarimento al numero 0425/386985.

Il Dirigente Ing. Michele Bonito

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 591507)

AZIENDA AGRICOLA VISINTIN DI VISINTIN ASIA, LAZISE (VERONA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione impianto agrivoltaico innovativo su mappali 972 - 969 - 976 - 435 - 440 - 436 - 432 - 446 - 189 - 227 - 427 - 426 - 970 - 975 in c.c. Affi, di potenza nominale pari a kW 999, da realizzarsi nel comune di Affi in Via Campisana.

Si comunica che la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata al Comune di Affi tramite portale SUAP in data 28/08/2024, identificata con Codice Pratica SUAP : VSNSAI98R63C794G-06082024-1158 e Prot. REP_PROV_VR/Vr-SUPRO/0456188/28-8-2024

Avente quale proponente Azienda Agricola Visintin di Visintin Asia – Lazise (VR), C.F. : *omissis* e P.Iva: 02650630227, riguardante la realizzazione impianto agrivoltaico innovativo di potenza nominale pari a kW 999 da realizzarsi nel c.c. Affi in Via Campisana e delle relative opere connesse.

Nel corso dell'istruttoria, in data 05/09/2024 e 11/09/2024 il Comune ha richiesto documentazione integrativa, con conseguente sospensione dei termini. Le integrazioni sono state depositate in data 05/11/2024, determinando la ripresa dei termini procedurali.

Non essendo successivamente pervenute ulteriori richieste di integrazione, provvedimenti ostativi o dinieghi espressi il titolo abilitativo si è perfezionata la chiusura della pratica con esito positivo trasmesso dal Comune di Affi in data 19/11/2024, Prot. REP_PROV_VR-SUPRO 0637202/19-11-2024.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024, si provvede alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 591797)

ELUMINA S.R.L, MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 993,96 kWp (896 kW in immissione), comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica, sito in Via Isonzo s.n.c. in Comune di Ceggia (VE).

Si comunica che:

- in data **19/08/2026** è stata presentata la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 14100660969-06062026-1909, protocollo Generale SUAP n. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0471442 del 19/08/2026
- con comunicazione del Comune di Ceggia prot. n. 12518 del 08/09/2026 (PAS n. 98/2026) è stato espresso parere tecnico favorevole condizionato e si è dato atto della conclusione del procedimento, con formazione del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 1 – Censuario di Ceggia – Mappali 912 e 914.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente – Sportello SUAP di Ceggia (VE).

(Codice interno: 591756)

PITTERI ROSANNA, SPINEA (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico su copertura, richiesto dall' Ing. Fabio Vanin per conto di Pitteri Rosanna nel comune di Spinea.

Si comunica che, con Pratica Edilizia PROT. SUAP. PRATICA: **348752 del 19/06/2026, CODICE COMUNALE PRATICA (GPE): 2026/PAS/005, PROT. COMUNALE PRATICA: 21976 del 19/06/2026** la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di un impianto fotovoltaico di circa 4,60 kwp da posizionare complanare aderente su copertura di un fabbricato sito a Spinea (VE) in via Guido Cavalcanti n. 18/2, censito catastalmente al Foglio 5, Particella 729 sub. 5, in zona C1 presentata dallo scrivente ing. Fabio Vanin, pec: fabio.vanin2@ingpec.eu, C.F. (*omissis*), P. IVA 04305400279, si è conclusa positivamente con comunicazione Protocollo N.0031423/2026 del 09/09/2026.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso lo scrivente e presso l'ufficio competente del comune di Spinea (VE).

(Codice interno: 591510)

TP ENERGY S.R.L., SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - SCIA per realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 4.259,40 kw (DC), delle cabine elettriche e delle opere di connessione - Pratica Edilizia N. 2024/612.

Si comunica che con codice pratica SUAP ID n. 04652050271-08052024-1516, acquisita al protocollo camerale in data 09/05/2024, supro 0242619, è stato attivato il procedimento PAS-SCIA (ex art.6 D.Lgs. 28/2011) relativamente al progetto in oggetto. Il Comune di Jesolo ha concluso il procedimento accogliendo la PAS, in data 31/07/2026, prot. N. 57877/26, supro 0440250. Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il SUAP del Comune di Jesolo (VE).

Il Legale Rappresentante Diego Tagliapietra

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 591229)

COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VICENZA)

Estratto Ordinanza del Responsabile Area Tecnica n. 21 del 9 settembre 2026.**Acquisizione al demanio stradale del Comune di Grisignano di Zocco di alcune aree utilizzate ad uso pubblico. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza **n. 21 del 09/09/2026** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 389,64** a titolo d'indennità di espropriazione accettata dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito elencato:

A. Comune di Grisignano di Zocco: **CT: sez U fgl 14 part. 771 di mq 191; Berto Giancarlo, prop. per 51/1000 € 194,82; Permeghan Maria, prop. per 51/1000 € 194,82.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area Tecnica Arch. Fabio Perin

(Codice interno: 591331)

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile del Settore Territorio Rep. n. 1500 del 29 luglio 2026**Adeguamento della rete idrografica minore a protezione del centro abitato di Sandono. Decreto di Esproprio ed Imposizione Servitù perpetua di passaggio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con **Decreto Rep. n. 1500 del 29/07/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Massanzago, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- A. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 757 di mq 31; Checchin Claudio, usuf. per 1/1; Checchin Giorgia, nuda prop. per 1/1;
- B. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 770 di mq 461; CT: sez U fgl 4 part. 768 di mq 159; CT: sez U fgl 4 part. 755 di mq 170; CT: sez U fgl 4 part. 763 di mq 16; Facci Maria Grazia, prop. per 1/1;
- C. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 772 di mq 207; Cogo Lucio, prop. per 1/1;
- D. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 766 di mq 23; Gatto Andrea, prop. per 1/1;
- E. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 765 di mq 179; Quaresimin Gabrielle, prop. per 1/2; Quaresimin Loris, prop. per 1/2;
- F. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 759 di mq 823; Perin Nicola, prop. per 1/1;
- G. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 761 di mq 164; CT: sez U fgl 4 part. 751 di mq 490; Anderlini Gianfranco, prop. per 1/1;
- H. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 753 di mq 1.465; Caccin Alessandra, prop. per 1/2; Coletto Silvano, prop. per 1/2.

E' stata pronunciata altresì a favore del Comune di Massanzago la servitù perpetua di passaggio sugli immobili di seguito elencati:

- I. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 756 da asservire per mq 48; CT: sez U fgl 4 part. 713 da asservire per mq 2; Checchin Claudio, usuf. per 1/1; Checchin Giorgia, nuda prop. per 1/1;
- J. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 769 da asservire per mq 402; CT: sez U fgl 4 part. 767 da asservire per mq 203; CT: sez U fgl 4 part. 754 da asservire per mq 134; CT: sez U fgl 4 part. 764 da asservire per mq 2; CT: sez U fgl 4 part. 280 da asservire per mq 16; Facci Maria Grazia, prop. per 1/1;
- K. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 773 da asservire per mq 36; CT: sez U fgl 4 part. 774 da asservire per mq 378; Cogo Lucio, prop. per 1/1;
- L. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 626 da asservire per mq 143; Gatto Andrea, prop. per 1/1;
- M. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 583 da asservire per mq 195; Quaresimin Gabrielle, prop. per 1/2; Quaresimin Loris, prop. per 1/2;
- N. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 758 da asservire per mq 226; Perin Nicola, prop. per 1/1;
- O. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 4 part. 760 da asservire per mq 602; CT: sez U fgl 4 part. 750 da asservire per mq 121; Anderlini Gianfranco, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Settore Territorio

(Codice interno: 591297)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di esproprio n. 95 rep. n. 131800 del 10 settembre 2026**C.I. 15528 - Aree di sosta pertinenziali al centro dei quartieri collegati dal percorso ciclabile di Via Asseggiano”.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per l'intervento denominato "C.I. 15528 - Aree di sosta pertinenziali al centro dei quartieri collegati dal percorso ciclabile di Via Asseggiano", con proprio Decreto n. 95 Rep. n. 131800 del 10/09/2026, emanato ai sensi dell'art. 22 del precitato D.P.R., ha espropriato i seguenti immobili, di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate, sulla base della determinazione urgente delle indennità riportate nell'Allegato A del succitato Decreto.

Coloro i quali dovessero avere qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia **entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto**. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Arch. Manuel Morschbach

Allegato "A"											
ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 95 DEL 10/09/2026											
Elenco aree interessate relative alla ditta n. 1 del PPE											
n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI				Sup. in Esproprio mq	Destinazione Urbanistica ----- Caratt. Area	CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO		INDENNITA' d'ESPROPRIO TOTALE €	Indennità d'esproprio in caso di Accettazione € (magg.ne del 10% per le aree edificabili)
		TERRENI						Area NON edificabile	Area edificabile/ Edificata		
		Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità Classe			Art. 40 DPR 327/01	Art. 37-38 DPR 327/01		
1	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	CH	177	2286	FERROVIA SP	406	Verde Urbano Attrezzato di progetto ---- EDIFICABILE		✓	18.270,00	20.097,00
Totale Pratica €										18.270,00	20.097,00

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

Allegato "A"											
ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 95 DEL 10/09/2026											
Elenco aree interessate relative alla ditta n. 2 del PPE											
n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI				Sup. in Esproprio mq	Destinazione Urbanistica ----- Caratt. Area	CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO		INDENNITA' d'ESPROPRIO TOTALE €	Indennità d'esproprio in caso di Accettazione € (magg.ne del 10% per le aree edificabili)
		TERRENI						Area NON edificabile	Area edificabile/ Edificata		
		Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità Classe			Art. 40 DPR 327/01	Art. 37-38 DPR 327/01		
2	CALZA Emma	CH	177	2288	SEMIN ARBOR 1	1.598	P Parcheggio di progetto ----- EDIFICABILE		✓	71.910,00	79.101,00
	FRANCESCHIN Orietta	CH	177	2290	SEMIN ARBOR 1	189	Viabilità ----- NON EDIFICABILE	✓		1.365,00	
Totale Pratica C										73.275,00	80.466,00

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

(Codice interno: 591355)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di Esproprio n. 65/2026 del 7 settembre 2026 Aree a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**Tratta AV/AC Verona – Padova. 1^ lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).**

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed inoltre è stata disposta l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione, a favore del CONSORZIO IRICAV DUE, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco ditte e piano particellare, ubicati nel Comune di SAN BONIFACIO (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

omissis

DECRETA

a favore della società **“Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, 1 – c.f. 01585570581** l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di **SAN BONIFACIO (VR)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di espropriazione, che debitamente visti, costituiscono parte integrante del presente decreto di esproprio.

Elenco ditte:

Comune di San Bonifacio – VR

- **NP 286** Fg 12 Mapp. 1528, 1530, 1531, 1533, 1534, 1535, 1537, 1538, 1539, 1541, 1542,1543,1544,1545; superficie da espropriare 3.588 m²; di proprietà della ditta **CONTERNO FLAVIO ANGIOLINO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 88.803,81;**
- **NP 287** Fg 12 Mapp. 1551, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1562, 1564, 1565, 1566, 1568, 1569, 1570, 1571, 1572, 1573, 1574, 1591, 1592; superficie da espropriare 8.947 m²; di proprietà della ditta **CONTERNO FLAVIO ANGIOLINO** (Prop. 1/4); **CONTERNO ISABELLA** (Prop. 1/4); **CONTERNO LORENZO** (Prop. 1/4); **CONTERNO MARILISA** (Prop. 1/4); **per l'indennità totale di € 319.674,04;**
- **NP 289** Fg 12 Mapp. 1547, 1548, 1549, 1550; superficie da espropriare 4.950 m²; di proprietà della ditta **CONTERNO FLAVIO ANGIOLINO** (Prop. 1/4); **CONTERNO ISABELLA** (Prop. 1/4); **CONTERNO LORENZO** (Prop. 1/4); **CONTERNO MARILISA** (Prop. 1/4); **per l'indennità totale di € 86.350,00;**
- **NP 292** Fg 12 Mapp. 1576, 1577, 1578, 1581, 1582, 1583, 1584, 1585, 1587, 1588, 1594, 1595, 1597, 1600, 1601, 1603, 1604; superficie da espropriare 3.683 m²; di proprietà della ditta **SALVARO DARIO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 157.958,65;**
- **NP 296** Fg 12 Mapp. 1609; superficie da espropriare 972 m²; di proprietà della ditta **PAGLIARIN IVANA** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 15.629,76.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 591357)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di asservimento n. 66/2026 del 7 settembre 2026 a favore di Terna S.P.A.**Elettrodotto in linea aerea - Interferenza INT0043O Terna SI19O. Tratto tra i sostegni 92 e 99 – Comune di Belfiore. "Tratta AV/AC Verona – Padova". 1^ lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E9100000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

CONSIDERATO che la futura opera denominata Linea AV/AC Verona-Padova (già Verona-Venezia): 1° Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, "Tratta AV/AC" interferisce con gli impianti destinati all'attività di trasporto dell'energia elettrica di proprietà TERNA S.p.A

CONSIDERATO che il CONSORZIO IRICAV DUE e la Società TERNA SPA in data 29/09/2021, hanno sottoscritto apposita Convenzione Generale atta a regolamentare i rapporti per la risoluzione delle interferenze con le opere ferroviarie di cui sopra;

CONSIDERATO che con Delibera n. 84 del 22 Dicembre 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 Luglio 2018 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo delle opere relative alla Linea AV/AC Verona-Padova (già Verona-Venezia): 1° Lotto funzionale Verona Bivio Vicenza, "Tratta AV/AC" ivi compreso il programma di risoluzione della interferenza denominata INT0043 nel tratto individuato tra i sostegni 92 e 99 Comune di Belfiore (VR);

omissis

decreta

1) E' disposta la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto sui terreni interessati dall'opera SI19O denominata "Variante 22228C1- 220 kV Dugale - Sandra" a favore di "Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.", con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani 70 - Codice Fiscale/Partita Iva 05779661007 - beneficiaria dell'asservimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del D.P.R. 327/2001, nel tratto individuato tra i sostegni 92 e 99 in Comune di Belfiore (VR).

2) Detta servitù è a carico dei fondi specificati nel piano particellare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'esatta individuazione della relativa fascia di rispetto in tinta neutra (Viola). Alla servitù di elettrodotto è soggetta una striscia di terreno della larghezza di complessivi mt. 40 (20+20) per l'opera SI19O e della larghezza complessiva di complessivi mt. 30 rispetto alla linea mediana dell'elettrodotto rappresentata dall'asse delle palificazioni di sostegno;

omissis

Elenco ditte:

Comune di Belfiore – VR

- NP 9 Fg 6 Mapp. 290; superficie da asservire 1.006 m²; di proprietà della ditta **MORINI FLAVIO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 3.772,50;**
- NP 23 Fg 1 Mapp. 402, 322, 418; superficie da asservire 16.220 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI MICHELANGELO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 63.796,11;**
- NP 29 Fg 1 Mapp. 397; superficie da asservire 604 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI MICHELANGELO** (Prop. 1/2); **MOLINAROLI STEFANO** (Prop. 1/2); **per l'indennità totale di € 1.510,36;**
- NP 31 Fg 2 Mapp. 643, 645; superficie da asservire 109 m²; di proprietà della ditta **ANOARDO SERGIO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 10.002,88;**
- NP 44 Fg 2 Mapp. 169, 170, 173, 174, 186, 581, 502; superficie da asservire 6.740 m²; di proprietà della ditta **MANFRE' ENZO** (Prop. 1/3); **MANFRE' RENATO** (Prop. 1/3); **STEGAGNO LAURETTA** (Prop. 1/3); **per l'indennità totale di € 24.391,46;**
- NP 50 Fg 2 Mapp. 691, 682; superficie da asservire 555 m²; di proprietà della ditta **CAPPELLARI CARMEN** (Prop. 1/3); **PRETTO ERMIDA** (Prop. 2/3); **per l'indennità totale di € 2.242,50;**
- NP 52 Fg 2 Mapp. 12, 134, 39, 55, 56; superficie da asservire 8.311 m²; di proprietà della ditta **STEVANELLA RICCARDO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 8.387,88;**
- NP 54 Fg 2 Mapp. 40; superficie da asservire 1.489 m²; di proprietà della ditta **CARCERERI MARIA TERESA** (Prop. 1/2); **CARCERERI VILMA** (Prop. 1/2); **per l'indennità totale di € 1.489,00;**
- NP 64 Fg 2 Mapp. 182, 391; superficie da asservire 1.786 m²; di proprietà della ditta **MALACCHINI DAVIDE** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 8.909,81;**
- NP 66 Fg 2 Mapp. 671; Fg 3 Mapp. 303; superficie da asservire 5.021 m²; di proprietà della ditta **MARTINI SISTO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 8.933,90;**
- NP 74 Fg 3 Mapp. 49; superficie da asservire 427 m²; di proprietà della ditta **TURCO NARCISO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 1.067,50;**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 591133)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di svincolo prot. n. 144747 del 7 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**Realizzazione di un nuovo serbatoio in località Erta in Comune di Marostica – P717.**

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che, con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 72 del 06/12/2024, è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Visto la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 17 del 20/02/2025 con la quale è stata approvata la variante urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'Esproprio e resa efficace la dichiarazione di Pubblica Utilità; "omissis"

ORDINA

"omissis"

il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della somma depositata di seguito indicata, maggiorata dei relativi interessi, in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse:: "omissis"

Riferimento deposito n. VE01442059E del 27/03/2026, indennità depositata pari ad euro 85,34 "omissis" a favore di VALAGUSSA RENATA "omissis" VALAGUSSA ELISABETTA "omissis" VALAGUSSA SERGIO "omissis" VALAGUSSA VALENTINA "omissis".

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 591128)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto dell'Ordinanza del Responsabile del Procedimento n. 142 del 8 settembre 2026.**Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Pagamento a saldo dell'indennità accettata dalla Ditta 170 per l'asservimento, ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza n. 142 del 08/09/2026 è stato disposto il **pagamento della somma complessiva di € 17.695,26**, a titolo di indennizzo per l'avvenuto asservimento delle aree così censite:

- A. Comune di Santa Giustina in Colle: CT: sez U fgl 21 part. 11 di ha 00.03.00, asservita per mq 118;
CT: sez U fgl 21 part. 16 di ha 00.19.49, asservita per mq 84; CT: sez U fgl 21 part. 17 di ha 00.00.76, asservita per mq 25; CT: sez U fgl 21 part. 219 di ha 00.01.70, asservita per mq 31; ZORZI ARISTIDE propr. per 1/1 **€ 17.695,26.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Settore Espropri e Piste Ciclabili Arch. Paolo Antonio Mazzucato

(Codice interno: 591084)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto della Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 634 del 8 settembre 2026.**Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Svincolo dell'indennità accettata dalla ditta 170 per l'asservimento, ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 634 del 08/09/2026 è stato dichiarato il **nulla osta allo svincolo della somma complessiva di € 22.304,74, oltre agli interessi maturati**, depositati presso il Ministero dell'Economia e Finanze al n° VE01416599Y, a titolo di indennizzo per l'avvenuto asservimento delle aree così censite:

- A. Comune di Santa Giustina in Colle: CT: sez U fgl 21 part. 11 di ha 00.03.00, asservita per mq 118;
CT: sez U fgl 21 part. 16 di ha 00.19.49, asservita per mq 84; CT: sez U fgl 21 part. 17 di ha 00.00.76, asservita per mq 25; CT: sez U fgl 21 part. 219 di ha 00.01.70, asservita per mq 31; ZORZI ARISTIDE propr. per 1/1 € 22.304,74.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Settore Espropri e Piste Ciclabili Arch. Paolo Antonio Mazzucato

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 591145)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo pagatore – n. 1544 del 8 settembre 2026.**Rettifica del decreto del Dirigente – Organismo Pagatore rep.1095/2026 del 01/06/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".**

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili relative all'intervento SRD 01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Altre Zone precedentemente approvata con decreto del Dirigente - Organismo Pagatore rep.1095/2026 del 01/06/2026 (Allegato A), a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;

2. di stabilire che restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nel decreto rep.1095/2026 del 01/06/2026;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., Allegato B, in materia di semplificazione degli obblighi di pubblicazione degli atti regionali;
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Capo di Stato, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 591294)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determina del Responsabile dell'Autorità Urbana n. 2033 del 9 settembre 2026**PR Veneto FESR 2021-2027 – Sviluppo Urbano Sostenibile – Priorità 4 – OS 4.3 Approvazione dell'invito pubblico per l'attuazione dell'azione 4.3.1 “Edilizia Residenziale Pubblica”, Progetti nn. 1 – 1 F bis - 2 della Strategia Integrata Di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Pedemontana. Modifica dell'art. 15.**

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS dell'Area Urbana Pedemontana e di implementare gli interventi in essa programmati, l'Autorità di Bassano del Grappa con propria determinazione n. 1616 del 22/07/2026 ha approvato l'“Invito pubblico per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana Pedemontana” Azione 4.3.1 “Edilizia Residenziale Pubblica”, Progetti nn. 1 – 1 F bis – 2 e i relativi allegati (Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6);
- il suddetto invito pubblico dispone che la domanda di sostegno da parte dei potenziali beneficiari dovrà essere presentata dalle ore 10.00 del giorno 27/07/2026 e fino alle ore 17:00 del giorno 10/09/2026;

Richiamate le “Linee Guida per l'attuazione delle SISUS” aggiornate con DDR n. 42 del 24/03/2025 ed in particolare il paragrafo 1.1.2 “Modifiche di inviti già pubblicati”;

Richiamata la nota pervenuta dall'Autorità di Gestione (nota al protocollo regionale n. 500652 del 08/09/2026, acquisita al protocollo comunale n. 56554 di pari data), avente ad oggetto “PR FESR 2021-2027 – Sviluppo Urbano Sostenibile – Procedura di selezione delle operazioni. Autorizzazione dell'Autorità di Gestione all'approvazione e pubblicazione di Inviti pubblici per l'attuazione delle SISUS. Azione 4.3.1. Inviti 2026. Luglio (prot. n. 425604 del 17/07/2026). Estensione del termine per la presentazione delle domande di sostegno.” con la quale l'AdG autorizza le Autorità Urbane ad approvare la proroga del termine di scadenza dell'invito pubblico, mediante adozione di apposito provvedimento di modifica, invitando ciascuna AU ad aggiornare l'articolo 15 dell'invito approvato, individuando quale nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno la data del 12/10/2026, sempre alle ore 17.00, mentre gli altri termini individuati dall'articolo non subiscono variazioni;

Dato atto che le modifiche approvate con il presente provvedimento riguardano il solo articolo 15 dell'“Invito pubblico per l'attuazione dell'azione Azione 4.3.1 “Edilizia Residenziale Pubblica”, Progetti nn. 1 – 1 F bis – 2 della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Pedemontana, rimanendo confermati i restanti contenuti dell'Invito pubblico non oggetto di modifica;

Ritenuto opportuno aggiornare l'Invito pubblico per l'attuazione dell'azione Azione 4.3.1 “Edilizia Residenziale Pubblica”, Progetti nn. 1 – 1 F bis – 2 della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Pedemontana e i relativi allegati (Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6) dell'Autorità Urbana di Bassano del Grappa, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 22/12/2025 avente per oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 – Nota di aggiornamento”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 22/12/2025 avente per oggetto: “Approvazione Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi allegati”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.49 del 12/02/2026 avente per oggetto: “Approvazione piano esecutivo di gestione (PEG) 2026-2028”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 29/01/2026, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026-2028”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare – come autorizzato dall'Autorità di Gestione con nota al protocollo regionale n. 500652 del 08/09/2026, acquisita al protocollo comunale n. 56554 di pari data, la modifica all' art. 15 dell'“Invito pubblico per l'attuazione

dell'azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica" progetti nn. 1 – 1 F bis - 2 della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Pedemontana e i relativi allegati (Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6)" individuando quale nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande il **giorno 12/10/2026, sempre alle ore 17:00**;

3. di dare atto che le modifiche approvate con il presente provvedimento riguardano il solo articolo 15 dell' "Invito pubblico per l'attuazione dell'azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica" progetti nn. 1 – 1 F bis - 2 della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Pedemontana, rimanendo confermati i restanti contenuti dell'Invito pubblico non oggetto di modifica;
4. di aggiornare l'Invito pubblico per l'attuazione dell'azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica" progetti nn. 1 – 1 F bis - 2 della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Pedemontana e i relativi allegati (Allegati 1, 2, 3, 4, 5,6) dell'Autorità Urbana di Bassano del Grappa, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Schio e al Comune di Bassano del Grappa – Area Lavori Pubblici, all'Autorità di Gestione ed AVEPA per eventuali adempimenti successivi di loro competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile.

Per la Responsabile dell'Autorità Urbana di Bassano del Grappa, il Segretario Comunale Dott. Manuel Bruno



AUTORITÀ URBANA DI BASSANO DEL GRAPPA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 14 del 12/02/2024, modificato con DDR n. 25 del
19/03/2024,

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.1. Edilizia Residenziale Pubblica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Finalità dell'Invito	3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria	4
Articolo 3. Localizzazione.....	4
Soggetti beneficiari	5
Articolo 4. Soggetti ammissibili	5
Interventi ammissibili	5
Articolo 5. Interventi ammissibili.....	5
Articolo 6. Spese ammissibili	8
Articolo 7. Spese non ammissibili	9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	9
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti	10
Presentazione delle domande e istruttoria	10
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione.....	10
Articolo 11. Valutazione delle domande	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU	15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA.....	15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo	16
Verifiche e controlli	16
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario	16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe	18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto	19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno.....	22
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno.....	23
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali	24
Articolo 19. Informazioni generali	24
Articolo 20. Informazione e pubblicità.....	25
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento	25
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	28

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente

Allegato 6 Modello dichiarativo per la rendicontazione della tabella di costi unitari nell'ambito delle procedure di affidamento riguardanti lavori di recupero di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP)

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”, Azione 4.3.1 “Edilizia residenziale pubblica”.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana Pedemontana così come approvata con il DDR n. 14 del 12/02/2024 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell’AU n. 331 del 21/08/2025.
3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
 1. *n. 1 (comprensivo della flex prevista dalla SISUS) “Alloggi ERP Bassano del Grappa” con potenziale beneficiario il Comune di Bassano del Grappa – Area Lavori Pubblici;*
 2. *n. 1F Bis dal titolo “Alloggi ERP Bassano del Grappa – un alloggio” con potenziale beneficiario il Comune di Bassano del Grappa – Area Lavori Pubblici;*
 3. *n. 2 dal titolo “Alloggi ERP Schio” con potenziale beneficiario il Comune di Schio;*

Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell’Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l’Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione tecnico-finanziaria e di attuazione dell’Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
 - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
 - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.
6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell’AU:**
 - <https://www.comune.bassano.vi.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-pedemontana>
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Obiettivo 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni
 - o Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;

- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - o Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
 - o Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà
8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 987.700,45 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
- € 363.700,45 per il progetto n. 1 (comprensivo della flex prevista dalla SISUS) dal titolo "*Alloggi ERP Bassano del Grappa*";
 - € 104.000,00 per il progetto n. 1 F Bis dal titolo "*Alloggi ERP Bassano del Grappa*";
 - € 520.000,00 per il progetto n. 2 dal titolo "*Alloggi ERP Schio*";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradatae, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari**Articolo 4. Soggetti ammissibili**

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.
2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 4.3.1 sono: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, nello specifico indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 8.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili**Articolo 5. Interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico le operazioni finanziabili dovranno consistere in **interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne**

l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
 - 2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
 - 3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
 - 4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa (ai sensi della Delibera 87 del 13/11/2003) e contigui ad entrambi. Questo requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.
 - 5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
 - 6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
 - 7) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale di cui al punto 5,
 - 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradatae;
 - gestione dei rifiuti;
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
 - garanzia dell'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto

pag. 7/45

all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.

- 9) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.
3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
- coerenza con la SISUS;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
 - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. Sono ammissibili gli interventi con inizio lavori uguale o successivo alla data del 08/04/2022.
6. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
 - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
 - L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
 - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
 - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
 - DGR n. 897 del 12.04.2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata", modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
 - DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
 - DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sono compresi i costi: - per la fornitura di lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), comprensivi degli oneri per la sicurezza; - per la progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale); - relativi all'IVA ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060. il cui costo totale ammissibile è calcolato tramite la tabella di costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 approvata con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 (Allegato 5). Le spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica rendicontate a costi reali, non sono ammessi.
b) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alla categoria a), ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
 - b. acquisizione e locazione di immobili;
 - c. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - d. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - e. acquisto di beni usati e ricondizionati;
 - f. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - g. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - h. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - i. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - j. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - k. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
 - l. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - m. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - n. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - o. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
 - p. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - q. spese per opere edilizie in sanatoria;
 - r. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.
3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.
2. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 104.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi costi, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di costo oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari

pag. 11/45

indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell’istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D. Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico e documentazione fotografica a dimostrazione che gli alloggi risultano sfitti e inutilizzati; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull’intervento), attraverso la produzione di un’apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) dichiarazione del Legale Rappresentante che gli alloggi oggetto di intervento sono sfitti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
---	---

Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	e) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. g) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla “verifica climatica” (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); h) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; i) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; j) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); l) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2) ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); m) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; n) relativamente a ciascun immobile e/o singole unità abitative oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità
---	---

	immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico conseguito con l'intervento oggetto della domanda; p) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato dall'intervento che precisi che gli alloggi saranno assegnati in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).
--	---

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
- dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.
- dichiarazione che sono rispettati i costi massimi ammissibili previsti con DGR 897 del 12 aprile 2002, modificata con DGR 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata.
- l'assegnazione degli alloggi avviene in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della L. R. n.39 del 3/11/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con L.R. n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con DGR n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.
3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0-1
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento (il rapporto tra il costo totale dell'intervento ed il numero totale degli alloggi recuperati restituisce un valore ricompreso tra Euro 40.000,00 ed Euro 100.000,00)	
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Applicazione del principio: "design for all".	
<i>Punteggio totale</i>	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	

Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.	
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).	
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.	
Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

- Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
- Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.
- Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

- Il beneficiario si impegna a:

- a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
- c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
- h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
- i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
- m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
- n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
- o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
- q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2023), tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;

- u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
 - x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
 3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
 4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
 - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.
4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".
5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC

pag. 19/45

protocollo.comune.bassanodelgrappa@pecveneto.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 27/07/2026 ore 10:00 ed entro il 12/10/2026 ore 17:00*
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

*termine aggiornato

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).
2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica)

			Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza delle modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti, oltre al rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica attestante l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente; - Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico; - Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento; - Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto); - Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente; - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento (art. 116 D.Lgs 36/2023); - Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6);

			- Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino: lo stato di fatto dell'immobile, lo stato di progetto realizzato, eventuali varianti intervenute in corso d'opera; - Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente; - Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63; - Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam). Al fine della verifica del rispetto delle pertinenti normative di settore: - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. finale dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. sia quello iniziale vistato dal Comitato Tecnico, che quello finale sempre vistato dal Comitato Tecnico (conformemente all'art. 15 della L.R. 39/2017); - certificato di ultimazione lavori.
--	--	--	---

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
5. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
6. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

7. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.
8. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente
9. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) spesa accertata superiore all'importo massimo per alloggio definito all'articolo 8 comma 2. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente all'importo massimo per alloggio il cui valore sarà a carico del soggetto beneficiario;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la

- decadenza totale;
- f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo <https://www.comune.bassano.vi.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-pedemontana>, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Comune di Bassano del Grappa – Area Prima Economico Finanziaria – Gruppo di Progetto Area Urbana Pedemontana – via Matteotti, 39 – 36061 Bassano del Grappa (VI);
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

pag. 25/45

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica>
<https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
 - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;

- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea del 16/11/2022 “Approvazione PR FESR 2021-2027”, obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” della Regione del Veneto”.
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea del 10/07/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia”;
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15/10/2025 “recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto

pag. 27/45

degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;

- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
 - DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
 - Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
 - Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
 - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
 - Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
 - Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo>.
 - DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
 - DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
 - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS allegate al DDR 28/2024 e ss.mm.ii..
2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Bassano del Grappa per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

pag. 30/45

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 31/45

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Pedemontana
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"*****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)***

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
(cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

pag. 33/45

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2 bis****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Pedemontana
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____ C.F. _____
_____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____
Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti

Denominazione:

Rappresentante legale

Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 3****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Pedemontana
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito**

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ Si ☐ No
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni

1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettualeDescrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. Si chiede di <i>specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

pag. 35/45

.....
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
.....

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento.
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
Applicazione del principio: “design for all”.

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
.....
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa ¹ e contigui ad entrambi.
.....

¹ I Comuni ad alta tensione abitativa sono i seguenti: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà di Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

pag. 37/45

Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche
.....
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
.....
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Pedemontana
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.¹

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

¹ ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

pag. 39/45

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (**VAS paragrafo 5.9 pag. 232**).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito in fase di pagamento.
---	---

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, punto 8) dell’invito.
---	---

Verifica Climatica

Il presente Invito, nel rispetto dell’art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell’allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”.

Per il settore d’intervento **126 “Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)”**, individuato dal PR FESR Veneto per l’Azione 4.3.1 sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	<i>Screening</i> non necessario. <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	La verifica non è necessaria nei seguenti casi: – L’intervento non è considerato una “ristrutturazione importante”. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva

²<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

	dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio; – L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: <i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelo. <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>
--	---

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 5****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Pedemontana
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente¹**

N.	Fascia dimensionale (mq)	Costo unitario integrato €/mq ²
1	< 54	1.072,30 €
2	54 - 84	993,47 €
3	> 84	1.002,59 €

l'importo riconosciuto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Spesa ammissibile} = \text{Costo unitario integrato €/mq} \times \text{Superficie Utile accertata in m}^2$$

Regole operative:

- Il Costo unitario integrato €/mq è quello riportato nella tabella OCS per la specifica fascia dimensionale.
- La Superficie Utile è quella definita nel presente documento e accertata in sede di controllo.
- Arrotondamenti: la Superficie Utile è arrotondata a due decimali; l'importo finale del contributo è arrotondato al centesimo di euro.

Pista di controllo

A completamento della metodologia, è stata predisposta una specifica pista di controllo, finalizzata a garantire la corretta applicazione della tabella di costi unitari e la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi.

Questa prevede che il beneficiario fornisca la seguente documentazione:

- Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente;
- Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico;

¹ Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026

² Importi aggiornati a febbraio 2026

- Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento.

I documenti di cui sopra consentono di attestare l'effettivo svolgimento di una procedura di affidamento. I controlli di primo e secondo livello su tali documenti saranno finalizzati esclusivamente alla verifica dell'esistenza di una procedura di affidamento, senza entrare nel merito della stessa, né valutare la conformità o la correttezza formale. Tale impostazione è coerente con la natura semplificata dell'opzione di costo e con il principio di proporzionalità previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.

- Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto), redatto dal Direttore dei Lavori su autorizzazione del RUP, attestante l'avvio formale dell'intervento, accompagnato dagli elaborati grafici del progetto posto a gara, in conformità alla normativa vigente al momento dell'avvio della procedura;
- Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente;
- Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento.

I documenti di cui sopra consentono di verificare la conclusione dell'intervento e la sua ammissibilità temporale ai fini del finanziamento.

Per la verifica delle superfici degli appartamenti, il beneficiario dovrà trasmettere:

- Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6)³
- Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino:
 - o lo stato di fatto dell'immobile,
 - o lo stato di progetto realizzato,
 - o eventuali varianti intervenute in corso d'opera.

Gli elaborati devono riportare chiaramente la superficie utile⁴ interna di ciascun appartamento.

- Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione dovrà essere corredata da idonea attestazione della conformità dei lavori eseguiti, mediante certificato di collaudo tecnico-amministrativo ovvero, ove previsto, certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi della normativa vigente.

La combinazione tra planimetrie e documentazione finale consente di verificare, in modo proporzionato e documentato, la superficie effettivamente oggetto di intervento (valutazione ex post), in coerenza con l'indicatore di output previsto e con il principio di proporzionalità stabilito dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In coerenza con l'approccio output-based delle OCS, fermo restando il rispetto della normativa sui contratti pubblici, in caso di varianti si applicano le seguenti regole:

- Varianti **non incidenti** sull'output: se la variante non modifica la Superficie Utile né gli standard qualitativi minimi, il contributo OCS resta invariato.
- Varianti **con modifica della Superficie Utile**: se, a fine lavori, la Superficie Utile differisce rispetto al progetto posto a gara, si ricalcola l'importo applicando la formula sulla Superficie Utile finale accertata, nel limite del contributo totale concesso.
- Varianti con **impatto sulla qualità**: qualora la variante comprometta i requisiti minimi (agibilità, APE post-operam, conformità alle prescrizioni ambientali cogenti quali ad esempio CAM, RoHS, ecc.), l'operazione è **non ammissibile**.

³ Nel prospetto devono essere inserita la superficie utile di ogni appartamento espressa in m² con arrotondamento alla seconda cifra decimale (0,01 m²).

⁴ Superficie di pavimento degli spazi di un edificio misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre.

pag. 44/45

Per garantire la trasparenza finanziaria e l'assenza di sovrapposizioni con altri strumenti di finanziamento, è richiesta:

- Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63.

Infine, per la verifica qualitativa e descrittiva dell'intervento, il beneficiario dovrà fornire:

- Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam).
- Relazione finale richiesta dalla specifica misura di attuazione del PR, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (laddove tali elementi non siano già ricompresi nella relazione sul conto finale e nel conto finale dei lavori, redatti ai sensi dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023), contenente:
 - o La descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;
 - o I tempi di realizzazione;
 - o I risultati ottenuti rispetto agli obiettivi attesi;
 - o Le modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti dalla Legge Regionale 39/2017 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale in materia di ERP n. 4/2018 o ad altri soggetti in particolari situazioni di disagio economico così come definiti dal bando/avviso.

Questa pista di controllo consente di garantire la verificabilità, trasparenza e coerenza metodologica dell'intervento, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Manuale OCS PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, con riferimento al costo dei lavori di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).

I dati e i documenti afferenti alle spese rendicontate saranno registrati e conservati nel sistema informativo del Programma.

pag. 45/45

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 6****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Pedemontana
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****MODELLO DICHIARATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA TABELLA DI COSTI
UNITARI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RIGUARDANTI LAVORI
DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il _____ in qualità di _____
 della [azienda/ente] _____
 con sede legale in:
 via/piazza _____
 Comune _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____

**consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni
mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;**

DICHIARA

che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) indicati nella seguente tabella sono stati oggetto di
 interventi di recupero e riqualificazione all'interno del progetto ammesso a sostegno con l'ID _____
 agevolato dal PR FESR Veneto 2021-2027 registrato con codice CUP _____.

N.	IDENTIFICATIVO ALLOGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	SUPERFICIE UTILE (Mq)	FASCIA OCS	COSTO UNITARIO €/MQ	IMPORTO TOTALE (€)
1							
2							
....							

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Località e data _____

In fede _____

(apporre la firma digitale)

(Codice interno: 591399)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione n. 1004 del 9 settembre 2026.**PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione modifica all'invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto 1 dell'azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica (ERP)" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese.**

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che:

- la Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di PR Veneto FESR 2021-2027 e la proposta di PR Veneto FSE+ 2021-2027, successivamente trasmesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022; successivamente, il PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 5655 del 01/08/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022. Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022, da ultimo modificato con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025. All'interno dei suddetti Programmi, sono destinate allo Sviluppo urbano sostenibile (SUS) complessivi euro 172.931.119,00, di cui 166.765.000,00 nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e euro 6.166.119,00 nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027;

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021 è stato approvato l'avviso pubblico, successivamente modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane 2021-2027 del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria, che ha visto l'individuazione dei territori designati per le 11 Aree urbane, e dei rispettivi comuni capofila facenti funzioni di Autorità Urbane (AU), tra cui l'Area urbana Coneglianese Vittoriese, composta da 13 comuni: Conegliano (ente capofila e Autorità Urbana), Codognè, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto;

- con Decreto n. 225 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state approvate: la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese in esito alla seconda fase dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832/2022 e le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese";

- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 25 del 19/03/2024 è stato modificato, fra gli altri, il suddetto Decreto 225 del 28/12/2023;

- con DDR n. 28 del 2/4/2024 sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)", successivamente aggiornate con DDR 42 del 24/03/2025;

- con nota prot. n. 37572 del 3/7/2024 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la prima modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivamente adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 16/10/2024 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2024);

- con nota prot. n. 40522 del 04/08/2025 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivamente adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 17/10/2025 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2025);

- con nota prot. n. 43545 del 26/08/2026 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la terza modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 843 del 23/07/2026 avente ad oggetto "PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto n. 1 dell'azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese" con potenziale beneficiario ATER Treviso;

PRECISATO che il predetto invito è stato pubblicato in data 27/07/2026 con scadenza 10/09/2026;

CONSIDERATO che sono state segnalate alcune criticità nella predisposizione dei progetti legate alle nuove modalità di rendicontazione tramite Opzioni di Costo Semplificato;

VISTA la nota prot. n. 500652 del 08/09/2026, pervenuta al prot. comunale n. 45615 del 08/09/2026, con la quale l'Autorità di Gestione della Regione Veneto ha autorizzato le Autorità Urbane ad approvare con proprio atto la modifica dell'articolo 15 dell'invito indicando il 12/10/2026 ore 17.00 come nuova scadenza per la presentazione della domanda;

VISTE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 326 del 29.09.2025, avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028".

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 351 del 18.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 352 del 18.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2026/2028 ed allegati" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 477 del 31.12.2025 avente ad oggetto: "Approvazione PEG Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 (risorse finanziarie) a seguito approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 19.03.2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 338 del 28/09/2022, successivamente modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 09/03/2023 a mezzo delle quali è stata assegnata alla sottoscritta la funzione di coordinatore e responsabile dell'Autorità Urbana di Conegliano;

VISTA l'allegata attestazione del Dirigente del 1 Settore amministrativo-finanziario, resa ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 117 del 25/10/2018;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL);

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, il sottoscritto dirigente ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione, non ricorrendo alcuna fattispecie di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

VERIFICATE ED ATTESTATE la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, con riguardo, in particolare, al rispetto delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa con le risorse assegnate, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 4 del Regolamento comunale sui controlli interni),

DETERMINA

di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione;

di approvare la modifica dell'articolo 15 dell'invito pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 843 del 23/07/2026 avente ad oggetto "PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto n. 1 dell'azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese", indicando il 12/10/2026 ore 17:00 come nuova scadenza per la presentazione della domanda;

di approvare, di conseguenza, l'invito modificato, allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che alla modifica dell'invito sarà data adeguata pubblicità, oltre che nel rispetto della normativa in materia, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito Internet della Regione del Veneto nelle pagine dedicate al PR Veneto FESR 2021-2027 e sul sito istituzionale dell'Autorità Urbana di Conegliano.

Il Segretario Generale Dott.ssa Martina Pol



AUTORITÀ URBANA DI CONEGLIANO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 225 del 28/12/2023 ss.mm.ii

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.1. Edilizia Residenziale Pubblica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Finalità dell'Invito.....	3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito.....	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria	4
Articolo 3. Localizzazione.....	4
Soggetti beneficiari	5
Articolo 4. Soggetti ammissibili.....	5
Interventi ammissibili	5
Articolo 5. Interventi ammissibili.....	5
Articolo 6. Spese ammissibili.....	8
Articolo 7. Spese non ammissibili.....	9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	9
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti.....	10
Presentazione delle domande e istruttoria	10
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione.....	10
Articolo 11. Valutazione delle domande	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU.....	15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA.....	15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo.....	16
Verifiche e controlli	16
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario	16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe	18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto	19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno.....	22
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno.....	23
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali	24
Articolo 19. Informazioni generali	24
Articolo 20. Informazione e pubblicità.....	25
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento	25
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	27

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente

Allegato 6 Modello dichiarativo per la rendicontazione della tabella di costi unitari nell'ambito delle procedure di affidamento riguardanti lavori di recupero di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP)

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”, Azione 4.3.1 “Edilizia residenziale pubblica”.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana Coneglianese - Vittoriese così come approvata con il DDR n. 225 del 28/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell’AU n. 1 del 17/10/2025.
3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
 - n. 1 dal titolo “Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di n. 16 alloggi ERP, di proprietà di ATER della provincia di Treviso e delle amministrazioni comunali di Conegliano e Vittorio Veneto, siti nei comuni di Conegliano, Susegana e Vittorio Veneto” con potenziali beneficiari Comuni e ATER Treviso;

Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell’Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l’Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione tecnico-finanziaria e di attuazione dell’Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
 - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
 - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.
6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell’AU:**
<https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici>
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Obiettivo 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni
 - o Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;

pag. 4/45

- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - o Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
 - o Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà
8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 655.087,52 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
- € 655.087,52 per il progetto n. 1 dal titolo "Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di n. 16 alloggi ERP, di proprietà di ATER della provincia di Treviso e delle amministrazioni comunali di Conegliano e Vittorio Veneto, siti nei comuni di Conegliano, Susegana e Vittorio Veneto";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.
2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 4.3.1 sono: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, nello specifico indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 8.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico le operazioni finanziabili dovranno consistere in **interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne**

pag. 6/45

l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
 - 2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
 - 3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
 - 4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa (ai sensi della Delibera 87 del 13/11/2003) e contigui ad entrambi. Questo requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.
 - 5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
 - 6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
 - 7) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale di cui al punto 5,
 - 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
 - gestione dei rifiuti;
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
 - garanzia dell'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto

all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.

- 9) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.
3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
 - coerenza con la SISUS;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
 - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. Sono ammissibili gli interventi con inizio lavori uguale o successivo alla data del 08/04/2022.
6. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
 - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
 - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
 - L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
 - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
 - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
 - DGR n. 897 del 12.04.2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata", modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
 - DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
 - DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sono compresi i costi: – per la fornitura di lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), comprensivi degli oneri per la sicurezza; – per la progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all’approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell’intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale); – relativi all’IVA ai sensi dell’art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060. il cui costo totale ammissibile è calcolato tramite la tabella di costi unitari ai sensi dell’articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 approvata con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 (Allegato 5). Le spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica rendicontate a costi reali, non sono ammessi.
b) costi indiretti	I costi indiretti dell’operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alla categoria a), ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all’interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L’ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all’utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
 - b. acquisizione e locazione di immobili;
 - c. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - d. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - e. acquisto di beni usati e ricondizionati;
 - f. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - g. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - h. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - i. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - j. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - k. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
 - l. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - m. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - n. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - o. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
 - p. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - q. spese per opere edilizie in sanatoria;
 - r. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.
3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.
2. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 104.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi costi, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di costo oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari

pag. 11/45

indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell’istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D. Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico e documentazione fotografica a dimostrazione che gli alloggi risultano sfitti e inutilizzati; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull’intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) dichiarazione del Legale Rappresentante che gli alloggi oggetto di intervento sono sfitti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
---	---

Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	e) Ulteriore documentazione di progetto: ■ indice della documentazione; ■ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ■ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ■ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. g) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); h) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; i) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; j) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); l) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2) ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); m) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; n) relativamente a ciascun immobile e/o singole unità abitative oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità
---	---

	immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico conseguito con l'intervento oggetto della domanda; p) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato dall'intervento che precisi che gli alloggi saranno assegnati in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).
--	---

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
- dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.
- dichiarazione che sono rispettati i costi massimi ammissibili previsti con DGR 897 del 12 aprile 2002, modificata con DGR 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata.
- l'assegnazione degli alloggi avviene in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della L. R. n.39 del 3/11/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con L.R. n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con DGR n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.
3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0-1
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento (il rapporto tra il costo totale dell'intervento ed il numero totale degli alloggi recuperati restituisce un valore ricompreso tra Euro 40.000,00 ed Euro 100.000,00)	
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Applicazione del principio: "design for all".	
<i>Punteggio totale</i>	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	

pag. 16/45

Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.	
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).	
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.	
Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

- Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
- Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.
- Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

- Il beneficiario si impegna a:

- a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
- c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
- h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
- i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
- m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
- n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
- o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
- q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2023), tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;

pag. 18/45

- u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
 - x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
 3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
 4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
 - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.
4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".
5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC

pag. 19/45

pec@comuneconegliano.legalmail.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 27/07/2026 ore 10:00 ed entro il 12/10/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028.
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).
2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica)

			Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza delle modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti, oltre al rispetto di quanto previsto dalla relazione sul “climate proofing”, qualora necessario; - APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica attestante l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente; - Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico; - Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento; - Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto); - Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente; - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento (art. 116 D.Lgs 36/2023); - Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6);

			- Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino: lo stato di fatto dell'immobile, lo stato di progetto realizzato, eventuali varianti intervenute in corso d'opera; - Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente; - Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63; - Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam). Al fine della verifica del rispetto delle pertinenti normative di settore: - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. finale dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. sia quello iniziale vistato dal Comitato Tecnico, che quello finale sempre vistato dal Comitato Tecnico (conformemente all'art. 15 della L.R. 39/2017); - certificato di ultimazione lavori.
--	--	--	---

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
5. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
6. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

7. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.
8. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente
9. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) spesa accertata superiore all'importo massimo per alloggio definito all'articolo 8 comma 2. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente all'importo massimo per alloggio il cui valore sarà a carico del soggetto beneficiario;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la

pag. 24/45

decadenza totale;

- f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo <https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici>, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
- nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
- Autorità Urbana di Conegliano – Piazza G.B. Cima n. 8, 31015 Conegliano (TV);
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.
- L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica>
<https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
 - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
 - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
 - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;

- Regolamento UE 2020/852 sul principio della “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea del 16/11/2022 “Approvazione PR FESR 2021-2027”, obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” della Regione del Veneto”.
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea del 10/07/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia”;
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15/10/2025 “recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»

- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
 - Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
 - Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
 - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
 - Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
 - Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo>.
 - DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
 - DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS allegate al DDR 28/2024 e ss.mm.ii..
2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Conegliano per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

CAPACITA' FINANZIARIA

nato a	il	residente a
PROV	CAP	Via
(cod. fiscale		n°
		) in qualità (indicazione titolo legittimante)
		di

con sede legale in

PROV	CAP	Via	n°
------	-----	-----	----

Codice Fiscale

[illegible]

Partita IVA

[illegible]

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. _____ del ____/____/____,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP titolo “.....” importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

pag. 30/45

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"*****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)***

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
(cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

pag. 32/45

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2 bis****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
 residente in _____ via _____ C.F. _____
 _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
 con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
 Provincia _____ Comune _____
 Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti

Denominazione:

Rappresentante legale

Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

pag. 34/45

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 3****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito**

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ Si ☐ No
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni

1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettualeDescrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. Si chiede di <i>specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

pag. 35/45

.....
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
.....

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
.....
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento.
.....
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.
.....
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
.....
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
.....
Applicazione del principio: “design for all”.
.....

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica

pag. 36/45

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
.....
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa ¹ e contigui ad entrambi.
.....

¹ I Comuni ad alta tensione abitativa sono i seguenti: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà di Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

pag. 37/45

Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche
.....
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
.....
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.¹

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

¹ ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (**VAS paragrafo 5.9 pag. 232**).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito in fase di pagamento.
---	---

pag. 40/45

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, punto 8) dell’invito.
---	---

Verifica Climatica

Il presente Invito, nel rispetto dell’art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell’allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”.

Per il settore d’intervento **126 “Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)”**, individuato dal PR FESR Veneto per l’Azione 4.3.1 sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	<i>Screening</i> non necessario. <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	La verifica non è necessaria nei seguenti casi: – L’intervento non è considerato una “ristrutturazione importante”. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva

²<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

	dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio; – L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: <i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelo. <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>
--	---

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 5****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente¹**

N.	Fascia dimensionale (mq)	Costo unitario integrato €/mq ²
1	< 54	1.072,30 €
2	54 - 84	993,47 €
3	> 84	1.002,59 €

l'importo riconosciuto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Spesa ammissibile} = \text{Costo unitario integrato €/mq} \times \text{Superficie Utile accertata in m}^2$$

Regole operative:

- Il Costo unitario integrato €/mq è quello riportato nella tabella OCS per la specifica fascia dimensionale.
- La Superficie Utile è quella definita nel presente documento e accertata in sede di controllo.
- Arrotondamenti: la Superficie Utile è arrotondata a due decimali; l'importo finale del contributo è arrotondato al centesimo di euro.

Pista di controllo

A completamento della metodologia, è stata predisposta una specifica pista di controllo, finalizzata a garantire la corretta applicazione della tabella di costi unitari e la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi.

Questa prevede che il beneficiario fornisca la seguente documentazione:

- Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente;
- Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico;

¹ Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026

² Importi aggiornati a febbraio 2026

- Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento.

I documenti di cui sopra consentono di attestare l'effettivo svolgimento di una procedura di affidamento. I controlli di primo e secondo livello su tali documenti saranno finalizzati esclusivamente alla verifica dell'esistenza di una procedura di affidamento, senza entrare nel merito della stessa, né valutare la conformità o la correttezza formale. Tale impostazione è coerente con la natura semplificata dell'opzione di costo e con il principio di proporzionalità previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.

- Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto), redatto dal Direttore dei Lavori su autorizzazione del RUP, attestante l'avvio formale dell'intervento, accompagnato dagli elaborati grafici del progetto posto a gara, in conformità alla normativa vigente al momento dell'avvio della procedura;
- Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente;
- Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento.

I documenti di cui sopra consentono di verificare la conclusione dell'intervento e la sua ammissibilità temporale ai fini del finanziamento.

Per la verifica delle superfici degli appartamenti, il beneficiario dovrà trasmettere:

- Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6)³
- Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino:
 - o lo stato di fatto dell'immobile,
 - o lo stato di progetto realizzato,
 - o eventuali varianti intervenute in corso d'opera.

Gli elaborati devono riportare chiaramente la superficie utile⁴ interna di ciascun appartamento.

- Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione dovrà essere corredata da idonea attestazione della conformità dei lavori eseguiti, mediante certificato di collaudo tecnico-amministrativo ovvero, ove previsto, certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi della normativa vigente.

La combinazione tra planimetrie e documentazione finale consente di verificare, in modo proporzionato e documentato, la superficie effettivamente oggetto di intervento (valutazione ex post), in coerenza con l'indicatore di output previsto e con il principio di proporzionalità stabilito dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In coerenza con l'approccio output-based delle OCS, fermo restando il rispetto della normativa sui contratti pubblici, in caso di varianti si applicano le seguenti regole:

- Varianti **non incidenti** sull'output: se la variante non modifica la Superficie Utile né gli standard qualitativi minimi, il contributo OCS resta invariato.
- Varianti **con modifica della Superficie Utile**: se, a fine lavori, la Superficie Utile differisce rispetto al progetto posto a gara, si ricalcola l'importo applicando la formula sulla Superficie Utile finale accertata, nel limite del contributo totale concesso.
- Varianti con **impatto sulla qualità**: qualora la variante comprometta i requisiti minimi (agibilità, APE post-operam, conformità alle prescrizioni ambientali cogenti quali ad esempio CAM, RoHS, ecc.), l'operazione è **non ammissibile**.

³ Nel prospetto devono essere inserita la superficie utile di ogni appartamento espressa in m² con arrotondamento alla seconda cifra decimale (0,01 m²).

⁴ Superficie di pavimento degli spazi di un edificio misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre.

pag. 44/45

Per garantire la trasparenza finanziaria e l'assenza di sovrapposizioni con altri strumenti di finanziamento, è richiesta:

- Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63.

Infine, per la verifica qualitativa e descrittiva dell'intervento, il beneficiario dovrà fornire:

- Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam).
- Relazione finale richiesta dalla specifica misura di attuazione del PR, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (laddove tali elementi non siano già ricompresi nella relazione sul conto finale e nel conto finale dei lavori, redatti ai sensi dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023), contenente:
 - o La descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;
 - o I tempi di realizzazione;
 - o I risultati ottenuti rispetto agli obiettivi attesi;
 - o Le modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti dalla Legge Regionale 39/2017 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale in materia di ERP n. 4/2018 o ad altri soggetti in particolari situazioni di disagio economico così come definiti dal bando/avviso.

Questa pista di controllo consente di garantire la verificabilità, trasparenza e coerenza metodologica dell'intervento, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Manuale OCS PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, con riferimento al costo dei lavori di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).

I dati e i documenti afferenti alle spese rendicontate saranno registrati e conservati nel sistema informativo del Programma.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 6****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****MODELLO DICHIARATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA TABELLA DI COSTI UNITARI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RIGUARDANTI LAVORI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il _____ in qualità di _____
 della [azienda/ente] _____
 con sede legale in:
 via/piazza _____
 Comune _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA

che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) indicati nella seguente tabella sono stati oggetto di interventi di recupero e riqualificazione all'interno del progetto ammesso a sostegno con l'ID _____ agevolato dal PR FESR Veneto 2021-2027 registrato con codice CUP _____.

N.	IDENTIFICATIVO ALLOGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	SUPERFICIE UTILE (Mq)	FASCIA OCS	COSTO UNITARIO €/MQ	IMPORTO TOTALE (€)
1							
2							
....							

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Località e data _____

In fede _____

(apporre la firma digitale)

(Codice interno: 591373)

COMUNE DI PADOVA

Determinazione n. 93 del 10 settembre 2026. SISUS AU Padova 2021-2027. Azione 4.3.1 Progetti di ristrutturazione ERP n. 1, n. 2, n. 4F, n. 5F, n. 6F e n. 7. Proroga invito.

IL CAPO SETTORE

Risorse Finanziarie

PREMESSO che con nota prot. Reg. n. 425604 del 17/07/2026, acquisita al prot. Gen. n. 373567 in pari data, agli atti del Settore, l'Autorità di Gestione Regionale PR Veneto FESR 2021-2027 ha autorizzato le Autorità Urbane Venete, tra cui quella di Padova, alla pubblicazione delle domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica indicando il 10/09/2026 come termine ultimo per la presentazione delle domande da parte dei potenziali beneficiari;

CONSIDERATO che con propria Determinazione Dirigenziale n. 71 del 22/07/2026 l'Autorità Urbana di Padova ha approvato l'invito dell'Azione 4.3.1 a favore del potenziale beneficiario dei contributi PR Veneto FESR per i progetti di ristrutturazione ERP n. 1, n.2, n.4F, n.5F n. 6F e n. 7 della SISUS dell'Area Urbana di Padova indicando all'art.15 il termine di scadenza specificato dalla Regione del Veneto;

VISTA la nota prot. Reg. n. 500652 del 8/09/2026, acquisita al prot. Gen. n. 448793 in pari data con cui l'Autorità di Gestione Regionale, in relazione alle criticità segnalate dalle Autorità Urbane nella predisposizione dei progetti legate alle nuove modalità di rendicontazione, autorizza le Autorità Urbane a modificare l'articolo 15 degli Inviti posticipando al 12/10/2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno da parte dei beneficiari mentre tutti gli altri elementi dell'Invito rimangono invariati;

DATO ATTO che la nota prot. Reg. n. 500652 del 8/09/2026, acquisita al prot. Gen. n. 448793 in pari data conferma ed integra la precedente autorizzazione dell'Autorità di Gestione prot. Reg. n. 425604 del 17/07/2026, acquisita al prot. Gen. n.373567 nella medesima data;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la data di presentazione delle domande di sostegno dell'Invito per i progetti di ristrutturazione ERP n.1, n.2, n.4F, n.5F n.6F e n.7 della SISUS dell'Area Urbana di Padova precedentemente approvato con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 22/07/2026 viene posticipata al 12/10/2026 secondo quanto indicato dall'Autorità di Gestione regionale;
3. di approvare l'Invito allegato alla presente Determinazione in sostituzione dell'Invito precedentemente approvato con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 22/07/2026, dando atto che il testo del documento allegato rimane invariato rispetto alla precedente versione, ad eccezione dell'art. 15 relativo alla data di scadenza di presentazione della domanda da parte dei beneficiari fissata al 12/10/2026;
4. di dare atto che gli adempimenti conseguenti all'Invito pubblico saranno attivati in coerenza con il Manuale Procedurale SI.GE.CO;

di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nel sito istituzionale del Comune di Padova

Dott. Pietro Lo Bosco



PIETRO LO BOSCO
COMUNE DI PADOVA
09.09.2026 19:18:47
GMT+02:00

pag. 1/46

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI PADOVA

**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 187 del 04/12/2023**

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.1. Edilizia Residenziale Pubblica

PROGETTI SISUS N 1, N.2 N.4F, N. 5F, N.6F E N.7

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Finalità dell'Invito	3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria	4
Articolo 3. Localizzazione.....	5
Soggetti beneficiari	5
Articolo 4. Soggetti ammissibili	5
Interventi ammissibili	6
Articolo 5. Interventi ammissibili.....	6
Articolo 6. Spese ammissibili	8
Articolo 7. Spese non ammissibili	9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	10
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti	10
Presentazione delle domande e istruttoria	11
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione.....	11
Articolo 11. Valutazione delle domande	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU.....	15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA.....	15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo	16
Verifiche e controlli	17
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario	17
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe	18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto	19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno.....	22
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno.....	23
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali	24
Articolo 19. Informazioni generali	24
Articolo 20. Informazione e pubblicità.....	25
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento	26
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	28

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente

Allegato 6 Modello dichiarativo per la rendicontazione della tabella di costi unitari nell'ambito delle procedure di affidamento riguardanti lavori di recupero di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP)

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”, Azione 4.3.1 “Edilizia residenziale pubblica”.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana di Padova così come approvata con il DDR n. 187 del 04/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell’AU n. 2025/0499 del 02/09/2025.
3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
 - n. 1 dal titolo “Ristrutturazione di 2 alloggi in via Vigonovese, civv 6 e 8” con potenziale beneficiario il Comune di Padova;
 - n.2 dal titolo “Ristrutturazione interna di 6 alloggi ERP in via Pizzamano civ. 36” con potenziale beneficiario il Comune di Padova;
 - n.4F dal titolo “Ristrutturazione interna di 2 alloggi ERP in via Curie civv 7 e 9” con potenziale beneficiario il Comune di Padova;
 - n.5F dal titolo “Ristrutturazione interna di 2 alloggi ERP in via Curie civv 10 e 12 con potenziale beneficiario il Comune di Padova;
 - n. 6F dal titolo “Ristrutturazione interna di 3 alloggi in via Acquette” con potenziale beneficiario il Comune di Padova;
 - n.7 dal titolo “Ristrutturazione 3 alloggi via Malibran 2-12-14” con potenziale beneficiario il Comune di Padova;

Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell’Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l’Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione tecnico-finanziaria e di attuazione dell’Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
 - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
 - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.
6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell’AU:**
<https://www.comune.padova.it/lo-sviluppo-urbano-sostenibile-finanziato-dal-pr-veneto-fesr-e-fse20212027>;
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b>

pag. 4/46

- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: <https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
 - o Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - o Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
 - o Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà
8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 1.837.650,17 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
- € 208.000,00 per il progetto n. 1 dal titolo "Ristrutturazione di 2 alloggi in via Vigonovese, civv 6 e 8";
 - € 624.000,00 per il progetto n.2 dal titolo "Ristrutturazione interna di 6 alloggi ERP in via Pizzamano civ. 36";
 - € 208.000,00 per il progetto n.4F dal titolo "Ristrutturazione interna di 2 alloggi ERP in via Curie civv 7 e 9";
 - € 173.650,17 per il progetto n.5F dal titolo "Ristrutturazione interna di 2 alloggi ERP in via Curie civv 10 e 12;

- € 312.000,00 per il progetto n. 6F dal titolo “Ristrutturazione interna di 3 alloggi in via Acquette”;
- € 312.000,00 per il progetto n.7 dal titolo “Ristrutturazione 3 alloggi via Malibran 2-12-14”;

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell’Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. I progetti di cui all’art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell’Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.1 della SISUS, par. 3.3, nell’Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l’interessamento di aree marginali/degradatae, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.
2. In generale i soggetti ammissibili per l’Azione 4.3.1 sono: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica, nello specifico indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L’Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all’articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato

		l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 8.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico le operazioni finanziabili dovranno consistere in **interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione**, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
 - 2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
 - 3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
 - 4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa (ai sensi della Delibera 87 del 13/11/2003) e contigui ad entrambi. Questo requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.
 - 5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
 - 6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

- 7) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale di cui al punto 5,
- 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradatae;
 - gestione dei rifiuti;
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
 - garanzia dell'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
- 9) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.
3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
- coerenza con la SISUS;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
 - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. Sono ammissibili gli interventi con inizio lavori uguale o successivo alla data del 08/04/2022.
6. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

pag. 8/46

7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
 - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
 - L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
 - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
 - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 “Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
 - DGR n. 897 del 12.04.2002 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata”, modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
 - DGR n. 1504 del 16/10/2018 “D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.”;
 - DGR n. 1193 del 18/08/2020 “Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sono compresi i costi: – per la fornitura di lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), comprensivi degli oneri per la sicurezza; – per la progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all’approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell’intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale); – relativi all’IVA ai sensi dell’art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060.

	il cui costo totale ammissibile è calcolato tramite la tabella di costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 approvata con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 (Allegato 5). Le spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica rendicontate a costi reali, non sono ammessi.
b) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alla categoria a), ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.
3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
 - b. acquisizione e locazione di immobili;
 - c. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - d. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - e. acquisto di beni usati e ricondizionati;
 - f. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - g. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - h. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - i. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - j. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - k. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
 - l. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - m. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative

pag. 10/46

- all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
- n. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - o. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
 - p. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - q. spese per opere edilizie in sanatoria;
 - r. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.
3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.
2. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 104.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.
3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi costi, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;

- le voci di costo oggetto del contributo.
- 5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
- 6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.
---	---

	Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico e documentazione fotografica a dimostrazione che gli alloggi risultano sfitti e inutilizzati; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) dichiarazione del Legale Rappresentante che gli alloggi oggetto di intervento sono sfitti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	e) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. g) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); h) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; i) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; j) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); l) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2) ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità

	delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); m) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; n) relativamente a ciascun immobile e/o singole unità abitative oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico conseguito con l'intervento oggetto della domanda; p) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato dall'intervento che precisi che gli alloggi saranno assegnati in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).
--	---

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla

responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
 - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.
 - dichiarazione che sono rispettati i costi massimi ammissibili previsti con DGR 897 del 12 aprile 2002, modificata con DGR 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata.
 - l'assegnazione degli alloggi avviene in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della L. R. n.39 del 3/11/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con L.R. n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con DGR n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
- l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

pag. 15/46

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0-1
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento (il rapporto tra il costo totale dell'intervento ed il numero totale degli alloggi recuperati restituisce un valore ricompreso tra Euro 40.000,00 ed Euro 100.000,00)	
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Applicazione del principio: "design for all".	
<i>Punteggio totale</i>	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

pag. 16/46

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.	
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).	
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.	
Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

- Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
- Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
 - c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
 - i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
 - m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
 - n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
 - o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
 - q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;

pag. 18/46

- r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2023), tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
 - u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
 - x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;

- relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.
4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".
 5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
 6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo [PEC risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it](mailto:risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it) ; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 27/07/2026 ore 10:00 ed entro il 12/10/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).
2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
<u>Saldo</u> obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza delle modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti, oltre al rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica attestante l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente; - Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico; - Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento; - Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto);

			- Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente; - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento (art. 116 D.Lgs 36/2023); - Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6); - Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino: lo stato di fatto dell'immobile, lo stato di progetto realizzato, eventuali varianti intervenute in corso d'opera; - Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente; - Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63; - Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam). Al fine della verifica del rispetto delle pertinenti normative di settore: - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. finale dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. sia quello iniziale vistato dal Comitato Tecnico, che quello finale sempre vistato dal Comitato Tecnico (conformemente all'art. 15 della L.R. 39/2017); - certificato di ultimazione lavori.
--	--	--	--

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà

essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
6. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
7. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.
8. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente
9. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari

del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) spesa accertata superiore all'importo massimo per alloggio definito all'articolo 8 comma 2. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente all'importo massimo per alloggio il cui valore sarà a carico del soggetto beneficiario;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le

seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
- e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
- f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo <https://www.comune.padova.it/lo-sviluppo-urbano-sostenibile-finanziato-dal-pr-veneto-fesr-e-fse20212027> nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1
1. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
- a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

2. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Comune di Padova, Palazzo Moroni, Settore Risorse Finanziarie, ufficio Coordinamento Programmi e Progetti Europei, via Del Municipio 1 35100 Padova;
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
4. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica>
<https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
 - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
 - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
 - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
 - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
 - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea del 16/11/2022 "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
 - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea del 10/07/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
 - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15/10/2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
 - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso" e s.m.i.;
 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
 - Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
 - Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
 - Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
 - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;

- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo>.
- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;

pag. 28/46

- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS allegate al DDR 28/2024 e ss.mm.ii..
2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Padova per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

pag. 29/46

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova

Azione 4.3.1 “Edilizia Residenziale pubblica”

CAPACITA' FINANZIARIA

nato a	il	residente a
PROV	CAP	Via
(cod. fiscale		n°
		) in qualità (indicazione titolo legittimante)
		di

con sede legale in

PROV	CAP	Via	n°
------	-----	-----	----

Codice Fiscale

[illegible]

Partita IVA

[illegible]

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. del / / ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP titolo “.....” importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

pag. 31/46

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 32/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"*****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)***

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
(cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

pag. 33/46

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

pag. 34/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2 bis****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____ C.F. _____
_____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____
Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti

Denominazione:

Rappresentante legale

Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 3****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova****Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito**

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ Si ☐ No
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni

1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettualeDescrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. Si chiede di <i>specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

pag. 36/46

.....
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
.....

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento.
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
Applicazione del principio: “design for all”.

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
.....
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa ¹ e contigui ad entrambi.
.....

¹ I Comuni ad alta tensione abitativa sono i seguenti: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà di Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

pag. 38/46

Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche
.....
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
.....
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.¹

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

¹ ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

pag. 40/46

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (**VAS paragrafo 5.9 pag. 232**).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito in fase di pagamento.
---	---

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, punto 8) dell’invito.
---	---

Verifica Climatica

Il presente Invito, nel rispetto dell’art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell’allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”.

Per il settore d’intervento **126 “Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)”**, individuato dal PR FESR Veneto per l’Azione 4.3.1 sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	<i>Screening</i> non necessario. <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	La verifica non è necessaria nei seguenti casi: – L’intervento non è considerato una “ristrutturazione importante”. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva

²<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

	dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio; – L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: <i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelo. <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>
--	---

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 5****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente¹**

N.	Fascia dimensionale (mq)	Costo unitario integrato €/mq ²
1	< 54	1.072,30 €
2	54 - 84	993,47 €
3	> 84	1.002,59 €

l'importo riconosciuto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Spesa ammissibile} = \text{Costo unitario integrato €/mq} \times \text{Superficie Utile accertata in m}^2$$

Regole operative:

- Il Costo unitario integrato €/mq è quello riportato nella tabella OCS per la specifica fascia dimensionale.
- La Superficie Utile è quella definita nel presente documento e accertata in sede di controllo.
- Arrotondamenti: la Superficie Utile è arrotondata a due decimali; l'importo finale del contributo è arrotondato al centesimo di euro.

Pista di controllo

A completamento della metodologia, è stata predisposta una specifica pista di controllo, finalizzata a garantire la corretta applicazione della tabella di costi unitari e la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi.

Questa prevede che il beneficiario fornisca la seguente documentazione:

- Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente;
- Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico;

¹ Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026

² Importi aggiornati a febbraio 2026

- Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento.

I documenti di cui sopra consentono di attestare l'effettivo svolgimento di una procedura di affidamento. I controlli di primo e secondo livello su tali documenti saranno finalizzati esclusivamente alla verifica dell'esistenza di una procedura di affidamento, senza entrare nel merito della stessa, né valutare la conformità o la correttezza formale. Tale impostazione è coerente con la natura semplificata dell'opzione di costo e con il principio di proporzionalità previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.

- Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto), redatto dal Direttore dei Lavori su autorizzazione del RUP, attestante l'avvio formale dell'intervento, accompagnato dagli elaborati grafici del progetto posto a gara, in conformità alla normativa vigente al momento dell'avvio della procedura;
- Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente;
- Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento.

I documenti di cui sopra consentono di verificare la conclusione dell'intervento e la sua ammissibilità temporale ai fini del finanziamento.

Per la verifica delle superfici degli appartamenti, il beneficiario dovrà trasmettere:

- Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6)³
- Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino:
 - o lo stato di fatto dell'immobile,
 - o lo stato di progetto realizzato,
 - o eventuali varianti intervenute in corso d'opera.

Gli elaborati devono riportare chiaramente la superficie utile⁴ interna di ciascun appartamento.

- Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione dovrà essere corredata da idonea attestazione della conformità dei lavori eseguiti, mediante certificato di collaudo tecnico-amministrativo ovvero, ove previsto, certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi della normativa vigente.

La combinazione tra planimetrie e documentazione finale consente di verificare, in modo proporzionato e documentato, la superficie effettivamente oggetto di intervento (valutazione ex post), in coerenza con l'indicatore di output previsto e con il principio di proporzionalità stabilito dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In coerenza con l'approccio output-based delle OCS, fermo restando il rispetto della normativa sui contratti pubblici, in caso di varianti si applicano le seguenti regole:

- Varianti **non incidenti** sull'output: se la variante non modifica la Superficie Utile né gli standard qualitativi minimi, il contributo OCS resta invariato.
- Varianti **con modifica della Superficie Utile**: se, a fine lavori, la Superficie Utile differisce rispetto al progetto posto a gara, si ricalcola l'importo applicando la formula sulla Superficie Utile finale accertata, nel limite del contributo totale concesso.
- Varianti con **impatto sulla qualità**: qualora la variante comprometta i requisiti minimi (agibilità, APE post-operam, conformità alle prescrizioni ambientali cogenti quali ad esempio CAM, RoHS, ecc.), l'operazione è **non ammissibile**.

³ Nel prospetto devono essere inserita la superficie utile di ogni appartamento espressa in m² con arrotondamento alla seconda cifra decimale (0,01 m²).

⁴ Superficie di pavimento degli spazi di un edificio misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre.

Per garantire la trasparenza finanziaria e l'assenza di sovrapposizioni con altri strumenti di finanziamento, è richiesta:

- Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63.

Infine, per la verifica qualitativa e descrittiva dell'intervento, il beneficiario dovrà fornire:

- Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam).
- Relazione finale richiesta dalla specifica misura di attuazione del PR, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (laddove tali elementi non siano già ricompresi nella relazione sul conto finale e nel conto finale dei lavori, redatti ai sensi dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023), contenente:
 - o La descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;
 - o I tempi di realizzazione;
 - o I risultati ottenuti rispetto agli obiettivi attesi;
 - o Le modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti dalla Legge Regionale 39/2017 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale in materia di ERP n. 4/2018 o ad altri soggetti in particolari situazioni di disagio economico così come definiti dal bando/avviso.

Questa pista di controllo consente di garantire la verificabilità, trasparenza e coerenza metodologica dell'intervento, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Manuale OCS PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, con riferimento al costo dei lavori di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).

I dati e i documenti afferenti alle spese rendicontate saranno registrati e conservati nel sistema informativo del Programma.

pag. 46/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 6****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****MODELLO DICHIARATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA TABELLA DI COSTI UNITARI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RIGUARDANTI LAVORI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il _____ in qualità di _____
 della [azienda/ente] _____
 con sede legale in:
 via/piazza _____
 Comune _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA

che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) indicati nella seguente tabella sono stati oggetto di interventi di recupero e riqualificazione all'interno del progetto ammesso a sostegno con l'ID _____ agevolato dal PR FESR Veneto 2021-2027 registrato con codice CUP _____.

N.	IDENTIFICATIVO ALLOGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	SUPERFICIE UTILE (Mq)	FASCIA OCS	COSTO UNITARIO €/MQ	IMPORTO TOTALE (€)
1							
2							
....							

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Località e data _____

In fede _____

(apporre la firma digitale)

(Codice interno: 591479)

COMUNE DI ROVIGO

Determinazione dirigenziale n. 3186 del 10 settembre 2026. PR FESR 2021-2027, PRIORITA' 4, AZIONE 1 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per cohousing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)" dell'Autorità Urbana di Rovigo (AURO). Proroga scadenza data presentazione domande di sostegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; il PR è stato successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1832 del 23.12.2021, C.M. dalla DGR 680 del 07.06.2022, ha approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile;
- il Comune di Rovigo, con DGC n. 104 del 01.04.2022, ha approvato la partecipazione dell'Amministrazione comunale, quale soggetto capofila e Autorità Urbana, alla manifestazione di interesse per candidare l'Area urbana di Rovigo composta dai seguenti n. 13 Comuni: Rovigo, Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Lendinara, Lusia, Pontecchio Polesine, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova del Ghebbo;
- la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, con DDR n. 86 del 11.07.2022, ha individuato l'Area urbana di Rovigo;
- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1469 del 18.11.2022, preso atto delle risultanze del DDR n. 86/2022, ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree urbane e relativi Criteri e lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 28.03.2023 è stata formalmente costituita AURO in forma associata con altri 12 Comuni della Provincia riconoscendo il ruolo di Capofila al Comune di Rovigo;
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 21.03.2023, ha individuato quale Responsabile dell'Autorità Urbana di Rovigo nonché Responsabile dell'Unità di Progetto, oltre ai componenti della stessa, il Dott. Marco Plechero Dirigente del Settore "Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare";
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 127 del 13.04.2023, ha istituito il Tavolo di Partenariato Urbano dell'Area urbana di Rovigo di cui al PR FESR 2021-2027;

RITENUTO opportuno ricordare che:

- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 21.04.2023, ha approvato e, in medesima data trasmesso, una prima proposta di SISUS in conformità allo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR 1469/2022, di concerto con i Comuni costituenti l'Area urbana;
- la Regione del Veneto, con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 175 del 27.11.2023, ha approvato la SISUS dell'Area urbana di Rovigo nella sua versione definitiva;
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 07.02.2024, ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione del Veneto della SISUS dell'Area urbana di Rovigo nella sua versione definitiva;
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 222 del 31.10.2024 ha approvato una prima richiesta di modifica della SISUS di concerto con i Comuni costituenti l'Area urbana;
- l'Autorità Urbana di Rovigo in data 31.10.2024 e 09.12.2024 ha presentato all'Autorità di Gestione, come previsto da DDR 28/2024, richiesta di prima modifica della SISUS che ha visto l'approvazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 0633308 del 12.12.2024 acquisita al numero interno 0095113 del 13.12.2024;
- la Segreteria Tecnica del SUS, in data 27.05.2026 ha comunicato a mezzo e-mail all'AU di Rovigo, il calendario di cui alle Azioni 4.3.1 (e 4.3.3) e, con la medesima, ha richiesto la segnalazione via pec delle correlate modifiche alla SISUS;
- l'Autorità Urbana di Rovigo in data 10.06.2026 (pec prot. n. 0040305) ha inoltrato alla Segreteria Tecnica SUS, nota con indicazione delle modifiche da apportare alla SISUS dell'AU di Rovigo – indicando, con riferimento all'Azione 4.3.1, l'accorpamento delle progettualità n. 1 "Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose" e n. 1F "Realizzazione di alloggi a Villadose con utilizzo di importo di flessibilità" (dato il superamento del concetto di flessibilità e posto che la progettualità n. 1F risulta comunque ricompresa nell'ambito della progettualità n. 1);

- la Segreteria Tecnica del SUS, in data 06.07.2026, in riscontro alle note di modifica della SISUS pervenute, ha confermato (per l'AU di Rovigo - Azione 4.3.1) tale accorpamento progettuale, così come indicato nel documento inoltrato e che costituirà allegato al futuro Decreto di ricezione della variazione delle SISUS delle AU - Regione Veneto;

DATO ATTO CHE l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 in data 17.07.2026 con nota Prot. n. 0425604 (acquisita al protocollo interno n. 0050150 del 20.07.2026) ha rilasciato il necessario parere di conformità sull'Invito pubblico che ha per oggetto "Interventi Azione 4.3.1 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)" – progetto n. 1 "Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose" della SISUS, nell'ambito della "Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR Veneto FESR 2021-2027;

DATO ATTO CHE con la medesima nota l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, per la dotazione dell'Invito pari ad € 571.670,98;

RICHIAMATA la Determinazione n. 2564 del 22/07/2026 con la quale l'Autorità Urbana di Rovigo ha approvato, a seguito del citato parere di conformità, l'Invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito della "Azione 4.3.1 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)" di cui alla "Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR Veneto FESR 2021-2027 rivolto ad ATER Rovigo con riferimento al progetto n. 1 della SISUS "Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose";

TENUTO CONTO CHE:

- il termine per la presentazione delle domande di sostegno è stato fissato alle ore 17:00 del 10/09/2026;
- in data 08/09/2026 con nota Prot. 500652 (acquisita al protocollo interno n. 60962 del 08/09/2026), l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, in considerazione al fatto che sono state segnalate alcune criticità nella predisposizione dei progetti legate alle nuove modalità di rendicontazione tramite Opzioni di Costo Semplificato (ad es. il disallineamento tra il costo riconosciuto e il costo reale dell'intervento, la non ammissibilità di extra costi che rimangono a carico del beneficiario e la minore flessibilità in caso di interventi più complessi) ed in considerazione dell'imminenza della scadenza del termine previsto, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per l'Attuazione delle SISUS, Allegato A al DDR n. 42 del 24/03/2025, e dal DDR n. 7 del 17/07/2026, ha autorizzato le AU ad approvare con proprio atto la modifica dell'art. 15 degli inviti inserendo la data del 12/10/2026 ore 17:00 come nuova scadenza per la presentazione delle domande;

RITENUTO pertanto necessario procedere e concedere la proroga come appena sopra indicato;

VISTI:

- il Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui all'Allegato A al Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27.09.2023;
- Le Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate con DDR n. 28 del 02.04.2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 126 del 12.02.2024 "Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione dello Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 11.03.2024 di approvazione del citato Schema di Convenzione;
- la Convenzione sottoscritta in data 13.03.2024 tra la Regione del Veneto e il Comune di Rovigo, in qualità di Autorità Urbana dell'Area urbana di Rovigo, per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Rovigo attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE + 2021-2027;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04.03.2021 esecutiva, con cui è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'Ente, come già previsto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29.07.2019;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10.12.2025 esecutiva, con cui è stato approvato il nuovo assetto della macrostruttura organizzativa dell'Ente;

- il Decreto Sindacale n. 32 del 19.12.2025 con cui, dato l'assetto organizzativo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10.12.2025, è stato conferito al sottoscritto Dirigente dott. Plechero Marco l'incarico dirigenziale per il Settore "*Risorse Umane, Gare e contratti, Autorità Urbana (AURO), Cultura, Turismo, Eventi*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. (altrove per brevità T.U.O.E.L.);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22.12.2025 ad oggetto "*Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP, Bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati*";
- la Delibera di Giunta Comunale n. 05 del 09.01.2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028, assegnando le risorse finanziarie in entrata ed in uscita ai vari Responsabili dei Settori, e successive variazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25.02.2026, con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028;

Tutto ciò richiamato e premesso,

DETERMINA

- DI APPROVARE, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa.

- DI DARE ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 in data 08/09/2026 con nota Prot. 500652 (acquisita al protocollo interno n. 60962 del 08/09/2026) ha rilasciato parere di conformità relativamente al provvedimento di proroga del termine di presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della "Azione 4.3.1 Inclusionione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)".

- DI APPROVARE la modifica dell'Invito pubblico approvato dall'Autorità Urbana di Rovigo con determinazione n. 2564 del 22/07/2026 al fine di prevedere il nuovo termine di presentazione della domanda.

- DI PROROGARE alle ore 17:00 del giorno 12/10/2026 il termine per la presentazione delle domande di sostegno per l'azione in oggetto.

- DI DARE ATTO che l'Invito pubblico modificato sarà pubblicato nella sezione del sito web istituzionale dedicata allo Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità Urbana di Rovigo:

<https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027>.

- DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione provvedimenti – provvedimenti degli organi di indirizzo politico" – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio online.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente Dott. Marco Plechero

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile**AUTORITÀ URBANA DI ROVIGO**

**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 175 del 27/11/2023**

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.1. Edilizia Residenziale Pubblica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Finalità dell'Invito3

3

4

4

5

5

5

5

7

8

9

10

10

10

14

15

15

16

17

17

18

19

19

22

23

24

24

25

26

28

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente

Allegato 6 Modello dichiarativo per la rendicontazione della tabella di costi unitari nell'ambito delle procedure di affidamento riguardanti lavori di recupero di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP)

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”, Azione 4.3.1 “Edilizia residenziale pubblica”.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana di Rovigo così come approvata con il DDR n. 175 del 27/11/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell’AU n. 07 del 16/01/2025.
3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
 - n. 1 dal titolo “Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose” con potenziale beneficiario ATER Rovigo.

Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell’Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l’Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione tecnico-finanziaria e di attuazione dell’Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
 - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
 - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.
6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell’AU:**
<https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027>
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Obiettivo 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni
 - Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:

- Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
 - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà
8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 571.670,98 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
- € 571.670,98 per il progetto n. 1 dal titolo "Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose".

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradatae, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari**Articolo 4. Soggetti ammissibili**

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.
2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 4.3.1 sono: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, nello specifico indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 8.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili**Articolo 5. Interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico le operazioni finanziabili dovranno consistere in **interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione**, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
 - 2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
 - 3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
 - 4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa (ai sensi della Delibera 87 del 13/11/2003) e contigui ad entrambi. Questo requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.
 - 5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
 - 6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
 - 7) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale di cui al punto 5,
 - 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
 - gestione dei rifiuti;
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.

pag. 7/47

- garanzia dell'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
- 9) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.
3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
- coerenza con la SISUS;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
 - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. Sono ammissibili gli interventi con inizio lavori uguale o successivo alla data del 08/04/2022.
6. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
 - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
 - L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
 - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
 - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
 - DGR n. 897 del 12.04.2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata", modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
 - DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
 - DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sono compresi i costi: – per la fornitura di lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), comprensivi degli oneri per la sicurezza; – per la progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale); – relativi all'IVA ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060. il cui costo totale ammissibile è calcolato tramite la tabella di costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 approvata con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 (Allegato 5). Le spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica rendicontate a costi reali, non sono ammessi.
b) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alla categoria a), ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

pag. 9/47

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
 - b. acquisizione e locazione di immobili;
 - c. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - d. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - e. acquisto di beni usati e ricondizionati;
 - f. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - g. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - h. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - i. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - j. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - k. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
 - l. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - m. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - n. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - o. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
 - p. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - q. spese per opere edilizie in sanatoria;
 - r. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.
3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.
2. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 104.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.
3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso

mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi costi, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di costo oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle

pag. 11/47

modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell’istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: • atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023; • atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D. Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico e documentazione fotografica a dimostrazione che gli alloggi risultano sfitti e inutilizzati; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull’intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) dichiarazione del Legale Rappresentante che gli alloggi oggetto di intervento sono sfitti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
---	---

Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	e) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. g) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla “verifica climatica” (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); h) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; i) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; j) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); l) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2) ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); m) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; n) relativamente a ciascun immobile e/o singole unità abitative oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione
---	---

	del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico conseguito con l'intervento oggetto della domanda; p) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato dall'intervento che precisi che gli alloggi saranno assegnati in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).
--	---

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
- dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

- dichiarazione che sono rispettati i costi massimi ammissibili previsti con DGR 897 del 12 aprile 2002, modificata con DGR 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata.
 - l'assegnazione degli alloggi avviene in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della L. R. n.39 del 3/11/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con L.R. n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con DGR n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
- l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.
3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

pag. 15/47

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0-1
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento (il rapporto tra il costo totale dell'intervento ed il numero totale degli alloggi recuperati restituisce un valore ricompreso tra Euro 40.000,00 ed Euro 100.000,00)	
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Applicazione del principio: "design for all".	
<i>Punteggio totale</i>	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.	
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).	
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.	
Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

- Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
- Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.
- Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
 - c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
 - i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
 - m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
 - n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
 - o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
 - q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2023), tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
 - u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
 - x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.
4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC comunerovigo@legalmail.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 27/07/2026 ore 10:00 ed entro il 10/09/2026 ore 17:00 12/10/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).
2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE E DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a

	dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.		versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza delle modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti, oltre al rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica attestante l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente; - Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico; - Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento;

pag. 21/47

			- Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto); - Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente; - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento (art. 116 D.Lgs 36/2023); - Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6); - Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino: lo stato di fatto dell'immobile, lo stato di progetto realizzato, eventuali varianti intervenute in corso d'opera; - Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente; - Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63; - Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam). Al fine della verifica del rispetto delle pertinenti normative di settore: - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. finale dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii.
--	--	--	--

			sia quello iniziale vistato dal Comitato Tecnico, che quello finale sempre vistato dal Comitato Tecnico (conformemente all'art. 15 della L.R. 39/2017); - certificato di ultimazione lavori.
--	--	--	---

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
5. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
6. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
7. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.
8. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente
9. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del

- contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e

- successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) spesa accertata superiore all'importo massimo per alloggio definito all'articolo 8 comma 2. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente all'importo massimo per alloggio il cui valore sarà a carico del soggetto beneficiario;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
 - f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1.  Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo <https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027>, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

pag. 25/47

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - AU di Rovigo, Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 45100 Rovigo (RO);
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
- 4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica>
<https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
 - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
 - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
 - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
 - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
 - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea del 16/11/2022 "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
 - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea del 10/07/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
 - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15/10/2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
 - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso" e s.m.i.;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
 - Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo>.
 - DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
 - DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l’Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l’attuazione delle SISUS allegate al DDR 28/2024 e ss.mm.ii..
2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell’art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

pag. 29/47

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Rovigo per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo Azione 4.3.1 “Edilizia Residenziale pubblica”

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il
sottoscritto

nato a		il		residente a	
PROV	CAP	Via		n°	
(cod. fiscale legittimante)			) in di	qualità (indicazione	titolo

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV	CAP	Via	n°
------	-----	-----	----

Codice
Fiscale[illegible]

Partita IVA

[illegible]

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. _____ del ____/____/____,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP titolo “.....” importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

pag. 31/47

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 32/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**Il
sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
 PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
 (cod. fiscale _____) in qualità di _____ (indicazione _____ titolo
 legittimante) _____ di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [eventuale] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

pag. 33/47

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2 bis****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
 residente in _____ via _____ C.F. _____
 _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
 con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
 Provincia _____ Comune _____
 Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
 Denominazione:

 Rappresentante legale

 Indirizzo sede legale

 Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

pag. 35/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 3****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito**

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ Si ☐ No
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni

1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale
Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

.....
.....
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
.....
.....

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
.....
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento.
.....
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.
.....
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
.....
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
.....
Applicazione del principio: “design for all”.
.....

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari
Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica

pag. 37/47

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
.....
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa ¹ e contigui ad entrambi.
.....

¹ I Comuni ad alta tensione abitativa sono i seguenti: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà di Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 39/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 4****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.¹

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

¹ ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (**VAS paragrafo 5.9 pag. 232**).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito in fase di pagamento.
---	---

pag. 41/47

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, punto 8) dell’invito.
---	---

Verifica Climatica

Il presente Invito, nel rispetto dell’art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell’allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”.

Per il settore d’intervento **126 “Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)”**, individuato dal PR FESR Veneto per l’Azione 4.3.1 sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	<i>Screening</i> non necessario. <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	La verifica non è necessaria nei seguenti casi: – L’intervento non è considerato una “ristrutturazione importante”. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive -

²<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

	EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell’edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie “ristrutturazione importante” qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell’edificio; – L’intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: <i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l’infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento. <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L’analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)” e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l’intero ciclo di vita. L’adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l’adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all’emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell’infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>
--	---

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

pag. 43/47

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma
digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 5****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente¹**

N.	Fascia dimensionale (mq)	Costo unitario integrato €/mq ²
1	< 54	1.072,30 €
2	54 - 84	993,47 €
3	> 84	1.002,59 €

l'importo riconosciuto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Spesa ammissibile} = \text{Costo unitario integrato €/mq} \times \text{Superficie Utile accertata} \in m^2$$

Regole operative:

- Il Costo unitario integrato €/mq è quello riportato nella tabella OCS per la specifica fascia dimensionale.
- La Superficie Utile è quella definita nel presente documento e accertata in sede di controllo.
- Arrotondamenti: la Superficie Utile è arrotondata a due decimali; l'importo finale del contributo è arrotondato al centesimo di euro.

Pista di controllo

A completamento della metodologia, è stata predisposta una specifica pista di controllo, finalizzata a garantire la corretta applicazione della tabella di costi unitari e la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi.

Questa prevede che il beneficiario fornisca la seguente documentazione:

- Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente;
- Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico;

¹ Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026

² Importi aggiornati a febbraio 2026

- Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento.

I documenti di cui sopra consentono di attestare l'effettivo svolgimento di una procedura di affidamento. I controlli di primo e secondo livello su tali documenti saranno finalizzati esclusivamente alla verifica dell'esistenza di una procedura di affidamento, senza entrare nel merito della stessa, né valutare la conformità o la correttezza formale. Tale impostazione è coerente con la natura semplificata dell'opzione di costo e con il principio di proporzionalità previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.

- Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto), redatto dal Direttore dei Lavori su autorizzazione del RUP, attestante l'avvio formale dell'intervento, accompagnato dagli elaborati grafici del progetto posto a gara, in conformità alla normativa vigente al momento dell'avvio della procedura;
- Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente;
- Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento.

I documenti di cui sopra consentono di verificare la conclusione dell'intervento e la sua ammissibilità temporale ai fini del finanziamento.

Per la verifica delle superfici degli appartamenti, il beneficiario dovrà trasmettere:

- Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6)³
- Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino:
 - o lo stato di fatto dell'immobile,
 - o lo stato di progetto realizzato,
 - o eventuali varianti intervenute in corso d'opera.

Gli elaborati devono riportare chiaramente la superficie utile⁴ interna di ciascun appartamento.

- Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione dovrà essere corredata da idonea attestazione della conformità dei lavori eseguiti, mediante certificato di collaudo tecnico-amministrativo ovvero, ove previsto, certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi della normativa vigente.

La combinazione tra planimetrie e documentazione finale consente di verificare, in modo proporzionato e documentato, la superficie effettivamente oggetto di intervento (valutazione ex post), in coerenza con l'indicatore di output previsto e con il principio di proporzionalità stabilito dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In coerenza con l'approccio output-based delle OCS, fermo restando il rispetto della normativa sui contratti pubblici, in caso di varianti si applicano le seguenti regole:

- Varianti **non incidenti** sull'output: se la variante non modifica la Superficie Utile né gli standard qualitativi minimi, il contributo OCS resta invariato.
- Varianti **con modifica della Superficie Utile**: se, a fine lavori, la Superficie Utile differisce rispetto al progetto posto a gara, si ricalcola l'importo applicando la formula sulla Superficie Utile finale accertata, nel limite del contributo totale concesso.

³ Nel prospetto devono essere inserita la superficie utile di ogni appartamento espressa in m² con arrotondamento alla seconda cifra decimale (0,01 m²).

⁴ Superficie di pavimento degli spazi di un edificio misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre.

pag. 46/47

- Varianti con **impatto sulla qualità**: qualora la variante comprometta i requisiti minimi (agibilità, APE post-operam, conformità alle prescrizioni ambientali cogenti quali ad esempio CAM, RoHS, ecc.), l'operazione è **non ammissibile**.

Per garantire la trasparenza finanziaria e l'assenza di sovrapposizioni con altri strumenti di finanziamento, è richiesta:

- Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63.

Infine, per la verifica qualitativa e descrittiva dell'intervento, il beneficiario dovrà fornire:

- Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam).
- Relazione finale richiesta dalla specifica misura di attuazione del PR, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (laddove tali elementi non siano già ricompresi nella relazione sul conto finale e nel conto finale dei lavori, redatti ai sensi dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023), contenente:
 - o La descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;
 - o I tempi di realizzazione;
 - o I risultati ottenuti rispetto agli obiettivi attesi;
 - o Le modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti dalla Legge Regionale 39/2017 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale in materia di ERP n. 4/2018 o ad altri soggetti in particolari situazioni di disagio economico così come definiti dal bando/avviso.

Questa pista di controllo consente di garantire la verificabilità, trasparenza e coerenza metodologica dell'intervento, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Manuale OCS PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, con riferimento al costo dei lavori di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).

I dati e i documenti afferenti alle spese rendicontate saranno registrati e conservati nel sistema informativo del Programma.

pag. 47/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 6****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****MODELLO DICHIARATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA TABELLA DI COSTI UNITARI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RIGUARDANTI LAVORI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il _____ in qualità di _____
 della [azienda/ente] _____
 con sede legale in:
 via/piazza _____
 Comune _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA

che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) indicati nella seguente tabella sono stati oggetto di interventi di recupero e riqualificazione all'interno del progetto ammesso a sostegno con l'ID _____ agevolato dal PR FESR Veneto 2021-2027 registrato con codice CUP _____.

N.	IDENTIFICATIVO ALLOGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	SUPERFICIE UTILE (Mq)	FASCIA OCS	COSTO UNITARIO €/MQ	IMPORTO TOTALE (€)
1							
2							
...							

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Località e data _____

In fede _____

(apporre la firma digitale)

(Codice interno: 591237)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 1169 del 9 settembre 2026.

Approvazione di modifiche all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica" di cui alla priorità 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", OS 4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)", rivolto ad Ater Venezia e ai Comuni di Noventa di Piave, San Donà di Piave, Eraclea, Jesolo, approvato con determinazione dirigenziale n. 930 del 21.07.2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022; il PR è stato successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5655 final del 1° agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;

- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1832 del 23/12/2021, C.M. dalla DGR 680 del 07/06/2022, ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile; l'Avviso aveva l'obiettivo di individuare le aree urbane nelle quali sarebbe stata attuata la strategia di Sviluppo urbano sostenibile del PR Veneto FESR 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione e approvazione del medesimo Programma Regionale. Il percorso era articolato in fasi, di seguito sintetizzate: la Fase 1, costituita dall'individuazione delle Aree urbane; la Fase 2, con la quale le Aree individuate nella Fase 1 sono state invitate a elaborare la loro Strategia integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) 2021-2027 attraverso un percorso di co-progettazione in collaborazione con la Regione e secondo le indicazioni della Commissione UE (Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021) e delle amministrazioni centrali (decisione di esecuzione della commissione del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana); ad esito della Fase 2, la SISUS è stata approvata dalla Regione e con Deliberazione di Giunta del Comune capofila, che ricopre il ruolo di Autorità Urbana; è seguito l'avvio della Fase 3 di Attuazione delle operazioni;

- il Comune di San Donà di Piave, in veste di ente capofila e per conto anche dei Comuni di Cavallino Treponti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino e Torre di Mosto, ha presentato alla Regione del Veneto la manifestazione di interesse per l'individuazione dell'Area urbana del Basso Piave Urbano in data 31/03/2022 con nota prot. n. 16681/2022;

- con Decreto Regionale n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata, tra le undici Aree Urbane selezionate, anche l'Area Urbana "Basso Piave Urbano", la quale ha partecipato quindi alla costruzione e successiva attuazione della SISUS nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027; il suddetto Avviso pubblico prevedeva infatti che, successivamente alla loro selezione, le Aree urbane selezionate dovessero elaborare e presentare alla Regione, e poi attuare, le rispettive Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il PR Veneto FESR stabilisce, tra l'altro, le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione, come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e dall'Accordo di Partenariato nazionale. Tali priorità vengono attuate, tramite lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato-ITI di cui agli artt. 28 e 30 del Reg. (UE) 2021/1030, attraverso gli Obiettivi Specifici-OS:

- 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (con FSE+ 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i

servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata: Azione k.ESO4.11 Accompagnamento”);

- 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del DDR n. 86/2022; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi Criteri; ha approvato lo schema di SISUS; ha disposto l'istituzione della Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di Gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane, con funzioni sia in fase di programmazione che di attuazione;

- la predetta DGR n. 1469 del 18/11/2022, in particolare, ha stanziato a favore dell'AU Basso Piave Urbano l'importo di € 12.622.616,03, inclusivo della quota del 15% della dotazione totale a titolo di importo di flessibilità, pari a € 1.893.392,40;

- con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia dello Sviluppo Urbano Sostenibile composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che assume, nella fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività;

- con DDR n. 20 del 09/03/2023 e ss.mm.ii del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le Linee Guida per la Programmazione e co-progettazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) rivolte alle Autorità Urbane individuate con DDR n. 86/2022;

-con DDR n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato adottato l'invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027, individuate con DDR 86/2022;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28/03/2023 è stato approvato il “protocollo d'intesa per l'istituzione del tavolo di partenariato urbano e la disciplina del sistema di governance della SISUS dell'Area Urbana denominata “Basso Piave Urbano”. Programma Regionale (PR) FESR Veneto 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile”;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/03/2023 è stato approvato lo “Schema di Convenzione tra Comuni per la costituzione e il funzionamento dell'Area Urbana “Basso Piave Urbano” - Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 della Regione del Veneto “PR Veneto FESR 2021-2027”; tale Convenzione è stata sottoscritta, in data 12/04/2023, dai legali rappresentanti *pro tempore* degli undici Comuni facenti parte dell'Area Urbana “Basso Piave Urbano”;

- con DDR n. 202 del 07/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata approvata la SISUS dell'Area Urbana “Basso Piave Urbano” concludendo il percorso di definizione della SISUS in co-progettazione e dialogo con l'Amministrazione regionale;

- con DDR n. 25 del 19/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati modificati gli allegati A e B, tra gli altri, del DDR n. 202/2023. In particolare, per l'Area urbana Basso Piave Urbano tali modifiche riguardavano l'avvio anticipato al 2024 di un progetto dell'Azione 2.7.1 originariamente programmato per annualità successive e una prescrizione relativa all'Azione 2.7.1 a seguito di ulteriori indicazioni della Struttura Responsabile di Attuazione (SRA) competente per materia date al fine di garantirne una più efficace applicazione in tutte le fasi attuative. Con nota di cui a protocollo regionale n. 0141064 del 19/03/2024 sono state indicate inoltre le modalità di trasmissione della SISUS modificata/aggiornata a seguito dell'avvio nel 2024 del predetto progetto dell'azione 2.7.1;

- con DDR n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le “Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)” e delle Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità”; con nota di cui a prot. n. 15527 del 25.03.2025 l'Autorità di Gestione ha trasmesso alle AU il DDR n. 42 del 24/03/2025, che ha modificato le Linee Guida precedentemente adottate;

- con DGR n. 126 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027”;

- tale schema è stato adottato dall'Autorità Urbana di San Donà di Piave con Deliberazione della Giunta Comunale di San Donà di Piave n. 35 del 20/02/2024 e la convenzione è stata sottoscritta in data 28/02/2024;

- con note prot. n. 25921 del 17/05/2024 e prot. n. 30679 del 13/06/2024, l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG di poter attuare una modifica della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di anticipare la realizzazione al 2024 del progetto “Parco Bosco Urbano” del Comune di Jesolo e per sostituire il progetto sulla Residenzialità leggera, non

più attuabile per effetto della rinuncia da parte di IPAB Monumento ai Caduti in Guerra di San Donà di Piave, con un nuovo progetto a valere sull'azione 4.3.1. ERP, da realizzarsi in Comune di San Donà di Piave per un importo equivalente;

- con nota pervenuta in data 14.06.2024 prot. n. 30839, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 18/06/2024 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 59938 del 26/11/2024 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 28/2024, di poter attuare una seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di sostituire il Progetto n. 1 "Acquisto di 2 Autobus elettrici" relativo all'azione 2.8.3 T.P.L. Materiale Rotabile Pulito, con il progetto n. 1 ridenominato "Acquisto di 3 Autobus elettrici", prevedendo altresì una rimodulazione del costo complessivo da € 1.326.000 ad € 1.403.349,60, derivante dall'aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario ATVO SpA, nonché la modifica sul target intermedio con la sostituzione dell'originaria previsione dell'acquisto di 2 autobus elettrici, con l'acquisto di 3 autobus elettrici;

- con nota pervenuta in data 27/11/2024 prot. n. 603065, l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano con la prescrizione di adeguare il paragrafo 3.4. "Quadro finanziario Generale" della SISUS rettificando il costo totale a parità di contributo pubblico, del progetto 1 dell'azione 2.8.3 determinato dall'aumento della quota di co-finanziamento del soggetto beneficiario;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 09.12.2024 è stata adottata la versione revisionata della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 51561 del 14.10.2025 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 42 del 24/03/2025 di cui *supra*, di poter attuare una terza modifica alla SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di stralciare il progetto previsto in quota di flessibilità sull'azione 2.8.3 relativo all'acquisto di n. 1 autobus elettrico, per dirottare la corrispondente somma, per la parte relativa alla quota di contributo ITI, a incremento del finanziamento previsto sull'azione 2.8.2 "Punti di ricarica elettrica"; tale richiesta è stata espressamente formulata dal soggetto beneficiario ATVO S.p.A. con nota inviata all'Autorità Urbana di cui a prot. n. 50222 del 07.10.2025. Con la nota inviata all'AdG è stata altresì richiesta l'autorizzazione ad accorpare in un unico intervento la realizzazione di nuovi punti di ricarica elettrica nella nuova autostazione di San Donà di Piave, modificando l'originaria previsione di realizzazione dell'intervento in due stralci (con il secondo in quota flessibilità): tale accorpamento comporta la pubblicazione di un unico invito con un sostegno pari ad € 567.149,09. La riconfigurazione dell'intervento relativo all'azione 2.8.2 determina anche un aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, che passa da € 98.239,86 (co-finanziamento preventivato per il progetto in flessibilità sull'azione 2.8.3 e per i due progetti a valere sull'azione 2.8.2) ad € 100.085,13, nel rispetto del vincolo della quota del 15 % di cofinanziamento previsto dalle linee guida SISUS per le progettualità a valere sull'azione 2.8.2. La nota trasmessa dall'AU contiene inoltre l'aggiornamento dei valori dell'indicatore di realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Azione 2.8.1.;

- l'AdG, con nota del 22.10.2025, ha richiesto all'AU di San Donà di Piave alcune integrazioni alla richiesta trasmessa in data 14.10.2025; l'AU, con nota del 23.10.2025, ha provveduto a trasmettere all'AdG le integrazioni richieste;

- con nota prot. n. 57975 del 17.11.2025 l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 25.11.2025 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 0301241 del 01.06.2026 (acquisita a protocollo interno n. 26965 del 01.06.2026) l'AdG ha trasmesso lo schema di Invito relativo all'Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica";

- con nota prot. n. 0425604 del 17.07.2026 (acquisita a protocollo interno n. 35389 del 20.07.2026) la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha rilasciato l'autorizzazione alla pubblicazione relativamente allo schema di Invito relativo all'azione 4.3.1 destinato al suddetto intervento e ne ha attestato anche la relativa copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 per complessivi € 979.905,93;

- con determinazione dirigenziale n. 930 del 21.07.2026 l'AU di San Donà di Piave ha pertanto approvato l'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica" relativo ai seguenti progetti:

- 1. "Alloggi ERP ATER";
- 2. "Alloggi ERP Noventa di Piave";
- 3. "Alloggi ERP San Donà di Piave";
- 4. "Alloggi ERP Eraclea";
- 5. "Alloggi ERP Jesolo";

- il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno previsto nell'art. 15 di cui all'invito su richiamato era previsto al 10/09/2026;

Considerato che:

- con nota prot. n. 0500652 del 08.09.2026 (acquisita a protocollo interno n. 44508 del 09.09.2026) la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha comunicato l'autorizzazione alle Autorità Urbane, in considerazione di alcune criticità segnalate nella predisposizione dei progetti legate alle nuove modalità di rendicontazione tramite Opzioni di Costo Semplificato, ad approvare con proprio atto la modifica dell'art. 15 degli inviti inserendo la data del 12/10/2026 ore 17:00 come nuova scadenza per la presentazione delle domande, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per l'Attuazione delle SISUS, Allegato A al DDR n. 42 del 24/03/2025 e dal DDR n. 7 del 17/07/2026;

- nella nota di cui *supra* l'AdG specifica che gli inviti già approvati dalle Autorità Urbane rimangono invariati in tutte le loro parti, ad eccezione della modifica all'art. 15;

Richiamato il manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui al DDR n. 130 del 27.09.2023, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05.06.2026;

Richiamati i documenti programmatici dell'Ente di seguito elencati:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 27.11.2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2026/2028;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29.12.2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;
- la deliberazione di G.C. n. 3 del 08.01.2026 ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Esercizio Bilancio Di Previsione 2026-2028;
- deliberazione di G.C. n. 55 del 30.03.2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028;

Richiamato il Decreto sindacale n. 27 del 30.04.2026 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni dirigenziali inerenti la direzione del Servizio di Staff del Segretario Generale, nel cui ambito è inserita l'Autorità Urbana di San Donà di Piave;

Visto il proprio parere di regolarità tecnica attestante la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa inserito nella fase preventiva di formazione dell'atto come risulta dal sistema informatico dell'Ente;

Atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente

DETERMINA

1. **Di dare atto** che le motivazioni espresse in premessa sono da intendersi qui integralmente recepite e richiamate;

2. **di approvare** la modifica all'art. 15 dell'allegato Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica" relativo ai seguenti progetti:

- 1. "Alloggi ERP ATER";
- 2. "Alloggi ERP Noventa di Piave";
- 3. "Alloggi ERP San Donà di Piave";
- 4. "Alloggi ERP Eraclea";
- 5. "Alloggi ERP Jesolo";

3. **di disporre** l'aggiornamento del cronoprogramma della ricaduta della spesa dei progetti relativamente all'azione 4.3.1 per le annualità del ciclo di programmazione del PR Veneto FESR 2021-2027;

4. **di dare atto** che la dotazione finanziaria dell'Invito di cui al punto 2, non modificabile in aumento, ammonta a € **979.905,93**, a copertura delle spese sostenute dai beneficiari;

5. **di dare atto** che l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha rilasciato la nota di autorizzazione alla pubblicazione n. 0425604 del 17.07.2026 (acquisita a protocollo interno n. 35389 del 20.07.2026) sull'invito di cui al punto 2 e sui relativi allegati, e che tale parere attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'importo di € **979.905,93**;

6. **di dare atto** che la nota dell'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui a prot. n. 0500652 del 08.09.2026 conferma e integra la precedente autorizzazione dell'AdG prot. n. 0425604 del 17.07.2026 di cui al punto 5;

6. **di disporre** la pubblicazione di tale Invito e relativi allegati nel sito web istituzionale del Comune di San Donà di Piave;

7. **di dare atto** che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS, l'invito e i relativi allegati di cui al punto 2) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

8. **di dare atto** che la pubblicazione nel BURVET della documentazione di cui al punto 2) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di San Donà di Piave e dell'Autorità Urbana di San Donà di Piave.

Il Segretario Generale Dott. Davide Alberto Vitelli

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile**AUTORITÀ URBANA DI SAN DONÀ DI PIAVE**

**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 202 del 07/12/2023**

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.1. Edilizia Residenziale Pubblica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Finalità dell'Invito.....	3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito.....	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria.....	4
Articolo 3. Localizzazione	4
Soggetti beneficiari.....	5
Articolo 4. Soggetti ammissibili	5
Interventi ammissibili	5
Articolo 5. Interventi ammissibili	5
Articolo 6. Spese ammissibili	8
Articolo 7. Spese non ammissibili	9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno	9
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti	10
Presentazione delle domande e istruttoria.....	10
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione	10
Articolo 11. Valutazione delle domande.....	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU	15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA	15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo	16
Verifiche e controlli.....	16
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario.....	16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe.....	18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto.....	19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno	19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno	22
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno	22
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali.....	24
Articolo 19. Informazioni generali.....	24
Articolo 20. Informazione e pubblicità	24
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento.....	25
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR	27
Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)	
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili	
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11	
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica	
Allegato 5 Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente	
Allegato 6 Modello dichiarativo per la rendicontazione della tabella di costi unitari nell'ambito delle procedure di affidamento riguardanti lavori di recupero di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP)	

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”, Azione 4.3.1 “Edilizia residenziale pubblica”.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana Basso Piave Urbano, così come approvata con il DDR n. 202 del 07/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell’AU n. 245 del 25/11/2025.
3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
 - n. 1 dal titolo “Alloggi ERP ATER” con potenziale beneficiario ATER Venezia;
 - n. 2 dal titolo “Alloggi ERP Noventa di Piave” con potenziale beneficiario il Comune di Noventa di Piave;
 - n. 3 dal titolo “Alloggi ERP San Donà di Piave” con potenziale beneficiario il Comune di San Donà di Piave;
 - n. 4 dal titolo “Alloggi ERP Eraclea” con potenziale beneficiario il Comune di Eraclea;
 - n. 5 dal titolo “Alloggi ERP Jesolo” con potenziale beneficiario il Comune di Jesolo.

Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell’Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l’Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione tecnico-finanziaria e di attuazione dell’Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
 - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
 - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.
6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell’AU:**
<https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015:

- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
 - o Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - o Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
 - o Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà
8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad € 979.905,93 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
- € 356.929,45 per il progetto n. 1 dal titolo "Alloggi ERP ATER";
 - € 220.000,00 per il progetto n. 2 dal titolo "Alloggi ERP Noventa di Piave";
 - € 168.000,00 per il progetto n. 3 dal titolo "Alloggi ERP San Donà di Piave";
 - € 130.976,48 per il progetto n. 4 dal titolo "Alloggi ERP Eraclea";
 - € 104.000,00 per il progetto n. 5 dal titolo "Alloggi ERP Jesolo";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradaate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella

pag. 5/46

SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

- Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

- I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.
- In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 4.3.1 sono: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, nello specifico indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
- Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 8.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico le operazioni finanziabili dovranno consistere in **interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione**, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
 - 2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
 - 3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
 - 4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa (ai sensi della Delibera 87 del 13/11/2003) e contigui ad entrambi. Questo requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.
 - 5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
 - 6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
 - 7) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale di cui al punto 5,
 - 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
 - gestione dei rifiuti;
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in

pag. 7/46

materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.

- garanzia dell'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.

9) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
 - coerenza con la SISUS;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
 - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. Sono ammissibili gli interventi con inizio lavori uguale o successivo alla data del 08/04/2022.
6. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
 - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
 - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
 - L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
 - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
 - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
 - DGR n. 897 del 12.04.2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata", modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
 - DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
 - DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sono compresi i costi: – per la fornitura di lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), comprensivi degli oneri per la sicurezza; – per la progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale); – relativi all'IVA ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060. il cui costo totale ammissibile è calcolato tramite la tabella di costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 approvata con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 (Allegato 5). Le spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica rendicontate a costi reali, non sono ammessi.
b) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alla categoria a), ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

pag. 9/46

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
 - b. acquisizione e locazione di immobili;
 - c. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - d. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - e. acquisto di beni usati e ricondizionati;
 - f. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - g. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - h. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - i. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - j. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - k. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
 - l. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - m. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - n. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - o. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
 - p. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - q. spese per opere edilizie in sanatoria;
 - r. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.
3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.

2. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 104.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.
3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi costi, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di costo oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto

pag. 11/46

di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell’istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: • atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023; • atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D. Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico e documentazione fotografica a dimostrazione che gli alloggi risultano sfitti e inutilizzati; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull’intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) dichiarazione del Legale Rappresentante che gli alloggi oggetto di intervento sono sfitti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
---	---

Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	e) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. g) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla “verifica climatica” (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); h) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; i) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; j) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); l) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2) ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); m) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; n) relativamente a ciascun immobile e/o singole unità abitative oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione
---	---

	del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico conseguito con l'intervento oggetto della domanda; p) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato dall'intervento che precisi che gli alloggi saranno assegnati in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).
--	---

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
- dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

- dichiarazione che sono rispettati i costi massimi ammissibili previsti con DGR 897 del 12 aprile 2002, modificata con DGR 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata.
 - l'assegnazione degli alloggi avviene in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della L. R. n.39 del 3/11/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con L.R. n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con DGR n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
- l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.
3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

pag. 15/46

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0-1
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento (il rapporto tra il costo totale dell'intervento ed il numero totale degli alloggi recuperati restituisce un valore ricompreso tra Euro 40.000,00 ed Euro 100.000,00)	
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Applicazione del principio: "design for all".	
<i>Punteggio totale</i>	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.	
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).	
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.	
Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

- Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
- Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.
- Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

- a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
- c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
- h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
- i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
- m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
- n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
- o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
- q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2023), tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
 - u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
 - x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.
4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC: protocollo.comune.sandonadiave.ve@pecveneto.it ; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 27/07/2026 ore 10:00 ed entro il 12/10/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).
2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE E DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e

	dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.		l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza delle modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti, oltre al rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica attestante l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente; - Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico; - Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento; - Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto);

pag. 21/46

			- Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente; - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento (art. 116 D.Lgs 36/2023); - Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6); - Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino: lo stato di fatto dell'immobile, lo stato di progetto realizzato, eventuali varianti intervenute in corso d'opera; - Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente; - Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63; - Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam). Al fine della verifica del rispetto delle pertinenti normative di settore: - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. finale dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. sia quello iniziale vistato dal Comitato Tecnico, che quello finale sempre vistato dal Comitato
--	--	--	--

			Tecnico (conformemente all'art. 15 della L.R. 39/2017); - certificato di ultimazione lavori.
--	--	--	--

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
5. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
6. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
7. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.
8. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente
9. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;

- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione

Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) spesa accertata superiore all'importo massimo per alloggio definito all'articolo 8 comma 2. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente all'importo massimo per alloggio il cui valore sarà a carico del soggetto beneficiario;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
 - f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo <https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile> nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:

pag. 25/46

- a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
 4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Autorità Urbana - Comune di San Donà di Piave, Piazza Indipendenza n. 13, 30027 San Donà di Piave (VE);
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
 5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica>
<https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
 - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
 - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
 - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
 - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea del 16/11/2022 "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
 - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea del 10/07/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
 - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15/10/2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
 - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso" e s.m.i.;
 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;

- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;

- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:
<https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo>.
 - DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
 - DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l’Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l’attuazione delle SISUS allegate al DDR 28/2024 e ss.mm.ii..
2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell’art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è l’Autorità Urbana di San Donà di Piave per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

pag. 29/46

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 “Edilizia Residenziale pubblica”

CAPACITA' FINANZIARIA

[illegible]

DICHIARA CHE

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP titolo “.....” importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

pag. 31/46

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 32/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"*****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)***

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente _____

Partita Iva dell'Ente _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [eventuale] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

pag. 33/46

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

pag. 34/46

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____ C.F. _____,
in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____
Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

Rappresentante legale

Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

pag. 35/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 3****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito**

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ Si ☐ No
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni

1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettualeDescrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. Si chiede di <i>specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

pag. 36/46

.....
.....
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
.....
.....

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
.....
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento.
.....
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.
.....
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
.....
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
.....
Applicazione del principio: “design for all”.
.....

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari
Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica

pag. 37/46

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
.....
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa ¹ e contigui ad entrambi.
.....

¹ I Comuni ad alta tensione abitativa sono i seguenti: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà di Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

pag. 38/46

Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche
.....
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
.....
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
.....

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 39/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 4****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.¹

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

¹ ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (**VAS paragrafo 5.9 pag. 232**).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito in fase di pagamento.
---	---

pag. 41/46

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, punto 8) dell’invito.
---	---

Verifica Climatica

Il presente Invito, nel rispetto dell’art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell’allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”.

Per il settore d’intervento **126 “Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)”**, individuato dal PR FESR Veneto per l’Azione 4.3.1 sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	<i>Screening</i> non necessario. <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	La verifica non è necessaria nei seguenti casi: – L’intervento non è considerato una “ristrutturazione importante”. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che

²<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

	interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio; – L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: <i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento. <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>
--	---

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 43/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 5****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente¹**

N.	Fascia dimensionale (mq)	Costo unitario integrato €/mq ²
1	< 54	1.072,30 €
2	54 - 84	993,47 €
3	> 84	1.002,59 €

l'importo riconosciuto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Spesa ammissibile} = \text{Costo unitario integrato €/mq} \times \text{Superficie Utile accertata} \in m^2$$

Regole operative:

- Il Costo unitario integrato €/mq è quello riportato nella tabella OCS per la specifica fascia dimensionale.
- La Superficie Utile è quella definita nel presente documento e accertata in sede di controllo.
- Arrotondamenti: la Superficie Utile è arrotondata a due decimali; l'importo finale del contributo è arrotondato al centesimo di euro.

Pista di controllo

A completamento della metodologia, è stata predisposta una specifica pista di controllo, finalizzata a garantire la corretta applicazione della tabella di costi unitari e la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi.

Questa prevede che il beneficiario fornisca la seguente documentazione:

- Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente;
- Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico;
- Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento.

¹ Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026

² Importi aggiornati a febbraio 2026

I documenti di cui sopra consentono di attestare l'effettivo svolgimento di una procedura di affidamento. I controlli di primo e secondo livello su tali documenti saranno finalizzati esclusivamente alla verifica dell'esistenza di una procedura di affidamento, senza entrare nel merito della stessa, né valutare la conformità o la correttezza formale. Tale impostazione è coerente con la natura semplificata dell'opzione di costo e con il principio di proporzionalità previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.

- Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto), redatto dal Direttore dei Lavori su autorizzazione del RUP, attestante l'avvio formale dell'intervento, accompagnato dagli elaborati grafici del progetto posto a gara, in conformità alla normativa vigente al momento dell'avvio della procedura;
- Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente;
- Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento.

I documenti di cui sopra consentono di verificare la conclusione dell'intervento e la sua ammissibilità temporale ai fini del finanziamento.

Per la verifica delle superfici degli appartamenti, il beneficiario dovrà trasmettere:

- Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 6)³
- Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino:
 - o lo stato di fatto dell'immobile,
 - o lo stato di progetto realizzato,
 - o eventuali varianti intervenute in corso d'opera.

Gli elaborati devono riportare chiaramente la superficie utile⁴ interna di ciascun appartamento.

- Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione dovrà essere corredata da idonea attestazione della conformità dei lavori eseguiti, mediante certificato di collaudo tecnico-amministrativo ovvero, ove previsto, certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi della normativa vigente.

La combinazione tra planimetrie e documentazione finale consente di verificare, in modo proporzionato e documentato, la superficie effettivamente oggetto di intervento (valutazione ex post), in coerenza con l'indicatore di output previsto e con il principio di proporzionalità stabilito dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In coerenza con l'approccio output-based delle OCS, fermo restando il rispetto della normativa sui contratti pubblici, in caso di varianti si applicano le seguenti regole:

- Varianti **non incidenti** sull'output: se la variante non modifica la Superficie Utile né gli standard qualitativi minimi, il contributo OCS resta invariato.
- Varianti **con modifica della Superficie Utile**: se, a fine lavori, la Superficie Utile differisce rispetto al progetto posto a gara, si ricalcola l'importo applicando la formula sulla Superficie Utile finale accertata, nel limite del contributo totale concesso.
- Varianti con **impatto sulla qualità**: qualora la variante comprometta i requisiti minimi (agibilità, APE post-operam, conformità alle prescrizioni ambientali cogenti quali ad esempio CAM, RoHS, ecc.), l'operazione è **non ammissibile**.

³ Nel prospetto devono essere inserita la superficie utile di ogni appartamento espressa in m² con arrotondamento alla seconda cifra decimale (0,01 m²).

⁴ Superficie di pavimento degli spazi di un edificio misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre.

pag. 45/46

Per garantire la trasparenza finanziaria e l'assenza di sovrapposizioni con altri strumenti di finanziamento, è richiesta:

- Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63.

Infine, per la verifica qualitativa e descrittiva dell'intervento, il beneficiario dovrà fornire:

- Documentazione fotografica degli interventi realizzati (ante e post operam).
- Relazione finale richiesta dalla specifica misura di attuazione del PR, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (laddove tali elementi non siano già ricompresi nella relazione sul conto finale e nel conto finale dei lavori, redatti ai sensi dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023), contenente:
 - o La descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;
 - o I tempi di realizzazione;
 - o I risultati ottenuti rispetto agli obiettivi attesi;
 - o Le modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti dalla Legge Regionale 39/2017 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale in materia di ERP n. 4/2018 o ad altri soggetti in particolari situazioni di disagio economico così come definiti dal bando/avviso.

Questa pista di controllo consente di garantire la verificabilità, trasparenza e coerenza metodologica dell'intervento, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Manuale OCS PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, con riferimento al costo dei lavori di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).

I dati e i documenti afferenti alle spese rendicontate saranno registrati e conservati nel sistema informativo del Programma.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 6****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"****MODELLO DICHIARATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA TABELLA DI COSTI
UNITARI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RIGUARDANTI LAVORI
DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il _____ in qualità di _____
 della [azienda/ente] _____
 con sede legale in:
 via/piazza _____
 Comune _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____

**consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni
mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;**

DICHIARA

che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) indicati nella seguente tabella sono stati oggetto di
 interventi di recupero e riqualificazione all'interno del progetto ammesso a sostegno con l'ID _____
 agevolato dal PR FESR Veneto 2021-2027 registrato con codice CUP _____.

N.	IDENTIFICATIVO ALLOGGIO	INDIRIZZ O	COMUNE	SUPERFICIE UTILE (Mq)	FASCIA OCS	COSTO UNITARIO €/MQ	IMPORTO TOTALE (€)
1							
2							
....							

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Località e data _____

In fede _____

(apporre la firma digitale)

Settore primario

(Codice interno: 590947)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 273 del 3 settembre 2026.

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. LR n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, c. 1, DGR n. 1030 del 16 agosto 2022 allegato A, DGR n.324 del 5 maggio 2026. Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche nei territori preclusi all'attività venatoria – esercizio 2026 (dal 01/07/2025 al 30/06/2026)", settore INDPC (intervento FOPREVE) e impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, in **allegato A** al presente provvedimento, la graduatoria regionale di n. 26 domande ritenute ammissibili all'intervento "indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche nei territori preclusi all'attività venatoria" a valere sul Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 3118/2024, Legge regionale n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, c. 1, deliberazione di Giunta regionale n. 1030 del 16 agosto 2022 allegato A e n.324 del 5 maggio 2026, relative al periodo 01/07/2025-30/06/2026 per complessivi euro 71.691,79, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;
2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste, rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali nell'applicativo SIAN e i codici CUP, per i beneficiari degli aiuti relativi all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche nei territori preclusi all'attività venatoria - periodo dal 01/07/2025 al 30/06/2026;
3. di impegnare, con copertura data dall'avanzo vincolato iscritto nel bilancio 2026-2028 di cui alle premesse, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 71.691,79 con esigibilità nell'anno 2026, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2026-2028 settore INDPC - (intervento FOPREVE):

CAPIT OLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTIC OLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	71.691,79	U.1.04.03.99.999

4. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;
5. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
 - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
 - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
 - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luigina Marinello

(Codice interno: 591077)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 277 del 7 settembre 2026.

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. LR n. 50 del 9 dicembre 1993, art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, Allegato C. DGR n. 750 del 21 giugno 2022. DGR n. 690 del 7 luglio 2026. Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica, e nell'esercizio dell'attività venatoria, alle produzioni agricole e zootecniche nei territori a gestione programmata della caccia – esercizio 2026 (dal 01/07/2025 al 30/06/2026)", settore PREV (intervento DFS) e impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, in **allegato A** al presente provvedimento, la graduatoria regionale di n. 312 domande ritenute ammissibili all'intervento "Indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica, e nell'esercizio dell'attività venatoria, alle produzioni agricole e zootecniche nei territori a gestione programmata della caccia" a valere sul Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 3118/2024, Legge Regionale n. 50 del 9 dicembre 1993, art. 28, Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 7 luglio 2026, relative al **periodo 01/07/2025-30/06/2026** per complessivi euro 434.998,48, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;
2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste, rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali nell'applicativo SIAN e i codici CUP, per i beneficiari degli aiuti relativi all' "Indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica, e nell'esercizio dell'attività venatoria, alle produzioni agricole e zootecniche nei territori a gestione programmata della caccia" - **periodo dal 01/07/2025 al 30/06/2026**;
3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 434.998,48 con esigibilità nell'anno 2026, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2026-2028 (settore PREV – Intervento DFS):

CAPIT OLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTIC OLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	€. 434.998,48	U.1.04.03.99.999

4. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;
5. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
 - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
 - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
 - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luigina Marinello

(Codice interno: 591146)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo pagatore n. 1545 del 8 settembre 2026.**Rettifica del decreto del Dirigente – Organismo Pagatore rep.1098/2026 del 01/06/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Az. C Investimenti irrigui".**Il Dirigente
decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili relative all'intervento SRD 02 - Azione C Investimenti irrigui precedentemente approvata con decreto del Dirigente – Organismo Pagatore rep.1098/2026 del 01/06/2026 (Allegato A), a seguito della rettifica citata nelle premesse e limitatamente alla domanda individuata nell'allegato;
2. di stabilire che restano invariati tutte le altre disposizioni contenute nel decreto rep.1098/2026 del 01/06/2026;
3. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., Allegato B, in materia di semplificazione degli obblighi di pubblicazione degli atti regionali;
 - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Capo di Stato, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon